



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 28 ottobre 2014

Anno XLV - N. 103



Prodotti tipici, Formaggi veneti Dop Igp.

Il formaggio è il prodotto ottenuto dalla coagulazione del latte intero, parzialmente o totalmente scremato oppure della crema di latte, facendo anche uso di fermenti e sale da cucina. Il Veneto è una regione dai molti scenari geografici e altrettanti modi di produrre formaggi. Asiago, Montasio, Piave e Casatella Trevigiana sono solo alcuni dei tantissimi prodotti Dop Igp della tradizione veneta.

(Archivio fotografico Sezione promozione turistica integrata Regione del Veneto)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 22 ottobre 2014, n. 30

Modifica della legge regionale 6 settembre 1991, n. 24 "Norme in materia di opere concernenti linee e impianti elettrici sino a 150.000 volt". 1

LEGGE REGIONALE 22 ottobre 2014, n. 31

Modifica alla legge regionale 1° marzo 2002, n. 4 "Costituzione dell'organismo interregionale per la gestione del fiume Po". 4

LEGGE REGIONALE 22 ottobre 2014, n. 32

Modifiche e integrazioni alla legge regionale 19 marzo 2013, n. 2 "Norme di semplificazione in materia di igiene, medicina del lavoro, sanità pubblica e altre disposizioni per il settore sanitario". 7

LEGGE REGIONALE 22 ottobre 2014, n. 33

Disposizioni in ordine alle sperimentazioni gestionali di Motta di Livenza, Cavarzere e disposizioni transitorie relative all'Ospedale specialistico interregionale Codivilla-Putti di Cortina d'Ampezzo. 11

LEGGE REGIONALE 22 ottobre 2014, n. 34

Disciplina delle associazioni pro loco. 17

LEGGE REGIONALE 22 ottobre 2014, n. 35

Ratifica ed esecuzione dell'intesa tra la Provincia Autonoma di Trento e la Regione del Veneto per l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle concessioni di derivazioni d'acqua che interessano il territorio della Provincia di Trento e della Regione Veneto non disciplinate dalla legge regionale 23 novembre 2006, n. 26. 23

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

n. 18 del 07 ottobre 2014

Modifica della composizione delle Commissioni consiliari. 33
[Consiglio regionale]

n. 19 del 08 ottobre 2014

Modifica della composizione delle Commissioni consiliari. 35
[Consiglio regionale]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FITOSANITARI

n. **25** del 14 luglio 2014

Spese per attività di controllo del territorio Veneto da parassiti considerati da "quarantena". Affidamento del servizio in economia a n. 10 prestatori di servizi fitosanitari. Impegno di spesa.

45

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **35** del 13 ottobre 2014

D.Lvo 214/2005 All. IV° parte B punto 21. Colpo di fuoco batterico delle rosacee (Erwinia amylovora). Istituzione zone tampone e approvazione campi di produzione. Campagna vivaistica 2014/2015.

48

[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA

n. **62** del 23 luglio 2014

Intervento finanziario a sostegno della Associazione Regionale Allevatori del Veneto per l'organizzazione di iniziative a carattere promozionale del settore zootecnico. Dgr n. 311 del 11 marzo 2014. Programma di Promozione delle Produzioni Agricole ed Agroalimentari venete 2014 . Azione 2) " Iniziative promozionali in Italia".

50

[Turismo]

n. **70** del 01 agosto 2014

Caseus Veneti 2014 - Promozione dell'evento in occasione della 18^ Rassegna dei Formaggi della Montagna Veneta. Dgr n. 311 del 11 marzo 2014. Programma di Promozione delle Produzioni Agricole ed Agroalimentari venete 2014. Azione 2 Iniziative promozionali in Italia.

52

[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **75** del 07 agosto 2014

Dgr n. 311 del 11 marzo 2014. Programma promozionale delle produzioni agricole ed agroalimentari 2014. Azione 2) Iniziative promozionali in Italia. Intervento finanziario a sostegno di Padovafiere per l'organizzazione di attività di promozione e valorizzazione delle produzioni DOP e IGP venete in occasione di "Tecno & Food" e interventi a sostegno del Salone Internazionale del Florovivaismo - Flormart - Padova.

54

[Turismo]

n. **76** del 07 agosto 2014

Manifestazione fieristica "WTM - World Travel Market" - Londra, 3-6 novembre 2014. Piano esecutivo annuale di promozione turistica anno 2014. Legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013. CIG ZD1102D486.

56

[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **78** del 08 agosto 2014

Manifestazione fieristica "Tour Salon" - Poznan. Piano esecutivo annuale di promozione turistica anno 2014. Legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013. CIG Z65106A079.

58

[Mostre, manifestazioni e convegni]

- n. **80** del 19 agosto 2014
 Partecipazione regionale alla manifestazione fieristica: "T.T.I. - Travel Trade Italy" - Rimini, 9-11 ottobre 2014. Impegni di spesa. DGR 1068/2014. Legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013. CIG 5867347FE6 - 58280112D2. 60
[Mostre, manifestazioni e convegni]
- n. **81** del 19 agosto 2014
 Iniziativa promozionale "EXPOBICI" - La fiera Internazionale della bicicletta" - Padova, 20 - 22 settembre 2014. Piano Turistico Annuale di promozione turistica anno 2014. Legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013. CIG 5876597142. 63
[Mostre, manifestazioni e convegni]
- n. **82** del 19 agosto 2014
 Iniziative di promozione e comunicazione dell'offerta turistica in occasione di eventi con grande partecipazione di pubblico. Festival Show 2014. D.G.R. n. 1468 del 5 agosto 2014. 65
[Turismo]
- n. **90** del 08 settembre 2014
 Manifestazione fieristica "International Golf Travel Market" - Villa Erba, Como, 27-30 ottobre 2014. Piano esecutivo annuale di promozione turistica anno 2014. Legge regionale n. 11 del 14 giugno 2014. CIG: Z3F10A5EEF. 67
[Mostre, manifestazioni e convegni]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

- n. **460** del 16 maggio 2014
 Approvazione del rendiconto presentato da VICTORY TNG (Codice ente 3865). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2012-2013. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1013 del 05/06/2012. - DDR n. 636 del 06/08/2012. Progetto 3865/1/1/1013/2012. 69
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **461** del 16 maggio 2014
 Approvazione del rendiconto presentato da VICTORY TNG (Codice ente 3865). (Codice Smupr 19469). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1 Occupabilità. DGR 1014 del 05/06/2012 - DDR n. 637 del 06/08/2012 percorsi triennali 2012/2013. Interventi di terzo anno. Progetto 3865/1/1/1014/2012. 71
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **462** del 16 maggio 2014
 Approvazione del rendiconto presentato da ESPERIA (Codice ente 3860). Anno Formativo 2012-2013. Percorsi triennali di istruzione e formaizione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1013 del 05/06/2012 - DDR n. 636 del 06/08/2012. Progetto 3860/1/1/1013/2012. 73
[Formazione professionale e lavoro]

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO -
SEZIONE DI ROVIGO**

n. **620** del 13 ottobre 2014

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso privato tra gli stanti 36 e 37 dell'argine di levante del Canale di Valle in Comune di Chioggia. Pratica CV_RA00084. Sig.ra Bellin Zaira.

75

[Acque]

n. **621** del 13 ottobre 2014

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso privato tra gli stanti 37 e 38 dell'argine di levante del Canale di Valle in Comune di Chioggia. Pratica CV_RA00085. Sig.ri Paiola Leondino, Vivian Anna, Grego Orlando, Grego Rinaldo e Gibin Modestina.

77

[Acque]

n. **622** del 13 ottobre 2014

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso privato tra gli stanti 22 e 24 dell'argine di levante del Canale di Valle in Comune di Chioggia. Pratica CV_RA00069. Sig.ri Candian Danilo e Crivellari Zina.

79

[Acque]

n. **623** del 13 ottobre 2014

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'uso di due rampe d'accesso privato tra gli stanti 23 e 24 dell'argine di levante del Canal di Valle in Comune di Chioggia. Pratica CV_RA00075. Sig.ra Tommasin Solidea.

81

[Acque]

n. **624** del 13 ottobre 2014

DAL CORTILE STEFANO concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 4 mapp. 119 in località Rettilineo Zuliani del Comune di LUSIA ad uso lavaggio verdure - Pos.n. P321/1

83

[Acque]

n. **625** del 13 ottobre 2014

Pelà Flavio e Fulvio s.s. Rinnovo derivazione di mod. 0.025 di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di CASTELGUGLIELMO per uso Irriguo - Pos.n. P377/1

84

[Acque]

n. **626** del 13 ottobre 2014

PERAZZOLI LUIGI Rinnovo derivazione di mod. 0.008 di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di CANARO per uso Irriguo - Pos.n. P364/1.

85

[Acque]

n. **627** del 13 ottobre 2014

SOCIETA' AGRICOLA GIULIANI FABRIZIO E SIMONE S. S. concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 7 mapp. 91 in località Garzare del Comune di LUSIA ad Lavaggio verdure - Pos.n. P81/1.

86

[Acque]

- n. **628** del 13 ottobre 2014
 GHISELLINI SUSANNA rinnovo concessione di derivazione di mod. medi 0.0015 di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di OCCHIOBELLO Località fg. 8 mapp. 105 per uso Irriguo - Pos.n. P463/1 87
[Acque]
- n. **629** del 13 ottobre 2014
 FLORO VIVAISMO DI TASSO MASSIMO concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 7 mapp. 292 in località Marchesana del Comune di SAN BELLINO ad uso irriguo. Pos.n. P171/1. 88
[Acque]
- n. **630** del 13 ottobre 2014
 CHIORBOLI LILIANA concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 1 mapp. 114 in Comune di STIENTA ad uso Irriguo - Pos.n. P280/1 89
[Acque]
- n. **631** del 13 ottobre 2014
 PALMA S.R.L. rinnovo concessione di derivazione di mod. medi 0.0004 di acqua pubblica da Falda sotterranea in Comune di ROSOLINA Località Rosolina Mare per l'irrigazione dell'area verde del campeggio (Igienico e assimilato) - Pos.n. 347/1. 90
[Acque]
- n. **632** del 13 ottobre 2014
 Ditta MONESI CESARE - Rinnovo con accorpamento concessioni di derivazione di moduli medi 0.01 di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso due pozzi ubicati al fg. 6 mapp 29 a Fg. 4 mapp 153 del comune di Gaiba ad uso irriguo- Pos.n. P484/1. 91
[Acque]
- n. **633** del 14 ottobre 2014
 Affidamento incarico di "Medico Competente" in materia di sicurezza sul lavoro e incarico esecuzione corso di aggiornamento per addetti di "primo soccorso". D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Rettifica. 92
[Consulenze e incarichi professionali]
- n. **634** del 16 ottobre 2014
 R.D. 523/1904 - concessione demaniale per utilizzo rampa ad Y dx fiume Adige st. 355 in comune di Cavarzere (VE) - pratica AD_RA00097. Ditta Soc. Agricola Della Rocca S.p.A. - Moriago della Battaglia (TV). 93
[Acque]

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE
LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO**

n. **246** del 10 ottobre 2014

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di un attraversamento per posa cavo in fibra ottica interrato lungo la strada di accesso al depuratore in comune di Longarone, loc. Confluenza Maè su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del Fiume Piave (pratica n. C/0998). Domanda della ditta TELECOM ITALIA S.p.A. in data 13.06.2013.

95

[Acque]

n. **247** del 10 ottobre 2014

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di n. 3 guadi nell'ambito del progetto di "costruzione strada forestale Schena-Mottes" in comune di Rivamonte Agordino, loc. Schena-Mottes su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del Val dei Frele, Val del caldo, Val dei Fossen (pratica n. C/0967). Domanda del Comune di Rivamonte Agordino in data 29.01.2013.

97

[Acque]

n. **248** del 10 ottobre 2014

Concessione per l'utilizzo di area DPS ad uso agricolo (mq.7200) in comune di Quero - Vas, loc. Schievenin su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del torrente Tegorzo (pratica n. C/1064). Domanda della ditta Rech Gianfranco in data 23.05.2014.

99

[Acque]

n. **249** del 10 ottobre 2014

Concessione per l'utilizzo di un'area di mq. 4.660 ad uso agricolo (bosco mq. 400, seminativo mq. 3830 e prato mq. 430) in comune di Sedico, loc. Peron su - area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del torrente Cordevole (pratica n. C/1065). Domanda della ditta Vedana Valerio in data 27.05.2014.

101

[Acque]

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE
LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO**

n. **575** del 13 ottobre 2014

Richiedente: Comune di Tarzo Concessione: scarico di acque depurate provenienti da vasca imhoff sita in località Introvigne sul corso d'acqua "Ruio Valle" in Comune di Tarzo foglio 8 mapp. di riferimento 1356 Pratica: C07338 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico.

103

[Acque]

n. **576** del 13 ottobre 2014

Richiedente: Comune di Tarzo Concessione: scarico di acque depurate provenienti da vasca imhoff sita in località Nogarolo sul corso d'acqua "Ruio Belstar" in Comune di Tarzo foglio 9 mapp. di riferimento 614 Pratica: C07339 Rilascio di concessione di subingresso sul demanio idrico.

104

[Acque]

n. **577** del 13 ottobre 2014
Richiedente: Alto Trevigiano Servizi S.r.l. Concessione: sanatoria per scarico della vasca imhoff situata in località Col sul fiume Soligo in comune di Follina Pratica: C07422 Rilascio di concessione di subingresso sul demanio idrico. 105
[Acque]

n. **578** del 13 ottobre 2014
Richiedente: I.M.S. Industrie Meccaniche Scardellato s.p.a. C.F./P.IVA: 01167940269 Concessione: realizzazione di un pontile di attracco sul ramo morto del fiume Sile in località Svolta del Palo in Comune di Casale sul Sile foglio 10 sez. C mapp. 350 Pratica: C00237 Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico. 106
[Acque]

n. **579** del 13 ottobre 2014
Richiedente: Comune di Sarmede Concessione: scarico di acque meteoriche, dal centro per la raccolta differenziata dei rifiuti (C.A.R.D.), nel corso d'acqua demaniale Friga in località Canalet del Comune di Sarmede Foglio 6 Mappali di riferimento 194-902 Pratica: C04682 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 107
[Acque]

n. **580** del 13 ottobre 2014
Richiedente: Comune di Tarzo Concessione: scarico di acque depurate provenienti da vasca imhoff sita in località Resera sul corso d'acqua "Ruio del Faè" in Comune di Tarzo foglio 1 mapp. di riferimento 593 Pratica: C07340 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico 108
[Acque]

n. **582** del 13 ottobre 2014
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Casier per moduli 0.0166 pari a metri cubi annui 50.000. Concessionario : Secco Sistemi SpA - Preganziol Pratica n. 1071. 109
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

n. **475** del 08 settembre 2014
Rinnovo di concessione sul demanio idrico per l'utilizzo di terreno demaniale, a scopo agricolo, posto in destra idraulica del "Progno di Illasi" tra i Comuni di Badia Calavena e di Tregnago (VR). Richiedente: Marani Milanese Alberto. L.R. n.41/88 - R.D. n. 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Pratica n. S/4376 - cartella archivio n. 355. 110
[Acque]

- n. **476** del 08 settembre 2014
 Rilascio di concessione sul demanio idrico per: a) due scarichi di acque meteoriche nel fiume "Adige"; b) uno scarico/sfioratore di acque nere nel "Progno di Avesa"; c) parallelismo con tubazione di scarico di acque nere nel "progno di Avesa" ubicate Lungadige Attiraglio e Località Cà Rotta Bassa - Verona (VR) - Richiedente: Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona. L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Pratica n. 5257 - cartella archivio n. 425. Pratica n. 6649 - cartella archivio n. 491. 112
[Acque]
- n. **517** del 25 settembre 2014
 Borchia Elena - Accertamento carattere non boscosità. DGR n. 1319 del 25.07.2013. 114
[Foreste ed economia montana]
- n. **518** del 25 settembre 2014
 Murari Cristina - Accertamento carattere non boscosità. DGR n. 1319 del 25.07.2013. 117
[Foreste ed economia montana]
- n. **519** del 25 settembre 2014
 Spada Luciano - Accertamento carattere non boscosità. DGR n. 1319 del 25.07.2013. 120
[Foreste ed economia montana]

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA
 BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA**

- n. **606** del 09 ottobre 2014
 LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Revoca concessione idraulica per sfalcio prodotti erbosi nel bacino del T. Agno-Guà nei Comuni di Trissino ed Arzignano. Ditta: CAZZOLA MARIO Pratica n° 06_16887. 123
[Acque]
- n. **608** del 13 ottobre 2014
 DGR 537/2014 - Sistemazione delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica di competenza regionale. Decreti Sezione Difesa del Suolo n. 143/2014 e n. 176/2014. Progetto n. 1256 "Lavori di rinforzo dell'argine sinistro del F. Retrone a valle del ponte del Quarelo in comune di Vicenza per l'interdizione dei moti filtranti e dei fontanazzi che si manifestano al piede del rilevato in occasione delle piene del corso d'acqua in comune di Vicenza". Incarico professionale per service di progettazione strutturale e verifica di idoneità statica di due murette di sostegno del rilevato arginale. Approvazione schema di convenzione. CUP H32G14000280002 CIG Z671118F45 125
[Consulenze e incarichi professionali]
- n. **609** del 13 ottobre 2014
 DGR 537/2014 - Sistemazione delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica di competenza regionale. Decreti Sezione Difesa del Suolo n. 143/2014 e n. 176/2014. Progetto n. 1256 "Lavori di rinforzo dell'argine sinistro del F. Retrone a valle del ponte del Quarelo in comune di Vicenza per l'interdizione dei moti filtranti e dei fontanazzi che si manifestano al piede del rilevato in occasione delle piene del corso d'acqua in comune di Vicenza". Incarico professionale per l'esecuzioni di rilievi e frazionamenti delle superfici oggetto di esproprio. Approvazione schema di convenzione. CUP H32G14000280002 CIG ZD0111901E. 131
[Consulenze e incarichi professionali]

- n. **610** del 13 ottobre 2014
 OPCM n. 3906/2010 O.C. n. 5/2011 ALL. F / INT. N. B-4 O.C.D.P.C. n. 43/2013
 Ordinanza Commissariale n. 5/2011, All. F, intervento indifferibile n. B-4 (GC VI 1028).
 Progetto 1102 CHIUSURA DELLE ROTTE, RIPRISTINO DELLE DIFESE E
 SOVRALZO DEGLI ARGINI TRACIMATI DEL F. BACCHIGLIONE NEI COMUNI
 DI LONGARE, MONTEGALDA E MONTEGALDELLA Importo complessivo E.
 500.000,00 CUP J39H11000520001 CIG 2868574652 Approvazione della perizia di
 spesa e del conto finale. 136
[Acque]
- n. **612** del 14 ottobre 2014
 R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque
 pubbliche" - Concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso industriale
 per mod. 0,0003 (l/sec 0,03) in comune di Chiampo (VI). Istanza di rinuncia in data
 04.09.2014 della Ditta Faedo Giuseppe Srl con sede in Chiampo. Pratica n. 717/CH. 139
[Acque]
- n. **613** del 14 ottobre 2014
 ORDINANZA P.C.M. N° 3906 del 13/11/2010 ORDINANZA DEL
 COMMISSARIO DELEGATO N° 18 del 14/06/2011 CIG 455798368E CUP
 J39H11000630001 Interventi di sistemazione idraulica a salvaguardia dell'abitato di
 Vicenza nel tratto compreso tra le piscine comunali e viale d'Alviano in sponda sinistra
 del Fiume Bacchiglione. Impresa: Molon Graziano impresa di costruzioni edili e stradali
 s.r.l. Via della Concia, 103/111 Arzignano (VI) Contratto: n° 85 in data 7 Giugno 2013
 Importo complessivo del progetto: E. 650.000,00 APPROVAZIONE DELLA PERIZIA
 SUPPLEMENTIVA E DI VARIANTE n° 1114 del 14/04/2014 e del VERBALE DI
 CONCORDAMENTO NUOVI PREZZI in data 14/04/2014. 140
[Acque]
- n. **614** del 14 ottobre 2014
 LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rinnovo
 concessione idraulica per attraversamento del T. Chiavone Nero con condotta idrica DN
 100 in acciaio, ancorata alla struttura della passerella ciclo-pedonale esistente in via
 Fioravanzo nel comune di Breganze (ATAC). Ditta: AVS ALTO VICENTINO SERVIZI
 SPA Pratica n° 04_16558. 144
[Acque]
- n. **615** del 14 ottobre 2014
 LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rinnovo
 concessione idraulica per attraversamento del T. Leogra con condotta in pressione per
 fognatura nera in DN200 in pead, ancorata alla struttura del ponte esistente in loc.
 Giavenale nel comune di Schio (ATAC). Ditta: AVS ALTO VICENTINO SERVIZI SPA
 Pratica n° 04_16554. 146
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE

n. **81** del 15 ottobre 2014

Decreto n. 102 del 29 dicembre 2010 di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Ditta: Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi - V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. Impianto di depurazione di 1^ categoria Loc. Val da Rio 30015 Chioggia (VE) Modifica temporanea dal 20 ottobre 2014 al 9 novembre 2014 del provvedimento autorizzativo AIA.

148

[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA'

n. **332** del 07 ottobre 2014

Rilascio concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo comprensivo dell'ingombro dei natanti di m 9,00 x m 3,50 e infissione di n. 4 pali e realizzazione di una passerella lignea sulla riva destra del Fiume Sile nel Comune di Jesolo, nell'area censita al foglio 51. Richiedente: Visentin Petra (Pratica n° IPSI140070).

150

[Trasporti e viabilità]

n. **333** del 07 ottobre 2014

Rilascio concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo comprensivo dell'ingombro di un natante di m 11,00 x m 3,50 con infissione di n. 4 pali e realizzazione di una passerella lignea sulla riva destra del Fiume Sile nel Comune di Jesolo, nell'area censita al foglio 51. Richiedente: Facchin Alberto (Pratica n° IPSI140071)

152

[Trasporti e viabilità]

n. **341** del 10 ottobre 2014

Rigetto istanza di rilascio concessione per l'occupazione di spazio acqueo ad uso privato comprensivo dell'ingombro dei natanti di ml 12 x ml 3 e relative pertinenze a terra in Comune di San Michele al Tagliamento (VE), località Bibione/Bevazzana. Richiedente: Loro Giuseppe. (Pratica n. IPCN140014).

154

[Trasporti e viabilità]

n. **344** del 14 ottobre 2014

Rilascio concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo di m 8,00 x m 3,00 e infissione di n. 4 briccole in legno per sosta natante da diporto di proprietà sull'argine dx del Canale Cavetta, nel Comune di Jesolo (VE), località Cortellazzo, foglio 56. Richiedente: Franzo Luciano e Montellato Lorenzo (Pratica n° C12_000881).

156

[Trasporti e viabilità]

n. **345** del 14 ottobre 2014

Rilascio concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo di m 8,00 x m 3,00 e infissione di n. 4 briccole in legno per sosta natante da diporto di proprietà sull'argine dx del Canale Cavetta, nel Comune di Jesolo (VE), località Cortellazzo, foglio 56. Richiedente: Donadello Gianfranco (Pratica n° C12_000880).

158

[Trasporti e viabilità]

n. **348** del 15 ottobre 2014

Fornitura dei documenti di accompagnamento dei natanti utilizzati per l'attività di diporto commerciale nelle acque interne di competenza regionale (c.d. badges) di cui alla D.G.R. 4312 del 28.12.2007 nonché delle cartucce a colori per stampante Sunlight K3 Dual, per la stampa degli stessi. Spesa complessiva di E. 915,00 (E. 750,00 IVA E. 165,00) mediante procedura di cottimo fiduciario con ordine diretto di acquisto alla Ditta Maxicard srl, Via Conselvana, 151/E 35020 Maserà di Padova (PD). Partita I.V.A. 03722200288.

160

[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE

n. **228** del 13 ottobre 2014

Lavori del 1° stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale nell'area metropolitana diffusa centrale (S.F.M.R.). Lotto D3 - Comune di Venezia- nodo della Gazzera: Int. 1.10 Nuova Fermata S.F.M.R. di Olimpia/Mestre Centro. Decreto di esproprio a seguito di condivisione dell'indennita' determinata ai sensi dell'art. 22bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. Ditta: Condominio "Aurora".

162

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **230** del 13 ottobre 2014

Lavori del 1° stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale nell'area metropolitana diffusa centrale veneta (S.F.M.R.). Direttrice Mestre-Castelfranco V.to - Appalto C3 - Intt. 6.10, 6.10bis e 6.11: soppressione del passaggio a livello al Km. 7 484 e ristrutturazione stazione di Maerne di Martellago (VE). Ordine di deposito dell'indennita' di esproprio e occupazione. (Art. 26 e Art. 27 D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327/2001 e ss.mm.ii.).

165

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **231** del 14 ottobre 2014

Lavori del 1° stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale nell'area metropolitana diffusa centrale veneta (S.F.M.R.). Direttrice Mestre-Castelfranco V.to - Appalto C3 - Intt. 6.10, 6.10bis e 6.11: soppressione del passaggio a livello al km. 7 484 e ristrutturazione stazione di Maerne di Martellago (VE). Ordine di deposito di indennita' per servitù per passo carraio e pedonale (Art. 26 e Art. 27 del D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327/2001 e ss.mm.ii.).

166

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

n. **87** del 08 ottobre 2014

Elenco regionale dei laboratorini non annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo, o annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per conto di altre imprese alimentari facenti capo a soggetti giuridici diversi. Ulteriore aggiornamento.

167

[Veterinaria e zootecnia]

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. 57 del 10 settembre 2014 Avviso per la presentazione di proposte di candidatura per l'elezione del Garante regionale dei diritti della persona. [Designazioni, elezioni e nomine]	173
n. 58 del 10 settembre 2014 Liquidazione dell'assegno di fine mandato, di cui all'art. 19 bis della legge regionale 9/1973, all'ex consigliere regionale Foggiato Mariangelo. [Consiglio regionale]	175
n. 59 del 10 settembre 2014 Contributo dei gruppi consiliari di cui all'articolo 3 della lr 56/84. Aggiornamento con decorrenza giugno, luglio, agosto e settembre 2014. [Consiglio regionale]	180
n. 60 del 10 settembre 2014 Approvazione delle "Direttive per la gestione 2015". [Consiglio regionale]	192
n. 61 del 10 settembre 2014 Attribuzione delle retribuzioni di risultato per l'anno 2013 al Segretario generale e al Segretario regionale per gli affari generali, giuridici e legislativi. [Organizzazione amministrativa e personale regionale]	209
n. 62 del 10 settembre 2014 Istituzione dell'Ufficio stampa e comunicazione ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'articolo 27 della lr 53/2012. [Organizzazione amministrativa e personale regionale]	212

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 1712 del 29 settembre 2014 Interventi per il disinquinamento della Laguna di Venezia in attuazione del Piano Direttore 2000. Intervento denominato "Progetto Integrato Fusina". Contratto per l'affidamento e la disciplina della Concessione di costruzione e gestione del Progetto Integrato Fusina. Modifica della DGR n. 1183 del 24.04.2007. Nomina del nuovo Responsabile Unico del Procedimento e Responsabile Unico della Concessione. [Designazioni, elezioni e nomine]	214
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----

n. 1719 del 29 settembre 2014	
Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e Veneto Lavoro per lo sviluppo congiunto delle attività in ambito comunitario ed internazionale: Desk operativo di Veneto Lavoro presso la Sede di Bruxelles.	216
[Formazione professionale e lavoro]	
n. 1813 del 06 ottobre 2014	
Indicazione di orientamento per la richiesta di risarcimento del danno per i fatti di cui al procedimento penale n. 18495/08 R.G. N. R. - 4545/09 R.G.GIP Procura della Repubblica di Firenze.	221
[Affari legali e contenzioso]	
n. 1819 del 06 ottobre 2014	
Prelevamento dal Fondo di riserva di cassa del Bilancio di Previsione 2014 (ai sensi dell'art. 19 - 3° comma - della L.R. 29 novembre 2001, n. 39). (Provvedimento di variazione n. 63).	222
[Bilancio e contabilità regionale]	
n. 1833 del 06 ottobre 2014	
Attività di sperimentazione fitosanitaria. Impegno di spesa.	269
[Sanità e igiene pubblica]	
n. 1839 del 14 ottobre 2014	
Approvazione dello schema di Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2007.	287
[Ambiente e beni ambientali]	
n. 1840 del 14 ottobre 2014	
Concessione della progettazione, definitiva ed esecutiva, e la realizzazione della tratta, in nuova sede, tra Carceri/località Palugana, in Provincia di Padova, e S. Vito di Legnago, in Provincia di Verona, oltre all'ammodernamento delle due tratte esistenti della S.R. 10, in prosecuzione ad est ed a ovest del tratto in nuova sede, con gestione di tutta la tratta della nuova strada regionale S.R. 10 "Padana Inferiore" (tratto in nuova sede, da realizzare, e tratto esistente, da ammodernare) compresa tra le strade statali S.S. 16 "Adriatica" e S.S. 434 "Transpolesana" (CUP H11B11000550009 - CIG 4121923E73) Avvio procedura ex art. 18 della legge 12 novembre 2011, n. 183 e s.m.i. (c.d. "defiscalizzazione"). L. 21 dicembre 2001, n. 443, D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e L.R. n. 15/2002.	313
[Trasporti e viabilità]	
n. 1841 del 14 ottobre 2014	
L.R. n. 28/01/1982, n. 8. Riassegnazione e riunificazione contributi all'A.S.P.O. di Chioggia per la realizzazione del "Quarto stralcio e opere di funzionalità del raccordo ferroviario". Proroga dei termini di rendicontazione.	316
[Trasporti e viabilità]	
n. 1842 del 14 ottobre 2014	
Autorizzazione a proporre ricorso per declaratoria di illegittimità costituzionale dell'art. 3, comma 5, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114 nella parte in cui ha abrogato l'art. 76, comma 7, del D.L. 25-6-2008 n. 112, come convertito dalla legge n. 133/08.	318
[Affari legali e contenzioso]	

- n. **1843** del 14 ottobre 2014
 Questione di legittimità costituzionale dell'art. 2 della legge regionale Veneto 24 febbraio 2012, n. 11 di modifica dell'art. 65 bis della legge regionale n. 33/1985 sollevata in via incidentale dal Tribunale di Verona con ordinanza del 28 gennaio 2014 nel giudizio RG n. 7942/2012 promosso da Garda Uno Spa contro la Provincia di Venezia.
 Autorizzazione ad intervenire in giudizio. 320
[Affari legali e contenzioso]
- n. **1844** del 14 ottobre 2014
 Approvazione Programma di iniziative ed interventi in materia di immigrazione anno 2014. Decreto Legislativo 25 luglio 1998 n. 286 e successive modifiche e integrazioni. Legge Regionale 30.01.1990, n. 9, art. 3 comma 2. Deliberazione n. 128/CR del 12.08.2014. 321
[Emigrazione ed immigrazione]
- n. **1845** del 14 ottobre 2014
 Avvio del progetto "C.I.V.I.S. IV- Cittadinanza ed Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri" a valere sull'Azione 1 Reg del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini dei Paesi terzi (F.E.I.) Programma Annuale 2013. Approvazione schema di convenzione di partenariato. D.G.R. n. 2243 del 6 novembre 2012. 339
[Emigrazione ed immigrazione]
- n. **1849** del 14 ottobre 2014
 Accordo di programma, art. 32, L.R. 35/2001, tra Regione del Veneto, comune di Sona (VR), Società Panorama Sona s.r.l., sigg. Birolli Franco e Penazzo Lia, Società Gea s.r.l. per la realizzazione di due opere di interesse pubblico. Rettifica del procedimento di avvio dell'accordo, approvato con DGR 629/2013, per variazione dei soggetti promotori. 355
[Trasporti e viabilità]
- n. **1850** del 14 ottobre 2014
 Art.4, comma 1 della L.R. 7 novembre 2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche", come modificata a seguito dell'approvazione della L.R. 8 agosto 2014, n. 27. Programma Triennale 2015-2017 ed Elenco annuale 2015 per i lavori pubblici di competenza regionale. Circolare n. 394747 del 20 settembre 2014 a firma del Segretario Generale della Programmazione. Adempimenti a carico del Nucleo di Valutazione e Verifica Investimenti pubblici (NUVV). 362
[Opere e lavori pubblici]
- n. **1851** del 14 ottobre 2014
 Comune di Trevenzuolo (VR). Piano Regolatore Generale. Variante Parziale adottata con DCC 25.02.2000, n. 21. Rettifica DGR 3764/2001 di approvazione con modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45, L.R. 61/1985. 365
[Urbanistica]
- n. **1853** del 14 ottobre 2014
 Autorizzazione a proporre opposizione ex art. 10 D.P.R. n. 1199/1971 al ricorso straordinario al Presidente della Repubblica proposto dai signori Z. A. e C. M. avverso l'ordinanza sindacale del Comune di Villorba relativa alla rimozione ed all'avvio a smaltimento dei rifiuti speciali "pericolosi e non" presenti sull'area a ridosso del torrente Giavera. 371
[Affari legali e contenzioso]

n. 1854 del 14 ottobre 2014 N. 4 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.	372
[Affari legali e contenzioso]	
n. 1855 del 14 ottobre 2014 Non costituzione di parte civile della Regione Veneto nei seguenti procedimenti penali: n. 3 avanti il Tribunale di Venezia R.G.N.R. nn. 6112/13, 9988/12, 7297/09, n. 3 avanti il Tribunale di Belluno R.G.N.R. nn. 2063/11, 1543/12, 1943/12.	373
[Affari legali e contenzioso]	
n. 1856 del 14 ottobre 2014 Procedimento penale avanti il Tribunale di Treviso R.G.N.R. n. 2853/13- R.G.GIP 7566/2013. Autorizzazione alla costituzione di parte civile.	374
[Affari legali e contenzioso]	
n. 1857 del 14 ottobre 2014 Iniziativa promossa direttamente dalla Regione con la collaborazione di enti e istituzioni nel settore dello spettacolo. Convenzioni anno 2014. L.R. 52/1984, art. 13. Primo provvedimento. Deliberazione n. 115/CR del 5.08.2014.	375
[Cultura e beni culturali]	
n. 1858 del 14 ottobre 2014 Iniziativa promossa direttamente dalla Regione con la collaborazione di enti e istituzioni nel settore dello spettacolo. Progetti anno 2014. L.R. 52/1984, art. 13. Secondo provvedimento. Deliberazione n. 116/CR del 5.08.2014.	379
[Cultura e beni culturali]	
n. 1861 del 14 ottobre 2014 Variazione al bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'articolo 19 e 22 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39. Modifica della ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base del documento allegato al bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 39/2001. Variazioni di tipo compensativo agli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'art. 8, comma 2, L.R. 2 aprile 2014, n. 12. (Provvedimento di variazione n. 55) // COMPETENZA/CASSA.	382
[Bilancio e contabilità regionale]	
n. 1862 del 14 ottobre 2014 Variazione al bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'articolo 22 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39. (Provvedimento di variazione n. 59) // VINCOLATE.	396
[Bilancio e contabilità regionale]	
n. 1863 del 14 ottobre 2014 Attribuzione al bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014-2016 della legge regionale 08 agosto 2014, n. 25 ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39. Provvedimento di variazione n. 60 // LEGGI REGIONALI.	406
[Bilancio e contabilità regionale]	

n. **1864** del 14 ottobre 2014

Attribuzione al bilancio di previsione 2014 della legge regionale 08 agosto 2014, n. 26 ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39. Provvedimento di variazione n. 62 // LEGGI REGIONALI.

410

[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1865** del 14 ottobre 2014

Prelevamento dal Fondo di riserva di cassa del Bilancio di Previsione 2014 (ai sensi dell'art. 19 - 3° comma - della L.R. 29 novembre 2001, n. 39). (Provvedimento di variazione n. 65).

413

[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1866** del 14 ottobre 2014

Variazioni al bilancio per l'anno 2014, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 29 novembre 2001 n. 39. Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste. (Provvedimento di variazione n. 66).

416

[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1867** del 14 ottobre 2014

Contributo per la collaborazione con il Consiglio d'Europa. Anno 2014. Legge regionale n. 13/2012, articolo 47.

418

[Relazioni internazionali]

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

(Codice interno: 284273)

LEGGE REGIONALE 22 ottobre 2014, n. 30

Modifica della legge regionale 6 settembre 1991, n. 24 "Norme in materia di opere concernenti linee e impianti elettrici sino a 150.000 volt".

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

promulga

la seguente legge regionale:

Art. 1**Modifica della legge regionale 6 settembre 1991, n. 24 "Norme in materia di opere concernenti linee e impianti elettrici sino a 150.000 volt"**

1. Il comma 6, dell'articolo 2, della legge regionale 6 settembre 1991, n. 24 "Norme in materia di opere concernenti linee e impianti elettrici sino a 150.000 volt" è sostituito con il seguente:

"6. Non sono soggette all'obbligo dell'autorizzazione le modifiche di linee esistenti per variazioni di tracciato inferiore a 500 m., le trasformazioni di linee con conduttori nudi in linee con cavo aereo, gli adeguamenti alle tensioni di esercizio normalizzate e le sostituzioni dei componenti, a condizione che tali interventi non comportino variazioni alla natura del progetto precedentemente approvato né incremento della potenza già autorizzata e non ricadano in zone soggette a tutela dei beni culturali e del paesaggio ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni. È in ogni caso fatto salvo l'obbligo di progettazione tecnica e relativo collaudo."

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione veneta. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 22 ottobre 2014

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Modifica della legge regionale 6 settembre 1991, n. 24 "Norme in materia di opere concernenti linee e impianti elettrici sino a 150.000 volt"

Dati informativi concernenti la legge regionale 22 ottobre 2014, n. 30

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Note agli articoli
- 4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Massimo Giorgetti, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 14 gennaio 2014, n. 2/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 27 gennaio 2014, dove ha acquisito il n. 412 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Terza Commissione consiliare;
- La Terza Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 9 aprile 2014;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Luca Baggio, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 14 maggio 2014, n. 30.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Luca Baggio, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

con DGR n. 1599 dell'11 ottobre 2011 è stato avviato il “Progetto di semplificazione” finalizzato alla revisione delle procedure amministrative regionali, con particolare riguardo alla possibilità di introdurre misure di riduzione degli adempimenti e degli oneri a carico di cittadini e imprese, nonché alla riduzione dei termini di conclusione delle procedure stesse.

Nel corso dei lavori è stata evidenziata la sussistenza di alcune difficoltà interpretative del comma 6, dell'articolo 2, della legge regionale 6 settembre 1991, n. 24 “Norme in materia di opere concernenti linee e impianti elettrici sino a 150.000 volt”.

Il comma della legge vigente disciplina le funzioni trasferite dallo Stato alla Regione per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di opere per la trasmissione, lo smistamento, la trasformazione e la distribuzione di energia elettrica comunque prodotta e di ogni altra opera accessoria, avente tensione nominale non superiore a 150.000 volt.

Con l'articolo 1 del presente disegno di legge viene modificato il comma 6 dell'articolo 2 suddetto, eliminando l'obbligo di autorizzazione per le trasformazioni di linee con conduttori nudi, in linee con cavo aereo.

Si evidenzia che dette trasformazioni, utilizzate prevalentemente per gli impianti di media e bassa tensione, costituiscono un miglioramento tecnico dell'impianto in quanto riducono l'emissione di onde elettromagnetiche e non si sostanziano in una rilevante modifica del progetto originariamente autorizzato.

Tale modifica normativa consente pertanto di diminuire sia gli adempimenti dei soggetti beneficiari, sia le attività dell'amministrazione preposta al rilascio dell'autorizzazione.

È stato inoltre aggiornato il riferimento normativo all'articolo 7 della legge 28 giugno 1939, n. 1497, oggi non più vigente, con il riferimento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”.

La norma oggetto del presente disegno di legge prescrive comunque l'obbligo alla progettazione ed al collaudo tecnico dell'intervento.

La Terza Commissione consiliare, nella seduta del 9 aprile 2014 ha espresso, all'unanimità, parere favorevole al progetto di legge.

Hanno votato i rappresentanti dei gruppi Lega Nord-Liga Veneta Padania (Baggio con delega Cappon e Tosato), Partito Democratico Veneto (Fasoli, Bortoli e Niero) e Misto (Sandri).”.

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'art. 2 della legge regionale n. 24/1991, come modificato dalla presente legge è il seguente:

“Art. 2 - Domanda di autorizzazione.

1. Le domande di autorizzazione per la costruzione di nuove linee, cabine, stazioni elettriche e relative opere accessorie, corredate da una relazione illustrativa delle caratteristiche tecniche degli impianti e da una corografia, sono dirette al Presidente della Giunta regionale e presentate all'ufficio regionale del Genio civile competente per territorio.

2. Qualora l'impianto interessi il territorio di più province, le domande sono presentate all'ufficio regionale del Genio civile nella cui circoscrizione il tracciato della linea ha lunghezza prevalente.

3. Le imprese e gli enti non trasferiti all'ENEL ai sensi dei n. 6 e n. 8 dell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, devono allegare alla domanda la documentazione necessaria a comprovare il loro titolo all'esercizio dell'attività elettrica, nonché le autorizzazioni prescritte dalla legislazione vigente in materia, salvo che si tratti di linee, cabine, stazioni elettriche e relative opere accessorie, costruite per uso proprio e nel proprio ambito con esclusione di ogni attività di vendita e distribuzione di energia elettrica.

4. Gli enti di cui al n. 5 dell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, devono allegare alla domanda il provvedimento di concessione all'esercizio di attività elettriche. Qualora l'istanza di concessione sia ancora in fase di istruttoria, alla domanda deve essere allegata l'istanza stessa, corredata dal consenso del Ministero dell'industria e commercio ai sensi della legislazione vigente in materia.

5. I richiedenti sono tenuti a trasmettere copia della domanda ai comuni interessati nonché alle amministrazioni e agli enti di cui al comma 1 dell'art. 8.

6. *Non sono soggette all'obbligo dell'autorizzazione le modifiche di linee esistenti per variazioni di tracciato inferiore a 500 m., le trasformazioni di linee con conduttori nudi in linee con cavo aereo, gli adeguamenti alle tensioni di esercizio normalizzate e le sostituzioni dei componenti, a condizione che tali interventi non comportino variazioni alla natura del progetto precedentemente approvato né incremento della potenza già autorizzata e non ricadano in zone soggette a tutela dei beni culturali e del paesaggio ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni. E in ogni caso fatto salvo l'obbligo di progettazione tecnica e relativo collaudo."*

4. Struttura di riferimento

Sezione lavori pubblici

(Codice interno: 284298)

LEGGE REGIONALE 22 ottobre 2014, n. 31

Modifica alla legge regionale 1° marzo 2002, n. 4 "Costituzione dell'organismo interregionale per la gestione del fiume Po".

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

promulga

la seguente legge regionale:

Art. 1**Modifica dell'Allegato alla legge regionale 1° marzo 2002, n. 4
"Costituzione dell'organismo interregionale per la gestione del fiume Po"**

1. Al comma 1 dell'articolo 4 dell'Allegato alla legge regionale 1° marzo 2002, n. 4 "Costituzione dell'organismo interregionale del fiume Po" (AIPO), dopo la lettera f) è aggiunta la seguente:

"f bis) la gestione delle idrovie e della navigazione interna, per i tratti navigabili assegnati dalle Regioni interessate, con le modalità previste dai rispettivi ordinamenti."

2. La disposizione di cui al comma 1 assume efficacia dalla data di entrata in vigore dell'ultima delle leggi di modifica delle leggi istitutive dell'Agenzia, emanate dalle Regioni interessate.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione veneta. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 22 ottobre 2014

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Modifica dell'Allegato alla legge regionale 1° marzo 2002, n. 4 "Costituzione dell'organismo interregionale per la gestione del fiume Po"

Dati informativi concernenti la legge regionale 22 ottobre 2014, n. 31

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Note agli articoli
- 4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Maurizio Conte, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 13 maggio 2014, n. 8/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 15 maggio 2014, dove ha acquisito il n. 432 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Settima Commissione consiliare;
- La Settima Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 1 ottobre 2014;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Settima Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Nicola Ignazio Finco, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 14 ottobre 2014, n. 31

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Settima Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Nicola Ignazio Finco, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

com'è noto, prima della riforma “Bassanini” il Magistrato per il Po era la struttura periferica del Ministero dei Lavori Pubblici, istituzionalmente deputata alla gestione dei corsi d'acqua, di competenza statale, ricadenti nel bacino idrografico del fiume Po.

Tuttavia, nell'ambito della riforma predetta, avviata con legge 59/1997 ed attuata, principalmente, con il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, contestualmente al trasferimento alle Regioni ed agli enti locali, di tutte le funzioni amministrative relative, è stato, altresì, disposto il riordino delle strutture periferiche e degli uffici facenti capo all'amministrazione dello Stato già competenti nelle funzioni medesime, tra i quali è compreso, ai sensi dell'articolo 92, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo 112/1998 anche il Magistrato per il Po.

La disposizione di cui alla norma citata è stata, successivamente, ripresa dall'articolo 55, comma 6, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, nonché dal DPCM 14 dicembre 2000 con il quale è stata demandata alle Regioni nel cui territorio operava il Magistrato per il Po la definizione di un accordo per la costituzione di un organismo interregionale che, sostituendosi al sopprimendo Magistrato, esercitasse le funzioni relative alla gestione dei corsi d'acqua compresi nel bacino medesimo.

In occasione degli incontri tenutisi fra gli Assessori competenti delle Regioni coinvolte, finalizzati all'individuazione degli adempimenti conseguenti all'attuazione del menzionato DPCM è stato, a suo tempo, evidenziato che le Regioni effettivamente interessate alla costituzione dell'organismo in questione erano Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Le quattro Regioni interessate hanno, quindi, provveduto, in attuazione delle norme sin qui richiamate, a costituire l'Agenzia interregionale per il fiume Po (AIPO) mediante apposita legge regionale e relativo Accordo allegato, nel quale sono state definite sia l'organizzazione che le funzioni della stessa. Per quanto riguarda il Veneto, il riferimento è alla legge regionale 1° marzo 2002, n. 4.

In particolare, sono stati affidati all'AIPO i compiti di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che necessitano di una gestione unitaria a livello di bacino idrografico del Po e, segnatamente, la programmazione operativa, la progettazione e l'attuazione degli interventi relativi alle opere idrauliche, la polizia idraulica, la gestione del servizio di piena, l'istruttoria per il rilascio dei provvedimenti di concessione delle pertinenze idrauliche demaniali, etc..

In merito, più specificatamente, al disegno di legge in oggetto, va evidenziato che esso discende dall'esigenza, rappresentata dalle Regioni Emilia Romagna e Lombardia, di affidare in via definitiva ad AIPO anche i compiti di gestione della navigazione interna.

Dette Amministrazioni, infatti, hanno sottolineato non solo la necessità, ma anche l'urgenza di tale conferimento di funzioni per poter procedere al definitivo trasferimento del personale già dipendente dell'Azienda regionale per la navigazione interna (ARNI), attualmente distaccato presso l'Agenzia in forza di una convenzione in scadenza nel mese di agosto.

Allo stato attuale, poiché sia le Regioni suddette che il Piemonte si sono già dotate di apposite leggi in tal senso, affinché queste possano esplicare i propri effetti, è necessario l'intervento del legislatore Veneto, chiamato ad approvare identica normativa, secondo quanto previsto dall'articolo 3 della legge regionale del Veneto 4/2002, con l'aggiunta della lettera f bis), all'articolo 4 dell'Accordo costitutivo allegato a quest'ultima.

Sul disegno di legge si esprimeva favorevolmente la Settima Commissione con parere in data 10 settembre 2014.

Nel corso del dibattito in Consiglio è, tuttavia, emersa la necessità di approfondire le disposizioni integrative al provvedimento illustrate negli emendamenti presentati e di conseguenza il Consiglio nella seduta del 17 settembre 2014 ha deliberato con DCR n. 81 il rinvio del progetto di legge alla Commissione competente per un supplemento di istruttoria.

La Settima Commissione consiliare, nella seduta del 1° ottobre 2014, ha ritenuto di non poter procedere con l'esame degli emendamenti poiché la questione attiene alla competenza di altra commissione. Pertanto ha espresso a maggioranza (favorevoli per il Gruppo consiliare Liga Veneta Lega Nord-Padania il Presidente Finco con delega del consigliere Cappon, per il Gruppo consiliare Nuovo Centrodestra Veneto Autonomo il consigliere Giancarlo Conta, per il Gruppo consiliare Misto il consigliere Bozza, per il Gruppo consiliare Unione Nord Est il consigliere Bortoluzzi e per il Gruppo consiliare Partito Democratico Veneto i consiglieri Niero, Fracasso e Ruzzante; astenuto per il gruppo consiliare Forza Italia il consigliere Teso) parere favorevole in ordine alla proposta così come presentata.”.

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'art. 4 dell'Allegato della legge regionale n. 4/2002, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

“Art. 4 - (Funzioni)

1. L'agenzia, sulla base della pianificazione dell'Autorità di Bacino e della programmazione delle singole Regioni, svolge le seguenti funzioni:

- a) la programmazione operativa degli interventi;
- b) la progettazione e attuazione degli interventi;
- c) la polizia idraulica;
- d) la gestione del servizio di piena;
- e) l'istruttoria per il rilascio dei provvedimenti di concessione delle pertinenze idrauliche demaniali;
- f) il monitoraggio idrografico, sulla base degli accordi interregionali previsti, in attuazione dell'articolo 92 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, al fine di garantire l'unitarietà a scala di bacino idrografico.

f bis) la gestione delle idrovie e della navigazione interna, per i tratti navigabili assegnati dalle Regioni interessate, con le modalità previste dai rispettivi ordinamenti.

2. L'agenzia provvede a coordinare le attività funzionali alla realizzazione e al mantenimento delle opere di navigazione.”.

4. Struttura di riferimento

Dipartimento difesa del suolo e foreste

(Codice interno: 284299)

LEGGE REGIONALE 22 ottobre 2014, n. 32

Modifiche e integrazioni alla legge regionale 19 marzo 2013, n. 2 "Norme di semplificazione in materia di igiene, medicina del lavoro, sanità pubblica e altre disposizioni per il settore sanitario".

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

promulga

la seguente legge regionale:

Art. 1**Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2013, n. 2 "Norme di semplificazione in materia di igiene, medicina del lavoro, sanità pubblica e altre disposizioni per il settore sanitario"**

1. Dopo l'articolo 6 della legge regionale 19 marzo 2013, n. 2 "Norme di semplificazione in materia di igiene, medicina del lavoro, sanità pubblica e altre disposizioni per il settore sanitario" è inserito il seguente:

*"Art. 6 bis**Determinazioni in materia di vidimazione del registro infortuni*

1. *Nelle more dell'abrogazione del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547 "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro", nei termini di cui all'articolo 304 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni, il registro infortuni previsto all'articolo 403 del medesimo decreto presidenziale non è soggetto all'obbligo di vidimazione stabilito dal decreto ministeriale 12 settembre 1958 "Istituzione del registro degli infortuni" e successive modificazioni, purché lo stesso sia tenuto in conformità a quanto stabilito dall'articolo 53 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni."*

Art. 2**Modifica dell'articolo 1 e del titolo della legge regionale 19 marzo 2013, n. 2 "Norme di semplificazione in materia di igiene, medicina del lavoro, sanità pubblica e altre disposizioni per il settore sanitario"**

1. All'articolo 1 della legge regionale 19 marzo 2013, n. 2 "Norme di semplificazione in materia di igiene, medicina del lavoro, sanità pubblica e altre disposizioni per il settore sanitario" dopo le parole: "medicina del lavoro" sono aggiunte le parole ", sicurezza del lavoro".

2. Il titolo della legge regionale 19 marzo 2013, n. 2 "Norme di semplificazione in materia di igiene, medicina del lavoro, sanità pubblica e altre disposizioni per il settore sanitario" è così modificato: "Norme di semplificazione in materia di igiene, medicina del lavoro, sicurezza del lavoro, sanità pubblica e altre disposizioni per il settore sanitario".

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione veneta. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 22 ottobre 2014

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2013, n. 2 "Norme di semplificazione in materia di igiene, medicina del lavoro, sanità pubblica e altre disposizioni per il settore sanitario"

Art. 2 - Modifica dell'articolo 1 e del titolo della legge regionale 19 marzo 2013, n. 2 "Norme di semplificazione in materia di igiene, medicina del lavoro, sanità pubblica e altre disposizioni per il settore sanitario"

Dati informativi concernenti la legge regionale 22 ottobre 2014, n. 32

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Note agli articoli
- 4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 9 luglio 2014, dove ha acquisito il n. 446 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Toniolo, Caner, Peraro, Sandri, Bottacin, Marotta, Sinigaglia, Fracasso, Furlanetto, Bozza, Cenci, Foggiato, Baggio, Falconi, Franchetto, Laroni, Conta, Ruzzante, Fasoli, Bendinelli, Bond, Tesserin e Bortolussi;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Quinta Commissione consiliare;
- La Quinta Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 11 settembre 2014;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Quinta Commissione consiliare, relatore il consigliere Carlo Alberto Tesserin, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 14 ottobre 2014, n. 32.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Quinta Commissione consiliare, relatore il consigliere Carlo Alberto Tesserin, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

con la proposta di legge in esame, si intenderebbe agire in via di semplificazione amministrativa, nel senso di eliminare l’obbligo di vidimazione preventiva da parte dello SPISAL del registro infortuni, poiché ritenuto superfluo alla luce del nuovo quadro normativo in materia.

Il registro infortuni, che le aziende hanno obbligo di tenere sul luogo di lavoro, è previsto dall’articolo 403 del DPR 27 aprile 1955, n. 547.

L’obbligo di preventiva vidimazione del medesimo è invece disciplinato dal DM 12 settembre 1958, modificato con successivo DM 5 dicembre 1996.

Occorre tenere conto che il menzionato DPR 547/1955 è stato abrogato dall’articolo 304, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, ma con i limiti e la decorrenza ivi previsti. In particolare l’articolo 3, comma 3, del decreto legislativo in parola mantiene in vigore il menzionato DPR fino alla completa emanazione dei decreti ministeriali previsti dal comma 2 del medesimo articolo 3.

In proposito, l’articolo 53 del menzionato decreto legislativo 81/2008, enuncia al comma 1 il principio per cui è consentito l’impiego di sistemi di elaborazione automatica dei dati per la memorizzazione di qualunque tipo di documentazione in materia di igiene, salute, sicurezza sul lavoro e tutela delle condizioni di lavoro. Il medesimo articolo, al comma 2 fissa le modalità tecniche di memorizzazione dei dati. La norma in esame, dunque, supera la necessità della previa vidimazione del registro infortuni quale unica modalità di tenuta del medesimo e ne fissa le condizioni di sicurezza probatoria.

Nell’esercizio della competenza concorrente in materia di tutela e sicurezza del lavoro, di cui all’articolo 117, comma 3, della Costituzione, la Regione ben potrebbe quindi, nel solco del principio posto dall’articolo 53 del decreto legislativo 81/2008, disciplinare le modalità di tenuta del registro degli infortuni, sopprimendo l’obbligo di preventiva vidimazione, siccome conforme agli enunciati principi statali, tanto più nelle more della soppressione del registro infortuni.

In proposito, si evidenzia che la Regione Lombardia (legge regionale 33/2009), la Regione Calabria (legge regionale 41/2013) e la Regione Puglia (legge regionale 2/2013) hanno già provveduto nel senso di disporre l’abrogazione dell’obbligo di vidimazione del registro infortuni.

Peraltro, non va sottaciuto che il comma 5 dell’articolo 53 del decreto legislativo 81/2008, subordina a un successivo decreto ministeriale, sentita la Conferenza permanente per i rapporti con lo Stato, le Regioni e le Province autonome, la determinazione delle modalità di tenuta del registro infortuni. Il comma 6 del medesimo articolo stabilisce che fino all’adozione del decreto interministeriale di cui all’articolo 8, comma 4 del decreto legislativo 81/2008, restano in vigore le disposizioni sul registro infortuni. Decreti, che, allo stato, non risultano ancora emanati.

Sul piano letterale, dai citati commi discenderebbe che l’esercizio della potestà legislativa concorrente della Regione sarebbe subordinata all’emanazione di decreti ministeriali a carattere attuativo dei principi già fissati con legge.

In realtà, una fonte sublegislativa non assume forza di legge per il fatto di essere prevista da una legge.

La giurisprudenza costituzionale chiarisce che «la regola di base nei rapporti fra fonti secondarie statali e fonti regionali è quella della separazione delle competenze, tale da porre le Regioni al riparo dalle interferenze dell’esecutivo centrale» (Sent. n. 250/2006).

Il riferimento è «al principio della separazione delle fonti che non permette, tra l'altro, l'incidenza di una fonte secondaria in ambiti che la Costituzione attribuisce alla competenza di fonti regionali» (Sent. n. 200/2009).

Ciò in coerenza con il terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione che assegna alla legislazione statale il compito di indicare i principi fondamentali della materia.

È peraltro da evidenziare che il suddescritto orientamento parrebbe avere subito una eccezione, sia pure assai specifica e settoriale, ad opera della stessa Corte Costituzionale (sentenza n. 6/2013).

Si ritiene di configurare il progetto di legge, per ragioni di sistematicità, quale modifica alla legge regionale 19 marzo 2013, n. 2 "Norme di semplificazione in materia di igiene, medicina del lavoro, sanità pubblica e altre disposizioni per il settore sanitario". Detta legge regionale, infatti, è un contenitore di semplificazioni amministrative, perfettamente idoneo a ospitare anche la semplificazione in argomento.

La Prima Commissione consiliare ha espresso parere favorevole all'ulteriore corso del progetto di legge nella seduta del 9 settembre 2014, rilevando che esso non comporta spese a carico del bilancio regionale.

La Quinta Commissione ha ultimato l'esame del progetto di legge nella seduta n. 139 dell'11 settembre 2014 esprimendo a maggioranza parere favorevole in ordine alla sua approvazione da parte del Consiglio regionale."

3. Note agli articoli

Note all'articolo 2

- Il testo dell'art. 1 della legge regionale n. 2/2013, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 1 - Finalità

1. La presente legge, ai fini della semplificazione amministrativa e dell'efficacia delle prestazioni sanitarie nel territorio della Regione del Veneto, sopprime, alla luce dell'evoluzione della normativa comunitaria e nazionale e della evidenza scientifica, le certificazioni sanitarie e le autorizzazioni in materia di igiene, medicina del lavoro, *sicurezza del lavoro* e sanità pubblica riconosciute prive di documentata efficacia per la tutela della salute pubblica."

- Il titolo della legge regionale n.2/2013, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Norme di semplificazione in materia di igiene, medicina del lavoro, sicurezza del lavoro, sanità pubblica e altre disposizioni per il settore sanitario".

4. Struttura di riferimento

Sezione prevenzione e sanità pubblica

(Codice interno: 284304)

LEGGE REGIONALE 22 ottobre 2014, n. 33

Disposizioni in ordine alle sperimentazioni gestionali di Motta di Livenza, Cavarzere e disposizioni transitorie relative all'Ospedale specialistico interregionale Codivilla-Putti di Cortina d'Ampezzo.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

promulga

la seguente legge regionale:

Art. 1**Disposizioni in ordine alla sperimentazione gestionale di Motta di Livenza**

1. Al fine di assicurare lo sviluppo della struttura di eccellenza dell'Ospedale riabilitativo e di alta specializzazione di Motta di Livenza, settore di rilevante interesse sanitario, l'Azienda ULSS n. 9 è autorizzata al mantenimento di una società a capitale interamente pubblico, con compiti di assistenza e di ricerca nel campo della riabilitazione e alla contestuale liquidazione dell'attuale socio privato in base a quanto previsto dalla vigente legislazione; alla società possono partecipare le aziende del servizio sanitario, gli enti pubblici territoriali e gli enti pubblici regionali e statali.

Art. 2**Disposizioni in ordine alla sperimentazione gestionale di Cavarzere**

1. La sperimentazione gestionale di Cavarzere, attiva presso l'Azienda ULSS n. 14, viene prorogata per tre anni a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 3**Disposizioni in ordine alla nomina dei consigli di amministrazione e dei collegi sindacali**

1. La nomina dei componenti del consiglio di amministrazione delle società di cui agli articoli 1 e 2 è di competenza della Giunta regionale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, della legge regionale 23 novembre 2012, n. 43, "Modifiche all'articolo 8, commi 1 e 1 bis della legge regionale 16 agosto 2007, n. 23 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2006 in materia di sociale, sanità e prevenzione" e disposizioni in materia sanitaria, sociale e socio-sanitaria", mentre la nomina del collegio sindacale spetta al Consiglio regionale.

Art. 4**Abrogazione dell'articolo 13 della legge regionale 5 aprile 2013, n. 3 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013" e disposizioni transitorie relative all'Ospedale specialistico interregionale Codivilla-Putti di Cortina d'Ampezzo**

1. L'articolo 13 della legge regionale 5 aprile 2013, n. 3 è abrogato.

2. Al fine di garantire la qualità del servizio sanitario sia per i residenti sia per i turisti relativamente al primo e pronto intervento nonché alla diagnostica di base e alla specialistica ambulatoriale e di ripristinare la valorizzazione di un servizio sanitario specialistico di eccellenza nel campo della traumatologia da sport e votato alla cura delle infezioni ossee articolari quali le osteomieliti e TBC osteoarticolare, l'Azienda ULSS n. 1 è autorizzata a mantenere la partecipazione maggioritaria nella società mista pubblico-privata "Istituto Codivilla-Putti di Cortina S.p.A." per la gestione dell'Ospedale specialistico interregionale Codivilla-Putti di Cortina d'Ampezzo, sino alla individuazione di nuove forme di gestione e, comunque, non oltre trenta mesi dall'entrata in vigore della presente legge.

3. La Giunta regionale è autorizzata a verificare le possibilità di gestione pubblico-privata con maggioranza pubblica di cui al comma 2, anche attraverso il coinvolgimento delle università e degli istituti di ricerca specializzati nel settore delle infezioni ossee e della traumatologia sportiva.

4. In deroga alla procedura prevista dall'articolo 9 della legge regionale 29 giugno 2012, n. 23 "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del piano socio-sanitario regionale 2012-2016", la scheda ospedaliera relativa all'Ospedale di Cortina d'Ampezzo dell'Azienda ULSS n. 1, prevista nell'allegato C della deliberazione della Giunta regionale 19 novembre 2013, n. 2122 "Adeguamento delle schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate, di cui alla legge regionale 39/1993, e definizione delle schede di dotazione territoriale delle unità organizzative dei servizi e delle strutture di ricovero intermedie. PSSR 2012-2016. Delibera n. 68/CR del 18 giugno 2013.", è modificata di diritto per l'adeguamento a quanto previsto dal presente articolo.

Art. 5 **Modalità di attuazione**

1. La Giunta regionale provvede, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, a tutti gli adempimenti conseguenti dall'attuazione degli articoli 1, 2 e 3.
2. Sullo Statuto e sul Piano di sviluppo della società di cui all'articolo 1 è acquisito il parere della commissione consiliare regionale competente in materia sanitaria.

Art. 6 **Entrata in vigore**

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione veneta. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 22 ottobre 2014

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Disposizioni in ordine alla sperimentazione gestionale di Motta di Livenza

Art. 2 - Disposizioni in ordine alla sperimentazione gestionale di Cavarzere

Art. 3 - Disposizioni in ordine alla nomina dei consigli di amministrazione e dei collegi sindacali

Art. 4 - Abrogazione dell'articolo 13 della legge regionale 5 aprile 2013, n. 3 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013" e disposizioni transitorie relative all'ospedale specialistico interregionale Codivilla-Putti di Cortina d'Ampezzo

Art. 5 - Modalità di attuazione

Art. 6 - Entrata in vigore

Dati informativi concernenti la legge regionale 22 ottobre 2014, n. 33

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Note agli articoli
- 4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Luca Coletto, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 31 gennaio 2012, n. 1/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 3 febbraio 2012, dove ha acquisito il n. 234 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Quinta Commissione consiliare;
- La Quinta Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 25 settembre 2014;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Quinta Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Leonardo Padrin, e su relazione di minoranza della Quinta commissione consiliare, relatore il Vicepresidente della stessa, consigliere Claudio Sinigaglia, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 15 ottobre 2014, n. 33.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Quinta Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Leonardo Padrin, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

l'articolo 9 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e sue successive modifiche ed integrazioni, stabilisce che le regioni autorizzano “programmi di sperimentazione aventi a oggetto nuovi modelli gestionali che prevedano forme di collaborazione tra strutture del Servizio sanitario nazionale e soggetti privati, anche attraverso la costituzione di società miste a capitale pubblico e privato”.

La normativa nazionale ha subito nel corso del tempo importanti modifiche ed integrazioni, di cui si riportano le più significative, finalizzate sostanzialmente: ad ampliare il contenuto delle sperimentazioni (articolo 4, legge 30 dicembre 1991, n. 412); a prevedere il ricorso alle convenzioni pubblico-privato (decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502); a disporre la preventiva autorizzazione della Conferenza Stato Regioni, ponendo il divieto di costituire “società di capitali aventi per oggetto sociale lo svolgimento di compiti diretti di tutela della salute” (articolo 10, decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229); a favorire il trasferimento di beni in esenzione da imposte a favore di fondazioni o enti pubblici nell'ambito delle sperimentazioni gestionali (legge 23 dicembre 2000, n. 388).

Di particolare rilievo è la modifica introdotta nel 2001 finalizzata ad escludere dai principi fondamentali, ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione, le sperimentazioni gestionali in modo che possano essere disciplinate direttamente dalle Regioni. La norma ha, inoltre, soppresso l'obbligo della preventiva autorizzazione della Conferenza Stato Regioni, attribuendo così la approvazione delle sperimentazioni alle sole scelte regionali (articolo 3, legge 16 novembre 2001, n. 405).

Al riguardo la Agenzia nazionale per i Servizi sanitari regionali ha emesso un ampio rapporto delle sperimentazioni gestionali effettuate in Italia, allegando, tra l'altro, il testo dell'articolo 9 bis.

La DGR 8 novembre 2002, n. 3223, relativa alla dotazione ospedaliera delle aziende sanitarie, facendo seguito a quanto già disposto dalla precedente deliberazione del 19 marzo 1999, n. 740, ha previsto la realizzazione di sperimentazioni gestionali presso alcune aziende, approvandone i relativi progetti.

Nel dettaglio le sperimentazioni gestionali di cui alla DGR n. 3223/2002 riguardavano l'ospedale di Zevio, l'ospedale Codivilla Putti di Cortina, l'ospedale di Malcesine, il presidio di Cavarzere.

I risultati delle sperimentazioni, in alcuni casi (vedi per l'ospedale di Malcesine e per l'ospedale di Zevio) si sono concluse con il rientro nella gestione totalmente pubblica delle attività che erano state affidate dalla programmazione regionale alla sperimentazione, in altri casi, laddove siano stati conseguiti risultati positivi, si è in attesa di dare seguito alla attività con una stabilizzazione delle attività.

Analoghe disposizioni sono state stabilite con la schede di dotazione ospedaliera, di cui alla DGR 19 novembre 2013, n. 2122, attuativa della legge regionale 29 giugno 2012, n. 23 “Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del Piano socio sanitario regionale 2012-2016”.

Dalla analisi della normativa vigente sopra riportata, la stabilizzazione delle sperimentazioni, che sono state attuate con la costituzione di società di capitali, richiede una attenta valutazione, dovendosi tenere conto del divieto di consentire “alle società di capitali” “lo svolgimento di compiti diretti di tutela della salute”, cui al comma 4 dell'articolo 9 bis del decreto legislativo n. 502 del 1992.

La giurisprudenza ha chiarito quale sia il senso del divieto.

“L’articolo 9 bis, quarto comma, del decreto legislativo n. 502 del 1992 fa riferimento alla costituzione di società miste di capitali pubblico-privato. Ciò che il legislatore ha voluto evitare è l’ingresso di privati in società partecipate dalle aziende sanitarie che svolgono compiti diretti di tutela della salute”(TAR Puglia. Bari n.1891 del 14 maggio 2010).

Per altro tale indirizzo è conforme ad altre decisioni assunte dal Consiglio di Stato che aveva precisato, con la sentenza n. 4594 del 2003, che “la possibilità riconosciuta alle aziende sanitarie di costituire società miste deputate all’esercizio di compiti strumentali allo svolgimento dei compiti di istituto rientra nell’ambito delle sperimentazioni gestionali di cui all’articolo 9 bis ed incontra il limite costituito dal collegamento con lo svolgimento di particolari attività direttamente inerenti alla tutela della salute, in cui non rientra l’attività meramente strumentale e tecnica, rivolta alla materiale fabbricazione dei supporti ortopedici, utilizzati dagli assistiti.”

Con ciò precisando l’esistenza di un chiaro divieto ad affidare alle società di capitali la gestione di attività “direttamente inerenti alla tutela della salute”.

Anche la recente sentenza del Consiglio di Stato del 19 marzo 2011 n. 1698, riguardante un affidamento disposto da una azienda sanitaria dell’Emilia Romagna, ha confermato che “la possibilità di scelta del soggetto prestatore, con le regole dell’evidenza pubblica, risulta ad avviso del Collegio evidente ove si tenga conto che la possibilità riconosciuta alle aziende sanitarie, di attivare forme di partenariato pubblico-privato (anche di tipo puramente contrattuale) per l’esercizio di compiti strumentali allo svolgimento dei compiti di istituto (Consiglio di Stato 8 agosto 2003, n. 4594) nonché delle stesse attività di cura e di assistenza alla persona (Consiglio di Stato 23 ottobre 2007, n. 5587) rientra nell’ambito delle sperimentazioni gestionali disciplinate dall’articolo 9 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 sperimentazioni, queste, della cui intervenuta programmazione da parte della Regione non vi è traccia alcuna né nella documentazione in atti né nelle difese delle parti in causa.”

“Si deve concludere sul punto che non vertendosi nell’ambito di sperimentazione delle nuove forme gestionali, nessuna esternalizzazione di alcune attività di cura e di assistenza sanitaria istituzionalmente spettanti alle ASL poteva realizzarsi in favore di privati, salvo il ricorso, come appunto correttamente ritenuto dall’Azienda appellata in sede di adozione del provvedimento oggetto del giudizio, al tradizionale istituto dell’accreditamento.”

A ulteriore conferma della correttezza del provvedimento legislativo che si propone, va ricordato il parere del Ministero della Salute - Ufficio Legislativo che, in data 15 aprile 2013, si è espresso sul quesito della Regione Veneto relativamente alla possibilità di proseguire nei processi di sperimentazione gestionale già avviati mediante la costituzione di società miste, pubblico-private, a maggioranza pubblica.

Alla luce del quadro normativo sopra riportato e dalla ormai consolidata interpretazione data dalla giurisprudenza, emerge evidente che la stabilizzazione delle attività se sono svolte avvalendosi di società di capitali, richiede un esplicito intervento del legislatore regionale che, avvalendosi dell’articolo 3 della legge n. 405 del 2001, autorizzi la stabilizzazione disponendo diversamente rispetto all’articolo 9 bis.

Analogamente ha provveduto la Regione Emilia Romagna, che, con legge regionale 23 dicembre 2010, n. 14, ha “autorizzato” le aziende sanitarie “al mantenimento di una società a capitale interamente pubblico, avente ad oggetto lo svolgimento di compiti di assistenza e ricerca nel campo della riabilitazione delle mielolesioni e delle gravi cerebro lesioni acquisite.”

Al fine di realizzare tale traguardo, alla Giunta regionale, viene demandato di verificare, coinvolgendo le aziende ULSS interessate, l’assetto istituzionale delle società, avendo cura, in particolare, di assicurarsi che sia:

- confermata la sostenibilità economica delle attività in relazione all’obbligatorietà dell’equilibrio di bilancio che la Regione intende sia garantito;
- assicurato il mantenimento della maggioranza pubblica nell’assetto del capitale sociale e nella composizione degli organi societari;
- precisata l’obbligatorietà del perseguimento delle finalità assistenziali oggetto della proroga della sperimentazione gestionale, in conformità a quanto viene garantito dalle strutture pubbliche;
- precisate le condizioni di garanzia per la parte pubblica in riferimento alla proprietà della struttura ed alla tutela degli investimenti in attrezzature e tecnologia;
- precisate le modalità e le forme per lo scioglimento o la risoluzione contrattuale in particolare nel caso di cattivo andamento della gestione;
- precisate le garanzie contrattuali per il personale con il mantenimento della società a capitale interamente pubblico.

Si evidenzia, infine, che né la costituzione della società a capitale interamente pubblico, né la prosecuzione della sperimentazione gestionale determinano alcun costo per la Regione, dal momento che il finanziamento per la copertura dei costi delle attività deriva dalla cessione delle prestazioni, che, per i cittadini del Veneto, sono finanziati dalle ULSS territorialmente competenti nell’ambito delle quote capitarie derivanti dall’annuale assegnazione delle risorse finanziarie per l’erogazione dei livelli essenziali di assistenza.

La Quinta Commissione consiliare nella seduta del 25 settembre 2014 ha licenziato, a maggioranza, con modifiche al testo così come presentato.

Hanno espresso voto favorevole i Consiglieri: il Presidente Padrin (Forza Italia), i Consiglieri Caner (con delega di Lazzarini), Toscani (Liga Veneta - Lega Nord Padania), Tesserin (con delega di Sandri) (Nuovo Centrodestra Veneto Autonomo), Bond (con delega di Gerolimitto) (Popolo della Libertà - Forza Italia per il Veneto), Alessandrini, Fracasso, Pigozzo, Reolon (Partito Democratico Veneto).

Hanno espresso voto di astensione i Consiglieri Sinigaglia (Partito Democratico Veneto), Grazia (Futuro Popolare) e Pettenò (Federazione della Sinistra Veneta - PRC Sinistra Europea).

Ha espresso voto contrario il Consigliere Bottacin (Misto).
Viene designato relatore in aula il Presidente Padrin.
Viene designato correlatore in aula il Consigliere Sinigaglia.”;

- Relazione di minoranza della Quinta Commissione consiliare, relatore il Vicepresidente della stessa, consigliere Claudio Sinigaglia, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,
il Partito Democratico (che in Commissione si è espresso con un voto a favore e un’astensione) ha condiviso sostanzialmente la proposta di legge in esame, in particolare l’articolo 2 che stabilisce la proroga di tre anni della sperimentazione gestionale di Cavarzere.

L’articolo 1 prevede invece la conclusione della sperimentazione di Motta di Livenza, un centro di riabilitazione importante della nostra Regione, per il quale si propone di attivare una società per azioni interamente pubblica.

Su questa scelta esprimo alcune perplessità, soprattutto per quanto riguarda la frettosità con la quale è stata affrontata.

Attualmente questa sperimentazione gestionale pubblico/privato prevede che circa il 25 per cento delle quote siano del privato, una percentuale importante dell’ULSS e una minima del Comune di Motta di Livenza.

Ora si va in una direzione ben diversa: quella di una S.p.A. pubblica, già sperimentata da altre Regioni.

Ad esempio la Regione Emilia Romagna ha attivato da alcuni anni la Società Montecatone Riabilitazione, che è un istituto di riabilitazione per le lesioni al midollo spinale.

Si tratta di una struttura che prevede la partecipazione di alcune ULSS dell’Emilia Romagna (ed è affidata all’azienda di Imola), della Regione e di altri Enti in cui vi lavorano circa 300 persone ed è un centro riconosciuto a livello nazionale. In questo caso siamo di fronte ad una S.p.A. che ha una vocazione specifica.

Per quanto riguarda il caso di Motta di Livenza siamo in presenza di personale da stabilizzare e sicuramente una S.p.A. potrà dare maggiori garanzie in tal senso.

Tuttavia la proposta di legge non sembra chiarire alcune cose. Ad esempio contestualmente all’attivazione della S.p.A. dovranno essere liquidate le quote del privato e pertanto si dovrebbe capire cosa ciò significa in termini di erogazione di spesa.

Si tratta di una liquidazione di circa otto milioni di euro; spetterà alla costituenda S.p.A. ovvero all’ULSS n. 9? Sarebbe importante chiarire se per la liquidazione del privato si ricorrerà al fondo sanitario o da altri fondi regionali.

Inoltre la proposta di legge prevede che il Consiglio di Amministrazione sia designato dalla Giunta regionale e non dai soci che ne faranno parte.

Anche sui rapporti tra la S.p.A. e le ULSS sarebbe stata auspicabile un approfondimento: viene creata una S.p.A. che non è una ULSS ma che in realtà si configura come un’altra ULSS, una società per azioni pubblica che crea un’altra azienda all’interno dell’azienda esistente con tanto di consiglio di amministrazione e proprio centro di spesa e di acquisti.

Sono tutti passaggi delicatissimi perché non è un ente pubblico, un ente privato accreditato con il quale l’ULSS fa la convenzione, è una S.p.A. pubblica ma pur sempre una S.p.A..

Mi auguro che la discussione consiliare possa chiarire i dubbi che ho esposto.”.

3. Note agli articoli

Nota all’articolo 3

- Il testo dell’art. 3 della legge regionale n. 43/2012 è il seguente:

“Art. 3 - Disposizioni in materia di società

1. Le acquisizioni, le vendite, le permutate di quote di società, la costituzione di società da parte delle aziende unità locali socio-sanitarie (ULSS), delle aziende ospedaliere, delle aziende ospedaliero-universitarie integrate, dell’Istituto oncologico veneto (IOV) di cui alla legge regionale 22 dicembre 2005, n. 26, vengono effettuate previo parere obbligatorio della commissione consiliare competente in materia di sanità e sociale.

2. La nomina dei componenti dei consigli di amministrazione delle società costituite da aziende ULSS, aziende ospedaliere, aziende ospedaliero-universitarie integrate è di competenza della Giunta regionale.”.

Nota all’articolo 4

- Il testo dell’art. 9 della legge regionale n. 23/2012 è il seguente:

“Art. 9 - Schede di dotazione ospedaliera.

1. La Giunta regionale adegua, in conformità a quanto previsto dall’articolo 1, comma 3, sentita la competente commissione consiliare, che esprime parere obbligatorio, le schede di dotazione ospedaliera, di cui alla legge regionale 30 agosto 1993, n. 39 “Norme di attuazione della legge 30 dicembre 1991, n. 412 in materia sanitaria” e successive modificazioni e all’articolo 14 della legge regionale 3 febbraio 1996, n. 5 “Piano socio-sanitario regionale per il triennio 1996-1998” e successive modificazioni, alle disposizioni previste dal presente PSSR. Le schede definiscono la dotazione strutturale ospedaliera delle aziende ULSS, dell’Istituto oncologico veneto (IOV), delle aziende ospedaliere e delle strutture private accreditate, indicano l’ammontare dei posti letto per aree omogenee e le unità operative autonome, specificando la tipologia di struttura in unità complessa e semplice a valenza dipartimentale e il setting ordinario, diurno o ambulatoriale, intendendosi per ordinario il ricovero organizzato sulle ventiquattro ore.

2. La Giunta regionale ridefinisce la rete dei presidi di emergenza-urgenza in modo da garantire a tutti i cittadini, compresi quelli residenti nei territori lagunari, montani e a bassa densità di popolazione, un accesso in tempi garantiti a soccorsi adeguati, secondo i criteri definiti nell'allegato A, paragrafo 3.2.4.

3. La specificità della Provincia di Belluno, così come previsto dall'articolo 15 dello Statuto, nelle schede di dotazione ospedaliera di cui al comma 1 si attua riconoscendo l'organizzazione policentrica a rete ed il suo integrale finanziamento, tenendo espressamente conto dei maggiori costi da ciò derivanti.

4. È abrogato il comma 7 dell'articolo 14 della legge regionale 3 febbraio 1996, n. 5 .

5. Sono abrogate tutte le disposizioni regionali in contrasto con il presente articolo.”.

4. Struttura di riferimento

Area sanità e sociale

(Codice interno: 284309)

LEGGE REGIONALE 22 ottobre 2014, n. 34

Disciplina delle associazioni pro loco.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

promulga

la seguente legge regionale:

Art. 1**Finalità**

1. Ai sensi della presente legge, la Regione del Veneto riconosce come associazioni Pro Loco, di seguito denominate Pro Loco, le associazioni locali, organizzate in modo volontario, prive di finalità di lucro, con sede nel territorio regionale, il cui fine istituzionale, sostenuto dalla Regione stessa, consista nello svolgimento delle attività di cui all'articolo 2 e concorra alla valorizzazione delle risorse naturali, artistiche, storiche e culturali del territorio.

Art. 2**Associazioni Pro Loco e loro attività**

1. L'attività delle Pro Loco si esplica principalmente attraverso iniziative volte a favorire la valorizzazione turistica, fra le quali l'informazione e accoglienza turistica, nei limiti e secondo le modalità previste dall'articolo 15 della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", nonché attraverso iniziative per la valorizzazione culturale e la salvaguardia del patrimonio storico, culturale, folcloristico, sociale, enogastronomico, ambientale e del patrimonio immateriale della località.

2. Per la realizzazione di progetti ed interventi sovracomunali, i consorzi di Pro Loco possono operare nel territorio di più comuni, previo accordo con le Pro Loco territorialmente competenti e, con riguardo ai comuni in cui non operano Pro Loco, i consorzi di Pro Loco possono concludere accordi con i comuni stessi.

Art. 3**Unione Nazionale Pro Loco d'Italia (UNPLI) e sue articolazioni**

1. La Regione riconosce l'attività dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia (UNPLI), nella sua articolazione in Comitato regionale del Veneto, quale struttura periferica dell'UNPLI che riunisce le associazioni Pro Loco del Veneto iscritte a tale Unione, nonché l'attività entro il territorio regionale di ogni ulteriore organismo previsto dallo Statuto dell'UNPLI.

Art. 4**Albo regionale**

1. È istituito presso la Giunta regionale l'albo regionale delle Pro Loco.

2. La domanda di iscrizione all'albo regionale è presentata alla Giunta regionale, corredata da copia dell'atto costitutivo e dello statuto della Pro Loco e comunicata al Comitato regionale dell'UNPLI.

3. L'iscrizione all'albo regionale costituisce requisito per:

- a) partecipare alla designazione del rappresentante delle Pro Loco, all'interno di organi collegiali, nei casi previsti dalle leggi regionali;
- b) fruire dei contributi previsti dalle leggi regionali.

4. L'albo regionale delle Pro Loco è pubblicato annualmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, nonché nel portale internet della Regione.

Art. 5

Requisiti per l'iscrizione all'albo regionale

1. Può essere iscritta all'albo regionale la Pro Loco che svolga le attività previste dall'articolo 2 da almeno un anno e per la quale concorrano i seguenti requisiti:

a) svolgere la propria attività in un comune nel quale non operi altra associazione Pro Loco iscritta all'albo regionale. Possono essere riconosciute anche più Pro Loco per comune, purché non operanti nella medesima località, sentito il parere del comune;

b) essere costituita con atto pubblico o scrittura privata registrata e il cui statuto si ispiri a principi di democraticità e sia conforme a quanto previsto dall'articolo 6.

2. Le modifiche dello statuto, il rinnovo delle cariche sociali nonché l'atto di scioglimento sono sempre comunicati dalla Pro Loco alla Giunta regionale, e, per conoscenza, al Comitato regionale dell'UNPLI.

3. La Giunta regionale, anche su segnalazione dell'UNPLI, delibera la cancellazione dall'albo regionale della Pro Loco che si sciogla volontariamente, o che perda uno dei requisiti previsti dal comma 1 o che svolga attività non conformi alle previsioni di cui agli articoli 1 e 2.

Art. 6

Statuto delle Pro Loco

1. Ai fini dell'iscrizione all'albo regionale, lo statuto della Pro Loco deve prevedere:

a) le norme sull'elezione e sul funzionamento del consiglio di amministrazione;

b) la pubblicità delle sedute del consiglio di amministrazione;

c) la possibilità di iscrizione per tutti i residenti nel comune e per coloro che, non residenti, operino nel comune per le finalità e attività di cui agli articoli 1 e 2;

d) la devoluzione, in caso di scioglimento della Pro Loco, dei beni acquisiti con il concorso finanziario specifico o prevalente della Regione o di enti pubblici, a fini di utilità sociale.

Art. 7

Accordi di collaborazione con il Comitato regionale dell'UNPLI

1. La Giunta regionale può definire accordi di collaborazione con il Comitato regionale dell'UNPLI di cui all'articolo 3, per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2, in particolare nelle tematiche relative al turismo, alla cultura, all'identità veneta e allo sviluppo rurale.

Art. 8

Bandi per i contributi regionali

1. La Giunta regionale, per le finalità previste dall'articolo 1, disciplina con il provvedimento di cui all'articolo 10 i criteri e le modalità della procedura selettiva per la concessione di contributi a sostegno delle attività di cui all'articolo 2, con particolare riferimento alle attività relative al turismo, alla cultura, all'identità veneta e allo sviluppo rurale:

a) ai Comitati provinciali dell'UNPLI per qualificati programmi di attività provinciale;

b) alle Pro loco e ai consorzi di Pro Loco iscritti nell'albo regionale, che presentino qualificati programmi di attività riguardanti il territorio di più comuni, o comunque d'interesse regionale.

Art. 9
Norma finanziaria

1. Agli oneri di natura corrente derivanti dall'attuazione degli articoli 7 e 8, quantificati in euro 50.000,00 per l'esercizio 2014, si fa fronte con le risorse allocate nell'upb U0074 "Informazione, promozione e qualità per il turismo" del bilancio di previsione 2014, utilizzando a tal fine quota parte dello stanziamento finalizzato alle attività regionali di informazione e accoglienza turistica (capitolo 102078).

Art. 10
Disposizioni integrative e attuative

1. La Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, che si esprime nel termine di sessanta giorni dalla richiesta, decorsi i quali si prescinde dal parere, con proprio provvedimento detta disposizioni integrative e applicative per l'attuazione della presente legge, ivi comprese le misure massime delle agevolazioni di cui all'articolo 8.

Art. 11
Abrogazioni

1. Sono o restano abrogate le seguenti disposizioni:

- a) gli articoli 3, comma 1, lettera l), e 4, comma 1, lettera d), della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo";
- b) l'articolo 22 della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto".

2. L'articolo 50, comma 4, lettera h), della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, è abrogato a decorrere dall'istituzione dell'albo regionale di cui all'articolo 4 della presente legge.

Art. 12
Disposizioni finali e transitorie

1. Le Pro Loco già iscritte agli albi provinciali soppressi dall'articolo 11 della presente legge, sono iscritte d'ufficio all'albo regionale di cui all'articolo 4 e presentano, entro sei mesi dal provvedimento di cui all'articolo 10, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 5. Decorso inutilmente tale termine, le Pro Loco sono cancellate dall'albo regionale, in conformità alle previsioni dell'articolo 5, comma 3.

2. Ai procedimenti amministrativi e di spesa riguardanti le Pro Loco, in corso alla data di entrata in vigore della presente legge e fino alla loro conclusione, continuano ad applicarsi le disposizioni delle leggi regionali previgenti.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione veneta. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 22 ottobre 2014

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Finalità

Art. 2 - Associazioni Pro Loco e loro attività

Art. 3 - Unione Nazionale Pro Loco d'Italia (UNPLI) e sue articolazioni

Art. 4 - Albo regionale

Art. 5 - Requisiti per l'iscrizione all'albo regionale

Art. 6 - Statuto delle Pro Loco

Art. 7 - Accordi di collaborazione con il Comitato regionale dell'UNPLI

Art. 8 - Bandi per i contributi regionali

Art. 9 - Norma finanziaria

Art. 10 - Disposizioni integrative e attuative

Art. 11 - Abrogazioni

Art. 12 - Disposizioni finali e transitorie

Dati informativi concernenti la legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Note agli articoli
- 4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Marino Finozzi, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 7 maggio 2012, n. 7/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 9 maggio 2012, dove ha acquisito il n. 268 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Sesta Commissione consiliare;
- La Sesta Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 11 settembre 2014;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Sesta Commissione consiliare, consigliere Gianpiero Possamai, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 15 ottobre 2014, n. 34.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Sesta Commissione consiliare, relatore il consigliere Gianpiero Possamai, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

LE ASSOCIAZIONI PRO LOCO.

Le associazioni Pro Loco sono associazioni private senza scopo di lucro, che svolgono attività di interesse turistico, come prevedeva l'articolo 9 della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 “Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo”, attualmente abrogato.

Nel Veneto sono operative circa cinquecento associazioni Pro Loco, con circa 70.000 volontari, che hanno saputo creare sinergie e collaborazioni tra di loro, nonché con altri enti del territorio, con l'intento di promuoverlo e valorizzarlo.

Le Pro Loco operano a livello comunale, ma l'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia (UNPLI) è articolata, a livello regionale del Veneto, in un Comitato regionale e in sette Comitati provinciali, quali organismi di coordinamento tra le Pro Loco iscritte a tale Unione.

Il Comitato regionale del Veneto è la struttura periferica dell'UNPLI che riunisce le associazioni Pro Loco del Veneto iscritte a tale Unione; non ha scopo di lucro e può esercitare qualsiasi attività, diretta od indiretta, continuativa od occasionale, al fine di realizzare le proprie finalità, oltre che nel campo di attività proprio di tutte le Pro Loco - ossia in campo turistico, culturale, ambientale, ecologico, naturalistico, sportivo e sociale, nell'ambito della solidarietà, del volontariato e delle politiche giovanili - anche in quello dell'assistenza e del coordinamento delle attività delle Pro Loco medesime.

Nel corso degli anni, le Pro Loco sono diventate degli interlocutori importanti tra i soggetti del comparto turistico, proprio perché sono capaci di attrarre non solo residenti, ma anche e sempre più turisti, grazie alla qualità degli eventi proposti e alla loro crescente professionalizzazione.

Nel 2011 le Pro loco aderenti all'UNPLI del Veneto hanno organizzato numerose manifestazioni dedicate alla valorizzazione dei prodotti tipici locali, rievocazioni storiche, mostre d'arte e di fotografia, convegni e appuntamenti culturali, concerti e spettacoli folkloristici.

IL QUADRO NORMATIVO E LE FINALITÀ DEL DISEGNO DI LEGGE.

La sopra ricordata legge regionale 4 novembre 2002, n. 33, dedicava alle Pro Loco un'apposita sezione (titolo primo, capo primo, sezione quinta, articoli 9, 10 e 11), riconoscendone già il ruolo di strumenti di base per la tutela dei valori naturali, artistici e culturali delle località ove sorgono e di promozione dell'attività turistica e culturale. Quella sezione è stata abrogata dalla legge regionale n. 11 del 2013 che alle Associazioni in questione dedica l'articolo 22. La citata norma, della quale la presente proposta di legge propone l'abrogazione, oltre a ribadire il riconoscimento dell'attività delle Pro Loco, attribuisce alle province la gestione degli albi provinciali delle associazioni.

Con il presente disegno di legge si intende ulteriormente e puntualmente riaffermare il ruolo delle Pro Loco e dunque:

- riconoscere la realtà di associazioni di volontariato delle Pro Loco, la cui attività e le cui iniziative di valorizzazione dell'offerta turistica e di promozione culturale del territorio trovano il sostegno della Regione stessa, concorrendo esse ai fini di preservazione e sviluppo delle risorse naturali e di patrimonio materiale ed immateriale che sono propri della Regione;
- ridefinire e disciplinare le relazioni delle Pro Loco con la Regione:
 - a) attraverso il riconoscimento dell'attività della loro più importante struttura associativa, l'UNPLI, nella sua articolazione in Comitato regionale del Veneto, ed il riconoscimento dell'attività, nell'ambito del territorio regionale, d'ogni organismo previsto dallo statuto dell'UNPLI (articolo 3);

- b) con la previsione di un unico Albo regionale invece degli attuali sette Albi provinciali (articolo 4);
- c) mediante la distinzione degli ambiti di attività, a seconda che siano esclusivamente locali (svolte dalle singole Pro Loco) o di livello regionale, provinciale o sovra comunale (effettuate tramite i Comitati regionale e provinciali dell'UNPLI o tramite i consorzi delle Pro Loco) e con il coerente ripensamento delle agevolazioni regionali in un'ottica più coordinata ed efficace, volta a promuovere accordi di collaborazione con il Comitato regionale dell'UNPLI (articolo 7), a premiare le migliori pratiche e a riservare le agevolazioni regionali a qualificati programmi di attività di ambito regionale, provinciale o sovra comunale (articolo 8).

I SINGOLI ARTICOLI.

Passando all'esame dei singoli articoli del disegno di legge, si osserva quanto segue.

Il disegno di legge in primo luogo definisce le Pro Loco quali associazioni locali, organizzate in modo volontario e senza finalità di lucro, con sede nel territorio della Regione del Veneto (articolo 1), che svolgono le loro attività nel territorio comunale in cui hanno sede, ma che possono, tramite i loro consorzi e previo accordo con le Pro Loco territorialmente competenti (o con i comuni coinvolti, se nei territori di questi non operano Pro Loco) realizzare progetti e interventi riguardanti il territorio di più comuni (articolo 2).

Con gli articoli 1 e 2, il progetto di legge precisa poi le finalità, il ruolo e le attività delle Pro Loco quali strumenti di base per la valorizzazione delle risorse naturali, artistiche, storiche e culturali del territorio in cui hanno sede nonché di promozione dell'attività turistica locale.

L'articolo 3 prevede il riconoscimento dell'attività dell'UNPLI, nella sua articolazione in Comitato regionale del Veneto, ed il riconoscimento dell'attività, nell'ambito del territorio regionale, d'ogni organismo previsto dallo statuto dell'UNPLI.

Gli articoli 4 e 5 disciplinano l'istituzione dell'Albo regionale delle Pro Loco, i requisiti di iscrizione e le cause di cancellazione.

Con l'articolo 6 il disegno di legge indica i contenuti che lo statuto della Pro Loco debba presentare, ai fini dell'iscrizione all'albo regionale.

L'articolo 7 dispone che la Giunta regionale possa definire accordi di collaborazione con il Comitato regionale dell'UNPLI, per lo svolgimento di qualificate attività, in particolare nelle tematiche relative al turismo, alla cultura, all'identità veneta e allo sviluppo rurale.

L'articolo 8 prevede che la Giunta regionale disciplini i criteri e le modalità della procedura selettiva per la concessione di contributi per qualificati programmi di attività provinciale (a favore dei Comitati provinciali dell'UNPLI) o sovra comunale (a favore delle Pro Loco interessate e dei Consorzi di Pro Loco), con particolare riferimento alle attività relative al turismo, alla cultura, all'identità veneta e allo sviluppo rurale.

La norma finanziaria relativa alle previsioni di cui agli articoli 7 e 8 è all'articolo 9.

L'articolo 10 rimanda a provvedimento della Giunta regionale la definizione delle disposizioni integrative e attuative della legge.

L'articolo 11 abroga espressamente, in particolare, le norme della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33, oggetto della presente novellazione.

Con l'articolo 12 si dispongono le procedure per il raccordo tra i soppressi Albi provinciali e il previsto Albo regionale e si danno disposizioni per la salvezza dei procedimenti amministrativi e di spesa riguardanti le Pro Loco che fossero in corso alla data di entrata in vigore della legge.”.

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 2

- Il testo dell'art. 15 della legge regionale n. 11/2013 è il seguente:

“Art. 15 - Informazione e accoglienza turistica.

1. Le attività di informazione e accoglienza turistica nei confronti dei turisti sono svolte secondo criteri di imparzialità, omogeneità, trasparenza, qualità, professionalità e pari rappresentatività di tutto il territorio e della sua offerta, fornendo informazioni e servizi, finalizzati alla migliore fruizione delle strutture ricettive, dei trasporti e dell'offerta complessiva delle risorse e dei prodotti del territorio.

2. Le funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento in materia di informazione e accoglienza turistica spettano alla Giunta regionale, che disciplina, sentita la competente commissione consiliare:

- a) gli standard minimi di informazione e di accoglienza turistica, le caratteristiche e i segni distintivi, anche in relazione alla tipologia dei servizi offerti;
- b) le modalità di coordinamento, anche informativo e telematico, delle attività fra i soggetti del territorio;
- c) l'eventuale concessione di contributi;
- d) i requisiti e le caratteristiche dei soggetti anche associati, pubblici e privati, che possono gestire le attività di informazione e di accoglienza turistica.

3. Le attività di informazione ed accoglienza turistica sono svolte nelle singole località in via prioritaria, ove esistenti, dalle organizzazioni di gestione della destinazione turistica e dai soggetti rientranti nelle tipologie individuate con il provvedimento di cui al comma 2, lettera d).”.

4. Strutture di riferimento

Sezione Turismo

(Codice interno: 284311)

LEGGE REGIONALE 22 ottobre 2014, n. 35

Ratifica ed esecuzione dell'intesa tra la Provincia Autonoma di Trento e la Regione del Veneto per l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle concessioni di derivazioni d'acqua che interessano il territorio della Provincia di Trento e della Regione Veneto non disciplinate dalla legge regionale 23 novembre 2006, n. 26.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

promulga

la seguente legge regionale:

Art. 1**Oggetto**

1. Questa legge ratifica ai sensi dell'articolo 117, comma ottavo della Costituzione l'intesa stipulata tra la Provincia Autonoma di Trento e la Regione del Veneto (di seguito denominata "Intesa") e sottoscritta in data 11 ottobre 2013, a Trento, dal Vicepresidente f.f. della Provincia autonoma di Trento e in data 15 ottobre 2013, a Venezia, dall'Assessore delegato dal Presidente della Regione Veneto, nel testo allegato e parte integrante di questa legge.

2. L'Intesa disciplina, anche in deroga alle vigenti norme regionali, l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle concessioni di derivazioni d'acqua che interessano il territorio della provincia di Trento e della regione Veneto, non disciplinate dalla legge regionale 23 novembre 2006, n. 26 "Ratifica dell'accordo tra la Regione del Veneto e la Provincia Autonoma di Trento per l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico interessanti i rispettivi territori".

Art. 2**Efficacia dell'intesa**

1. L'efficacia dell'Intesa è disciplinata dall'articolo 12 della medesima.

Art. 3**Entrata in vigore**

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione veneta. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 22 ottobre 2014

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Oggetto

Art. 2 - Efficacia dell'intesa

Art. 3 - Entrata in vigore

ALLEGATO ALLA LEGGE REGIONALE RELATIVA A:

**RATIFICA ED ESECUZIONE DELL'INTESA TRA LA PROVINCIA
AUTONOMA DI TRENTO E LA REGIONE DEL VENETO PER L'ESERCIZIO
DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE ALLE CONCESSIONI DI
DERIVAZIONI D'ACQUA CHE INTERESSANO IL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI TRENTO E DELLA REGIONE VENETO NON
DISCIPLINATE DALLA LEGGE REGIONALE 23 NOVEMBRE 2006, N. 26**

INTESA
TRA
REGIONE DEL VENETO
E
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE ALLE
CONCESSIONI DI DERIVAZIONE D'ACQUA INTERESSANTI IL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO E DELLA REGIONE DEL VENETO

Visti:

- il d.p.r. 31 agosto 1972, n. 670, (Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino - Alto Adige), in particolare l'articolo 8, nn. 3), 5), 6), 13), 15), 17), 21) e 24), l'articolo 9, nn. 9) e 10), l'articolo 12, l'articolo 13 e l'articolo 14, commi 2 e 3;
- il d.p.r. 22 marzo 1974, n. 381, (Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino - Alto Adige in materia di urbanistica ed opere pubbliche), in particolare gli articoli 5, 6, 7, 8 e 9;
- il d.p.r. 26 marzo 1977, n. 235, (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino - Alto Adige in materia di energia), in particolare l'articolo 01;
- l'articolo 117, comma terzo, della Costituzione, in combinato disposto con l'articolo 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, con particolare riferimento alla materia "produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia";
- l'articolo 117, ottavo comma, della Costituzione;
- visto il d.p.r. 15 febbraio 2006 recante "Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche per la Provincia autonoma di Trento";
- l'articolo 89 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59);
- il r.d. 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo Unico sulle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici);
- la legge regionale della Regione del Veneto n. 11/2001;
- la legge regionale della Regione del Veneto n. 26/2006;
- l'articolo 16 decies, settimo comma, della legge provinciale della Provincia autonoma di Trento n. 18/1976;
- la legge provinciale della Provincia autonoma di Trento n. 1/2007;
- vista la deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 411 del 24 febbraio 2009 relativa al conferimento alla Provincia di Belluno delle funzioni amministrative in materia di gestione demanio idrico, con l'esclusione delle derivazioni di rilevanza regionale, intendendosi per tali quelle il cui esercizio abbia riflessi su scala di bacino ovvero che coinvolgano interessi sovra provinciali;

Premesso che:

- con accordo sottoscritto in data 25-29 novembre 2005 tra la Provincia autonoma di Trento e la Regione del Veneto, ratificato rispettivamente con legge provinciale della Provincia autonoma di Trento n. 1/2007 e legge regionale della Regione del Veneto n.

26/2006, sono stati disciplinati i rapporti per l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche attualmente in essere interessanti il territorio della Provincia Autonoma di Trento e della Regione del Veneto, consistenti negli impianti di Schener-Moline e Bussolengo-Chievo;

- al comma 1 dell'art. 16 dell'accordo sopraccitato è stato previsto che, per tutte le concessioni di derivazione d'acqua con opere poste a scavalco tra i due Enti non regolate dallo stesso accordo, si rinvia a successive intese tra la Provincia e la Regione, in coerenza con i principi generali stabiliti nello stesso;

- si rende pertanto necessario definire, attraverso un'apposita intesa le modalità di esercizio delle funzioni amministrative relative alle concessioni interessanti entrambi i territori;

- i procedimenti amministrativi ed i relativi atti e provvedimenti amministrativi riferiti o, comunque, riferibili alle concessioni oggetto della presente intesa, sono disciplinati dalla medesima.

Tutto ciò premesso,

TRA

La Provincia Autonoma di Trento, (di seguito denominata anche "Provincia") rappresentata dal Vicepresidente f.f., dott. Alberto Pacher;

e

La Regione del Veneto (di seguito denominata anche "Regione") rappresentata dall'Assessore all'Ambiente, arch. Maurizio Conte, delegato dal Presidente;

si conviene quanto segue:

ART. 1 OGGETTO

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente intesa.

2. La presente intesa ha per oggetto la disciplina dei rapporti tra la Provincia e la Regione per l'esercizio delle funzioni relative ai procedimenti riguardanti concessioni di derivazione di acque pubbliche, interessanti il territorio dei due Enti, ad esclusione di quanto disciplinato con l'accordo sottoscritto in data 25-29 novembre 2005 tra la Provincia e la Regione, ratificato rispettivamente con legge della Provincia n. 1/2007 e legge della Regione n. 26/2006.

3. Ai fini della presente intesa si intendono per concessioni di acque pubbliche interessanti i territori dei due Enti quelle con prelievo da corso d'acqua superficiale, da sorgente o da pozzo, qualora ricorra almeno una delle seguenti condizioni:

- a) l'opera di presa o l'opera di prima presa, nel caso di impianti a catena o in serie, o l'invaso, nel caso di opera di presa con vaso, siano attraversati dal confine tra i territori dei due Enti;
- b) l'opera di presa si trovi sul territorio di un Ente e l'utilizzo dell'acqua avvenga nel territorio dell'altro Ente;
- c) le opere di presa siano più di una e siano ubicate sul territorio di entrambi gli Enti.

ART. 2 COMPETENZE E PROCEDURE

1. L'istruttoria dei procedimenti amministrativi spetta:
 - a) all'Ente, definito Ente competente, nel cui territorio insiste la maggior parte della superficie dello specchio d'acqua determinato dal massimo rigurgito a monte dell'opera di presa dell'impianto;
 - b) nel caso di assenza di massimo rigurgito, all'Ente nel cui territorio insiste la maggior parte dell'impianto costituito da opere di presa, opere di adduzione, di utilizzo e, ove previste, di restituzione;
 - c) nel caso di opera di presa nel territorio di un Ente e utilizzo nel territorio dell'altro Ente, all'Ente nel cui territorio è ubicata l'opera di presa;
 - d) nel caso di più opere di presa ubicate nel territorio di entrambi gli Enti, all'Ente nel cui territorio viene effettuato il maggior prelievo di acqua.
2. L'Ente competente cura l'istruttoria dei procedimenti amministrativi riguardanti le concessioni oggetto della presente intesa secondo le norme legislative, regolamentari e pianificatorie vigenti nel rispettivo territorio.
3. L'Ente competente riceve l'istanza e ne trasmette copia all'altro Ente e ciascuno ne cura la pubblicità nei termini e modi previsti dai rispettivi ordinamenti. L'altro Ente provvede, entro i successivi 30 giorni, dal termine della pubblicazione, a comunicare il proprio interesse ad essere invitato a partecipare al procedimento, indicando i soggetti e gli Enti, pubblici e privati, che a seguito della pubblicazione, hanno manifestato interesse a partecipare allo stesso.
4. L'Ente competente provvede alla conclusione dell'istruttoria del procedimento e dà comunicazione all'altro Ente degli esiti istruttori, trasmettendo lo schema del provvedimento finale.
5. Entro 60 giorni dalla ricezione della proposta di provvedimento, l'Ente ricevente esprime parere sullo schema di provvedimento. Entro i successivi 60 giorni, l'Ente competente, adotta il provvedimento finale. Decorso il termine di 60 giorni, in assenza di detto parere, l'Ente competente provvede prescindendo dal medesimo.
6. In caso di istanze di variante alle concessioni oggetto della presente intesa, qualora gli interventi riguardino opere o nuova risorsa non ubicate nel territorio dell'Ente competente, l'altro Ente assolve alle funzioni dell'Ente competente con le modalità stabilite dal comma 2 al comma 5 del presente articolo. L'Ente competente provvederà all'adeguamento degli atti di concessione in conformità ai provvedimenti di variante adottati dall'altro Ente.
7. In caso di parere sfavorevole, ai fini del superamento del dissenso si applica quanto previsto dall'articolo 14 quater della legge 7 agosto 1990, n. 241.

ART. 3 INTERVENTI SOGGETTI A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

1. Qualora le istanze di cui agli articoli precedenti riguardino interventi soggetti alla valutazione di impatto ambientale, la relativa procedura di valutazione di impatto ambientale è curata dall'Ente nel cui territorio è prevista la realizzazione degli interventi medesimi, sulla base delle norme ivi vigenti.

2. L'Ente procedente comunica l'inizio del procedimento di valutazione di impatto ambientale all'altro Ente, che può partecipare al procedimento formulando osservazioni o esprimendo un parere non vincolante. La Regione o la Provincia comunica l'esito del procedimento di valutazione di impatto ambientale all'Ente competente entro 60 giorni dalla sua conclusione.

3. Qualora gli interventi da eseguire siano localizzati sul territorio di entrambi gli Enti, ambedue le Amministrazioni si attiveranno per esprimere il giudizio di compatibilità ambientale sulla base di procedimenti coordinati volti al raggiungimento di una specifica intesa sull'insieme dell'opera finita.

ART. 4

ATTIVITA' ISPETTIVA SULLA DERIVAZIONE

1. L'attività di polizia idraulica e l'attività tecnico – ispettiva, nonché l'attività di irrogazione delle sanzioni, inerenti le opere di cui alla presente intesa sono esercitate dagli Enti ciascuno sul proprio territorio.

2. Qualora l'Ente accertatore non sia anche Ente competente ai sensi della presente intesa, dà comunicazione a quest'ultimo degli esiti dell'accertamento e dell'applicazione delle sanzioni ai fini dell'adozione dei provvedimenti inerenti la concessione.

ART. 5

SICUREZZA E GESTIONE DEGLI INVASI

1. La Provincia e la Regione, relativamente alle derivazioni oggetto della presente intesa, concordano di rinviare a successiva ulteriore intesa la definizione di competenze e procedure inerenti:

- a) gli adempimenti in materia di sicurezza per la progettazione, costruzione ed esercizio degli sbarramenti e dighe di ritenuta non di competenza statale, o non affidate ai sensi dell'articolo 91, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, ovvero ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del D.P.R. 22 marzo 1974, n. 381;
- b) i progetti di gestione degli invasi di cui all'articolo 114 del decreto legislativo n. 152/2006.

ART. 6

CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEI CANONI

1. Relativamente alle concessioni da rilasciare ai sensi della presente intesa, i canoni demaniali e gli altri corrispettivi per l'utilizzo dell'acqua sono calcolati sulla base delle tariffe vigenti nell'Ente competente.

2. Per utilizzi di acqua a scopo idroelettrico i canoni demaniali sono ripartiti tra gli Enti sulla base dei seguenti fattori e delle relative incidenze, espresse in percentuale:

- fattore acqua: in relazione alla percentuale di bacino sotteso all'opera di derivazione nei rispettivi territori (incidenza 45%);
- fattore salto: in relazione alla percentuale di salto insistente nei rispettivi territori (incidenza 45%);
- fattore territorio: in relazione alla percentuale di territorio occupato nei rispettivi Enti (incidenza 10%).

3. Per utilizzi di acqua diversi da quello idroelettrico i canoni demaniali sono calcolati sulla portata media di concessione ovvero sul volume di concessione e sono ripartiti tra gli Enti nei seguenti termini:

- nel caso di opera di presa nel territorio di un Ente ed utilizzo nel territorio dell'altro Ente, l'intero canone spetta all'Ente nel cui territorio insiste l'opera di presa;
- nel caso di più opere di presa, ubicate nel territorio di entrambi gli Enti, il canone è ripartito tra ogni Ente in rapporto alla portata media o al volume derivato nel territorio di competenza;
- nel caso di opera di presa posta a confine tra i territori dei due Enti, il canone è ripartito in rapporto alla percentuale di appartenenza del bacino sotteso al territorio di ciascuno dei due Enti.

4. I canoni demaniali saranno richiesti al concessionario dall'Ente competente, disponendo che i pagamenti siano effettuati direttamente dallo stesso concessionario a ciascun Ente, per la parte di rispettiva competenza, secondo i criteri di riparto di cui ai commi precedenti.

ART. 7

RILASCIO DEL DEFLUSSO MINIMO VITALE

1. Relativamente alla definizione del valore del rilascio del deflusso minimo vitale in alveo, per le opere di presa attraversate dal confine, viene applicato il valore maggiore tra quello previsto dalla normativa vigente in Provincia e quello previsto dalla normativa vigente in Regione.

ART. 8

MISURATORI DI PORTATA E IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. L'Ente competente impone all'utente di acqua pubblica l'obbligo di installare dispositivi per la misurazione e trasmissione dei quantitativi d'acqua derivata, nonché eventualmente di quella restituita, secondo le modalità e i criteri stabiliti dalla normativa dell'Ente sul cui territorio si trovano le opere di presa, ovvero secondo le modalità ed i criteri concordati, tra gli Enti, in sede di istruttoria in relazione a eventuali specificità.

2. L'Ente nel cui territorio si trovano le opere di presa può imporre l'obbligo di apposizione sulle opere di derivazione di targhe o altri segni identificativi del titolo a derivare, ove previsti dalla relativa normativa.

ART. 9

PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE

1. Fino alla definizione degli accordi previsti dall'articolo 36, comma 8, delle norme di attuazione del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche vigente nella Provincia, reso esecutivo con D.P.R. 15 febbraio 2006, per fare fronte a stati di emergenza dovuti a fenomeni di piena, di siccità, di inquinamento, ecc., i relativi protocolli di intervento sono assunti d'intesa tra i rispettivi dirigenti delle strutture competenti in materia di protezione civile. Gli Enti si impegnano reciprocamente a rendere noti i nominativi e i recapiti dei soggetti competenti nonché le eventuali successive variazioni.

ART. 10
DISPOSIZIONI PER LE CONCESSIONI IN ESSERE

1. La Provincia e la Regione concordano di effettuare una ricognizione delle concessioni in essere entro tre mesi dalla data di ultima sottoscrizione della presente intesa.

2. La documentazione relativa alle concessioni individuate a seguito della ricognizione di cui al comma 1, dovrà essere trasmessa, in originale, dall'Ente che ne è in possesso all'Ente competente. Obblighi, vincoli e modalità di esercizio delle derivazioni e utilizzazioni assentite con le concessioni in essere, rilevate ai sensi del comma 1, possono proseguire senza soluzione di continuità fino alla naturale scadenza delle medesime. Nell'istruttoria relativa a procedimenti di modifica o di rinnovo delle stesse, l'Ente competente terrà conto, sulla base di adeguata documentazione da prodursi da parte del concessionario, delle specificità idrogeologiche territoriali, dei presupposti di fatto e di diritto posti alla base dei vigenti atti di concessione.

3. I canoni demaniali, relativi alle concessioni in essere, saranno versati dal concessionario all'Ente competente, a partire dall'annualità successiva a quella di ultima sottoscrizione della presente intesa.

4. Gli Enti, rinunciano ai canoni pregressi relativi alle concessioni in essere, versati dal concessionario antecedentemente alla data indicata al comma 3, riconoscendone la spettanza all'Ente che li ha percepiti, senz'altro pretendere. Conseguentemente, gli Enti riconoscendo che la sottoscrizione della presente intesa determina la cessazione della materia del contendere, rinunciano ai ricorsi e agli atti dei giudizi tra gli stessi pendenti avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

ART. 11
DISPOSIZIONE TRANSITORIA

1. La presente intesa è valida a tempo indeterminato e potrà essere modificata o integrata a richiesta di una delle parti.

ART. 12
RINVIO E DISPOSIZIONI FINALI

1. Gli articoli 6, 9 e 10 della presente intesa sono immediatamente efficaci dalla data di ultima sottoscrizione.

2. La presente intesa è ratificata dalla Provincia autonoma di Trento e dalla Regione del Veneto con apposita legge provinciale e regionale conformemente al disposto dell'art. 117, comma 8, della Costituzione e produce effetti decorsi quindici giorni dalla pubblicazione, nei rispettivi Bollettini Ufficiali, di entrambe le leggi regionale e provinciale, di ratifica.

3. La presente intesa si applica anche alle domande la cui istruttoria risulta pendente, limitatamente ai sub-procedimenti non ancora avviati.

4. La presente intesa si applica anche per la riscossione di canoni arretrati non riscossi, per eventuali contenziosi in atto nonché per l'eventuale richiesta di conguaglio.

5. Ciascuna delle parti si impegna a dare comunicazione senza ritardo all'altra parte degli estremi di pubblicazione della rispettiva legge di ratifica.

Letto, accettato e sottoscritto.

PER
LA REGIONE DEL VENETO

L'Assessore all'Ambiente
- arch. Maurizio Conte -

PER LA
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Il Vicepresidente f.f.
- dott. Alberto Pacher -

Dati informativi concernenti la legge regionale 22 ottobre 2014, n. 35

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Maurizio Conte, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 10 giugno 2014, n. 13/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 18 giugno 2014, dove ha acquisito il n. 438 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Settima Commissione consiliare;
- La Settima Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 24 settembre 2014;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Settima Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Nicola Ignazio Finco, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 15 ottobre 2014, n. 35.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Settima Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Nicola Ignazio Finco, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

con Accordo sottoscritto in data 25-29 novembre 2005 tra la Regione del Veneto e la Provincia Autonoma di Trento, ratificato rispettivamente con legge regionale 26/2006 e legge provinciale 1/2007, sono stati, a suo tempo, disciplinati i rapporti per l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche in essere interessanti il territorio della Regione del Veneto e della Provincia autonoma di Trento, consistenti negli impianti di Schener-Moline in provincia di Belluno e Bussolengo-Chievo in Provincia di Verona.

Detto Accordo era stato raggiunto in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 133 del 24 marzo 2005, che aveva sancito che la Provincia autonoma di Trento eserciti le funzioni in materia di concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico che interessino, oltre al proprio territorio, anche quello della Regione del Veneto, d'intesa con la Regione stessa a norma dell'articolo 89, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

In quell'occasione, erano stati regolati, quindi, i rapporti tra le due amministrazioni in relazione alle concessioni di derivazione in essere, connesse ai citati impianti idroelettrici, e si era rinviato a successivi accordi la generale disciplina dell'esercizio delle funzioni in materia di concessioni di acque pubbliche che interessano entrambi gli enti.

Successivamente, è stato, dunque, predisposto in collaborazione tra i competenti Uffici provinciali e regionali, un ulteriore schema di intesa per la disciplina dei rapporti tra le due amministrazioni e per l'esercizio delle funzioni relative ai procedimenti riguardanti concessioni di derivazione di acque pubbliche, interessanti il territorio dei due Enti, ad esclusione di quanto regolamentato con il richiamato Accordo sottoscritto in data 25-29 novembre 2005.

La nuova intesa riguarda le derivazioni di rilevanza regionale, intendendosi per tali quelle il cui esercizio abbia riflessi su scala di bacino ovvero che coinvolgano interessi sovra provinciali ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

L'Intesa in parola è stata sottoscritta, digitalmente, in data 11 e 15 ottobre 2013.

Il presente disegno di legge è dunque, diretto, alla relativa ratifica ai sensi dell'articolo 117, ottavo comma, della Costituzione.

La Settima Commissione consiliare, nella seduta del 24 settembre 2014, ha espresso all'unanimità (presenti e rappresentati per il Gruppo consiliare Liga Veneta Lega Nord-Padania il Presidente Finco, per il gruppo consiliare Forza Italia il consigliere Teso, per il Gruppo consiliare Misto il consigliere Bozza e per il Gruppo consiliare Partito Democratico Veneto i consiglieri Ruzzante e Niero con delega del consigliere Azzalin) parere favorevole in ordine alla proposta presentata.”

3. Struttura di riferimento

Dipartimento difesa del suolo e foreste

PARTE SECONDA**CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI**

*Sezione prima***DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**

(Codice interno: 283842)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO n. 18 del 07 ottobre 2014

Modifica della composizione delle Commissioni consiliari.*[Consiglio regionale]*

Il Presidente

A modifica del proprio precedente decreto n. 17 del 30 settembre 2014 relativo alla modifica della composizione delle commissioni consiliari permanenti;

viste le designazioni dei rappresentanti nelle commissioni pervenute dal Presidente del gruppo consiliare PDL - Forza Italia per il Veneto con nota del 6 ottobre 2014 e dal Presidente del gruppo Forza Italia con nota del 7 ottobre 2014;

visto l'articolo 17, comma 1, del Regolamento;

decreta

- 1) di modificare con decorrenza dal 7 ottobre 2014 la composizione della Quarta commissione consiliare e l'assegnazione dei voti attribuiti in essa ai singoli consiglieri ai sensi dell'articolo 16, commi 1, 3, 4 e 6, come da allegato al presente provvedimento;
- 2) di disporre la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Clodovaldo Ruffato

COMPOSIZIONE DELLA QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE DAL 7 OTTOBRE 2014

Quarta Commissione consiliare permanente

<i>N. comp.</i>	<i>Gruppo consiliare</i>	<i>Componente</i>	<i>Voti</i>	<i>Tipologia assegnazione</i>
1	Liga Veneta Lega Nord Padania	BASSI Andrea	1	art. 16, c. 6 (2 ^a assegnazione)
2	Liga Veneta Lega Nord Padania	STOPPATO Giuseppe	6	art. 16, c. 2 (1 ^a assegnazione)
3	Liga Veneta Lega Nord Padania	FALCONI Stefano	1	art. 16, c. 6 (2 ^a assegnazione)
4	Liga Veneta Lega Nord Padania	LAZZARINI Arianna	1	art. 16, c. 6 (2 ^a assegnazione)
5	Liga Veneta Lega Nord Padania	POSSAMAI Gianpietro	8	art. 16, c. 2 (1 ^a assegnazione)
<i>totale voti espressi dal gruppo</i>			<i>17</i>	
6	Partito Democratico Veneto	AZZALIN Graziano	9	art. 16, c. 2 (1 ^a assegnazione)
7	Partito Democratico Veneto	BORTOLI Mauro	4	art. 16, c. 6 (2 ^a assegnazione)
<i>totale voti espressi dal gruppo</i>			<i>13</i>	
8	Popolo della Libertà-Forza Italia per il Veneto	BOND Dario	1	art. 16, c. 2 (1 ^a assegnazione)
9	Popolo della Libertà-Forza Italia per il Veneto	GEROLIMETTO Amedeo	5	art. 16, c. 2 (1 ^a assegnazione)
<i>totale voti espressi dal gruppo</i>			<i>6</i>	
10	Nuovo Centrodestra Veneto Autonomo	TESSERIN Carlo Alberto	7	art. 16, c. 6 (2 ^a assegnazione)
11	Forza Italia	TESO MORENO	4	art. 16, c. 3 sostituisce Assessore Bendinelli
12	Misto	FURLANETTO Giovanni	4	art. 16, c. 2 (1 ^a assegnazione)
13	Futuro popolare	FRANCHETTO Gustavo	3	art. 16, c. 2 (1 ^a assegnazione)
14	Unione di Centro	PERARO Stefano	1	art. 16, c. 6 (2 ^a assegnazione)

(Codice interno: 283843)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO n. 19 del 08 ottobre 2014

Modifica della composizione delle Commissioni consiliari.*[Consiglio regionale]*

Il Presidente

Vista la deliberazione n. 69 dell'8 ottobre 2014 con la quale l'Ufficio di presidenza ha provveduto a modificare il numero dei componenti di commissioni consiliari, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del Regolamento del Consiglio regionale;

Viste le designazioni dei rappresentanti nelle commissioni pervenute dai Presidenti dei gruppi consiliari Liga Veneta Lega Nord Padania e PDL - Forza Italia per il Veneto agli atti;

A modifica dei propri precedenti decreti relativi alla composizione delle commissioni consiliari;

Visto l'articolo 15, comma 3, del Regolamento;

Visto l'articolo 17, comma 1, del Regolamento;

decreta

- 1) di modificare con decorrenza dal 9 ottobre 2014 la composizione delle seguenti commissioni consiliari e l'assegnazione dei voti attribuiti in esse ai singoli consiglieri ai sensi dell'articolo 16, commi 1, 3, 4 e 6, come da allegato al presente provvedimento;
- 2) di disporre la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Clodovaldo Ruffato

COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI DAL 9 OTTOBRE 2014

PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

<i>N. comp.</i>	<i>Gruppo consiliare</i>	<i>Componente</i>	<i>Voti</i>	<i>Tipologia assegnazione</i>
1	Liga Veneta Lega Nord Padania	CANER Federico	8	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
2	Liga Veneta Lega Nord Padania	CANER Federico	1	art. 16, c. 3 sostituisce Presidente Zaia
3	Liga Veneta Lega Nord Padania	CENCI Vittorino	1	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
4	Liga Veneta Lega Nord Padania	FALCONI Stefano	7	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
	<i>totale voti espressi dal gruppo</i>		17	
5	Partito Democratico Veneto	BONFANTE Franco	2	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
6	Partito Democratico Veneto	REOLON Sergio	1	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
7	Partito Democratico Veneto	RUZZANTE Piero	6	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
8	Partito Democratico Veneto	TIOZZO Lucio	4	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
	<i>totale voti espressi dal gruppo</i>		13	
9	Popolo della Libertà- Forza Italia per il Veneto	BOND Dario	1	art. 16, c. 3 (sostituisce Assessore Giorgetti)
10	Popolo della Libertà-Forza Italia per il Veneto	CORTELAZZO Piergiorgio	5	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
	<i>totale voti espressi dal gruppo</i>		6	
11	Nuovo Centrodestra Veneto Autonomo	CONTA Giancarlo	1	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
12	Nuovo Centrodestra Veneto Autonomo	TONIOLO Costantino	6	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
	<i>totale voti espressi dal gruppo</i>		7	
13	Forza Italia	PADRIN Leonardo	4	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
14	Misto	BOTTACIN Diego	4	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
15	Futuro popolare	VALDEGAMBERI Stefano	3	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
16	Italia dei Valori	MAROTTA Gennaro	2	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
17	Bortolussi Presidente	BORTOLUSSI Giuseppe	1	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
18	Unione Nord Est	BORTOLUZZI Rolando	1	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
19	Federazione della Sinistra Veneta – PRC Sinistra Europea	PETTENO' Pietrangelo	1	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)

SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

<i>N. comp.</i>	<i>Gruppo consiliare</i>	<i>Componente</i>	<i>Voti</i>	<i>Tipologia assegnazione</i>
1	Liga Veneta Lega Nord Padania	BASSI Andrea	15	art. 16, c. 2 (1 ^a assegnazione)
2	Liga Veneta Lega Nord Padania	BASSI Andrea	1	art. 16, c. 3 sostituisce Assessore Conte
3	Liga Veneta Lega Nord Padania	FINCO Nicola Ignazio	1	art. 16, c. 6 (2 ^a assegnazione)
	<i>totale voti espressi dal gruppo</i>		17	
4	Partito Democratico Veneto	BONFANTE Franco	4	art. 16, c. 2 (1 ^a assegnazione)
5	Partito Democratico Veneto	PIGOZZO Bruno	6	art. 16, c. 2 (1 ^a assegnazione)
6	Partito Democratico Veneto	TIOZZO Lucio	3	art. 16, c. 6 (2 ^a assegnazione)
	<i>totale voti espressi dal gruppo</i>		13	
7	Popolo della Libertà-Forza Italia per il Veneto	CORTELAZZO Piergiorgio	6	art. 16, c. 6 (2 ^a assegnazione)
8	Nuovo Centrodestra Veneto Autonomo	CONTA Giancarlo	6	art. 16, c. 6 (2 ^a assegnazione)
9	Nuovo Centrodestra Veneto Autonomo	TONIOLO Costantino	1	art. 16, c. 6 (2 ^a assegnazione)
	<i>totale voti espressi dal gruppo</i>		7	
10	Misto	BOZZA Santino	2	art. 16, c. 6 (2 ^a assegnazione)
11	Misto	FURLANETTO Giovanni	2	art. 16, c. 6 (2 ^a assegnazione)
	<i>totale voti espressi dal gruppo</i>		4	
12	Italia dei Valori	PIPITONE Antonino	2	art. 16, c. 6 (2 ^a assegnazione)
13	Unione di Centro	PERARO Stefano	1	art. 16, c. 2 (1 ^a assegnazione)
14	Bortolussi Presidente	BORTOLUSSI Giuseppe	1	art. 16, c. 2 (1 ^a assegnazione)

TERZA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

<i>N. comp.</i>	<i>Gruppo consiliare</i>	<i>Componente</i>	<i>Voti</i>	<i>Tipologia assegnazione</i>
1	Liga Veneta Lega Nord Padania	BAGGIO Luca	9	art. 16, c. 2 (1 ^a assegnazione)
2	Liga Veneta Lega Nord Padania	BAGGIO Luca	1	art. 16, c. 3 sostituisce Assessore Ciambetti
3	Liga Veneta Lega Nord Padania	CAPPON Bruno	6	art. 16, c. 2 (1 ^a assegnazione)
4	Liga Veneta Lega Nord Padania	STOPPATO Giuseppe	1	art. 16, c. 6 (2 ^a assegnazione)
	<i>totale voti espressi dal gruppo</i>		17	
5	Partito Democratico Veneto	BORTOLI Mauro	4	art. 16, c. 2 (1 ^a assegnazione)
6	Partito Democratico Veneto	FASOLI Roberto	6	art. 16, c. 2 (1 ^a assegnazione)
7	Partito Democratico Veneto	NIERO Claudio	3	art. 16, c. 6 (2 ^a assegnazione)
	<i>totale voti espressi dal gruppo</i>		13	
8	Popolo della Libertà-Forza Italia per il veneto	CORTELAZZO Piergiorgio	6	art. 16, c. 3 sostituisce Assessore Coppola
9	Nuovo Centrodestra Veneto Autonomo	SANDRI Sandro	6	art. 16, c. 2 (1 ^a assegnazione)
10	Nuovo Centrodestra Veneto Autonomo	LARONI Nereo	1	art. 16, c. 6 (2 ^a assegnazione)
	<i>totale voti espressi dal gruppo</i>		7	
11	Forza Italia	MAINARDI Mauro	4	art. 16, c. 2 (1 ^a assegnazione)
12	Futuro popolare	VALDEGAMBERI Stefano	3	art. 16, c. 6 (2 ^a assegnazione)
13	Italia dei valori	MAROTTA Gennaro	2	art. 16, c. 6 (2 ^a assegnazione)

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

<i>N. comp.</i>	<i>Gruppo consiliare</i>	<i>Componente</i>	<i>Voti</i>	<i>Tipologia assegnazione</i>
1	Liga Veneta Lega Nord Padania	BASSI Andrea	1	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
2	Liga Veneta Lega Nord Padania	STOPPATO Giuseppe	6	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
3	Liga Veneta Lega Nord Padania	FALCONI Stefano	1	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
4	Liga Veneta Lega Nord Padania	LAZZARINI Arianna	1	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
5	Liga Veneta Lega Nord Padania	POSSAMAI Gianpietro	8	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
	<i>totale voti espressi dal gruppo</i>		<i>17</i>	
6	Partito Democratico Veneto	AZZALIN Graziano	9	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
7	Partito Democratico Veneto	BORTOLI Mauro	4	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
	<i>totale voti espressi dal gruppo</i>		<i>13</i>	
8	Popolo della Libertà-Forza Italia per il Veneto	BOND Dario	1	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
9	Popolo della Libertà-Forza Italia per il Veneto	GEROLIMETTO Amedeo	5	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
	<i>totale voti espressi dal gruppo</i>		<i>6</i>	
10	Nuovo Centrodestra Veneto Autonomo	TESSERIN Carlo Alberto	7	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
11	Forza Italia	TESO Graziano	4	art. 16, c. 3 sostituisce Assessore Bendinelli
12	Misto	FURLANETTO Giovanni	4	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
13	Futuro popolare	FRANCHETTO Gustavo	3	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
14	Unione di Centro	PERARO Stefano	1	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)

QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

<i>N. comp.</i>	<i>Gruppo consiliare</i>	<i>Componente</i>	<i>Voti</i>	<i>Tipologia assegnazione</i>
1	Liga Veneta Lega Nord Padania	BASSI Andrea	1	art. 16, c. 3 sostituisce Assessore Manzato
2	Liga Veneta Lega Nord Padania	CANER Federico	7	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
3	Liga Veneta Lega Nord Padania	LAZZARINI Arianna	8	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
4	Liga Veneta Lega Nord Padania	TOSCANI Matteo	1	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
	<i>totale voti espressi dal gruppo</i>		17	
5	Partito Democratico Veneto	ALESSANDRINI Alessio	1	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
6	Partito Democratico Veneto	FRACASSO Stefano	2	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
7	Partito Democratico Veneto	PIGOZZO Bruno	2	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
8	Partito Democratico Veneto	REOLON Sergio	2	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
9	Partito Democratico Veneto	SINIGAGLIA Claudio	6	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
	<i>totale voti espressi dal gruppo</i>		13	
10	Popolo della Libertà-Forza Italia per il Veneto	BOND Dario	3	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
11	Popolo della Libertà-Forza Italia per il Veneto	GEROLIMETTO Amedeo	3	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
	<i>totale voti espressi dal gruppo</i>		6	
12	Nuovo Centrodestra Veneto Autonomo	SANDRI Sandro	3	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
13	Nuovo Centrodestra Veneto Autonomo	TESSERIN Carlo Alberto	4	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
	<i>totale voti espressi dal gruppo</i>		7	
14	Forza Italia	PADRIN Leonardo	4	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
15	Misto	BOTTACIN Diego	2	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
16	Misto	PICCOLO Francesco	2	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
	<i>totale voti espressi dal gruppo</i>		4	
17	Futuro popolare	GRAZIA Raffaele	3	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
18	Italia dei Valori	PIPITONE Antonino	2	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
19	Federazione della Sinistra Veneta - PRC Sinistra Europea	PETTENO' Pietrangelo	1	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)

SESTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE:

<i>N. comp.</i>	<i>Gruppo consiliare</i>	<i>Componente</i>	<i>Voti</i>	<i>Tipologia assegnazione</i>
1	Liga Veneta Lega Nord Padania	BAGGIO Luca	1	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
2	Liga Veneta Lega Nord Padania	CENCI Vittorino	8	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
3	Liga Veneta Lega Nord Padania	CENCI Vittorino	1	art. 16, c. 3 sostituisce Assessore Finozzi
4	Liga Veneta Lega Nord Padania	POSSAMAI Gianpietro	1	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
5	Liga Veneta Lega Nord Padania	TOSCANI Matteo	6	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
<i>totale voti espressi dal gruppo</i>			17	
6	Partito Democratico Veneto	ALESSANDRINI Alessio	1	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
7	Partito Democratico Veneto	BERLATO SELLA Giuseppe	4	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
8	Partito Democratico Veneto	FASOLI Roberto	4	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
9	Partito Democratico Veneto	SINIGAGLIA Claudio	4	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
<i>totale voti espressi dal gruppo</i>			13	
10	Nuovo Centrodestra Veneto Autonomo	LARONI Nereo	6	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
11	Nuovo Centrodestra Veneto Autonomo	TESSERIN Carlo Alberto	1	art. 16, c. 3 sostituisce Assessore Zorzato
<i>totale voti espressi dal gruppo</i>			7	
12	Forza Italia	TESO Moreno	3	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
13	Forza Italia	MAINARDI Mauro	1	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
<i>totale voti espressi dal gruppo</i>			4	
14	Misto	PICCOLO Francesco	4	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
15	Futuro popolare	FRANCHETTO Gustavo	3	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)

SETTIMA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

<i>N. comp.</i>	<i>Gruppo consiliare</i>	<i>Componente</i>	<i>Voti</i>	<i>Tipologia assegnazione</i>
1	Liga Veneta Lega Nord Padania	CAPPON Bruno	1	art. 16, c. 6 (2 ^a assegnazione)
2	Liga Veneta Lega Nord Padania	FINCO Nicola Ignazio	15	art. 16, c. 2 (1 ^a assegnazione)
3	Liga Veneta Lega Nord Padania	FINCO Nicola Ignazio	1	art. 16, c. 3 sostituisce Assessore Stival
	<i>totale voti espressi dal gruppo</i>		17	
4	Partito Democratico Veneto	AZZALIN Graziano	2	art. 16, c. 6 (2 ^a assegnazione)
5	Partito Democratico Veneto	FRACASSO Stefano	4	art. 16, c. 2 (1 ^a assegnazione)
6	Partito Democratico Veneto	NIERO Claudio	5	art. 16, c. 2 (1 ^a assegnazione)
7	Partito Democratico Veneto	RUZZANTE Piero	2	art. 16, c. 6 (2 ^a assegnazione)
	<i>totale voti espressi dal gruppo</i>		13	
8	Popolo della Libertà-Forza Italia per il Veneto	BOND Dario	6	art. 16, c. 3 sostituisce Assessore Donazzan
9	Nuovo Centrodestra-Veneto Autonomo	CONTA Giancarlo	7	art. 16, c. 3 sostituisce Presidente Ruffato
10	Forza Italia	TESO Moreno	4	art. 16, c. 2 (1 ^a assegnazione)
11	Misto	BOZZA Santino	4	art. 16, c. 2 (1 ^a assegnazione)
12	Unione Nord Est	BORTOLUZZI Rolando	1	art. 16, c. 6 (2 ^a assegnazione)

COMMISSIONE PER LO STATUTO E PER IL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO

CANER Federico	Liga Veneta – Lega Nord Padania
CAPPON Bruno	Liga Veneta – Lega Nord Padania
CENCI Vittorino	Liga Veneta – Lega Nord Padania
FALCONI Stefano	Liga Veneta – Lega Nord Padania
POSSAMAI Gianpiero	Liga Veneta – Lega Nord Padania
STOPPATO Giuseppe	Liga Veneta – Lega Nord Padania
TOSCANI Matteo	Liga Veneta – Lega Nord Padania
BOND Dario	Popolo della Libertà – Forza Italia per il Veneto
CORTELAZZO Piergiorgio	Popolo della Libertà - – Forza Italia per il Veneto
TESSERIN Carlo Alberto	Nuovo Centrodestra Veneto autonomo
TONIOLO Costantino	Nuovo Centrodestra Veneto autonomo
BERLATO SELLA Giuseppe	Partito Democratico Veneto
TIOZZO Lucio	Partito Democratico Veneto
REOLON Sergio	Partito Democratico Veneto
RUZZANTE Piero	Partito Democratico Veneto
MAROTTA Gennaro	Italia dei Valori
PERARO Stefano	Unione di Centro
PETTENÒ Pietrangelo	Federazione della Sinistra Veneta – PRC Sinistra Europea
BOTTACIN Diego	Misto
FURLANETTO Giovanni	Misto
PADRIN Leonardo	Forza Italia

COMMISSIONE SPECIALE PER LE RELAZIONI INTERNAZIONALI E I RAPPORTI COMUNITARI

<i>N. comp.</i>	<i>Gruppo consiliare</i>	<i>Componente</i>	<i>Voti</i>
1	Liga Veneta Lega Nord Padania	FALCONI Stefano	17
2	Popolo della Libertà – Forza Italia per il Veneto	BOND Dario	6
3	Nuovo Centrodestra – Veneto autonomo	CONTA Giancarlo	1
4	Nuovo Centrodestra - Veneto autonomo	LARONI Nereo	6
	<i>totale voti espressi dal gruppo</i>		7
5	Partito Democratico Veneto	AZZALIN Graziano	4
6	Partito Democratico Veneto	BERLATO SELLA Giuseppe	4
7	Partito Democratico Veneto	FRACASSO Stefano	5
	<i>totale voti espressi dal gruppo</i>		13
8	Unione Nord Est	BORTOLUZZI Rolando	1
9	Federazione della Sinistra Veneta – PRC Sinistra Europea	PETTENO' Pietrangelo	1
10	Futuro Popolare	FRANCHETTO Gustavo	3
11	Misto	BOTTACIN Diego	2
12	Misto	FURLANETTO Giovanni	2
	<i>totale voti espressi dal gruppo</i>		4
13	Forza Italia	MAINARDI Mauro	4

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FITOSANITARI

(Codice interno: 283871)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FITOSANITARI n. 25 del 14 luglio 2014

Spese per attività di controllo del territorio Veneto da parassiti considerati da "quarantena". Affidamento del servizio in economia a n. 10 prestatori di servizi fitosanitari. Impegno di spesa.*[Consulenze e incarichi professionali]*

Note per la trasparenza:

Affidamento incarico a n. 10 prestatori di servizi fitosanitari iscritti nell'elenco, ai sensi della DGR n. 551 del 03/04/2012, per eseguire azioni di monitoraggio al fine di accertare la presenza di organismi nocivi su un elevato numero di siti produttivi.

Il Direttore

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 di attuazione della Direttiva 2001/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nelle Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

VISTA la "Decisione del 19 febbraio 2009" concernente "Procedura d'infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: Direttiva 2000/29/CE che si riferisce alla tutela fitosanitaria - adozione e comunicazione di provvedimenti necessari a eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";

CONSIDERATO che la normativa fitosanitaria comunitaria e nazionale prevede d'eseguire azioni di monitoraggio su un ampio territorio e su un elevato numero di siti produttivi (aree agricole, vivai, vigneti, frutteti, magazzini ecc) in un ristretto arco temporale legato ai cicli biologici dei vegetali, il cui svolgimento comporta un carico di lavoro concentrato per il quale l'Unità Periferica per i Servizi Fitosanitari non ha la sufficiente dotazione di personale per realizzarlo direttamente;

CONSIDERATA pertanto la necessità di avvalersi, per lo svolgimento di accertamenti tecnici, della collaborazione con soggetti esterni dotati di competenza ed esperienza;

VISTO l'art. 125 comma 11 del D.lgs 163/06 che prevede che le stazioni appaltanti possano predisporre elenchi di operatori economici;

VISTA la D.G.R. 27 novembre 2012, n. 2401: "Aggiornamento del provvedimento recante "Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia" già approvato con D.G.R. 6 marzo 2012, n. 354, alle modifiche normative nel frattempo intervenute (D. Lgs. n. 163/2006; DPR 207/2010, D.G.R. n. 354/2012; L. n. 94/2012; L. n. 135/2012; L. n. 134/2012)";

VISTA la DGR n. 551 del 03/04/2012 che prevede l'istituzione dell'elenco dei prestatori di servizi fitosanitari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 163/06;

VISTO il Decreto n. 13 dell'11/04/2012 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la costituzione e il funzionamento dell'Elenco dei prestatori di servizi fitosanitari;

VISTO il decreto n. 19 del 5 giugno 2012 con il quale è stato istituito l'elenco di professionisti qualificati per l'affidamento di attività di controllo del territorio Veneto a supporto delle attività dell'U.Per. Servizi Fitosanitari;

VISTI i decreti n. 15 del 6 giugno 2013 e n. 11 del 7 aprile 2014 con i quali è stato aggiornato l'elenco dei prestatori di servizi fitosanitari;

RITENUTO di avvalersi del suddetto elenco per l'affidamento di servizi relativi a monitoraggio fitosanitario;

RITENUTO di procedere all'affidamento del servizio in oggetto ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006 e dell'art. 5, comma 3 del D.P.R. n. 384/2001 come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b) del Decreto Legislativo 163/2006;

VISTO il decreto n. 26 del 21 giugno 2012 con il quale sono stati determinati i compensi ai tecnici professionisti inseriti nell'elenco dei prestatori di servizi fitosanitari;

Ritenuto, quindi, di affidare tali incarichi mediante stipulazione dei contratti, allegati al presente decreto che ne formano parte integrante e sostanziale;

Valutato che per la realizzazione di tale servizio necessita la spesa complessiva di Euro. 78.880,00

Verificato che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa a servizi comparabili con l'oggetto del presente affidamento d'incarico;

VISTA la L.R. 2 aprile 2014, n. 11 "legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014";

VISTA la L.R. 2 aprile 2014, n. 12 "bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016";

VISTA la D.G.R. 4 aprile 2014 n. 408 "assegnazione dei capitoli ed attribuzione delle risorse ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità per la gestione del bilancio di previsione 2014 (art. 9 comma 3 ed art. 30 comma 3 L.R. 39/2001; art.2 comma 2 lett. b) L.R. 54/2012)";

VISTA la D.G.R.15 aprile 2014, n. 516 "direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2014";

ACCERTATA la disponibilità sul capitolo di spesa n. 101669 "Azioni finalizzate al potenziamento dei Servizi Fitosanitari Regionali e alle emergenze fitosanitarie" del bilancio di previsione 2014, che registra una previsione di competenza di complessivi Euro. 149.000,00;

decreta

1. di affidare l'incarico per la prestazione di servizi fitosanitari ai signori iscritti nell'Elenco dei prestatori di servizi, per gli importi di seguito riportati, come da contratti allegati al presente provvedimento (Allegati A, B, C, D, E, F, G, H, I e L);

- COSTANTINI SIMONE DAVIDE	Euro. 9.935,00	- codice CIG ZA70FB900A
- DE ANTONI GLORIA	Euro. 3.210,00	- codice CIG Z8B0FBE69E
- GHINATO PRIMO DANIELE	Euro. 10.336,00	- codice CIG Z7A0FC0650
- GIRARDELLO NICOLA	Euro. 10.336,00	- codice CIG ZE80FC0787
- LAITI VALENTINO	Euro. 10.026,00	- codice CIG Z2D0FB9660
- MARIN ALBERTO	Euro. 7.702,00	- codice CIG ZA00FBEE3D
- NOVELLO LORETTA	Euro. 9.935,00	- codice CIG ZD40FBC559
- RIGATO PIERLUIGI	Euro. 3.210,00	- codice CIG ZDF0FE36E9
- SARTOR ELENA	Euro. 10.165,00	- codice CIG ZF60FBD465
- FABRIS GIORGIA	Euro. 4.025,00	- codice CIG Z7F101F56D

2. di impegnare la somma complessiva di Euro 78.880,00 sul capitolo di spesa n. 101669 "Azioni finalizzate al potenziamento dei Servizi Fitosanitari Regionali e alle emergenze fitosanitarie, codice SIOPE 1.03.01 - 1364 del bilancio di previsione 2014 che presenta sufficiente disponibilità;

3. di dare atto che:

- l'importo impegnato di Euro. 78.880,00 è un debito commerciale;
- i beneficiari dovranno svolgere l'attività affidata entro i seguenti termini:
 - ◆ Costantini Simone Davide termine attività 30/09/2014;
 - ◆ De Antoni Gloria termine attività 30/09/2014;
 - ◆ Ghinato Primo Daniele termine attività 30/09/2014;
 - ◆ Girardello Nicola termine attività 30/09/2014;
 - ◆ Laiti Valentino termine attività 30/09/2014;
 - ◆ Marin Alberto termine attività 30/09/2014;
 - ◆ Novello Loretta termine attività 30/09/2014;
 - ◆ Rigato Pierluigi termine attività 30/09/2014;
 - ◆ Sartor Elena termine attività 30/09/2014;
 - ◆ Fabris Giorgia termine attività 31/08/2014
- il pagamento delle fatture riscontrate regolari avverrà entro 60 giorni dal ricevimento delle stesse, termine entro il quale il Committente potrà eseguire delle verifiche sull'attività oggetto del contratto;

4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di dare atto che il residuo attivo sul correlato capitolo di entrata n. 100592 è stato completamente riscosso;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione omettendo gli allegati.

Giovanni Zanini

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 283872)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FITOSANITARI n. 35 del 13 ottobre 2014

D.Lvo 214/2005 All. IV° parte B punto 21. Colpo di fuoco batterico delle rosacee (*Erwinia amylovora*). Istituzione zone tampone e approvazione campi di produzione. Campagna vivaistica 2014/2015.*[Agricoltura]*

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento istituisce la perimetrazione delle zone tampone relative ad *Erwinia amylovora* e all'interno delle stesse individua i campi di produzione del materiale vivaistico di pomacee ai fini dell'emissione del passaporto ZP. Si determinano inoltre le modalità dei controlli finalizzate all'approvazione del regime di lotta ad *Erwinia amylovora*

Il Direttore

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e sue modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Ministeriale 10 settembre 1999, n. 356 recante misure per la lotta obbligatoria contro il Colpo di fuoco batterico delle rosacee (*Erwinia amylovora*);

VISTA la Direttiva 2000/29/Ce del Consiglio del 08 maggio 2000 "concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità", modificata, relativamente al riconoscimento di "zone protette", e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che la Regione Veneto è stata interessata da successive modifiche dello status di zona protetta per *Erwinia amylovora* con l'approvazione di specifici provvedimenti dell'Unione Europea, da ultimo il Regolamento UE 17 del 8 gennaio 2010 che ha sancito che l'intera provincia di Venezia non è più riconosciuta zona protetta;

CONSIDERATO che attualmente la Regione del Veneto ha mantenuto lo status di zona protetta per *Erwinia amylovora*, ad esclusione delle aree di seguito elencate:

- **per le province di Rovigo e di Venezia** tutto il territorio coincidente con i confini amministrativi delle province;
- **per la provincia di Verona** l'area situata a sud dell'autostrada A4 (Milano- Venezia);
- **per la provincia di Padova** all'interno dei confini amministrativi dei comuni di: Castelbaldo, Barbona, Piacenza d'Adige, Vescovana, S. Urbano, Boara Pisani, Masi;

CONSIDERATO che si intendono istituire zone tampone, in accordo a quanto prescritto dall'Allegato IV parte B - punto 21 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, per lo svolgimento dell'attività vivaistica di produzione di piante sensibili al Colpo di fuoco batterico delle rosacee con l'utilizzo di passaporto ZP;

CONSIDERATO che le condizioni previste dalla normativa per la produzione e commercializzazione di piante sensibili al Colpo di fuoco batterico con l'utilizzo di passaporto ZP in zona tampone sono:

- che i vivai presenti nella zona tampone siano risultati indenni da *Erwinia amylovora* all'atto di ispezioni ufficiali eseguite almeno due volte l'anno, nei periodi da giugno ad agosto e da agosto a novembre;
- che tutte le piante ospiti, spontanee, coltivate e ornamentali, nel raggio di 500 mt dal vivaio siano risultate indenni da *Erwinia amylovora* all'atto di ispezioni ufficiali eseguite almeno una volta l'anno, da agosto a novembre;
- che le piante asintomatiche dei vivai siano risultate indenni da *Erwinia amylovora* a seguito di un campionamento e analisi svolte secondo metodi ufficiali;

ACQUISITE le domande da parte dei vivaisti che hanno fatto richiesta di riconoscimento dei campi di produzione;

RITENUTO importante assicurare continuità operativa alle aziende vivaistiche, localizzate in ambiti territoriali che hanno perso il riconoscimento di zona protetta, prevedendo per la campagna vivaistica 2014/2015:

- l'individuazione e la perimetrazione delle "zone tampone", così come descritte nell'**allegato A**;

- la determinazione del regime di lotta nei confronti dell'*Erwinia amylovora* di cui all'**allegato B**, da applicarsi nelle zone tampone istituite;
- l'approvazione dei campi di produzione, che ricadono all'interno delle zone tampone, elencati nell'**allegato C** che riporta le aziende vivaistiche e i campi per la produzione di materiale vivaistico di *Amelanchier* Med., *Chaenomeles* Lindl., *Cotoneaster* Ehrh., *Crataegus* L., *Cydonia* Mill., *Eriobotrya* Lindl., *Malus* Mill., *Mespilus* L., *Photinia davidiana* (Dcne.) Cardot, *Pyracantha* Roem., *Pyrus* L. e *Sorbus* L.;

decreta

1. le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di istituire le zone tampone individuate e perimetrate dalla cartografia di cui all'**allegato A**;
3. di approvare il regime di lotta all'*Erwinia amylovora* da applicarsi nelle zone tampone (**allegato B**);
4. di approvare i campi di produzione, che ricadono all'interno delle zone tampone, elencati nell'**allegato C** che riporta le aziende vivaistiche e i campi per la produzione di materiale vivaistico di *Amelanchier* Ed., *Chaenomeles* Lindl., *Cotoneaster* Ehrh., *Crataegus* L., *Cydonia* Mill., *Eriobotrya* Lindl., *Malus* Mill., *Mespilus* L., *Photinia davidiana* (Dcne.) Cardot, *Pyracantha* Roem., *Pyrus* L. e *Sorbus* L.;
5. di stabilire che le norme previste dal presente provvedimento hanno validità per la campagna vivaistica 2014/2015;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione omettendo gli allegati.

Giovanni Zanini

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA

(Codice interno: 283904)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 62 del 23 luglio 2014

Intervento finanziario a sostegno della Associazione Regionale Allevatori del Veneto per l'organizzazione di iniziative a carattere promozionale del settore zootecnico. Dgr n. 311 del 11 marzo 2014. Programma di Promozione delle Produzioni Agricole ed Agroalimentari venete 2014 . Azione 2) " Iniziative promozionali in Italia".*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Assegnazione di un contributo alla Associazione Regionale Allevatori del Veneto per l'organizzazione di manifestazioni zootecniche finalizzate a promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle produzioni zootecniche tipiche venete. Impegno di spesa di 50.000,00 euro sul capitolo 100875.

Documenti agli atti: Richiesta di contributo manifestazione comparto zootecnico prot. n. 30027 del 23/1/2014 e sua integrazione prot. n. 240500 del 4/06/2014.

Il Direttore

PREMESSO che la legge regionale n. 16 del 14 marzo 1980, così come modificata con l.r. 15/2006, prevede, all'articolo 12, che la Giunta regionale approvi annualmente, acquisito il parere della commissione consiliare competente, il Programma Promozionale del Settore Primario con l'individuazione e il coordinamento di tutte le iniziative della Regione e degli enti, aziende ed agenzie dipendenti, corredato delle previsioni di spesa per gruppo omogeneo di iniziative.

PREMESSO che, con delibera n. 311 del 11 marzo 2014, la Giunta regionale ha approvato, a seguito dell'acquisizione del parere della quarta commissione consiliare, il Programma di Promozione delle Produzioni Agricole ed Agroalimentari venete 2014, articolato in 4 azioni di intervento demandando al Direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria del provvedimento;

PREMESSO che l'Azione n. 2) "Iniziative promozionali in Italia", prevede tra l'altro, il sostegno finanziario per la realizzazione di manifestazioni realizzate dalla Associazione Regionale Allevatori del Veneto.

PREMESSO che l'Associazione Regionale Allevatori del Veneto, ente con personalità giuridica di diritto privato riconosciuto con decreto della Regione Veneto n.17 del 20/04/2000, opera dalla fine degli anni settanta nel settore dei servizi di Assistenza Tecnica all'Agricoltura, con particolare attenzione verso il comparto Agro-Zootecnico e come struttura regionale dell'AIA (Associazione Italiana Allevatori) garantisce la provenienza e la qualità dei prodotti di origine animale con il marchio "ItaliALLEVA", marchio che viene applicato solo su prodotti di origine 100% italiana e tracciati in ogni fase del processo produttivo.

PREMESSO che la Regione Veneto sostiene già da anni l'Associazione Regionale Allevatori del Veneto concedendo un contributo per l'organizzazione di manifestazioni zootecniche finalizzate a promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle produzioni zootecniche tipiche venete con marchio ItaliALLEVA e DOP derivate dagli allevamenti veneti in selezione e sottoposte ai controlli funzionali della produttività e ad accurate analisi a tutela del consumatore.

VISTA la richiesta di un contributo pervenuta alla Sezione Promozione Turistica Integrata (prot. n. 30027 del 23/1/2014 e sua integrazione prot. n. 240500 del 4/06/2014), dalla Associazione Regionale Allevatori del Veneto per poter proseguire l'attività di valorizzazione dei prodotti zootecnici veneti con marchio ItaliALLEVA e DOP nel corso di manifestazioni di rilevanza regionale, interprovinciale e provinciale come parziale copertura delle spese per l'organizzazione delle seguenti iniziative:

- Vetrina Zootecnica veneta - Vicenza - 1 e 2 marzo 2014
- Dairy Show - Verona - dal 6 al 9 marzo 2014
- Gran vetrina zootecnica - Rustega (PD) dal 3 al 4 maggio 2014
- Manifestazione Cavallo Haflinger - Sant'Anna d'Alfedo (VR) - 26 e 27 luglio 2014
- Esposizione Regionale Bovini Razza Rendena - Marostica (VI) - 25 e 26 ottobre 2014

RITENUTO congruo concedere, anche sulla base di quanto già stanziato per il supporto delle iniziative organizzate dalla Associazione Regionale Allevatori del Veneto negli anni precedenti, l'importo di 50.000,00 euro a fronte di un preventivo

complessivo di 120.000,00 euro per la realizzazione delle iniziative sopra elencate, importo compatibile con le disponibilità della Azione 2 del Piano Promozionale del Settore Primario 2014.

RITENUTO pertanto necessario impegnare l'importo complessivo di euro 50.000,00 sul capitolo 100875 del bilancio regionale per l'esercizio 2013 "trasferimenti per iniziative regionali per la promozione economico - fieristica del settore primario" che offre la necessaria disponibilità.

VISTA la deliberazione n. 311 del 11 marzo 2014 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma di Promozione delle Produzioni Agricole ed Agroalimentari venete 2014, e in particolare l'Azione 2) "Iniziative promozionali in Italia".

VISTE le note prot. n. 30027 del 23/1/2014 e prot. n. 240500 del 4/06/2014 inviate dalla Associazione Regionale Allevatori del Veneto.

VISTA la legge regionale n. 12/91 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 10 gennaio 1997, n.1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA la legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale 1/2011;

VISTA la l. r. n. 11 del 2 aprile 2014, "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014".

decreta

1. Di concedere, come previsto dal Programma di Promozione delle Produzioni Agricole ed Agroalimentari venete 2014 - approvato ai sensi della l.r. 16/80 con D.G.R. n. 311 del 11 marzo 2014 e per le motivazioni espresse nelle premesse, un contributo di Euro 50.000,00 iva e ogni altro onere inclusi alla Associazione Regionale Allevatori del Veneto; (C.F. 80006340287) a parziale copertura delle spese per l'organizzazione delle seguenti iniziative:

- ◆ Vetrina Zootecnica veneta - Vicenza - 1 e 2 marzo 2014
- ◆ Dairy Show - Verona - dal 6 al 9 marzo 2014
- ◆ Gran vetrina zootecnica - Rustega (PD) dal 3 al 4 maggio 2014
- ◆ Manifestazione Cavallo Haflinger - Sant'Anna d'Alfedo (VR) - 26 e 27 luglio 2014
- ◆ Esposizione Regionale Bovini Razza Rendena - Marostica (VI) - 25 e 26 ottobre 2014

2. Di stabilire che l'importo di cui al punto 1, verrà liquidato al soggetto beneficiario, compatibilmente con le disponibilità di cassa, successivamente alla presentazione alla Sezione regionale Promozione Turistica Integrata di regolare rendiconto delle spese sostenute accompagnato da dettagliata relazione delle attività svolte, da prodursi entro 60 giorni dalla conclusione della realizzazione delle iniziative.

3. Di stabilire che l'importo di cui al punto 1, verrà liquidato al soggetto beneficiario, successivamente alla presentazione alla Sezione Regionale Promozione Turistica Integrata di regolare rendiconto delle spese sostenute da prodursi entro 60 giorni dalla conclusione della realizzazione delle iniziative.

4. Di impegnare l'importo di cui al punto 1, che non costituisce debito commerciale, sul capitolo 100875 del bilancio regionale per l'esercizio 2014 "trasferimenti per iniziative regionali per la promozione economico - fieristica del settore primario" che presenta la necessaria disponibilità. Codice SIOPE 1.06.03 - 1623.

5. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.

6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

7. Di dare atto che il presente Decreto verrà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 283905)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 70 del 01 agosto 2014

Caseus Veneti 2014 - Promozione dell'evento in occasione della 18^a Rassegna dei Formaggi della Montagna Veneta. Dgr n. 311 del 11 marzo 2014. Programma di Promozione delle Produzioni Agricole ed Agroalimentari venete 2014. Azione 2 Iniziative promozionali in Italia.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:

Assegnazione di un contributo di 5.000 euro all'Associazione Produttori Latte Veneto per l'attività di promozione della manifestazione Caseus Veneti 2014 in occasione della 18^a Rassegna dei Formaggi della Montagna Veneta. Impegno di spesa di 5.000,00 euro sul capitolo 100875. Documenti agli atti: richiesta di contributo prot. n. 325505 del 30 luglio 2014.

Il Direttore

PREMESSO che la legge regionale n. 16 del 14 marzo 1980, così come modificata con l.r. 15/2006, prevede, all'articolo 12, che la Giunta regionale approvi annualmente, acquisito il parere della commissione consiliare competente, il Programma Promozionale del Settore Primario con l'individuazione e il coordinamento di tutte le iniziative della Regione e degli enti, aziende ed agenzie dipendenti, corredato delle previsioni di spesa per gruppo omogeneo di iniziative.

PREMESSO che, con delibera n. 311 del 11 marzo 2014, la Giunta regionale ha approvato, a seguito dell'acquisizione del parere della quarta commissione consiliare, il Programma di Promozione delle Produzioni Agricole ed Agroalimentari venete 2014, articolato in 4 azioni di intervento demandando al Direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria del provvedimento;

PREMESSO che l'Azione n. 2) "Iniziative promozionali in Italia", prevede tra l'altro, il sostegno finanziario della Regione per l'organizzazione di Caseus Veneti 2014, concorso-manifestazione considerato dalle stesse imprese partecipanti un mezzo importante per favorire lo sviluppo e la promozione dei marchi di qualità del settore lattiero-caseario.

PREMESSO che con Decreto 62 del 23 luglio 2014 è stato concesso un contributo di 80.000,00 euro al Consorzio per la tutela del Formaggio Grana Padano per la realizzazione della manifestazione "Caseus Veneti 2014"

CONSIDERATA la rilevanza acquisita da "Caseus Veneti", giunto quest'anno alla sua decima edizione, e il profilo di alto livello in termini di valorizzazione dell'immagine dei prodotti della tradizione casearia veneta.

CONSIDERATO che l'Associazione Produttori Latte del Veneto è il soggetto incaricato dai Consorzi di Tutela dei Formaggi DOP del Veneto di organizzare la manifestazione Caseus Veneti 2014 che si terrà nei giorni 4 e 5 ottobre a Villa Emo a Fanzolo di Veduggio (Treviso).

VISTA la richiesta di contributo di 5.000,00 euro presentata dall'Associazione Produttori Latte del Veneto e pervenuta alla Sezione Promozione Turistica Integrata con prot. n. 325505 del 30 luglio 2014 a parziale copertura delle spese per la realizzazione delle attività di promozione dell'evento Caseus Veneti in occasione della 18^a Rassegna dei Formaggi della Montagna Veneta, concorso interprovinciale del Morlacco e del Bastardo del Grappa che si terrà presso la Malga Campocroce domenica 3 agosto 2014 articolata nelle seguenti azioni:

- allestimento di un "Corner" dedicato alla promozione di Caseus Veneti;
- presenza di personale qualificato per la descrizione e l'assaggio dei formaggi DOP del Veneto, con distribuzione di prodotto e materiale informativo;
- esposizione delle medaglie d'Oro 2013;
- distribuzione dei cataloghi Caseus Veneti 2013;
- distribuzione degli opuscoli Caseus Veneti 2013 contenenti le medaglie d'Oro e le schede dei Formaggi.
- promozione dell'edizione Caseus Veneti 2014.

CONSIDERATO il favore di pubblico che la suddetta rassegna ottiene in ogni edizione e l'imminenza della manifestazione Caseus Veneti

RITENUTA la spesa per la quale viene richiesto il contributo congrua rispetto alle attività previste

VISTA la deliberazione n. 311 del 11 marzo 2014 con cui la Giunta regionale ha approvato il Programma di Promozione delle Produzioni Agricole ed Agroalimentari venete 2014, e in particolare l'azione n. 2 "Iniziative promozionali in Italia";

VISTA la Legge regionale n. 12/91 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 10 gennaio 1997, n.1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA la legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale 1/2011;

VISTA la legge regionale n. 11 del 2 aprile 2014, "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014".

decreta

1. Di concedere alla Associazione Produttori Latte del Veneto - IVA 01879630265 - un contributo di 5.000,00 euro a parziale copertura delle spese per la realizzazione delle attività di promozione dell'evento Caseus Veneti in occasione della 18^a Rassegna dei Formaggi della Montagna Veneta, concorso interprovinciale del Morlacco e del Bastardo del Grappa che si terrà presso la Malga Campocroce domenica 3 agosto 2014 articolata nelle seguenti azioni:
 - ◆ allestimento di un "Corner" dedicato alla promozione di Caseus Veneti;
 - ◆ presenza di personale qualificato per la descrizione e l'assaggio dei formaggi DOP del Veneto, con distribuzione di prodotto e materiale informativo;
 - ◆ esposizione delle medaglie d'Oro 2013;
 - ◆ distribuzione dei cataloghi Caseus Veneti 2013;
 - ◆ distribuzione degli opuscoli Caseus Veneti 2013 contenenti le medaglie d'Oro e le schede dei Formaggi.
 - ◆ promozione dell'edizione Caseus Veneti 2014.
2. Di stabilire che, compatibilmente con le disponibilità di cassa, l'importo di cui al punto precedente, verrà liquidato al soggetto beneficiario successivamente alla presentazione alla Sezione regionale Promozione turistica integrata entro novanta giorni dalla conclusione delle iniziative e comunque entro il 30 giugno 2015, di regolare rendiconto per un importo massimo di Euro 5.000,00 euro.
3. Di impegnare l'importo di Euro 5000,00, che non costituisce debito commerciale, a favore del Associazione Produttori Latte del Veneto sul capitolo 100875 del bilancio regionale per l'esercizio 2014 "trasferimenti per iniziative regionali per la promozione economico - fieristica del settore primario" che presenta la necessaria disponibilità. Codice SIOPE 1.06.02 - 1623.
4. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.
6. di pubblicare in forma integrale il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 283906)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 75 del 07 agosto 2014

Dgr n. 311 del 11 marzo 2014. Programma promozionale delle produzioni agricole ed agroalimentari 2014. Azione 2) Iniziative promozionali in Italia. Intervento finanziario a sostegno di Padovafiere per l'organizzazione di attività di promozione e valorizzazione delle produzioni DOP e IGP venete in occasione di "Tecno & Food" e interventi a sostegno del Salone Internazionale del Florovivaismo - Flormart - Padova.

[Turismo]

Note per la trasparenza:

Si interviene con un sostegno finanziario a favore di Padovafiere per l'organizzazione di attività di promozione e valorizzazione delle produzioni DOP e IGP venete in occasione di "Tecno & Food" e interventi a sostegno del Salone Internazionale del Florovivaismo - Flormart - Padova. Importo complessivo impegnato: E. 50.000,00. documenti agli atti: proposte prot. n. 258534 e prot. n. 257567 del 16 giugno 2014.

Il Direttore

PREMESSO che la legge regionale n. 16 del 14 marzo 1980, così come modificata con l.r. 15/2006, prevede, all'articolo 12, che la Giunta regionale approvi annualmente, acquisito il parere della commissione consiliare competente, il Programma Promozionale del Settore Primario con l'individuazione e il coordinamento di tutte le iniziative della Regione e degli enti, aziende ed agenzie dipendenti, corredato delle previsioni di spesa per gruppo omogeneo di iniziative;

PREMESSO che, con delibera n. 311 del 11 marzo 2014, la Giunta regionale ha approvato, a seguito dell'acquisizione del parere della quarta commissione consiliare, il Programma promozionale delle produzioni agricole ed agroalimentari 2014, articolato in 4 azioni di intervento demandando al Direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria del provvedimento;

PREMESSO che l'Azione n. 2) "Iniziative promozionali in Italia", prevede tra l'altro, la partecipazione della Regione alle manifestazioni fieristiche "Tecno & Food", e "Flormart" organizzate dall'Ente fiera di Padova;

PREMESSO che "Tecno & Food" - Salone Professionale Internazionale per Bar Alberghi Ristoranti, Prodotti Alimentari e Tecnologie - è un evento che rappresenta il momento professionale più importante del NordEst e manifestazione di riferimento per uno dei comparti più importanti dell'economia regionale, creando una sempre più stretta sinergia tra ristorazione, produzione agroalimentare di qualità e vitivinicola.

PREMESSO che Flormart è la più importante rassegna florovivaistica dell'Europa Mediterranea che viene organizzata con cadenza annuale dall'Ente Fiera di Padova richiamando un pubblico di 15.000 operatori professionisti e 600 espositori provenienti da 11 paesi diversi e che, la Regione Veneto sostiene già da anni l'organizzazione dei prestigiosi Premi Flormart (Ortoflor, Flormagazine, Targa Fabio Rizzi e Fiori e Verde del Veneto) che vengono consegnati nell'ambito della manifestazione;

VISTI i preventivi di PadovaFiere Spa pervenuti alla Sezione Promozione Turistica Integrata con prot. n. 258534 del 16 giugno 2014 e prot. n. 257567 del 16 giugno 2014, per la partecipazione della Regione Veneto alle due manifestazioni in oggetto secondo le seguenti modalità:

"Tecno & Food" - dal 30 novembre al 3 dicembre 2014

- acquisizione di un'area preallestita per ospitare i Consorzi di Tutela dei prodotti DOP e IGP del Veneto la distribuzione di assaggi di prodotti e distribuzione di materiale informativo;

per un importo di euro 30.000,00 iva e ogni altro onere inclusi.

"Flormart" - dal 10 al 12 settembre

- organizzazione dei prestigiosi premi Flormart "Oroflor", "Flormagazine", "Targa Fabio Rizzi" e "premio "Fiori e Verde del Veneto" riservati agli espositori più meritevoli scelti da una giuria di addetti stampa, premi che vengono consegnati nell'ambito di una cerimonia di premiazione nel corso della quale viene assicurata ampia visibilità alla produzione florovivaistica veneta con un notevole coinvolgimento mediatico,

per un importo di euro 20.000,00 iva e ogni altro onere inclusi.

RITENUTI congrui gli importi richiesti per la realizzazione delle iniziative già previste dal Programma promozionale delle produzioni agricole ed agroalimentari 2014 approvato con dgr n. 311 del 11 marzo 2014;

RITENUTO pertanto necessario impegnare l'importo complessivo di euro 50.000,00 sul capitolo 30020 ("Iniziativa regionali per promozione economico-fieristica del settore primario - l.r. 16/80) del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente che offre la necessaria disponibilità;

VISTA la deliberazione n. 311 del 11 marzo 2014 con cui la Giunta regionale ha approvato il Programma promozionale delle produzioni agricole ed agroalimentari 2014, e in particolare l'azione n. 2 "Iniziativa promozionali in Italia";

VISTA la legge regionale n. 12/91 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le proposte prot. n. 258534 e prot. n. 257567 del 16 giugno 2014, presentate da PadovaFiere Spa;

VISTA la legge regionale 10 gennaio 1997, n.1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA la legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale 1/2011;

VISTA la l. r. n. 11 del 2 aprile 2014, "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014".

decreta

1. di approvare, in attuazione del Programma promozionale delle produzioni agricole ed agroalimentari 2014 - approvato ai sensi della l.r. 16/80 con D.G.R. n. 311 del 11 marzo 2014, la partecipazione della Regione, alle manifestazioni fieristiche organizzate da Padofiere SpA: "Tecno & Food", "Flormart" che si terranno nel corso del anno 2014 secondo le seguenti modalità:

"Tecno & Food":

- acquisizione di un'area preallestita per ospitare i Consorzi di Tutela dei prodotti DOP e IGP del Veneto la distribuzione di assaggi di prodotti e distribuzione di materiale informativo;

"Flormart":

- organizzazione dei prestigiosi premi Flormart "Oroflor", "Flormagazine", "Targa Fabio Rizzi" e "premio "Fiori e Verde del Veneto" riservati agli espositori più meritevoli scelti da una giuria di addetti stampa, premi che vengono consegnati nell'ambito di una cerimonia di premiazione nel corso della quale viene assicurata ampia visibilità alla produzione florovivaistica veneta con un notevole coinvolgimento mediatico,

2. di impegnare, per le attività di cui al punto 1, l'importo di Euro 50.000,00 comprensivo di iva e ogni altro onere, a favore di PadovaFiere Spa (C.F. 04030830287);

3. di imputare l'importo di cui al punto precedente, quale debito commerciale, sul capitolo di spesa n. 30020 "Iniziativa regionali per promozione economico-fieristica del settore primario - l.r. 16/80" del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente che offre la necessaria disponibilità - Codice SIOPE 1.03.01 - 1364;

5. di stabilire che l'importo di cui al punto 2, verrà liquidato al soggetto beneficiario successivamente alla presentazione alla Sezione Promozione Turistica Integrata di regolari fatture da prodursi entro 60 giorni dalla realizzazione delle iniziative e previa verifica della regolarità del lavoro svolto;

6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33;

8. di pubblicare in forma integrale il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 283907)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 76 del 07 agosto 2014

Manifestazione fieristica "WTM - World Travel Market" - Londra, 3-6 novembre 2014. Piano esecutivo annuale di promozione turistica anno 2014. Legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013. CIG ZD1102D486.*[Mostre, manifestazioni e convegni]*

Note per la trasparenza:

Trattasi della partecipazione istituzionale all'ammagiore manifestazione di riferimento per il mercato turistico inglese. Importo impegnato euro 8.094,70.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale 14 giugno 2013 n. 1 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", la quale prevede che la Regione svolga funzioni di promozione e valorizzazione in Italia e all'estero dell'immagine unitaria e complessiva del turismo, dei prodotti turistici e della gamma di prodotti turistici;

PREMESSO che, con provvedimento n. 703 del 14 maggio 2014, la Giunta regionale ha approvato il piano esecutivo annuale di promozione turistica anno 2014;

PREMESSO che, con provvedimento n. 1068 del 16 luglio 2013, la Giunta regionale ha approvato la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "WTM - World Travel Market" - Londra, 3 - 6 novembre 2014, la più importante manifestazione in tema di turismo che si svolge nel mercato inglese, autorizzando un importo di spesa di euro 130.000,00;

PREMESSO che, tenuto conto della specificità del mercato, si è ritenuto opportuno prevedere all'acquisizione di 2 pagine sul catalogo generale della manifestazione e che il costo complessivo ammonta a £ 5.250,00, giusta fattura n. 15029 del 10 giugno 2014, al cambio pari a euro 6.635,00, a favore di Event Publishing Services Ltd. di Londra, concessionario unico degli spazi di comunicazione della manifestazione;

PREMESSO che l'IVA dovuta va versata all'Agenzia delle Entrate e che la spesa ammonta a complessivi euro 1.459,70;

DATO ATTO che la spesa complessiva di euro 8.094,70 (I.V.A. e ogni altro onere incluso) farà carico al capitolo 101891 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente che offre la necessaria disponibilità;

VISTI le leggi regionali 14 giugno 2013 n. 11 e 10 gennaio 1997 n. 1, i provvedimenti della Giunta regionale n. 586 del 3 maggio 2013 e n. 1260 del 16 luglio 2013, nonché la documentazione agli atti;

VISTA la legge regionale n. 12 del 2 aprile 2014, con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014";

decreta

1. di acquisire, per le motivazioni espresse nelle premesse, che costituiscono parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, e come previsto dalla Dgr 1068/2014, due pagine promozionale sul catalogo generale della manifestazione e il contemporaneo inserimento delle pagine sul sito web della manifestazione per un costo complessivo di £ 5.250,00, giusta fattura n. 15029/2014, al cambio pari a euro 6.635,00, a favore di Event Publishing Services Ltd. di Londra, concessionario unico degli spazi di comunicazione della manifestazione;
2. di prendere atto che la spesa dell'IVA, ammonta a complessivi euro 1459,70;
3. di impegnare a favore di Event Publishing Services Ltd. di Londra VAT G8186718759, giusta fattura n. 15029 del 10 giugno 2014 - CIG ZD1102D486 - l'importo di £ 5.250,00, al cambio pari a euro 6.635,00, e di impegnare a favore dell'Agenzia delle Entrate - C.F. 80008200281 la spesa di euro 1.459,70;
4. di imputare la spesa complessiva di euro 8.094,70, che costituisce debito commerciale, sul capitolo 101891, del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario in corso che offre la necessaria disponibilità - codice SIOPE 1.03.01 1364;
5. di liquidare ai beneficiari indicati, la spesa individuata al punto 4) del dispositivo del presente provvedimento, all'esecutività del presente provvedimento;

6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
8. di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 283908)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 78 del 08 agosto 2014

Manifestazione fieristica "Tour Salon" - Poznan. Piano esecutivo annuale di promozione turistica anno 2014. Legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013. CIG Z65106A079.*[Mostre, manifestazioni e convegni]*

Note per la trasparenza:

Trattasi della partecipazione istituzionale all'amanifestazione Tour Salon di Poznan in Polonia dedicata al turismo.
Importoimpegnato euro 6.540,45.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale 14 giugno 2013 n. 1 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", la quale prevede che la Regione svolga funzioni di promozione e valorizzazione in Italia e all'estero dell'immagine unitaria e complessiva del turismo, dei prodotti turistici e della gamma di prodotti turistici;

PREMESSO che, con provvedimento n. 703 del 14 maggio 2014, la Giunta regionale ha approvato il piano esecutivo annuale di promozione turistica anno 2014;

PREMESSO che, con provvedimento n. 1068 del 16 luglio 2013, la Giunta regionale ha approvato la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "Tour Salon" - Poznan , 22-25 ottobre 2014, una delle più importante manifestazione in tema di turismo che si svolge in Polonia, autorizzando un importo di spesa di euro 64.000,00;

PREMESSO che si è provveduto a chiedere all'Ente fieristico Miedzynarodowe Targi Poznanski organizzatore unico della manifestazione di Poznan , un preventivo per l'acquisizione di un'area ad isola di mq 70,00 per un costo complessivo di Euro 5.361,03, giusta pro forma Document n. 14329 e n. 14330 del 4 agosto 2014,;

PREMESSO che l'IVA dovuta va versata all'Agenzia delle Entrate e che la spesa ammonta a complessivi euro 1.179,42;

DATO ATTO che la spesa complessiva di euro 6.540,45 (I.V.A. e ogni altro onere incluso) farà carico al capitolo 101891 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente che offre la necessaria disponibilità;

VISTI le leggi regionali 14 giugno 2013 n. 11 e 10 gennaio 1997 n. 1, i provvedimenti della Giunta regionale n. 586 del 3 maggio 2013 e n. 1260 del 16 luglio 2013, nonché la documentazione agli atti;

VISTA la legge regionale n. 12 del 2 aprile 2014, con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014";

decreta

1. di acquisire, per le motivazioni espresse nelle premesse, che costituiscono parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, e come previsto dalla Dgr 1068/2014, un area a isola di mq 70,00 alla fiera internazionale di Poznan "Tour Salon" per un importo complessivo di Euro 6.540,45;
2. di prendere atto che la spesa dell'IVA, ammonta a complessivi euro 1.179,42;
3. di impegnare a favore di Miedzynarodowe Targi Poznanski Sp. Z o.o. di POZnan, VAT ID 777-00-00-488 la somma di euro 5.361,03, giuste note pro forma document n. 14329 e 14330 del 4 agosto 2014, e di impegnare a favore dell'Agenzia delle Entrate - C.F. 80008200281 la spesa di euro 1.179,42;
4. di imputare la spesa complessiva di euro 6.540,45, che costituisce debito commerciale, sul capitolo 101891, del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario in corso che offre la necessaria disponibilità - codice SIOPE 1.03.01 1364;
5. di liquidare ai beneficiari indicati, la spesa individuata al punto 4) del dispositivo del presente provvedimento, alla presentazione di regolari fatture;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
8. di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 283909)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 80 del 19 agosto 2014

Partecipazione regionale alla manifestazione fieristica: "T.T.I. - Travel Trade Italy" - Rimini, 9-11 ottobre 2014.**Impegni di spesa. DGR 1068/2014. Legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013. CIG 5867347FE6 - 58280112D2.***[Mostre, manifestazioni e convegni]*

Note per la trasparenza:

Trattasi della partecipazione istituzionale alla manifestazione fieristica T.T.I. - Travel Trade Italy di Rimini, manifestazione strategica per la vendita del Prodotto Italia del turismo sui mercati internazionali. Importo impegnato euro 110.000,00. documenti agli atti: nota preventivo TTG Italia del 19 giugno 2014 - offerta allestimento stand Ditta Tosetto prot. 308930 del 21 luglio 2014.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" la quale prevede che la Regione svolga funzioni di promozione e la valorizzazione, in Italia e all'estero dell'immagine unitaria e complessiva del turismo, dei prodotti turistici e della gamma di prodotti turistici;

PREMESSO che, con provvedimento n. 703 del 13 maggio 2014, la Giunta regionale ha approvato il piano turistico annuale di promozione turistica anno 2014;

PREMESSO che con provvedimento n. 1068 del 24 giugno 2014, è stata approvata la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "T.T.I. - Travel Trade Italy" - Rimini, 17 - 19 ottobre 2013;

PREMESSO che con la suindicata DGR n. 1068/2014, viene autorizzato il Direttore della Sezione promozione turistica integrata ad adottare i necessari atti di impegno, nei limiti del budget complessivo di Euro 110.000,00 (IVA e ogni altro onere incluso), relativamente alle esigenze di acquisizione dell'area espositiva, allestimento, servizi fieristici, e iniziative di comunicazione;

PREMESSO che TTG Italia Spa - Divisione Eventi di Milano, concessionaria esclusiva della manifestazione, per l'acquisizione di un'area espositiva di mq. 220 (area nuda), la realizzazione di una pagina sul catalogo ufficiale della manifestazione, tassa iscrizione, iscrizione e agende appuntamenti di n. 36 co-espositori, ha presentato un preventivo di spesa che ammonta a complessivi euro 66.340,00 + IVA, giusta nota preventivo del 19 giugno 2014;

PREMESSO che, la Sezione Promozione turistica integrata ha avviato in data 27 giugno 2014, le procedure amministrative per la gara con procedura di "Invito per l'affidamento con comparazione di preventivi di spesa del servizio di ideazione, progettazione, grafica e allestimento" stand istituzionale Regione Veneto - Sezione promozione turistica integrata - alla manifestazione fieristica in oggetto, ai sensi dell'art. 19 dell'Allegato A) Alla DGR n. 2401 del 27 novembre 2012;

PREMESSO che con note prot. n. 276633, n. 276640, n.276655, n. 276658, n. 276693 e n. 276705 del 27 giugno 2014, sono state invitate n. 6 (sei) ditte del settore allestimenti fieristici a presentare, entro le ore 12.00 del giorno 21 luglio 2014, la propria migliore offerta;

PREMESSO che sulla base del verbale della Commissione di gara che si è riunita il giorno 22 luglio 2014 alle ore 11,30, risultano aver risposto entro la data richiesta dall'invito, le seguenti Ditte: ARREDA ART - Via Rigosa, 40 - 40069 Zola Predosa (Bo) e TOSETTO ALLESTIMENTI - Via Colombo, 52 - 30016 Jesolo Ve e, dal quale risulta, altresì, che a seguito dell'applicazione dei criteri stabiliti nella comunicazione del bando trasmesso ai partecipanti, sono stati attribuiti i seguenti punteggi;

"Offerta Tecnica"

Criterio	Ditte	
	TOSETTO ALLESTIMENTI	ARREDA ART
Funzionalità dello stand	40	35
Impatto visivo stand	30	20
Identificazione con l'immagine regionale	20	15
TOTALI	90	70

"Offerta Economica"

<i>Ditte</i>		
	TOSETTO ALLESTIMENTI	ARREDA ART
Offerta	49.500,00	49.190,40
Punteggio attribuito	9,93	10,00

"Punteggio Finale"

<i>Ditte</i>	
TOSETTO ALLESTIMENTI	ARREDA ART
99,93	80,00

CONSIDERATO sulla base della valutazione effettuata, in base all'eleganza e alla fruibilità degli spazi disponibili la Commissione ha individuato quale vincitore della gara con procedura di "invito", per il servizio di ideazione, progettazione, grafica e allestimento stand della Regione Veneto alla manifestazione "T.T.I. - Travel Trade Italy" - Rimini, 9 - 11 ottobre 2014, la ditta: TOSETTO ALLESTIMENTI - Via C. Colombo, 52, - 30016 Jesolo (Venezia), per l'importo di euro 49.500,00 IVA inclusa., di cui 21.960,00 IVA inclusa, saranno versati dai n. 36 co-espositori veneti che ne hanno fatto richiesta, presenti all'interno dello stand regionale;

CONSIDERATO pertanto che la spesa complessiva per la partecipazione regionale alla manifestazione "T.T.I. - Travel Trade Italy" - Rimini, 9 - 11 ottobre 2014, ammonta a complessivi euro 108.934,80 (IVA e ogni altro onere compresi);

CONSIDERATO inoltre, al fine di poter attivare le procedure amministrative anche per la fornitura di eventuali servizi imprevisi che si rendessero necessari nel corso della realizzazione dell'iniziativa, si riserva, ai sensi della l.r. 1/97, la possibilità di adottare i necessari atti di impegno, nei limiti del budget complessivo di Euro 1.525,20, relativamente alle esigenze di allestimento, servizi fieristici e logistici;

RITENUTO di provvedere all'assunzione a favore di TTG Italia Spa - Divisione Eventi di Milano, C.F./P.IVA 03343190405, all'impegno di spesa di euro 80.934,80 (IVA e ogni altro onere incluso) - CIG. 5867347FE6 - e a favore della Ditta Tosetto Allestimenti di Jesolo (Venezia) - C.F. 02676980275 - CIG 58280112D2 - all'impegno di spesa di euro 27.540,00 (IVA e ogni altro onere incluso) al capitolo 101688 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario in corso che offre la necessaria disponibilità;

VISTI le leggi regionali 14 giugno, n. 11 e 10 gennaio 1997, n. 1, i provvedimenti della Giunta regionale n. 703 del 13 maggio 2014 e n. 1068 del 24 giugno 2014, nonché la documentazione agli atti,

decreta

1. di impegnare per le motivazioni espresse in premessa esposte a favore di TTG Italia Spa - Divisione Eventi di Milano, C.F./P.IVA 03343190405 - CIG 5867347FE6, l'importo di euro 80.934,80 (IVA e ogni altro onere compresi);
2. di aggiudicare in via definitiva alla Ditta TOSETTO ALLESTIMENTI - Via C. Colombo, 52 - 30016 Jesolo (Venezia) - C.F. 02676980275 - CIG 58280112D2- sulla base della graduatoria, giusta verbale della Commissione del 22 luglio 2014, il servizio di ideazione, progettazione, grafica e allestimento stand della Regione Veneto alla manifestazione "T.T.I. - Travel Trade Italy" e di impegnare, contestualmente, l'importo di spesa di euro 27.540,00 (IVA e ogni altro onere compresi);
3. di riservare, ai sensi della l.r. 1/97, per la partecipazione della Regione Veneto a "T.T.I. - Travel Trade Italy 2014", la possibilità di adottare i necessari atti di impegno, nei limiti del budget complessivo di Euro 1.525,20, in relazione alle ulteriori esigenze di allestimento stand e servizi fieristici e logistici che si verificassero nel corso della manifestazione;
4. di imputare l'importo complessivo di Euro 110.000,00 (IVA e ogni altro onere inclusi), che costituisce debito commerciale, sul capitolo 101688 dell'esercizio finanziario corrente che offre la necessaria disponibilità - codice SIOPE 1.03.01 1364;
5. di stabilire che gli importi di cui ai punti precedenti 1) e 2), verranno liquidati ai soggetti beneficiari successivamente alla presentazione di regolare fattura a conclusione della realizzazione dell'iniziativa e previa verifica della regolarità del lavoro svolto;

6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
8. di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Caudio De Donatis

(Codice interno: 283910)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 81 del 19 agosto 2014

Iniziativa promozionale "EXPOBICI" - La fiera Internazionale della bicicletta" - Padova, 20 - 22 settembre 2014.
Piano Turistico Annuale di promozione turistica anno 2014. Legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013. CIG 5876597142.
[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Trattasi della partecipazione istituzionale all'ammagiore manifestazione di riferimento per il mercato italiano del settore ciclo. Importo impegnato euro 140.000,00.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" la quale prevede che la Regione svolga funzioni di promozione e la valorizzazione, in Italia e all'estero dell'immagine unitaria e complessiva del turismo, dei prodotti turistici e della gamma di prodotti turistici;

PREMESO che, con provvedimento n. 703 del 13 maggio 2014, la Giunta regionale ha approvato il piano turistico annuale di promozione turistica anno 2014;

PREMESSO che con provvedimento n. 1068 del 24 giugno 2014, la Giusta regionale ha approvato ha approvato la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "EXPOBICI - La fiera Internazionale della bicicletta" - Padova, 20 - 22 settembre 2014, manifestazione giunta alla settima edizione, specializzata nel settore del cicloturismo e articolata in una serie di iniziative e di attività sportive e promozionali volte a presentare agli oltre 60.000 visitatori attesi, le nuove proposte e le offerte di cicloturismo, così come le gare di gran fondo e di Mountain Bike legate ad itinerari turistico-culturali ed enogastronomici per favorire la complessiva fruibilità del territorio;

CONSIDERATO che alla manifestazione, organizzata da PadovaFiere S.p.A, saranno presenti circa 650 tra operatori specializzati, aziende leader ed operatori del settore, nonché i rappresentanti della stampa e che sono previsti incontri con i giornalisti accreditati per presentare al mercato italiano le iniziative regionali connesse al cicloturismo e agli eventi sportivi in programma;

CONSIDERATO inoltre, che nell'ambito della manifestazione sono previste alcune iniziative con l'obiettivo di attivare un più largo coinvolgimento del visitatore, creando occasioni che, nel suo complesso, siano in grado di coniugare passione per la bicicletta ed approccio diretto al territorio e alle sue attrattive artistiche e paesaggistiche;

CONSIDERATO che la manifestazione è programmata in calendario a settembre e che i tempi di approvazione del bilancio regionale con conseguente attribuzione del budget operativo, rendono opportuno prevedere una partecipazione sulla base di una proposta omnicomprensiva "chiavi in mano" da parte di PadovaFeire SpA, esclusivista degli spazi espositivi della manifestazione e organizzatore e concessionario unico di tutti i servizi a disposizione degli espositori;

CONSIDERATO che PadovaFiere SpA, ha presentato in data 9 luglio 2014, giusta nota n. 102, una proposta di partecipazione istituzionale della Regione Veneto, consistente nelle seguenti attività:

- area allestita di circa mq. 600 di grande visibilità da dedicare alla valorizzazione e promozione dei siti cicloturistici della Regione e distribuzione di materiali promozionali, anche in collaborazione con le Strutture Associate e le Amministrazioni Provinciali, Comunità Montane, ecc.;
- l'organizzazione di una conferenza stampa per la presentazione in esclusiva degli eventi con particolare attenzione per le iniziative collegate alla partecipazione della Regione veneto. Comunicati stampa saranno prodotti dall'Ufficio Stampa di PadovaFiere per pubblicizzare l'evento sui media nazionali;
- l'organizzazione di un Pres/Time con i giornalisti stranieri accreditati alla manifestazione per iniziative legate al cicloturismo in Veneto (in collaborazione con ICE);
- l'inserimento del "Marchio Turistico" in tutte le transenne posizionate all'interno del quartiere fieristico per circoscrivere le piste allestite per permettere le prove delle biciclette messe a disposizione dalle Aziende espositrici;
- la pubblicazione nella "pianta guida" di PadovaFiere dedicata alla manifestazione e distribuita a tutti i visitatori alle casse, di un ampio spazio dedicato ad un redazionale con tutti i riferimenti e le informazioni sul "Sistema Regionale Turistico" e sui suoi percorsi cicloturistici; utile strumento di informazione, consultazione e promozione del turismo in bicicletta in Veneto;
- l'inserimento del materiale promozionale della Regione Veneto, in merito all'offerta cicloturistica regionale e consortile, in tutte le cartelle stampa consegnate alle testate giornalistiche nazionali ed estere ed alla stampa tecnica

presente ad "ExpoBici";

- Posizionamento di striscioni e cartellonistica varia nel quartiere fieristico con logo e immagini della Regione Veneto per tutta la durata della manifestazione;
- Posizionamento di n. 6 manifesti di m. 1 X m. 1.40 nelle nuove strutture in plexiglass alle entrate dei padiglioni 7 e 8;
- Banner sulla "home page" del sito internet di ExpoBici, sul quale accedere ai percorsi cicloturistici del Veneto;

VISTO il preventivo presentato con la stessa nota n. 102 del 9 giugno 2014 di PadovaFiere S.p.A., per la realizzazione delle iniziative di cui sopra, PadovaFiere, concessionario ed organizzatore unico della manifestazione, di Euro 140.000,00 (IVA e ogni altro onere compreso), che si ritiene congruo sia in relazione ai servizi resi, alle dimensioni dello stand, alla tipologia dell'allestimento, alle attività di visibilità e anche in funzione degli importi impegnati per le edizioni precedenti;

DATO ATTO che la spesa complessiva di euro 140.000,00 (I.V.A. e ogni altro onere incluso) farà carico al capitolo 101891 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente che offre la necessaria disponibilità;

VISTI le leggi regionali 14 giugno, n. 11 e 10 gennaio 1997, n. 1, i provvedimenti della Giunta regionale n. 703 del 13 maggio 2014 e n. 1068 del 24 giugno 2014, nonché la documentazione agli atti,

decreta

1. di dare attuazione alle iniziative di promozione del cicloturismo individuate e riportate nelle premesse, che costituiscono parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, acquisendo un'area espositiva allestita di circa mq. 600 alla settima edizione della manifestazione fieristica "EXPOBICI - La fiera Internazionale della bici" - Padova, 20 - 22 settembre 2014, ed una serie di servizi all'interno della Fiera di promozione dell'immagine turistica veneta come in premessa descritti, al costo complessivo di euro 140.000,00 (I.V.A. e ogni altro onere compresi), giusta nota n. 102 del 9 giugno 2014 di PadovaFiere S.p.A., organizzatore e concessionario unico degli spazi espositivi della manifestazione;
2. di impegnare a favore di PadovaFiere S.p.A. (Cod. Fiscale 04030830287), l'importo di euro 140.000,00 (I.V.A. e ogni altro onere compreso), che costituisce debito commerciale, sul capitolo 101891 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario in corso che offre la necessaria disponibilità - codice SIOPE 1.03.01 1364;
3. di liquidare a PadovaFiere S.p.A. la spesa individuata al punto 2) del dispositivo del presente provvedimento, a conclusione delle attività e a seguito di presentazione di fattura, accompagnata da una relazione sui risultati conseguiti in termini di visibilità e partecipanti alle varie iniziative previste e previa verifica della regolarità del lavoro svolto;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
6. di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 283911)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 82 del 19 agosto 2014

Iniziative di promozione e comunicazione dell'offerta turistica in occasione di eventi con grande partecipazione di pubblico. Festival Show 2014. D.G.R. n. 1468 del 5 agosto 2014.*[Turismo]*

Note per la trasparenza:

Promozione delle eccellenze turistiche e delle opportunità di soggiorno nel Veneto in occasione di grandi eventi di pubblico e manifestazioni di spettacolo destinati al mercato italiano. Acquisizione di spazi pubblicitari al "Festival Show" 2014. Importo impegnato: 80.000,00 euro. CIG 5792113AD8.

Il Direttore

PREMESSO che la Giunta regionale, con provvedimento n. 703 del 13 maggio 2014 sulla base di quanto disposto dall'articolo 7 della legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", ha approvato il Piano Turistico Annuale per l'anno 2014, che prevede nell'ambito delle azioni orizzontali la linea di spesa 2) "Iniziative di promozione e comunicazione".

VISTO il provvedimento 1468 del 5 agosto 2014, con il quale la Giunta regionale ha approvato la realizzazione delle seguenti iniziative di promozione e comunicazione dell'offerta turistica integrata del Veneto finalizzate al conseguimento degli obiettivi di comunicazione e di informazione al turista in occasione del Festival Show 2014 per un importo complessivo di Euro 80.000,00 :

- un desk preallestito con relativi servizi tecnici in tutte le piazze sedi dell'evento nel mese di agosto, desk che verrà messo a disposizione dei Consorzi di promozione turistica per i contatti con il pubblico e la presentazione e promozione delle offerte turistiche;
- una pagina promozionale sulla brochure di presentazione dell'evento;
- l'acquisizione di uno spazio sugli schermi disposti a fianco del palco per la proiezioni di filmati promozionali regionali forniti dai consorzi di promozione turistica;
- almeno trenta citazioni con l'invito a visitare e cliccare il sito turistico regionale durante le dirette radiofoniche della manifestazione;
- l'acquisizione di uno spazio pubblicitario sul palco con il logo turistico regionale;
- la presenza del logo turistico con www.veneto.to sulle 100.000 copie del magazine ufficiale della manifestazione, sui 10.000 manifesti e sui 300 poster (6x3).

CONSIDERATO che con lo stesso provvedimento 1468/2014 la Giunta regionale demandava al Direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento ivi compreso l'impegno capitolo di spesa n. 101688 del bilancio di previsione per l'anno 2014 che presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO pertanto, opportuno, procedere all'assunzione dell'impegno di spesa a favore di Publivoce srl c.f. 01895130266 per l'importo di euro 80.000,00 IVA inclusa, relativo ai servizi indicati al punto precedente, che sarà imputato al capitolo di spesa 101688 del bilancio dell'esercizio finanziario corrente, che offre la necessaria disponibilità;

RITENUTO che la spesa indicata concernente la tipologia pubblicità, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non è soggetta alle limitazioni della L.R. 1/2011 ai sensi dell'art. 7 della L.R. 11/2013 e della DGR n. 703 del 13 maggio 2014;

VISTE le leggi regionali n. 1 del 10.1.1997, n. 39 del 29 novembre 2001, e la legge regionale n. 3 del 5 aprile 2013 "Legge finanziaria della Regione 2013";

VISTA la legge regionale n. 12 del 2 aprile 2014, con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014";

VISTA la legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA la documentazione agli atti.

decreta

1. di impegnare, per le motivazione espresse nelle premesse, l'importo di euro 80.000,00 , IVA inclusa e che si figura di carattere commerciale, a favore di Publivoce srl (c.f. 01895130266) - al capitolo 101688 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014, che offre la necessaria disponibilità - codice SIOPE 1.03.01 1364;
2. di liquidare la spesa di cui al punto 1) del dispositivo del presente provvedimento a seguito di presentazione di regolare fattura;
3. di dare atto che la spesa di euro 80.000,00 concernente la tipologia "pubblicità" di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non è soggetta alle limitazioni alla L.R. 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
5. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Vicario Paolo Rosso

(Codice interno: 283912)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 90 del 08 settembre 2014

Manifestazione fieristica "International Golf Travel Market" - Villa Erba, Como, 27-30 ottobre 2014. Piano esecutivo annuale di promozione turistica anno 2014. Legge regionale n. 11 del 14 giugno 2014. CIG: Z3F10A5EEF.*[Mostre, manifestazioni e convegni]*

Note per la trasparenza:

Trattasi della partecipazione istituzionale alla maggiore manifestazione internazionale per il prodotto Golf. Importo impegnato euro 31.748,60. Documenti agli atti: Proforma Invoice n. 813948.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" la quale prevede che la Regione svolga funzioni di promozione e la valorizzazione, in Italia e all'estero dell'immagine unitaria e complessiva del turismo, dei prodotti turistici e della gamma di prodotti turistici;

PREMESSO che, con provvedimento n. 703 del 14 maggio 2014 la Giunta regionale ha approvato il piano esecutivo annuale di promozione turistica anno 2014;

PREMESSO che, con provvedimento n. 1068 del 16 luglio 2013, la Giunta regionale ha approvato la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "International Golf Travel Market" - Como, 27-30 ottobre 2014, la più importante manifestazione internazionale per il settore del Golf, autorizzando un importo di spesa di euro 50.000,00;

PREMESSO che, tenuto conto della specificità del mercato, si è ritenuto opportuno provvedere all'acquisizione di mq 40 di area preallestita direttamente dalla Reed Exhibition Limited, organizzatori della manifestazione insieme a 10 pass, area che verrà gestita per la presentazione del progetto "Golf in Veneto", per un importo complessivo di Euro 27.129,60;

PREMESSO che l'IVA dovuta va versata all'Agenzia delle Entrate e che la spesa ammonta a complessivi euro 4.619,00;

DATO ATTO che la spesa complessiva di euro 31.748,60 (I.V.A. e ogni altro onere incluso) farà carico al capitolo 101891 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente che offre la necessaria disponibilità;

VISTI le leggi regionali 14 giugno, n. 11 e 10 gennaio 1997, n. 1, i provvedimenti della Giunta regionale n. 586 del 3 maggio 2013 e n. 1260 del 16 luglio 2013, nonché la documentazione agli atti;

decreta

1. di acquisire, per le motivazioni espresse nelle premesse, che costituiscono parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, e come previsto dalla Dgr 1068/2014, un'area preallestita di mq 40 e n. 10 pass nell'ambito della manifestazione "International Golf Travel Market" per un costo complessivo di Euro 31.748,60, giusta Proforma Invoice n. 813948 della Reed Exhibitions Limited, concessionario unico degli spazi della manifestazione;
2. di prendere atto che la spesa dell'IVA, ammonta a complessivi euro 4.619,00;
3. di impegnare a favore di Reed Exhibitions Limited company number 678540 con sede a Surrey - United Kindom, giusta Proforma invoice n. 813948/2014 - CIG Z3F10A5EEF - l'importo di 27.129,60 e di impegnare a favore dell'Agenzia delle Entrate - C.F. 80008200281 la spesa di euro 4.619,00;
4. di imputare la spesa complessiva di euro 31.748,60, che costituisce debito commerciale, sul capitolo 101891, del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario in corso che offre la necessaria disponibilità - codice SIOPE 1.03.01 1364;
5. di liquidare ai beneficiari indicati, la spesa individuata al punto 4) del dispositivo del presente provvedimento, alla presentazione di regolare fattura;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
8. di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Claudio De Donatis

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

(Codice interno: 283861)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 460 del 16 maggio 2014

Approvazione del rendiconto presentato da VICTORY TNG (Codice ente 3865). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2012-2013. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1013 del 05/06/2012. - DDR n. 636 del 06/08/2012. Progetto 3865/1/1/1013/2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2012-2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 698 del 24/05/2011, in conformità alle opzioni di semplificazione previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1083/2006, ha approvato lo studio realizzato dalla Direzione Formazione per la realizzazione di attività di formazione iniziale secondo la modalità c.d. "a costi standard";

- La Dgr n. 1012 del 05/06/2012, ha approvato la rivalutazione delle Unità di Costo Standard (UCS) previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1081/2006 e approvate con la Deliberazione n. 698 del 24.05.2011.

- La Dgr n. 1013 del 05/06/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

- Il DDR n. 444 del 12/06/2012 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

- Il DDR n. 554 del 16/07/2012 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

- Il DDR n. 636 del 06/08/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a VICTORY TNG un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 256.170,00 per la realizzazione del progetto n. 3865/1/1/1013/2012;

- Il predetto DDR n. 636 del 6/08/2012 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 25.540.950,00 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2012

- Euro 30.001.579,50 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2012;

- Il DDR n. 700 del 3/09/2012 ha approvato l'aggiornamento della modulistica per la richiesta di anticipo;

- Il DDR n. 933 del 25/10/2013 ha concesso un differimento del termine per la presentazione del rendiconto di spesa;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- Il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

- In relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 217.255,50;

- Il competente ufficio, in data 30/10/2012, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;
- Il beneficiario ha presentato in data 25/10/2013 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;
- Con comunicazione del 17/03/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale da aprile;
- I verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 256.093,00;
- Il soggetto beneficiario, in data 09/05/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione di verifica;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da VICTORY TNG (codice ente 3865, codice fiscale 03482600248), secondo le risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 3865/1/1/1013/2012, DDR n. 636 del 06/08/2012, per un importo complessivo di Euro 256.093,00;
2. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 217.255,50;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a VICTORY TNG (Codice Siope 106031634) l'importo a saldo di Euro 38.837,50, a carico del capitolo n. 072019 come da DDR n. 636 del 06/08/2012;
4. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
5. di comunicare a VICTORY TNG il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 283862)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 461 del 16 maggio 2014

Approvazione del rendiconto presentato da VICTORY TNG (Codice ente 3865). (Codice Smupr 19469). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1 Occupabilità. DGR 1014 del 05/06/2012 - DDR n. 637 del 06/08/2012 percorsi triennali 2012/2013. Interventi di terzo anno. Progetto 3865/1/1/1014/2012.*[Formazione professionale e lavoro]*

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2012-2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- In attuazione di quanto dispone il Reg. CE 1081/2006 e il Reg. CE 1083/2006, la Giunta Regionale con Dgr n. 422 del 27/02/2007 e la Commissione Europea con decisione C(22075633) del 16/11/2007, hanno approvato il testo del Programma Operativo della Regione Veneto, Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione - parte Fondo Sociale Europeo - per il periodo 2007/2013;

- La Dgr n. 698 del 24/05/2011, in conformità alle opzioni di semplificazione previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1083/2006, ha approvato lo studio realizzato dalla Direzione Formazione per la realizzazione di attività di formazione iniziale secondo la modalità c.d. "a costi standard";

- La Dgr n. 1012 del 05/06/2012, ha approvato la rivalutazione delle Unità di Costo Standard (UCS) previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1081/2006 e approvate con la Deliberazione n. 698 del 24.05.2011.

- La Dgr n. 1014 del 05/06/2012 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

- Il DDR n. 445 del 12/06/2012 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

- Il DDR n. 555 del 16/07/2012 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

- Il DDR n. 637 del 06/08/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a VICTORY TNG un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 256.170,00 per la realizzazione del progetto n. 3865/1/1/1014/2012;

- Il predetto DDR n. 637 del 06/08/2012 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 14.186.223,55 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2012,

Euro 13.466.312,45 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2012;

- Il DDR n. 701 del 3/09/2012 ha approvato l'aggiornamento della modulistica per la richiesta di anticipo;

- il DDR n. 934 del 25/10/2013 ha concesso un differimento del termine per la presentazione del rendiconto di spesa;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- Il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

- In relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 217.255,10;
- In data 30/10/2012, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;
- Il beneficiario ha presentato in data 24/10/2013 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;
- Con comunicazione del 13/03/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale da aprile;
- I verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 255.712,00;
- Il soggetto beneficiario, in data 15/05/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione di verifica;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da VICTORY TNG (codice ente 3865, codice fiscale 03482600248), secondo le risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 3865/1/1/1014/2012, DDR n. 637 del 06/08/2012, per un contributo complessivo di Euro 255.712,00;
2. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 217.255,10;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a VICTORY TNG (codice Siope 106031634) l'importo a saldo di Euro 38.456,90, a carico del capitolo n. 101323 e n. 101322, secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 637 del 06/08/2012;
4. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
5. di comunicare a VICTORY TNG il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 283863)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 462 del 16 maggio 2014

Approvazione del rendiconto presentato da ESPERIA (Codice ente 3860). Anno Formativo 2012-2013. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1013 del 05/06/2012 - DDR n. 636 del 06/08/2012. Progetto 3860/1/1/1013/2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2012-2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 698 del 24/05/2011, in conformità alle opzioni di semplificazione previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1083/2006, ha approvato lo studio realizzato dalla Direzione Formazione per la realizzazione di attività di formazione iniziale secondo la modalità c.d. "a costi standard";

- La Dgr n. 1012 del 05/06/2012, ha approvato la rivalutazione delle Unità di Costo Standard (UCS) previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1081/2006 e approvate con la Deliberazione n. 698 del 24.05.2011.

- La Dgr n. 1013 del 05/06/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

- Il DDR n. 444 del 12/06/2012 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

- Il DDR n. 554 del 16/07/2012 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

- Il DDR n. 636 del 06/08/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ESPERIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 85.390,00 per la realizzazione del progetto n. 3860/1/1/1013/2012;

- Il predetto DDR n. 636 del 6/08/2012 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 25.540.950,00 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2012

- Euro 30.001.579,50 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2012;

- Il DDR n. 700 del 3/09/2012 ha approvato l'aggiornamento della modulistica per la richiesta di anticipo;

- Il DDR n. 933 del 25/10/2013 ha concesso un differimento del termine per la presentazione del rendiconto di spesa;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- Il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

- In relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 72.418,50;

- In data 04/10/2012, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, evidenziando, in alcuni interventi delle irregolarità che hanno comportato, in sede di verifica rendicontale, il mancato riconoscimento della spesa;

- Il beneficiario ha presentato in data 26/11/2013 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

- Con comunicazione del 27/02/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale;

- I verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 76.227,00;

- Il soggetto beneficiario, in data 09/05/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione di verifica;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ESPERIA (codice ente 3860, codice fiscale 03779570237), secondo le risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 3860/1/1/1013/2012, DDR n. 636 del 06/08/2012, per un importo complessivo di Euro 76.227,00;
2. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.418,50;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a ESPERIA (Codice Siope 106031634) l'importo a saldo di Euro 3.808,50, a carico del capitolo n. 072019 come da DDR n. 636 del 06/08/2012;
4. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
5. di comunicare a ESPERIA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO

(Codice interno: 283846)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 620 del 13 ottobre 2014

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso privato tra gli stanti 36 e 37 dell'argine di levante del Canale di Valle in Comune di Chioggia. Pratica CV_RA00084. Sig.ra Bellin Zaira.*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si rilascia la concessione idraulica di cui all'oggetto, richiesta il 2.5.2014 dalla Sig.ra Bellin Zaira nel rispetto della procedura di cui al D.G.R. 2509/2003.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta il 15.5.2014 di prot. n. 211413;

Nulla-osta tecnico del 30.6.2014;

Disciplinare n. 3758 del 7.10.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 2.5.2014 con la quale la Sig.ra Bellin Zaira (omissis), con sede a Chioggia (VE), (omissis), ha chiesto il rilascio della concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso privato tra gli stanti 36 e 37 dell'argine di levante del Canale di Valle in Comune di Chioggia;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Tronco del 30.6.2014;

VISTO che il 7.10.2014 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 5.8.2014;

decreta

1 - di concedere alla Sig.ra Bellin Zaira (omissis), con sede a Chioggia (VE), (omissis), nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio della concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso privato tra gli stanti 36 e 37 dell'argine di levante del Canale di Valle in Comune di Chioggia, con le modalità stabilite nel disciplinare del 7.10.2014 iscritto al n. 3758 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

2 - di determinare la durata della concessione in dieci anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

- 3 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene;
- 4 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;
- 5 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;
- 6 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 283847)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 621 del 13 ottobre 2014

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso privato tra gli stanti 37 e 38 dell'argine di levante del Canale di Valle in Comune di Chioggia. Pratica CV_RA00085. Sig.ri Paiola Leondino, Vivian Anna, Grego Orlando, Grego Rinaldo e Gibin Modestina.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si rilascia la concessione idraulica di cui all'oggetto, richiesta il 23.6.2014 dai Sig.ri Paiola Leondino, Vivian Anna, Grego Orlando, Grego Rinaldo e Gibin Modestina nel rispetto della procedura di cui al D.G.R. 2509/2003.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta il 2.7.2014 di prot. n. 283250;

Nulla-osta tecnico dell'11.8.2014;

Disciplinare n. 3759 del 7.10.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 23.6.2014 con la quale i Sig.ri Paiola Leondino (omissis), con sede a Chioggia (VE), (omissis), Vivian Anna (omissis), con sede a Chioggia (VE), (omissis), Grego Orlando (omissis), con sede a Chioggia (VE), (omissis), Grego Rinaldo (omissis), con sede a Chioggia (VE), (omissis) e Gibin Modestina (omissis), con sede a Chioggia (VE), (omissis), hanno chiesto il rilascio della concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso privato tra gli stanti 37 e 38 dell'argine di levante del Canale di Valle in Comune di Chioggia;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Tronco dell'11.8.2014;

VISTO che il 7.10.2014 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 5.8.2014;

decreta

1 - di concedere ai Sig.ri Paiola Leondino (omissis), con sede a Chioggia (VE), (omissis), Vivian Anna (omissis), con sede a Chioggia (VE), (omissis), Grego Orlando (omissis), con sede a Chioggia (VE), (omissis), Grego Rinaldo (omissis), con sede a Chioggia (VE), (omissis) e Gibin Modestina (omissis), con sede a Chioggia (VE), (omissis), nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio della concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso privato tra gli stanti 37 e 38 dell'argine di levante del Canale di Valle in Comune di Chioggia, con le modalità stabilite nel disciplinare del 7.10.2014 iscritto al n. 3759 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

2 - di determinare la durata della concessione in dieci anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

- 3 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene;
- 4 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;
- 5 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;
- 6 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 283848)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 622 del 13 ottobre 2014

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso privato tra gli stanti 22 e 24 dell'argine di levante del Canale di Valle in Comune di Chioggia. Pratica CV_RA00069. Sig.ri Candian Danilo e Crivellari Zina.
[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si rilascia la concessione idraulica di cui all'oggetto, richiesta il 17.4.2014 dai Sig.ri Candian Danilo e Crivellari Zina nel rispetto della procedura di cui al D.G.R. 2509/2003.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta il 15.5.2014 di prot. n. 211383;

Nulla-osta tecnico del 30.6.2014;

Disciplinare n. 3761 del 7.10.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 17.4.2014 con la quale i Sig.ri Candian Danilo (omissis), e Crivellari Zina (omissis), con sede a Chioggia (VE), (omissis), hanno chiesto il rilascio della concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso privato tra gli stanti 22 e 24 dell'argine di levante del Canale di Valle in Comune di Chioggia;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Tronco del 30.6.2014;

VISTO che il 7.10.2014 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 5.8.2014;

decreta

1 - di concedere ai Sig.ri Candian Danilo (omissis), e Crivellari Zina (omissis), con sede a Chioggia (VE), (omissis), nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio della concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso privato tra gli stanti 22 e 24 dell'argine di levante del Canale di Valle in Comune di Chioggia, con le modalità stabilite nel disciplinare del 7.10.2014 iscritto al n. 3761 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

2 - di determinare la durata della concessione in dieci anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

3 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene;

4 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

5 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;

6 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 283849)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 623 del 13 ottobre 2014

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'uso di due rampe d'accesso privato tra gli stanti 23 e 24 dell'argine di levante del Canal di Valle in Comune di Chioggia. Pratica CV_RA00075. Sig.ra Tommasin Solidea.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si rilascia la concessione idraulica di cui all'oggetto, richiesta il 16.5.2014 dalla Sig.ra Tommasin Solidea nel rispetto della procedura di cui al D.G.R. 2509/2003 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi del DGR 1997/2004.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:
Istanza pervenuta il 30.5.2014 di prot. n. 235149;
Nulla-osta tecnico dell'11.8.2014;
Disciplinare n. 3760 del 7.10.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 16.5.2014 con la quale la Sig.ra Tommasin Solidea (omissis), con sede a Chioggia (VE), (omissis), ha chiesto il rilascio della concessione idraulica per l'uso di due rampe per l'accesso privato tra gli stanti 23 e 24 dell'argine di levante del Canale di Valle in Comune di Chioggia;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Tronco dell'11.8.2014;

CONSIDERATO che il concessionario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che il 7.10.2014 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 5.8.2014;

decreta

1 - di concedere alla Sig.ra Sig.ra Tommasin Solidea (omissis), con sede a Chioggia (VE), (omissis), nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio della concessione idraulica per l'uso di due rampe per l'accesso privato tra gli stanti 23 e 24 dell'argine di levante del Canale di Valle in Comune di Chioggia, con le modalità stabilite nel disciplinare del 7.10.2014 iscritto al n. 3760 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

2 - di determinare la durata della concessione in dieci anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

3 - di determinare il canone annuo, relativo al 2014 in Euro 20,00 (Euro venti/00) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione;

4 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone;

5 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;

7 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 283850)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 624 del 13 ottobre 2014

DAL CORTILE STEFANO concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 4 mapp. 119 in località Rettilineo Zuliani del Comune di LUSIA ad uso lavaggio verdure - Pos.n. P321/1 [Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 4 mapp. 119 in località Via Rettilineo Zuliani del Comune di LUSIA ad uso lavaggio verdure ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:
Disciplinare n. 3742 del 29.09.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 31.12.2013 della ditta DAL CORTILE STEFANO, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 4 mapp. 119 in località Via Rettilineo Zuliani del Comune di LUSIA ad uso lavaggio verdure;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 3742 sottoscritto in data 29.09.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Dal Cortile Stefano (omissis) con sede a LUSIA, via Manzoni 145, il diritto di continuare a derivare acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 4 mapp. 119 in località Rettilineo Zuliani del Comune di LUSIA, moduli medi 0,004 fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la portata media, come disposto dal Piano di Tutela delle Acque art. 41 comma 1. L'acqua sarà utilizzata per lavaggio verdure.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 29.09.2014, n. 3742 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 258,38 (duecentocinquantesette/38) calcolato per l'anno 2014 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R. n. 1511/2008 e DGR n. 1073/2013 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 283851)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 625 del 13 ottobre 2014

Pelà Flavio e Fulvio s.s. Rinnovo derivazione di mod. 0.025 di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di CASTELGUGLIELMO per uso Irriguo - Pos.n. P377/1

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 18 mapp. 133 (ex 84) in Comune di Castelguglielmo per uso irriguo ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Parere Consorzio di Bonifica Adige Po n.4892/4-7 del 3.7.2014

Disciplinare n. 3754 del 02.10.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza di rinnovo in data 21.11.2013 della ditta Pelà Flavio e Fulvio s.s., intesa a continuare a derivare mod. 0,025 medi di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 18 mapp. 133 (ex 84) in Comune di CASTELGUGLIELMO per l'irrigazione i ha 11.00 di terreno a coltivazione cerealicola;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 3754 sottoscritto in data 02.10.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovato alla Ditta Pelà Flavio e Fulvio s.s. (P.I. n. 00946380292) con sede a CASTELGUGLIELMO, Via Gambaro n. 193, il diritto di derivare mod. 0,025 medi di acqua pubblica dalla falda sotterranea, fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la portata media, attraverso un pozzo ubicato al fg. 18 mapp. 133 (ex 84) in Comune di CASTELGUGLIELMO per l'irrigazione i ha 11.00 di terreno a coltivazione cerealicola.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 02.10.2014, n. 3754 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,11 calcolato per l'anno 2014 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R. n. 1511/2008 e DGR n. 1073/2013 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 283852)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 626 del 13 ottobre 2014

PERAZZOLI LUIGI Rinnovo derivazione di mod. 0.008 di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di CANARO per uso Irriguo - Pos.n. P364/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 12 mapp.490 (ex 35) in Comune di Canaro per uso irriguo ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Parere Consorzio di Bonifica Adige Po n. 8492/4-7 del 3.7.2017

Disciplinare n. 3752 del 02.10.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza di rinnovo in data 03.03.2014 della ditta PERAZZOLI LUIGI, intesa a continuare a derivare mod. 0,008 medi di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 12 mapp. 490 (ex 35) nel Comune di CANARO per l'irrigazione di ha 4.00 di terreno coltivato a seminativo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 3752 sottoscritto in data 02.10.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovato alla Ditta PERAZZOLI LUIGI (omissis) con sede a CANARO, (omissis), il diritto di derivare mod. 0,008 medi di acqua pubblica dalla falda sotterranea, fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la portata media, attraverso un pozzo ubicato al fg. 12 mapp. 490 (ex 35) nel Comune di CANARO per l'irrigazione di ha 4.00 di terreno coltivato a seminativo.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 02.10.2014, n. 3752 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,11 calcolato per l'anno 2014 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R. n. 1511/2008 e DGR n. 1073/2013 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 283853)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 627 del 13 ottobre 2014

SOCIETA' AGRICOLA GIULIANI FABRIZIO E SIMONE S. S. concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 7 mapp. 91 in località Garzare del Comune di LUSIA ad Lavaggio verdure - Pos.n. P81/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 7 mapp. 91 in località Garzare del Comune di Lusia ad uso lavaggio verdure ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Disciplinare n. 3750 del 02.10.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 31.12.2013 della ditta SOCIETA' AGRICOLA GIULIANI FABRIZIO E SIMONE S. S., intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 7 mapp. 91 in località Garzare del Comune di LUSIA ad uso lavaggio verdure;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 3750 sottoscritto in data 02.10.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta SOCIETA' AGRICOLA GIULIANI FABRIZIO E SIMONE S. S. (P.I. n. 00894690296) con sede a LUSIA, Via Garzare 789, il diritto di continuare a derivare acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 7 mapp. 91 in località Garzare del Comune di LUSIA, di moduli medi 0,0225 fermo restando la portata massima di moduli 0,03. L'acqua sarà utilizzata per lavaggio verdure.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 02.10.2014, n. 3750 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 258,38 (duecentocinquantesotto/38) calcolato per l'anno 2014 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R. n. 1511/2008 e DGR n. 1073/2013 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della.

Umberto Anti

(Codice interno: 283854)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 628 del 13 ottobre 2014

GHISELLINI SUSANNA rinnovo concessione di derivazione di mod. medi 0.0015 di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di OCCHIOBELLO Località fg. 8 mapp. 105 per uso Irriguo - Pos.n. P463/1

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo al fg. 8 mapp. 105 del comune di Occhiobello per uso irriguo di mod. medi 0.0015 alla ditta Ghisellini Susanna ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Parere Consorzio di Bonifica Adige Po n. 6278 del 23/05/2014

Disciplinare n. 3757 del 02.10.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 23.01.2014 della ditta GHISELLINI SUSANNA, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivare dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo in località fg. 8 mapp. 105 nel Comune di OCCHIOBELLO (mod. 0.13) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 3757 sottoscritto in data 02.10.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovato alla Ditta GHISELLINI SUSANNA (omissis) con sede a FIESSO UMBERTIANO, (omissis), il diritto di derivare da Falda sotterranea a mezzo di un pozzo al foglio 8 mappale 105 nel Comune di OCCHIOBELLO, mod. medi 0.0015 fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la portata media, come disposto dal Piano di Tutela delle Acque art. 41, comma 1 d'acqua pubblica ad uso Irriguo.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 02.10.2014, n. 3757 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.11 calcolato per l'anno 2014 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R. n. 1511/2008 e DGR n. 1073/2013 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 283855)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 629 del 13 ottobre 2014

FLORO VIVAISMO DI TASSO MASSIMO concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 7 mapp. 292 in località Marchesana del Comune di SAN BELLINO ad uso irriguo. Pos.n. P171/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 7 mapp. 292 in località Marchesana del Comune di San Bellino ad uso irriguo ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Parere Consorzio di Bonifica Adige Po Rovigo Prot. n. 7775/4-7 in data 23/06/2014

Disciplinare n. 3755 del 02.10.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 30.12.2013 della ditta FLORO VIVAISMO DI TASSO MASSIMO, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 7 mapp. 292 in località Marchesana del Comune di SAN BELLINO ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 3755 sottoscritto in data 02.10.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta FLORO VIVAISMO DI TASSO MASSIMO (P.I. n. 00832850291) con sede a SAN BELLINO, Via Belvedere 9, il diritto di continuare a derivare acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 7 mapp. 292 in località Marchesana del Comune di SAN BELLINO, moduli medi 0,0075 fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la portata media, come disposto dal Piano di Tutela delle Acque art.41 comma 1. L'acqua sarà utilizzata per l'irrigazione di una superficie di ha 3.77.07 di terreno coltivato a vivaio e seminativi.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 02.10.2014, n. 3755 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,11 (quarantotto/11) calcolato per l'anno 2014 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 1073/2013 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 283856)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 630 del 13 ottobre 2014

CHIORBOLI LILIANA concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 1 mapp. 114 in Comune di STIENTA ad uso Irriguo - Pos.n. P280/1

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 1 mapp. 114 in Comune di Stienta ad uso irriguo ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Parere Consorzio di Bonifica Adige Po Rovigo Prot. n. 7775/4-7 in data 23/06/2014

Disciplinare n. 3756 del 02.10.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 13.12.2013 della ditta CHIORBOLI LILIANA, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 1 mapp. 114 in Comune di STIENTA ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 3756 sottoscritto in data 02.10.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta CHIORBOLI LILIANA (omissis) con sede a GAIBA, (omissis), il diritto di continuare a derivare acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 1 mapp. 114 in Comune di STIENTA, moduli medi 0,004 fermo restando la portata massima di moduli 0,02. L'acqua sarà utilizzata per l'irrigazione di una superficie di ha 2.00.00 di terreno coltivato a seminativi.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 02.10.2014, n. 3756 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,11 (quarantotto/11) calcolato per l'anno 2014 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 1073/2013 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 283857)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 631 del 13 ottobre 2014

PALMA S.R.L. rinnovo concessione di derivazione di mod. medi 0.0004 di acqua pubblica da Falda sotterranea in Comune di ROSOLINA Località Rosolina Mare per l'irrigazione dell'area verde del campeggio (Igienico e assimilato) - Pos.n. 347/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di due pozzi al fg. 3 mapp. 360 del Comune di Rosolina per l'irrigazione dell'area verde del campeggio (igienico-assimilato) di mod. medi 0.0004 alla ditta PALMA SRL ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Parere Consorzio di Bonifica Delta del Po n. 5720 del 16/06/2014

Ordinanza visita locale n. 242685 del 05.06.2014

Disciplinare n. 3749 del 02.10.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 04.04.2014 della ditta PALMA S.R.L., intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivare dalla falda sotterranea in località Rosolina Mare al fg. 3 mapp.360 nel Comune di ROSOLINA (mod. 0.03) d'acqua pubblica ad uso irrigazione area verde del campeggio (Igienico e assimilato);

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 3749 sottoscritto in data 02.10.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovato alla Ditta PALMA S.R.L. (P.I. n. 00779740299) con sede a ROSOLINA, P.zza Albertin 21, il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Rosolina Mare al foglio 3 mappale 360 nel Comune di ROSOLINA, mod. medi 0.0004 ferma restando una portata massima di mod. 0.02 d'acqua ad uso irrigazione area verde del campeggio (Igienico e assimilato).

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 02.10.2014, n. 3749 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 258.38 calcolato per l'anno 2014 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 1073/2013 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 283858)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 632 del 13 ottobre 2014

Ditta MONESI CESARE - Rinnovo con accorpamento concessioni di derivazione di moduli medi 0.01 di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso due pozzi ubicati al fg. 6 mapp 29 a Fg. 4 mapp 153 del comune di Gaiba ad uso irriguo- Pos.n. P484/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto, viene rilasciata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso due pozzi ubicati al fg. 6 mapp 29 a Fg. 4 mapp 153 del comune di Gaiba ad uso irriguo ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Parere Consorzio di Bonifica Adige Po n 6740/4-7 del 30/05/2014

Disciplinare n. 3738 del 29/09/2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 31.10.2013 della ditta MONESI CESARE, intesa ad ottenere l'accorpamento e il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso due pozzi ubicati al fg. 6 mapp 29 a Fg. 4 mapp 153 del comune di Gaiba ad uso irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 3738 sottoscritto in data 29/09/2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovato alla Ditta MONESI CESARE (omissis) con sede a GAIBA, (omissis), il diritto di derivare acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo attraverso due pozzi ubicati al fg. 6 mapp 29 a Fg. 4 mapp 153 del comune di GAIBA, nella misura non superiore alla portata media complessiva di moduli 0.01 fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la portata media.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 29/09/2014, n. 3738 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.11 (quarantotto/11) calcolato per l'anno 2014 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 1105/2012 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 283860)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 633 del 14 ottobre 2014

Affidamento incarico di "Medico Competente" in materia di sicurezza sul lavoro e incarico esecuzione corso di aggiornamento per addetti di "primo soccorso". D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Rettifica.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Impegno della spesa per l'affidamento dell'incarico di Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e affidamento incarico corso di aggiornamento per addetti di primo soccorso. Rettifica codici SIOPE.

Il Direttore

VISTO il D.R. n. 403 del 24.07.2014, con il quale viene nominato il Dott. Sandro (omissis) - (omissis) - Porto Tolle (RO), quale "Medico competente" ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e del D. Lgs. n. 242/96 per anni 1 (uno) di attività decorrenti dal 27.07.2014 per l'importo onnicomprensivo di Euro 6.100,00 annue, nonché incaricato lo stesso "Medico Competente" di provvedere all'aggiornamento relativo alla formazione del personale "adetto al primo soccorso"; l'importo del corso di aggiornamento sarà di Euro 400,00 a cui dovrà essere applicata l'I.V.A. nella misura del 22%, per un totale di Euro 488,00;

VISTA la nota prot. n. 425031 del 09.10.2014 della Sezione Ragioneria con la quale, in sede di verifica di regolarità contabile su atti di impegni (art. 36 e 43 L.R. 39/2001) comunica la non correttezza del codice SIOPE indicato nel provvedimento di incarico e impegno di spesa;

decreta

1 - Di rettificare, per i motivi espressi nelle premesse, il punto 3) del D.R. n. 403 del 24.07.2014, come di seguito indicato:

3 - Di impegnare l'importo di Euro 6.100,00 (Euro seimilacento/00) per l'attività di Medico competente (codice SIOPE 1.02.05.1255 - debito commerciale), Euro 488,00 per l'attività di aggiornamento formazione per il personale addetto al "primo soccorso" (codice SIOPE 1.02.05.1251 - debito commerciale) ed Euro 300,00 per visite specialistiche, indagini diagnostiche e accertamenti clinici e biologici (codice SIOPE 1.02.05.1255 - debito commerciale) sul cap. 100484 del bilancio di previsione per l'esercizio 2014 che presenta sufficiente disponibilità, a favore dei seguenti beneficiari:

- Euro 6.588,00 (di cui Euro 6.100,00 per l'attività annuale di "Medico Competente" ed Euro 488,00 per l'attività di aggiornamento formazione per il personale addetto al "primo soccorso") individuando nel Dott. Sandro Fioravanti (C.F. FRV SDR 52T18 H620A) il beneficiario;
- Euro 300,00 per visite specialistiche, indagini diagnostiche e accertamenti clinici e biologici individuando nell'U.L.S.S. n. 18 di Rovigo (P.Iva 01013470297) il beneficiario.

2 - di mantenere inalterati tutti gli altri punti del D.R. n. 403 del 24.07.2014;

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 15 e 23 del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33;

4 - Il presente decreto verrà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 283952)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 634 del 16 ottobre 2014

R.D. 523/1904 - concessione demaniale per utilizzo rampa ad Y dx fiume Adige st. 355 in comune di Cavarzere (VE) - pratica AD_RA00097. Ditta Soc. Agricola Della Rocca S.p.A. - Moriago della Battaglia (TV).

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto richiesta in data 27.06.2014 dalla Soc. Agricola Della Rocca Spa nel rispetto della procedura di cui alla DGR 2509/2003.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza pervenuta l'8 luglio 2014 prot. n. 291975;

pareri: nulla osta espresso dall'Ufficio Oo.II. Fiume Adige in data 28.08.2014;

disciplinare n. 3767 del 10.10.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 27.06.2014 con la quale la SOC. AGRICOLA DELLA ROCCA S.P.A. (C.F. 00711310284) con sede a MORIAGO DELLA BATTAGLIA (TV) in Via Montello, 18 ha chiesto la concessione demaniale per utilizzo rampa ad Y dx fiume Adige st. 355 in Comune di Cavarzere (VE);

VISTO il nulla-osta espresso dall'Ufficio OO.II. Fiume Adige in data 28 agosto 2014;

ISTO che in data 10 ottobre 2014 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 05.08.2014;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla SOC. AGRICOLA DELLA ROCCA S.P.A. (C.F. 00711310284) con sede a MORIAGO DELLA BATTAGLIA (TV) in Via Montello, 18 l'utilizzo della rampa demaniale ad Y dx fiume Adige st. 355 in Comune di Cavarzere (VE), con le modalità stabilite nel disciplinare del 10.10.2014 iscritto al n. 3767 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

4 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

6 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO

(Codice interno: 283690)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 246 del 10 ottobre 2014

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di un attraversamento per posa cavo in fibra ottica interrato lungo la strada di accesso al depuratore in comune di Longarone, loc. Confluenza Maè su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del Fiume Piave (pratica n. C/0998). Domanda della ditta TELECOM ITALIA S.p.A. in data 13.06.2013.*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria:

- istanza di concessione del 13.06.2013;
- parere in data 03.07.2013 della CTRD con voto n. 182;
- disciplinare obblighi e condizioni n. 3402 in data 02.10.2014.

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 13.06.2013, con la quale la ditta TELECOM ITALIA S.p.A. ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 182, in data 03.07.2013;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 311295 in data 22.07.2013;

VISTO il disciplinare, in data 02.10.2014, iscritto al n. 3402 di repertorio della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta TELECOM ITALIA S.p.A. ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è **concessa**, alla ditta TELECOM ITALIA S.p.A. (Cod. Fiscale 00488410010 - Partita IVA 00488410010) la realizzazione ed il mantenimento di un attraversamento per posa cavo in fibra ottica interrato lungo la strada di accesso al depuratore in comune di Longarone, loc. Confluenza Maè **su** area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del Fiume Piave;
2. La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 02.10.2014 iscritto al n. di rep. 3402, che si approva e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 1226,48.- (milleduecentoventisei/48.-) a valere per l'anno 2014;
3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 283691)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 247 del 10 ottobre 2014

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di n. 3 guadi nell'ambito del progetto di "costruzione strada forestale Schena-Mottes" in comune di Rivamonte Agordino, loc. Schena-Mottes su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del Val dei Frele, Val del caldo, Val dei Fossen (pratica n. C/0967). Domanda del Comune di Rivamonte Agordino in data 29.01.2013.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria:

- istanza di concessione del 29.01.2013;
- parere in data 05.02.2013 della CTRD con voto n. 19;
- disciplinare obblighi e condizioni n. 3405 in data 02.10.2014.

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 29.01.2013, con la quale il Comune di Rivamonte Agordino ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 19, in data 05.02.2013;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 71939 in data 18.02.2013;

VISTO il disciplinare, in data 02.10.2014, iscritto al n. 3405 di repertorio della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n.11 - art.83, comma 4 bis 1;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è **concesso**, al Comune di Rivamonte Agordino (Cod. Fiscale 00149750259 - Partita IVA 00149750259) la realizzazione ed il mantenimento di n. 3 guadi nell'ambito del progetto di "costruzione strada forestale Schena-Mottes" in comune di Rivamonte Agordino, loc. Schena-Mottes su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di

pertinenza del Val dei Frele, Val del caldo, Val dei Fossen;

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 02.10.2014 iscritto al n. di rep. 3405, che si approva;
3. Il Concessionario è esentato dal pagamento del canone ai sensi della L.R. 13 aprile 2001, n.11 - art.83, comma 4 bis 1;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 283692)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 248 del 10 ottobre 2014

Concessione per l'utilizzo di area DPS ad uso agricolo (mq.7200) in comune di Quero - Vas, loc. Schievenin su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del torrente Tegorzo (pratica n. C/1064). Domanda della ditta Rech Gianfranco in data 23.05.2014.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria:

- istanza di concessione del 23.05.2014;
- parere in data 12.06.2014 della CTRD con voto n. 104;
- disciplinare obblighi e condizioni n. 3404 in data 02.10.2014.

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 23.05.2014, con la quale la ditta Rech Gianfranco ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 104, in data 12.06.2014, espresso anche nei riguardi del vincolo idrogeologico;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 291912 in data 8.07.2014;

VISTO il disciplinare, in data 02.10.2014, iscritto al n. 3404 di repertorio della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta Rech Gianfranco ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è **concesso**, alla ditta Rech Gianfranco (omissis) **l'utilizzo** di area DPS ad uso agricolo (mq.7200) in comune di Quero - Vas, loc. Schievenin **su** area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del torrente Tegorzo;

2. La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 02.10.2014 iscritto al n. di rep. 3404, che si approva e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 134,57.- (centotrentaquattro/57) a valere per l'anno 2014;
3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 283693)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 249 del 10 ottobre 2014

Concessione per l'utilizzo di un'area di mq. 4.660 ad uso agricolo (bosco mq. 400, seminativo mq. 3830 e prato mq. 430) in comune di Sedico, loc. Peron su - area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del torrente Cordevole (pratica n. C/1065). Domanda della ditta Vedana Valerio in data 27.05.2014.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria:

- istanza di concessione del 27.05.2014;
- parere in data 08.07.2014 della CTRD con voto n. 133;
- disciplinare obblighi e condizioni n. 3403 in data 02.10.2014.

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 27.05.2014, con la quale la ditta Vedana Valerio ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 133, in data 08.07.2014;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 331720 in data 4.08.2014;

VISTO il disciplinare, in data 02.10.2014, iscritto al n. 3403 di repertorio della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta Vedana Valerio ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è **concesso**, alla ditta Vedana Valerio (omissis) **l'utilizzo** di un'area di mq. 4.660 ad uso agricolo (bosco mq. 400, seminativo mq. 3830 e prato mq. 430) in comune di Sedico, loc. Peron su - area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del torrente Cordevole;

2. La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 02.10.2014 iscritto al n. di rep. 3403, che si approva e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 112,40.- (centododici/40.-) a valere per l'anno 2014;
3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO

(Codice interno: 283864)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 575 del 13 ottobre 2014**Richiedente: Comune di Tarzo Concessione: scarico di acque depurate provenienti da vasca imhoff sita in località Introvigne sul corso d'acqua "Ruio Valle" in Comune di Tarzo foglio 8 mapp. di riferimento 1356 Pratica: C07338 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico.***[Acque]*

Note per la trasparenza:

Rilascio di concessione di subingresso sul demanio idrico Domanda prot. n. 342379 in data 11.08.2014 Voto C.T.R.D. n. 127 in data 17.04.2014 Disciplinare n. 7573 di repertorio in data 25.09.2014.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in 11.08.2014 prot. n. 342379 per ottenere il subingresso alla concessione sul demanio idrico avente per oggetto: scarico di acque depurate provenienti da vasca imhoff sita in località Introvigne sul corso d'acqua "Ruio Valle" in Comune di Tarzo foglio 8 mapp. di riferimento 1356;

VISTO il voto n. 127 in data 17.04.2014 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 7573 di rep. in data 25.09.2014 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente Comune di Tarzo con sede in Tarzo Via Roma - C.F./P.IVA: 84000890263, il subingresso alla concessione sul demanio idrico Ruio Valle sulla base del Disciplinare n. 7573 di rep. in data 25.09.2014 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.12.2024;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 283865)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 576 del 13 ottobre 2014

Richiedente: Comune di Tarzo Concessione: scarico di acque depurate provenienti da vasca imhoff sita in località Nogarolo sul corso d'acqua "Ruio Belstar" in Comune di Tarzo foglio 9 mapp. di riferimento 614 Pratica: C07339 Rilascio di concessione di subingresso sul demanio idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rilascio di concessione di subingresso sul demanio idrico Domanda prot. n. 342379 in data 11.08.2014 Voto C.T.R.D. n. 128 in data 17.04.2014 Disciplinare n. 7574 di repertorio in data 25.09.2014.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 11.08.2014 prot. n. 342379 per ottenere il subingresso alla concessione sul demanio idrico avente per oggetto: scarico di acque depurate provenienti da vasca imhoff sita in località Nogarolo sul corso d'acqua "Ruio Belstar" in Comune di Tarzo foglio 9 mapp. di riferimento 614;

VISTO il voto n. 128 in data 17.04.2014 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 7574 di rep. in data 25.09.2014 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente Comune di Tarzo con sede in Tarzo Via Roma - C.F./P.IVA: 84000890263, il subingresso alla concessione sul demanio idrico Ruio Belstar sulla base del Disciplinare n. 7574 di rep. in data 25.09.2014 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.12.2024;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 283866)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 577 del 13 ottobre 2014

Richiedente: Alto Trevigiano Servizi S.r.l. Concessione: sanatoria per scarico della vasca imhoff situata in località Col sul fiume Soligo in comune di Follina Pratica: C07422 Rilascio di concessione di subingresso sul demanio idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rilascio di concessione di subingresso sul demanio idrico Domanda prot. n. 342349 in data 11.08.2014 Voto C.T.R.D. n. 341 in data 03.12.2013 Disciplinare n. 7580 di repertorio in data 03.10.2014.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 11.08.2014 prot. n. 342349 per ottenere il subingresso della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: sanatoria per scarico della vasca imhoff situata in località Col sul fiume Soligo in comune di Follina;

VISTO il voto n. 341 in data 03.12.2013 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 7580 di rep. in data 03.10.2014 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente Alto Trevigiano Servizi S.r.l. con sede in Montebelluna Via Schiavonesca Priula - C.F./P.IVA: 04163490263, il subingresso alla concessione sul demanio idrico fiume Soligo sulla base del Disciplinare n. 7580 di rep. in data 03.10.2014 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.12.2024;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 283867)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 578 del 13 ottobre 2014

Richiedente: I.M.S. Industrie Meccaniche Scardellato s.p.a. C.F./P.IVA: 01167940269 Concessione: realizzazione di un pontile di attracco sul ramo morto del fiume Sile in località Svolta del Palo in Comune di Casale sul Sile foglio 10 sez. C mapp. 350 Pratica: C00237 Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rinnovo di concessione sul demanio idrico Domanda di rinnovo pervenuta il 23.06.2014 prot. 267905 Voto Commissione Consultiva n. 3214 del 30.09.1981. Disciplinare di rinnovo n. 7577 del 25.09.2014.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 23.06.2014 prot. n. 267905 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: realizzazione di un pontile di attracco sul ramo morto del fiume Sile in località Svolta del Palo in Comune di Casale sul Sile foglio 10 sez. C mapp. 350;

VISTO il voto n. 3214 in data 30.09.1981 con cui la Commissione Consultiva aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 7577 di rep. in data 25.09.2014 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti a suo tempo presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente I.M.S. Industrie Meccaniche Scardellato s.p.a. con sede in Casale sul Sile Via Valli - C.F./P.IVA: 01167940269, il rinnovo alla concessione sul demanio idrico fiume Sile sulla base del Disciplinare n. 7577 di rep. in data 25.09.2014 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.12.2024;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 283868)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 579 del 13 ottobre 2014

Richiedente: Comune di Sarmede Concessione: scarico di acque meteoriche, dal centro per la raccolta differenziata dei rifiuti (C.A.R.D.), nel corso d'acqua demaniale Friga in località Canalet del Comune di Sarmede Foglio 6 Mappali di riferimento 194-902 Pratica: C04682 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda prot. n. 7392 in data 08.07.2002 Voto Commissione Consultiva. n. 295 in data 29.07.2002 Disciplinare n. 7576 di repertorio in data 25.09.2014.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 08.07.2002 prot. n. 7392 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: scarico di acque meteoriche, dal centro per la raccolta differenziata dei rifiuti (C.A.R.D.), nel corso d'acqua demaniale Friga in località Canalet del Comune di Sarmede Foglio 6 Mappali di riferimento 194-902;

VISTO il voto n. 295 in data 29.07.2002 con cui la Commissione Consultiva aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto con la seguente prescrizione: *dal punto di vista idraulico si ritiene necessario proseguire il rivestimento a scogliera anche sul fondo del torrente Friga*;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 7576 di rep. in data 25.09.2014 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente Comune di Sarmede con sede in Sarmede Via Marconi - C.F./P.IVA: 84000870265, la concessione sul demanio idrico Friga sulla base del Disciplinare n. 7576 di rep. in data 25.09.2014 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.12.2044;

ART. 3- Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 283869)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 580 del 13 ottobre 2014

Richiedente: Comune di Tarzo Concessione: scarico di acque depurate provenienti da vasca imhoff sita in località Resera sul corso d'acqua "Ruio del Faè" in Comune di Tarzo foglio 1 mapp. di riferimento 593 Pratica: C07340 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rilascio di concessione di subingresso sul demanio idrico Domanda prot. n. 398263 in data 24.09.2014 Voto C.T.R.D. n. 129 in data 17.04.2014 Disciplinare n. 7575 di repertorio in data 25.09.2014.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 24.09.2014 prot. n. 398263 per ottenere il subingresso alla concessione sul demanio idrico avente per oggetto: scarico di acque depurate provenienti da vasca imhoff sita in località Resera sul corso d'acqua "Ruio del Faè" in Comune di Tarzo foglio 1 mapp. di riferimento 593;

VISTO il voto n. 129 in data 17.04.2014 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 7575 di rep. in data 25.09.2014 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente Comune di Tarzo con sede in Tarzo Via Roma - C.F./P.IVA: 84000890263, il subingresso alla concessione sul demanio idrico Ruio del Faè sulla base del Disciplinare n. 7575 di rep. in data 25.09.2014 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.12.2024;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 283870)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 582 del 13 ottobre 2014

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Casier per moduli 0.0166 pari a metri cubi annui 50.000. Concessionario : Secco Sistemi SpA - Preganziol Pratica n. 1071.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea Domanda presentata in data 15.09.2014; Disciplinare n. 7589 di repertorio del 08.10.2014.

Il Direttore

VISTO il decreto n.33 del 01.02.2008 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 15.09.2014 della ditta Secco Sistemi S.p.A., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione e la successiva richiesta in data 24/09/2014 di riduzione del prelievo d'acqua ed il conseguente adeguamento del canone;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 7589 di repertorio del 08.10.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Secco Sistemi S.p.A. (C.F. n. 03119420267) con sede a Preganziol, Via Terraglio n. 195, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale nel Comune di Casier per moduli 0.0166 pari a metri cubi annui 50.000.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di sette anni decorrente dalla data del 31.12.2014, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 08.10.2014 n. 7589 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 2.404,88 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

(Codice interno: 283696)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 475 del 08 settembre 2014

Rinnovo di concessione sul demanio idrico per l'utilizzo di terreno demaniale, a scopo agricolo, posto in destra idraulica del "Prognò di Illasi" tra i Comuni di Badia Calavena e di Tregnago (VR). Richiedente: Marani Milanese Alberto. L.R. n.41/88 - R.D. n. 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Pratica n. S/4376 - cartella archivio n. 355.

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Istanza pervenuta in data 26/03/2014 - prot. n. 129572; Voto C.T.R.D. - LL.PP. di Verona n. 142 del 11/05/1999; Avviso pubblico del 16/06/2014, trasmesso con nota prot. n. 257221 del 16/06/2014; Disciplinare n. 367934 del 03/09/2014; Atto soggetto a pubblicazione in forma integrale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta in data 26/03/2014 - prot. n° 129572, con la quale la ditta MARANI MILANESE ALBERTO residente in (omissis) - Badia Calavena - (VR) - (omissis), ha chiesto il rinnovo di una concessione in uso di un terreno demaniale non censito catastalmente avente una superficie di mq **24.141,50** circa, posto in fregio al corso d'acqua denominato torrente "*Prognò di Illasi*" ubicato parte in territorio del Comune di Badia Calavena e parte in territorio del Comune di Tregnago - (VR).

PRESO ATTO che il terreno succitato è stato richiesto per utilizzarlo a scopo agricolo (incolto cespugliato).

PRESO ATTO che l'ex Ufficio Regionale del Genio Civile di Verona con nota prot. n° 257221 del 16/06/2014 ha trasmesso ai Comuni di Tregnago e Badia Calavena - (VR), ed alla Provincia di Verona un avviso di messa a disposizione del bene demaniale di cui trattasi, e che nei termini in esso previsti non sono pervenute ulteriori istanze oltre a quella della ditta Marani Milanese Alberto di Badia Calavena - (VR).

VISTO il parere favorevole al rilascio della concessione idraulica per la realizzazione dell'opera di cui trattasi espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona, nella adunanza del 11/05/1999 con voto n° 142, subordinato al rispetto di alcune prescrizioni in esso contenute.

PRESO ATTO che la ditta Marani Milanese Alberto residente in Badia Calavena - (VR), ha regolarmente versato i canoni e la cauzione, richiesti per l'utilizzo del bene demaniale di cui trattasi fornendo le relative attestazioni all'atto della sottoscrizione del disciplinare.

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, ne sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D. Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11.

decreta

Art. 1 - Alla ditta MARANI MILANESE ALBERTO residente (omissis) - Badia Calavena - (VR) - (omissis), è rinnovata la concessione idraulica per l'utilizzo di terreno demaniale non censito, a scopo agricolo (incolto cespugliato), posto in destra idraulica del "*Prognò di Illasi*" ubicato parte in territorio del Comune di Badia Calavena e parte in Comune di Tregnago - (VR), per una superficie demaniale pari a mq **24.141,50** circa.

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio prot. n° **367934 del 03/09/2014**, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La presente concessione ha la **durata di anni 6** (sei), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 5 - Per la concessione idraulica di cui al precedente art. 2, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo per il 2014 di **Euro 148,04** (Euro centoquarantaotto/04) di cui all'art. 7 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

Art. 6 - Il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento del canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata.

Art. 7 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, il Concessionario decade di diritto dal godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a proprie cure e spese.

Art. 8 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14/03/2013 n° 33.

Art. 9 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n° 29 del 27/12/2011 e del DGR 14/05/2013 n° 677, ad esclusione del disciplinare di concessione.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal suo ricevimento.

Umberto Anti

(Codice interno: 283697)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 476 del 08 settembre 2014

Rilascio di concessione sul demanio idrico per: a) due scarichi di acque meteoriche nel fiume "Adige"; b) uno scarico/sfioratore di acque nere nel "Progno di Avesa"; c) parallelismo con tubazione di scarico di acque nere nel "progno di Avesa" ubicate Lungadige Attiraglio e Località Cà Rotta Bassa - Verona (VR) - Richiedente: Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona. L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Pratica n. 5257 - cartella archivio n. 425. Pratica n. 6649 - cartella archivio n. 491.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Estremi dei principali atti dell'istruttoria:

Istanza/convocazione Conferenza di Servizi per scarichi nel fiume "Adige" pervenuta all'ex Ministero LL.PP.-Magistrato alle Acque - Nucleo Operativo di Verona in data 29/11/2001 - prot.n. 7385;

Istanza per scarico e parallelismo nel "Progno di Avesa" pervenuta all'ex Ministero LL.PP.: Ufficio del Genio Civile di Verona in data 12/02/1964 - prot. n. 4256;

Disciplinare Repertorio n. 802 del 05/09/2014. Atto soggetto a pubblicazione in forma integrale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta all'ex Ministero LL.PP. - Genio Civile di Verona in data 12/02/1964 - prot. n° 4256 con la quale l'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA DI VERONA con sede in Piazzale Stefani n° 1 - Verona - (VR) - c.f. e partita I.V.A. n° 03901420236, ha chiesto il rilascio di una concessione idraulica inerente n° 1 scarico/ sfioratore di acque nere ed il parallelismo con una condotta fognaria da realizzarsi nel torrente "Progno di Avesa" in Lungadige Attiraglio / Località Ca' Rotta Bassa - Verona - (VR).

VISTA l'istanza pervenuta, all'ex Ministero LL.PP. - Magistrato alle Acque - Provveditorato Regionale alle OO.PP. Nucleo Operativo di Verona, in data 29/11/2001 - prot. n° 7383, (pratica n° 5257 - cartella archivio n° 425) con la quale la l'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA DI VERONA con sede in Piazzale Stefani n° 1 - Verona (VR) - c.f. e partita I.V.A. n° 03901420236, ha convocato una Conferenza di Servizi e chiesto il rilascio di una concessione idraulica inerente n° 2 scarichi di acque meteoriche nel fiume "Adige" da realizzarsi in Lungadige Attiraglio - Verona - (VR).

VISTO il parere favorevole al rilascio della concessione idraulica per la realizzazione degli scarichi di acque meteoriche espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona, nella adunanza del 18/12/2011 con voto n° 345, subordinato al rispetto di alcune prescrizioni in esso contenute.

PRESO ATTO che la Azienda Ospedaliera Universitaria integrata di Verona con sede legale in Verona - (VR) ha regolarmente versato i canoni e la cauzione, richiesti per l'utilizzo del bene demaniale di cui trattasi fornendo le relative attestazioni all'atto della sottoscrizione del disciplinare.

RITENUTO che gli interventi sopra descritti non rechino sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, ne sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D. Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11.

decreta

Art. 1 - All'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA DI VERONA con sede in Piazzale Stefani n° 1 - Verona - (VR) - c.f. e partita I.V.A. n° 03901420236, è rilasciata la concessione idraulica per: a) due scarichi di acque meteoriche nel fiume "Adige"; b) uno scarico/sfioratore di acque nere nel "Progno di Avesa"; c) parallelismo con tubazione di scarico di acque nere nel "Progno di Avesa" ubicate Lungadige Attiraglio e Località Ca' Rotta Bassa - Verona - (VR).

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio rep. n° **802** del **05/09/2014** fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La presente concessione ha la **durata di anni 10** (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 5 - Per la concessione idraulica di cui al precedente art. 2, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo per il 2014 di **Euro 3.671,77** (Euro tremilaseicentosettantauno/77) di cui all'art. 7 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

Art. 6 - Il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento del canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata.

Art. 7 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, il Concessionario decade di diritto dal godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a proprie cure e spese.

Art. 8 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14/03/2013 n° 33.

Art. 9 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n° 29 del 27/12/2011 e del DGR 14/05/2013 n° 677, ad esclusione del disciplinare di concessione.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal suo ricevimento.

Umberto Anti

(Codice interno: 283876)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 517 del 25 settembre 2014

Borchia Elena - Accertamento carattere non boscosità. DGR n. 1319 del 25.07.2013.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:
DGR n. 1319 del 25.07.2013; richiesta prot.n. 322904 del 29.07.2014;
relazione istruttoria prot.n. 379423 del 10.09.2014.
Atto soggetto al D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con DGR 2140 del 25/11/2013 è stata istituita la Sezione Difesa Idrogeologica e Forestale di Verona nel cui ambito sono ricomprese l'insieme di tutte le competenze forestali già esercitate dal Servizio Forestale Regionale di Verona;
- VISTA la nota prot. n. 36545163 del Dipartimento Difesa Suolo e Foreste del 28.01.2014;
- VISTA la D.G.R. n. 125 dell'11/02/2014 con cui è stata modificata la denominazione della Sezione Difesa Idrogeologica e Forestale di Verona in Sezione Bacino Idrografico Adige - Po - Sezione di Verona;
- in attesa della individuazione da parte della Giunta Regionale dei Settori, si rende necessario ed urgente provvedere all'assunzione degli atti e dei provvedimenti nel rispetto dei termini previsti per i procedimenti;
- allo stato pertanto sussistono le condizioni che consentono, per il combinato disposto artt. 12 e 14 della LR 54/2012, al direttore di sezione l'adozione di atti e provvedimenti;

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dalla ditta Borchia Elena, pervenuta alla Struttura Forestale Regionale di Verona in data 29/07/2014, prot. 322904, corredata di relazione tecnico forestale con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni";

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento risulta essere tutelata paesaggisticamente a titolo diverso della lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii., ed è anche sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267;

VISTA la Relazione istruttoria datata 01/09/2014 e sottoscritta dal Dirigente di questa Sezione competente in materia forestale dr. for. Damiano Tancon e dal dirigente della Sezione Urbanistica in quanto struttura regionale competente in materia di paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente all'interno dell'area di cui trattasi è il risultato di un processo di forestazione naturale su terreni agricoli;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti sorretti da muretti a secco;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero culturale a fini produttivi proposto risulta essere rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti originari dei terrazzamenti oggetto d'intervento;

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 25.07.2013, n. 1319;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le materie deferite in materia ad altri organi e l'applicazione degli altri vincoli esistenti o specifiche tutele;

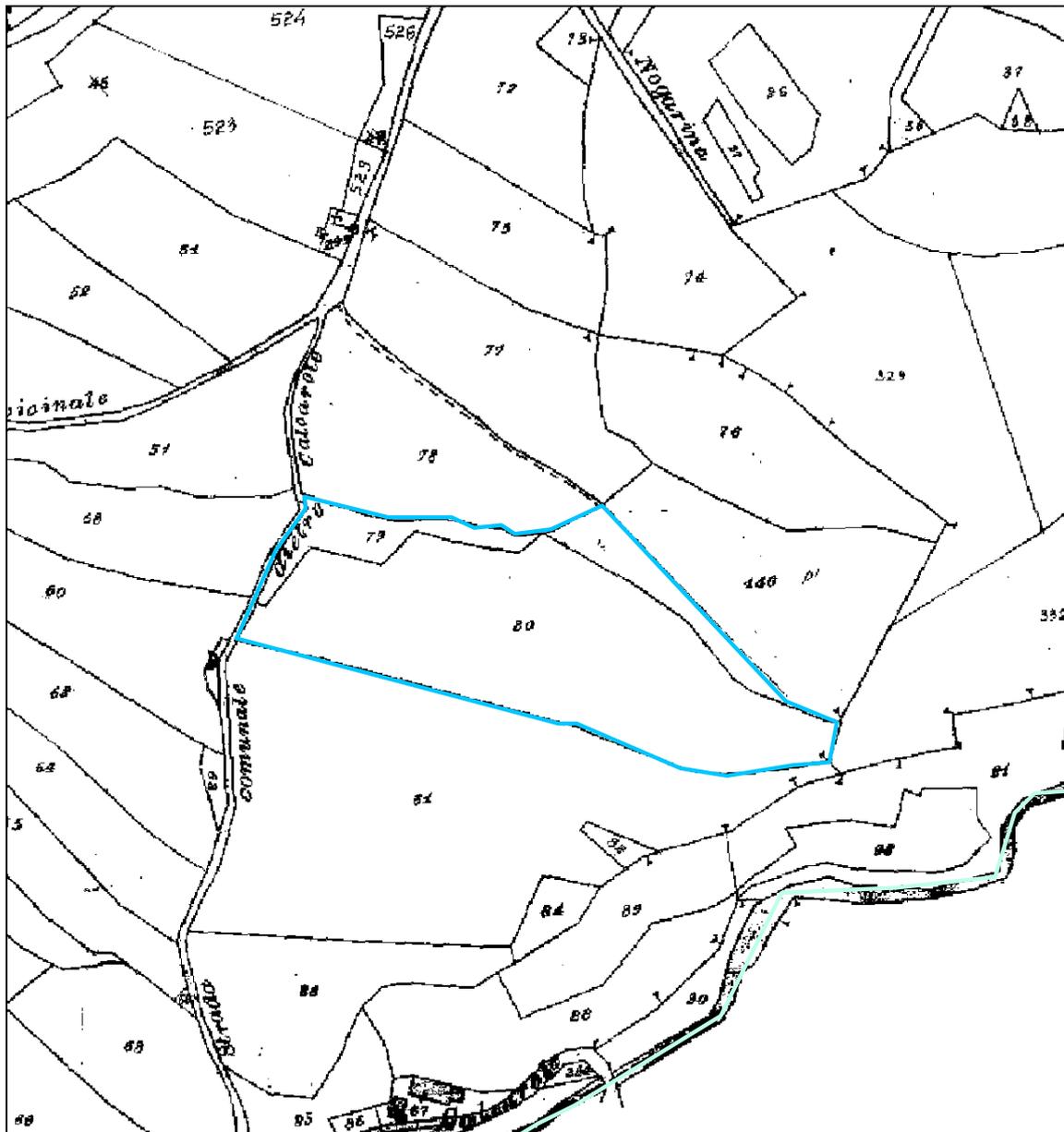
decreta

1. DI ACCERTARE, per quanto meglio esposto in premessa, IL CARATTERE DI NON BOSCOŚITÁ relativamente all'area sita in comune censuario di Sant' Ambrogio di Valpolicella - foglio 4 - mappali 79, 80, 498, come meglio evidenziato con colore azzurro nell'allegata planimetria catastale (Allegato A);
2. Che, come stabilito al punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, per l'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, trattandosi di area vincolata paesaggisticamente a titolo diverso dalla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, deve essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed int., presso il comune competente per territorio;
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
4. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Umberto Anti

Allegato A al Decreto n. 517 del 25 SET. 2014

pag. 1/1



(Codice interno: 283877)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 518 del 25 settembre 2014

Murari Cristina - Accertamento carattere non boscosità. DGR n. 1319 del 25.07.2013.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:
DGR n. 1319 del 25.07.2013; richiesta prot.n. 327985 del 31.07.2014;
relazione istruttoria prot.n. 379436 del 10.09.2014.
Atto soggetto al D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con DGR 2140 del 25/11/2013 è stata istituita la Sezione Difesa Idrogeologica e Forestale di Verona nel cui ambito sono ricomprese l'insieme di tutte le competenze forestali già esercitate dal Servizio Forestale Regionale di Verona;
- VISTA la nota prot. n. 36545163 del Dipartimento Difesa Suolo e Foreste del 28.01.2014;
- VISTA la D.G.R. n. 125 dell'11/02/2014 con cui è stata modificata la denominazione della Sezione Difesa Idrogeologica e Forestale di Verona in Sezione Bacino Idrografico Adige - Po - Sezione di Verona;
- in attesa della individuazione da parte della Giunta Regionale dei Settori, si rende necessario ed urgente provvedere all'assunzione degli atti e dei provvedimenti nel rispetto dei termini previsti per i procedimenti;
- allo stato pertanto sussistono le condizioni che consentono, per il combinato disposto artt. 12 e 14 della LR 54/2012, al direttore di sezione l'adozione di atti e provvedimenti;

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dalla ditta Murari Cristina, pervenuta alla Struttura Forestale Regionale di Verona in data 31/07/2014, prot. 327985, corredata di relazione tecnico forestale con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni";

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento risulta essere tutelata paesaggisticamente a titolo diverso della lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii., ed è anche sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267;

VISTA la Relazione istruttoria datata 01/09/2014 e sottoscritta dal Dirigente di questa Sezione competente in materia forestale dr. for. Damiano Tancon e dal dirigente della Sezione Urbanistica in quanto struttura regionale competente in materia di paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente all'interno dell'area di cui trattasi è il risultato di un processo di forestazione naturale su terreni agricoli;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti sorretti da muretti a secco;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero culturale a fini produttivi proposto risulta essere rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti originari dei terrazzamenti oggetto d'intervento;

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 25.07.2013, n. 1319;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le materie deferite in materia ad altri organi e l'applicazione degli altri vincoli esistenti o specifiche tutele;

decreta

1. DI ACCERTARE, per quanto meglio esposto in premessa, IL CARATTERE DI NON BOSCOŠITÁ relativamente all'area sita in comune censuario di Negrar - foglio 24 - mappali 879p, 397p, come meglio evidenziato con colore azzurro nell'allegata planimetria catastale (Allegato A);
2. Che, come stabilito al punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, per l'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, trattandosi di area vincolata paesaggisticamente a titolo diverso dalla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, deve essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed int., presso il comune competente per territorio;
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
4. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Umberto Anti

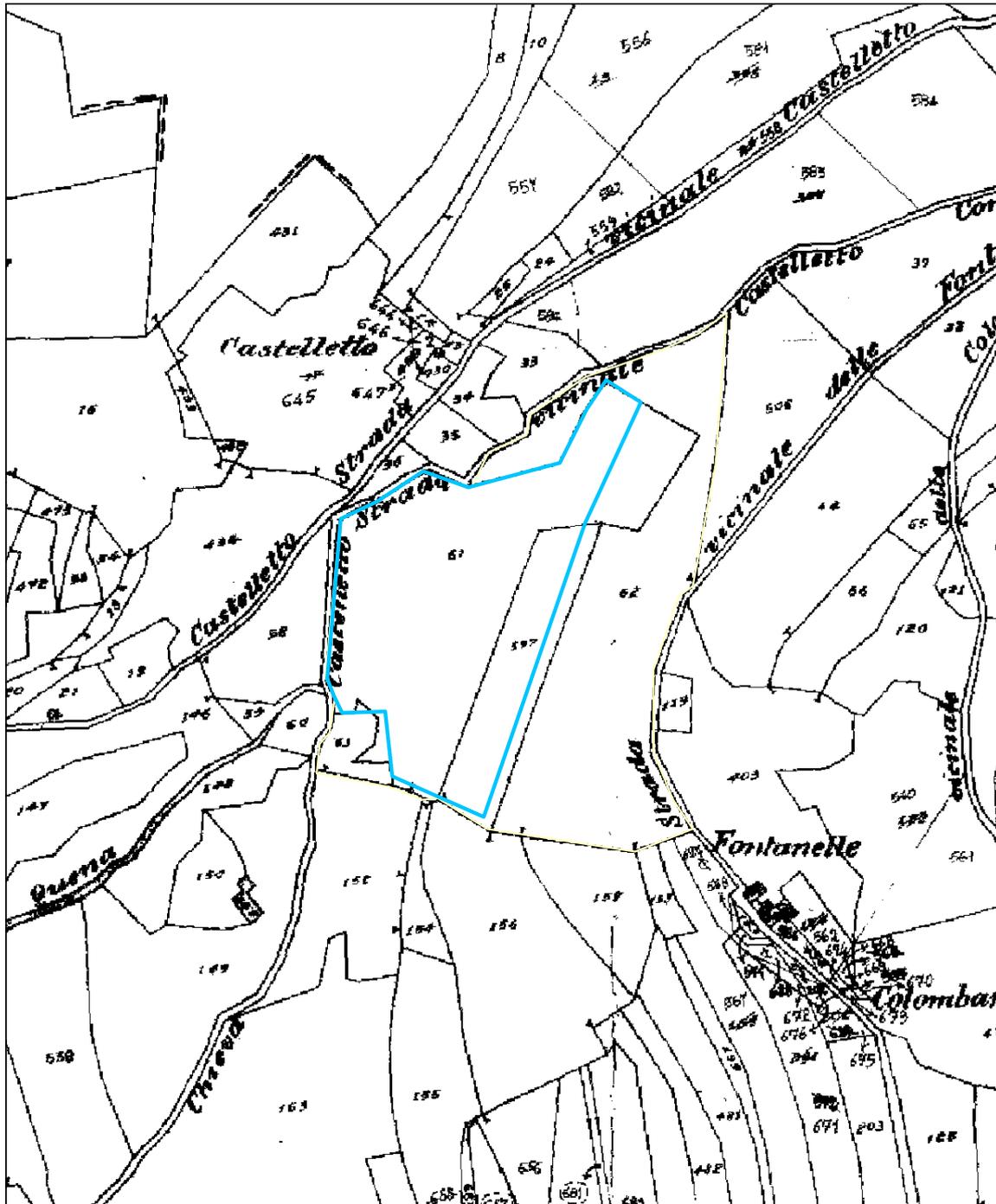


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 518 del 25 SET. 2014

pag. 1/1



(Codice interno: 283878)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 519 del 25 settembre 2014

Spada Luciano - Accertamento carattere non boscosità. DGR n. 1319 del 25.07.2013.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:
DGR n. 1319 del 25.07.2013; richiesta prot.n. 322097 del 29.07.2014;
relazione istruttoria prot.n. 379431 del 10.09.2014.
Atto soggetto al D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con DGR 2140 del 25/11/2013 è stata istituita la Sezione Difesa Idrogeologica e Forestale di Verona nel cui ambito sono ricomprese l'insieme di tutte le competenze forestali già esercitate dal Servizio Forestale Regionale di Verona;
- VISTA la nota prot. n. 36545163 del Dipartimento Difesa Suolo e Foreste del 28.01.2014;
- VISTA la D.G.R. n. 125 dell'11/02/2014 con cui è stata modificata la denominazione della Sezione Difesa Idrogeologica e Forestale di Verona in Sezione Bacino Idrografico Adige - Po - Sezione di Verona;
- in attesa della individuazione da parte della Giunta Regionale dei Settori, si rende necessario ed urgente provvedere all'assunzione degli atti e dei provvedimenti nel rispetto dei termini previsti per i procedimenti;
- allo stato pertanto sussistono le condizioni che consentono, per il combinato disposto artt. 12 e 14 della LR 54/2012, al direttore di sezione l'adozione di atti e provvedimenti;

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dalla ditta Spada Luciano, pervenuta alla Struttura Forestale Regionale di Verona in data 29/07/2014, prot. 322097, corredata di relazione tecnico forestale con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni";

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento risulta essere tutelata paesaggisticamente a titolo diverso della lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii., ed è anche sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267;

VISTA la Relazione istruttoria datata 01/09/2014 e sottoscritta dal Dirigente di questa Sezione competente in materia forestale dr. for. Damiano Tancon e dal dirigente della Sezione Urbanistica in quanto struttura regionale competente in materia di paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente all'interno dell'area di cui trattasi è il risultato di un processo di forestazione naturale su terreni agricoli;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero culturale a fini produttivi proposto risulta essere rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti originari dei terrazzamenti oggetto d'intervento;

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 25.07.2013, n. 1319;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le materie deferite in materia ad altri organi e l'applicazione degli altri vincoli esistenti o specifiche tutele;

decreta

1. DI ACCERTARE, per quanto meglio esposto in premessa, IL CARATTERE DI NON BOSCOŠITÁ relativamente all'area sita in comune censuario di Tregnago - foglio 39 - mappale 8, come meglio evidenziato con colore azzurro nell'allegata planimetria catastale (Allegato A);
2. Che, come stabilito al punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, per l'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, trattandosi di area vincolata paesaggisticamente a titolo diverso dalla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, deve essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed int., presso il comune competente per territorio;
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
4. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

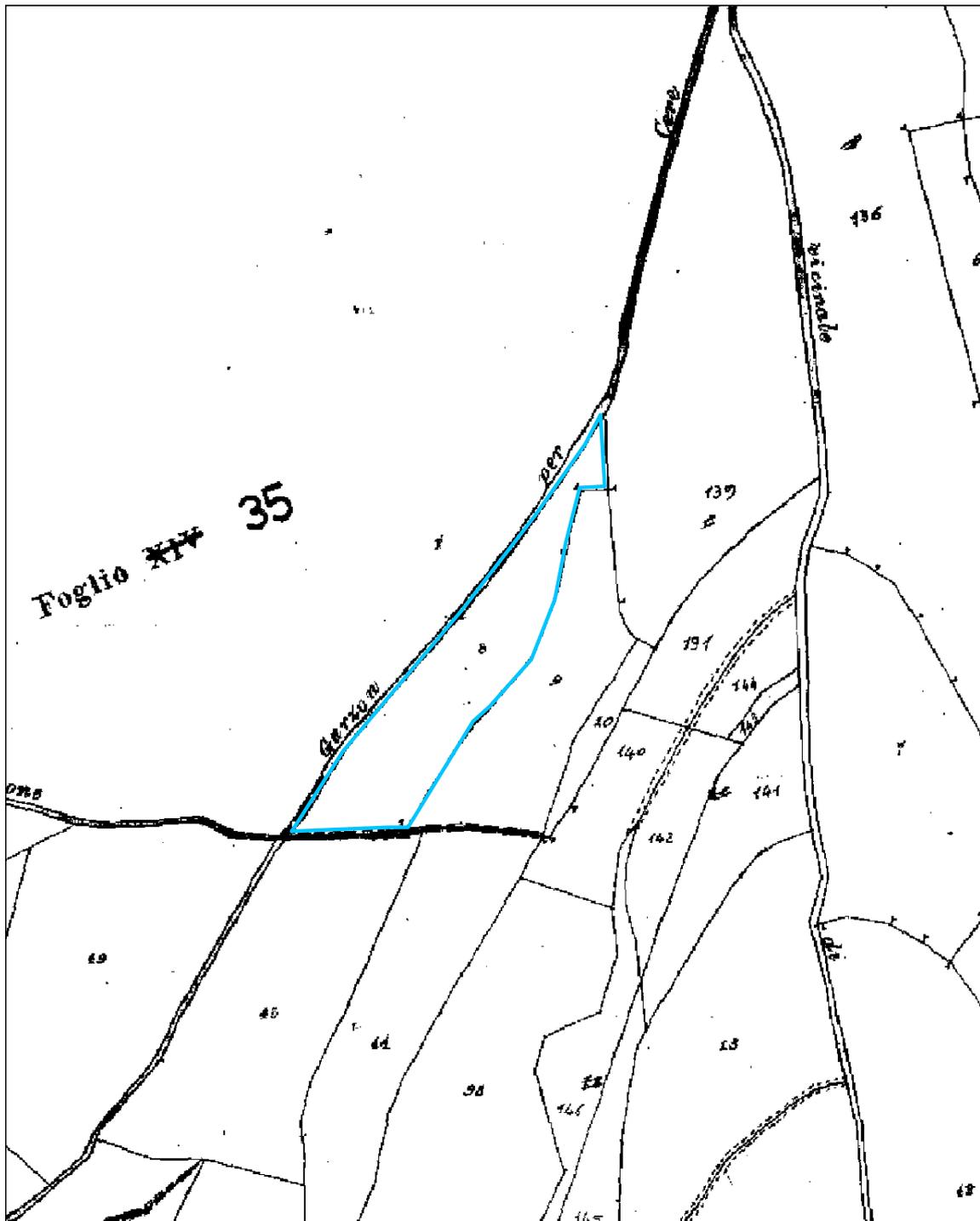
Umberto Anti



REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 519 del 25 SET.2014

pag. 1/1



DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA

(Codice interno: 283749)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 606 del 09 ottobre 2014

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Revoca concessione idraulica per sfalcio prodotti erbosi nel bacino del T. Agno-Guà nei Comuni di Trissino ed Arzignano. Ditta: CAZZOLA MARIO Pratica n° 06_16887.*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si revoca la concessione idraulica n° 06_16887 per sfalcio prodotti erbosi nel bacino del T. Agno-Guà nei Comuni di Trissino ed Arzignano, intestata a CAZZOLA MARIO Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Revoca della concessione idraulica.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Decreto del Dirigente del Genio Civile di Vicenza n° 55 del 22.02.2013 è stata rilasciata alla ditta CAZZOLA MARIO la concessione idraulica per sfalcio prodotti erbosi nel bacino del T. Agno-Guà nei Comuni di Trissino ed Arzignano, regolata dal disciplinare di questo Ufficio n° 146 di Rep. del 05.04.2006;
- la scadenza di detta concessione è fissata al 31.12.2017;
- l'art. 3 del decreto sopra citato prevede che la concessione idraulica possa essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici e che detta revoca comporta l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

CONSIDERATO che:

- Il Consorzio Alta Pianura Veneta con nota n° 14123 di prot. in data 08/10/2014 ha richiesto a questo Ufficio la revoca della concessione idraulica in oggetto citata poiché nelle aree oggetto di concessione debbono essere eseguiti i lavori idraulici individuati nel piano delle azioni e degli interventi ai sensi dell'art. 1 comma 3 lettera g) dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3906 del 13 novembre 2010 così denominati:

Primi interventi di mitigazione del rischio idraulico mediante realizzazione di bacini di laminazione.

Opere di laminazione delle piene del fiume Agno-Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano. Bacino di monte. CUP B63B1200080002. CIG 4772484A60.

- con decreto n° 127 in data 07/05/2012 la Segreteria per l'Ambiente Direzione Difesa del Suolo ha approvato il progetto in oggetto e nominato come soggetto attuatore il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta;
- con determina del RUP n. 160 in data 25/03/2014 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva all'Associazione Temporanea tra le Imprese: Consorzio Stabile Medoacus S.c.a.r.l. con sede in Mestrino (Pd), Consorzio Stabile Idra Building S.c.a.r.l. con sede a Schio (Vi) e Coveco Coop. S.p.a. con sede a Marghera (Ve) e in data 04/08/2014 è stato stipulato il contratto, registrato al n. 113 di rep. cons.le;
- i lavori di realizzazione della cassa di laminazione delle piene del fiume Agno-Guà risultano assolutamente necessari e a tutela di interessi idraulici;
- per l'esecuzione dei rilievi preliminari alla progettazione esecutiva si rende necessario effettuare una pulizia di tutta la vegetazione presente nell'area di cantiere e quindi le aree debbono essere messe immediatamente a disposizione del consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta e dell'impresa affidataria dei lavori;
- i lavori sopra citati sono dichiarati di pubblica utilità;

RITENUTO quindi che la richiesta del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta n° 14123 di prot. in data 08/10/2014 debba essere accolta;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTO il decreto n. 55 in data 22/02/2013;

VISTO il disciplinare n. 146 di Rep. in data 05/04/2006.

decreta

art. 1 - alla ditta CAZZOLA MARIO, nato/a a MONTECCHIO MAGGIORE il 16.08.1966 e residente a ARZIGNANO (VI) in (omissis) - (omissis) - è **revocata con decorrenza immediata** la concessione idraulica per sfalcio prodotti erbosi nel bacino del T. Agno-Guà nei Comuni di Trissino ed Arzignano, le cui condizioni di utilizzo sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 05.04.2006 Rep. n° 146, che forma parte integrante del decreto di concessione;

art. 2 - la ditta CAZZOLA MARIO suindicata dovrà provvedere al pagamento del canone demaniale per la concessione idraulica in essere, come previsto dall'art. 5 del disciplinare di concessione n. 146 del 05/04/2006, quantificato in Euro 2.270,00 per il periodo dal 01/01/2014 alla data del presente decreto;

art. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

art. 4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 283750)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 608 del 13 ottobre 2014

DGR 537/2014 - Sistemazione delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica di competenza regionale. Decreti Sezione Difesa del Suolo n. 143/2014 e n. 176/2014. Progetto n. 1256 "Lavori di rinforzo dell'argine sinistro del F. Retrone a valle del ponte del Quarelo in comune di Vicenza per l'interdizione dei moti filtranti e dei fontanazzi che si manifestano al piede del rilevato in occasione delle piene del corso d'acqua in comune di Vicenza". Incarico professionale per service di progettazione strutturale e verifica di idoneità statica di due murette di sostegno del rilevato arginale. Approvazione schema di convenzione. CUP H32G14000280002 CIG Z671118F45

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Si affida l'incarico professionale per service di progettazione strutturale e verifica di idoneità statica di due murette di sostegno del rilevato arginale inerente il Progetto n. 1256 "Lavori di rinforzo dell'argine sinistro del F. Retrone a valle del ponte del Quarelo in comune di Vicenza per l'interdizione dei moti filtranti e dei fontanazzi che si manifestano al piede del rilevato in occasione delle piene del corso d'acqua in comune di Vicenza", finanziato con i fondi di cui alla DGR 537/2014 e successivi Decreti Direttore Sez. Difesa del Suolo n. 143/2014 e n. 176/2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- Con deliberazione n. 537 del 15/04/2014 la Giunta Regionale ha stanziato delle risorse, sul bilancio regionale 2014, destinate al finanziamento del programma di interventi di sistemazione della rete idraulica principale di competenza delle Sezioni di Bacino Idrografico;
- con il medesimo provvedimento la Giunta Regionale ha incaricato il Direttore della Sezione Difesa del Suolo all'approvazione di un programma di interventi di sistemazione della rete idraulica principale, di competenza delle Sezioni di Bacino Idrografico, coerenti con il " piano di azioni ed interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico" di cui alla deliberazione n. 1643 in data 11/10/2011;

PREMESSO, INOLTRE CHE

- con decreto n. 143 del 12/06/2014 il Direttore della Sezione Difesa del Suolo ha approvato il programma degli interventi di sistemazione della rete idraulica principale di competenza della Sezioni di Bacino Idrografico, coerenti con il " piano di azioni ed interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico " di cui alla deliberazione n. 1643 in data 11/10/2011;
- con il medesimo provvedimento il Direttore della Sezione Difesa del Suolo ha stabilito che gli impegni di spesa relativi agli interventi approvati verranno assunti dalla Sezione Difesa del Suolo sulla base delle richieste dei Direttori delle Sezioni di Bacino Idrografico;
- con successivo Decreto n. 176 del 04/07/2014 il Direttore della Sezione Difesa del Suolo ha apportato alcune modifiche al programma degli interventi di sistemazione della rete idraulica principale approvato con il citato Decreto n. 143 del 12/06/2014;

VISTO CHE fra gli interventi proposti dalla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza ed approvati con il citato decreto n. 143 del 12/06/2014 della Sezione Difesa del Suolo, come modificati con Decreto n. 176 del 04/07/2014, rientra quello relativo a *"Lavori di rinforzo dell'argine sinistro del F. Retrone a valle del ponte del Quarelo in comune di Vicenza per l'interdizione dei moti filtranti e dei fontanazzi che si manifestano al piede del rilevato in occasione delle piene del corso d'acqua in comune di Vicenza"*, importo complessivo Euro 500.000,00 di cui al Progetto N. 1256 della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;

Considerato che l'intervento sopra descritto prevede il rialzo ed il ringrosso dell'arginatura sinistra del F. Retrone a valle del ponte del Quarelo nel Comune di Vicenza. Il Progetto n. 1256 prevede l'esecuzione di due murette in calcestruzzo armato per il sostegno del rilevato arginale, in due tratte distinte del fiume Retrone. Per la redazione del progetto esecutivo dei lavori, l'Ufficio necessita di un service di progettazione strutturale delle due murette e delle relative verifiche di idoneità statica;

Viste:

- la verifica preliminare in data 25/06/2014 redatta ai sensi dell'art. 46, comma 1 del D.L. n. 112 del 25/06/2008 convertito in Legge n. 133 del 06/08/2008, con la quale si è accertato che la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di

Vicenza non può far fronte all'incarico con il personale in servizio e che, pertanto, si rende necessario il ricorso all'affidamento di un servizio di supporto esterno;

- la nota di questo Ufficio inviata via Pec, con la quale sono state invitate a trasmettere la propria migliore offerta per "service di progettazione strutturale e verifica di idoneità statica di due murette di sostegno del rilevato arginale" n. 3 ditte esperte nel settore;

Considerato, inoltre, che:

- in data 06/10/2014 si è proceduto alla valutazione delle offerte pervenute con l'aggiudicazione dell'incarico professionale per "service di progettazione strutturale e verifica di idoneità statica di due murette di sostegno del rilevato arginale" a favore dell'Ing. Ennio Gechele con studio professionale a Vicenza, Contrà Oratorio dei Servi n. 21, che ha presentato la migliore offerta pari a Euro 1.490,84 oneri previdenziali ed Iva compresi, come da Verbale di Gara agli atti dell'Ufficio;

- con nota prot. n. 418574 del 07/10/2014, l'Ufficio ha comunicato all'Ing. Ennio Gechele l'aggiudicazione dell'incarico con accettazione del preventivo proposto;

DATO ATTO CHE l'importo necessario per l'affidamento dell'incarico pari a complessivi Euro 1.490,84 oneri previdenziali ed IVA compresi sarà impegnato a cura della Direzione Difesa del Suolo con proprio decreto;

Ritenuto necessario approvare uno specifico schema di convenzione per regolare i rapporti con il soggetto incaricato del servizio, come risultante dall' Allegato A , che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

VISTO:

- la L.R. n. 1/1997;

- L.R. n. 39/2001;

- L.R. n. 27/2003 e s.m.i.;

- il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

- Legge n. 136/2010 e s.m.i.;

- la L.R. N. 1/2011;

- la Verifica tecnica preliminare in data 25/06/2014 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, redatta ai sensi dell' art. 46, comma 1 del D.L. n. 112 del 25/06/2008 convertito in Legge n. 133 del 06/08/2008;

- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ratificato con D.G.R. n. 1367 del 28/07/2014;

- la L.R. n. 29 del 27/12/2011;

- DGRV 1643 del 11/10/2011;

- DGRV 537//2014;

- Decreto Direttore Sezione Difesa del Suolo n. 143 del 12/06/2014;

- Decreto Direttore Sezione Difesa del Suolo n. 176 del 04/07/2014;

decreta

1. Di affidare allo Studio Ing. Ennio Gechele con studio professionale a Vicenza, Contrà Oratorio dei Servi n. 21, (omissis) e P.IVA 01270190240, l'incarico per service di progettazione strutturale e verifica di idoneità statica di due murette di sostegno del rilevato arginale verso il corrispettivo di Euro 1.175,00 oltre oneri previdenziali ed IVA per un totale di Euro 1.490,84 nell'ambito del Progetto n. 1256 "Lavori di rinforzo dell'argine sinistro del F.Reppone a valle del ponte del Quarelo in comune di Vicenza per l'interdizione dei moti filtranti e dei fontanazzi che si manifestano al piede del rilevato in occasione delle piene del corso d'acqua in comune di Vicenza ", nell'importo complessivo Euro 500.000,00 ;

2. Di dare atto che la spesa complessiva di Euro 1.490,84 sarà impegnata, con proprio decreto, a cura della Sezione Difesa del Suolo così come stabilito nel decreto n. 143 del 12/06/2014 del Direttore della Sezione del Suolo;
3. Di approvare lo schema di convenzione - Allegato A - che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
4. Il presente decreto è inviato alla Direzione Difesa del Suolo per l'assunzione dell'impegno di spesa;
5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel BURVET ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 nonchè, ai sensi dell' art. 3 comma 18 e 54 Legge n. 244 del 2007, sul Sito Web Istituzionale.

Marco Dorigo

N° **Reg.**



giunta regionale

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA

Allegato A al Decreto n. 608 del 13.10.2014

OGGETTO: DGR 537/2014 - Sistemazione delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica di competenza regionale.

Decreti Sez. Difesa del Suolo n. 143/2014 e n. 176/2014.

Progetto n. 1256 *“Lavori di rinforzo dell’argine sinistro del F.Retrone a valle del ponte del Quarelo in comune di Vicenza per l’interdizione dei moti filtranti e dei fontanazzi che si manifestano al piede del rilevato in occasione delle piene del corso d’acqua in comune di Vicenza”*.

Schema di convenzione per affidamento incarico professionale per service di progettazione strutturale e verifica di idoneità statica di due murette di sostegno del rilevato arginale.

Approvazione schema di convenzione.

CUP H32G14000280002

CIG Z671118F45

PREMESSO CHE

- Con Decreto n. _____ del _____ il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Vicenza ha disposto l’affidamento alla ditta _____ dell’incarico professionale per service di progettazione strutturale e verifica di idoneità statica di due murette di sostegno del rilevato arginale inerente il Progetto *“Lavori di rinforzo dell’argine sinistro del F.Retrone a valle del ponte del Quarelo in comune di Vicenza per l’interdizione dei moti filtranti e dei fontanazzi che si manifestano al piede del rilevato in occasione delle piene del corso d’acqua in comune di Vicenza”*, importo complessivo Euro 500.000,00;
- Con Decreto n. _____ del _____ il Direttore della Sezione Difesa del Suolo ha assunto l’impegno della spesa per l’affidamento dell’incarico sopra descritto;
- Che è intenzione delle parti far risultare i relativi diritti e obblighi in formale atto;

**Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante del presente atto,
si conviene e si stipula quanto segue**

L'anno **2014 (duemilaquattordici)**, oggi () del mese di _____ presso gli Uffici del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Vicenza siti in Vicenza, Contrà Mure San Rocco 51,

tra

- la Regione del Veneto, Codice Fiscale 80007580279 rappresentata dal Dott. Ing. Marco Dorigo Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Vicenza, il quale agisce in nome e per conto e nell’esclusivo interesse della Regione Veneto che in questo atto rappresenta ;

e

Mod. B – Copia

- la ditta _____ con sede a _____ in Via _____, C.F. _____ e P. IVA _____;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1 – Disposizioni generali

L'incarico dovrà essere eseguito in conformità a quanto riportato nel presente Atto ed in ottemperanza agli ordini ed alle disposizioni impartite dal Dirigente.

L'incarico dovrà essere adempiuto a regola d'arte adottando tutti gli accorgimenti e cautele a salvaguardia sia degli addetti ai lavori che di terzi, sollevando questa Amministrazione ed il personale ad essa preposto da ogni responsabilità.

2 – Oggetto dell'incarico

L'attività oggetto dell'incarico, come dettagliato nell'offerta economica protocollo n. 396048 del 23/09/2014, riguarda :

- 1) il progetto strutturale, ai sensi del D.M. 14.01.2008 e della successiva circolare del 2 febbraio 2009, di due murette di sostegno previste nel progetto di sistemazione idraulica dell'argine sinistro del F.Refrone a valle del ponte del Quarelo in Comune di Vicenza;
- 2) le verifiche di stabilità e verifiche di resistenza delle predette murette in c.a.;
- 3) l'elaborazione della relazione di calcolo completa delle strutture progettate e delle verifiche eseguite.

3- Modalità di espletamento dell'incarico

Per lo svolgimento dell'incarico il soggetto affidatario si rapporta con il Tecnico incaricato che sarà indicato dalla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza.

4 – Documentazione fornita dall'Amministrazione.

L'Amministrazione si impegna a fornire all'affidatario la documentazione agli atti necessaria per lo svolgimento dell'incarico.

5-Obblighi del soggetto affidatario

Il soggetto affidatario dell'incarico, anche avvalendosi di altri soggetti, ma sempre sotto la propria responsabilità, si impegna a eseguire l'incarico come dettagliatamente indicato al punto 2 .

6- Corrispettivo

Il corrispettivo è quantificato nell'importo di Euro 1.175,00 oltre oneri previdenziali ed IVA , come da offerta prot. n. 396048 del 23/09/2014.

7 – Durata dell'incarico

L'incarico ha durata di giorni 45 (quarantacinque) decorrenti dalla data di sottoscrizione della presente convenzione.

8 – Liquidazione del corrispettivo

Il corrispettivo è determinato in via definitiva sulla base della certificazione rilasciata dal Tecnico Incaricato che attesti la regolare esecuzione.

La liquidazione sarà effettuata nel modo seguente:

acconto pari al 90% su presentazione della documentazione richiesta;

saldo pari al 10% su rilascio della certificazione di cui al presente punto.

Il pagamento sarà reso esigibile sul conto corrente bancario acceso presso la Banca _____, codice IBAN _____.

Visto il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ratificato con D.G.R. n. 1367 del 28/07/2014, la ditta incaricata si impegna a rispettare, a pena di nullità del presente atto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13.08.2010 n° 136 e successive modifiche ed integrazioni.

Pertanto la fattura di pagamento dell'incarico dovrà riportare l'oggetto della commessa e il codice identificativo di gara (CIG) riportato nel presente atto.

9- Inadempienza

In caso di risoluzione del contratto per inadempimento ai sensi dell'art.1456 e ss. c.c., all'aggiudicatario è dovuto il pagamento delle prestazioni effettuate fino alla data della risoluzione, in rapporto a quanto specificato agli articoli 6 e 8, salvo il diritto al risarcimento del danno eventualmente cagionato all'Amministrazione.

10- Definizione delle controversie

Tutte le controversie che potessero sorgere relativamente al servizio affidato e alla liquidazione dei corrispettivi previsti, che non si fossero potute definire in via amministrativa, sono devolute all'autorità giurisdizionale competente. A tal fine il Foro competente è quello di Venezia. Risulta comunque esclusa la competenza arbitrale.

In pendenza del giudizio, l'affidatario non è sollevato da alcuno degli obblighi previsti dalla presente Convenzione.

11- Privacy

In relazione ai dati utilizzati per espletare l'incarico, il soggetto affidatario deve rispettare le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003. A tal fine il responsabile del trattamento dei dati è individuato nella persona stessa dell'affidatario.

In particolare, il soggetto affidatario non può utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati e informazioni sulle risultanze delle attività oggetto del servizio.

12- Requisiti di idoneità morale

Il soggetto incaricato dichiara di essere in possesso dei requisiti di ordine generale e professionale ai sensi degli articoli 38 e 39 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

13- Disposizioni finali

Per quanto concerne il servizio affidato, il contraente elegge domicilio in Vicenza, Contrà Mure San Rocco 51, presso la sede della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Vicenza.

Tutti gli oneri fiscali di qualsiasi genere, diretti e indiretti, riguardanti l'incarico in oggetto, sono a carico del professionista affidatario, così pure le spese per la stesura, la stipula del Contratto e la sua registrazione.

Il presente Contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 131, in data 26 aprile 1986 e s.m.i..

Letto, firmato e sottoscritto.

DIRETTORE
Ing. Marco Dorigo

LA DITTA INCARICATA

(Codice interno: 283751)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 609 del 13 ottobre 2014

DGR 537/2014 - Sistemazione delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica di competenza regionale. Decreti Sezione Difesa del Suolo n. 143/2014 e n. 176/2014. Progetto n. 1256 "Lavori di rinforzo dell'argine sinistro del F. Retrone a valle del ponte del Quarelo in comune di Vicenza per l'interdizione dei moti filtranti e dei fontanazzi che si manifestano al piede del rilevato in occasione delle piene del corso d'acqua in comune di Vicenza". Incarico professionale per l'esecuzione di rilievi e frazionamenti delle superfici oggetto di esproprio. Approvazione schema di convenzione. CUP H32G14000280002 CIG ZD0111901E.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Si affida l'incarico professionale per l'esecuzione di rilievi e frazionamenti delle superfici oggetto di esproprio inerente il Progetto n. 1256 "Lavori di rinforzo dell'argine sinistro del F. Retrone a valle del ponte del Quarelo in comune di Vicenza per l'interdizione dei moti filtranti e dei fontanazzi che si manifestano al piede del rilevato in occasione delle piene del corso d'acqua in comune di Vicenza", finanziato con i fondi di cui alla DGR 537/2014 e successivi Decreti Direttore Sez. Difesa del Suolo n. 143/2014 e n. 176/2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- Con deliberazione n. 537 del 15/04/2014 la Giunta Regionale ha stanziato delle risorse, sul bilancio regionale 2014, destinate al finanziamento del programma di interventi di sistemazione della rete idraulica principale di competenza delle Sezioni di Bacino Idrografico;
- con il medesimo provvedimento la Giunta Regionale ha incaricato il Direttore della Sezione Difesa del Suolo all'approvazione di un programma di interventi di sistemazione della rete idraulica principale, di competenza delle Sezioni di Bacino Idrografico, coerenti con il " piano di azioni ed interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico" di cui alla deliberazione n. 1643 in data 11/10/2011;

PREMESSO, INOLTRE CHE

- con decreto n. 143 del 12/06/2014 il Direttore della Sezione Difesa del Suolo ha approvato il programma degli interventi di sistemazione della rete idraulica principale di competenza della Sezioni di Bacino Idrografico, coerenti con il " piano di azioni ed interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico " di cui alla deliberazione n. 1643 in data 11/10/2011;
- con il medesimo provvedimento il Direttore della Sezione Difesa del Suolo ha stabilito che gli impegni di spesa relativi agli interventi approvati verranno assunti dalla Sezione Difesa del Suolo sulla base delle richieste dei Direttori delle Sezioni di Bacino Idrografico;
- con successivo Decreto n. 176 del 04/07/2014 il Direttore della Sezione Difesa del Suolo ha apportato alcune modifiche al programma degli interventi di sistemazione della rete idraulica principale approvato con il citato Decreto n. 143 del 12/06/2014;

VISTO CHE fra gli interventi proposti dalla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza ed approvati con il citato decreto n. 143 del 12/06/2014 della Sezione Difesa del Suolo, come modificati con Decreto n. 176 del 04/07/2014, rientra quello relativo a "Lavori di rinforzo dell'argine sinistro del F. Retrone a valle del ponte del Quarelo in comune di Vicenza per l'interdizione dei moti filtranti e dei fontanazzi che si manifestano al piede del rilevato in occasione delle piene del corso d'acqua in comune di Vicenza", importo complessivo Euro 500.000,00 di cui al Progetto N. 1256 della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;

Considerato che l'intervento sopra descritto prevede il rialzo ed il ringrosso dell'arginatura sinistra del F. Retrone a valle del ponte del Quarelo nel Comune di Vicenza. Il Progetto n. 1256 prevede l'esecuzione di due murette in calcestruzzo armato per il sostegno del rilevato arginale, in due tratte distinte del fiume Retrone. La realizzazione dell'intervento comporterà l'occupazione permanente di aree private che deve essere indennizzata ai sensi di Legge. Ultimati i lavori, risulterà necessario procedere alla individuazione delle aree private occupate e, successivamente, procedere all'esecuzione dei frazionamenti per i mappali interessati dai lavori oggetto dell'Intervento.

Viste:

- la verifica preliminare in data 25/06/2014 redatta ai sensi dell'art. 46, comma 1 del D.L. n. 112 del 25/06/2008 convertito in Legge n. 133 del 06/08/2008, con la quale si è accertato che la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza non può far fronte all'incarico con il personale in servizio e che, pertanto, si rende necessario il ricorso all'affidamento di un servizio di supporto esterno;
- la nota di questo Ufficio, con la quale sono state invitate a trasmettere la propria migliore offerta per "Esecuzione di rilievi e frazionamenti delle superfici oggetto di esproprio" n. 3 ditte esperte nel settore;
- Considerato, inoltre, che:
- in data 03/10/2014 si è proceduto alla valutazione delle offerte pervenute con l'aggiudicazione dell'incarico professionale per "esecuzione di rilievi e frazionamenti delle superfici oggetto di esproprio" a favore dell'Ing. Paolo Baldisseri con studio professionale a Vicenza, Contrà Pasini 18, che ha presentato la migliore offerta pari a Euro 2.778,16 oneri previdenziali ed IVA compresi, come da Verbale di Gara agli atti dell'Ufficio;
- con nota prot. n. 418470 del 07/10/2014, l'Ufficio ha comunicato all'Ing. Paolo Baldisseri l'aggiudicazione dell'incarico con accettazione del preventivo proposto;

DATO ATTO CHE l'importo necessario per l'affidamento dell'incarico pari a complessivi Euro 2.778,16 oneri previdenziali ed IVA compresi sarà impegnato a cura della Direzione Difesa del Suolo con proprio decreto;

Ritenuto necessario approvare uno specifico schema di convenzione per regolare i rapporti con il soggetto incaricato del servizio, come risultante dall' Allegato A , che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

VISTO:

- la L.R. n. 1/1997;
- L.R. n. 39/2001;
- L.R. n. 27/2003 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- Legge n. 136/2010 e s.m.i.;
- la L.R. N. 1/2011;
- la Verifica tecnica preliminare in data 25/06/2014 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, redatta ai sensi dell' art. 46, comma 1 del D.L. n. 112 del 25/06/2008 convertito in Legge n. 133 del 06/08/2008;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ratificato con D.G.R. n. 1367 del 28/07/2014;
- la L.R. n. 29 del 27/12/2011;
- DGRV 1643 del 11/10/2011;
- DGRV 537//2014;
- Decreto Direttore Sezione Difesa del Suolo n. 143 del 12/06/2014;
- Decreto Direttore Sezione Difesa del Suolo n. 176 del 04/07/2014;

decreta

1. Di affidare allo Studio Ing. Paolo Baldisseri con studio professionale a Vicenza, Contrà Pasini 18, (omissis) e P.IVA 00575050240, l'incarico per l'esecuzione di rilievi e frazionamenti delle superfici oggetto di esproprio verso il corrispettivo di Euro 2.778,16 oneri previdenziali ed IVA compresi nell'ambito del Progetto n. 1256 "*Lavori di rinforzo dell'argine sinistro del F.Retrone a valle del ponte del Quarelo in comune di Vicenza per l'interdizione dei moti filtranti e dei fontanazzi che si manifestano al piede del rilevato in occasione delle piene del corso d'acqua in comune di Vicenza*", nell'importo complessivo Euro 500.000,00 ;
2. Di dare atto che la spesa complessiva di Euro 2.778,16 sarà impegnata, con proprio decreto, a cura della Sezione Difesa del Suolo così come stabilito nel decreto n. 143 del 12/06/2014 del Direttore della Sezione del Suolo;
3. Di approvare lo schema di convenzione - Allegato A - che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
4. Il presente decreto è inviato alla Direzione Difesa del Suolo per l'assunzione dell'impegno di spesa;
5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel BURVET ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 nonchè, ai sensi dell' art. 3 comma 18 e 54 Legge n. 244 del 2007 , sul Sito Web Istituzionale.

Marco Dorigo

N° **Reg.**

giunta regionale

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA**Allegato A al Decreto n. 609 del 13.10.2014**

OGGETTO: DGR 537/2014 - Sistemazione delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica di competenza regionale.

Decreti Sez. Difesa del Suolo n. 143/2014 e n. 176/2014.

Progetto n. 1256 *“Lavori di rinforzo dell’argine sinistro del F.Retrone a valle del ponte del Quarelo in comune di Vicenza per l’interdizione dei moti filtranti e dei fontanazzi che si manifestano al piede del rilevato in occasione delle piene del corso d’acqua in comune di Vicenza”*.

Schema di convenzione per affidamento incarico professionale per l’esecuzioni di rilievi e frazionamenti delle superfici oggetto di esproprio.

CUP H32G14000280002

CIG ZD0111901E

PREMESSO CHE

- Con Decreto n. _____ del _____ il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Vicenza ha disposto l’affidamento alla ditta _____ dell’incarico professionale per l’esecuzioni di rilievi e frazionamenti delle superfici oggetto di esproprio inerente il Progetto *“Lavori di rinforzo dell’argine sinistro del F.Retrone a valle del ponte del Quarelo in comune di Vicenza per l’interdizione dei moti filtranti e dei fontanazzi che si manifestano al piede del rilevato in occasione delle piene del corso d’acqua in comune di Vicenza”*, importo complessivo Euro 500.000,00;
- Con Decreto n. _____ del _____ il Direttore della Sezione Difesa del Suolo ha assunto l’impegno della spesa per l’affidamento dell’incarico sopra descritto;
- Che è intenzione delle parti far risultare i relativi diritti e obblighi in formale atto;

**Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante del presente atto,
si conviene e si stipula quanto segue**

L’anno **2014 (duemilaquattordici)**, oggi () del mese di _____ presso gli Uffici del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Vicenza siti in Vicenza, Contrà Mure San Rocco 51,

tra

- la Regione del Veneto, Codice Fiscale 80007580279 rappresentata dal Dott. Ing. Marco Dorigo Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Vicenza, il quale agisce in nome e per conto e nell’esclusivo interesse della Regione Veneto che in questo atto rappresenta ;

e

- la ditta _____ con sede a _____ in Via _____, C.F. _____ e P. IVA _____;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1 – Disposizioni generali

L'incarico dovrà essere eseguito in conformità a quanto riportato nel presente Atto ed in ottemperanza agli ordini ed alle disposizioni impartite dal Dirigente.

L'incarico dovrà essere adempiuto a regola d'arte adottando tutti gli accorgimenti e cautele a salvaguardia sia degli addetti ai lavori che di terzi, sollevando questa Amministrazione ed il personale ad essa preposto da ogni responsabilità.

2 – Oggetto dell'incarico

L'attività oggetto dell'incarico, come dettagliato nell'offerta economica protocollo n. 392735 del 19/09/2014, riguarda:

- 1) Rilievo e frazionamento delle superfici oggetto di esproprio a seguito dei lavori descritti in oggetto. Si tratta dell'esecuzione di due frazionamenti in quanto i lavori ricadono su due fogli di mappa fg. 49 e fg. 51;
- 2) Presentazione e approvazione frazionamenti presso l'Agenzia del territorio di Vicenza.

3- Modalità di espletamento dell'incarico

Per lo svolgimento dell'incarico il soggetto affidatario si rapporta con il Tecnico incaricato che sarà indicato dalla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza.

4 – Documentazione fornita dall'Amministrazione.

L'Amministrazione si impegna a fornire all'affidatario la documentazione agli atti necessaria per lo svolgimento dell'incarico.

5-Obblighi del soggetto affidatario

Il soggetto affidatario dell'incarico, anche avvalendosi di altri soggetti, ma sempre sotto la propria responsabilità, si impegna a eseguire l'incarico come dettagliatamente indicato al punto 2.

6- Corrispettivo

Il corrispettivo è quantificato nell'importo di Euro 2.778,16 oneri previdenziali ed IVA compresi, come da offerta prot. n. 392735 del 19/09/2014.

7 – Durata dell'incarico

L'incarico ha durata di giorni 90 (novanta) decorrenti dalla data di ultimazione dei lavori.

8 – Liquidazione del corrispettivo

Il corrispettivo è determinato in via definitiva sulla base della certificazione rilasciata dal Tecnico Incaricato che attesti la regolare esecuzione.

La liquidazione sarà effettuata nel modo seguente:

acconto pari al 90% su presentazione della documentazione richiesta;

saldo pari al 10% su rilascio della certificazione di cui al presente punto.

Il pagamento sarà reso esigibile sul conto corrente bancario acceso presso la Banca _____, codice IBAN _____.

Visto il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ratificato con D.G.R. n. 1367 del 28/07/2014, la ditta incaricata si impegna a rispettare, a pena di nullità del presente atto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13.08.2010 n° 136 e successive modifiche ed integrazioni.

Pertanto la fattura di pagamento dell'incarico dovrà riportare l'oggetto della commessa e il codice identificativo di gara (CIG) riportato nel presente atto.

9- Inadempienza

In caso di risoluzione del contratto per inadempimento ai sensi dell'art.1456 e ss. c.c., all'aggiudicatario è dovuto il pagamento delle prestazioni effettuate fino alla data della risoluzione, in rapporto a quanto specificato agli articoli 6 e 8, salvo il diritto al risarcimento del danno eventualmente cagionato all'Amministrazione.

10- Definizione delle controversie

Tutte le controversie che potessero sorgere relativamente al servizio affidato e alla liquidazione dei corrispettivi previsti, che non si fossero potute definire in via amministrativa, sono devolute all'autorità giurisdizionale competente. A tal fine il Foro competente è quello di Venezia. Risulta comunque esclusa la competenza arbitrale.

In pendenza del giudizio, l'affidatario non è sollevato da alcuno degli obblighi previsti dalla presente Convenzione.

11- Privacy

In relazione ai dati utilizzati per espletare l'incarico, il soggetto affidatario deve rispettare le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003. A tal fine il responsabile del trattamento dei dati è individuato nella persona stessa dell'affidatario.

In particolare, il soggetto affidatario non può utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati e informazioni sulle risultanze delle attività oggetto del servizio.

12- Requisiti di idoneità morale

Il soggetto incaricato dichiara di essere in possesso dei requisiti di ordine generale e professionale ai sensi degli articoli 38 e 39 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

13- Disposizioni finali

Per quanto concerne il servizio affidato, il contraente elegge domicilio in Vicenza, Contrà Mure San Rocco 51, presso la sede della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Vicenza.

Tutti gli oneri fiscali di qualsiasi genere, diretti e indiretti, riguardanti l'incarico in oggetto, sono a carico del professionista affidatario, così pure le spese per la stesura, la stipula del Contratto e la sua registrazione.

Il presente Contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 131, in data 26 aprile 1986 e s.m.i..

Letto, firmato e sottoscritto.

DIRETTORE
Ing. Marco Dorigo

LA DITTA INCARICATA

(Codice interno: 283887)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 610 del 13 ottobre 2014

OPCM n. 3906/2010 O.C. n. 5/2011 ALL. F / INT. N. B-4 O.C.D.P.C. n. 43/2013 Ordinanza Commissariale n. 5/2011, All. F, intervento indifferibile n. B-4 (GC VI 1028). Progetto 1102 CHIUSURA DELLE ROTTE, RIPRISTINO DELLE DIFESE E SOVRALZO DEGLI ARGINI TRACIMATI DEL F. BACCHIGLIONE NEI COMUNI DI LONGARE, MONTEGALDA E MONTEGALDELLA Importo complessivo E. 500.000,00 CUP J39H11000520001 CIG 2868574652 Approvazione della perizia di spesa e del conto finale.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approvano gli atti di contabilità finale dei lavori in oggetto, per l'importo complessivo netto di Euro 405.510,02.

Il Direttore

Premesso che:

- con Ordinanza n. 3906, in data 13 novembre 2010, il Presidente del Consiglio dei Ministri, di intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione Commissario delegato per il superamento dell'emergenza conseguente agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010 e ha dettato disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate alla sollecita attuazione degli interventi;
- con Ordinanza Commissariale n. 2, in data 21 gennaio 2011, il Commissario delegato ha nominato ai sensi dell'art. 1, 1 c. della succitata O.P.C.M. i Dirigenti degli Uffici del Genio civile di Verona, Vicenza, Padova, Belluno, Venezia e Treviso soggetti attuatori per le attività di cui all'art. 2 dell'O.P.C.M. n. 3906/2010, incaricandoli della realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico;
- ai sensi dell'art. 3 della predetta Ordinanza Commissariale i Soggetti attuatori svolgono le attività assegnate nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale e regionale e nell'ambito delle disposizioni e deroghe di cui all'O.P.C.M. 3906/2010;
- con Ordinanza Commissariale n. 5, in data 22 febbraio 2011, il Commissario delegato ha approvato l'elenco degli interventi di somma urgenza già disposti e degli interventi indifferibili proposti resisi necessari in conseguenza agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010 di competenza dell'Unità di Progetto del Genio civile di Vicenza, comunicati con nota prot. n. 29468 in data 21 gennaio 2011 per l'importo complessivo di Euro 15.000.000, di cui all'Allegato F;
- con la medesima Ordinanza Commissariale n. 5, in data 22 febbraio 2011, è stata impegnata la complessiva somma di Euro 50.000.000,00 a carico della contabilità speciale n. 5458, aperta presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria provinciale di Venezia, di cui Euro 15.000.000,00 sono di competenza del Soggetto attuatore Dirigente U.P. del Genio civile di Vicenza per la realizzazione degli interventi di cui al precitato Allegato F;
- con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3960 del 17 agosto 2011, il Prefetto di Verona è stato nominato Commissario Delegato in sostituzione del Presidente della Regione del Veneto per il superamento della situazione di criticità e autorizzato ad avvalersi del personale della struttura già operante ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3906/2010;
- per consentire la prosecuzione, in regime ordinario, delle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità decretate con O.P.C.M. n. 3906/2010 è stata adottata, ai sensi dell'art.3, comma 2, ultimo periodo, del D.L. 15/05/2012 N n. 59, convertito con modificazioni dalla Legge 12/07/2012, n. 100, l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile - n.43 del 24/01/2013;
- con la predetta Ordinanza n. 43/2013 la Regione del Veneto è stata individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi intrapresi in regime di ex O.P.C.M. 3906/2010 e ha individuato nel Dirigente dell'Unità di Progetto Sicurezza e Qualità presso la Regione del Veneto il responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi di cui in narrativa;

Premesso, inoltre, che:

- i lavori di cui trattasi sono inclusi al n. B-4 dell'elenco di cui all'Allegato F "Interventi indifferibili", approvato con Ordinanza Commissariale n. 5/2011 per un importo complessivo di Euro 500.000,00;
- in data 30.11.2011, fra il Soggetto Attuatore - Dirigente Responsabile del Genio Civile di Vicenza e il Legale Rappresentante dell'impresa esecutrice CO.I.MA s.r.l. avente sede in Camisano Vicentino (VI), Via dell'Artigianato, 71 - CF/P.IVA 01289660241, è stato sottoscritto il contratto di appalto n. 180 di Reg., nell'importo di Euro 346.872,00 per lavori oltre Euro 5.836,07 per oneri della sicurezza, per complessivi Euro 352.708,07 oltre IVA di legge, avente ad oggetto i lavori in argomento;
- in data 29.07.2013, fra il Soggetto Attuatore - Dirigente Responsabile del Genio Civile di Vicenza e il Legale Rappresentante dell'impresa esecutrice sopraccitata è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo n. 117 di Reg. nell'importo di complessivi Euro 405.671,07;

Visti:

- il voto n.94/2011 con cui la C.T.R.D. di Vicenza ha espresso all'unanimità parere favorevole con prescrizioni sul progetto n. 1102 di cui trattasi nell'importo complessivo di Euro 500.000,00, elaborato dall'Ufficio del Genio Civile di Vicenza in data 20.05.2011;
- il decreto n.43/2011 con cui il Soggetto Attuatore - Dirigente del Genio Civile di Vicenza ha approvato il progetto esecutivo di cui sopra, nell'importo complessivo di Euro 500.000,00 stabilendo le modalità di affidamento dei lavori;
- il voto n.82/2012 con cui la C.T.R.D. di Vicenza ha espresso all'unanimità parere favorevole sulla Perizia suppletiva e di variante del progetto di cui trattasi redatta in data 16.04.2012.
- il decreto n.424/2012 con cui il Soggetto Attuatore - Dirigente del Genio Civile di Vicenza ha approvato in linea tecnica ed economica la Perizia suppletiva e di variante di cui trattasi, rimodulando contestualmente il quadro economico;
- gli atti di contabilità finale e la relativa documentazione, nonché il Certificato di Regolare Esecuzione in data 04.09.2014 da cui risulta che i lavori principali in oggetto sono stati regolarmente eseguiti dall'impresa CO.I.MA s.r.l. nell'importo netto di Euro 405.510,02;

Considerato che:

- la spesa per i lavori principali eseguiti dall'impresa CO.I.MA s.r.l. ammonta a netti Euro 405.510,02;
- in corso d'opera sono stati emessi n. 3 mandati di pagamento in acconto per complessivi Euro 403.400,00 e si può pertanto corrispondere a favore dell'impresa CO.I.MA s.r.l. la somma di Euro 2.110,02 più Euro 464,20 per I.V.A. al 22%, per un importo complessivo di Euro 2.574,22;
- la spesa per i compensi di cui all'art. 92 del D.L.vo 163/2006 ammonta a Euro 7.785,79;

Ritenuto:

- di approvare gli atti di contabilità finale e la relativa documentazione;
- di liquidare il credito dell'impresa S.L.G. s.r.l. esecutrice dei lavori principali;

Visti:

- l'O.P.C.M. n. 3906/2010 e successive modifiche e integrazioni;
- l'O.P.C.M. n. 3960/2010;
- l'O.C. n. 2/2011;
- l'O.C. n. 5/2011
- il D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- il D.P.R. 207/2010 e s.m.i.;

- la L.R. 27/2003 e s.m.i.;
- l'art. 3, comma 1, lett. c-bis), della Legge n. 20 del 1994, come modificato da ultimo dall'art. 2, comma 2 -sexies del D.L. n. 225/2010, convertito con modificazioni nella L. n. 10/2011;

decreta

1. Sono approvati, nell'importo di Euro 405.510,02 oltre a Euro 86.132,20 per I.V.A., gli atti di contabilità finale nonché il Certificato di Regolare Esecuzione in data 04.09.2014, relativi ai lavori principali eseguiti dall'impresa CO.I.MA. s.r.l.. All'impresa CO.I.MA. s.r.l. va liquidata la somma di Euro 2.110,02 oltre a I.V.A. al 22%, a saldo di ogni suo credito per i lavori eseguiti.
2. Alla suddetta spesa complessiva di Euro 2.574,22 si fa fronte a carico della contabilità speciale n. 5458, aperta presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria provinciale di Venezia;
3. E' accantonato l'importo di Euro 7.785,79 relativo agli incentivi per la progettazione di cui all'art. 92 del D.Lgs. 163/2006, alla cui liquidazione si provvederà con successivo Decreto;
4. Di svincolare le cauzioni prestate dall'Impresa per la stipula del contratto d'appalto dei lavori in oggetto indicati.
5. E' accertata una minore spesa di Euro 571,98;
6. Di pubblicare sul BURVET ai sensi della L.R. n. 29, del 27/12/2011.

Marco Dorigo

(Codice interno: 283888)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 612 del 14 ottobre 2014

R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche" - Concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso industriale per mod. 0,0003 (l/sec 0,03) in comune di Chiampo (VI). Istanza di rinuncia in data 04.09.2014 della Ditta Faedo Giuseppe Srl con sede in Chiampo. Pratica n. 717/CH.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si accoglie l'istanza di rinuncia, in data 04.09.2014 della ditta Faedo Giuseppe Srl con sede in Chiampo, relativa a concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso industriale in comune di Chiampo. R.D. n. 1775/1933.

Il Direttore

VISTO il decreto di concessione in data 15.06.2010 n. 261, con il quale veniva concesso alla Ditta Faedo Giuseppe Srl con sede in Chiampo, via G.B. Zaupa n. 66 - C.F./P.IVA 02555380241 - di derivare da falda sotterranea in comune di Chiampo, moduli medi 0.0003 (l/sec 0,03) d'acqua per uso industriale.

VISTA la nota in data in data 04.09.2014 (ns. prot. 412866 del 02.10.2014), della ditta Faedo Giuseppe Srl che comunica di voler rinunciare alla concessione in questione.

VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in data 04.09.2014, con la quale la ditta Faedo Giuseppe Srl comunica l'avvenuta chiusura a regola d'arte del pozzo.

Preso atto che la ditta provvederà a versare il canone di concessione fino al 03.09.2014.

CONSIDERATO che nulla osta all'accoglimento dell'istanza.

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs n. 112/1998, la L.R. n. 11/2001;

VISTO l'art. 18 della L.R. 07.11.2003, n. 27;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152;

decreta

ART. 1 - E' accolta a tutti gli effetti di Legge l'istanza di rinuncia della Ditta Faedo Giuseppe Srl con sede in Chiampo, via G.B. Zaupa n. 66 - C.F./P.IVA 02555380241, con revoca della concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune Chiampo, ad uso industriale, assentita con decreto n. 261 del 15.06.2010, con cessazione del pagamento del canone a partire dal 04.09.2014.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 283889)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 613 del 14 ottobre 2014

ORDINANZA P.C.M. N° 3906 del 13/11/2010 ORDINANZA DEL COMMISSARIO DELEGATO N° 18 del 14/06/2011 CIG 455798368E CUP J39H11000630001 Interventi di sistemazione idraulica a salvaguardia dell'abitato di Vicenza nel tratto compreso tra le piscine comunali e viale d'Alviano in sponda sinistra del Fiume Bacchiglione. Impresa: Molon Graziano impresa di costruzioni edili e stradali s.r.l. Via della Concia, 103/111 Arzignano (VI) Contratto: n° 85 in data 7 Giugno 2013 Importo complessivo del progetto: E. 650.000,00 APPROVAZIONE DELLA PERIZIA SUPPLETIVA E DI VARIANTE n° 1114 del 14/04/2014 e del VERBALE DI CONCORDAMENTO NUOVI PREZZI in data 14/04/2014.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Approvazione della perizia suppletiva e di variante n° 1114 del 14.04.2014 e del verbale di concordamento nuovi prezzi in data 14.04.2014. Importo complessivo di perizia Euro 650.000,00.

Il Direttore

Premesso che:

- con Ordinanza n. 3906, in data 13 novembre 2010, il Presidente del Consiglio dei Ministri, di intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione Commissario delegato per il superamento dell'emergenza conseguente agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010 e ha dettato disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate alla sollecita attuazione degli interventi;
- con Ordinanza Commissariale n. 2, in data 21 gennaio 2011, il Commissario delegato ha nominato i Dirigenti degli Uffici del Genio civile di Verona, Vicenza, Padova, Belluno, Venezia e Treviso soggetti attuatori per le attività di cui all'art. 2 dell'O.P.C.M. n. 3906/2010, incaricandoli della realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico; ai sensi dell'art. 1, comma 1 dell'O.P.C.M. n. 3906/2010,
- ai sensi dell'art. 3 della predetta Ordinanza Commissariale i Soggetti attuatori svolgono le attività assegnate nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale e regionale e nell'ambito delle disposizioni e deroghe di cui all'O.P.C.M. 3906/2010;
- con Ordinanza Commissariale n. 18, in data 14 giugno 2011, il Commissario delegato ha approvato un ulteriore elenco di interventi urgenti e indifferibili, resisi necessari in conseguenza agli eccezionali eventi alluvionali sopracitati, e di competenza dell'Unità di Progetto del Genio civile di Vicenza, per l'importo complessivo di Euro 5.400.000, di cui all'Allegato E;
- con la medesima Ordinanza Commissariale n. 18/2011, è stata impegnata la complessiva somma di Euro 25.580.000,00 a carico della contabilità speciale n. 5458, aperta presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria provinciale di Venezia, di cui Euro 5.400.000,00 sono di competenza del Soggetto attuatore Dirigente U.P. del Genio civile di Vicenza per la realizzazione degli interventi di cui al precitato Allegato E;
- l'intervento denominato "Interventi di sistemazione idraulica a salvaguardia dell'abitato di Vicenza nel tratto compreso tra le piscine comunali e viale d'Alviano in sponda sinistra del Fiume Bacchiglione" è incluso nell'elenco di cui all'Allegato F "Interventi indifferibili" dell'Ordinanza Commissariale n. 5/2011 al n. 4 del medesimo elenco;
- con decreto del Soggetto Attuatore - ing. Enzo Zennaro, n. 337 del 25.09.2012 è stato approvato il progetto esecutivo n° 1114 elaborato in data 23.08.2012 per un importo complessivo di Euro 650.000,00;
- con decreto del Soggetto Attuatore - ing. Enzo Zennaro, n° 414 del 16.11.2012 sono state approvate le risultanze della procedura di gara, sono stati definitivamente aggiudicati i lavori ed è stato approvato il nuovo quadro economico nei seguenti importi:

A) Somme per lavori al netto:	Euro 382.491,20
Oneri per la sicurezza del cantiere	Euro <u>10.000,00</u>
Sommano per lavori	Euro 392.491,20
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione:	
- per I.V.A. al 21% sui lavori	Euro 82.423,15
- per I.V.A. dal 21% al 23% sui lavori	Euro 7.849,83

- per art. 92 D.lgs. 163/06 1,8%	Euro	8.930,66	
- incarico service strutturale	Euro	4.500,00	
- incarico Coord. Sic. in fase di esecuzione	Euro	10.500,00	
- indennità di occup. temp. a privati	Euro	13.000,00	
- per imprevisti ed accantonamenti	Euro	<u>130.305,16</u>	
	Sommano a disposizione	Euro <u>257.508,80</u>	Euro <u>257.508,80</u>
	Importo Complessivo		Euro <u>650.000,00</u>

- in data 30.11.2012 è scaduta la nomina del Commissario delegato per il superamento dell'emergenza conseguente agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010 e con OCDCP n° 43/2013 è stato incaricato il Dirigente Regionale Ing. Alessandro de Sabbata alla definizione delle attività per il passaggio alla gestione ordinaria in capo all'Amministrazione Regionale delle attività di completamento degli interventi intrapresi a seguito dell'O.P.C.M. n° 3906/2010 della Regione Veneto;

- con nota n° 120051/16 del 19.03.2013 a firma dell'Ing. Alessandro de Sabbata, nella qualità summenzionata, è stato stabilito che i Dirigenti delle U.P. Genio Civile daranno corso al completamento dei lavori già avviati nonché all'avvio dei progetti già programmati alla conclusione dell'attività commissariale;

- in data 07.06.2013 è stato sottoscritto il contratto n. 85 di reg. tra il Soggetto Attuatore, nonché Responsabile del Procedimento, e il legale rappresentante dell'impresa appaltatrice;

- in data 10.06.2013 è stato redatto e sottoscritto, ai sensi degli art. 153 e 154 del D.P.R. n. 207/2010 il verbale di consegna definitiva dei lavori di cui trattasi;

Considerato che:

In data 14.04.2014 è stata redatta la perizia suppletiva e di variante n° 1114, relativa all'Intervento Indifferibile e Urgente di cui trattasi con il seguente quadro economico:

A) Somme per lavori al netto:	Euro	487.000,00	
Oneri per la sicurezza del cantiere	Euro	<u>10.000,00</u>	
	Sommano per lavori	Euro	497.000,00
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione:			
- per I.V.A. al 22% sui lavori	Euro	109.340,00	
- per art. 92 D.lgs. 163/06 1,8%	Euro	8.930,66	
- per incarico service strutturale	Euro	7.500,00	
- per incarico coord. sic. in fase di esecuz.	Euro	12.500,00	
- indennità di occup. temp. a privati	Euro	3.000,00	
- per imprevisti ed accantonamenti	Euro	<u>11.729,34</u>	
	Sommano a disposizione	Euro <u>153.000,00</u>	Euro <u>153.000,00</u>
	Importo Complessivo Perizia		Euro <u>650.000,00</u>

- le motivazioni che hanno reso necessaria la perizia suppletiva e di variante rientrano nella fattispecie di cui al punto c) comma 1 dell'art. 132 del D.Lgs 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i.;

- i lavori aggiuntivi di perizia di variante consistono sostanzialmente nel rimaneggio e integrazione del pietrame esistente al piede della scarpata sinistra del corso d'acqua, nel trasporto e stesa di materiale ghiaioso di proprietà dell'Amministrazione sulla sommità della banchina di servizio, nell'esecuzione di un modesto tratto di rilevato con terra armata, nell'idrosemina delle scarpate a fiume e nell'esecuzione di una copertina protettiva sul nuovo muro di sponda. La variante contempla inoltre due nuovi prezzi relativi a lavorazioni già previste contrattualmente ma non riscontrabili nell'elenco prezzi originario.

- i lavori di variante non apportano modifiche significative sotto il profilo paesaggistico e pertanto non è stata ritenuta necessaria l'acquisizione di una autorizzazione paesaggistica integrativa;

- la perizia di variante e suppletiva è corredata da un verbale di concordamento di n° 6 nuovi prezzi non contemplati nel contratto originario e necessari per l'esecuzione dei maggiori lavori sopra citati e gli stessi sono stati desunti dal prezzario regionale e opportunamente ribassati della stessa percentuale offerta in sede di gara;

- con voto n. 93/2014 reso in data 28 Aprile 2014, la C.T.R.D. in materia di LL.PP. presso la sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza ha espresso parere favorevole sul precitato progetto sia sotto il profilo tecnico che economico;

Considerato, inoltre, che:

- per la realizzazione dei maggiori lavori sopra citati, nell'importo netto di Euro. 104.508,80 vi è la necessità di assegnare all'impresa esecutrice una proroga del termine contrattuale di ultimazione dei lavori di giorni 90 (novanta);

Considerato, infine, che:

- con nota n° 100356 del 06.03.2014 la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza ha chiesto alla Sezione Difesa del Suolo l'autorizzazione a procedere con l'approvazione della perizia suppletiva e di variante sopra citata per un importo complessivo invariato di Euro 650.000,00;
- con nota n° 108354/70.00.02 del 12.03.2014 la Sezione Difesa del Suolo, corrispondendo alla richiesta sopra citata, ha dato il proprio nulla osta all'approvazione della perizia di variante e suppletiva relativa all'intervento n. 4, allegato E dell'O.C. n. 18/2011;
- con nota n° 100412 di prot. in data 06.03.2014 la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza ha richiesto all'Impresa Molon Graziano s.r.l., nelle more della regolare formalizzazione dell'atto aggiuntivo, la disponibilità ad eseguire le maggiori lavorazioni previste dalla perizia suppletiva e di variante agli stessi patti e condizioni economiche del contratto originario;
- con notazione a margine della nota sopra citata, in data 06.03.2014 l'Impresa Molon Graziano s.r.l. ha dichiarato la propria disponibilità all'esecuzione dei maggiori lavori previsti dalla perizia suppletiva e di variante agli stessi patti e condizioni economiche del contratto originario;

Visti

- l'O.P.C.M. n.3906 del 13.11.2010 e s.m.i.;
- l'Ordinanza Commissariale n.2/2011;
- l'Ordinanza Commissariale n.5/2011;
- l'Ordinanza Commissariale n. 18/2011;
- il voto n. 93/2014 in data 28 aprile 2014, reso dalla C.T.R.D. presso la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 27 del 2003;
- il Decreto legislativo n.163/2006 e s.m.i.;
- il Decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i.;
- la L.R. 07.11.2003 n.27;

decreta

1. È approvata in linea tecnica ed economica la perizia suppletiva e di variante n° 1114 in data 14.04.2014, relativa agli "interventi di sistemazione idraulica a salvaguardia dell'abitato di Vicenza nel tratto compreso tra le piscine comunali e viale d'Alviano in sponda sinistra del Fiume Bacchiglione".
2. I lavori delle opere suppletive e di variante saranno affidati all'Impresa Molon Graziano impresa di costruzioni edili e stradali s.r.l. con sede in via della Concia, 103/111 ad Arzignano (VI), a mezzo di stipula di successivo atto aggiuntivo;
3. Il quadro economico dei lavori è rimodulato nel suo complesso, come segue:

A) Somme per lavori al netto:	Euro	487.000,00	
Oneri per la sicurezza del cantiere	Euro	<u>10.000,00</u>	
Sommano per lavori	Euro	497.000,00	
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione:			
- per I.V.A. al 22% sui lavori	Euro	109.340,00	
- per art. 92 D.lgs. 163/06 1,8%	Euro	8.930,66	
- per incarico service strutturale	Euro	7.500,00	
- per incarico coord. sic. in fase di esecuz.	Euro	12.500,00	
- indennità di occup. temp. a privati	Euro	3.000,00	
- per imprevisti ed accantonamenti	Euro	<u>11.729,34</u>	
Sommano a disposizione	Euro	<u>153.000,00</u>	Euro <u>153.000,00</u>
Importo Complessivo Perizia			Euro <u>650.000,00</u>

4. Per l'esecuzione dei maggiori lavori è assegnata una proroga del tempo utile per dar compiute le opere stabilito in 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi;
5. Il progetto trova copertura economica a mezzo dei fondi stanziati dall'O.P.C.M. n.3906/2010 e impegnati a carico della contabilità speciale n. 5458, aperta presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria provinciale di Venezia per complessivi Euro 650.000,00;
6. Il presente decreto è pubblicato nel BURVET ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011.

Marco Dorigo

(Codice interno: 283890)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 614 del 14 ottobre 2014

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rinnovo concessione idraulica per attraversamento del T. Chiavone Nero con condotta idrica DN 100 in acciaio, ancorata alla struttura della passerella ciclo-pedonale esistente in via Fioravanzo nel comune di Breganze (ATAC). Ditta: AVS ALTO VICENTINO SERVIZI SPA Pratica n° 04_16558.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia il rinnovo della concessione idraulica per attraversamento del T. Chiavone Nero con condotta idrica DN 100 in acciaio, ancorata alla struttura della passerella ciclo-pedonale esistente in via Fioravanzo nel comune di Breganze (ATAC) a favore di AVS ALTO VICENTINO SERVIZI SPA

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza di rinnovo di concessione in data 04/08/2014 prot. n. 351154 del 19/08/2014;

Voto della C.T.R.D. n° 239 del 27.09.2004.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Decreto del Dirigente del Genio Civile di Vicenza n° 274 del 20.10.2004 è stata rilasciata alla ditta AVS ALTO VICENTINO SERVIZI SPA la concessione idraulica per attraversamento del T. Chiavone Nero con condotta idrica DN 100 in acciaio, ancorata alla struttura della passerella ciclo-pedonale esistente in via Fioravanzo nel comune di Breganze (ATAC), regolata dal disciplinare di questo Ufficio n° 30 di Rep. del 14.10.2004;
- la scadenza di detta concessione è fissata al 19.10.2014;
- con istanza in data 04/08/2014, assunta al n° 351154 di Prot., del 19/08/2014, la ditta AVS ALTO VICENTINO SERVIZI SPA ha chiesto il rinnovo di detta concessione;

RITENUTO che la richiesta possa essere accolta;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11.

decreta

art. 1 - Alla ditta AVS ALTO VICENTINO SERVIZI SPA, con sede a THIENE (VI) in Via San Giovanni Bosco n. 77/B - C.F./P.IVA 03043550247 - è rinnovata per la durata di anni 10 (dieci) la concessione idraulica per attraversamento del T. Chiavone Nero con condotta idrica DN 100 in acciaio, ancorata alla struttura della passerella ciclo-pedonale esistente in via Fioravanzo nel comune di Breganze (ATAC).

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 14.10.2004 Rep. n° 30, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione decorre dalla data del 20/10/2014 e **scadrà il 19/10/2024**. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2014, di Euro 208,51 (Euro duecentootto/51) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

art. 7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 283891)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 615 del 14 ottobre 2014

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rinnovo concessione idraulica per attraversamento del T. Leogra con condotta in pressione per fognatura nera in DN200 in pead, ancorata alla struttura del ponte esistente in loc. Giavenale nel comune di Schio (ATAC). Ditta: AVS ALTO VICENTINO SERVIZI SPA Pratica n° 04_16554.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia il rinnovo della concessione idraulica per attraversamento del T. Leogra con condotta in pressione per fognatura nera in DN200 in pead, ancorata alla struttura del ponte esistente in loc. Giavenale nel comune di Schio (ATAC) a favore di AVS ALTO VICENTINO SERVIZI SPA

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza di rinnovo di concessione in data 04/08/2014 prot. n° 351158 del 19.08.2014;

Voto della C.T.R.D. n° 237 del 27.09.2004.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Decreto del Dirigente del Genio Civile di Vicenza n° 273 del 20.10.2004 è stata rilasciata alla ditta AVS ALTO VICENTINO SERVIZI SPA la concessione idraulica per attraversamento del T. Leogra con condotta in pressione per fognatura nera in DN200 in pead, ancorata alla struttura del ponte esistente in loc. Giavenale nel comune di Schio (ATAC), regolata dal disciplinare di questo Ufficio n° 29 di Rep. del 14.10.2004;
- la scadenza di detta concessione è fissata al 19.10.2014;
- con istanza in data 04.08.2014, assunta al n° 351158 di Prot., del 19.08.2014, la ditta AVS ALTO VICENTINO SERVIZI SPA ha chiesto il rinnovo di detta concessione;

RITENUTO che la richiesta possa essere accolta;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11.

decreta

art. 1 - Alla ditta AVS ALTO VICENTINO SERVIZI SPA, con sede a THIENE (VI) in Via San Giovanni Bosco n. 77/B - C.F. e P.IVA 03043550247 - è rinnovata per la durata di anni 10 (dieci) la concessione idraulica per attraversamento del T. Leogra con condotta in pressione per fognatura nera in DN200 in pead, ancorata alla struttura del ponte esistente in loc. Giavenale nel comune di Schio (ATAC).

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 14.10.2004 Rep. n° 29, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione **decorre dalla data del 20/10/2014 e scadrà il 19/10/2024**. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2014, di Euro 208,51 (Euro duecentootto/51) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

art. 7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE

(Codice interno: 283949)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE n. 81 del 15 ottobre 2014

Decreto n. 102 del 29 dicembre 2010 di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Ditta: Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi - V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. Impianto di depurazione di 1^a categoria Loc. Val da Rio 30015 Chioggia (VE) Modifica temporanea dal 20 ottobre 2014 al 9 novembre 2014 del provvedimento autorizzativo AIA.

*[Ambiente e beni ambientali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si modifica temporaneamente per 3 settimane, dal 20 ottobre 2014 al 9 novembre 2014, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con decreto 102/2010, autorizzando la deroga al rispetto del limite allo scarico per il parametro Escherichiacoli.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Decreti del Segretario Regionale per l'Ambiente n. 102 del 29.12.2010, n. 84 del 23.12.2011 e n. 8 del 29.03.2013

Note della ditta V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. prot. n. 57549 del 20.08.2014 e prot. n. 71262 del 10.10.2014.

Parere Settore Tutela Atmosfera prot. n. 379211 del 20 settembre 2014.

Il Direttore

(1) VISTA la Direttiva 96/61/CE del Consiglio dell'Unione Europea del 24 settembre 1996 sulla Prevenzione e la Riduzione Integrate dell'Inquinamento (IPPC);

(2) VISTA la Direttiva 2008/1/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 15 gennaio 2008, sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento, che sostituisce la direttiva 96/61/CE;

(3) VISTA la Direttiva 2010/75/UE sulle emissioni industriali (direttiva IED), che sostituisce la direttiva IPPC 2008/1/CE e altre direttive settoriali dal 7 gennaio 2014;

(4) VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale";

(5) VISTA la Legge Regionale n. 33 del 16 aprile 1985 "Norme per la Tutela dell'Ambiente" e s.m.i.;

(6) VISTA la Legge Regionale n. 3 del 21 gennaio 2000, "Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti" e s.m.i.;

(7) VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1519 del 26.05.2009: "Tariffe da applicare alle istruttorie finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59";

(8) VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 242 del 9.02.2010 "Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) per gli impianti di cui al punto 5 – Gestione dei rifiuti, dell'allegato I al D.Lgs. 59/2005; Programma di Sorveglianza e Controllo (PSC) di cui al D. Lgs. 36/2003, Programma di Controllo (PC) e Piano di Sicurezza (PS) di cui all'art. 26 e all'art. 22 della Legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3, s.m.i. ed Indicazioni operative";

(9) VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 863 del 15.05.2012 di modifica della Delibera della Giunta Regionale n. 242 del 9 febbraio 2010;

(10) VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2794 del 23 novembre 2010 "Art. 5 bis, commi 7 e 8, della L.R. 16.04.1985, n. 33, e successive modifiche e integrazioni. Primi indirizzi operativi concernenti l'attività di controllo preventivo affidata alla Provincia con l'avvalimento dell'Arpav";

(11) VISTO il decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente n. 102 del 29 dicembre 2010 con il quale è stata rilasciata alla Società Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi - V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. di Venezia, l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto di depurazione di 1^a categoria ubicato in Comune di Chioggia Loc. Val da Rio, fino al 29.12.2016;

(12) VISTO il decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente n. 84 del 23 dicembre 2011 che ha prorogato, fino al 30.06.2012, i termini previsti al punto 17.1 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al soprarichiamato decreto, in ragione dei necessari tempi tecnici per l'espletamento della procedura di gara, e autorizzato V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. all'inserimento di un nuovo punto di immissione dei rifiuti relativamente all'operazione di smaltimento D8, localizzato presso l'ispessitore della linea fanghi primari;

(13) VISTO il decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente n. 8 del 29.03.2013 con cui è stata integrata l'A.I.A. con l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera dalla linea fanghi e autorizzato l'esercizio dell'impianto nella nuova configurazione di cui al collaudo funzionale relativo agli "Interventi di adeguamento tecnologico e ambientale e definitivo completamento del depuratore - primo lotto e opere integrative";

(14) VISTO il decreto del Direttore del Dipartimento Ambiente n. 23 del 17.03.2014, con il quale è stato autorizzato temporaneamente l'utilizzo della sezione di digestione anaerobica come addensamento fanghi ed è stato preso atto della modifica del piano di monitoraggio e controllo. E' stata mantenuta, inoltre, la limitazione sulla provenienza del rifiuto denominato percolato di discarica, estendendola anche alle altre discariche gestite dalla ditta, senza alcuna variazione dei quantitativi massimi già autorizzati;

(15) VISTA la nota prot. n. 57549 del 20.08.2014, con il quale la ditta V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. di Venezia ha richiesto deroga al rispetto del limite allo scarico per il parametro Escherichia coli, per il periodo durante il quale verranno eseguiti i lavori di sostituzione del sistema di disinfezione a raggi UV, indicato in tre settimane;

(16) VISTA la nota del Settore Tutela Atmosfera prot. n. 379211 del 20 settembre 2014 con la quale tenuto conto che i lavori avranno inizio nella seconda metà del mese di ottobre, periodo che non è influenzato dalla balneazione nelle spiagge circostanti, rispettando quanto previsto dal c. 1 dell'art. 23 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque "... omissis.....L'attivazione della disinfezione è obbligatoria almeno per il periodo di campionamento e analisi delle acque destinate alla balneazione, per tutti gli impianti di depurazione di potenzialità pari o superiore a 10.000 A.E. situati ad una distanza pari o inferiore a 50 km dalla costa misurati lungo il corso d'acqua.....omissis...", il responsabile del procedimento ha ritenuto la richiesta presentata da V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. accoglibile;

(17) VISTA la nota prot. n. 71262 del 10.10.2014, con la quale la ditta V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. di Venezia, facendo seguito alla nota del Settore Tutela Atmosfera prot. n. 379211 del 20 settembre 2014, ha trasmesso il crono programma dei lavori in oggetto, precisando che gli stessi avranno inizio il 20/10/2014 e quindi fino al 09/11/2014;

(18) PRESO ATTO che A.R.P.A.V. - DAP Venezia e Provincia di Venezia non hanno ritenuto necessario dar seguito alla nota della Regione Veneto - Settore Tutela Atmosfera prot. n. 379211 del 20 settembre 2014 non esprimendo quindi diverso parere o prescrizioni;

decreta

1. Di autorizzare temporaneamente la deroga al rispetto del limite allo scarico per il parametro Escherichiacoli per un periodo di 3 settimane, dal 20 ottobre 2014 al 9 novembre 2014, la ditta V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. di Venezia al fine di consentire le operazioni necessarie alla sostituzione del sistema di disinfezione a raggi UV;
2. Di lasciare invariate tutte le altre condizioni e prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale impartite con i decreti del Segretario Regionale per l'Ambiente n. 102 del 29 dicembre 2010, n. 84 del 23.12.2011 e n. 8 del 29.03.2013 e del Direttore del Dipartimento Ambiente n. 23 del 17.03.2014.
3. Di comunicare il presente provvedimento alla ditta V.E.R.I.T.A.S. S.p.A., al Comune di Chioggia, alla Provincia di Venezia, ad A.R.P.A.V. - DAP Venezia e al Consiglio di Bacino "Laguna di Venezia".
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
5. Di pubblicare il presente provvedimento integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
6. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010.

Alessandro Benassi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA'

(Codice interno: 283694)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 332 del 07 ottobre 2014

Rilascio concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo comprensivo dell'ingombro dei natanti di m 9,00 x m 3,50 e infissione di n. 4 pali e realizzazione di una passerella lignea sulla riva destra del Fiume Sile nel Comune di Jesolo, nell'area censita al foglio 51. Richiedente: Visentin Petra (Pratica n° IPSI140070).

*[Trasporti e viabilità]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si rilascia una nuova concessione a seguito della richiesta della Sig.ra Visentin Petra di Jesolo (VE). Istanza prot. n. 187281 in data 30/04/2014; parere in data 10/07/2014 della Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto; parere in data 29/05/2014 di Sistemi Territoriali S.p.A.; parere in data 18/06/2014 del Comune di Jesolo.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 30/04/2014 con la quale la Sig.ra Visentin Petra (omissis), nata a San Donà di Piave il 10/06/1978, residente in Jesolo (VE), (omissis), ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo comprensivo dell'ingombro dei natanti di m 9,00 x m 3,50 e infissione di n. 4 pali e realizzazione di una passerella lignea sulla riva destra del Fiume Sile nel Comune di Jesolo, nell'area censita al foglio 51, ai sensi della D.G.R. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTO il parere idraulico favorevole espresso dalla Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto con scheda tecnica idraulica istruttoria in data 10.07.2014 trasmessa con nota prot. n. 324664 del 30.07.2014 ed ai fini della navigazione da Sistemi Territoriali S.p.A. con nota prot. n. 738 del 29.05.2014;

VISTO il parere favorevole dal punto di vista urbanistico rilasciato dal Comune di Jesolo con provvedimento n. U/2013/109 del 18.06.2014;

CONSIDERATO che la Sig.ra Visentin Petra ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che l'istanza è stata pubblicata ai sensi dell'art. 16 della D.G.R. n. 1791/2012 e che non sono pervenute osservazioni scritte o domande di concessioni concorrenti;

VISTO che in data 30/09/2014 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio alla Sig.ra Visentin Petra (omissis), nata a San Donà di Piave il 10/06/1978, residente in Jesolo (VE), (omissis), della concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo comprensivo dell'ingombro dei natanti di m 9,00 x m 3,50 e infissione di n. 4 pali e realizzazione di una passerella lignea sulla riva destra del Fiume Sile nel Comune di Jesolo, nell'area censita al foglio 51, con le modalità stabilite nel disciplinare del 30/09/2014 iscritto al n.

- 66 di Rep. presso l'Ispettorato di Porto di Venezia, che forma parte integrante del presente decreto.
2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed in concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.
 3. Il canone annuo, relativo al Disciplinare è di Euro 208,50 (duecentootto/cinquanta) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
 4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
 5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
 6. Il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
 7. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per Il Direttore Vicario Marco d'Elia

(Codice interno: 283695)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 333 del 07 ottobre 2014

Rilascio concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo comprensivo dell'ingombro di un natante di m 11,00 x m 3,50 con infissione di n. 4 pali e realizzazione di una passerella lignea sulla riva destra del Fiume Sile nel Comune di Jesolo, nell'area censita al foglio 51. Richiedente: Facchin Alberto (Pratica n° IPSI140071)

*[Trasporti e viabilità]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si rilascia una nuova concessione a seguito della richiesta del Sig. Facchin Alberto di Jesolo (VE). Istanza prot. n. 187281 in data 30/04/2014; parere in data 10/07/2014 della Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto; parere in data 29/05/2014 di Sistemi Territoriali S.p.A.; parere in data 26/06/2014 del Comune di Jesolo.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 30/04/2014 con la quale il Sig. Facchin Alberto (omissis), nato a Jesolo il 21/05/1973, residente in Jesolo (VE), (omissis), ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo comprensivo dell'ingombro di un natante di m 11,00 x m 3,50 con infissione di n. 4 pali e realizzazione di una passerella lignea sulla riva destra del Fiume Sile nel Comune di Jesolo, nell'area censita al foglio 51, ai sensi della D.G.R. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTO il parere idraulico favorevole espresso dalla Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto con scheda tecnica idraulica istruttoria in data 10.07.2014 trasmessa con nota prot. n. 324704 del 30.07.2014 ed ai fini della navigazione da Sistemi Territoriali S.p.A. con nota prot. n. 739 del 29.05.2014;

VISTO il parere favorevole dal punto di vista urbanistico rilasciato dal Comune di Jesolo con provvedimento n. U/2013/110 del 26.06.2014;

CONSIDERATO che il Sig. Facchin Alberto ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che l'istanza è stata pubblicata ai sensi dell'art. 16 della D.G.R. n. 1791/2012 e che non sono pervenute osservazioni scritte o domande di concessioni concorrenti;

VISTO che in data 23/09/2014 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio al Sig. Facchin Alberto (omissis), nato a Jesolo il 21/05/1973, residente in Jesolo (VE), (omissis), della concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo comprensivo dell'ingombro di un natante di m 11,00 x m 3,50 con infissione di n. 4 pali e realizzazione di una passerella lignea sulla riva destra del Fiume Sile nel Comune di Jesolo, nell'area censita al foglio 51, con le modalità stabilite nel disciplinare del 23/09/2014 iscritto al n. 64 di Rep. presso l'Ispettorato di Porto di Venezia, che forma parte integrante del presente decreto.
2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al

concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed in concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.

3. Il canone annuo, relativo al Disciplinare è di Euro 208,50 (duecentootto/cinquanta) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per Il Direttore Vicario Marco d'Elia

(Codice interno: 283873)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 341 del 10 ottobre 2014

Rigetto istanza di rilascio concessione per l'occupazione di spazio acqueo ad uso privato comprensivo dell'ingombro dei natanti di ml 12 x ml 3 e relative pertinenze a terra in Comune di San Michele al Tagliamento (VE), località Bibione/Bevazzana. Richiedente: Loro Giuseppe. (Pratica n. IPCN140014).

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Provvedimento finale di rigetto dell'istanza prot. reg. n. 1276 presentata in data 16.12.2013 dal Signore Loro Giuseppe all'Ufficio Ispettorato di Porto di Venezia.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza prot. reg. n. 1276 del 3.01.2014;

parere negativo Dirigente del Settore Uso ed Assetto del Territorio del Comune di San Michele al Tagliamento (VE) in data 22.07.2014 (prot. reg. n. 319662 del 25.07.2014);

parere favorevole Sistemi Territoriali S.p.A. prot. n. 903 del 3 luglio 2014 (prot. reg. n. 292532 dell' 08.07.2014);

parere con prescrizioni Resp.le Uff. Bacino-Sezione Bacino Idrogr. Litorale Veneto prot. n. 389413 del 17.09.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza prot. reg. n. 1276 presentata dal Signore Loro Giuseppe all'Ispettorato di Porto di Venezia in data 16.12.2013 ed intesa ad ottenere il rilascio di concessione per l'occupazione di spazio acqueo ad uso privato comprensivo dell'ingombro dei natanti di ml 12 x ml 3 e relative pertinenze a terra in Comune di San Michele al Tagliamento (VE), località Bibione/Bevazzana, nell'area censita al Foglio n. 47, Mappale n. 53;

VISTE le richieste formulate dall'Ispettorato di Porto di Venezia al Comune di San Michele al Tagliamento (VE), alla Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto ed a Sistemi Territoriali S.p.A. volte ad ottenere i pareri di cui all'articolo 18 di cui all'Allegato A alla D.G.R.V. n. 1791 del 4.09.2012;

VISTO il parere contrario in data 22.07.2014 (prot. reg. n. 319662 del 25.07.2014) pervenuto da parte del Dirigente del Settore Uso ed Assetto del Territorio del Comune di San Michele al Tagliamento (VE);

VISTA la nota del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto prot. n. 389413 del 17.09.2014 con la quale viene trasmessa Scheda Tecnica Idraulica Istruttoria contenente parere favorevole con prescrizioni;

VISTO il parere favorevole ai soli fini della navigazione prot. n. 903 del 3.07.2014 pervenuto da parte di Sistemi Territoriali S.p.A. (prot. reg. n. 292532 dell' 08.07.2014);

VISTA la nota del Dirigente dell'Ispettorato di Porto di Venezia prot. reg. n. 360378 del 27.08.2014 ricevuta in data 03/09/2014, formulata ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge 7.08.1990, n. 241 e ss.mm.ii con la quale vengono comunicati al Signore Loro Giuseppe i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, riferiti al parere negativo espresso dal Comune di San Michele al Tagliamento;

CONSIDERATO che entro il termine di 10 giorni dalla comunicazione di cui al punto precedente e pertanto in data 13/09/2014, non sono pervenute all'Ispettorato di Porto di Venezia da parte del Signore Loro Giuseppe osservazioni eventualmente corredate da documenti;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la L. 7.08.1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33;

decreta

- 1) il rigetto dell'istanza di rilascio concessione per l'occupazione di spazio acqueo ad uso privato comprensivo dell'ingombro dei natanti di ml 12 x ml 3 e relative pertinenze a terra in Comune di San Michele al Tagliamento (VE), località Bibione/Bevazzana, assunta a prot. reg. n. 1276 presentata in data 16.12.2013 dal Signore Loro Giuseppe all'Ispettorato di Porto di Venezia;
- 2) di incaricare l'Ispettorato di Porto di Venezia della notifica del presente provvedimento al Signore Loro Giuseppe (omissis);
- 3) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- 4) di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per il Veneto oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

Per il Direttore Vicario Marco d'Elia

(Codice interno: 283875)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 344 del 14 ottobre 2014

Rilascio concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo di m 8,00 x m 3,00 e infissione di n. 4 briccole in legno per sosta natante da diporto di proprietà sull'argine dx del Canale Cavetta, nel Comune di Jesolo (VE), località Cortellazzo, foglio 56. Richiedente: Franzo Luciano e Montellato Lorenzo (Pratica n° C12_000881).

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia una nuova concessione a seguito della richiesta dei Sig.ri Franzo Luciano e Montellato Lorenzo di Jesolo (VE). Istanza prot. n. 526678 in data 20/11/2014; parere in data 06/03/2014 della Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto; parere in data 03/02/2014 di Sistemi Territoriali S.p.A.; parere in data 27/02/2014 del Comune di Jesolo.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 20/11/2014 con la quale i Sig.ri Franzo Luciano (omissis), nato a Jesolo il 17.05.1948, residente in Jesolo (VE), (omissis) e Montellato Lorenzo (omissis), nato a Jesolo il 30.04.1948, residente in Jesolo (VE), (omissis), hanno chiesto il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo di m 8,00 x m 3,00 e infissione di n. 4 briccole in legno per sosta natante da diporto di proprietà sull'argine dx del Canale Cavetta, nel Comune di Jesolo (VE), località Cortellazzo, foglio 56, ai sensi della D.G.R. n. 1791 del 04.09.2012;

CONSIDERATO che parte dell'istruttoria inerente il presente provvedimento è stata effettuata dalla competente Unità di Progetto Genio Civile di Venezia e che la pratica in oggetto è stata successivamente trasferita alla Direzione Mobilità (ora Sezione Mobilità) ai sensi della D.G.R. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTO il parere idraulico favorevole espresso dalla Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto con scheda tecnica idraulica istruttoria in data 06.03.2014 trasmessa con nota prot. n. 133967 del 28.03.2014 ed ai fini della navigazione da Sistemi Territoriali S.p.A. con nota prot. n. 122 del 03.02.2014;

VISTO il parere favorevole dal punto di vista urbanistico rilasciato dal Comune di Jesolo con provvedimento n. U/2014/87 del 27.02.2014;

CONSIDERATO che i Sig.ri Franzo Luciano e Montellato Lorenzo hanno costituito cauzione nei modi e forme di legge e che il referente a ruolo è il Sig. Franzo Luciano;

CONSIDERATO che l'istanza è stata pubblicata ai sensi dell'art. 16 della D.G.R. n. 1791/2012 e che non sono pervenute osservazioni scritte o domande di concessioni concorrenti;

VISTO che in data 13/10/2014 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio ai Sig.ri Franzo Luciano (omissis), nato a Jesolo il 17.05.1948, residente in Jesolo (VE), (omissis) e Montellato Lorenzo (omissis), nato a Jesolo il 30.04.1948, residente in Jesolo (VE), (omissis), della concessione

demaniale per l'occupazione di spazio acqueo di m 8,00 x m 3,00 e infissione di n. 4 briccole in legno per sosta natante da diporto di proprietà sull'argine dx del Canale Cavetta, nel Comune di Jesolo (VE), località Cortellazzo, foglio 56, con le modalità stabilite nel disciplinare del 13/10/2014 iscritto al n. 71 di Rep. presso l'Ispettorato di Porto di Venezia, che forma parte integrante del presente decreto.

2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed in concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.
3. Il canone annuo, relativo al Disciplinare è di Euro 208,50 (duecentootto/cinquanta) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per Il Direttore Vicario Marco d'Elia

(Codice interno: 283874)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 345 del 14 ottobre 2014

Rilascio concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo di m 8,00 x m 3,00 e infissione di n. 4 briccole in legno per sosta natante da diporto di proprietà sull'argine dx del Canale Cavetta, nel Comune di Jesolo (VE), località Cortellazzo, foglio 56. Richiedente: Donadello Gianfranco (Pratica n° C12_000880).

*[Trasporti e viabilità]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si rilascia una nuova concessione a seguito della richiesta del Sig. Donadello Gianfranco di Jesolo (VE). Istanza prot. n. 526701 in data 20/11/2014; parere in data 06/03/2014 della Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto; parere in data 03/02/2014 di Sistemi Territoriali S.p.A.; parere in data 27/02/2014 del Comune di Jesolo.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 20/11/2014 con la quale il Sig. Donadello Gianfranco (omissis), nato a Jesolo il 02/03/1947 residente in Jesolo (VE), (omissis), 10, ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo di m 8,00 x m 3,00 e infissione di n. 4 briccole in legno per sosta natante da diporto di proprietà sull'argine dx del Canale Cavetta, nel Comune di Jesolo (VE), località Cortellazzo, foglio 56, ai sensi della D.G.R. n. 1791 del 04.09.2012;

CONSIDERATO che parte dell'istruttoria inerente il presente provvedimento è stata effettuata dalla competente Unità di Progetto Genio Civile di Venezia e che la pratica in oggetto è stata successivamente trasferita alla Direzione Mobilità (ora Sezione Mobilità) ai sensi della D.G.R. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTO il parere idraulico favorevole espresso dalla Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto con scheda tecnica idraulica istruttoria in data 06.03.2014 trasmessa con nota prot. n. 133957 del 28.03.2014 ed ai fini della navigazione da Sistemi Territoriali S.p.A. con nota prot. n. 118 del 03.02.2014;

VISTO il parere favorevole dal punto di vista urbanistico rilasciato dal Comune di Jesolo con provvedimento n. U/2014/86 del 27.02.2014;

CONSIDERATO che il Sig. Donadello Gianfranco ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che l'istanza è stata pubblicata ai sensi dell'art. 16 della D.G.R. n. 1791/2012 e che non sono pervenute osservazioni scritte o domande di concessioni concorrenti;

VISTO che in data 13/10/2014 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio al Sig. Donadello Gianfranco (omissis), nato a Jesolo il 02/03/1947 residente in Jesolo (VE), (omissis), della concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo di m 8,00 x m 3,00 e infissione di n. 4 briccole in legno per sosta natante da diporto di proprietà sull'argine dx del Canale Cavetta, nel Comune di Jesolo (VE), località Cortellazzo, foglio 56, con le modalità stabilite nel disciplinare del 13/10/2014 iscritto al n. 72 di Rep. presso

L'Ispettorato di Porto di Venezia, che forma parte integrante del presente decreto.

2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed in concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.
3. Il canone annuo, relativo al Disciplinare è di Euro 208,50 (duecentootto/cinquanta) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per Il Direttore Vicario Marco d'Elia

(Codice interno: 283918)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 348 del 15 ottobre 2014

Fornitura dei documenti di accompagnamento dei natanti utilizzati per l'attività di diporto commerciale nelle acque interne di competenza regionale (c.d. badges) di cui alla D.G.R. 4312 del 28.12.2007 nonché delle cartucce a colori per stampante Sunlight K3 Dual, per la stampa degli stessi. Spesa complessiva di E. 915,00 (E. 750,00 IVA E. 165,00) mediante procedura di cottimo fiduciario con ordine diretto di acquisto alla Ditta Maxicard srl, Via Conselvana, 151/E 35020 Maserà di Padova (PD). Partita I.V.A. 03722200288.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si avvia la procedura di cottimo fiduciario con Ordine Diretto di Acquisto alla Ditta Maxicard srl per la fornitura di cartucce a colori e badge per stampa di documenti di accompagnamento natanti da diporto commerciale, giusta D.G.R. 4312 del 28.12.2007. Spesa complessiva di E. 915,00 (E. 750,00 IVA E.165,00).

Il Direttore

PREMESSO che presso l'Ispettorato di Porto di Verona è prossimo l'esaurimento dei documenti di accompagnamento dei natanti utilizzati per l'attività di diporto commerciale nelle acque interne di competenza regionale (c.d. badges) di cui alla D.G.R. 4312 del 28.12.2007 nonché delle cartucce a colori per la stampa degli stessi;

VERIFICATO che non sono presenti convenzioni attive per la fornitura in oggetto in CONSIP;

VERIFICATO inoltre che nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), ove le Amministrazioni hanno l'obbligo di acquistare i beni e servizi per valori inferiori alla soglia comunitaria, sono presenti le iniziative "Cancelleria 104" e "Office 103" nei cui cataloghi i fornitori propongono i prodotti in argomento;

RILEVATO che la cartuccia da acquistare (a colori 5 pannelli -250 stampe - per stampante Sunlight K3 Dual) è fornita solo dalla Ditta Maxicard srl, nell'ambito dell'iniziativa "Office 103";

CONSIDERATO che la quantità di badges da acquistare per le esigenze d'ufficio è inferiore alla spesa di Euro 400,00, importo minimo previsto dalle condizioni generali in MePA per la consegna dei prodotti in argomento;

RITENUTO che l'acquisto presso la stessa ditta Maxicard srl sia delle cartucce che dei badge, rispetti il principio di economicità dell'azione amministrativa, in quanto l'ordinativo minimo per l'acquisto dei badges previsto dalle condizioni MePa con distinta fornitura, è superiore alle esigenze dell'Ispettorato di Porto di Verona;

VISTO quanto disposto dal D.L.gs. n. 163 del 12.04.2006 e s.m.i., art. 125 c.11, in merito all'affidamento mediante la procedura di cottimo fiduciario e all'affidamento diretto per servizi o forniture di importo inferiori a Euro 40.000,00;

VISTA la D.G.R. 675 del 14.05.14 di attribuzione del Fondo Economale alla Sezione Mobilità;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. 1/97

VISTA la L.R. 54/2012

VISTA la L.R. 6/1980 e s.m.e i.;

VISTA la L.R. 39/2001;

VISTO il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.e i.;

VISTO il D.L. 70/2011 convertito con L. 106/2011;

VISTA la DGR 2401 del 27.11.2012;

VISTA la L. 94/2012

Tutto ciò premesso

decreta

1. Di acquisire in economia mediante la procedura di cottimo fiduciario, avvalendosi del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) i seguenti prodotti:
 - a. n. 15 (quindici) unità di cartuccia a colori 5 pannelli -250 stampe - per la stampante Sunlight K3 Dual al costo di Euro 46,00/unità, esclusa IVA;
 - b. n. 1.000 (mille) *badges* - neutri 0,76 mm colore bianco per stampanti di card/badge al costo di Euro 0,06/badge, esclusa IVA.
2. Di procedere, per quanto riguarda l'acquisto e la fornitura dei prodotti di cui al punto 1, mediante affidamento diretto con Ordine Diretto di Acquisto (ODA) alla ditta MAXICARD s.r.l. Via Conselvana, 151/E 35020 Maserà di Padova (PD) Partita I.V.A. 03722200288 per complessivi Euro 915,00 (Euro 750,00 + IVA Euro 165,00).
3. Di procedere, a seguito della verifica della corretta fornitura a norma di legge a cura dell'Ispettorato di Porto di Verona, alla liquidazione della fattura con il Fondo Economale assegnato che presenta sufficiente disponibilità.
4. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della regione;
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.1 c. 32, L. 190/2012 e artt. 23 e 37 D.Lgs 33/2012.

Il Direttore Vicario Mauro Menegazzo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE

(Codice interno: 283748)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE n. 228 del 13 ottobre 2014

Lavori del 1° stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale nell'area metropolitana diffusa centrale (S.F.M.R.). Lotto D3 - Comune di Venezia- nodo della Gazzera: Int. 1.10 Nuova Fermata S.F.M.R. di Olimpia/Mestre Centro. Decreto di esproprio a seguito di condivisione dell'indennita' determinata ai sensi dell'art. 22bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. Ditta: Condominio "Aurora".

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone l'acquisizione a favore di Rete Ferroviaria Italiana - Società per Azioni delle aree di proprietà della ditta espropriata Condominio "Aurora", nell'ambito delle procedure espropriative per la realizzazione dei lavori del S.F.M.R., Lotto D3 - Nodo della Gazzera.

Il Direttore

(omissis)

decreta

Art. 1) E' disposta a favore di RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETÀ PER AZIONI, C.F. 01585570581, con sede legale in Piazza della Croce rossa, 1, Roma, per quanto in premessa indicato, l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori del 1° stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale nell'area metropolitana diffusa centrale (S.F.M.R.), Comune di Venezia - Lotto D3 - Nodo della Gazzera: Int. 1.10 Nuova Fermata S.F.M.R. di Olimpia/Mestre Centro, di seguito descritti ed identificati catastalmente:

Condominio "Aurora" - sito in Comune di Venezia, (VE), Piazzetta della Pace n. 4-5, C.F. n. 90001970277, in rappresentanza dei proprietari:

- Gastaldi Lidia nata a Dolo (VE) il 01/12/1933 - C.F. GST LDI 33T41 D325W - comproprietaria per la quota di 3572/100000;
- Caveagna Monica nata a Mestre (VE) il 06/01/1963 - C.F. CVG MNC 63A46 L736D - comproprietaria per la quota di 895/100000;
- Caveagna Marco nato a Fiesso d'Artico (VE) il 29/10/1966 - C.F. CVG MRC 66R29 D578B - comproprietario per la quota di 895/100000;
- Rebesco Lina nata a Chirignago (VE) il 12/12/1926 - C.F. RBS LNI 26T52 L736L - comproprietaria per la quota di 4167/100000;
- Caveagna Roberto nato a Mestre (VE) il 19/05/1960 - C.F. CVG RRT 60E19 L736V - comproprietario per la quota di 1042/100000;
- Caveagna Cinzia nata a Mestre (VE) il 22/12/1964 - C.F. CVG CNZ 64T62 L736W - comproprietaria per la quota di 1042/100000;
- Mezzina Angelo Daniele nato a Mestre (VE) il 05/06/1957 - C.F. MZZ NLD 57H05 L736A - proprietario per la quota di 5022/100000;
- Ippolito Ninfa nata a Salaparuta (TP) il 13/09/1935 - C.F. PPL NNF 35P53 H688G - comproprietaria per la quota di 6103/100000;
- Palermo Giacomo nato a Venezia (VE) il 04/05/1964 - C.F. PLR GCM 64E04 L736Y - comproprietario per la quota di 2811/100000;

- Palermo Simone nato a Venezia (VE) il 01/04/1971 - C.F. PLR SMN 71D01 L736M - comproprietario per la quota di 2811/100000;
- Noé Simone nato a Mestre (VE) il 18/10/1973 - C.F. NOE SMN 73R18 L736E - comproprietario per la quota di 2583/100000;
- Miatto Manuela nata a Dolo (VE) il 07/04/1971 - C.F. MTT MNL 71D47 D325J - comproprietaria per la quota di 2583/100000;
- Curecheru Andrei nato a Floresti (Moldavia) il 12/08/1978 - C.F. CRC NDR 78M12 Z140N - comproprietario per la quota di 2790/100000;
- Curecheru Nata David Aurelia nata a Ungheni (Moldavia) il 25/01/1984 - C.F. CRC RLA 84A65 Z140R - comproprietaria per la quota di 2790/100000;
- Khandker Md Abdur Nor nato a Brahmanbaria (Bangladesh) il 30/04/1981 - C.F. KHN MBD 81D30 Z249A - comproprietario per la quota di 2237/100000;
- Khandker Md Ali Hossan nato a Brahmanbaria (Bangladesh) il 30/03/1982 - C.F. KHN MLH 82C30 Z249H - comproprietario per la quota di 2237/100000;
- Vitturi Sara nata a Venezia (VE) il 24/06/1953 - C.F. VTT SRA 53H64 L736H - comproprietaria per la quota di 2607/100000;
- Tagliapietra Emilio nato a Venezia (VE) il 11/02/1947 - C.F. TGL MLE 47B11 L736D - comproprietario per la quota di 2607/100000;
- Cavarzeran Massimo nato a Venezia (VE) il 05/12/1961 - C.F. CVR MSM 61T05 L736D - proprietario per la quota di 814/100000;
- Bovolenta Leandro nato a Lido di Venezia (VE) il 09/12/1965 - C.F. BVL LDR 65T09 L736F - proprietario per la quota di 5332/100000;
- Giordani Martina nata a Venezia (VE) il 24/09/1968 - C.F. GRD MTN 68P64 L736J - comproprietaria per la quota di 2929/100000;
- Masnada Alberto nato a Venezia (VE) il 16/05/1969 - C.F. MSN LRT 69E16 L736H - comproprietario per la quota di 2929/100000;
- Agrillo Vincenzo nato a Catania (CT) il 14/07/1941 - C.F. GRL VCN 41L14 C351J - comproprietario per la quota di 4003/100000 in regime di comunione legale con De Lorenzo Maria;
- De Lorenzo Maria nata a Reggio di Calabria (RC) il 26/04/1945 - C.F. DLR MRA 45D66 H224H - comproprietaria per la quota di 4003/100000 in regime di comunione legale con Agrillo Vincenzo;
- Caveagna Anna Maria nata a Monselice (PD) il 28/03/1929 - C.F. CVG NMR 29C68 F382C - proprietaria per la quota di 5332/100000;
- Feltrin Abele nato a Jesolo (VE) il 12/07/1934 - C.F. FLT BLA 34L12 C388W - comproprietario per la quota di 2738/100000 in regime di comunione legale con Pollana Rosina;
- Pollana Rosina nata a Venezia (VE) il 10/03/1932 - C.F. PLL RSN 32C50 L736W - comproprietaria per la quota di 2738/100000 in regime di comunione legale con Feltrin Abele;
- Tagliapietra Narciso nato a Venezia (VE) il 16/04/1945 - C.F. TGL NCS 45D16 L736N - proprietario per la quota di 5714/100000;
- Tian Gianluca nato a Mestre (VE) il 11/07/1963 - C.F. TNI GLC 63L11 L736X - proprietario per la quota di 764/100000;
- Mondini Stefano nato a Rovereto (TN) il 27/03/1972 - C.F. MND SFN 72C27 H612X - proprietario per la quota di 715/100000;

- Menetto Nadia nata a Mestre (VE) il 11/06/1946 - C.F. MNT NDA 46H51 L736S - comproprietaria per la quota 334/100000 bene personale;
- Menetto Susanna nata a Mestre (VE) il 18/09/1950 - C.F. MNT SNN 50P58 L736A - comproprietaria per la quota di 334/100000;
- Campa Alessio nato a Venezia (VE) il 21/03/1978 - C.F. CMP LSS 78C21 L736J - proprietario per la quota di 11763/100000;
- Moretti Irene nata a Venezia (VE) il 21/01/1979 - C.F. MRT RNI 79A61 L736R - proprietaria per la quota di 764/100000;

Bene censito in Comune di Venezia NCEU: Sez. ME, Fg. 13, mapp. 2415, esproprio mq. 78;

Bene censito in Comune di Venezia NCEU: Sez. ME, Fg. 13, mapp. 2490, esproprio mq. 92;

Indennità di esproprio ai fini fiscali Euro 174.521,91;

Art. 2) di dare atto che, a seguito del Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Infrastrutture n. 247/45.500 del 15/05/2009 di occupazione d'urgenza, ai sensi dell'art. 22bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., l'esproprio è stato eseguito mediante l'immissione in possesso dei beni immobili interessati dalla realizzazione del progetto di cui trattasi come risulta dal verbale di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001 redatto in data 25/06/2009;

Art. 3) che questa Autorità espropriante provvederà senza indugio alle formalità necessarie per la registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto, a norma dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, nonché comunicato mediante raccomandata con ricevuta di ritorno ai signori condòmini proprietari;

Art. 4) di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, dando atto che l'opposizione da parte di eventuali terzi dovrà essere presentata alla Regione del Veneto, Sezione Infrastrutture, Via Baseggio 5, 30174 Mestre (VE), entro 30 giorni successivi alla pubblicazione;

Art. 5) di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) ai sensi dell'articolo 53 del DPR n. 327/01 entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Stefano Angelini

(Codice interno: 283950)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE n. 230 del 13 ottobre 2014

Lavori del 1° stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale nell'area metropolitana diffusa centrale veneta (S.F.M.R.). Direttrice Mestre-Castelfranco V.to - Appalto C3 - Intt. 6.10, 6.10bis e 6.11: soppressione del passaggio a livello al Km. 7 484 e ristrutturazione stazione di Maerne di Martellago (VE). Ordine di deposito dell'indennità di esproprio e occupazione. (Art. 26 e Art. 27 D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327/2001 e ss.mm.ii.).

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento dispone il deposito di Euro 20.471,28 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia dell'indennità per l'esproprio e occupazione di alcune aree della società Immobiliare Tre Esse di Spada Mirco & C. - società semplice, a seguito dei lavori del S.F.M.R., direttrice Mestre - Castelfranco V.to Appalto C3, intt. 6.10, 6.10bis e 6.11: soppressione del passaggio a livello al km. 7+484 e ristrutturazione stazione di Maerne di Martellago (VE).

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di depositare presso il Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia l'indennità di esproprio e di occupazione per l'importo di Euro 20.471,28, a favore della ditta Immobiliare Tre Esse di Spada Mirco & C. - società semplice, C.F. e partita IVA 00431630276, con sede legale in via della Costituzione, 149 30038 Spinea (VE). L'importo di Euro 20.471,28, comprende l'indennità di occupazione d'urgenza e di esproprio dei seguenti beni: Comune di Spinea (VE), Foglio 2, Particelle 378 (ora 655), 430 (ora 658,564,566) e 155 (ora 654), oltre all'indennità di occupazione d'urgenza di altri mappali non espropriati (mappali: 657,565,654);
2. di disporre che un estratto del presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.V.;
3. che il presente provvedimento diventerà esecutivo col decorso di 30 giorni dal compimento delle formalità di pubblicazione sul B.U.R.V., ove non sia stata proposta opposizione da eventuali terzi. L'opposizione dovrà essere presentata alla Regione del Veneto, Sezione Infrastrutture, Via Cesco Baseggio 5, 30174 Mestre (VE).

Stefano Angelini

(Codice interno: 283951)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE n. 231 del 14 ottobre 2014

Lavori del 1° stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale nell'area metropolitana diffusa centrale veneta (S.F.M.R.). Direttrice Mestre-Castelfranco V.to - Appalto C3 - Intt 6.10, 6.10bis e 6.11: soppressione del passaggio a livello al km. 7 484 e ristrutturazione stazione di Maerne di Martellago (VE). Ordine di deposito di indennità per servitù per passo carraio e pedonale (Art. 26 e Art. 27 del D.P.R. 08 giugno 23001 n. 327/2001 e ss.mm.ii.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento dispone il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia dell'indennità di Euro 2.216,00, per la costituzione di servitù di passaggio, a carico della società Immobiliare Tre Esse di Spada Mirco & C. - società semplice, a seguito dei lavori del S.F.M.R., direttrice Mestre - Castelfranco V.to Appalto C3, intt. 6.10, 6.10bis e 6.11: soppressione del passaggio a livello al km. 7+484 e ristrutturazione stazione di Maerne di Martellago (VE).

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di depositare presso il Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia l'indennità per servitù per passo carraio e pedonale per l'importo di Euro 2.216,00, a favore della ditta Immobiliare Tre Esse di Spada Mirco & C. - società semplice, C.F. e partita IVA 00431630276, con sede legale in via della Costituzione, 149 30038 Spinea (VE). L'indennità è dovuta per l'interessamento dalla servitù di passaggio dei seguenti mappali: Comune di Spinea (VE), Foglio 2, Particella 155 sub 8 servitù di mq 100;
2. di disporre che un estratto del presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.V.;
3. che il presente provvedimento diventerà esecutivo col decorso di 30 giorni dal compimento delle formalità di pubblicazione sul B.U.R.V., ove non sia stata proposta opposizione da eventuali terzi. L'opposizione dovrà essere presentata alla Regione del Veneto, Sezione Infrastrutture, Via Cesco Baseggio 5, 30174 Mestre (VE).

Stefano Angelini

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

(Codice interno: 283962)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 87 del 08 ottobre 2014

Elenco regionale dei laboratorini non annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo, o annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per conto di altre imprese alimentari facenti capo a soggetti giuridici diversi. Ulteriore aggiornamento.*[Veterinaria e zootecnia]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si intende procedere all'ulteriore aggiornamento del precedente elenco regionale in materia di cui all'Allegato A al Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 71 del 30 luglio 2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la legge n. 88 del 7 luglio 2009 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge Comunitaria 2008" che all'art. 40, comma 2, stabilisce che i laboratori non annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo, o annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per conto di altre imprese alimentari facenti capo a soggetti giuridici diversi devono essere accreditati, secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, per singole prove o gruppi di prove, da un organismo di accreditamento riconosciuto ed operante ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011;

PREMESSO CHE con D.M. 22 dicembre 2009 "ACCREDIA" è stato designato quale unico organismo nazionale italiano a svolgere attività di accreditamento;

PREMESSO l'Accordo sancito, ai sensi dell'art. 40, comma 3, della Legge 7 luglio 2009, n. 88, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo alle "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali dei laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori - Rep. Atti n. 78/CSR dell'8 luglio 2010;

PREMESSO CHE con Deliberazione n. 871 del 21 giugno 2011, la Giunta Regionale ha recepito il suddetto accordo ed ha individuato le modalità operative per l'iscrizione, l'aggiornamento e la cancellazione dei laboratori dal registro regionale, demandando, in esecuzione della stessa, al Dirigente dell'Unità Complessa Sanità Animale e Igiene Alimentare l'adozione di eventuali ulteriori provvedimenti che si rendessero necessari;

PREMESSO CHE con Decreto n. 71 del 30 luglio 2014 del Dirigente della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare è stato aggiornato il registro regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo;

PRESO ATTO della comunicazione pervenuta di cambio di ragione sociale e sede legale del Laboratorio Enochimico Polo di Polo Maurizio - Via Verdi, 79 - Oderzo (TV), iscritto al numero 42 dell'elenco regionale dei laboratori non annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo, o annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per conto di altre imprese alimentari facenti capo a soggetti giuridici diversi, in "LABORATORIO POLO di Polo Maurizio" - Via G. Verdi, 32 - Oderzo (TV);

RITENUTO, pertanto, necessario provvedere all'aggiornamento del registro regionale dei laboratori di analisi di cui all'Allegato A del precedente Decreto della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 71/2014;

VISTO il Regolamento CE n. 178/2002 e relative modifiche ed integrazioni;

VISTI i Regolamenti CE nn. 852-853-854-882 del 2004, loro modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.L.gs. n. 193/2007 recante "Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore";

VISTA la D.G.R.V. n. 871/2011 che recepisce l'accordo "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali dei laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori - Rep. Atti n. 78/CSR dell'8 luglio 2010 e che definisce le modalità per l'iscrizione, l'aggiornamento e la cancellazione dei laboratori dal registro regionale demandando, in esecuzione della stessa, al Dirigente dell'Unità Complessa Sanità Animale e Igiene Alimentare l'adozione di ulteriori provvedimenti che si rendessero necessari;

VISTO il precedente Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 71 del 30 luglio 2014, di aggiornamento del registro regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini delle procedure di autocontrollo;

VISTA la D.G.R.V. n. 400 dell'08 febbraio 2000, con la quale vengono definiti i provvedimenti regionali;

VISTA la D.G.R.V. n. 148 del 31 gennaio 2012 avente ad oggetto "Modifiche organizzative della Segreteria regionale per la Sanità e conferimento incarico dirigenziale" con cui si è istituita l'Unità di Progetto Veterinaria;

VISTA la D.G.R.V. n. 2140 del 25 novembre 2013, con la quale è stata istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare.

decreta

1. di aggiornare, per le ragioni in premessa esposte, il registro regionale dei laboratori non annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo, o annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per conto di altre imprese facenti capo a soggetti giuridici diversi;
2. che l'Allegato A al presente provvedimento sostituisce l'Allegato A del proprio precedente decreto n. 71 del 30 luglio 2014;
3. che l'elenco delle prove accreditate di ciascun laboratorio in elenco è consultabile presso il sito di Accredia;
4. di richiamare l'obbligo per i laboratori iscritti di comunicare alla Regione del Veneto per il tramite della competente A.U.L.S.S. ogni aggiornamento a seguito di:
 - ◆ richieste di ampliamento o riduzione del numero e della tipologia delle prove accreditate o in corso di accreditamento;
 - ◆ affidamento di determinate prove ad altro laboratorio accreditato;
 - ◆ esiti di verifiche effettuate dagli organismi di accreditamento;
 - ◆ cambio di ragione sociale;
5. che il presente decreto venga integralmente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
6. di dare atto che il presente atto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
7. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni decorrenti dalla comunicazione del provvedimento o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dall'anzidetta comunicazione.

Giorgio Cester



giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 87 del 08 ottobre 2014

pag. 1/4

N.	RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SEDE LABORATORIO	ACCREDITAMENTO (sì - in corso)
2	A.R.A.V. ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL VENETO	CORSO AUSTRALIA, 67/A PADOVA	CORSO AUSTRALIA, 67/A PADOVA	Sì
5	BIOLAB 2000 S.R.L.	VIA E. FERMI, 17 LUGAGNANO DI SONA (VR)	VIA E. FERMI, 17 LUGAGNANO DI SONA (VR)	Sì
6	CENTRO ANALISI CHIMICHE S.R.L.	VIA AVOGADRO, 23 RUBANO (PD)	VIA AVOGADRO, 23 RUBANO (PD)	Sì
7	CHELAB S.R.L.	VIA FRATTA, 25 RESANA (TV)	VIA FRATTA, 25 RESANA (TV)	Sì
8	CHEMI-LAB S.R.L.	VIA TORINO, 109/B VENEZIA MESTRE	VIA TORINO, 109/B VENEZIA MESTRE	Sì
11	DEDALO S.R.L.	VIA VESPUCCI, 7 ARZIGNANO (VI)	VIA VESPUCCI, 7 ARZIGNANO (VI)	Sì
12	ECAMRICERT S.R.L.	VIALE DEL LAVORO, 6 MONTE DI MALO (VI)	VIALE DEL LAVORO, 6 MONTE DI MALO (VI)	Sì
13	EPTA NORD S.R.L.	VIA PADOVA, 58 CONSELVE (PD)	VIA PADOVA, 58 CONSELVE (PD)	Sì
14	EUROLAB S.R.L.	VIA MONS. RODOLFI, 22 CASSOLA (VI)	VIA MONSIGNOR RODOLFI, 22 CASSOLA (VI)	Sì
15	IST.I.B. - ISTITUTO ITALIANO DI BROMATOLOGIA - S.R.L.	VIA E. FERRARI, 26/B SCORZE' (VE)	VIA E. FERRARI, 26/B SCORZE' (VE)	Sì
16	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE	VIALE DELL'UNIVERSITA', 10 LEGNARO (PD)	VIALE DELL'UNIVERSITA', 10 LEGNARO (PD)	Sì
19	LAB CONTROL S.R.L.	VIA MARCO POLO, 3 CAVARZERE (VE)	VIA CA' DONA', 545 S. MARTINO DI VENEZZE (RO)	Sì
20	LABORATORI FRATINI S.R.L.	VIALE DELLA PACE, 236 VICENZA (VI)	VIALE DELLA PACE, 236 VICENZA (VI)	Sì

Allegato A al Decreto n. 87 del 08 ottobre 2014

pag. 2/4

N.	RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SEDE LABORATORIO	ACCREDITAMENTO (sì - in corso)
21	LABORATORIO ANALISI CHIMICHE DOTT. A. GIUSTO	VIA PEZZA ALTA, 22 ODERZO (TV)	VIA PEZZA ALTA, 22 ODERZO (TV)	Sì
22	LABORATORIO CHIMICO VENETO S.R.L.	VIA DIVISIONE FOLGORE, 31 VICENZA (VI)	VIA DIVISIONE FOLGORE, 31 VICENZA (VI)	Sì
24	LACHIVER ALIMENTI S.R.L.	VIA TAORMINA, 25 VERONA	VIA TAORMINA, 25 VERONA	Sì
25	LAMBDA S.N.C.	VIA DEI COLLI, 13 VILLAFRANCA DI VERONA (VR)	VIA DEI COLLI, 13 VILLAFRANCA DI VERONA (VR)	Sì
26	LECHER - RICERCHE E ANALISI SRL	VIA ROMA, 145 SALZANO (VE)	VIA ROMA, 145 SALZANO (VE)	Sì
27	MICRAL S.R.L.	VIA TONIOLO, 5 MARTELLAGO (VE)	VIA TONIOLO, 5 MARTELLAGO (VE)	Sì
28	R & C. LAB S.R.L.	VIA RETRONE, 29/31 ALTAVILLA VICENTINA (VI)	VIA RETRONE, 29/31 ALTAVILLA VICENTINA (VI)	Sì
30	S.I.B.A. S.P.A.	VIA LAMPEDUSA, 13 MILANO	VIA LOMBARDIA, 12 MONSELICE (PD)	Sì
31	SOVECO S.R.L.	VIA DELL'OLMO, 2/1 NOVE (VI)	VIA DELL'OLMO, 2/1 NOVE (VI)	Sì
32	S.P.S. ECOLOGIA S.R.L.	VIA MATTEOTTI, 48 SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA (VR)	VIA MATTEOTTI, 48 SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA (VR)	Sì
34	TECNOCASEARIA S.N.C.	VIA MAFFEI SOVIZZO (VI)	VIA MAFFEI SOVIZZO (VI)	Sì
37	VENETO AGRICOLTURA - ISTITUTO PER LA QUALITA' E LE TECNOLOGIE ALIMENTARI	VIA DELL'UNIVERSITA', 10 LEGNARO (PD)	VIA S. GAETANO, 74 THIENE (VI)	Sì

Allegato A al Decreto n. 87 del 08 ottobre 2014

pag. 3/4

N.	RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SEDE LABORATORIO	ACCREDITAMENTO (sì - in corso)
38	VALIDA S.A.S. DI FERRETTI ALDO E C.	VIA SILVIO PELLICO, 14 MARCON (VE)	VIA SILVIO PELLICO, 14 MARCON (VE)	Sì
40	LABORATORI CLODIA S.A.S. DI MARCHETTI ROBERTO & C.	PIAZZA CARABINIERE ANTONIO FERRO, 5/I VOLTO DI ROSOLINA (RO)	VIA GIOVANNI POLI, 9/B CHIOGGIA (VE)	Sì
41	LA.RI.AN. IDROPUR DI RIZZO DR. SSA ELENA & C. SAS	VIA ROVIGO, 77 ESTE (PD)	VIA ROVIGO, 77 ESTE (PD)	Sì
42	LABORATORIO POLO DI POLO MAURIZIO	VIA VERDI, 32 ODERZO (TV)	VIA VERDI, 32 ODERZO (TV)	Sì
44	LABORATORIO DI ENOLOGIA ENZO MICHELET S.R.L.	VIA VITAL, 96 CONEGLIANO (TV)	VIA VITAL, 96 CONEGLIANO (TV)	Sì
46	TECNOLAB S.R.L.	VIA FARFUSOLA, 4 SAN PIETRO DI MORUBIO (VR)	VIA FARFUSOLA, 4 SAN PIETRO DI MORUBIO (VR)	Sì
48	VERONA INNOVAZIONE AZ.SPEC. C.C.I.A.A. DI VERONA	VIA PORTA NUOVA, 96 VERONA	VIA DEL LAVORO, 8 VERONA	Sì
49	UNALAB UNIONE LABORATORI	VIA CARBOGNA, 6 PIAZZOLA SUL BRENTA (PD)	VIA CARBOGNA, 6 PIAZZOLA SUL BRENTA (PD)	Sì
50	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE	VIALE DELL'UNIVERSITA', 10 LEGNARO (PD)	VIA CALVECCHIA, 10 SAN DONA' DI PIAVE (VE)	Sì
51	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE	VIALE DELL'UNIVERSITA', 10 LEGNARO (PD)	VIA FIUME, 78 VICENZA (VI)	Sì
52	3 A LABORATORI S.R.L.	VIA ALESSANDRO VOLTA, 1/D MASERA' DI PADOVA (PD)	VIA ALESSANDRO VOLTA, 1/D MASERA' DI PADOVA (PD)	Sì
53	VOLTAN S.P.A.	VIA DOSA, 24 OLMO DI MARTELLAGO (VE)	VIA DELLE INDUSTRIE, 50 MARCON (VE)	Sì
54	AGRICOLA TRE VALLI Soc. Coop.	VIA VALPANTENA 18/G QUINTO DI VALPANTENA (VR)	VIA APOLLINARE VERONESI, 5 S. MICHELE EXTRA (VR)	Sì

Allegato A al Decreto n. 87 del 08 ottobre 2014

pag. 4/4

N.	RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SEDE LABORATORIO	ACCREDITAMENTO (si - in corso)
55	LACHIVER ALIMENTI S.R.L.	VIA TAORMINA, 25 VERONA	VIA PISONA, 4 ISOLA DELLA SCALA (VR)	Si
56	ENOCENTRO DI VASSANELLI C. E C. SRL	VIA PIETRO VASSANELLI, 9 BUSSOLENGO (VR)	VIA PIETRO VASSANELLI, 9 BUSSOLENGO (VR)	Si
57	ECS s.r.l.s.	VIA POSTUMIA CENTRO, 40 SAN BIAGIO DI CALLALTA (TV)	VIA POSTUMIA CENTRO, 40 SAN BIAGIO DI CALLALTA (TV)	Si
58	A & B CHEM s.r.l.	VIA MALCOM, 1 CASTELLAVAZZO (BL)	VIA MALCOM, 1 CASTELLAVAZZO (BL)	Si
59	INNOVAZIONE CHIMICA s.r.l.	VIA LAZIO, 36 MOTTA DI LIVENZA (TV)	VIA LAZIO, 36 MOTTA DI LIVENZA (TV)	Si
60	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE	VIALE DELL'UNIVERSITA', 10 LEGNARO (PD)	VICOLO MAZZINI, 4 - int. 5/6 FONTANE DI VILLORBA (TV)	Si

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 283975)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 57 del 10 settembre 2014

Avviso per la presentazione di proposte di candidatura per l'elezione del Garante regionale dei diritti della persona.
[Designazioni, elezioni e nomine]

La legge regionale 24 dicembre 2013, n. 37 "Garante regionale dei diritti della persona" istituisce il Garante regionale dei diritti della persona.

Il Garante, secondo quanto dispone l'articolo 1, comma 2, della legge sopra citata esercita le seguenti funzioni:

a) garantisce in ambito regionale, secondo procedure non giurisdizionali di promozione, di protezione e di mediazione, i diritti delle persone fisiche e giuridiche verso le pubbliche amministrazioni e nei confronti di gestori di servizi pubblici;

b) promuove, protegge e facilita il perseguimento dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;

c) promuove, protegge e facilita il perseguimento dei diritti delle persone private della libertà personale.

L'articolo 17 della legge sopra citata abroga, al comma 1, lettera a), la legge regionale 6 giugno 1988, n. 28 "Istituzione del difensore civico", nonché, al comma 1, lettera b), la legge regionale 9 agosto 1988, n. 42 "Istituzione dell'Ufficio di protezione e pubblica tutela dei minori", lasciando il Garante quale unico organo di tutela della persona anche in relazione a quelle funzioni esercitate dal Difensore civico e dall'Ufficio di protezione e pubblica tutela dei minori.

L'articolo 3, comma 1, della l.r. 37/2013 dispone che il Garante venga eletto dal Consiglio regionale, a scrutinio segreto, con il voto favorevole della maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati in occasione delle prime due votazioni e, successivamente, con la maggioranza dei consiglieri assegnati.

L'elezione del Garante, seppur in presenza di alcune deroghe previste dalla l.r. 37/2013, rientra comunque nell'ambito generale della disciplina prevista dalla legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi".

Detta disciplina prevede l'adozione di forme pubblicità sul Bollettino Ufficiale della regione delle nomine o designazioni che gli organi della Regione devono effettuare disponendo anche i relativi termini.

L'attuazione di detta disciplina si sostanzia nella pubblicazione, da parte del Presidente della Regione, di avvisi sul Bollettino ufficiale della Regione, predisposti dalle strutture della Giunta regionale competenti per materia, relativi alle nomine e designazioni da effettuare i quali contengono tutti gli elementi affinché i cittadini possano presentare le proprie candidature.

Tuttavia, in questa fase di prima applicazione ed essendo in corso il processo d'individuazione della struttura della Giunta regionale competente per materia, si ritiene opportuno che il Consiglio regionale, per tramite delle proprie strutture, proceda direttamente alla predisposizione dell'avviso relativo all'elezione del Garante (Allegato A)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il Relatore;
- vista la legge regionale 24 dicembre 2013, n. 37 "Garante regionale dei diritti della persona";
- vista la legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi";
- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;
- a voti unanimi e palesi;

delibera

- 1) di approvare l'avviso per la presentazione di proposte di candidatura per l'elezione del Garante regionale dei diritti della persona (Allegato A);
- 2) di far pubblicare l'avviso di cui al punto 1) sul BURVET;
- 3) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del Bollettino ufficiale n. 93 del 26 settembre 2014, *ndr*)

(Codice interno: 283976)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 58 del 10 settembre 2014

Liquidazione dell'assegno di fine mandato, di cui all'art. 19 bis della legge regionale 9/1973, all'ex consigliere regionale Foggiato Mariangelo.*[Consiglio regionale]*

Il comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale 47/2012 ha così sostituito il comma 1 dell'articolo 19 bis della legge regionale 9/1973:

Art. 19 bis.

1. L'ufficio di presidenza è autorizzato ad erogare ai consiglieri regionali, cessati dal mandato, deceduti o dimissionari, un assegno pari ad una mensilità dell'indennità consiliare per ogni anno di effettivo esercizio del mandato per gli anni fino al 2012 e di una mensilità dell'indennità di carica lorda per ogni anno di effettivo esercizio del mandato svolto successivamente al 2012. Ai fini del calcolo dell'importo dell'assegno di fine mandato spettante si tiene conto solo dei primi dieci anni di mandato.

L'ex consigliere regionale Mariangelo Foggiato, cessato dal mandato per dimissioni il 26 agosto 2014, ha chiesto, con nota del 27 agosto (prot. n. 15435 del 28 agosto 2014), l'erogazione dell'assegno di fine mandato.

Si deve quindi determinare la quota di assegno di fine mandato in relazione alle seguenti modifiche apportate dal comma 1 dell'art. 3 della legge regionale 4/2012 al comma 2 dell'art. 10 della legge regionale 9/1973:

Art. 10.

1. (..)

2. Ai soli fini della determinazione dell'assegno vitalizio e dell'assegno di fine mandato, l'indennità consiliare lorda è pari all'ottanta per cento dell'indennità parlamentare alla data del 31 dicembre 2010, ridotta del 5 per cento.

Pertanto per il periodo svolto dall'inizio del mandato sino al 31 dicembre 2012 l'importo base per il calcolo degli assegni di fine mandato sarà pari ad euro 8.894,77 così come stabilito dal decreto del dirigente della direzione regionale amministrazione bilancio e servizi n. 9 del 13 febbraio 2012.

Per gli anni o per i mesi di esercizio del mandato successivi al 31 dicembre 2012, l'importo base per il calcolo degli assegni di fine mandato sarà pari ad euro 6.600,00, importo attuale dell'indennità di carica così come stabilito dall'art. 19 bis della legge regionale 9/1973.

Ai fini del calcolo dell'importo dell'assegno di fine mandato spettante si tiene conto solo dei primi dieci anni di mandato.

L'ex consigliere Mariangelo Foggiato ha espletato il mandato di consigliere regionale nella sesta, ottava e nona legislatura e alla fine della sesta legislatura ha percepito l'assegno di fine mandato.

L'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Venezia, già interpellata per un caso simile, con nota n. 2472 del 27 febbraio 1986, chiarisce come sia necessario riliquidare l'erogazione dell'indennità di fine mandato già percepita in quanto tale soluzione permette di assicurare la uguaglianza di trattamento - a parità di esercizio del mandato - tra i Consiglieri (cessati alla stessa data) che abbiano esercitato le funzioni ininterrottamente per più legislature e quello che invece abbia esercitato lo stesso in periodi di tempo non continui.

L'interpretazione sopra riportata considera pertanto unitariamente i periodi che danno luogo alla erogazione dell'assegno di fine mandato, dovendosi riliquidare l'intero periodo (anche se riferito ad archi temporali non continuativi) al momento della successiva erogazione dell'indennità in oggetto, considerando la prima liquidazione alla stregua di un acconto o di una anticipazione su quella definitiva successiva.

Conseguentemente si rende ora necessario riliquidare all'ex consigliere regionale Mariangelo Foggiato l'assegno di fine mandato, come da allegato prospetto B) che forma parte integrante del presente provvedimento. L'importo base per il calcolo dell'assegno di fine mandato è pari ad euro 8.894,77 in quanto i primi dieci anni di mandato risultano anteriori alla data del 31 dicembre 2012.

Tutto ciò premesso, il relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che la competente struttura consiliare ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;
- viste le leggi regionali 9/1973, 1/2011, 15/2011, 4/2012 e 47/2012;
- vista la nota dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Venezia n. 2472 del 27 febbraio 1986;
- visto il decreto del dirigente della direzione amministrazione bilancio e servizi n. 9 del 13 febbraio 2012;
- vista la richiesta dell'ex consigliere regionale Mariangelo Foggiato del 27 agosto 2014 (prot. n. 15435 del 28 agosto 2014);
- visto il Regolamento interno per l'amministrazione, la contabilità e i servizi in economia del Consiglio regionale, approvato con delibera consiliare n. 27 del 25 giugno 2008;
- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;
- a voti unanimi e palesi;

delibera

- 1) di liquidare a favore dell'ex consigliere regionale Mariangelo Foggiato l'assegno di fine mandato previsto dall'articolo 19 bis della legge regionale 9/1973 nella misura lorda determinata nell'allegato B) che forma parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di aumentare di euro 60.050,00 lo stanziamento di competenza e di cassa del capitolo 1040 "Assegno di fine mandato (art. 3 legge regionale 26/1975 e successive modificazioni - legge regionale 28/1996)" riducendo di pari importo lo stanziamento di competenza e di cassa del capitolo 7000 "Fondo di riserva per le spese imprevedute" del bilancio di previsione per l'anno corrente;
- 3) di aggiornare la scheda n. 36 del Programma operativo 2014, come da allegato A, che forma parte integrante del presente provvedimento e conseguentemente il budget assegnato al Servizio Affari Generali;
- 4) di impegnare la somma di euro 60.050,00 (di cui euro 4.580,33 di irap a carico del Consiglio regionale) al cap. 1040 "Assegno di fine mandato (art. 3 legge regionale 26/1975 e successive modificazioni - legge regionale 28/1996)" del bilancio di previsione 2014, che presenta la necessaria disponibilità;
- 5) di dare atto che la spesa di cui si dà attuazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi delle lr 1/2011 e lr 15/2011;
- 6) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

Allegato A)

Scheda Progetto 36 . 3

Programma Operativo 2014 della SAG

GESTIONE ORDINARIA

AMMINISTRAZIONE TRATTAMENTO ECONOMICO E GIURIDICO DEI
CONSIGLIERI, ASSESSORI, EX CONSIGLIERI E LORO FAMILIARI, DIFENSORE
CIVICO E COMPONENTI DEL CORECOM

Centro di responsabilità (Art. 12 Reg. Cont.)	SERVIZIO AFFARI GENERALI	
Struttura/Ufficio competente per la realizzazione	SAG - SERVIZIO AFFARI GENERALI	
Struttura partner		
Direttiva di riferimento (o motivazione)		
Procedura	P09 - GESTIRE L'AMMINISTRAZIONE DEI CONSIGLIERI E DEGLI EX CONSIGLIERI	
PROGRAMMAZIONE	Attività	Data Prevista Per la realizzazione
	<p>1 - ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'EROGAZIONE DEGLI EMOLUMENTI AI CONSIGLIERI, ASSESSORI REGIONALI, DIFENSORE CIVICO E TUTORE DEI MINORI; IN PARTICOLARE: A) GESTIONE D'UFFICIO DELLE VARIAZIONI DEL TRATTAMENTO CONSEGUENTE ALLA VARIAZIONE DI FUNZIONE E DELL'AUTO DI SERVIZIO; B) VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLE MISSIONI DEI CONSIGLIERI E PREDISPOSIZIONE DEI DECRETI DEL DIRIGENTE PER LA LIQUIDAZIONE (BIMESTRALMENTE ENTRO I TERMINI FISSATI NELLA P09); C) AGGIORNAMENTO DELLE DECORRENZE E DEI PARAMETRI/VALORI DELLE TABELLE DEL SOFTWARE UTILIZZATO PER L'ELABORAZIONE DEI CEDOLINI SULLA BASE DEI DOCUMENTI E PROVVEDIMENTI PERVENUTI ENTRO I TERMINI FISSATI NELLA P09. ELABORAZIONE DEI CEDOLINI, CONTROLLI E VERIFICHE, EMISSIONE DEL RUOLO DI PAGAMENTO. LIQUIDAZIONE DEI CEDOLINI E DELLE RELATIVE TRATTENUTE DA RIVERSARE (MENSILMENTE ENTRO I TERMINI FISSATI NELLA P09); D) GESTIONE DELLA CONTRIBUZIONE FIGURATIVA DEI CONSIGLIERI (PERIODO COMPRESO TRA MARZO E OTTOBRE); - PREDISPOSIZIONE DELLA CIRCOLARE INFORMATIVA DEI CONSIGLIERI; - LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI DA VERSARE PER CONTO DEI CONSIGLIERI; - PREDISPOSIZIONE DOCUMENTAZIONE CHE I CONSIGLIERI DEVONO PRESENTARE ALL'ENTE PREVIDENZIALE DI APPARTENENZA; - PREDISPOSIZIONE DELLE ATTESTAZIONI DI VERSAMENTO RICHIESTE DAGLI ENTI PREVIDENZIALI CUI APPARTENGONO I CONSIGLIERI IN QUALITA' DI LAVORATORI DIPENDENTI.</p> <p>2 - ADEMPIMENTI RELATIVI ALLE RICHIESTE AVANZATE DAI TITOLARI DI DIRITTI E FACOLTA' IN MATERIA DI TRATTAMENTO INDENNITARIO DIFFERITO DEI CONSIGLIERI E ASSESSORI REGIONALI: A) ISTRUTTORIA E PREDISPOSIZIONE DEGLI ATTI PER L'EROGAZIONE DEGLI ASSEGNI DI FINE MANDATO, VITALIZI E DI REVERSIBILITA' PER GLI AVENTI DIRITTO; B) ISTRUTTORIA E PREDISPOSIZIONE DEGLI ATTI PER IL VERSAMENTO DEI CONTRIBUTI VOLONTARI DA PARTE DEGLI EX CONSIGLIERI.</p> <p>3 - ADEMPIMENTI PERIODICI CUI E' TENUTO IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO IN QUALITA' DI SOSTITUTO D'IMPOSTA RELATIVAMENTE ALL'EROGAZIONE DEGLI EMOLUMENTI IN QUESTIONE (TERMINI PREVISTI PER LEGGE): - PREDISPOSIZIONE MODELLI DI VERSAMENTO DELLE IMPOSTE FISCALI, DELL'IRAP E DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI VOLONTARI; - COMPILAZIONE E CONSEGNA DELLE CERTIFICAZIONI ANNUALI RILASCIATE DAL CONSIGLIO REGIONALE (MODELLI CUD 2014 REDDITI 2013); - PREDISPOSIZIONE E INVIO DELLA DICHIARAZIONE ANNUALE DEI SOSTITUTI D'IMPOSTA (MODELLO 770 SEMPLIFICATO); - PREDISPOSIZIONE E TRASMISSIONE DELLA DICHIARAZIONE ANNUALE I.R.A.P.; ANALISI COSTANTE DELLE NOVITA' NELLA NORMATIVA FISCALE, PER LA TEMPESTIVA INDIVIDUAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI CUI E' TENUTO IL CONSIGLIO REGIONALE, ANCHE MEDIANTE IL SUPPORTO DEL CONSULENTE FISCALE.</p> <p>4 - ORGANIZZAZIONE, CON L'INTERVENTO DEL CONSULENTE FISCALE, DI INCONTRI DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI NELLA MATERIA FISCALE.</p>	<p>Fine Dicembre 2014</p> <p>Fine Dicembre 2014</p> <p>Fine Dicembre 2014</p> <p>Fine Dicembre 2014</p>

Finalità e risultati attesi			
TEMPISMO E PRECISIONE NELLO SVOLGIMENTO DEGLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALLE CONCESSIONI DEGLI ASSEGNI VITALIZI, DI REVERSIBILITÀ, DI FINE MANDATO E DEGLI ALTRI PROVVEDIMENTI CHE RIGUARDANO I CONSIGLIERI E GLI EX CONSIGLIERI. TEMPISMO E PRECISIONE NEL FORNIRE LE INFORMAZIONI RICHIESTE DAI CONSIGLIERI ED EX CONSIGLIERI			
SPESA PREVISTA	Descrizione Capitolo	Capitolo	Importo
(ai fini dell'applicazione degli artt. 67 e 68 del Reg. Cont.)	Spese per indennità di carica e di funzione ai componenti del Consiglio Regionale (L.R. 30.1.97 n. 5)	1000 / 1	6.525.000,00
	Rimborso spese ai Consiglieri regionali per la partecipazione all'attività di istituto (L.R. 30.01.97 n. 5): diaria e spese trasporto	1005 / 1	2.592.000,00
	Indennità e rimborso spese ai componenti del Consiglio Regionale per le missioni effettuate per l'esercizio del mandato (LR 30.01.97, n.5)	1010 / 1	10.000,00
	Spese per il parcheggio delle autovetture nell'autorimessa di Venezia (art. 4 L.R. 30/01/97 n. 5)	1020 / 99	102.000,00
	Assegno vitalizio (art. 9 L.R. 10.3.73 n. 9 e successive modificazioni - L.R. 23.08.96 n. 28)	1030 / 1	9.700.000,00
	Assegno di reversibilità (art. 16 L.R. 10.3.73 n. 9 - L.R. 23.08.96 n. 28)	1035 / 1	1.475.000,00
	Assegno di fine mandato (art. 3 della L.R. n. 26 del 14.3.75 - e successive modificazioni L.R. n. 28 del 23.8.96)	1040 / 1	217.074,00
	Spese per lo sviluppo del sistema informativo (progetti, analisi, acquisto di hardware e software)	3145 / 6	15.000,00
	Spese per la gestione del sistema informativo (assistenza di base e sistemistica, manutenzione hardware e software)	3150 / 99	15.000,00
	Corsi di aggiornamento per il personale dipendente (art. 18 L.R. 3.5.88, n. 25)	4030 / 99	5.000,00
	Spese per compensi onorari e rimborsi per consulenze prestate da enti o privati (L.R. 25.1.73 n. 5)	6000 / 6	7.000,00
	Indennità di carica e di missione del Difensore Civico regionale (art. 15 della L.R. n. 28 del 6.6.88)(CAP. 1200/E)	9000 / 1	45.000,00
	Spese operative per il funzionamento del Difensore Civico regionale (CAP. 1200/E)	9015 / 99	2.150,00
	Totale		20.710.224,00

Il Dirigente titolare CdR: **RESPONSABILE SAG**

allegato B)

n.	cognome	nome	data nascita	periodo esercizio del mandato		durata del mandato			totale	indennità annua	importo lordo	importo già liquidato	ritenimento precedente liquidazione delibera UdP n. 106 del 15/05/00	lordo da liquidare	abbattimento (309,87 x anni)	irap	irap già versata o a scomputo	irap da versare	totale
				dal	al	anni	mesi	giorni											
1	Foggiato	Mariangelo	19/04/1954	05/06/1995	15/04/2000	4	10	11	10	8.894,77	88.947,70	33.512,14	n. 106 del 15/05/00	55.435,56	3.098,70	7.297,17	2.716,84	4.580,33	60.015,89
				13/04/2005	27/03/2010	4	11	15	10										
				07/04/2010	10/06/2010	2	2	4	4										
				11/06/2010	26/08/2014	4	2	16	16										
				TOTALE:		14	2	16	10		88.947,70	33.512,14		55.435,56	3.098,70	7.297,17	2.716,84	4.580,33	60.015,89

(Codice interno: 284003)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 59 del 10 settembre 2014

Contributo dei gruppi consiliari di cui all'articolo 3 della lr 56/84. Aggiornamento con decorrenza giugno, luglio, agosto e settembre 2014.*[Consiglio regionale]*

L'articolo 14 della legge regionale 47/2012 ha così sostituito l'articolo 3 della legge regionale 56/1984:

Art. 3 - Contributi

1. *Ai gruppi consiliari, costituiti ai sensi dell'articolo 42, comma 2, dello Statuto, sono assegnati, a carico dei fondi a disposizione del Consiglio regionale, contributi annui per una spesa complessiva individuata dalla Conferenza Stato-regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera g), del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con legge n. 213 del 2012.*

2. *La spesa complessiva di cui al comma 1 è ripartita tra i gruppi consiliari anche in ragione del numero dei consiglieri aderenti, con le modalità stabilite dall'Ufficio di presidenza.*

3. *Se nel corso dell'anno, a seguito di nuove elezioni o per qualsiasi altra causa, un gruppo viene a cessare o viene a costituirsi un nuovo gruppo o varia la consistenza numerica dei gruppi esistenti, le conseguenti variazioni nell'assegnazione dei contributi decorrono dal mese immediatamente successivo a quello in cui la cessazione, la nuova costituzione o la variazione numerica del gruppo è intervenuta.*

4. *Al netto delle spese per il personale, il contributo di cui al comma 1 è destinato esclusivamente agli scopi istituzionali riferiti all'attività del Consiglio regionale in conformità a quanto previsto dalle linee guida deliberate dalla Conferenza Stato-regioni, come recepite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con legge n. 213 del 2012.*

5. *I gruppi consiliari non possono utilizzare neppure parzialmente i contributi di cui al comma 1 per finanziare, direttamente o indirettamente, attività di partiti o movimenti politici e comunque estranee ai gruppi o alle loro finalità.*

6. *I gruppi consiliari non possono corrispondere ai consiglieri regionali alcun rimborso spese o compenso per prestazioni d'opera intellettuale o altro.*

7. *I gruppi consiliari possono impiegare i contributi di cui ai commi 1 e 2 non utilizzati nell'anno di erogazione anche negli anni successivi purché entro il termine della legislatura.*

Con deliberazione n. 6 del 31 gennaio 2013 l'Ufficio di presidenza ha determinato la spesa complessiva da assegnare ai gruppi quale contributo finanziario, a decorrere dal 1° gennaio 2013, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera g), del decreto legge 174/2012, convertito dalla legge 213/2012 in euro 542.860,50 (cinquecentoquarantaduemilaottocentosessanta/50) e il criterio di ripartizione fra i gruppi della stessa stabilendo di assegnare il venti per cento in misura uguale e per il restante ottanta per cento in misura proporzionale alla consistenza dei gruppi stessi.

La succitata deliberazione riportava, inoltre, nella allegata Tabella A la ripartizione del contributo tra i gruppi consiliari, sulla base del numero e della consistenza degli stessi alla data di adozione del provvedimento, e rimandava ad un apposito provvedimento dell'Ufficio di presidenza l'aggiornamento della tabella in conseguenza della variazione del numero dei gruppi e della loro consistenza numerica.

A seguito di variazioni intervenute nel numero dei gruppi e nella loro consistenza, con le successive deliberazione n. 25 del 3 aprile 2013, n. 35 del 2 maggio 2013, n. 94 del 22 agosto 2013, n. 125 del 28 novembre 2013, n. 11 del 13 febbraio 2014, n. 19 del 13 marzo 2014 e n. 45 del 10 luglio 2014 sono state approvate le conseguenti modificazioni della tabella A.

Con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 34 del 20 maggio 2014 avente ad oggetto "Deliberazione della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, 9 aprile 2014, n. 269, concernente la regolarità dei rendiconti dei Gruppi consiliari per l'esercizio 2013. Provvedimenti conseguenti.", si è dato atto che il versamento dei contributi spettanti ai gruppi consiliari è sospeso fino alla regolarizzazione del rendiconto.

Con nota del 3 luglio 2014 (prot. n. 12258) il Segretario generale ha informato che il Consigliere regionale Paolo Tosato, con nota del 2 luglio 2014, ha comunicato le proprie dimissioni da consigliere regionale, a seguito della sua elezione a Senatore della Repubblica.

Con deliberazione n. 34 dell'8 luglio 2014 il Consiglio regionale del Veneto ha provveduto alla surroga del consigliere regionale Paolo Tosato, dimissionario, con il signor Enrico Corsi; con comunicazione dell'11 luglio 2014 (prot. n. 12885) il Segretario generale ha informato che il consigliere regionale Enrico Corsi, con nota del 9 luglio 2014, ha formalmente aderito al gruppo consiliare Liga Veneta - Lega Nord Padania.

Con lettera del 7 luglio 2014 (prot. n. 12501) il Segretario generale ha informato che con nota della medesima data, il Consigliere Remo Sernagiotto ha comunicato le proprie dimissioni da consigliere regionale a seguito della sua elezione al Parlamento europeo.

Con deliberazione n. 35 dell'8 luglio 2014 il Consiglio regionale del Veneto ha provveduto alla surroga del consigliere regionale Remo Sernagiotto, dimissionario, con il signor Amedeo Gerolimetto; con comunicazione del 16 luglio 2014 (prot. n. 13132) il Segretario generale ha informato che il consigliere regionale Amedeo Gerolimetto, con nota del 14 luglio 2014, ha formalmente aderito al gruppo consiliare Popolo della Libertà - Forza Italia per il Veneto.

Preso atto del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2014 di accertamento della sospensione del signor Giampietro Marchese dalla carica di Consigliere regionale, ai sensi degli articoli 7 e 8 del D.Lgs. n. 235/2012 con decorrenza dal 31 maggio 2014, il Consiglio regionale del Veneto ha provveduto, con deliberazione n. 39 del 9 luglio 2014, alla temporanea sostituzione del Consigliere sospeso Giampietro Marchese con il signor Alessio Alessandrini.

Con nota dell'11 luglio 2014 (prot. n. 12888) il Segretario generale ha informato che il consigliere regionale Alessio Alessandrini, con nota del 10 luglio 2014, ha formalmente aderito al gruppo consiliare Partito Democratico Veneto.

Con nota del 24 luglio 2014 (prot. n. 13800) il Segretario generale ha informato che il Consigliere regionale Giampietro Marchese, con nota acquisita nella medesima data, ha comunicato le proprie dimissioni da Consigliere regionale.

Preso atto del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2014 di accertamento della sospensione del signor Renato Chisso dalla carica di assessore e Consigliere regionale, ai sensi degli articoli 7 e 8 del D.Lgs. n. 235/2012 con decorrenza dal 31 maggio 2014, il Consiglio regionale del Veneto ha provveduto, con deliberazione n. 38 del 9 luglio 2014, alla temporanea sostituzione dell'assessore e Consigliere sospeso Renato Chisso con il signor Francesco Piccolo.

Con nota del 16 luglio 2014 (prot. n. 13133) il Segretario generale ha informato che il consigliere regionale Francesco Piccolo, con nota del 14 luglio 2014, ha formalmente aderito al gruppo consiliare "Misto".

Con nota del 1° agosto 2014 (prot. n. 14424) il Segretario generale ha informato che il Consigliere Enrico Corsi, ha comunicato, nella medesima data, le proprie dimissioni da Consigliere regionale.

Con nota del 26 agosto 2014 (prot. n. 15279) il Segretario generale ha informato che il Consigliere Mariangelo Foggiato, ha comunicato, nella medesima data, le proprie dimissioni da Consigliere regionale.

Conseguentemente si rende ora necessario aggiornare, con decorrenza dal mese di giugno, luglio, agosto e settembre 2014, la ripartizione tra i gruppi consiliari del contributo previsto dall'articolo 3, comma 2, della legge regionale 27 novembre 1984, n. 56, come sostituito dall'articolo 14 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47, approvata con deliberazione n. 6 del 31 gennaio 2013 e da ultimo aggiornata con deliberazione n. 45 del 10 luglio 2014, come da allegate tabelle A) e B) che formano parte integrante del presente provvedimento.

Con deliberazione n. 269/2014/FRG del 9 aprile 2014 la Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per il Veneto, in relazione ai rendiconti di esercizio dei gruppi consiliari per l'anno 2013, ne dichiara l'irregolare rendicontazione. La specificazione analitica delle singole voci ritenute non regolarmente rendicontate è contenuta in appositi allegati alla sopraccitata deliberazione n. 269/2014/FRG e relative schede di sintesi in cui vengono ulteriormente esplicitati i motivi del mancato riconoscimento.

Con deliberazione n. 34 del 20 maggio 2014 "Deliberazione della Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, p aprile 2014, n. 269, concernente la regolarità dei rendiconti dei Gruppi consiliari per l'esercizio 2013. Provvedimenti conseguenti." l'Ufficio di presidenza, tra l'altro, incarica il dirigente capo del Servizio Affari generali di predisporre una proposta di piano di rientro ai sensi dell'art. 4, comma 2, della l.r. 28/2013, secondo le modalità definite nelle premesse della medesima deliberazione, da sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza in esito alla definitività delle pronunce in ordine alle istanze di sospensiva proposte avanti al Tar Veneto da parte dei gruppi consiliari.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della l.r. 56/1984, il versamento dei contributi spettanti ai gruppi consiliari è stato automaticamente sospeso fino alla regolarizzazione del rendiconto.

Avverso la deliberazione n. 269 del 9 aprile 2014 i gruppi consiliari hanno proposto ricorso con istanza cautelare avanti il Tar Veneto.

Con ordinanze del 4 agosto 2014 il Tar Veneto accoglie le istanze cautelari proposte dai gruppi consiliari.

Conseguentemente si rende necessario provvedere all'erogazione ai gruppi consiliari delle somme sospese ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della l.r. 56/1984.

Tutto ciò premesso, **il Relatore** propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che la competente struttura consiliare ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;
- visto il decreto legge 174/2012, convertito con modificazioni dalla legge 213/2012;
- viste le leggi regionali 56/1984 e 47/2012;
- viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza n. 6 del 31 gennaio 2013, n. 25 del 3 aprile 2013, n. 35 del 2 maggio 2013, n. 94 del 22 agosto 2013, n. 125 del 28 novembre 2013, n. 11 del 13 febbraio 2014, n. 19 del 13 marzo 2014 e n. 45 del 10 luglio 2014;
- vista altresì la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 34 del 20 maggio 2014;
- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;
- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di aggiornare, con decorrenza dal mese di giugno e luglio 2014, a seguito della sospensione del signor Giampietro Marchese dalla carica di Consigliere regionale e dalla sospensione del signor Renato Chisso dalla carica di Assessore e Consigliere regionale, la ripartizione tra i gruppi consiliari del contributo previsto dall'articolo 3, comma 2, della legge regionale 27 novembre 1984, n. 56, come sostituito dall'articolo 14 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47, approvata con deliberazione n. 6 del 31 gennaio 2013 e da ultimo aggiornata con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 45 del 10 luglio 2014, come da allegate tabelle A1), B1) e A2) e B)2 che formano parte integrante del presente provvedimento;

2) di aggiornare, con decorrenza dal mese di agosto 2014, a seguito delle dimissioni del Consigliere regionale Paolo Tosato e della sua surroga con il signor Enrico Corsi, il quale ha aderito al gruppo Liga Veneta - Lega Nord Padania, delle dimissioni del Consigliere regionale Remo Sernagiotto e della sua surroga con il signor Amedeo Gerolimetto, il quale ha aderito ad gruppo Popolo della Libertà - Forza Italia per il Veneto, della temporanea sostituzione del Consigliere regionale Giampietro Marchese con il signor Alessio Alessandrini il quale ha aderito al gruppo Partito Democratico Veneto, delle successive dimissioni del Consigliere regionale Giampietro Marchese, della temporanea sostituzione dell'Assessore Consigliere regionale Renato Chisso con il signor Francesco Piccolo, il quale ha aderito al gruppo consiliare Misto, la ripartizione tra i gruppi consiliari del contributo previsto dall'articolo 3, comma 2, della legge regionale 27 novembre 1984, n. 56, come sostituito dall'articolo 14 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47, approvata con deliberazione n. 6 del 31 gennaio 2013 e da ultimo aggiornata con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 45 del 10 luglio 2014, come da allegate tabelle A3) e B3) che formano parte integrante del presente provvedimento;

3) di aggiornare, con decorrenza dal mese di settembre, a seguito delle dimissioni dei consiglieri regionali Enrico Corsi e Mariangelo Foggiano, la ripartizione tra i gruppi consiliari del contributo previsto dall'articolo 3, comma 2, della legge regionale 27 novembre 1984, n. 56, come sostituito dall'articolo 14 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47, approvata con deliberazione n. 6 del 31 gennaio 2013 e da ultimo aggiornata con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 45 del 10 luglio 2014, come da allegate tabelle A4) e B4) che formano parte integrante del presente provvedimento;

4) di provvedere ai conguagli derivanti dall'aggiornamento della ripartizione di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3);

5) di provvedere all'erogazione ai gruppi consiliari delle somme sospese ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della l.r. 56/1984;

- 6) di dare atto che la relativa spesa trova copertura nell'impegno e nelle prenotazioni d'impegno assunti con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 6 del 31 gennaio 2013;
- 7) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

tabella A1)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO - IX LEGISLATURA
Contributo finanziario annuo

1. Spesa complessiva da ripartire:
euro 542.860,50 (cinquecentoquarantaduemilaottocentosessanta/50)
2. Ripartizione della spesa ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 27 novembre 1984, n. 56, come sostituito dall'articolo 14 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 4

gruppo consiliare	n. consiglieri	quota del 20% ripartita in parti uguali	quota dell'80% ripartita in misura proporzionale	contributo annuale assegnato
Liga Veneta - Lega Nord Padania	16	9.047,67	115.810,24	124.857,91
Gruppo Popolo della Libertà - Forza Italia per il V.	5	9.047,67	36.190,70	45.238,37
Partito Democratico Veneto	12	9.047,67	86.857,68	95.905,35
Bortolussi Presidente	1	9.047,67	7.238,14	16.285,81
Unione di Centro	1	9.047,67	7.238,14	16.285,81
Italia dei Valori	2	9.047,67	14.476,28	23.523,95
Federazione della Sinistra Veneta PRC	1	9.047,67	7.238,14	16.285,81
Unione Nordest	1	9.047,67	7.238,14	16.285,81
Misto	4	9.047,67	28.952,56	38.000,23
Futuro Popolare	3	9.047,67	21.714,42	30.762,09
Forza Italia	5	9.047,67	36.190,70	45.238,37
Nuovo Centrodestra	6	9.047,67	43.428,84	52.476,51
Totali	57	108.572,04	412.573,98	521.146,02

decorrenza: 1° giugno 2014

tabella B1)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO - IX LEGISLATURA
Contributo finanziario mensile

gruppo consiliare	n. consiglieri	contributo mensile assegnato
Liga Veneta - Lega Nord Padania	16	10.404,83
Gruppo Popolo della Libertà - Forza Italia per il V.	5	3.769,86
Partito Democratico Veneto	12	7.992,11
Bortolussi Presidente	1	1.357,15
Unione di Centro	1	1.357,15
Italia dei Valori	2	1.960,33
Federazione della Sinistra Veneta PRC	1	1.357,15
Unione Nordest	1	1.357,15
Misto	4	3.166,69
Futuro Popolare	3	2.563,51
Forza Italia	5	3.769,86
Nuovo Centrodestra	6	4.373,04
Totali	57	43.428,84

decorrenza: 1° giugno 2014

tabella A2)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO - IX LEGISLATURA
Contributo finanziario annuo

1. Spesa complessiva da ripartire:
euro 542.860,50 (cinquecentoquarantaduemilaottocentosessanta/50)
2. Ripartizione della spesa ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 27 novembre 1984, n. 56, come sostituito dall'articolo 14 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 4

gruppo consiliare	n. consiglieri	quota del 20% ripartita in parti uguali	quota dell'80% ripartita in misura proporzionale	contributo annuale assegnato
Liga Veneta - Lega Nord Padania	17	9.047,67	123.048,38	132.096,05
Gruppo Popolo della Libertà - Forza Italia per il V.	5	9.047,67	36.190,70	45.238,37
Partito Democratico Veneto	12	9.047,67	86.857,68	95.905,35
Bortolussi Presidente	1	9.047,67	7.238,14	16.285,81
Unione di Centro	1	9.047,67	7.238,14	16.285,81
Italia dei Valori	2	9.047,67	14.476,28	23.523,95
Federazione della Sinistra Veneta PRC	1	9.047,67	7.238,14	16.285,81
Unione Nordest	1	9.047,67	7.238,14	16.285,81
Misto	4	9.047,67	28.952,56	38.000,23
Futuro Popolare	3	9.047,67	21.714,42	30.762,09
Forza Italia	5	9.047,67	36.190,70	45.238,37
Nuovo Centrodestra	6	9.047,67	43.428,84	52.476,51
Totali	58	108.572,04	419.812,12	528.384,16

decorrenza: 1° luglio 2014

tabella B2)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO - IX LEGISLATURA
Contributo finanziario mensile

gruppo consiliare	n. consiglieri	contributo mensile assegnato
Liga Veneta - Lega Nord Padania	17	11.008,00
Gruppo popolo della Libertà -Forza Italia per il V.	5	3.769,86
Partito Democratico Veneto	12	7.992,11
Bortolussi Presidente	1	1.357,15
Unione di Centro	1	1.357,15
Italia dei Valori	2	1.960,33
Federazione della Sinistra Veneta PRC	1	1.357,15
Unione Nordest	1	1.357,15
Misto	4	3.166,69
Futuro Popolare	3	2.563,51
Forza Italia	5	3.769,86
Nuovo Centrodestra	6	4.373,04
Totali	58	44.032,01

decorrenza: 1° luglio 2014

tabella A3)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO - IX LEGISLATURA

Contributo finanziario annuo

1. Spesa complessiva da ripartire:
euro 542.860,50 (cinquecentoquarantaduemilaottocentosessanta/50)
2. Ripartizione della spesa ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 27 novembre 1984, n. 56, come sostituito dall'articolo 14 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 4

gruppo consiliare	n. consiglieri	quota del 20% ripartita in parti uguali	quota dell'80% ripartita in misura proporzionale	contributo annuale assegnato
Liga Veneta - Lega Nord Padania	17	9.047,67	123.048,38	132.096,05
Gruppo Popolo della Libertà - Forza Italia per il V.	6	9.047,67	43.428,84	52.476,51
Partito Democratico Veneto	13	9.047,67	94.095,82	103.143,49
Bortolussi Presidente	1	9.047,67	7.238,14	16.285,81
Unione di Centro	1	9.047,67	7.238,14	16.285,81
Italia dei Valori	2	9.047,67	14.476,28	23.523,95
Federazione della Sinistra Veneta PRC	1	9.047,67	7.238,14	16.285,81
Unione Nordest	1	9.047,67	7.238,14	16.285,81
Misto	5	9.047,67	36.190,70	45.238,37
Futuro Popolare	3	9.047,67	21.714,42	30.762,09
Forza Italia	4	9.047,67	28.952,56	38.000,23
Nuovo Centrodestra	6	9.047,67	43.428,84	52.476,51
Totali	60	108.572,04	434.288,40	542.860,44

decorrenza: 1° agosto 2014

tabella B3)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO - IX LEGISLATURA
Contributo finanziario mensile

gruppo consiliare	n. consiglieri	contributo mensile assegnato
Liga Veneta - Lega Nord Padania	17	11.008,00
Gruppo popolo della Libertà -Forza Italia per il V.	6	4.373,04
Partito Democratico Veneto	13	8.595,29
Bortolussi Presidente	1	1.357,15
Unione di Centro	1	1.357,15
Italia dei Valori	2	1.960,33
Federazione della Sinistra Veneta PRC	1	1.357,15
Unione Nordest	1	1.357,15
Misto	5	3.769,86
Futuro Popolare	3	2.563,51
Forza Italia	4	3.166,69
Nuovo Centrodestra	6	4.373,04
Totali	60	45.238,37

decorrenza: 1° agosto 2014

tabella A4)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO - IX LEGISLATURA
Contributo finanziario annuo

1. Spesa complessiva da ripartire:
euro 542.860,50 (cinquecentoquarantaduemilaottocentosessanta/50)
2. Ripartizione della spesa ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 27 novembre 1984, n. 56, come sostituito dall'articolo 14 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 4

gruppo consiliare	n. consiglieri	quota del 20% ripartita in parti uguali	quota dell'80% ripartita in misura proporzionale	contributo annuale assegnato
Liga Veneta - Lega Nord Padania	16	9.047,67	115.810,24	124.857,91
Gruppo Popolo della Libertà - Forza Italia per il V.	6	9.047,67	43.428,84	52.476,51
Partito Democratico Veneto	13	9.047,67	94.095,82	103.143,49
Bortolussi Presidente	1	9.047,67	7.238,14	16.285,81
Unione di Centro	1	9.047,67	7.238,14	16.285,81
Italia dei Valori	2	9.047,67	14.476,28	23.523,95
Federazione della Sinistra Veneta PRC	1	9.047,67	7.238,14	16.285,81
Unione Nordest	0	9.047,67	0,00	9.047,67
Misto	5	9.047,67	36.190,70	45.238,37
Futuro Popolare	3	9.047,67	21.714,42	30.762,09
Forza Italia	4	9.047,67	28.952,56	38.000,23
Nuovo Centrodestra	6	9.047,67	43.428,84	52.476,51
Totali	58	108.572,04	419.812,12	528.384,16

decorrenza: 1° settembre 2014

tabella B4)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO - IX LEGISLATURA
Contributo finanziario mensile

gruppo consiliare	n. consiglieri	contributo mensile assegnato
Liga Veneta - Lega Nord Padania	16	10.404,83
Gruppo popolo della Libertà - Forza Italia per il V.	6	4.373,04
Partito Democratico Veneto	13	8.595,29
Bortolussi Presidente	1	1.357,15
Unione di Centro	1	1.357,15
Italia dei Valori	2	1.960,33
Federazione della Sinistra Veneta PRC	1	1.357,15
Unione Nordest	0	753,97
Misto	5	3.769,86
Futuro Popolare	3	2.563,51
Forza Italia	4	3.166,69
Nuovo Centrodestra	6	4.373,04
Totali	58	44.032,01

decorrenza: 1° settembre 2014

(Codice interno: 284004)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 60 del 10 settembre 2014

Approvazione delle "Direttive per la gestione 2015".*[Consiglio regionale]*

L'articolo 10 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del Consiglio regionale", disciplina le funzioni dell'Ufficio di presidenza in materia di indirizzo e controllo:

Art. 10 - Competenze dell'Ufficio di presidenza.

1. L'Ufficio di presidenza definisce gli indirizzi politico-amministrativi mediante l'approvazione di:
 - a) linee guida programmatiche per il periodo di durata del proprio mandato e ne dà comunicazione al Consiglio regionale;
 - b) direttive per la gestione e di un programma operativo.
2. L'Ufficio di presidenza approva il programma operativo, predisposto sulla base delle linee guida e direttive di cui al comma 1, con il quale sono assegnati alle strutture amministrative del Consiglio regionale gli obiettivi e le risorse per la gestione.
3. L'Ufficio di presidenza verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.
4. Il regolamento interno di amministrazione e organizzazione disciplina i contenuti e le modalità di predisposizione e approvazione delle linee guida, delle direttive e del programma operativo.

[...]

Tale norma è attuata tenendo anche conto di quanto precedentemente disposto dagli articoli 5 e 20 del Regolamento interno per l'amministrazione, la contabilità e i servizi in economia del Consiglio regionale, approvato con la deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 27 del 25 giugno 2008:

Art. 5 - Funzioni in materia di indirizzo e controllo dell'Ufficio di Presidenza.

1. All'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, compete:
 - a) definire gli obiettivi, determinare i programmi e dettare le direttive della gestione amministrativa;
 - b) verificare i risultati della gestione amministrativa, l'attuazione dei programmi e la rispondenza dell'attività svolta alle direttive impartite;
 - c) assegnare ai dirigenti responsabili delle strutture organizzative le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati per gli interventi, i programmi e i progetti finanziati nell'ambito degli stanziamenti di previsione della spesa;
 - d) promuovere iniziative volte alla valorizzazione del ruolo e dell'immagine del Consiglio regionale;
 - e) disporre sull'affidamento di incarichi professionali e di consulenza o ricerca.

Art. 20 - Metodica di budget.

1. Il Consiglio regionale adotta la metodica di budget allo scopo di pervenire, su base annuale, alla formulazione di previsioni articolate per centri di responsabilità relativamente ai risultati da conseguire, alle attività da realizzare, alle risorse finanziarie da acquisire e da impiegare, ai fattori operativi da utilizzare.
2. Il processo di formulazione del budget si avvia con l'emanazione da parte dell'Ufficio di Presidenza del documento di direttive.

3. Il processo di formulazione del budget si conclude con la formalizzazione e l'attribuzione da parte dell'Ufficio di Presidenza del budget a ciascun centro di responsabilità; l'insieme dei budget assegnati ai centri di responsabilità, unitamente al fondo di riserva, costituiscono il budget del Consiglio regionale.

4. La metodica di budget rappresenta la base per la formulazione del bilancio annuale di previsione.

Occorre precisare che l'articolo 10 della lr 53/2012, formalmente applicato per la prima volta con la deliberazione n. 103 del 10 settembre 2013, si è limitato a legificare e razionalizzare una prassi in essere fin dal 2006. Infatti, da quella data, pur non essendo previste dal citato Regolamento, linee guida di medio periodo hanno sempre accompagnato le direttive annuali della gestione.

Pertanto, nel processo di programmazione e controllo disegnato dalla lr 53/2012, le direttive della gestione amministrativa costituiscono una diretta ed operativa traduzione in obiettivi specifici della funzione di indirizzo esplicata dall'Ufficio di presidenza con l'adozione delle linee guida valide per la durata del mandato dell'Ufficio di presidenza medesimo che, come è noto, è fissato dallo Statuto del 2012 in trenta mesi.

Il documento di direttive è altresì finalizzato alla formulazione di previsioni articolate per centri di responsabilità relativamente ai risultati da conseguire e alle attività da realizzare sulla base delle risorse disponibili.

Una volta approvate le direttive da parte dell'Ufficio di presidenza, i centri di responsabilità provvedono all'elaborazione e formalizzazione delle proposte di budget e delle risorse necessarie per il loro conseguimento. Tali proposte costituiscono la base per l'elaborazione del bilancio annuale di previsione, nonché del bilancio pluriennale.

La formalizzazione definitiva dei budget, a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione, sancisce l'assegnazione degli stanziamenti a ciascun centro di responsabilità, attraverso il programma operativo di cui al sopra riportato comma 2 dell'articolo 10 della lr 53/2012.

Il 2015 è anno di transizione tra la Nona legislatura - che terminerà tra marzo e maggio del prossimo anno, a seconda del calendario politico-istituzionale concordato in sede nazionale - e la Decima legislatura regionale che sostanzialmente si avvierà nel secondo semestre 2015.

Toccherà quindi all'Ufficio di presidenza eletto dalla nuova Assemblea legislativa regionale approvare, nel secondo semestre 2015, le *linee guida programmatiche* per il periodo di trenta mesi del mandato dell'Ufficio medesimo, adeguando - ove necessario - le presenti *direttive per la gestione 2015*, approvate in logica di transizione di legislatura dall'Ufficio di presidenza eletto a metà della IX legislatura.

Allo scopo di orientare la programmazione delle attività delle strutture entro l'arco temporale del primo semestre del 2015, l'Ufficio di presidenza con deliberazione in data odierna valuta opportuno approvare un documento di direttive che è limitato nell'indicazione degli obiettivi strategici in quanto finalizzato a garantire la transizione all'avvio della Decima legislatura - *Direttive specifiche per la transizione di legislatura* -, ma che costituisce l'occasione per un necessario bilancio della gestione amministrativa complessiva della Nona legislatura e l'opportunità di segnalare al nuovo Ufficio di presidenza, eletto dall'Assemblea legislativa rinnovata, le più rilevanti criticità che tuttavia permangono nella mappa di riferimento per la gestione amministrativa inizialmente disegnata e successivamente aggiornata con la citata deliberazione n. 103 del 10 settembre 2014 di approvazione delle "Linee guida programmatiche 2013-2015" (predisposte in continuità con le "Linee guida per la progettazione e programmazione dei servizi e delle attività delle strutture dell'Assemblea regionale" approvate con la deliberazione n. 107 del 3 agosto 2010 e aggiornate con la deliberazione n. 35 del 2 agosto 2012) e delle "Direttive per la gestione 2014" (che tengono conto delle direttive assegnate negli anni precedenti della nona legislatura regionale), che però dovranno essere confermate come direttive da mantenere nella loro validità anche per l'inizio della Decima legislatura.

Con il presente provvedimento è pertanto necessario procedere all'approvazione delle "Direttive per la gestione 2015" di cui all'allegato A, che forma parte integrante del presente provvedimento; a cui i centri di responsabilità devono attenersi nella formulazione delle proposte di budget e del programma operativo per la predisposizione del bilancio di previsione dell'anno 2015, nonché del bilancio pluriennale 2015-2017.

Si evidenzia che in ordine al sistema di gestione per la qualità del Consiglio regionale del Veneto le direttive per la gestione costituiscono gli obiettivi per la qualità nell'anno 2015 (punto 5.4 ISO 9001:2008).

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che le strutture competenti hanno dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;
- visto l'articolo 10 della lr 53/2012;
- visto il Regolamento interno per l'amministrazione, la contabilità e i servizi in economia del Consiglio regionale, approvato con la deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 27 del 25 giugno 2008;
- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;
- a voti unanimi e palesi dei presenti;

delibera

- 1) di approvare le "Direttive per la gestione 2015" di cui all'allegato A che forma parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

IX Legislatura

DIRETTIVE PER LA GESTIONE 2015

Premessa

La legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53, Autonomia del Consiglio regionale, stabilisce, tra l'altro, quanto segue all'articolo 10:

Art. 10 - Competenze dell'Ufficio di presidenza.

1. L'Ufficio di presidenza definisce gli indirizzi politico-amministrativi mediante l'approvazione di:

- a) linee guida programmatiche per il periodo di durata del proprio mandato e ne dà comunicazione al Consiglio regionale;
- b) direttive per la gestione e di un programma operativo.

2. L'Ufficio di presidenza approva il programma operativo, predisposto sulla base delle linee guida e direttive di cui al comma 1, con il quale sono assegnati alle strutture amministrative del Consiglio regionale gli obiettivi e le risorse per la gestione.

3. L'Ufficio di presidenza verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

4. Il regolamento interno di amministrazione e organizzazione disciplina i contenuti e le modalità di predisposizione e approvazione delle linee guida, delle direttive e del programma operativo.

[...]

Il 2015 è anno di transizione tra la IX legislatura – che terminerà tra marzo e maggio 2015, a seconda del calendario politico-istituzionale concordato in sede nazionale – e la X legislatura regionale che sostanzialmente si avvierà nel secondo semestre 2015.

Toccherà quindi all'Ufficio di presidenza eletto dalla nuova assemblea legislativa regionale approvare, nel secondo semestre 2015, le linee guida programmatiche per il periodo di trenta mesi del mandato dell'Ufficio medesimo, adeguando – ove necessario – le presenti direttive per la gestione 2015, approvate in logica di transizione di legislatura dall'Ufficio di presidenza rieletto il 13 novembre 2012.

Le direttive per la gestione 2015

Proprio per la loro natura di transizione si è ritenuto opportuno formulare le direttive per la gestione 2015 con due modalità:

- da un lato, proponendo un bilancio sintetico dello stato di attuazione delle direttive date dall'Ufficio di presidenza nel corso della IX legislatura sulla base del documento programmatico denominato *Linee guida per la progettazione e la programmazione dei servizi e delle attività delle strutture legislative regionale nella nona legislatura* (approvato con la deliberazione UP n. 107 del 3 agosto 2010 e, da ultimo, aggiornato con la deliberazione Up n. 51 del 16 maggio 2013); giudizio sintetico che serve a individuare

quali direttive possono mantenere – ma sarà, come precisato nel paragrafo precedente, il prossimo Ufficio di presidenza a confermarlo – una loro validità anche per l'inizio della X legislatura.

- da un altro lato, individuando poche direttive mirate unicamente ad assicurare il passaggio di legislatura.

Le direttive per la gestione 2011-2014: bilancio di legislatura

Il bilancio di legislatura sul livello di attuazione di ogni singola direttiva è dato nella tavola sinottica secondo la seguente scala di giudizi sintetici:

- *Direttiva attuata completamente;*
- *Direttiva attuata in gran parte, ma non completamente;*
- *Direttiva attuata in parte;*
- *Direttiva non attuata;*
- *Direttiva non attuata per cambiamenti di indirizzi politico-amministrativi e/o del quadro di riferimento.*

I motivi della mancata attuazione delle singole direttive non sono indicati puntualmente per la natura sintetica del documento e il suo scopo sostanziale di bilancio di legislatura e "navetta" per la transizione alla X legislatura regionale. A mero titolo di cronaca, giova comunque ricordare che l'intera legislatura è stata segnata dalla crisi profonda della finanza pubblica con tutto quello che ne è conseguito anche per le regioni e soprattutto per le assemblee legislative regionali.

In ogni caso una chiave di lettura è fornita dai seguenti elementi informativi offerti dalla tavola:

- riproposizione o meno negli anni della stessa direttiva;
- riformulazione negli anni della stessa direttiva;
- bilancio sintetico di legislatura;
- riproposizione o meno per il 2015 della singola direttiva.

Le direttive sono raggruppate nella tavola sinottica per linee di azione amministrativa e organizzativa così distinte:

- area istituzionale (fondo bianco);
- comunicazione e informazione (fondo giallo);
- amministrazione e controllo (fondo celeste)
- gestione risorse umane e sviluppo organizzativo (fondo rosa);
- sistema informativo (fondo verde);
- sistema logistico (fondo grigio);
- sistema di gestione per la qualità (fondo viola).

Consiglio regionale del Veneto - Direttive per la gestione 2015

TAVOLA SINOTTICA

Direttive 2011	Direttive 2012	Direttive 2013	Direttive 2014	Bilancio di legislatura	Direttiva riproposta per il 2015
Rinforzare l'attività di coordinamento costante delle attività delle segreterie delle commissioni, dei servizi legislativi e del servizio studi e documentazione, allo scopo di allineare l'organizzazione dei servizi di assistenza e consulenza tecnica alle commissioni a quella delle più efficienti assemblee legislative regionali italiane ed europee (direttiva 1.1.).	Allineare l'organizzazione dei servizi di assistenza e consulenza tecnica alle commissioni a quella delle più efficienti assemblee legislative regionali italiane ed europee (direttiva 1.2.).			Direttiva attuata in parte	X
Monitorare lo stato di avanzamento della disciplina statale e comunitaria con più diretta incidenza sull'ordinamento regionale al fine di segnalare tempestivamente gli interventi adeguati necessari (direttiva 2.1.).	Monitorare lo stato di avanzamento della disciplina statale e comunitaria con più diretta incidenza sull'ordinamento regionale al fine di segnalare tempestivamente gli interventi adeguati necessari (direttiva 2.3.).			Direttiva attuata in parte	X
Proseguire nel processo di sensibilizzazione nelle problematiche comunitarie delle strutture di supporto e assistenza al procedimento legislativo in modo da consentire una adeguata e organica valutazione dell'impatto del diritto comunitario nella legislazione regionale; in questa ottica, valutare l'opportunità di attivare nell'ambito della Direzione per l'assistenza legislativa una posizione organizzativa specializzata con funzione di assistenza/informazione specialistica sulle problematiche comunitarie (direttiva 2.2.).	Proseguire nel processo di sensibilizzazione nelle problematiche comunitarie delle strutture di supporto e assistenza al procedimento legislativo in modo da consentire una adeguata e organica valutazione dell'impatto del diritto comunitario nella legislazione regionale; in questa ottica, dovrà essere integrata nella Direzione per l'assistenza legislativa la posizione organizzativa specializzata sulle problematiche comunitarie che supporta attualmente la commissione speciale per le relazioni internazionali ed i rapporti comunitari (direttiva 2.4.).			Direttiva attuata in parte	X
Consolidare l'assetto dell'Osservatorio sulle dinamiche elettorali, rinnovando per il biennio 2011-2012 il comitato tecnico-scientifico e rinnovando il contratto di servizio con l'Istituto specializzato Tolomeo (direttiva 3.1.).				Direttiva attuata completamente	

Consiglio regionale del Veneto - Direttive per la gestione 2015

Direttive 2011	Direttive 2012	Direttive 2013	Direttive 2014	Bilancio di legislatura	Direttiva riproposta per il 2015
<p>Definire un percorso istituzionale che faciliti l'esame e la discussione dei dossier prodotti dall'Osservatorio della spesa, prevedendo anche la possibilità che l'assemblea assuma eventuali decisioni a riguardo (direttiva 4.1);</p>				Direttiva attuata completamente	
<p>Predisporre un progetto organizzativo ed un programma di attività dell'Osservatorio sulla spesa per l'intera legislatura, prevedendo e garantendo il conseguente fabbisogno di competenze e di risorse finanziarie e predisponendo eventuali proposte di modifica e integrazione alla norma istitutiva (direttiva 4.2);</p>				Direttiva attuata in parte	X
<p>Predisporre il programma generale delle attività di vigilanza e controllo prevedendo il conseguente fabbisogno di competenze e risorse finanziarie per lo svolgimento delle funzioni di programmazione e di analisi e valutazione (direttiva 4.3);</p>				Direttiva attuata in parte	
	<p>Integrare tra di loro: a) le attività istruttorie delle relazioni e rendicontazioni dovute al Consiglio da organi e agenzie dell'esecutivo; b) le attività dell'Osservatorio sulla spesa regionale; c) le attività della struttura per la vigilanza sul sistema della formazione professionale, riconfigurate come attività di controllo strategico da apposita novellazione legislativa; d) le attività della Direzione attività ispettiva e vigilanza sistema socio-sanitario veneto (direttiva 3.5).</p>			Direttiva attuata completamente limitatamente alle lettere a) e b)	

Consiglio regionale del Veneto - Direttive per la gestione 2015

Direttive 2011	Direttive 2012	Direttive 2013	Direttive 2014	Bilancio di legislatura	Direttiva riproposta per il 2015
Istituzionalizzare il <i>Laboratorio permanente di diritto parlamentare</i> , avviato nel 2009/2010 in collaborazione con il Centro di studi sul Parlamento della LUISS Guido Carli di Roma, quale luogo di confronto di esperienze e scambio di competenze con tecnici e funzionari dei parlamenti nazionali e regionali, portatori di <i>migliori pratiche</i> (direttiva 6.8).	Confermare il <i>Laboratorio permanente di diritto parlamentare</i> , in collaborazione con il Centro di studi sul Parlamento della LUISS Guido Carli di Roma, quale luogo di confronto di esperienze e scambio di competenze con tecnici e funzionari dei parlamenti nazionali e regionali, portatori di <i>migliori pratiche</i> (direttiva 5.18).	Integrare le seguenti attività di controllo (direttiva 1.3). a) attività dell'Osservatorio sulla spesa regionale; b) attività della struttura per la vigilanza sul sistema della formazione professionale, già riconfigurata come attività di controllo strategico.	Integrare definitivamente le seguenti attività di controllo (direttiva 3.3): a) attività dell'Osservatorio sulla spesa regionale; b) attività della struttura per la vigilanza sul sistema della formazione professionale, già riconfigurata come attività di controllo strategico.	Direttiva attuata in parte	
Istituzionalizzare il <i>Laboratorio permanente di diritto parlamentare</i> , avviato nel 2009/2010 in collaborazione con il Centro di studi sul Parlamento della LUISS Guido Carli di Roma, quale luogo di confronto di esperienze e scambio di competenze con tecnici e funzionari dei parlamenti nazionali e regionali, portatori di <i>migliori pratiche</i> (direttiva 6.8).	Confermare il <i>Laboratorio permanente di diritto parlamentare</i> , in collaborazione con il Centro di studi sul Parlamento della LUISS Guido Carli di Roma, quale luogo di confronto di esperienze e scambio di competenze con tecnici e funzionari dei parlamenti nazionali e regionali, portatori di <i>migliori pratiche</i> (direttiva 5.18).	Sviluppare le attività del <i>Laboratorio permanente di diritto parlamentare</i> , in collaborazione con il Centro di studi sul Parlamento della LUISS Guido Carli di Roma, non solo quale luogo di confronto di esperienze e scambio di competenze con tecnici e funzionari dei parlamenti nazionali e regionali, portatori di <i>migliori pratiche</i> , ma anche come centro di drafting per la revisione del Regolamento consiliare (direttiva 3.13).	Riprendere le attività del <i>Laboratorio permanente di diritto parlamentare</i> , in collaborazione con il Centro di studi sul Parlamento della LUISS Guido Carli di Roma, non solo quale luogo di confronto di esperienze e scambio di competenze con tecnici e funzionari dei parlamenti nazionali e regionali, portatori di <i>migliori pratiche</i> , ma anche come centro di drafting per la revisione del Regolamento consiliare (direttiva 12.5).	Direttiva attuata completamente	
Predispone un sistema di monitoraggio del rendimento istituzionale dell'Assemblea legislativa regionale: iniziative legislative, istruttorie, atti, presenze, votazioni etc, prestazioni e risultati in generale ottenuti dal Consiglio regionale, degli organi consiliari e dai singoli consiglieri (direttiva 5.1).	Consolidare il sistema di monitoraggio del rendimento istituzionale dell'Assemblea legislativa regionale: iniziative legislative, istruttorie, atti, presenze, votazioni etc, prestazioni e risultati in generale ottenuti dal Consiglio regionale, degli organi consiliari e dai singoli consiglieri (direttiva 4.6).	Migliorare il sistema di monitoraggio del rendimento istituzionale dell'Assemblea legislativa regionale: iniziative legislative, istruttorie, atti, presenze, votazioni etc, prestazioni e risultati in generale ottenuti dal Consiglio regionale, degli organi consiliari e dai singoli consiglieri (direttiva 2.4).	Migliorare il sistema di monitoraggio del rendimento istituzionale dell'Assemblea legislativa regionale: iniziative legislative, istruttorie, atti, presenze, votazioni, prestazioni e risultati in generale ottenuti dal Consiglio regionale, degli organi consiliari e dai singoli consiglieri (direttiva 4.4).	Direttiva attuata completamente	
Predispone una apposita sezione del sito internet dedicata alla trasparenza: attività, rendimenti, risultati, presenze, votazioni, costi (direttiva 5.2).	Predispone una apposita sezione del sito internet dedicata alla trasparenza: attività, rendimenti, risultati, presenze, votazioni, costi (direttiva 4.7).	Migliorare, soprattutto in termini di tempestività di aggiornamento, la sezione del sito Internet dedicata alla trasparenza: attività, rendimenti, risultati, presenze, votazioni, costi (direttiva 2.5).	Predispone le procedure e gli strumenti per garantire la pubblicazione e l'aggiornamento tempestivi della sezione del sito internet dedicato alla trasparenza e l'adempimento degli altri obblighi previsti dalla normativa vigente e degli obiettivi di trasparenza cui il Consiglio intende dare attuazione con l'approvazione del <i>Programma triennale per la trasparenza e l'integrità</i> per il prossimo triennio - quali attività, rendimenti, risultati, presenze, votazioni dell'Assemblea consiliare (direttiva 5.4).	Direttiva attuata completamente	

Consiglio regionale del Veneto - Direttive per la gestione 2015

Direttive 2011	Direttive 2012	Direttive 2013	Direttive 2014	Bilancio di legislatura	Direttiva riproposta per il 2015
Integrare i tradizionali strumenti di comunicazione – partecipazione a rassegne, forum, mostre, organizzazione di eventi – con le potenzialità comunicative offerte dal Web e dalla multimedialità, mettendo insieme i diversi messaggi e linguaggi che lo strumento consente (dallo scritto al parlato, dalle immagini fisse ai filmati) e utilizzando ogni mezzo e tecnica disponibili (dal comunicato al videocomunicato, dal notiziario alla diretta, dal satellite alla web cam) (direttiva 5.3).	Integrare i tradizionali strumenti di comunicazione – partecipazione a rassegne, forum, mostre, organizzazione di eventi – con le potenzialità comunicative offerte dal Web e dalla multimedialità, mettendo insieme i diversi messaggi e linguaggi che lo strumento consente (dallo scritto al parlato, dalle immagini fisse ai filmati) e utilizzando ogni mezzo e tecnica disponibili (dal comunicato al videocomunicato, dal notiziario alla diretta, dal satellite alla web cam) (direttiva 4.8).			Direttiva non attuata	X
Assicurare una direzione operativa unitaria di tutte le attività di comunicazione ed informazione (direttiva 5.4).	Assicurare una direzione operativa unitaria di tutte le attività di comunicazione ed informazione (direttiva 4.9).			Direttiva non attuata	X
Sviluppare gli strumenti di consultazione in rete (CORO), in stretto collegamento con le commissioni consiliari permanenti, verificando anche l'opportunità di una proposta di modifica delle norme che disciplinano la partecipazione al processo di formazione della volontà della regione (l.r. 25/1974) (direttiva 5.5).	Occorre pertanto consolidare e sviluppare gli strumenti di consultazione in rete (CORO), in stretto collegamento con le commissioni consiliari permanenti, verificando anche l'opportunità di una proposta di modifica delle norme che disciplinano la partecipazione al processo di formazione della volontà della regione (l.r. 25/1974) (direttiva 4.10).		Ridefinire le modalità di aggiornamento del sito Internet istituzionale, individuando le responsabilità dell'aggiornamento dei contenuti delle singole sezioni (direttiva 8.4).	Direttiva attuata in parte	X
Tale filone (vedi direttiva 5.5. appena più sopra) di attività merita di essere consolidato e sviluppato come progetto vero e proprio di trasmissione e riproduzione di cultura civica, anche prevedendo il coinvolgimento dell'Associazione degli ex consiglieri che, attraverso i suoi aderenti, potrà concretamente testimoniare il significato di 40 anni di storia della Regione (direttiva 5.6).	Riprisinare e sviluppare gli strumenti di consultazione in rete (CORO), in stretto collegamento con le commissioni consiliari permanenti (direttiva 2.7).		Riprisinare e sviluppare gli strumenti di consultazione in rete (CORO), in stretto collegamento con le commissioni consiliari permanenti (direttiva 7.4).	Direttiva non attuata	X
				Direttiva non attuata	

Consiglio regionale del Veneto - Direttive per la gestione 2015

Direttive 2011	Direttive 2012	Direttive 2013	Direttive 2014	Bilancio di legislatura	Direttiva riproposta per il 2015
	Elaborare un draft tecnico di progetto di legge coerente con le nuove disposizioni statutarie, sostitutivo delle norme vigenti in materia di partecipazione al processo di formazione della volontà della regione (lr 25/1974) (direttiva 2.6).	Elaborare un draft tecnico di progetto di legge coerente con le nuove disposizioni statutarie, sostitutivo delle norme vigenti in materia di partecipazione al processo di formazione della volontà della regione (lr 25/1974) (direttiva 6.4).		Direttiva attuata in gran parte, ma non completamente	
Concentrare e razionalizzare le risorse per la realizzazione di uno o due eventi di prestigio e di grande qualità dei contenuti e forme da individuarsi da parte dell'Ufficio di Presidenza al fine di valorizzare l'immagine culturale e al contempo istituzionale dell'organo legislativo, mediante l'utilizzazione della sede del Consiglio regionale, in collaborazione eventualmente anche con altri soggetti (direttiva 4.11).				Direttiva non attuata per cambiamenti di indirizzi politico-amministrativi e/o del quadro di riferimento	
Avviare nel 2012 un progetto di biblioteca aperta senza alcun aggravio dei costi di gestione, mediante l'impiego del personale già in servizio presso l'Unità complessa studi, documentazione e biblioteca (direttiva 4.12).				Direttiva attuata in gran parte, ma non completamente	X
Mettere a punto nel 2012 un progetto di digitalizzazione della biblioteca finalizzato sia all'accesso diretto alle fonti da parte degli utenti, sia alla conservazione dei materiali e alla ottimizzazione della gestione degli spazi (direttiva 4.13).	Sviluppare nel 2013 il progetto di digitalizzazione della biblioteca finalizzato sia all'accesso diretto alle fonti da parte degli utenti, sia alla conservazione dei materiali e alla ottimizzazione della gestione degli spazi (direttiva 2.8).	Sviluppare ulteriormente nel 2014 il progetto di digitalizzazione della biblioteca finalizzato sia all'accesso diretto alle fonti da parte degli utenti, sia alla conservazione dei materiali e alla ottimizzazione della gestione degli spazi (direttiva 9.2).		Direttiva attuata in gran parte, ma non completamente	X
Verificare la possibilità di semplificare ulteriormente la gestione amministrativa, trasferendo, ove opportuno, atti gestionali in capo ai dirigenti dei centri di responsabilità (direttiva 6.1).				Direttiva attuata completamente	

Consiglio regionale del Veneto - Direttive per la gestione 2015

Direttive 2011	Direttive 2012	Direttive 2013	Direttive 2014	Bilancio di legislatura	Direttiva riproposta per il 2015
Predisporre una proposta collegiale dei dirigenti per un regolamento di organizzazione e funzionamento degli uffici consiliari, che tenga conto di tutti gli aspetti innovativi dovuti ai cambiamenti organizzativi e istituzionali anche derivanti dall'approvazione dei nuovi Statuto e Regolamento (direttiva 6.4).	Consolidare il processo di controllo direzionale e delle sue componenti, allo scopo di assicurare maggiore sistematicità ed integrazione nei controlli interni esistenti (monitoraggio dei processi nell'ambito del sistema di gestione per la qualità, introduzione di misurazione di costo per processo, monitoraggio del programma operativo e degli elementi gestionali controllati nel report informativo di sintesi) e di avviare una prima fase di attuazione del controllo strategico (direttiva 9.1).	Migliorare ulteriormente il processo di controllo direzionale e delle sue componenti, allo scopo di assicurare maggiore sistematicità ed integrazione nei controlli interni (monitoraggio dei processi nell'ambito del sistema di gestione per la qualità, introduzione di misurazione di costo per processo) (direttiva 5.17).	Migliorare ulteriormente il processo di controllo direzionale e delle sue componenti, allo scopo di assicurare maggiore sistematicità ed integrazione nei controlli interni (monitoraggio dei processi nell'ambito del sistema di gestione per la qualità, introduzione di misurazione di costo per processo) (direttiva 19.7).	Direttiva non attuata	X
Consolidare il processo di controllo direzionale e delle sue componenti, allo scopo di assicurare maggiore sistematicità ed integrazione nei controlli interni esistenti (monitoraggio dei processi nell'ambito del sistema di gestione per la qualità, introduzione di misurazione di costo per processo, monitoraggio del programma operativo e degli elementi gestionali controllati nel report informativo di sintesi) e di avviare una prima fase di attuazione del controllo strategico (direttiva 9.1).	Consolidare il processo di controllo direzionale e delle sue componenti, allo scopo di assicurare maggiore sistematicità ed integrazione nei controlli interni esistenti (monitoraggio dei processi nell'ambito del sistema di gestione per la qualità, introduzione di misurazione di costo per processo, monitoraggio del programma operativo e degli elementi gestionali controllati nel report informativo di sintesi) e di avviare una prima fase di attuazione del controllo strategico (direttiva 8.21).	Mettere a punto un sistema di monitoraggio e previsione della spesa per vitalizi, anche mediante lo sviluppo di uno specifico modello matematico di simulazione dei costi sul medio e lungo periodo (direttiva 8.22).	Direttiva non attuata per cambiamenti di indirizzi politico-amministrativi e/o del quadro di riferimento	Direttiva non attuata	X
Proseguire nell'attività di analisi dei carichi di lavoro delle varie strutture, con priorità per i servizi di assistenza e consulenza, al fine di eliminare la frammentazione dei processi, di razionalizzare e accorpate le funzioni e di ottimizzare l'allocatione delle risorse (direttiva 6.2).	Proseguire nell'attività di analisi dei carichi di lavoro delle varie strutture, con priorità per i servizi di assistenza e consulenza, al fine di eliminare la frammentazione dei processi, di razionalizzare e accorpate le funzioni e di ottimizzare l'allocatione delle risorse (direttiva 5.14).	Al fine di eliminare la frammentazione dei processi, di razionalizzare e accorpate le funzioni e di ottimizzare l'allocatione delle risorse, riprendere l'attività di analisi dei carichi di lavoro delle varie strutture, con priorità per i servizi di assistenza e consulenza, (direttiva 3.9).	Razionalizzare e bilanciare secondo le effettive necessità l'assegnazione delle risorse umane alle strutture consiliari anche attraverso forme di mobilità permanente o temporanea (direttiva 2.6).	Direttiva non attuata	X
Proseguire nell'attività di analisi dei carichi di lavoro delle varie strutture, con priorità per i servizi di assistenza e consulenza, al fine di eliminare la frammentazione dei processi, di razionalizzare e accorpate le funzioni e di ottimizzare l'allocatione delle risorse (direttiva 6.2).	Razionalizzare e bilanciare secondo le effettive necessità l'assegnazione delle risorse umane alle strutture consiliari anche attraverso forme di mobilità permanente o temporanea, concentrandone la gestione (direttiva 0.2).	Razionalizzare e bilanciare secondo le effettive necessità l'assegnazione delle risorse umane alle strutture consiliari anche attraverso forme di mobilità permanente o temporanea (direttiva 2.6).	Direttiva non attuata	Direttiva non attuata	X

Consiglio regionale del Veneto - Direttive per la gestione 2015

Direttive 2011	Direttive 2012	Direttive 2013	Direttive 2014	Bilancio di legislatura	Direttiva riproposta per il 2015
Avviare nei primi mesi del 2011 il nuovo piano formativo che deve prevedere la realizzazione di iniziative formative sia per il personale esecutivo che per la dirigenza del consiglio regionale, in coerenza con gli esiti dell'analisi delle competenze realizzata nel 2008-2009, secondo il criterio della valorizzazione delle peculiarità dei ruoli evidenziati dalla medesima analisi attraverso la progettazione di specifici percorsi di ruolo (direttiva 8.1).				Direttiva attuata in parte	X Vedi direttiva T05
Attivare percorsi formativi individuali, al fine di valorizzare le eccellenze e le potenzialità presenti, anche mediante la previsione di borse di studio per giovani funzionari che offrano la propria disponibilità a specializzarsi in ambiti particolari (direttiva 8.2).				Direttiva non attuata	X
			Definire e promuovere soluzioni organizzative, procedurali e formative per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità coerenti con gli indirizzi del Piano nazionale della prevenzione a supporto del Piano triennale di prevenzione della corruzione adottato in Consiglio regionale (direttiva 13.5).	Direttiva non attuata	X
			Attuare nell'ambito delle strutture del Consiglio regionale gli obiettivi fissati dal Piano triennale di azioni positive (pari opportunità) approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1298 del 23 luglio 2013 (direttiva 14.6).	Direttiva non attuata	X

Consiglio regionale del Veneto - Direttive per la gestione 2015

Direttive 2011	Direttive 2012	Direttive 2013	Direttive 2014	Bilancio di legislatura	Direttiva riproposta per il 2015
Potenziare i sistemi operativi del Consiglio regionale ai fini della misurazione e valutazione della performance di cui al D.Lgs. 150/2009 in un'ottica di miglioramento continuo delle prestazioni e dei risultati (direttiva 6.3).	Potenziare i sistemi operativi del Consiglio regionale ai fini della misurazione e valutazione della performance di cui al D.Lgs. 150/2009 in un'ottica di miglioramento continuo delle prestazioni e dei risultati (direttiva 5.15).	Potenziare i sistemi operativi del Consiglio regionale ai fini della misurazione e valutazione della performance di cui al D.Lgs. 150/2009 in un'ottica di miglioramento continuo delle prestazioni e dei risultati, anche mediante la progettazione – sotto la guida dell'OIV nominato nel 2012 dall'Ufficio di presidenza – di un sistema di valutazione avanzato, tagliato sulle esigenze specifiche di un'assemblea legislativa e quindi differenziato da quella della Giunta (direttiva 3.10).	Potenziare i sistemi operativi del Consiglio regionale ai fini della misurazione e valutazione della performance di cui al D.Lgs. 150/2009 in un'ottica di miglioramento continuo delle prestazioni e dei risultati, anche mediante l'implementazione – sotto la guida dell'OIV nominato nel 2012 dall'Ufficio di presidenza e confermato nel 2013 per il triennio 2013-2015 – del sistema di valutazione messo a punto nel 2013 e ben differenziato da quello della Giunta sulla base delle esigenze specifiche dell'assemblea legislativa (direttiva 10.6).	Direttiva attuata completamente	
Garantire connessione e integrazione del nuovo sistema con i principali sistemi informativi della Giunta (direttiva 7.1).				Direttiva non attuata	X
Rilasciare entro gennaio 2011 il nuovo portale Intranet (direttiva 7.2).					
Rilasciare entro marzo 2011 le nuove applicazioni per la gestione di consiglieri, gruppi, personale (direttiva 7.3).				Direttive attuate in modo soddisfacente	
Rilasciare entro giugno 2011 il nuovo portale Internet (direttiva 7.4).					
Rilasciare entro settembre 2011 le prime applicazioni per la gestione delle risorse finanziarie (direttiva 7.5).	Rilasciare le nuove applicazioni informatiche per la gestione delle risorse finanziarie e umane del Consiglio regionale (ERP) (direttiva 6.19).			Direttiva attuata completamente	
Sostituire entro il 2011 tutte le stazioni di lavoro obsolete e completare l'aggiornamento del software in compatibilità con il nuovo sistema informativo (direttiva 7.6).	Sostituire entro il 2012 tutte le stazioni di lavoro obsolete e avviare l'aggiornamento del software in compatibilità con il nuovo sistema informativo (direttiva 6.20).			Direttiva attuata completamente	
		Completare l'upgrade del sistema operativo Windows 7 e del pacchetto base di Office su tutte le stazioni di lavoro (direttiva 4.16).		Direttiva attuata completamente	

Consiglio regionale del Veneto - Direttive per la gestione 2015

Direttive 2011	Direttive 2012	Direttive 2013	Direttive 2014	Bilancio di legislatura	Direttiva riproposta per il 2015
		Collaudare le applicazioni rilasciate dal fornitore Vitrociset, chiudendo il relativo contratto entro il primo semestre dell'anno (direttiva 4.14).		Direttiva attuata completamente	
		Sviluppare ulteriormente l'ERP CRV estendendo la personalizzazione della suite di Padigitale Urbi a tutte le applicazioni utili per i consiglieri (direttiva 4.15).	Sviluppare ulteriormente l'ERP CRV estendendo la personalizzazione della suite di Padigitale Urbi a tutte le applicazioni utili per il Consiglio regionale (direttiva 17.5).	Direttiva attuata in parte	X
			Integrare la piattaforma NSI, sviluppata da Vitrociset, con la piattaforma Urbi (nuova direttiva 18.5).	Direttiva non attuata	X
Individuare e attivare uffici a servizio delle nuove strutture di vigilanza e controllo (direttiva 10.1).				Direttiva attuata completamente	
Approntare adeguate misure logistiche e organizzative per supportare complessivamente le nuove attività di vigilanza e controllo (direttiva 4.4). <i>Direttiva relativa al passaggio in Consiglio regionale della Direzione per la vigilanza sul sistema socio-sanitario.</i>				Direttiva attuata completamente	
Individuare e attivare uffici a servizio del consiglio delle autonomie locali, che dovrà essere istituito con l'approvazione del nuovo Statuto (direttiva 10.2).				Direttiva attuata completamente	
Riunire tutti gli uffici del Consiglio regionale nel centro storico di Venezia prevedendo il trasferimento del Difensore Civico dall'attuale sede di Mestre alla sede di Campo Marini, dove, a seguito del completamento del Piano straordinario per l'informatica, nel primo semestre 2012 si libereranno degli spazi (direttiva 10.3).				Direttiva non attuata per cambiamenti di indirizzi politico-amministrativi e/o del quadro di riferimento	
Provvedere a manutenzioni straordinarie mirate unicamente a garantire, ove necessario, sicurezza, salubrità e decoro alle sedi (direttiva 10.4).	Provvedere a manutenzioni straordinarie mirate unicamente a garantire, ove necessario, sicurezza, salubrità e decoro alle sedi (direttiva 9.23).			Direttiva non attuata per cambiamenti di indirizzi politico-amministrativi e/o del quadro di riferimento	X

Consiglio regionale del Veneto - Direttive per la gestione 2015

Direttive 2011	Direttive 2012	Direttive 2013	Direttive 2014	Bilancio di legislatura	Direttiva riproposta per il 2015
Adottare misure tese al contenimento dei consumi energetici negli edifici e negli impianti, nonché dei costi degli impianti e dei servizi telefonici, anche mediante l'impiego esemplare di energie alternative (direttiva 10.5).	Adottare misure tese al contenimento dei consumi energetici negli edifici e negli impianti, anche mediante l'impiego esemplare di energie alternative (direttiva 9.24).	Adottare misure tese al contenimento dei consumi energetici negli edifici e negli impianti, con particolare riguardo agli impianti di riscaldamento/condizionamento (regolazione centralizzata dei termostati) e di illuminazione (dimerizzazione di tutti i corpi illuminanti negli spazi comuni) (direttiva 6.18).	Adottare misure tese al contenimento dei consumi energetici negli edifici e negli impianti, con particolare riguardo agli impianti di riscaldamento/condizionamento (regolazione centralizzata dei termostati) e di illuminazione (dimerizzazione di tutti i corpi illuminanti negli spazi comuni) (direttiva 20.7).	Direttiva non attuata	X
Garantire il funzionamento di centro stampa e centro posta mediante un adeguato mix di risorse interne (personale a tempo indeterminato) e risorse acquisite mediante la fornitura di servizi o di lavoro somministrato, evitando per quanto possibile la esternalizzazione tout court (direttiva 10.6).				Direttiva attuata completamente	
Assicurare adeguata continuità alle forniture dei servizi nei settori indicati nella direttiva 10.6, mediante contratti di lunga durata che consentano la permanenza di personale con la necessaria esperienza e competenza in ordine alle specifiche esigenze del Consiglio regionale (direttiva 10.7).				Direttiva attuata completamente	
Riorganizzare il servizio di navetta da e per Piazzale Roma, verificando l'opportunità di ottimizzare la frequenza delle corse (direttiva 10.8).				Direttiva attuata completamente	
Prevedere una diversa gestione del parco auto, che veda la riduzione di mezzi e servizi di rappresentanza allo stretto necessario ed un ridimensionamento qualitativo più orientato al semplice di servizio di trasporto sui tragitti medio-brevi (direttiva 10.9).				Direttiva attuata completamente	
Prevedere una diversa gestione dei commessi rivedendo l'attuale utilizzo e riallocando alcune unità all'interno degli uffici (direttiva 10.10).				Direttiva attuata completamente	

Consiglio regionale del Veneto - Direttive per la gestione 2015

Direttive 2011	Direttive 2012	Direttive 2013	Direttive 2014	Bilancio di legislatura	Direttiva riproposta per il 2015
Assicurare la manutenzione del sistema di gestione per la qualità e, di conseguenza, il mantenimento della certificazione UNI EN ISO 9001:2008 (direttiva 6.5).	Assicurare la manutenzione del sistema di gestione per la qualità e, di conseguenza, il mantenimento della certificazione UNI EN ISO 9001:2008 (direttiva 5.16).	Assicurare il mantenimento per il triennio 2013-2016 della certificazione UNI EN ISO 9001:2008 (direttiva 3.11).	Assicurare il mantenimento per il triennio 2013-2015 della certificazione UNI EN ISO 9001:2008 (direttiva 11.5).	Direttiva attuata completamente	
Mettere a regime un sistema di monitoraggio interno sulla qualità dei servizi percepita da consiglieri e personale dei gruppi (direttiva 6.6).			Aggiornare le descrizioni dei processi del Sistema di gestione per la qualità (direttiva 16.5).	Direttiva attuata completamente	
			Aggiornare e migliorare la "Carta dei servizi", in particolar modo per quanto concerne la ricognizione dei servizi - e la definizione degli standard dei medesimi - mediante un coinvolgimento attivo dei consiglieri e dei gruppi consiliari (direttiva 15.5).	Direttiva attuata completamente	
Avviare progetti e studi sperimentali di analisi del valore mirati alla riduzione dei costi (direttiva 6.7).	Avviare progetti e studi sperimentali di analisi del valore mirati alla riduzione dei costi (direttiva 5.17).	Avviare progetti e studi sperimentali di analisi del valore mirati alla riduzione dei costi (direttiva 3.12).		Direttiva non attuata	X
	Generare valore in ogni attività, sia riuscendo a mantenere gli standard di servizio attuali riducendo i costi, sia aumentando i livelli di servizio a costi invariati (direttiva 0.1).	Generare valore in ogni attività, sia riuscendo a mantenere gli standard di servizio attuali riducendo i costi, sia aumentando i livelli di servizio a costi invariati (direttiva 0.1).	Generare valore in ogni attività, sia riuscendo a mantenere gli standard di servizio attuali riducendo i costi, sia aumentando i livelli di servizio a costi invariati (direttiva 1.5).	Direttiva attuata in parte	X

DIRETTIVE SPECIFICHE PER LA TRANSIZIONE DI LEGISLATURA

TL01 – Vademecum del consigliere

Publicare – su carta e on line – edizione aggiornata del *Vademecum del consigliere*. Coordinamento a cura della Segreteria generale.

TL02 – Sportello informativo unico del consigliere

Predisporre, come nel 2010, sportello unico di accoglienza e informazione dei nuovi consiglieri, in logica intersetoriale. Coordinamento a cura del Servizio attività e rapporti istituzionali.

TL03 – Piattaforma *mobile* del consigliere

Individuare nuova piattaforma *mobile* del consigliere (smartphone, tablet, notebook), Acquisire, configurare e distribuire hardware software. Predisporre moduli formativi. Centro di responsabilità: Segreteria generale.

TL04 – Aggiornamento sistema di voto aula consiliare

Sostituire postazioni microfoniche e di voto. Adeguare software. Centro di responsabilità: Servizio affari generali.

TL05 – Piano minimo di formazione del personale

Predisporre il piano formativo che deve prevedere la formazione obbligatoria in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, in materia di anticorruzione, quella per l'aggiornamento professionale con un rinvio alla prossima legislatura per l'aggiornamento con l'inserimento della formazione specifica per la valorizzazione dei ruoli all'interno delle strutture amministrative del Consiglio regionale, dei suoi organi e dei gruppi consiliari in relazione alla nuova organizzazione che assumeranno nella nuova legislatura.

(Codice interno: 284005)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 61 del 10 settembre 2014

Attribuzione delle retribuzioni di risultato per l'anno 2013 al Segretario generale e al Segretario regionale per gli affari generali, giuridici e legislativi.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***A. La disciplina vigente nell'anno 2013 per il Segretario generale e il Segretario regionale**

Per il Segretario generale del Consiglio regionale e il Segretario regionale per gli affari generali, giuridici e legislativi per l'anno 2013 la valutazione delle prestazioni è assunta dall'Ufficio di presidenza su conforme proposta dell'Organismo indipendente di valutazione ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. 150/2009 e dall'articolo 36 della l.r. 53/2012.

L'Ufficio di presidenza, apprezzate le relazioni dei segretari, su conforme proposta dell'Organismo indipendente di valutazione, determina le retribuzioni di risultato entro il limite massimo del 10 per cento del trattamento economico, come previsto dall'articolo 4 dei contratti di lavoro di diritto privato per l'assunzione a tempo determinato dei succitati segretari, stipulati dal Segretario generale in data 4 agosto 2010 con il Presidente della Giunta e in data 1° febbraio 2013 con il Presidente del Consiglio regionale e dal Segretario regionale in data 4 agosto 2010 con il Presidente della Giunta regionale.

Come è noto, la l.r. 53/2012 prevede la definizione degli indirizzi politico-amministrativi da parte dell'Ufficio di presidenza mediante l'approvazione delle linee guida programmatiche per la durata del mandato, delle direttive e del programma operativo. Il Segretario generale impartisce ai servizi consiliari e alle strutture alle sue dirette dipendenze le direttive per l'esecuzione di tali indirizzi.

Il Regolamento interno per l'amministrazione, la contabilità e i servizi in economia del Consiglio regionale, approvato con deliberazione consiliare n. 27 del 25 giugno 2008, unitamente alle procedure del sistema di gestione per la qualità adottato dal Consiglio regionale nel 2003 e certificato UNI EN ISO 9001:2008, prevede, al termine del ciclo annuale, la presentazione all'Ufficio di presidenza della relazione finale sullo stato di attuazione del programma operativo.

Tale relazione per l'anno 2013 è stata approvata dall'Ufficio di presidenza con la deliberazione n. 31 del 20 maggio 2014.

In ottemperanza a quanto stabilito dalle norme e dai provvedimenti attuativi sopra richiamati, il dott. Roberto Zanon, Segretario generale del Consiglio, e il dott. Stefano Amadi, Segretario regionale per gli affari generali, giuridici e legislativi, hanno provveduto a presentare all'Organismo indipendente di valutazione le relazioni relative all'attività svolta nel 2013 negli ambiti di rispettiva competenza (Allegato A).

B. Determinazione della misura delle retribuzioni di risultato attribuibili al Segretario generale e al Segretario regionale per l'anno 2013

L'Ufficio di presidenza, su conforme proposta dell'Organismo indipendente di valutazione di cui all'allegato A, determina le retribuzioni di risultato, nel limite previsto dall'articolo 4 dei contratti di lavoro di diritto privato per l'assunzione a tempo determinato dei succitati segretari, stipulati rispettivamente in data 1° febbraio 2013 con il Presidente del Consiglio regionale e in data 4 agosto 2010 con il Presidente della Giunta regionale, come segue:

- a) Segretario generale, dott. Roberto Zanon: 8% della retribuzione annua lorda spettante sulla base del contratto individuale di lavoro, pari ad euro 13.790,40;
- b) Segretario regionale agli affari generali, giuridici e legislativi, dott. Stefano Amadi: 7% della retribuzione annua lorda spettante sulla base del contratto individuale di lavoro, rapportato al periodo di durata dell'incarico (1° gennaio - 17 luglio 2013), pari ad euro 5.849,18.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- visto il d.lgs. 150/2009;
- vista la l.r. 53/2012;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

- 1) di prendere atto delle proposte di valutazione delle prestazioni dei due Segretari formulate dall'Organismo indipendente di valutazione come da allegato A;
- 2) di riconoscere pertanto, su conforme proposta dell'Organismo indipendente di valutazione di cui al punto 1), ai Segretari per l'attività svolta nell'anno 2013 le retribuzioni di risultato determinate come segue:
 - a) Segretario generale, dott. Roberto Zanon: 8% della retribuzione annua lorda spettante sulla base del contratto individuale di lavoro, pari ad euro 13.790,40;
 - b) Segretario regionale agli affari generali, giuridici e legislativi, dott. Stefano Amadi: 7% della retribuzione annua lorda spettante sulla base del contratto individuale di lavoro, rapportato al periodo di durata dell'incarico (1° gennaio - 17 luglio 2013), pari ad euro 5.849,18;
- 3) di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento trova copertura sulle somme stanziare al cap. 4005 (Fondo per il trattamento economico accessorio) del bilancio ed impegnate ai sensi dell'art. 33 del Regolamento interno per l'amministrazione, la contabilità e i servizi in economia del Consiglio regionale, approvato con la deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 27 del 25 giugno 2008;
- 4) di trasmettere la presente deliberazione alla Sezione risorse umane per gli adempimenti di competenza;
- 5) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione a cura della Segreteria generale.

ALLEGATO A ALLA DUPCR N. 61 DEL 10 SETTEMBRE 2014

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Organismo indipendente di valutazione

R. ZUCCHETTI/RODRIGO


Consiglio Regionale del Veneto
 I del 04/09/2014 Prot.: 0015805 Titolario 4.12.1
 CRV CRV spc-UPA

SABS
K

15805

28 luglio 2014

Al Signor Presidente
del Consiglio regionale del Veneto

SEDE



oggetto: Valutazione annuale (2013) dei dirigenti di vertice del Consiglio regionale del Veneto.

Ai sensi dell'articolo 14, comma 4, lettera e), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e ai fini dell'attuazione dell'articolo 36 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53, viste le relazioni presentate dagli interessati e allegate alla presente nota, l'Organismo indipendente di valutazione propone all'Ufficio di presidenza la valutazione positiva dei dirigenti di vertici sotto indicati e il conseguente riconoscimento della retribuzione di risultato nelle seguenti misure:

- Segretario generale, dott. Roberto Zanon, per l'intero anno 2013: 8 (otto) per cento della retribuzione annua prevista dal contratto individuale di lavoro;
- Segretario regionale per gli affari generali, giuridici e legislativi, dott. Stefano Amadi: 7 (sette) per cento della retribuzione annua prevista dal contratto individuale di lavoro, rapportato al periodo di durata dell'incarico (1° gennaio – 17 luglio 2013).

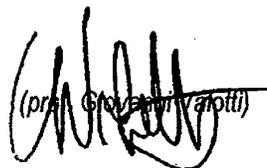
Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE

DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE



(pr. Giovanni Varotti)



San Marco 2322
Palazzo Ferro Fini
30124 Venezia

+39 041 2701707 tel
+39 041 2701744 fax
www.consiglioveneto.it

(Codice interno: 284006)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 62 del 10 settembre 2014

Istituzione dell'Ufficio stampa e comunicazione ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'articolo 27 della lr 53/2012.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***A. La disciplina dell'Ufficio stampa nella lr 53/2012**

L'articolo 27 della lr 53/2012 prevede quanto segue:

Art. 27 - Attività di informazione e comunicazione.

1. Il Consiglio regionale, in attuazione dei principi che regolano la trasparenza delle istituzioni pubbliche, assicura le attività di informazione e di comunicazione volte a conseguire:

- a) la comunicazione diretta ai cittadini, privilegiando le tecnologie digitali e i mezzi informatici e telematici;
- b) l'informazione ai mezzi di comunicazione.

2. Le attività di cui al comma 1 sono finalizzate in particolare a:

- a) favorire la conoscenza dei provvedimenti legislativi e amministrativi adottati dal Consiglio regionale;
- b) promuovere la conoscenza dei temi di interesse pubblico dibattuti dalle forze politiche rappresentate nel Consiglio regionale;
- c) promuovere l'immagine del Consiglio regionale.

3. Le attività di cui ai commi 1 e 2 sono curate da una apposita struttura, istituita nell'ambito della Segreteria generale, che assolve anche le funzioni di ufficio stampa ai sensi dell'articolo 9 della legge 7 giugno 2000, n. 150 "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni".

4. Il responsabile della struttura di cui al comma 3 e i giornalisti professionisti e pubblicisti iscritti all'ordine dei giornalisti ed assunti nei limiti di numero e secondo il livello di inquadramento definito dal contratto collettivo nazionale di categoria, previsti dalla apposita dotazione organica definita dall'Ufficio di presidenza, garantiscono le funzioni di ufficio stampa e ad essi si applicano le disposizioni di cui alla legge n. 150 del 2000.

5. Oltre che del personale di cui al comma 4, la struttura si avvale delle collaborazioni e dei servizi tecnici necessari per assicurare le attività di comunicazione e di informazione di cui al comma 1.

6. L'incarico di responsabile della struttura è conferito dall'Ufficio di presidenza con contratto di diritto privato per la durata della legislatura e comunque risolto di diritto non oltre i sei mesi successivi alla fine della legislatura, anche a personale assunto dall'esterno che abbia svolto per almeno cinque anni funzioni apicali in organizzazioni pubbliche o private di dimensioni e complessità paragonabili all'Assemblea legislativa regionale. L'incarico non rientra nel computo del numero complessivo delle posizioni di dirigente determinato ai sensi del comma 3 dell'articolo 30.

7. La struttura di cui al comma 3 può afferire direttamente al Segretario generale ovvero ad uno dei servizi consiliari, secondo quanto disposto con specifico atto di organizzazione dall'Ufficio di presidenza.

8. In prima applicazione della presente legge, l'Ufficio stampa istituito ai sensi dell'articolo 8 comma 9 della legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della regione" costituisce la struttura di cui al presente articolo; ai rapporti di lavoro del personale giornalista assegnato continua ad applicarsi la disciplina giuridica ed economica in essere alla data di entrata in vigore della presente legge.

In sede di configurazione del nuovo assetto organizzativo del Consiglio regionale in attuazione della lr 53/2012 l'Ufficio di presidenza ha stabilito con la deliberazione n. 60 del 18 luglio 2013 di attribuire le funzioni di informazione e comunicazione al Servizio affari generali e di collocare l'attuale Ufficio stampa presso il Servizio medesimo.

B. La disciplina degli uffici stampa delle pubbliche amministrazioni

Con legge 7 giugno 2000, n. 150 è stata definita la disciplina delle attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni ed in particolare, all'articolo 9, è stata prevista la possibilità per le pubbliche amministrazioni di dotarsi di un ufficio stampa, diretto da un coordinatore che assume la qualifica di capo ufficio stampa il quale, sulla base delle direttive impartite dall'organo di vertice dell'amministrazione, cura i collegamenti con gli organi di informazione, assicurando il massimo grado di trasparenza, chiarezza e tempestività delle comunicazioni da fornire nelle materie di interesse dell'amministrazione.

C. Istituzione dell'Ufficio stampa e comunicazione

Con il presente atto si provvede all'istituzione ai sensi del comma 3 dell'articolo 27 della l.r. 53/2012 la struttura denominata Ufficio stampa e comunicazione.

In conformità a quanto previsto dal comma 7 dell'articolo 27 della l.r. 53/2012 si stabilisce che l'Ufficio stampa e comunicazione afferisce direttamente al Segretario generale il quale pertanto provvederà in qualità di titolare di centro di responsabilità alla gestione finanziaria delle risorse assegnate con il Programma operativo per le attività dell'Ufficio stampa e comunicazione.

Infine, si stabilisce che la dotazione organica di giornalisti dell'Ufficio stampa e comunicazione, di cui al comma 4 dell'articolo 27 della l.r. 53/2012 è definita nel numero del personale giornalista in servizio alla data di adozione del presente provvedimento.

Con deliberazione n. 56 del 31 luglio 2014 l'Ufficio di presidenza ha provveduto a nominare il dott. Valter Gatti Responsabile dell'Ufficio stampa, ora Responsabile dell'Ufficio stampa e comunicazione. Le risorse umane assegnate all'attuale Ufficio stampa sono assegnate alla nuova struttura istituita con il presente atto.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- vista la l. 150/2000;
- vista la l.r. 53/2012;
- a voti unanimi e palesi;

delibera

- 1) di istituire, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'articolo 27 della l.r. 53/2012 e per le motivazioni indicate in premessa, l'Ufficio stampa e comunicazione;
- 2) di stabilire che l'Ufficio stampa e comunicazione afferisce direttamente al Segretario generale;
- 3) di stabilire che la dotazione organica di giornalisti dell'Ufficio stampa e comunicazione, di cui al comma 4 dell'articolo 27 della l.r. 53/2012 è definita nel numero del personale giornalista in servizio alla data di adozione del presente provvedimento;
- 4) di dare atto che:
 - a) compete al Segretario generale in qualità di titolare di centro di responsabilità la gestione delle risorse finanziarie assegnate con il Programma operativo per lo svolgimento delle attività dell'Ufficio stampa e comunicazione;
 - b) le risorse umane assegnate all'attuale Ufficio stampa sono assegnate alla nuova struttura di cui al punto 1;
- 5) di stabilire che il presente provvedimento ha efficacia con decorrenza dal 1° ottobre 2014;
- 6) di trasmettere la presente deliberazione alla Sezione risorse umane per gli adempimenti di competenza;
- 7) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 283844)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1712 del 29 settembre 2014

Interventi per il disinquinamento della Laguna di Venezia in attuazione del Piano Direttore 2000. Intervento denominato "Progetto Integrato Fusina". Contratto per l'affidamento e la disciplina della Concessione di costruzione e gestione del Progetto Integrato Fusina. Modifica della DGR n. 1183 del 24.04.2007. Nomina del nuovo Responsabile Unico del Procedimento e Responsabile Unico della Concessione.

*[Designazioni, elezioni e nomine]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si provvede a modificare la DGR n. 1183 del 24.04.2007, nominando il nuovo Responsabile Unico del Procedimento e Responsabile Unico della Concessione del Progetto Integrato Fusina - Project Financing.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

La Regione ha sottoscritto in data 6 luglio 2005 il "Contratto per l'affidamento e la disciplina della concessione di costruzione e gestione del Progetto Integrato Fusina, ex art. 37-bis, L. 11.02.1994, n. 109 e ss.mm.ii." Rep. N. 5785 del 6 luglio 2005, Ufficiale Rogante della Regione Veneto, con il concessionario S.I.F.A. s.c.p.a. (P.I.F. - Project Financing), sulla scorta degli indirizzi elaborati dal "Piano Direttore 2000". Il predetto contratto prevede la realizzazione di un impianto di depurazione di acque reflue a Fusina - Venezia, in grado di costituire il "filtro artificiale" dello scarico puntuale più rilevante recapitante nella Laguna di Venezia. Tale progetto è conforme alle direttive e prescrizioni del Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana, approvato con D.C.R. 09.11.1995, n. 70, ed al "Master Plan per la bonifica dei siti inquinati di Porto Marghera", redatto in esito all'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma per la Chimica di Porto Marghera, di cui al D.P.C.M. 15.11.2001.

Con DGR n. 2380 dell'8.08.2008, è stato approvato l'atto integrativo al "Contratto per l'affidamento e la disciplina della concessione di costruzione e gestione del Progetto Integrato Fusina-Project Financing, ex art. 37-bis, L. n. 109 dell'11.02.1994 e ss.mm.ii, Rep. 5785; Racc. 5125 del 06.07.2005".

Successivamente con la DGR n. 517 del 02.03.2010 è stato approvato lo schema del "II° atto integrativo al contratto di affidamento e disciplina della "concessione di costruzione e gestione del Progetto Integrato Fusina, ex art. 37-bis legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.", che è stato sottoscritto in data 19.03.2010.

L'art. 10 del Contratto di concessione sottoscritto il 06.07.2005 prevede che la Regione nomini il Responsabile Unico della Concessione ed il suo sostituto in caso d'impedimento dello stesso, fino al collaudo definitivo dell'opera, dandone comunicazione al Concessionario.

Sulla scorta dei principi generali e definizioni di cui all'art. 1 della Concessione *de quo*, il Responsabile della Concessione provvede a seguire gli sviluppi dei rapporti contrattuali assolvendo i compiti di vigilanza e controllo specificati nei Capitolati di Costruzione e nel Piano di Gestione per l'intera durata della Concessione, nonché, più in generale, il compito di ogni atto inteso alla semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di propria competenza, fino al collaudo definitivo dell'opera.

Con DGR n. 1183 del 24.04.2007 è stato nominato Responsabile Unico della Concessione nonché Responsabile Unico del Procedimento, il dott. Giovanni Artico, allora Direttore della Direzione Progetto Venezia e, in seguito alla DGR n. 2920 del 30.12.2013, Direttore del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale-Territoriale, presso cui è incardinata la Sezione Progetto Venezia.

Con DGR n. 1146 del 01.07.2014 il dott. Giovanni Artico è stato assegnato in posizione di staff - con funzioni di studio e ricerca ai sensi dell'art. 15 del regolamento di attuazione della l.r. n. 54/2012 - alle dirette dipendenze del Segretario Generale della Programmazione. Si rende perciò necessario individuare, in sostituzione, un nuovo Responsabile Unico della Concessione e del Procedimento.

Con DGR n. 1147 del 01.07.2014, l'ing. Luigi Fortunato è stato nominato Direttore dell'Area Infrastrutture, di cui il Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale-Territoriale è parte.

In ordine al disposto del citato art. 10 del Contratto, tenuto conto della speciale rilevanza e complessità degli interventi previsti nel Progetto Integrato Fusina-Project Financing, in adempimento delle clausole contrattuali, con il presente provvedimento si propone di nominare, in sostituzione del dott. Giovanni Artico, l'ing. Luigi Fortunato quale Responsabile Unico della Concessione che, sulla scorta dell'attuale disciplina relativa al responsabile del procedimento, è in possesso dei requisiti per l'espletamento dell'incarico in oggetto, individuando in un unico soggetto il Responsabile Unico del Procedimento ed il Responsabile Unico della Concessione.

L'ing. Fortunato subentra, a far data dall'adozione del presente atto, nelle competenze e attribuzioni già indicate nella DGR n. 1183 del 24.04.2007 e in quelle previste per legge.

Resta ferma l'applicazione dell'art. 13 bis del decreto legge n. 90/2014, così come convertito con legge n. 114/2014.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTI la l. n. 241/90, il d.lgs. n. 163/2006 ed il d.l. n. 90/2014, convertito con l. n. 114/2014;

VISTO il d.P.R. n. 207/2010;

VISTE le l.r. n. 17/90 e n. 27/2003;

VISTO il Regolamento regionale 14 ottobre 2002, n. 4 recante "Applicazione dell'articolo 18 della legge 18 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche. Incentivi e spese per la progettazione";

VISTE le DGR n. 1183 del 24.04.2007, n. 2380 del 08.08.2008, n. 517 del 02.03.2010, n. 2920 del 30.12.2013, n. 1146 del 01.07.2014 e n. 1147 del 01.07.2014;

VISTO il Contratto per l'affidamento e la disciplina della concessione di costruzione e gestione del Progetto Integrato Fusina, ex art. 37-bis legge 11.02.1994, n. 109 e ss.mm.ii. - Rep. n. 5785, Racc. n. 5125, ed i successivi atti integrativi sottoscritti in data 12.12.2008 e 19.03.2010;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. Di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di attribuire all'ing. Luigi Fortunato, Direttore dell'Area Infrastrutture, l'incarico di Responsabile Unico della Concessione e di Responsabile Unico del Procedimento del Progetto Integrato Fusina - Project Financing, in sostituzione del dott. Giovanni Artico.
3. Di dare atto che l'ing. Fortunato, in qualità di Responsabile Unico della Concessione e del Procedimento, subentra, a far data dall'adozione del presente atto, in tutte le funzioni e competenze indicate nella DGR n. 1183 del 24.04.2007 e previste per legge.
4. Di dare atto che, a norma dell'art. 13 *bis* del decreto legge n. 90/2014, così come convertito con legge n. 114/2014, non è previsto alcun compenso per l'espletamento delle funzioni suddette.
5. Di incaricare l'Area Infrastrutture dell'esecuzione del presente atto.
6. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 283896)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1719 del 29 settembre 2014

Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e Veneto Lavoro per lo sviluppo congiunto delle attività in ambito comunitario ed internazionale: Desk operativo di Veneto Lavoro presso la Sede di Bruxelles.*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

il provvedimento approva lo schema di atto di rinnovo della Convenzione tra Regione del Veneto (Sezione Sede di Bruxelles) e Veneto Lavoro che viene a scadenza il 31 agosto 2014. Il rinnovo, previsto sino al 30 novembre 2015, è volto ad assicurare il prosieguo delle attività in ambito comunitario svolte dal Desk e le sinergie che ne derivano per Veneto Lavoro e Regione del Veneto. Si determina in Euro 29.000,00 l'importo massimo della compartecipazione regionale alle spese totali di cui al rinnovo dell'Accordo.

Il Presidente, Dr. Luca Zaia, riferisce quanto segue.

Con D.G.R. n. 1402 del 6 agosto 2013, è stato approvato l'Accordo mediante il quale Regione del Veneto e Veneto Lavoro si impegnano a collaborare in ambito comunitario nelle tematiche del lavoro e della disoccupazione giovanile e, a tal fine, si prevede l'attivazione a Bruxelles di un Desk ai cui oneri la Regione del Veneto contribuisce per i soli costi derivanti dalla corresponsione da parte di Veneto Lavoro dei *per diem* riconosciuti alla risorsa, individuata nell'ambito del proprio personale, a titolo di rimborso forfetario per le spese di soggiorno a Bruxelles oltre che per eventuali spese di missione.

Il Desk Veneto Lavoro ha assicurato la collaborazione tra Veneto Lavoro e Regione del Veneto - Sezione Sede di Bruxelles - svolgendo le attività che qui di seguito, ancorché in via non esaustiva, si indicano.

Il Desk ha partecipato ad incontri e riunioni promosse dai network internazionali come l'International Centre for Migration Policy Development e InteGrimm su possibilità progettuali, alle conferenze di alto livello organizzate dalla Presidenza della Commissione Europea sul tema della "Youth Guarantee: Making It Happen" e alle riunioni organizzate dalla rete EARLALL sulle tematiche dell'apprendistato nell'ambito dei progetti "Lifelong Learning".

Nel campo della progettazione europea, il Desk Veneto Lavoro ha contribuito alla preparazione del programma riguardante la disoccupazione giovanile in Veneto, sui percorsi di reinserimento lavorativo dei disoccupati, e del workshop organizzato a Venezia il 24 marzo 2014 relativo ai percorsi sull'accompagnamento al lavoro dei neo-diplomati. Inoltre ha contribuito alla stesura del protocollo d'intesa tra Veneto Lavoro e l'Ente tedesco per la cooperazione internazionale -GIZ- e al progetto europeo sul programma ERASMUS + , in collaborazione tra i due enti ed il Ministero del Lavoro italiano, concernente la problematica della disoccupazione giovanile. Ha supportato Veneto Lavoro all'interno del progetto "Europe2020: Employment policies, Mutual Learning in the field of skills and employment, EU Sector Skills, Councils, Restructuring" di cui è partner ed ha partecipato alle riunioni organizzate dal leader del progetto EVTA (European Vocational Training Association) a Bruxelles.

Strategiche poi sono state le relazioni (per es. forum, tavole rotonde) con le strutture tecniche delle Istituzioni Europee quali la Commissione Europea, il Comitato delle Regioni ed altre Organizzazioni Internazionali.

In questo contesto, si rileva come l'Accordo, sottoscritto in data 28 agosto 2013 con numero 29010 di repertorio, venga a scadere il 31 agosto 2014.

In considerazione dei risultati sino ad ora conseguiti e della volontà di Veneto Lavoro, manifestata con nota prot. n. 312781 del 22 luglio 2014, di proseguire alla medesime condizioni nelle attività del Desk contemplate dal citato Accordo, si ritiene opportuno procedere al rinnovo per il periodo dal 01 settembre 2014 al 30 novembre 2015, autorizzando la stipula tra le parti del relativo atto negoziale;

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001;

VISTA la Legge regionale n. 26 del 25 novembre 2011;

VISTA la D.G.R. n. 1402 del 6 agosto 2013;

VISTE la nota della Sezione Sede di Bruxelles prot. 302512 del 15 luglio 2014 e la nota di Veneto Lavoro prot. 312781 del 22 luglio 2014;

VISTO l'art. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di ritenere le premesse parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di Accordo tra la Regione del Veneto (Sezione Sede di Bruxelles) e Veneto Lavoro di cui all' "**Allegato A**", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di autorizzare il Direttore della Sezione Sede di Bruxelles a sottoscrivere l'Accordo "**Allegato A**" con firma digitale;
4. di determinare in Euro 29.000,00 (ventinovemila/00) l'importo massimo delle obbligazioni derivanti dalla compartecipazione ai costi di Veneto Lavoro per l'attività del Desk presso la Sezione regionale Sede di Bruxelles, da corrispondere a titolo di rimborso all'Ente Veneto Lavoro sulla base dei rendiconti delle spese dallo stesso sostenute a titolo di *per diem* e spese di missione;
5. di impegnare a favore di Veneto Lavoro, con sede in Mestre - Venezia, via cà Marcello 67, la spesa di Euro 29.000,00 (ventinovemila/00) sul capitolo 3464 "Spese connesse al funzionamento della Sede di Rappresentanza di Bruxelles (L.R. 25/11/2011, n. 26)" SIOPE 1.03.01.1364, del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
6. di dar atto che l'importo di Euro 29.000,00 sarà corrisposto dalla Regione del Veneto a Veneto Lavoro in tre soluzioni e con le seguenti modalità: un primo versamento entro il 28 febbraio 2015, un secondo versamento entro il 30 settembre 2015 ed il saldo entro il 28 febbraio 2016, su presentazione del rendiconto delle spese sostenute e della relazione tecnico-amministrativa;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di dare atto che la spesa non costituisce un debito commerciale;
9. di demandare al Direttore della Sezione Sede di Bruxelles l'assunzione di tutti gli atti amministrativi ed esecutivi necessari per dare attuazione all'accordo, compresa la liquidazione delle somme necessarie;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 1719 del 29 settembre 2014**

pag. 1/3

ACCORDO DI COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE EX ART. 15 L. 241/1990

TRA

la Regione del Veneto, con sede in Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata dal Dott., nato a il, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Direttore *pro tempore* della Sezione Sede di Bruxelles, ai sensi della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. del ;

E

Veneto Lavoro, con sede in Mestre-Venezia via cà Marcello, 67/b, codice fiscale 03180130274, rappresentato dal Sig., nato a il, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Direttore;

PREMESSO CHE

La Sezione Sede di Bruxelles da tempo mantiene relazioni con l'ente Veneto Lavoro confrontandosi sulle tematiche della mobilità internazionale e del mercato del lavoro, in particolare sulla disoccupazione giovanile.

Il Veneto si pone all'avanguardia rispetto alla centralità che la dimensione locale assume nelle dinamiche globali della mobilità umana e la Sezione Sede di Bruxelles supporta questa eccellenza promuovendo nuove progettualità che fanno tesoro delle esperienze positive del lavoro svolto alla luce delle opportunità offerte dall'Europa.

Regione del Veneto e Veneto Lavoro, al fine valorizzare e potenziare il lavoro delle proprie strutture hanno, con DGR 1402 del 06/08/2013, attivato presso la Sezione regionale Sede di Bruxelles un Desk volto a rafforzare la propria partecipazione ai Network Europei per il Lavoro (gestione dei partenariati ed assistenza tecnica sulle politiche del mercato del lavoro transnazionale), della mobilità internazionale del lavoro e a fornire servizi di progettazione e gestionali ad altri organismi regionali titolari di propri progetti.

L'Accordo di Collaborazione Istituzionale siglato in data 28/08/2013 n. 29010 di Repertorio viene a scadere il 31 agosto 2014, e che, al fine di garantire le sinergie operative tra Regione del Veneto e Veneto Lavoro negli ambiti di lavoro sopra indicati, si ritiene opportuno rinnovare i contenuti del citato Accordo anche per il periodo 01/09/2014 - 30/11/2015.

La Regione del Veneto parteciperà alle spese del Desk avvalendosi, per la durata dell'accordo, delle risorse e della competenze che Veneto Lavoro metterà a tal fine a disposizione.

CONSIDERATO CHE

la collaborazione tra la Regione del Veneto, Sezione Sede di Bruxelles, e Veneto Lavoro nell'espletamento delle attività di cui sopra può assicurare un uso più efficace ed efficiente delle risorse pubbliche ed il raggiungimento di migliori e maggiori risultati;

ALLEGATO A alla Dgr n. 1719 del 29 settembre 2014

pag. 2/3

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
si conviene e si stipula quanto segue

ART. 1 – PREMESSE.

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto.

ART. 2 – OGGETTO DELL'ACCORDO.

2.1) Veneto Lavoro e Regione del Veneto – Sezione Sede di Bruxelles si impegnano a collaborare per lo svolgimento delle seguenti attività:

- partecipazione a network europei sulle tematiche del lavoro;
- supporto al sistema veneto nel campo della progettazione europea con focus specifico nella tematica del lavoro e della disoccupazione giovanile;
- relazioni con le strutture tecniche delle Istituzioni Europee quali la Commissione Europea, il Comitato delle Regioni ed altre Organizzazioni Internazionali sulle tematiche sopra indicate;
- partecipazione ai bandi di gara UE d'interesse delle strutture regionali nel settore della mobilità internazionale.

2.2) Il presente Accordo acquista efficacia dalla reciproca comunicazione, che deve avvenire entro dieci giorni dalla stipula, a mezzo PEC, del nominativo del “Responsabile per l’attuazione e vigilanza dell’Accordo”, da parte della Regione Veneto – Sezione Sede di Bruxelles, e del “Referente di Veneto Lavoro per l’Accordo”.

ART. 3 – DESK VENETO LAVORO.

3.1) Veneto Lavoro individuerà, nell’ambito del proprio personale, la risorsa idonea a svolgere le attività afferenti al Desk e ne sosterrà integralmente i costi relativi agli emolumenti previsti dal contratto di lavoro.

3.2) La Regione del Veneto contribuirà nel limite di €29.000,00 (ventinovemila/00), ai soli costi derivanti dalla corresponsione da parte di Veneto Lavoro dei *per diem* riconosciuti alla risorsa di cui al punto 3.1) a titolo di rimborsi forfetari per le spese di soggiorno a Bruxelles oltre che alle spese di missioni che dovessero essere autorizzate dalla Sezione Sede di Bruxelles.

3.3) La Regione del Veneto metterà inoltre a disposizione della risorsa di Veneto Lavoro una postazione attrezzata all’interno della Sede Regionale sita a Bruxelles in Avenue de Tervuren 67.

3.4) La somma di €29.000,00 verrà destinata da Veneto Lavoro, quanto a €22.500,00 per erogazione dei *per diem* e quanto a €6.500,00 per le spese di missione che dovessero essere autorizzate dalla Sezione Sede di Bruxelles.

3.5) L’importo di € 29.000,00 verrà corrisposto dalla Regione del Veneto, Sezione Sede di Bruxelles, all’Ente Veneto Lavoro con le seguenti modalità:

- a) un primo versamento entro il 28 febbraio 2015, su presentazione del rendiconto delle spese sostenute;
- b) un secondo versamento entro il 30 settembre 2015, su presentazione del rendiconto delle spese sostenute;
- c) saldo entro il 28 febbraio 2016 su presentazione del rendiconto finale delle spese sostenute relativamente alle attività di cui all’art. 2.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1719 del 29 settembre 2014

pag. 3/3

La liquidazione dei rendiconti spese a favore di Veneto Lavoro è effettuata previo visto per congruità apposto dal Responsabile di cui all'art. 2, paragrafo 2.2.

3.6) Le attività di cui all'art. 2 non sono soggette ad IVA in quanto afferenti a costi rimborsati dalla Regione del Veneto che non integrano gli estremi di attività imprenditoriale ai sensi dell'art. 4, D.P.R. n. 633/72.

3.7) La presente convenzione non è soggetta a imposta di registro in quanto trattasi di meri rimborsi di costi già sostenuti direttamente da Veneto Lavoro.

ART. 4 – DURATA

La Regione del Veneto e Veneto Lavoro concordano che le attività del Desk decorrano dal 01 settembre 2014 con scadenza al 30 novembre 2015.

Il presente Accordo è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

REGIONE del VENETO

Il Direttore *pro tempore* della Sezione Sede di
Bruxelles

VENETO LAVORO

Il Direttore

.....

(Codice interno: 283585)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1813 del 06 ottobre 2014

Indicazione di orientamento per la richiesta di risarcimento del danno per i fatti di cui al procedimento penale n. 18495/08 R.G. N. R. - 4545/09 R.G.GIP Procura della Repubblica di Firenze.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 283766)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1819 del 06 ottobre 2014

Prelevamento dal Fondo di riserva di cassa del Bilancio di Previsione 2014 (ai sensi dell'art. 19 - 3° comma - della L.R. 29 novembre 2001, n. 39). (Provvedimento di variazione n. 63).*[Bilancio e contabilità regionale]***Note per la trasparenza:**

Integrazione degli stanziamenti di cassa di capitoli di spesa deficitari, mediante l'utilizzo del pertinente fondo di riserva, sulla base di specifiche richieste da parte della Presidenza e degli Assessorati, così come stabilito dalla DGR n. 1747 del 29 settembre 2014.

L'Assessore, Roberto Ciambetti, riferisce quanto segue.

L'articolo 19 - comma 3 - della vigente legge di contabilità (L.R. n. 39/2001), stabilisce che "I prelievi dal fondo di riserva di cassa e l'iscrizione delle somme ai relativi stanziamenti di spesa del bilancio, sono disposti dalla Giunta Regionale".

Con deliberazione n. 1747 del 29 settembre 2014 ad oggetto *"Ulteriore riparto del margine disponibile di cassa rispetto al limite imposto dal patto di stabilità 2014"*, la Giunta Regionale ha ritenuto necessario procedere ad una ulteriore integrazione degli stanziamenti di cassa dei capitoli di spesa del bilancio di previsione, tenendo conto dei margini attualmente disponibili sul Patto di Stabilità, al fine di consentire ai dirigenti responsabili di programmare ed eseguire i pagamenti, nell'ultima parte dell'esercizio finanziario 2014, riconducibili anche ad altre categorie di spesa diverse dai debiti commerciali che, comunque, conservano la priorità in caso di sopravvenuto fabbisogno. A questo fine il plafond di cassa autorizzato con DGR n. 1747/2014 ammonta ad euro 130.000.000,00.

Con nota prot. n. 407086 del 30.09.2014 il Direttore del Dipartimento Bilancio ha provveduto a fornire le necessarie indicazioni operative per consentire alla Presidenza e agli Assessorati, con l'ausilio degli afferenti direttori d'Area e di Dipartimento, sulla base dei fabbisogni di cassa determinati dai Direttori competenti, di stabilire il definitivo riparto del plafond complessivo a loro disposizione fra i capitoli della propria area, trasmettendo le relative richieste alla Sezione Ragioneria.

Sulla base delle richieste trasmesse, pertanto, si procede ai sensi dell'articolo 19, comma 3, della vigente legge di contabilità (L.R. n. 39/2001), alla variazione del bilancio di previsione per l'anno 2014, degli stanziamenti di cassa dei capitoli di spesa, per gli importi indicati nella tabella riportata nell'**Allegato A** alla presente deliberazione, ricorrendo all'utilizzo dell'apposito "Fondo di riserva di cassa" iscritto al capitolo di spesa n. 080030/U (UPB - U0189).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001 n. 39;

VISTA la L.R. 2 aprile 2014 n. 12, di approvazione del Bilancio di Previsione 2014;

VISTA la D.G.R. n. 408 del 4 aprile 2014;

VISTA la D.G.R. n. 515 del 15 aprile 2014;

VISTA la D.G.R. n. 516 del 15 aprile 2014;

VISTA la D.G.R. n. 676 de 13 maggio 2014;

VISTA la D.G.R. n. 757 del 27 maggio 2014;

VISTA la D.G.R. n. 1747 del 29 settembre 2014;

VISTA la nota del Dipartimento Bilancio prot. n. 407086 del 30.09.2014;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. b della L.R. 31 dicembre 2012 n. 54;

VISTE le richieste pervenute e conservate agli atti della Sezione Ragioneria.

delibera

1. di considerare le premesse quale parte integrante del presente dispositivo;
2. di prendere atto delle richieste avanzate dalla Presidenza e dagli Assessorati;
3. di apportare le variazioni di cassa al Bilancio di previsione per l'esercizio 2014, ai sensi del terzo comma dell'articolo 19 della Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39, secondo quanto riportato nell'**Allegato A**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio Regionale;
5. di comunicare al Consiglio Regionale il presente atto ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità n. 39/2001;
6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

	REGIONE DEL VENETO	
giunta regionale - IX legislatura		
DGR n.	del	

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 003109	ASSEGNAZIONI ALLE COMUNITA' MONTANE SUL FONDO NAZIONALE PER LA MONTAGNA (ART. 17, L.R. 03/07/1992, N.19 - ART. 2, L. 31/01/1994, N.97 - ART. 14, C. 1, L.R. 09/09/1999, N.39)	0,00	+250.000,00	0,00	0,00
Upb: U0098	TRASFERIMENTI ALLE COMUNITA' MONTANE PER INVESTIMENTI DI TUTELA DEL TERRITORIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ECONOMIA E SVILUPPO MONTANO				
Codice	1328				
Cap. 003210	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER IL FINANZIAMENTO DELLE SPESE PER L'INIZIATIVA POPOLARE SU LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI E SU REFERENDUM CONSULTIVI REGIONALI (L.R. 12/01/1973, N.1 - L.R. 24/12/1992, N.25)	0,00	+100.714,96	0,00	0,00
Upb: U0004	CONSULTAZIONI ELETTORALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Codice	0101				
Cap. 003400	TRASFERIMENTI PER CELEBRAZIONI PUBBLICHE, SOLENNITA' CIVILI E RELIGIOSE, MANIFESTAZIONI NAZIONALI, FIERE, MOSTRE, RASSEGNE, ESPOSIZIONI, CONVEGNI E CONGRESSI COMPRESSE LE SPESE PER PROVVISI DI IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER DETTE MANIFESTAZIONI (L.R. 09/06/1975, N.70)	0,00	+107.475,99	0,00	0,00
Upb: U0010	CELEBRAZIONI E MANIFESTAZIONI				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO CULTURA				
Codice	0270				
Cap. 003402	CONTRIBUTI PER CELEBRAZIONI PUBBLICHE, SOLENNITA' CIVILI E RELIGIOSE, MANIFESTAZIONI NAZIONALI, FIERE, MOSTRE, RASSEGNE, ESPOSIZIONI, CONVEGNI E CONGRESSI (L.R. 09/06/1975, N.70)	0,00	+320.000,00	0,00	0,00
Upb: U0010	CELEBRAZIONI E MANIFESTAZIONI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE				
Codice	0270				

	<h2 style="margin: 0;">REGIONE DEL VENETO</h2> <p style="margin: 0;">giunta regionale - IX legislatura</p>	
DGR n.	del	

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 005200	IMPOSTE, TASSE E CONTRIBUTI	0,00	+30.000,00	0,00	0,00
Upb: U0022	IMPOSTE E TASSE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RAGIONERIA				
Codice	0508				
Cap. 010031	CONTRIBUTI PER IL RIPRISTINO DI OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA E BONIFICA MONTANA DANNEGGIATE DA AVVERSITA' ATMOSFERICHE O DA CALAMITA' NATURALI (ART. 1, C. 3, LETT. B, L. 15/01/1981, N.590 - ART. 5, C. 6, D.LGS. 29/03/2004, N.102)	0,00	+94.258,03	0,00	0,00
Upb: U0092	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI IN MATERIA DI BONIFICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Codice	1327				
Cap. 010046	CONTRIBUTI A CONSORZI DI BONIFICA PER INTERVENTI DI NATURA URGENTE E INDIFFERIBILE NEL SETTORE DELLA BONIFICA AI FINI DELLA DIFESA E TUTELA DEL TERRITORIO ANCHE A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI (ART. 2, C. 2, LETT. A P.TO 5, L.R. 07/11/2003, N.27 - ART. 29, L.R. 08/05/2009, N.12)	0,00	+2.022.858,17	0,00	0,00
Upb: U0092	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI IN MATERIA DI BONIFICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Codice	1327				
Cap. 010054	INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELLE OPERE REALIZZATE NELLA LAGUNA DEL DELTA DEL PO E DI CAORLE (ART. 29, L.R. 22/02/1999, N.7 - ART. 29, C. 4, LETT. D, L.R. 08/05/2009, N.12)	0,00	+1.963.377,06	0,00	0,00
Upb: U0092	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI IN MATERIA DI BONIFICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Codice	1327				

	<h2 style="margin: 0;">REGIONE DEL VENETO</h2> <p style="margin: 0;">giunta regionale - IX legislatura</p>	
DGR n.	del	

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

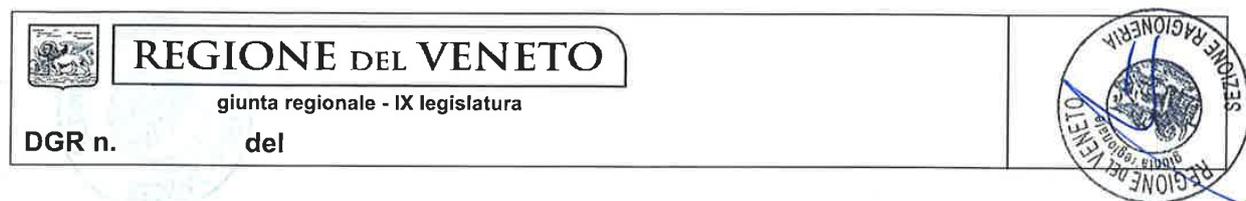
		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 012030 CONTRIBUTIVO ORDINARIO REGIONALE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (L.R. 09/11/2001, N.31)		0,00	+155.472,00	0,00	0,00
Upb: U0046 SERVIZI ALLE IMPRESE E ALLA COLLETTIVITÀ RURALE Centro di Responsabilità: SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI Codice 0614					
Cap. 012040 CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AZIENDA REGIONALE PER I SETTORI AGRICOLO, FORESTALE E AGRO-ALIMENTARE (L.R. 05/09/1997, N.35)		0,00	+113.000,00	0,00	0,00
Upb: U0046 SERVIZI ALLE IMPRESE E ALLA COLLETTIVITÀ RURALE Centro di Responsabilità: SEZIONE AGROAMBIENTE Codice 0614					
Cap. 013002 SPESE PER L'ASSOLVIMENTO DEGLI ADEMPIMENTI REGIONALI IN MATERIA DI USI CIVICI (ARTT. 3, 4, L.R. 22/07/1994, N.31)		0,00	+10.260,50	0,00	0,00
Upb: U0005 INTERVENTI INDISTINTI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI Centro di Responsabilità: SEZIONE ECONOMIA E SVILUPPO MONTANO Codice 0202					
Cap. 020516 PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE ALLA FONDAZIONE NORD EST (ART. 10, L.R. 28/01/2000, N.5)		0,00	+40.000,00	0,00	0,00
Upb: U0009 CONTRIBUTI E PARTECIPAZIONI IN ENTI ED ASSOCIAZIONI Centro di Responsabilità: SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI Codice 0270					
Cap. 022104 AZIONI REGIONALI PER LA REDAZIONE E L'ATTUAZIONE DEL PIANO ENERGETICO REGIONALE (ART. 2, L.R. 27/12/2000, N.25)		0,00	+642,17	0,00	0,00
Upb: U0210 STUDI, PIANI E PROGETTI NEL SETTORE ENERGETICO Centro di Responsabilità: SEZIONE ENERGIA Codice 0920					

**ALLEGATO A****STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 040041	TRASFERIMENTI FINANZIATI CON IL FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE (ART. 11, L. 09/12/1998, N.431 - ART. 11, C. 1, LETT. C, L.R. 05/04/2013, N.3)	0,00	+3.234.847,65	0,00	0,00
Upb: U0079	AZIONI NEL CAMPO DELLE ABITAZIONI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA				
Codice	1223				
Cap. 040060	FONDO REGIONALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ART. 19, L.R. 02/04/1996, N.10)	0,00	+937.334,05	0,00	0,00
Upb: U0080	INTERVENTI PER PROGRAMMI DI EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA				
Codice	1223				
Cap. 043030	CONTRIBUTI AI COMUNI IL CUI TERRITORIO RIENTRA NEGLI AMBITI INDIVIDUATI DAI PIANI D'AREA, SECONDO IL PTRC, PER LA REDAZIONE DI STRUMENTI URBANISTICI E DI LORO VARIANTI (L.R. 27/06/1985, N.61 - ART. 12, L.R. 17/01/2002, N.2)	0,00	+30.120,00	0,00	0,00
Upb: U0087	INTERVENTI PER L'ASSETTO TERRITORIALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE URBANISTICA				
Codice	1325				
Cap. 044021	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PUBBLICA (ARTT. 89, 94, D.LGS. 31/03/1998, N.112 - ART. DA 88 A 91, L.R. 13/04/2001, N.11)	0,00	+3.953.384,77	0,00	0,00
Upb: U0211	INTERVENTI INDISTINTI DI EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Codice	2867				
Cap. 050034	CONTRIBUTI REGIONALI IN MATERIA DI IMPIANTI ED INFRASTRUTTURE RELATIVI AL CICLO INTEGRATO DELL'ACQUA (ART. 11, L.R. 27/02/2008, N.1)	0,00	+5.582.874,46	0,00	0,00
Upb: U0115	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER LE RISORSE IDRICHE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE				
Codice	1634				

**ALLEGATO A****STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

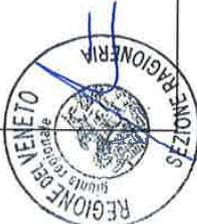
		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 051056	SPESE PER IL SOSTEGNO DEI PARCHI REGIONALI E INTERREGIONALI PER L'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEI PIANI AMBIENTALI (ARTT. 9, 13, L.R. 16/08/1984, N.40)	0,00	+47.000,00	0,00	0,00
Upb: U0101	INTERVENTI STRUTTURALI NELLE AREE NATURALI PROTETTE E NEGLI AMBITI DI INTERESSE NATURALISTICO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PARCHI BIODIVERSITA' PROGRAMMAZIONE SILVOPASTORALE E TUTELA DEI CONSUMATORI				
Codice	1329				
Cap. 051075	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO NEI BACINI DEI FIUMI DELL'ALTO ADRIATICO (ART. 31, L. 18/05/1989, N.183 - ART. 9, L. 07/08/1990, N.253)	0,00	+73.053,52	0,00	0,00
Upb: U0104	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E DEI BACINI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Codice	1330				
Cap. 051243	INTERVENTI PREVISTI NEL PIANO STRAORDINARIO DI COMPLETAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE (ART. 6, C. 2, D.L. 25/03/1997, N.67 - ART. 8, L. 08/10/1997, N.344)	0,00	+174.504,55	0,00	0,00
Upb: U0117	FOGNATURE ED IMPIANTI DI DEPURAZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE				
Codice	1635				
Cap. 053012	CONTRIBUTO REGIONALE PER IL CENTRO REGIONALE DI STUDIO E FORMAZIONE PER LA PREVISIONE E PREVENZIONE IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE IN LONGARONE (L.R. 26/01/1994, N.5)	0,00	+50.000,00	0,00	0,00
Upb: U0119	RICERCHE, STUDI E PIANI DI PREVENZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Codice	1736				

**ALLEGATO A****STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 053020	MEZZI E DOTAZIONI PER INTERVENTI E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 12, C. 1, L.R. 27/11/1984, N.58)	0,00	+9.900,00	0,00	0,00
Upb: U0123	PARCO MEZZI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI DELLA PROTEZIONE CIVILE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Codice	1736				
Cap. 053733	CENTRO REGIONALE VENETO DI PROTEZIONE CIVILE E ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE (L.R. 26/01/1994, N.5 - ART. 103, L.R. 13/04/2001, N.11)	0,00	+60.000,00	0,00	0,00
Upb: U0119	RICERCHE, STUDI E PIANI DI PREVENZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Codice	1736				
Cap. 061220	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER GLI ASILI NIDO COMUNALI ED I SERVIZI INNOVATIVI PER L'INFANZIA (L.R. 23/04/1990, N.32)	0,00	+260.286,00	0,00	0,00
Upb: U0150	INTERVENTI STRUTTURALI PER LO SVILUPPO SOCIALE DELLA FAMIGLIA				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI				
Codice	2041				
Cap. 061444	SPESE PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DI PROTEZIONE E PUBBLICA TUTELA DEI MINORI (L.R. 09/08/1988, N.42)	0,00	+39.509,00	0,00	0,00
Upb: U0002	GIUNTA REGIONALE				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI				
Codice	0101				
Cap. 061460	INTERVENTI A TUTELA E PROMOZIONE DELLA PERSONA PER CONTRASTARE L'ABUSO E LO SFRUTTAMENTO SESSUALE (L.R. 16/12/1997, N.41)	0,00	+68.280,26	0,00	0,00
Upb: U0148	SERVIZI ED INTERVENTI PER LO SVILUPPO SOCIALE DELLA FAMIGLIA				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI				
Codice	2041				

**ALLEGATO A****STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 072019	TRASFERIMENTI PER IL FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE IN MATERIA DI OBBLIGO DI FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE (ART. 68, C. 1, LETT. B, C, ART. 68, C. 3, L. 17/05/1999, N.144)	0,00	+7.735.846,24	0,00	0,00
Upb: U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE FORMAZIONE				
Codice	2251				
Cap. 072030	TRASFERIMENTO ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI DI FINANZIAMENTI PER LE ATTIVITÀ CONFERITE IN MATERIA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (L.R. 16/12/1998, N.31 - ART. 137, L.R. 13/04/2001, N.11)	0,00	+1.988.636,20	0,00	0,00
Upb: U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE FORMAZIONE				
Codice	2251				
Cap. 072040	TRASFERIMENTI PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (L.R. 30/01/1990, N.10)	0,00	+5.960.463,85	0,00	0,00
Upb: U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE FORMAZIONE				
Codice	2251				
Cap. 073002	AZIONI REGIONALI PER LA PROMOZIONE, LA DIFFUSIONE E LA PRATICA DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA (ART. 2, C. 1, LETT. A, C, D, E, F, G, L, N, O, P, ART. 10, C. 7, L.R. 05/04/1993, N.12 - ART. 19, L.R. 27/02/2008, N.1)	0,00	+520.000,00	0,00	0,00
Upb: U0178	INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DELLO SPORT				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Codice	2352				
Cap. 073004	INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI (ART. 91, L.R. 28/01/2000, N.5)	0,00	+254.659,79	0,00	0,00
Upb: U0179	IMPIANTISTICA SPORTIVA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Codice	2352				

	<h2 style="margin: 0;">REGIONE DEL VENETO</h2> <p style="margin: 0;">giunta regionale - IX legislatura</p>	
DGR n.	del	

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

	2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 073006 TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE A FAVORE DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA E PER LA REALIZZAZIONE DI AREE E PERCORSI PER IL TEMPO LIBERO <small>(ART. 2, C. 1, LETT. H, I, M, ARTT. 6, 8, L.R. 05/04/1993, N.12 - ART. 60, L.R. 27/02/2008, N.1)</small>	0,00	+451.495,01	0,00	0,00
Upb: U0179 IMPIANTISTICA SPORTIVA Centro di Responsabilità: SEZIONE LAVORI PUBBLICI Codice 2352				
Cap. 075054 ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE DELEGATE IN MATERIA VENATORIA (ART. 2, C. 2, L.R. 09/12/1993, N.50)	0,00	+225.000,00	0,00	0,00
Upb: U0034 SERVIZI INTEGRATI AGRO-FAUNISTICOVENATORI E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ITTICHE E DELLA PESCA Centro di Responsabilità: SEZIONE CACCIA E PESCA Codice 0611				
Cap. 075206 TRASFERIMENTI PER FAVORIRE LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (L.R. 28/04/1998, N.19)	0,00	+206.119,92	0,00	0,00
Upb: U0034 SERVIZI INTEGRATI AGRO-FAUNISTICOVENATORI E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ITTICHE E DELLA PESCA Centro di Responsabilità: SEZIONE CACCIA E PESCA Codice 0611				
Cap. 080030 FONDO DI RISERVA DI CASSA (ART. 19, L.R. 29/11/2001, N.39)	0,00	-105.170.000,00	0,00	0,00
Upb: U0189 FONDO DI RISERVA DI CASSA Centro di Responsabilità: SEZIONE RAGIONERIA Codice 2455				

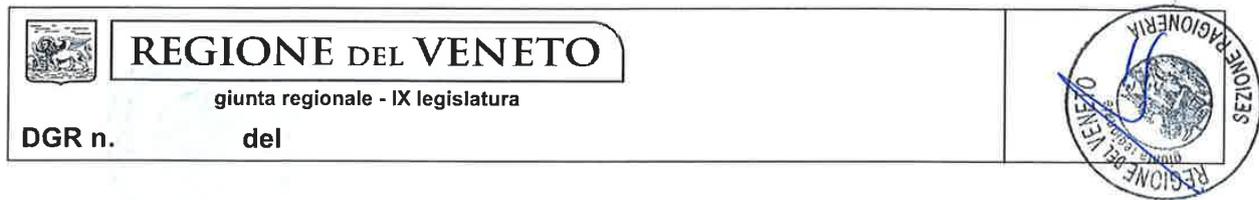
**ALLEGATO A**

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 100012	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - SOSTEGNO DI INIZIATIVE A TUTELA DEI MINORI (TRASFERIMENTI A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI) (ART. 133, C. 3, LETT. I, L.R. 13/04/2001, N.11 - ARTT. 13, 50, L.R. 16/02/2010, N.11)	0,00	+443.400,00	0,00	0,00
Upb: U0148	SERVIZI ED INTERVENTI PER LO SVILUPPO SOCIALE DELLA FAMIGLIA				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI				
Codice	2041				
Cap. 100013	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE A FAVORE DEGLI UTENTI CEOD (ART. 133, C. 3, LETT. A, L.R. 13/04/2001, N.11 - ART. 49, C. 2, LETT. A, L.R. 16/02/2010, N.11)	0,00	+1.023.631,00	0,00	0,00
Upb: U0152	SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE DISABILI, ADULTE ED ANZIANE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA				
Codice	2043				
Cap. 100016	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - TRASFERIMENTI PER ATTIVITÀ PROGETTUALI E DI INFORMAZIONE ED ALTRE INIZIATIVE DI INTERESSE REGIONALE NELLE AREE DEI SERVIZI SOCIALI I (ART. 133, C. 3, LETT. A, L.R. 13/04/2001, N.11)	0,00	+362.000,00	0,00	0,00
Upb: U0157	ATTIVITÀ PROGETTUALI E DI INFORMAZIONE ED ALTRE INIZIATIVE DI INTERESSE REGIONALE SVOLTE A LIVELLO UNITARIO NELLE AREE DEI SERVIZI SOCIALI				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI				
Codice	2045				
Cap. 100029	TRASFERIMENTO ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI SPETTACOLO (ART. 147, L.R. 13/04/2001, N.11)	0,00	+190.795,18	0,00	0,00
Upb: U0166	PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITÀ CULTURALI E SPETTACOLO				
Codice	2149				

	REGIONE DEL VENETO		
giunta regionale - IX legislatura			
DGR n.		del	

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 100050	CONTRIBUTI PER PROGETTI FINALIZZATI ALLA RISOLUZIONE DEI PROBLEMI DI TRASPORTO E ACCESSIBILITÀ ALLA CITTÀ DI VENEZIA DA PARTE DEI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI (ART. 26, L.R. 03/02/2006, N.2)	0,00	+250.000,00	0,00	0,00
Upb: U0152	SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE DISABILI, ADULTE ED ANZIANE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Codice	2043				
Cap. 100069	ATTIVITÀ CONNESSE ALLA PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA AMBIENTALE (ART. 73, D.LGS. 31/03/1998, N.112 - L.R. 21/01/2000, N.3)	0,00	+513.935,26	0,00	0,00
Upb: U0111	INTERVENTI DI TUTELA AMBIENTALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE				
Codice	1432				
Cap. 100107	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 4 SVILUPPO LOCALE: INCENTIVAZIONE TURISTICA ANCHE MEDIANTE RECUPERO PATRIMONIO CULTURALE (DEL. CIPE 29/09/2004, N.20 - DEL. CIPE 27/05/2005, N.35)	0,00	+211.532,49	0,00	0,00
Upb: U0218	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE A FINI TURISTICI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Codice	1122				
Cap. 100109	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 4 SVILUPPO LOCALE: INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA E DEL PATRIMONIO CULTURALE (DEL. CIPE 29/09/2004, N.20)	0,00	+300.000,00	0,00	0,00
Upb: U0218	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE A FINI TURISTICI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC				
Codice	1122				

**ALLEGATO A****STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 100118	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER INTERVENTI IN MATERIA DI ALLOGGI E RESIDENZE PER STUDENTI UNIVERSITARI (ART. 1, C. 1, L. 14/11/2000, N.338)	0,00	+159.433,00	0,00	0,00
Upb: U0080	INTERVENTI PER PROGRAMMI DI EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA				
Codice	1223				
Cap. 100174	TRASFERIMENTO ALLE COMUNITA' MONTANE DI FINANZIAMENTI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE (ARTT. 9, 10, ART. 89, C. 1, L.R. 13/04/2001, N.11)	0,00	+74.804,00	0,00	0,00
Upb: U0006	TRASFERIMENTI GENERALI PER FUNZIONI DELEGATE AGLI ENTI LOCALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Codice	0202				
Cap. 100175	TRASFERIMENTO ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI DI FINANZIAMENTI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE (ART. 27, C. 2, ART. 44, ART. 48, C. 1, 2, ART. 80, C. 1, LETT. A, B, C, ART. 87, C. 2, ART. 89, C. 1, 3, 7, ART. 94, C. 2, 4, ART. 101, C. 1, LETT. A, B, ART. 138, C. 4, ART. 147, ART. 149, C. 1, 3, L.R. 13/04/2001, N.11)	0,00	+325.196,00	0,00	0,00
Upb: U0006	TRASFERIMENTI GENERALI PER FUNZIONI DELEGATE AGLI ENTI LOCALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Codice	0202				
Cap. 100187	CONTRIBUTO REGIONALE A FAVORE DELLE STRUTTURE ASSOCIATE DI PROMOZIONE TURISTICA (ARTT. 7, 8, L.R. 04/11/2002, N.33)	0,00	+350.000,00	0,00	0,00
Upb: U0074	INFORMAZIONE, PROMOZIONE E QUALITÀ PER IL TURISMO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE				
Codice	1122				

	<h2 style="margin: 0;">REGIONE DEL VENETO</h2> <p style="margin: 0;">giunta regionale - IX legislatura</p>	
DGR n.	del	

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA	2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 100197 INTERVENTI STRUTTURALI SULLA RETE IDROGRAFICA NON PRINCIPALE (ART. 17, L.R. 14/01/2003, N.3) Upb: U0106 RISCHIO IDROGEOLOGICO Centro di Responsabilità: SEZIONE DIFESA DEL SUOLO Codice 1330	0,00	+1.294.295,51	0,00	0,00
Cap. 100221 INTERVENTI A FAVORE DEI PATRONATI (ART. 63, L.R. 14/01/2003, N.3) Upb: U0163 INTERVENTI STRUTTURALI A FAVORE DEL TERZO SETTORE Centro di Responsabilità: SEZIONE EDILIZIA OSPEDALIERA E FINALITA' COLLETTIVE Codice 2047	0,00	+30.800,00	0,00	0,00
Cap. 100232 AGEVOLAZIONI ED INTERVENTI RELATIVI ALLA SISTEMAZIONE ABITATIVA PER FAVORIRE I VENETI NEL MONDO (ART. 4, L.R. 09/01/2003, N.2) Upb: U0081 INTERVENTI NEL CAMPO DELLE ABITAZIONI PER I VENETI RIMPATRIATI Centro di Responsabilità: SEZIONE FLUSSI MIGRATORI Codice 1223	0,00	+41.788,00	0,00	0,00
Cap. 100236 TRASFERIMENTI PER INTERVENTI DI PROMOZIONE DI PIANI FORMATIVI AZIENDALI, SETTORIALI, TERRITORIALI E SVILUPPO DELLA PRASSI DI FORMAZIONE CONTINUA (ART. 9, L. 19/07/1993, N.236 - D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 21/12/2001) Upb: U0175 FORMAZIONE PROFESSIONALE Centro di Responsabilità: SEZIONE LAVORO Codice 2251	0,00	+1.500.000,00	0,00	0,00
Cap. 100288 TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO) PER INTERVENTI STRUTTURALI (L.R. 01/03/2002, N.4 - D.P.C.M. 27/12/2002) Upb: U0103 SISTEMAZIONI FLUVIOMARITTIME Centro di Responsabilità: SEZIONE DIFESA DEL SUOLO Codice 1330	0,00	+2.983,93	0,00	0,00

**ALLEGATO A****STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 100299	TRASFERIMENTI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE RIVOLTA A PERSONE CON CONTRATTO DI APPRENDISTATO - PROFESSIONALIZZANTE O CONTRATTO DI MESTIERE E DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 15/05/2003 - ART. 2, C. 154, L. 23/12/2009, N.191 - D.LGS. 14/09/2011, N.167)	0,00	+1.639.338,91	0,00	0,00
Upb: U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Codice	2251				
Cap. 100319	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CONTRATTI DI QUARTIERE II" - QUOTA FINANZIATA CON MUTUO (D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 27/12/2001 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 30/12/2002)	0,00	+32.339,67	0,00	0,00
Upb: U0080	INTERVENTI PER PROGRAMMI DI EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA				
Codice	1223				
Cap. 100321	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA "CONTRATTI DI QUARTIERE II" (D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 27/12/2001 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 30/12/2002)	0,00	+42.807,66	0,00	0,00
Upb: U0080	INTERVENTI PER PROGRAMMI DI EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA				
Codice	1223				
Cap. 100330	INTERVENTI URGENTI PER LA DIFESA DEL MARE DEI TERRITORI DEL DELTA DEL PO INTERESSATI DAL FENOMENO DELLA SUBSIDENZA E PER LA DIFESA DALLE ACQUE DI BONIFICA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI ROVIGO (ART. 17, C. 15, L. 11/03/1988, N.67 - ART. 29, C. 4, LETT. B, L.R. 08/05/2009, N.12)	0,00	+614.081,95	0,00	0,00
Upb: U0092	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI IN MATERIA DI BONIFICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Codice	1327				

	REGIONE DEL VENETO	
giunta regionale - IX legislatura		
DGR n.	del	

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

	2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 100388 TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ADEGUAMENTO E LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE, IMPIANTI E ARREDI NEL SETTORE SOCIO-SANITARIO (ART. 36, L.R. 30/01/2004, N.1)	0,00	+956.018,48	0,00	0,00
Upb: U0154 INTERVENTI STRUTTURALI A FAVORE DELLE PERSONE DISABILI, ADULTE ED ANZIANE Centro di Responsabilità: SEZIONE EDILIZIA OSPEDALIERA E FINALITA' COLLETTIVE Codice 2043				
Cap. 100388 COFINANZIAMENTO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA "CONTRATTI DI QUARTIERE II" - QUOTA FINANZIATA CON MUTUO REGIONALE (D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 27/12/2001 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 30/12/2002)	0,00	+17.413,67	0,00	0,00
Upb: U0080 INTERVENTI PER PROGRAMMI DI EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA Centro di Responsabilità: SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA Codice 1223				
Cap. 100414 REALIZZAZIONE DI PROGETTUALITÀ SOCIO-SANITARIE IN MATERIA DI DIPENDENZA DA SOSTANZE D'ABUSO (ART. 127, D.P.R. 09/10/1990, N.309 - ART. 18, L.R. 03/02/1996, N.5)	0,00	+25.000,00	0,00	0,00
Upb: U0155 SERVIZI NELL'AMBITO DELLA DIPENDENZA DA SOSTANZE Centro di Responsabilità: DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI Codice 2044				
Cap. 100458 INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 7 SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (STAZIONE APPALTANTE) (DEL. CIPE 09/05/2003, N.17 - DEL. CIPE 29/09/2004, N.20 - DEL. CIPE 27/05/2005, N.35)	0,00	+44.995,20	0,00	0,00
Upb: U0030 INTERVENTI E MODALITA' DI PROGRAMMAZIONE Centro di Responsabilità: SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI Codice 0510				

**ALLEGATO A****STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 100464	COFINANZIAMENTO STATALE DELLE ATTIVITA' A FAVORE DEI CONSUMATORI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 148, C. 1, L. 23/12/2000, N.388 - D.M. ATTIVITA' PRODUTTIVE 17/11/2003, N.26765218)	0,00	+225.000,00	0,00	0,00
Upb: U0071	AZIONI A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO PER IL COMMERCIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PARCHI BIODIVERSITA' PROGRAMMAZIONE SILVOPASTORALE E TUTELA DEI CONSUMATORI				
Codice	1021				
Cap. 100556	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA RETE NATURA 2000 (D.P.R. 08/09/1997, N.357)	0,00	+590.000,00	0,00	0,00
Upb: U0087	INTERVENTI PER L'ASSETTO TERRITORIALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PARCHI BIODIVERSITA' PROGRAMMAZIONE SILVOPASTORALE E TUTELA DEI CONSUMATORI				
Codice	1325				
Cap. 100563	AZIONI REGIONALI NEL COMPARTO DELLA PESCA E ACQUACOLTURA (ART. 5, D.LGS. 26/05/2004, N.154)	0,00	+140.000,00	0,00	0,00
Upb: U0034	SERVIZI INTEGRATI AGRO-FAUNISTICOVENATORI E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ITTICHE E DELLA PESCA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE CACCIA E PESCA				
Codice	0611				
Cap. 100605	INTERVENTI REGIONALI PER FAVORIRE LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER SERVIZI INNOVATIVI ALLA DISABILITÀ (ART. 25, L.R. 25/02/2005, N.9 - ART. 49, C. 2, LETT. B, L.R. 16/02/2010, N.11)	0,00	+735.475,23	0,00	0,00
Upb: U0154	INTERVENTI STRUTTURALI A FAVORE DELLE PERSONE DISABILI, ADULTE ED ANZIANE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EDILIZIA OSPEDALIERA E FINALITA' COLLETTIVE				
Codice	2043				
Cap. 100617	TRASFERIMENTI PER INIZIATIVE REGIONALI NEI SETTORI DELLE ATTIVITA' ARTISTICHE, DELLA MUSICA, DEL TEATRO E DEL CINEMA (ART. 13, L.R. 05/09/1984, N.52)	0,00	+103.250,00	0,00	0,00
Upb: U0166	PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Codice	2149				

	<h2 style="margin: 0;">REGIONE DEL VENETO</h2> <p style="margin: 0;">giunta regionale - IX legislatura</p>	
DGR n.	del	

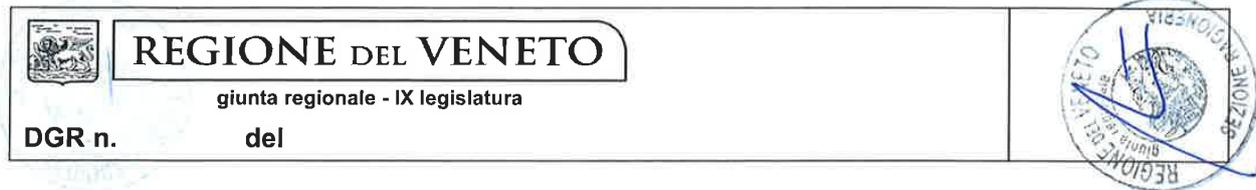
ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

	2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 100623 TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'ARCHIVIO E IL RESTAURO DELL'OPERA DI CARLO SCARPA (ART. 41, L.R. 17/01/2002, N.2)	0,00	+234.000,00	0,00	0,00
Upb: U0171 EDILIZIA, PATRIMONIO CULTURALE ED EDIFICI DI CULTO Centro di Responsabilità: SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO Codice 2149				
Cap. 100626 TRASFERIMENTI REGIONALI PER FAVORIRE LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITA' VENETA (ART. 22, L.R. 14/01/2003, N.3)	0,00	+90.000,00	0,00	0,00
Upb: U0169 MANIFESTAZIONI ED ISTITUZIONI CULTURALI Centro di Responsabilità: SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO Codice 2149				
Cap. 100628 INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI EDILIZIA PUBBLICA (ARTT. 89, 94, D.LGS. 31/03/1998, N.112 - ART. DA 88 A 91, L.R. 13/04/2001, N.11 - ART. 21, L.R. 06/04/2012, N.13 - ART. 39, L.R. 05/04/2013, N.3)	0,00	+466.532,87	0,00	0,00
Upb: U0211 INTERVENTI INDISTINTI DI EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA Centro di Responsabilità: SEZIONE LAVORI PUBBLICI Codice 2867				
Cap. 100638 INIZIATIVE REGIONALI PER LA FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO AL LAVORO IN OBBLIGO FORMATIVO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 68, C. 3, L. 17/05/1999, N.144)	0,00	+25.867,52	0,00	0,00
Upb: U0175 FORMAZIONE PROFESSIONALE Centro di Responsabilità: SEZIONE LAVORO Codice 2251				
Cap. 100639 TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'APPRENDISTATO E L'ORIENTAMENTO IN OBBLIGO FORMATIVO (ART. 68, C. 3, L. 17/05/1999, N.144)	0,00	+124.856,26	0,00	0,00
Upb: U0175 FORMAZIONE PROFESSIONALE Centro di Responsabilità: SEZIONE LAVORO Codice 2251				

	REGIONE DEL VENETO	
giunta regionale - IX legislatura		
DGR n.	del	

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 100644	INIZIATIVE REGIONALI PER INCENTIVARE LA PRATICA SPORTIVA NELLE SCUOLE (ART. 63, L.R. 30/01/2004, N.1)	0,00	+200.000,00	0,00	0,00
Upb: U0178	INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DELLO SPORT				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Codice	2352				
Cap. 100649	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI PER GLI ASILI NIDO ED I SERVIZI INNOVATIVI PER L'INFANZIA (L.R. 23/04/1990, N.32)	0,00	+186.289,01	0,00	0,00
Upb: U0150	INTERVENTI STRUTTURALI PER LO SVILUPPO SOCIALE DELLA FAMIGLIA				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI				
Codice	2041				
Cap. 100654	TRASFERIMENTI PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE A VALERE SUI TRASFERIMENTI DAL FONDO REGIONALE (ART. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N.388)	0,00	+501.479,46	0,00	0,00
Upb: U0122	EMERGENZE SUL TERRITORIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Codice	1736				
Cap. 100657	INTERVENTI PER FAVORIRE L'IMPIANTISTICA SPORTIVA (ART. 2, C. 1, LETT. H, M, ARTT. 6, 8, L.R. 05/04/1993, N.12)	0,00	+401.913,39	0,00	0,00
Upb: U0179	IMPIANTISTICA SPORTIVA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Codice	2352				
Cap. 100669	INTERVENTI REGIONALI PER L'ADEGUAMENTO E LA REALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE, IMPIANTI, E ARREDI NEL SETTORE SOCIO-SANITARIO (ART. 36, L.R. 30/01/2004, N.1)	0,00	+1.143.342,95	0,00	0,00
Upb: U0154	INTERVENTI STRUTTURALI A FAVORE DELLE PERSONE DISABILI, ADULTE ED ANZIANE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EDILIZIA OSPEDALIERA E FINALITA' COLLETTIVE				
Codice	2043				

**ALLEGATO A**

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 100680	INTERVENTI FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE SCIABILI (ART. 7, C. 5, L. 24/12/2003, N.363 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 12/10/2004)	0,00	+40.000,00	0,00	0,00
Upb: U0130	INTERVENTI STRUTTURALI NEL SETTORE DEI TRASPORTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE MOBILITA'				
Codice	1837				
Cap. 100699	TRASFERIMENTI FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE DI PROGETTI INTERREGIONALI DI SVILUPPO DEI SISTEMI TURISTICI LOCALI (ART. 5, C. 5, 6, L. 29/03/2001, N.135 - ART. 1, C. 1227, L. 27/12/2006, N.296 - ART. 23, D.LGS. 23/05/2011, N.79)	0,00	+100.000,00	0,00	0,00
Upb: U0074	INFORMAZIONE, PROMOZIONE E QUALITÀ PER IL TURISMO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE TURISMO				
Codice	1122				
Cap. 100702	CONTRIBUTI A CONSORZI DI BONIFICA PER INTERVENTI DI NATURA URGENTE E INDIFFERIBILE NEL SETTORE DELLA BONIFICA AI FINI DELLA DIFESA E TUTELA DEL TERRITORIO A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI (ART. 2, C. 2, LETT. A P.TO 5, ART. 50, C. 2, L.R. 07/11/2003, N.27 - ART. 29, L.R. 08/05/2009, N.12)	0,00	+408.473,30	0,00	0,00
Upb: U0092	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI IN MATERIA DI BONIFICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Codice	1327				
Cap. 100703	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI DI NATURA URGENTE E INDIFFERIBILE NEL SETTORE DELLA BONIFICA AI FINI DELLA DIFESA E TUTELA DEL TERRITORIO (ART. 16, L. 25/07/1952, N.991 - ART. 2, C. 2, LETT. B P.TO 1, L.R. 07/11/2003, N.27)	0,00	+281.146,00	0,00	0,00
Upb: U0092	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI IN MATERIA DI BONIFICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Codice	1327				

**ALLEGATO A**

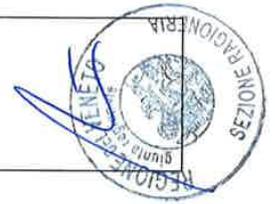
STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 100714	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI SPERIMENTALI "ALLOGGI IN AFFITTO PER GLI ANZIANI DEGLI ANNI 2000" E "PROGRAMMI INNOVATIVI IN AMBITO URBANO" (D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 27/12/2001)	0,00	+110.340,00	0,00	0,00
Upb: U0080	INTERVENTI PER PROGRAMMI DI EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA				
Codice	1223				
Cap. 100716	AZIONI REGIONALI PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLE SPEDIZIONI TRANSFRONTALIERE DEI RIFIUTI - TRASFERIMENTI CORRENTI (D.M. 03/09/1998, N.370 - ART. 4, L.R. 21/01/2000, N.3)	0,00	+18.140,95	0,00	0,00
Upb: U0107	TRASFERIMENTI PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE				
Codice	1431				
Cap. 100717	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E MONITORAGGIO NEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 70, D.LGS. 31/03/1998, N.112 - L.R. 21/01/2000, N.3)	0,00	+126.075,00	0,00	0,00
Upb: U0110	PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE				
Codice	1432				
Cap. 100731	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ADEGUAMENTO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI GENERALI COMUNALI (L.R. 23/04/2004, N.11 - ART. 35, L.R. 16/02/2010, N.11)	0,00	+175.875,82	0,00	0,00
Upb: U0087	INTERVENTI PER L'ASSETTO TERRITORIALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE URBANISTICA				
Codice	1325				



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - IX legislatura

DGR n. del



ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 100732	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI A VALERE SUL PROGRAMMA STRAORDINARIO TRIENNALE DI DIFESA IDROGEOLOGICA (ART. 47, L.R. 14/01/2003, N.3)	0,00	+46.699,00	0,00	0,00
Upb: U0104	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E DEI BACINI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Codice	1330				
Cap. 100745	INTERVENTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE RURALE MONTANO (ARTT. 25, 26, L.R. 13/09/1978, N.52 - ARTT. 20, 21, 22, L.R. 18/01/1994, N.2)	0,00	+150.000,00	0,00	0,00
Upb: U0097	MIGLIORAMENTO FONDIARIO ED AMBIENTALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ECONOMIA E SVILUPPO MONTANO				
Codice	1328				
Cap. 100749	TRASFERIMENTI PER LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI CULTURALI (L.R. 05/09/1984, N.51)	0,00	+16.470,00	0,00	0,00
Upb: U0169	MANIFESTAZIONI ED ISTITUZIONI CULTURALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Codice	2149				
Cap. 100760	INIZIATIVE DI INFORMAZIONE, ISTRUZIONE E CULTURALI A FAVORE DEI VENETI NEL MONDO E PER AGEVOLARE IL LORO RIENTRO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ARTT. 3, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 15, 16, 17, L.R. 09/01/2003, N.2)	0,00	+99.521,78	0,00	0,00
Upb: U0170	INIZIATIVE PER GLI EMIGRATI VENETI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE FLUSSI MIGRATORI				
Codice	0270				
Cap. 100766	AZIONI REGIONALI PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DESTINATI ALLE PERSONE CHE VERSANO IN SITUAZIONI DI POVERTA' ESTREMA (ART. 28, L. 08/11/2000, N.328)	0,00	+75.000,00	0,00	0,00
Upb: U0165	INTERVENTI DI CONTRASTO ALLE SITUAZIONI DI EMERGENZA SOCIALE				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI				
Codice	2065				

	<h2 style="margin: 0;">REGIONE DEL VENETO</h2> <p style="margin: 0;">giunta regionale - IX legislatura</p>	
DGR n.	del	

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 100769	INIZIATIVE CULTURALI PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DI ORIGINE VENETA NELL'ISTRIA E NELLA DALMAZIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (L.R. 07/04/1994, N.15)	0,00	+67.800,00	0,00	0,00
Upb: U0169	MANIFESTAZIONI ED ISTITUZIONI CULTURALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI				
Codice	2149				
Cap. 100775	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI DISCIPLINA DELLE PROFESSIONI DI MAESTRI DI SCI E GUIDA ALPINA (L.R. 03/01/2005, N.1 - L.R. 03/01/2005, N.2)	0,00	+28.800,00	0,00	0,00
Upb: U0178	INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DELLO SPORT				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Codice	2352				
Cap. 100778	AZIONI A SOSTEGNO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE SINO AL DICOTTESIMO ANNO DI ETÀ* (L. 28/03/2003, N.53 - D.M. ECONOMIA E FINANZE 19/09/2005, N.75397)	0,00	+204.930,00	0,00	0,00
Upb: U0172	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE FORMAZIONE				
Codice	2250				
Cap. 100790	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI DI RIPRISTINO A SEGUITO DI CALAMITÀ RICONOSCIUTE CON ORDINANZE DI PROTEZIONE CIVILE (ORDINANZA MINISTERIALE 30/11/1998, N.2884 - ORDINANZA MINISTERIALE 18/12/1999, N.3027 - ORDINANZA P.C.M. 28/03/2003, N.3276 - ART. 1, C. 100, L. 23/12/2005, N.266 - ORDINANZA P.C.M. 25/07/2006, N.3534)	0,00	+52.535,82	0,00	0,00
Upb: U0122	EMERGENZE SUL TERRITORIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE SICUREZZA E QUALITÀ				
Codice	1736				


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - IX legislatura

DGR n.

del


ALLEGATO A
STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

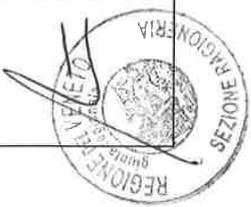
		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 100792	TRASFERIMENTI PER INTERVENTI DI RIPRISTINO A SEGUITO DI CALAMITÀ RICONOSCIUTE CON ORDINANZE DI PROTEZIONE CIVILE (ORDINANZA MINISTERIALE 30/11/1998, N.2884 - ORDINANZA MINISTERIALE 18/12/1999, N.3027 - ORDINANZA P.C.M. 28/03/2003, N.3276)	0,00	+217.464,18	0,00	0,00
Upb: U0122	EMERGENZE SUL TERRITORIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE SICUREZZA E QUALITÀ				
Codice	1736				
Cap. 100802	TRASFERIMENTI ALLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DEL VENETO E ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 9 TUTELA E VALORIZZAZIONE DI RISORSE CULTURALI E PAESAGGISTICHE (DEL. CIPE 29/09/2004, N.20 - DEL. CIPE 27/05/2005, N.35 - DEL. CIPE 22/03/2006, N.3)	0,00	+2.080.920,29	0,00	0,00
Upb: U0171	EDILIZIA, PATRIMONIO CULTURALE ED EDIFICI DI CULTO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE BENI CULTURALI				
Codice	2149				
Cap. 100836	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER FAVORIRE LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER SERVIZI INNOVATIVI ALLA DISABILITÀ (ART. 25, L.R. 25/02/2005, N.9)	0,00	+86.670,88	0,00	0,00
Upb: U0154	INTERVENTI STRUTTURALI A FAVORE DELLE PERSONE DISABILI, ADULTE ED ANZIANE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EDILIZIA OSPEDALIERA E FINALITÀ COLLETTIVE				
Codice	2043				
Cap. 100850	TRASFERIMENTI ALLE A.T.E.R. PER INTERVENTI EDILIZI DA DESTINARE ALLA LOCAZIONE (L.R. 02/04/1996, N.10)	0,00	+535.710,70	0,00	0,00
Upb: U0080	INTERVENTI PER PROGRAMMI DI EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA				
Codice	1223				

	<h2 style="margin: 0;">REGIONE DEL VENETO</h2> <p style="margin: 0;">giunta regionale - IX legislatura</p>	
DGR n.	del	

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 100863	CONTRIBUTO REGIONALE ALLA FONDAZIONE ITALIA CINA (ART. 4, C. 2, L.R. 30/06/2006, N.9)	0,00	+30.000,00	0,00	0,00
Upb: U0234	AZIONI A SOSTEGNO DELLE RELAZIONI ECONOMICHE, SOCIALI E CULTURALI A CARATTERE INTERNAZIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI				
Codice	0305				
Cap. 100867	TRASFERIMENTI PER AZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE A CARICO DEL FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE (ART. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N.388)	0,00	+121.557,12	0,00	0,00
Upb: U0119	RICERCHE, STUDI E PIANI DI PREVENZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Codice	1736				
Cap. 100875	TRASFERIMENTI PER INIZIATIVE REGIONALI PER LA PROMOZIONE ECONOMICO - FIERISTICA DEL SETTORE PRIMARIO (L.R. 14/03/1980, N.16)	0,00	+313.325,59	0,00	0,00
Upb: U0217	AZIONI A SOSTEGNO DEL COMMERCIO ESTERO E DELLA PROMOZIONE ECONOMICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA				
Codice	2969				
Cap. 100901	COFINANZIAMENTO REGIONALE DELLE INIZIATIVE PREVISTE DAL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 (REG.TO CE 20/09/2005, N.1698 - ART. 4, L.R. 19/02/2007, N.2)	0,00	+2.000.000,00	0,00	0,00
Upb: U0049	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI A FAVORE DELLE IMPRESE E DELLA COLLETTIVITÀ RURALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PIANI E PROGRAMMI SETTORE PRIMARIO				
Codice	0614				
Cap. 100902	CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DEGLI INTERVENTI NELLE AREE SCIABILI DI INTERESSE LOCALE (ART. 11, L.R. 19/02/2007, N.2)	0,00	+206.000,00	0,00	0,00
Upb: U0130	INTERVENTI STRUTTURALI NEL SETTORE DEI TRASPORTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE MOBILITA'				
Codice	1837				

	<h2 style="margin: 0;">REGIONE DEL VENETO</h2> <p style="margin: 0;">giunta regionale - IX legislatura</p>	
DGR n.	del	

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

	2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 100924 AZIONI REGIONALI A FAVORE DELLE ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE "LA BIENNALE DI VENEZIA" (ART. 17, L.R. 19/02/2007, N.2)	0,00	+50.000,00	0,00	0,00
Upb: U0169 MANIFESTAZIONI ED ISTITUZIONI CULTURALI Centro di Responsabilità: SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO Codice 2149				
Cap. 100925 PARTECIPAZIONE ALLA FONDAZIONE TEATRO COMUNALE CITTÀ DI VICENZA (ART. 19, L.R. 19/02/2007, N.2)	0,00	+25.000,00	0,00	0,00
Upb: U0166 PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO Centro di Responsabilità: SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO Codice 2149				
Cap. 100930 COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTIVAZIONE DEI PIANI DI EDILIZIA UNIVERSITARIA (ART. 42, L.R. 19/02/2007, N.2)	0,00	+597.182,68	0,00	0,00
Upb: U0173 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'ISTRUZIONE Centro di Responsabilità: SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA Codice 2250				
Cap. 100952 CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ORCHESTRA DEL TEATRO OLIMPICO DI VICENZA (ART. 66, L.R. 19/02/2007, N.2)	0,00	+25.000,00	0,00	0,00
Upb: U0166 PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO Centro di Responsabilità: SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO Codice 2149				
Cap. 100958 TUTELA, VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E CULTURALE VENETO (L.R. 13/04/2007, N.8)	0,00	+23.500,00	0,00	0,00
Upb: U0169 MANIFESTAZIONI ED ISTITUZIONI CULTURALI Centro di Responsabilità: SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO Codice 2149				

	<h2 style="margin: 0;">REGIONE DEL VENETO</h2> <p style="margin: 0;">giunta regionale - IX legislatura</p>	
DGR n.	del	

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 100975	REALIZZAZIONE DEL "PIANO STRATEGICO NAZIONALE PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" (ART. 1, C. 432, L. 23/12/2005, N.266 - D.M. 03/11/2006, N.0632)	0,00	+53.299,62	0,00	0,00
Upb: U0106	RISCHIO IDROGEOLOGICO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Codice	1330				
Cap. 100979	INTERVENTI A FAVORE DELL'APICOLTURA (L. 24/12/2004, N.313)	0,00	+38.955,15	0,00	0,00
Upb: U0049	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI A FAVORE DELLE IMPRESE E DELLA COLLETTIVITÀ RURALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE AGROAMBIENTE				
Codice	0614				
Cap. 100993	FONDO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE - SPESE DI FUNZIONAMENTO (ART. 4, C. 2, LETT. A, D.LGS. 05/04/2002, N.77)	0,00	+72.000,00	0,00	0,00
Upb: U0232	FONDO PER IL SERVIZIO CIVILE REGIONALE VOLONTARIO				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI				
Codice	2047				
Cap. 101011	OBBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) ASSE CAPITALE UMANO - AREA FORMAZIONE - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)	0,00	+77.886,46	0,00	0,00
Upb: U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE FORMAZIONE				
Codice	2251				
Cap. 101014	OBBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) ASSE INTERREGIONALITÀ - AREA LAVORO - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)	0,00	+118.280,23	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Codice	0819				

	REGIONE DEL VENETO	
giunta regionale - IX legislatura		
DGR n.	del	

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 101023	INTERVENTI REGIONALI A FAVORE DEI COMUNI RICADENTI NELLE AREE SVANTAGGIATE DI MONTAGNA (ART. 2, C. 1, LETT. A, L.R. 26/10/2007, N.30)	0,00	+2.964.147,74	0,00	0,00
Upb: U0007	TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI PER INVESTIMENTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Codice	0202				
Cap. 101024	INTERVENTI REGIONALI A FAVORE DEI COMUNI RICADENTI NELL'AREA DEL VENETO ORIENTALE (ART. 2, C. 1, LETT. B, L.R. 26/10/2007, N.30 - ART. 81, L.R. 27/02/2008, N.1)	0,00	+290.000,00	0,00	0,00
Upb: U0007	TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI PER INVESTIMENTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Codice	0202				
Cap. 101071	INTERVENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELL'USO DELL'ACQUA, PER LA SALVAGUARDIA DELLE RISORSE IDRICHE, PER LA RICARICA DI FALDE SOTTERRANEE E PER LA TUTELA DELLE FONTI (ART. 39, C. 2, LETT. B, L.R. 27/02/2008, N.1)	0,00	+484.473,91	0,00	0,00
Upb: U0115	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER LE RISORSE IDRICHE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Codice	1634				
Cap. 101096	INTERVENTI STRUTTURALI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI PER LA SICUREZZA URBANA (ART. 78, L.R. 27/02/2008, N.1)	0,00	+555.780,00	0,00	0,00
Upb: U0016	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SICUREZZA				
Centro di Responsabilità:	SETTORE OSSERVATORIO REGIONALE APPALTI, SICUREZZA URBANA E POLIZIA LOCALE				
Codice	0406				
Cap. 101107	CONTRIBUTO A FAVORE DELLA "SOCIETA' SPORTIVA MILLENNIUM BASKET" (ART. 97, L.R. 27/02/2008, N.1)	0,00	+100.000,00	0,00	0,00
Upb: U0178	INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DELLO SPORT				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Codice	2352				

	<h2 style="margin: 0;">REGIONE DEL VENETO</h2> <p style="margin: 0;">giunta regionale - IX legislatura</p>	
DGR n.	del	

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

	2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 101110 AZIONI REGIONALI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE (ART. 102, L.R. 27/02/2008, N.1)	0,00	+25.000,00	0,00	0,00
Upb: U0169 MANIFESTAZIONI ED ISTITUZIONI CULTURALI Centro di Responsabilità: SEZIONE BENI CULTURALI Codice 2149				
Cap. 101119 CONTRIBUTI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI NEL SETTORE AGRICOLO E VITIVINICOLO (ART. 16, L.R. 03/02/2006, N.2 - ART. 103, L.R. 27/02/2008, N.1)	0,00	+244.918,03	0,00	0,00
Upb: U0049 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI A FAVORE DELLE IMPRESE E DELLA COLLETTIVITÀ RURALE Centro di Responsabilità: SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI Codice 0614				
Cap. 101141 FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA (ART. 1, C. 1250, 1251, L. 27/12/2006, N.296)	0,00	+1.059.736,00	0,00	0,00
Upb: U0148 SERVIZI ED INTERVENTI PER LO SVILUPPO SOCIALE DELLA FAMIGLIA Centro di Responsabilità: DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI Codice 2041				
Cap. 101206 FONDO NAZIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA - RISORSE STATALI (ART. 1, C. 1264, L. 27/12/2006, N.296 - L.R. 18/12/2009, N.30)	0,00	+1.609.435,00	0,00	0,00
Upb: U0243 FONDO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA Centro di Responsabilità: SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA Codice 2043				
Cap. 101216 INTERVENTI REGIONALI PER IL RIORDINO DEL SISTEMA DELLE STRUTTURE DI SOSTEGNO DEGLI IMPIANTI DI DIFFUSIONE RADIODIFFUSIVA (ART. 19, L.R. 12/01/2009, N.1 - ART. 7, L.R. 16/02/2010, N.11)	0,00	+100.000,00	0,00	0,00
Upb: U0111 INTERVENTI DI TUTELA AMBIENTALE Centro di Responsabilità: SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE Codice 1432				

	REGIONE DEL VENETO	
giunta regionale - IX legislatura		
DGR n.	del	

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 101225	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CENTRO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE IN LONGARONE (ART. 21, L.R. 12/01/2009, N.1)	0,00	+4.293,91	0,00	0,00
Upb: U0119	RICERCHE, STUDI E PIANI DI PREVENZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Codice	1736				
Cap. 101231	FONDO REGIONALE PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RISANAMENTO PAESAGGISTICO (ART. 17, L.R. 12/01/2009, N.1)	0,00	+85.912,44	0,00	0,00
Upb: U0087	INTERVENTI PER L'ASSETTO TERRITORIALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE URBANISTICA				
Codice	1325				
Cap. 101233	PROGRAMMA DI CARATTERIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI VITIVINICOLE REGIONALI E DEI DERIVATI DALLA LAVORAZIONE DELL'UVA (ART. 16, L.R. 12/01/2009, N.1)	0,00	+162.000,00	0,00	0,00
Upb: U0040	INTERVENTI STRUTTURALI NEL SETTORE DELLE COLTURE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI				
Codice	0612				
Cap. 101279	REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI FINANZIATI DAL FONDO STATALE PER L'OCCUPAZIONE (ART. 1, C. 1156, LETT. D, L. 27/12/2006, N.296)	0,00	+47.470,37	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Codice	0819				
Cap. 101307	AZIONI REGIONALI DI PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLA MUSICA GIOVANILE (L.R. 19/03/2009, N.8)	0,00	+7.790,00	0,00	0,00
Upb: U0166	PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Codice	2149				



DGR n. del

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 101308	INTERVENTI STRUTTURALI A SOSTEGNO DELLA MUSICA GIOVANILE (L.R. 19/03/2009, N.8)	0,00	+107.561,54	0,00	0,00
Upb: U0171	EDILIZIA, PATRIMONIO CULTURALE ED EDIFICI DI CULTO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Codice	2149				
Cap. 101315	FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO AL REDDITO E ALL'OCCUPAZIONE (ARTT. 31, 37, L.R. 13/03/2009, N.3)	0,00	+607.034,79	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Codice	0819				
Cap. 101318	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - ASSE ADATTABILITA' - AREA FORMAZIONE - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)	0,00	+1.614.302,08	0,00	0,00
Upb: U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE FORMAZIONE				
Codice	2251				
Cap. 101320	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - ASSE ADATTABILITA' - AREA LAVORO - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)	0,00	+702.522,58	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Codice	0819				
Cap. 101322	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - ASSE OCCUPABILITA' - AREA FORMAZIONE - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)	0,00	+4.309.759,04	0,00	0,00
Upb: U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE FORMAZIONE				
Codice	2251				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del	

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 101324	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - ASSE OCCUPABILITA' - AREA LAVORO - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)	0,00	+676.180,67	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Codice	0819				
Cap. 101329	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - ASSE INCLUSIONE - AREA LAVORO - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)	0,00	+464.257,89	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Codice	0819				
Cap. 101333	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - ASSE CAPITALE UMANO - AREA ISTRUZIONE - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)	0,00	+800.000,00	0,00	0,00
Upb: U0172	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ISTRUZIONE				
Codice	2250				
Cap. 101381	PROGRAMMA REGIONALE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA 2007/2009 (DELIBERA CONSILIARE 28/10/2008, N.72 - ART. 21, L.R. 06/04/2012, N.13 - ART. 39, L.R. 05/04/2013, N.3)	0,00	+4.937.784,69	0,00	0,00
Upb: U0080	INTERVENTI PER PROGRAMMI DI EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA				
Codice	1223				
Cap. 101391	AZIONI REGIONALI PER AGEVOLARE LE OPERAZIONI E L'ACCESSO AL CREDITO DELLE IMPRESE AGRICOLE (ARTT. 2, 4, L.R. 07/08/2009, N.16)	0,00	+700.000,00	0,00	0,00
Upb: U0046	SERVIZI ALLE IMPRESE E ALLA COLLETTIVITÀ RURALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI				
Codice	0614				

**ALLEGATO A****STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 101399	REALIZZAZIONE DELLA CAMPAGNA STRAORDINARIA PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (ART. 11, C. 7, D.LGS. 09/04/2008, N.81 - ACCORDO 20/11/2008, N.226)	0,00	+265.902,21	0,00	0,00
Upb: U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE FORMAZIONE				
Codice	2251				
Cap. 101410	AZIONI REGIONALI PER LA TUTELA DEI CONSUMATORI, DEGLI UTENTI E PER IL CONTENIMENTO DEI PREZZI AL CONSUMO - TRASFERIMENTI CORRENTI (L.R. 23/10/2009, N.27)	0,00	+93.963,57	0,00	0,00
Upb: U0071	AZIONI A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO PER IL COMMERCIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PARCHI BIODIVERSITA' PROGRAMMAZIONE SILVOPASTORALE E TUTELA DEI CONSUMATORI				
Codice	1021				
Cap. 101414	PIANO STRAORDINARIO OPERE DI INTERESSE LOCALE (ART. 3, L.R. 16/02/2010, N.11)	0,00	+4.152.973,66	0,00	0,00
Upb: U0211	INTERVENTI INDISTINTI DI EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Codice	2867				
Cap. 101419	CONTRIBUTO REGIONALE FINALIZZATO ALLA GESTIONE DEL FASCICOLO AZIENDALE ATTRAVERSO CONVENZIONE CON I CENTRI ASSISTENZA AGRICOLI (C.A.A.) (ART. 11, L.R. 12/12/2003, N.40)	0,00	+620.000,00	0,00	0,00
Upb: U0046	SERVIZI ALLE IMPRESE E ALLA COLLETTIVITÀ RURALE				
Centro di Responsabilità:	SETTORE SISTEMA INFORMATIVO SETTORE PRIMARIO E CONTROLLO				
Codice	0614				
Cap. 101422	TRASFERIMENTI REGIONALI PER IL SISTEMA DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO (L.R. 09/10/2009, N.25)	0,00	+68.007,34	0,00	0,00
Upb: U0245	AZIONI DI PROMOZIONE E SOSTEGNO DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Codice	2149				

	REGIONE DEL VENETO	
giunta regionale - IX legislatura		
DGR n.	del	

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 101447	TRASFERIMENTI REGIONALI PER IL SOSTEGNO DELLA PICCOLA PESCA COSTIERA (ART. 82, L.R. 16/02/2010, N.11)	0,00	+130.000,00	0,00	0,00
Upb: U0034	SERVIZI INTEGRATI AGRO-FAUNISTICOVENATORI E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ITTICHE E DELLA PESCA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE CACCIA E PESCA				
Codice	0611				
Cap. 101469	INTERVENTI REGIONALI PER IL RECUPERO AMBIENTALE E SOCIO-ECONOMICO DEL MONTE PIZZOC (ART. 65, L.R. 16/02/2010, N.11)	0,00	+374.917,89	0,00	0,00
Upb: U0211	INTERVENTI INDISTINTI DI EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE TURISMO				
Codice	2867				
Cap. 101481	CONTRIBUTO ANNUALE DI GESTIONE ALLA FONDAZIONE "ORCHESTRA DI PADOVA E DEL VENETO" (ART. 42, L.R. 16/02/2010, N.11)	0,00	+50.000,00	0,00	0,00
Upb: U0166	PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Codice	2149				
Cap. 101504	TRASFERIMENTI ALLE ATER, AI COMUNI E ALLE COOPERATIVE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA (D.P.C.M. 16/07/2009)	0,00	+1.388.797,03	0,00	0,00
Upb: U0080	INTERVENTI PER PROGRAMMI DI EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA				
Codice	1223				
Cap. 101532	AIUTI PER LA LOTTA ALLE EPIZOOZIE E FITOPATIE (ART. 62, L.R. 12/12/2003, N.40)	0,00	+103.900,00	0,00	0,00
Upb: U0039	LOTTA E PROFILASSI DELLE MALATTIE DELLE COLTURE AGRICOLE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI				
Codice	0612				

	<h2 style="margin: 0;">REGIONE DEL VENETO</h2> <p style="margin: 0;">giunta regionale - IX legislatura</p>	
DGR n.	del	

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 101643	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CIVIS-CITTADINANZA E INTEGRAZIONE IN VENETO DEGLI IMMIGRATI STRANIERI" - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI AI PARTNER (CONVENZIONE 13/09/2011 - CONVENZIONE 23/07/2012 - CONVENZIONE 17/09/2014)	0,00	+152.325,00	0,00	0,00
Upb: U0164	IMMIGRAZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE FLUSSI MIGRATORI				
Codice	2048				
Cap. 101668	ATTIVITÀ INERENTI I CONTROLLI FUNZIONALI SVOLTI DALLE ASSOCIAZIONI DEGLI ALLEVATORI PER SPECIE, RAZZA O TIPO GENETICO (D.LGS. 04/06/1997, N.143 - INTESA 22/09/2011, N.193)	0,00	+129.400,93	0,00	0,00
Upb: U0031	SERVIZI A FAVORE DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE AGROAMBIENTE				
Codice	0611				
Cap. 101671	AZIONI REGIONALI PER LA RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE E DELLA NOCIVITÀ DEI RIFIUTI DA ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE PRESSO MENSE, FESTE E SAGRE (L.R. 11/11/2011, N.25)	0,00	+14.469,78	0,00	0,00
Upb: U0107	TRASFERIMENTI PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE				
Codice	1431				
Cap. 101672	ATTUAZIONE DEL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI MOLTIPLICAZIONE" (D.M. 16/11/2011, N.22680)	0,00	+15.600,00	0,00	0,00
Upb: U0039	LOTTA E PROFILASSI DELLE MALATTIE DELLE COLTURE AGRICOLE				
Centro di Responsabilità:	U.PER. SERVIZI FITOSANITARI				
Codice	0612				
Cap. 101692	INTERVENTI REGIONALI PER L'AMMODERNAMENTO E L'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DELLE SALE CINEMATOGRAFICHE (ART. 9, C. 2 BIS, L.R. 09/10/2009, N.25)	0,00	+267.828,28	0,00	0,00
Upb: U0171	EDILIZIA, PATRIMONIO CULTURALE ED EDIFICI DI CULTO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Codice	2149				

	<h2 style="margin: 0;">REGIONE DEL VENETO</h2> <p style="margin: 0;">giunta regionale - IX legislatura</p>	
DGR n.	del	

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 101742	AZIONI REGIONALI A FAVORE DELLE FORME DI ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI E ALLE FUSIONI DI COMUNI (ART. 10, C. 1, LETT. A, L.R. 27/04/2012, N.18)	0,00	+1.236.850,21	0,00	0,00
Upb: U0005	INTERVENTI INDISTINTI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Codice	0202				
Cap. 101743	AZIONI REGIONALI PER FAVORIRE STUDI DI FATTIBILITÀ FINALIZZATI ALLA FUSIONE DI COMUNI E PER PROGETTI DI RIORGANIZZAZIONE SOVRA COMUNALE DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI (ART. 10, C. 3, L.R. 27/04/2012, N.18)	0,00	+29.083,00	0,00	0,00
Upb: U0005	INTERVENTI INDISTINTI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Codice	0202				
Cap. 101745	CONTRIBUTI A FAVORE DELLE GESTIONI ASSOCIATE E DELLE FUSIONI DI COMUNI PER SPESE D'INVESTIMENTO (ART. 10, C. 1, LETT. B, L.R. 27/04/2012, N.18)	0,00	+50.204,09	0,00	0,00
Upb: U0007	TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI PER INVESTIMENTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Codice	0202				
Cap. 101746	TRASFERIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DEL SISTEMA TURISTICO (ART. 1, C. 1228, L. 27/12/2006, N.296)	0,00	+401.488,21	0,00	0,00
Upb: U0074	INFORMAZIONE, PROMOZIONE E QUALITÀ PER IL TURISMO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE TURISMO				
Codice	1122				


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - IX legislatura

DGR n. del

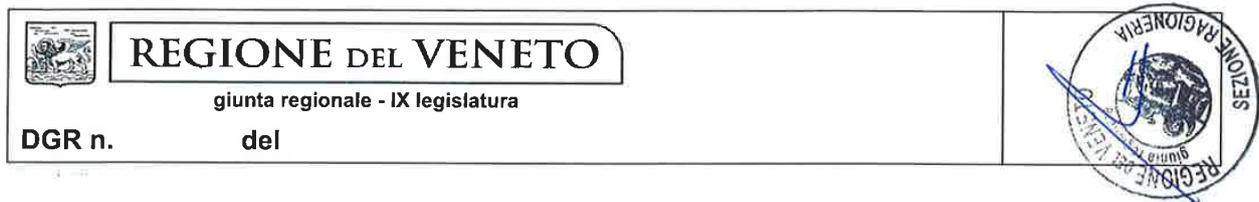

ALLEGATO A
STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 101750	PIANO STRAORDINARIO DI INTERVENTI A SEGUITO DELL'EMERGENZA ALLUVIONALE DEL NOVEMBRE 2010 - RISORSE SVINCOLATE AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 143 DELLA LEGGE 220/2010 (ART. 12, L.R. 06/04/2012, N.13)	0,00	+83.000,00	0,00	0,00
Upb: U0104	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E DEI BACINI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Codice	1330				
Cap. 101781	FONDO PER L'ACCESSO AL CREDITO DELLE FAMIGLIE MONOPARENTALI E PER I GENITORI SEPARATI O DIVORZIATI IN SITUAZIONI DI DIFFICOLTÀ ECONOMICA (ART. 4, L.R. 10/08/2012, N.29)	0,00	+217.961,52	0,00	0,00
Upb: U0148	SERVIZI ED INTERVENTI PER LO SVILUPPO SOCIALE DELLA FAMIGLIA				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI				
Codice	2041				
Cap. 101782	FONDO PER IL CONCORSO AL PAGAMENTO DI CANONI DI AFFITTO DI FAMIGLIE MONOPARENTALI E DI GENITORI SEPARATI O DIVORZIATI IN SITUAZIONI DI DIFFICOLTÀ ECONOMICA (ART. 5, L.R. 10/08/2012, N.29)	0,00	+306.799,59	0,00	0,00
Upb: U0148	SERVIZI ED INTERVENTI PER LO SVILUPPO SOCIALE DELLA FAMIGLIA				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI				
Codice	2041				
Cap. 101784	AZIONI REGIONALI A FAVORE DEGLI ORGANISMI DI FORMAZIONE ACCREDITATI (L.R. 10/08/2012, N.37)	0,00	+4.585,07	0,00	0,00
Upb: U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE FORMAZIONE				
Codice	2251				

	<h2 style="margin: 0;">REGIONE DEL VENETO</h2> <p style="margin: 0;">giunta regionale - IX legislatura</p>	
DGR n.	del	

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 101833	PROGRAMMA REGIONALE DI TUTELA DELLE DENOMINAZIONI DI ORIGINE E DELLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE PROTETTE VENETE (ART. 28, L.R. 05/04/2013, N.3)	0,00	+110.000,00	0,00	0,00
Upb: U0045	PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI DI QUALITÀ				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI				
Codice	0614				
Cap. 101838	CONTRIBUTO AL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE PER LA RICERCA IN VITICOLTURA ED ENOLOGIA (CIRVE) DELL'UNIVERSITA' DI PADOVA (ART. 27, L.R. 05/04/2013, N.3)	0,00	+80.000,00	0,00	0,00
Upb: U0045	PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI DI QUALITÀ				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI				
Codice	0614				
Cap. 101844	CONTRIBUTO PER LE CELEBRAZIONI DEL 150° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DEL CAI (ART. 15, L.R. 05/04/2013, N.3)	0,00	+40.899,60	0,00	0,00
Upb: U0010	CELEBRAZIONI E MANIFESTAZIONI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Codice	0270				
Cap. 101845	CONTRIBUTO STRAORDINARIO DI SOSTEGNO AL REDDITO A FAVORE DEI PESCATORI DI VONGOLE E MOLLUSCHI DEL BASSO POLESINE E CHIOGGIA (ART. 32, L.R. 05/04/2013, N.3)	0,00	+100.000,00	0,00	0,00
Upb: U0034	SERVIZI INTEGRATI AGRO-FAUNISTICOVENATORI E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ITTICHE E DELLA PESCA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE CACCIA E PESCA				
Codice	0611				

**ALLEGATO A****STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

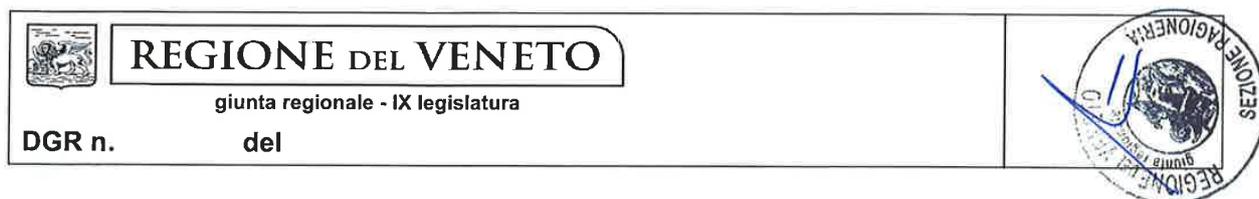
		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 101852	FONDO REGIONALE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ (ART. 11, C. 1, LETT. B, L.R. 05/04/2013, N.3)	0,00	+2.371.000,00	0,00	0,00
Upb: U0165	INTERVENTI DI CONTRASTO ALLE SITUAZIONI DI EMERGENZA SOCIALE				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI				
Codice	2065				
Cap. 101854	FONDO PER L'EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO PER L'IMPIEGO DEI DISOCCUPATI NELLO SVOLGIMENTO DEI LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ (ART. 11, C. 1, LETT. A, L.R. 05/04/2013, N.3)	0,00	+937.883,95	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Codice	0819				
Cap. 101855	CONTRIBUTO STRAORDINARIO A FAVORE DELLA FONDAZIONE ANDREA ZANZOTTO (ART. 18, L.R. 05/04/2013, N.3)	0,00	+50.000,00	0,00	0,00
Upb: U0169	MANIFESTAZIONI ED ISTITUZIONI CULTURALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Codice	2149				
Cap. 101856	CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE ARTEVEN DI VENEZIA (ART. 19, L.R. 05/04/2013, N.3)	0,00	+100.000,00	0,00	0,00
Upb: U0166	PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Codice	2149				
Cap. 101868	TRASFERIMENTI PER INIZIATIVE REGIONALI DI VALORIZZAZIONE E MARKETING TURISTICO (L.R. 24/12/2004, N.33)	0,00	+380.186,20	0,00	0,00
Upb: U0074	INFORMAZIONE, PROMOZIONE E QUALITÀ PER IL TURISMO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA				
Codice	1122				

	<h2 style="margin: 0;">REGIONE DEL VENETO</h2> <p style="margin: 0;">giunta regionale - IX legislatura</p>	
DGR n.	del	

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 101888	TRASFERIMENTI PER ATTIVITA' FINALIZZATE AL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI FITOSANITARI REGIONALI E ALLE EMERGENZE FITOSANITARIE (D.LGS. 04/06/1997, N.143 - INTESA 13/10/2011)	0,00	+6.500,00	0,00	0,00
Upb: U0039	LOTTA E PROFILASSI DELLE MALATTIE DELLE COLTURE AGRICOLE				
Centro di Responsabilità:	U.PER. SERVIZI FITOSANITARI				
Codice	0612				
Cap. 101892	TRASFERIMENTI PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO VENETO E DEI PRODOTTI TURISTICI (ART. 19, C. 2, LETT. E, L.R. 14/06/2013, N.11)	0,00	+202.039,12	0,00	0,00
Upb: U0074	INFORMAZIONE, PROMOZIONE E QUALITÀ PER IL TURISMO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA				
Codice	1122				
Cap. 101909	TRASFERIMENTI A SOSTEGNO DELLA COPIANIFICAZIONE TERRITORIALE-URBANISTICO-PAESAGGISTICA (ART. 37, L.R. 14/01/2003, N.3)	0,00	+10.000,00	0,00	0,00
Upb: U0085	STUDI, RICERCHE ED INDAGINI AL SERVIZIO DEL TERRITORIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE URBANISTICA				
Codice	1325				
Cap. 101923	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "RADAR - RETE ANTI-DISCRIMINAZIONE E ABUSI RAZZIALI" - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI AI PARTNER (D.M. INTERNO 01/08/2013, N.4897)	0,00	+14.017,10	0,00	0,00
Upb: U0164	IMMIGRAZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE FLUSSI MIGRATORI				
Codice	2048				

**ALLEGATO A**

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 101926	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CIVIS-CITTADINANZA E INTEGRAZIONE IN VENETO DEGLI IMMIGRATI STRANIERI" - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI (D.M. INTERNO 01/08/2013, N.4910)	0,00	+14.910,40	0,00	0,00
Upb: U0164	IMMIGRAZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE FLUSSI MIGRATORI				
Codice	2048				
Cap. 101927	TRASFERIMENTI RELATIVI AL PREMIO LETTERARIO LEONILDE E ARNALDO SETTEMBRINI (L.R. 01/12/1989, N.49)	0,00	+22.200,00	0,00	0,00
Upb: U0169	MANIFESTAZIONI ED ISTITUZIONI CULTURALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Codice	2149				
Cap. 101930	TRASFERIMENTI PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA NEL TERRITORIO REGIONALE PRECLUSO ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' VENATORIA (ART. 3, L.R. 23/04/2013, N.6)	0,00	+175.000,00	0,00	0,00
Upb: U0034	SERVIZI INTEGRATI AGRO-FAUNISTICO VENA TORI E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ITTICHE E DELLA PESCA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE CACCIA E PESCA				
Codice	0611				
Cap. 101946	CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA DEI VENETI NEL MONDO - TRASFERIMENTI CORRENTI (L.R. 25/07/2008, N.8)	0,00	+26.000,00	0,00	0,00
Upb: U0170	INIZIATIVE PER GLI EMIGRATI VENETI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE FLUSSI MIGRATORI				
Codice	0270				
Cap. 101990	TRASFERIMENTI PER L'EFFETTUAZIONE DI INDAGINI STATISTICHE ISTAT E LORO ELABORAZIONI (D.LGS. 06/09/1989, N.322 - L.R. 29/03/2002, N.8)	0,00	+63.423,70	0,00	0,00
Upb: U0027	SERVIZI PER L'INFORMATICA E LA STATISTICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE SISTEMA STATISTICO REGIONALE				
Codice	0509				

	<h2 style="margin: 0;">REGIONE DEL VENETO</h2> <p style="margin: 0;">giunta regionale - IX legislatura</p>	
DGR n.	del	

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 102030	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "HOLISTIC" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)	0,00	+6.000,00	0,00	0,00
Upb: U0099	PREVENZIONE RISCHIO INCENDI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Codice	1328				
Cap. 102039	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI (ART. 20, L. 08/11/2000, N.328 - ART. 80, C. 17, L. 23/12/2000, N.388)	0,00	+1.340.000,00	0,00	0,00
Upb: U0156	CONCORSO FINANZIARIO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DELLE ULSS E DEI COMUNI NELL'AMBITO DEI SERVIZI SOCIALI				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI				
Codice	2045				
Cap. 102082	TRASFERIMENTI PER INIZIATIVE REGIONALI DI PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA GAMMA DEI PRODOTTI TURISTICI (ART. 19, C. 2, L.R. 14/06/2013, N.11)	0,00	+300.000,00	0,00	0,00
Upb: U0074	INFORMAZIONE, PROMOZIONE E QUALITÀ PER IL TURISMO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE				
Codice	1122				
Cap. 102110	FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 110, L.R. 13/04/2001, N.11)	0,00	+343.000,00	0,00	0,00
Upb: U0121	MEZZI IN DOTAZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Codice	1736				

	<h2 style="margin: 0;">REGIONE DEL VENETO</h2> <p style="margin: 0;">giunta regionale - IX legislatura</p>	
DGR n.	del	

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 102173	AZIONI REGIONALI PER FAVORIRE L'ATTUAZIONE DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI APPROVATO CON DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N.267 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI - TRASFERIMENTI CORRENTI (L.R. 02/12/1991, N.30 - L.R. 09/09/1999, N.46 - ART. 3, L.R. 30/01/2004, N.1)	0,00	+4.000,00	0,00	0,00
Upb: U0005	INTERVENTI INDISTINTI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Codice	0202				
Cap. 102188	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA (2007-2013) PROGETTO "SCORE" - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)	0,00	+7.250,00	0,00	0,00
Upb: U0074	INFORMAZIONE, PROMOZIONE E QUALITÀ PER IL TURISMO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE TURISMO				
Codice	1122				
Cap. 102189	FONDO NAZIONALE DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 6, C. 5, D.L. 31/08/2013, N.102)	0,00	+1.006.009,20	0,00	0,00
Upb: U0079	AZIONI NEL CAMPO DELLE ABITAZIONI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA				
Codice	1223				
	SALDO USCITA	0,00	0,00	0,00	0,00

(Codice interno: 283553)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1833 del 06 ottobre 2014

Attività di sperimentazione fitosanitaria. Impegno di spesa.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Approvazione convenzioni con Istituti di Ricerca per l'attuazione di progetti di sperimentazione fitosanitaria.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214. Adempimenti attuativi dell'art. 50 per l'effettuazione di attività di studio e sperimentazione nel settore fitosanitario.

L'Assessore Franco Manzato, riferisce quanto segue.

La Regione Veneto, in attuazione di direttive comunitarie e norme nazionali, partecipa alle funzioni e alle responsabilità dello Stato italiano nei confronti degli altri Stati della Comunità e dei Paesi terzi in tema di controllo fitosanitario. Questa competenza è definita dal Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, di attuazione della direttiva 2002/89/CE, ed è svolta nel territorio regionale dal Settore Servizi Fitosanitari.

I compiti previsti dal decreto legislativo 214/2005 contemplano, fra gli altri, la lotta ai parassiti pericolosi e diffusibili per le colture agrarie che, negli ultimi anni, è stata svolta in Regione Veneto attuando una serie di programmi e nelle seguenti azioni:

- svolgimento di monitoraggi territoriali in colture agrarie, foreste, vivai e verde ornamentale;
- prelievo di campioni e riscontri diagnostici;
- assunzione, nei casi previsti da specifiche disposizioni, di provvedimenti di eradicazione obbligatoria, di limitazione allo spostamento di piante ovvero l'obbligo ad ottemperare a determinate modalità di coltivazione, ecc.;
- predisposizione e realizzazione di programmi di sperimentazione e/o ricerca applicata svolta in collaborazione con Istituti Universitari, Enti di ricerca e strutture tecniche qualificate.

L'attività istituzionale affidata dal decreto legislativo 214/2005 ai Servizi Fitosanitari regionali prevede d'accompagnare le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali con attività sperimentali rivolte al contrasto dei parassiti che possono causare danni economici alle colture agrarie e forestali.

A tale riguardo si osserva che le conoscenze in merito alla biologia dell'agente eziologico e le sue interazioni con la pianta ospite sono il presupposto per avere efficaci informazioni atte a prevenire o gestire adeguatamente le avversità.

In tale senso il Parlamento e il Consiglio Europeo con la Direttiva 2009/128/CE "che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi", recepita dallo Stato Italiano con D.Lgs 150/2012, hanno dato indicazioni sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, allo scopo di ridurre i rischi e gli impatti sulla salute umana e sull'ambiente.

In particolare tali normative impegnano a rendere operanti i principi e gli orientamenti della lotta integrata in agricoltura attuando un appropriato impiego di contrasto ai parassiti che, pur non escludendo l'uso di agrofarmaci, ne limita l'utilizzo a quanto strettamente necessario, oltre che impiegarli in modo mirato.

La Regione Veneto, anticipando in parte gli obiettivi della Direttiva 2009/128/CE, ha già avviato appropriate misure, tra le quali, lo studio e la divulgazione di tecniche di difesa fitosanitaria in coerenza con i principi di produzione integrata.

In particolare con le DGR n 1454 del 6 agosto 2013 e DGR n. 2395 del 16 dicembre 2013 sono state avviate delle prove sperimentali di studio e di difesa da *Drosophila suzukii*, insetto introdotto in Europa dal Giappone e segnalato in Italia per la prima volta nel 2009, che provoca danni ingenti alle colture frutticole depositando le uova nei frutti di molte specie (Ciliegio, lampone, more, mirtillo, albicocco, pesco, vite etc).

In Veneto *Drosophila suzukii* è stato segnalato per la prima volta in provincia di Verona nel 2010 e da allora è stata seguita la sua espansione con il monitoraggio della presenza e dei danni sulle colture potenzialmente interessate.

Negli anni 2011, 2012 e 2013 i danni più ingenti sono stati accertati sulla coltura del ciliegio, in particolare modo negli areali dell'alta collina dove si verificano le condizioni meteorologiche più favorevoli per lo sviluppo dell'insetto sincronizzate con la maturazione dei frutti

Le prime indagini condotte sulla coltura del ciliegio, eseguite con il progetto approvato dalla DGR n 1454 del 6 agosto 2013, hanno evidenziato la necessità di provvedere con interventi fitoiatrici in prossimità della raccolta, al limite dei tempi di carenza degli insetticidi, in quanto l'attacco del parassita è risultato imminente alla maturazione dei frutti. Inoltre dato il breve periodo di efficacia degli insetticidi emerge la necessità di coprire con interventi chimici tutto il periodo di maturazione e di completare le operazioni di raccolta il più breve tempo possibile.

Negli ultimi anni le ditte produttrici di agrofarmaci hanno registrato nuove molecole insetticide ed inoltre il competente Ministero della Salute nel corso del 2014 ha approvato deroghe all'utilizzo di nuovi formulati di prodotti fitosanitari la cui efficacia deve essere opportunamente testata per poterne valutare la concreta utilizzazione in campo.

Il progetto che si propone di approvare con la presente deliberazione, prevede la valutazione di efficacia, in condizioni di laboratorio, di molecole insetticide già autorizzate e non autorizzate per il controllo di *Drosophila suzukii* e la messa a punto di strategie di difesa integrate su ciliegio in pieno campo in modo da potere confrontare l'efficacia di diverse linee di difesa fitosanitaria con prodotti fitosanitari alternativi, anche al fine di valutarne la compatibilità con i limiti di residui di principi attivi stabiliti dalla normativa europea per le ciliege da consumo.

Il progetto avrà un costo onnicomprensivo di Euro 7.850,00 a favore dell'Università degli Studi di Padova Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente, il cui rapporto è disciplinato dalla convenzione il cui schema è proposto negli **allegati A e A1** del presente provvedimento.

Nelle medesime aree collinari dove *Drosophila suzukii* provoca i danni alla coltura del ciliegio, sono presenti peraltro anche vigneti appartenenti ad alcune delle più importanti denominazioni d'origine della Regione Veneto. In alcuni di questi vigneti sono stati segnalati danni provocati da *Drosophila suzukii* in particolare sulle varietà a bacca rossa. Questi danni possono deprezzare il valore enologico delle uve destinate alla vinificazione, e ancor di più possono arrecare una svalutazione qualitativa alle uve che sono destinate all'appassimento in post raccolta per la produzione di vini di particolare pregio quali ad esempio il Recioto e l'Amarone della Valpolicella.

Con il secondo progetto che si intende approvare con la presente deliberazione si intende studiare la reale dannosità di *Drosophila suzukii* su vite; diventa molto importante indagare sulla capacità da parte delle femmine di ovideporre su acini sia turgidi che in appassimento perforando direttamente la buccia nelle cultivar maggiormente coltivate in Veneto. Infatti mentre è noto che *Drosophila suzukii* è in grado di lacerare l'epicarpo in campo in alcune cultivar, nulla è noto sulla sua capacità di fendere la buccia non più turgida. Questo aspetto è di fondamentale importanza per la pianificazione di efficaci strategie di contenimento nei fruttai.

Considerando le difficoltà di contenimento nei locali di appassimento, diventa fondamentale la prevenzione delle infestazioni di *Drosophila suzukii* direttamente in campo. Allo stato attuale delle conoscenze, l'unica forma di controllo efficace nei vigneti è la lotta chimica. La sperimentazione prevede lo studio comparato della efficacia di insetticidi potenzialmente efficaci contro *Drosophila suzukii*.

Trattandosi di attività sperimentali che prevedono l'impiego di insetticidi in piano campo, i trattamenti saranno effettuati e gestiti da un Centro di Saggio autorizzato ai sensi dell'articolo 4, commi 5,7 e 8 del Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 194.

Il progetto avrà un costo onnicomprensivo di Euro 14.200,00, di cui Euro 4.500,00 a favore dell'Università degli Studi di Padova Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente ed Euro 9.700,00 da impegnare a favore di un Centro di Saggio mediante acquisizione in economia ai sensi della Deliberazione n. 2401 del 27/11/2012. Il rapporto è disciplinato dalla convenzione il cui schema è proposto negli **allegati B e B1** del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto il Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 di attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

Vista la L.R. 10 giugno 1991, n. 12 "Organizzazione amministrativa e ordinamento del personale della Regione" e in particolare gli articoli 184 e seguenti;

Vista la L.R. 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

Vista la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione";

Visto l'art. 2, co. 2, lett. b) della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

Vista la D.G.R. 25 novembre 2013, n. 2140 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013";

Vista la D.G.R. 30 dicembre 2013, n. 2611 "Assegnazione di competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli artt. 9, 11, 13 e 15 della legge regionale n. 54/2012";

Vista la L.R. 2 aprile 2014, n. 11 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014";

Vista la L.R. 2 aprile 2014, n. 12 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016";

Vista la D.G.R. 4 aprile 2014 n. 408 "Assegnazione dei capitoli ed attribuzione delle risorse ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità per la gestione del bilancio di previsione 2014 (art. 9 comma 3 ed art. 30 comma 3 L.R. 39/2001; art.2 comma 2 lett. b) L.R. 54/2012)";

delibera

1. di approvare i seguenti progetti di sperimentazione fitosanitaria e gli affidamenti dei relativi incarichi ai seguenti Istituti Universitari:

Con Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente si prevede di realizzare il progetto "Prove di Contenimento di *Drosophila suzukii* su ciliegio " con il quale verrà studiata la valutazione di efficacia, in condizioni di laboratorio, di molecole insetticide già autorizzate e non autorizzate per il controllo di *Drosophila suzukii* e la messa a punto di strategie di difesa integrate su ciliegio in pieno campo in modo da potere confrontare l'efficacia di diverse linee di difesa fitosanitaria con prodotti fitosanitari alternativi, anche al fine di valutarne la compatibilità con i limiti di residui di principi attivi stabiliti dalla normativa europea per le ciliege da consumo. Il progetto avrà un costo onnicomprensivo di Euro 7.850,00 a favore dell'Università degli Studi di Padova il cui rapporto è disciplinato dalla convenzione il cui schema è proposto negli **allegati A e A1** del presente provvedimento.

L'importo verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- 60% dopo 4 mesi dall' avvio dell'attività, come certificata da apposita dichiarazione del responsabile scientifico;
- 40% a saldo entro 60 giorni dalla presentazione della relazione finale dell'attività svolta, anche su supporto informatico, e presentazione di richiesta di saldo unitamente alla rendicontazione finanziaria.

L'Università dovrà svolgere l'attività entro il termine di mesi 12 dalla data della sottoscrizione della convenzione, salvo proroga concordata con atto scritto tra le parti e presentare la richiesta di saldo unitamente alla rendicontazione finanziaria entro i successivi 60 giorni.

Con Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente si prevede di realizzare il progetto "Etologia e dannosità di *Drosophila suzukii* su vite" con il quale verrà studiata la reale dannosità di *Drosophila suzukii* su vite sia in campo che in fruttuaria e lo studio comparato della efficacia di insetticidi potenzialmente efficaci contro *Drosophila suzukii* in campo. Trattandosi di attività sperimentale che prevede l'impiego sull'insetto oggetto di indagine di insetticidi non consentiti per l'uso, le prove di campo e i trattamenti saranno eseguiti da un Centro di Saggio autorizzato ai sensi dell'art 4, commi 5, 7 e 8 del D.Lgs 194/1995. Il progetto avrà un costo onnicomprensivo di Euro 14.200,00 di cui Euro 4.500,00 a favore dell'Università degli Studi di Padova e Euro 9.700,00 da impegnare a favore di un Centro di Saggio mediante acquisizione in economia ai sensi della Deliberazione n. 2401 del 27/11/2012. Il rapporto è disciplinato dalla convenzione il cui schema è proposto negli **allegati B e B1** del presente provvedimento.

L'importo verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- 60% dopo 4 mesi dall'avvio dell'attività, come certificata da apposita dichiarazione del responsabile scientifico;

- 40% a saldo entro 60 giorni dalla presentazione della relazione finale dell'attività svolta, anche su supporto informatico, e presentazione di richiesta di saldo unitamente alla rendicontazione finanziaria.

L'Università dovrà svolgere l'attività entro il termine di mesi 12 dalla data della sottoscrizione della convenzione, salvo proroga concordata con atto scritto tra le parti e presentare la richiesta di saldo unitamente alla rendicontazione finanziaria entro i successivi 60 giorni.

2. di incaricare il Dirigente del Settore Servizi Fitosanitari a sottoscrivere le convenzioni di cui agli allegati **A** e **A1**, **B** e **B1**, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché ad adottare i provvedimenti tecnici ed amministrativi per lo svolgimento delle suddette attività, compresa la individuazione del Centro di Saggio per lo svolgimento delle attività di cui allegato **B1** e l'impegno delle relative risorse;

3. di impegnare a favore dell'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente per il programma di sperimentazione cui al precedente punto 1) la somma di Euro 12.350,00, codice SIOPE 1.05.03 - 1545 sul capitolo 101888 a oggetto: "Trasferimenti per attività finalizzate al potenziamento dei servizi fitosanitari regionali e alle emergenze fitosanitarie (D. Lgs 04/06/1997, n. 143 - Intesa del 13/10/2011)" del bilancio di previsione 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

4. di dare atto che l'importo di Euro. 12.350,00 di cui si dispone l'impegno non costituisce debito commerciale;

5. di determinare in Euro 9.700,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a favore di un Centro di Saggio, per lo svolgimento delle attività di cui all'allegato **B1**, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Dirigente del Settore Servizi Fitosanitari, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 101669 a oggetto: "Azioni finalizzate al potenziamento dei servizi fitosanitari regionali e alle emergenze fitosanitarie (D. Lgs 04/06/1997, n. 143 - Intesa del 13/10/2011)" del bilancio di previsione 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;

7. di dare atto che il residuo attivo sul correlato capitolo di entrata n. 100592 è stato completamente riscosso;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

9. di incaricare il Dirigente del Settore Servizi Fitosanitari dell'esecuzione del presente atto;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A1 alla Dgr n. 1833 del 06 ottobre 2014

pag. 1/4

PROGETTO DI RICERCA APPLICATA
ANNO: 2014
TITOLO: Strategia di difesa integrata contro <i>Drosophila suzukii</i> su ciliegio
PAROLA CHIAVE: Veneto, Ciliegio, <i>Drosophila suzukii</i> , IPM,
COMMITTENTE: Regione Veneto Settore Servizi Fitosanitari
COORDINATORE DEL PROGETTO: Dott. Giovanni Zanini
RESPONSABILE SCIENTIFICO: Dott. Mori Nicola DAFNAE Sezione Entomologia - Università di Padova
DURATA PREVISTA PER IL PROGETTO: 1 anno

INTRODUZIONE:

Dalla sua recente introduzione in Europa *Drosophila suzukii* (Matsumura) ha creato gravi danni alle produzioni frutticole in quasi tutte le nazioni, soprattutto su ciliegio e piccoli frutti. La forte adattabilità ambientale, l'elevata fertilità e polifagia lo rendono un insetto molto dannoso alle colture agrarie.

Da monitoraggi coordinati dalla Regione Veneto - Settore Servizi Fitosanitari in areali di coltivazione del ciliegio nel veronese è emerso che l'insetto è ampiamente diffuso e che la sua presenza è in relazione alla temperatura ed alla altitudine.

Allo stato attuale delle conoscenze l'unica forma efficace di contenimento di questo nuovo carpofago è la lotta chimica.

Le prime indagini condotte sul contenimento dell'insetto, hanno evidenziato la necessità di intervenire in prossimità della raccolta, al limite dei tempi di carenza degli insetticidi, in quanto l'attacco del parassita è risultato imminente alla maturazione delle drupe. Inoltre dato il breve periodo di efficacia degli insetticidi emerge la necessità coprire con interventi chimici tutto il periodo di maturazione e di completare le operazioni di raccolta il più breve tempo possibile

ALLEGATO A1 alla Dgr n. 1833 del 06 ottobre 2014

pag. 2/4

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Valutazione efficacia insetticidi in condizioni di laboratorio
- Messa a punto di strategie di difesa integrate su ciliegio in pieno campo

METODOLOGIA APPLICATIVA**1. Valutazione efficacia insetticidi**

Presso le celle climatiche del Settore Servizi Fitosanitari verranno condotti dei bio-saggi al fine di valutare l'efficacia di insetticidi nei confronti dei diversi stadi di sviluppo di *D. suzukii*.

Insetticidi a confronto

Formulato commerciale	Sostanza attiva	Dose	Registrato contro <i>D. suzukii</i> su ciliegio
Neonicotinoidi			
ACTARA 25 WG	thiametoxam 25%	450 g/ha	no
CALYPSO	thiacloprid 40%	20 mL/hL	no
EPIK SP	acetamiprid 5%	120 g/hL	no
KOHINOR 200 SL	imidacloprid	50 mL/hL	no
Organofosforati			
DANAMID 400	dimetoate 40%	37,5 mL/hL	si
SPADA 200 EC	fosmet 200g/L	60 mL/hL	si
SPADA 25 WDG	fosmet 25%	250 g/hL	si
Piretroidi			
METEOR	deltametrina 1,94%	80 mL/hL	si
DECIS EVO	deltametrina 2,8%	50 mL/hL	si
KARATE ZEON SC	lambdacialotrin 100g/L	300 mL/ha	no
Altri			
DELEGATE WG	spinetoram 250 g/L	350 g/ha	si
AGER	enzimi	500 mL/hL	no
AGRICOLLE	polisaccaridi	300 mL/hL	no
B-SINERGIC	silicati	400 mL/ha	no
BOUNDARY	Estratto lieviti e alghe	400 mL/hL	

ALLEGATO A1 alla Dgr n. 1833 del 06 ottobre 2014

pag. 3/4

Inoltre in accordo con la direttiva 2009/128/CE sull'uso sostenibile dei pesticidi verrà indagata l'efficacia di alcuni bio-insetticidi impiegati nelle colture agrarie

Formulato commerciale	Sostanza attiva	Dose	Registrato contro <i>D. suzukii</i> su ciliegio
NATURALIS	<i>Beauveria bassiana</i>	150 mL/hL	si
PYGANIC	Piretro	250 g/hL	si
UFO	Olio minerale paraffinico	2000 mL/hL	no
LASER	spinosad 11,60%	100 mL/hL	no
MISCELA OLI	Oli, neem, pompelmo, senape	1000 mL/hL	no

Ogni insetticida sarà saggiato 4 volte. Sarà valutata l'efficacia e la repellenza nei confronti degli adulti, la persistenza d'azione e l'effetto sulle uova

2. Strategie di difesa integrate su ciliegio contro *D. suzukii*

In un ciliegeto della zona collinare, dove è stata accertata la presenza di *D. suzukii* verrà condotta una prova di lotta al fine di saggiare l'efficacia delle diverse sostanze registrate o di prossima registrazione sulla coltura.

Strategie a confronto

Strategia	Applicazione da raccolta (giorni)			
	21	14	7	3
1	Untreated	-	-	
2		spinosad	Spinosad	piretrina
3	acetamiprid	spinetoram	Spinosad	deltametrina
4	acetamiprid	fosmet	Deltametrina	
5	acetamiprid	fosmet	Spineto ram	deltametrina
6	acetamiprid	dimetoate		

Ogni tesi sarà ripetuta 3/4 volte su parcelle di almeno 5 piante ciascuna. Saranno condotti campionamenti a alla raccolta e dopo 7 giorni, in modo da valutare l'efficacia per tutto il periodo della maturazione commerciale. Ad ogni campionamento saranno prelevati 100 frutti per parcella che saranno osservati subito e dopo 7 giorni dal prelievo.

Inoltre dato il consumo fresco delle ciliegie saranno analizzati anche i residui eventualmente presenti sui frutti alla raccolta.

Alcune delle strategie indagate sono testate anche dal Servizio Fitosanitario della Regione Emilia Romagna e dalla Fondazione E. Mach di Trento nei rispettivi areali di competenza

ALLEGATO A1 alla Dgr n. 1833 del 06 ottobre 2014

pag. 4/4

FABBISOGNO FINANZIARIO RICHIESTO		
Descrizione spese	Importo (€) IVA inclusa	
Valutazione insetticidi in laboratorio		
- Impostazione e mantenimento celle climatiche	1.250,00	
- Esecuzione trattamenti	350,00	
- Monitoraggio e raccolta campioni	350,00	
- Attrezzatura specifica per la raccolta dei campioni, contenitori per il trasporto e la conservazione.	250,00	
- Vetreria da laboratorio per la separazione e conservazione del materiale biologico.	250,00	
- Redazione di una relazione finale	150,00	2.600,00
Valutazione strategie in pieno campo		
- Impostazione	450,00	
- Esecuzione trattamenti	2.250,00	
- Raccolta ed analisi campioni	750,00	
- Analisi residui	600,00	
- Elaborazione dati	250,00	
- Redazione di una relazione finale	150,00	
- Rimborso danni aziendali	800,00	5.250,00
TOTALE		7.850,00



ALLEGATO A alla Dgr n. 1833 del 06 ottobre 2014

pag. 1/3

“Strategie di difesa integrata contro *Drosophila suzukii* su ciliegio ”

CONVENZIONE

TRA

- domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene al presente atto non per sé ma in nome e per conto della Regione del Veneto, Giunta Regionale, con sede in Venezia Dorsoduro 3901, Cod. Fisc. 80007580279, (di seguito denominata “Regione”), nella sua qualità di Dirigente del Settore Servizi Fitosanitari, in forza di quanto stabilito dalla L.R. n.1/97 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. del ;

E

- domiciliato per la carica come in appresso il quale interviene al presente atto non per sé ma in nome e per conto dell’Università di Padova – Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente con sede legale in Legnaro – Viale dell’Università 16 Cod. Fisc. 80006480281 P. IVA 00742430283 (di seguito denominata “Università”) nella sua qualità di autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Consiglio di Dipartimento del

PREMESSO

- che il Settore Servizi Fitosanitari - Regione Veneto - nell’espletare le attività previste dal Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l’introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", può avvalersi di collaborazioni scientifiche;
- che la Regione Veneto con deliberazione della Giunta Regionale n. del ha approvato un programma di attività tecniche di sperimentazione fitosanitaria tra le quali è compreso il progetto “ Strategie di difesa integrata contro *Drosophila suzukii* su ciliegio” il cui programma è meglio descritto nell’allegato **A1** che ne è parte integrante della presente convenzione.

Tutto ciò premesso e considerato parte integrante della presente scrittura,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 – Oggetto della convenzione

La Regione e l’Università stipulano la presente convenzione ai fini della realizzazione delle attività indicate in dettaglio nel Progetto allegato, collaborano alla ricerca e sperimentazione con la quale verrà studiata la valutazione di efficacia, in condizioni di laboratorio, di molecole insetticide già autorizzate e non autorizzate per il controllo di *Drosophila suzukii* e la messa a punto di strategie di difesa integrate su ciliegio in pieno campo in modo da potere confrontare l’efficacia di diverse linee di difesa fitosanitaria con prodotti fitosanitari alternativi

ARTICOLO 2 – Realizzazione dell’attività

L’Università provvede alla realizzazione delle iniziative indicate nel Progetto allegato, prevedendo a tale scopo anche i necessari apporti di professionalità qualificate ed adeguate.

ARTICOLO 3 – Compiti dell’Università

L’Università si impegna ad espletare i compiti, derivanti dallo svolgimento dell’attività di cui all’art. 2, in collaborazione con il Settore Servizi Fitosanitari.

ARTICOLO 4 - Obblighi dell’Università

L’Università si impegna a redigere una relazione da consegnare, anche su supporto informatico, al Settore Servizi Fitosanitari entro 60 giorni dalla scadenza della presente convenzione, in cui andranno riportati i risultati conseguiti, unitamente alla richiesta di saldo e alla rendicontazione finanziaria.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1833 del 06 ottobre 2014

pag. 2/3

La relazione sarà accompagnata da un testo di sintesi "summary", descrittivo delle caratteristiche della prova, delle modalità di svolgimento e dei risultati finali, utilizzabili a finalità divulgative su scritti e/o pubblicazioni editi dal Settore Servizi Fitosanitari.

ARTICOLO 5 – Proprietà risultati

I risultati delle attività oggetto della presente convenzione sono da intendersi di proprietà della Regione Veneto e potranno essere utilizzati dall'Università, previo assenso da parte della Regione Veneto – Settore Servizi Fitosanitari, con la citazione dei soggetti che vi hanno collaborato.

ARTICOLO 6 - Durata

La convenzione avrà la durata di mesi 12 dalla data della relativa sottoscrizione, salvo proroga concordata con atto scritto tra le parti.

ARTICOLO 7 – Responsabilità progetto

Il responsabile scientifico del progetto è il Dott. Nicola Mori del Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente - Università di Padova.

ARTICOLO 8 – Modalità di finanziamento e di erogazione

Ai fini della realizzazione dell'attività di cui all'art. 2, la Regione provvede a riconoscere all'Università un importo per le tipologie di spesa previste dal Progetto, pari a € 7.850,00 onnicomprensive per la realizzazione del progetto.

L'importo verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- 60% dopo 4 mesi dall'avvio dell'attività, come certificata da apposita dichiarazione del responsabile scientifico;
- 40% a saldo entro 60 giorni dalla presentazione della relazione finale dell'attività svolta, anche su supporto informatico, e presentazione di richiesta di saldo unitamente alla rendicontazione finanziaria.

ARTICOLO 9 – Norme di riferimento

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, le parti convengono di fare riferimento alle norme previste in materia dalle vigenti leggi regionali e dal Codice Civile.

ARTICOLO 10 – Inadempienze e controversie

In caso di inadempimento anche parziale rispetto ai compiti e agli obblighi derivanti dalla presente convenzione, la Regione, senza ricorrere ad alcuna procedura giudiziaria, segnala l'irregolarità, con comunicazione a.r., chiedendone la regolarizzazione entro un termine adeguato alla singola situazione, e comunque non superiore a 30 giorni, riservandosi comunque il diritto di risolvere o recedere dalla convenzione, previa ulteriore e definitiva diffida ad adempiere, mediante analoga procedura, non seguita da esecuzione entro il medesimo termine.

Le eventuali controversie che potessero insorgere e che non risultino risolubili in via amministrativa, saranno deferite a un collegio arbitrale costituito da tre membri, di cui uno individuato dalla Regione, uno designato dall'Università ed il terzo designato di comune accordo, ovvero in carenza di accordo, da parte del Presidente della Tribunale di Venezia. Il collegio arbitrale giudicherà secondo le norme del diritto.

ARTICOLO 11 - Responsabilità

La Regione è sollevata da ogni responsabilità per eventuali danni che dovessero derivare a terzi ed alle persone impegnate nelle attività previste dalla presente convenzione.

ARTICOLO 12 – Informativa trattamento dati personali

Ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs 30/06/2003, n. 196 le parti dichiarano di essere a conoscenza circa l'utilizzo dei dati personali che verranno utilizzati nell'ambito dei trattamenti automatizzati, o cartacei di dati, ai fini dell'esecuzione del presente atto.

In conformità del D. Lgs indicato, tali trattamenti saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto delle norme sulla sicurezza.

ARTICOLO 13 – Oneri fiscali e contrattuali

ALLEGATO A alla Dgr n. 1833 del 06 ottobre 2014

pag. 3/3

La convenzione non è soggetta all'imposta di registro, ai sensi dell'art.1 della Tabella allegata al D.P.R. n. 131/1986.

L'imposta di bollo ai sensi del DPR 26.10.1972, n.642 e successive modificazioni, nonché gli eventuali ulteriori oneri inerenti la presente convenzione sono a carico dell'Università.

La presente convenzione, dattiloscritta in n. fogli, è composta di n. 13 articoli, nonché di n. 1 allegato (Progetto) parte integrante.

La presente convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Letto, confermato e sottoscritto per approvazione.

REGIONE VENETO
Settore Servizi Fitosanitari
Il Dirigente

UNIVERSITA' DI PADOVA
Dipartimento di Agronomia Animali
Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente
Il Direttore


REGIONE DEL VENETO

 giunta regionale – 9^a legislatura

ALLEGATO B1 alla Dgr n. 1833 del 06 ottobre 2014

pag. 1/4

PROGETTO DI RICERCA APPLICATA
ANNO: 2014
TITOLO: Etologia e dannosità di <i>Drosophila suzukii</i> su vite in Veneto
PAROLA CHIAVE: Veneto, Vite, <i>Drosophila suzukii</i> , IPM,
COMMITTENTE: Settore Servizi Fitosanitari
COORDINATORE DEL PROGETTO: dott. Giovanni Zanini
RESPONSABILE SCIENTIFICO: dott. Mori Nicola - DAFNAE Sezione Entomologia - Università di Padova
DURATA PREVISTA PER IL PROGETTO: 1 anno

INTRODUZIONE:
<p><i>Drosophila suzukii</i> Matsumura (Spotted Wing <i>Drosophila</i> - SWD), è un carpo-fago appartenente alla famiglia dei <i>Drosophilidae</i>, originario del sud-est asiatico recentemente segnalato in Europa dannoso su piccoli frutti e ciliegio.</p> <p><i>Vitis vinifera</i> rappresenta una pianta ospite per il dittero (Kanzawa, 1939; Lee et al., 2011b; Seljak, 2011; Walsh et al., 2011). In Europa l'insetto è stato segnalato su vite a bacca bianca in Francia sulle cultivar Chasselas, Gewürztraminer, Riesling Semillon-blanc, Muscat Petit Grain, Pinot Blanc, Sauvignon Blanc ed in Germania sulle cultivar Chasselas, Muller Thurgau. Su uva a bacca rossa SWD è stata rilevata in Svizzera su Bondola, Merlot, Pinot Noir e Gamay, in Germania su Dornfelder, Dunkelfelder, Pinot Noir, Portugieser e Schwarzriesling, in Portogallo su Touriga Franca ed in Francia su Cabernet Sauvignon, Grenache e Muscat de Hambourg (Griffo et al., 2012; Kehrlí et al., 2013, 2014).</p> <p>In Italia <i>Drosophila suzukii</i> è stata segnalata in Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, e Trentino alto Adige su Cabernet Sauvignon, Croatina, Lagrain, Malvasia, Nebbiolo, Pinot grigio, Pinot Nero, Sangiovese, Schiava, Traminer, Vernatsch (Kehrlí et al., 2013, 2014), con particolari danni su Schiava nella provincia autonoma di Trento e Bolzano (Kehrlí et al., 2014).</p> <p>In Veneto è stata osservata su Cabernet, Corvina, Corvinone, Merlot, Molinara e Rondinella. (Marchesini et al., 2013; Marchesini e Mori 2014).</p> <p>Da ricerche condotte in Valpolicella su vitigni a bacca rossa a maturazione medio-tardiva <i>D. suzukii</i> è risultata presente ed ampiamente diffusa con densità di popolazione molto elevate nei vigneti collocati nella fascia di alta collina rispetto a quelle registrate nelle zone collinari e di fondovalle (Marchesini e Mori 2014,</p>

ALLEGATO B1 alla Dgr n. 1833 del 06 ottobre 2014

pag. 2/4

Pasini *et al.*, 2014). Inoltre le indagini hanno indicato che la presenza degli adulti è risultata influenzata dalla vicinanza di altre importanti fonti alimentari rappresentate sia da piante coltivate che spontanee; in particolare le ciliegie infestate e lasciate sugli alberi costituiscono una pericolosa fonte di re-infestazione. Gli attacchi su bacca sono risultati mediamente molto bassi, solo in alcuni vigneti di alta collina hanno raggiunto il 50% di grappoli colpiti con circa 1,5 acini danneggiati per grappolo. È stata osservata una preferenza varietale: nell'ambito delle varietà d'uva a bacca rossa e a maturazione medio-tardiva, le cultivar autoctone Corvina e Rondinella sono risultate le più colpite rispetto alle cv internazionali Merlot e Cabernet (Marchesini e Mori 2014).

Il danno causato da *D. suzukii* può essere ulteriormente aggravato dagli attacchi della nativa *D. melanogaster* e dallo sviluppo di muffa grigia e marciume acido.

D. suzukii può risultare particolarmente deleteria per i vini ottenuti da uve selezionate manualmente nei vigneti e lasciate ad appassire naturalmente o con ventilazione artificiale in appositi locali come il Recioto e l'Amarone della Valpolicella; infatti le ferite causate dall'ovopositore delle femmine possono rappresentare delle vie di penetrazione dei batteri (*Acetobacter*, *Gluconobacter*) e dei funghi (*Aspergillus*, *Cladosporium* e *Penicillium*,) tra cui anche il genere *Botrytis* nella forma non "nobile".

Da indagini preliminari condotte in alcuni fruttai (Mori e Marchesini 2014) è emerso che durante il periodo di conservazione nei fruttai, che può durare anche 100-120 giorni, gli stadi pre-immaginali di *D. suzukii* presenti all'interno degli acini colpiti possono proseguire il loro sviluppo. La stretta relazione tra attacco delle uve nei vigneti e sviluppo successivo di *D. suzukii* nei fruttai è stata confermata anche da osservazioni condotte in ambiente controllato (Mori *et al.*, 2013).

I dati e le indagini raccolte finora indicano che *D. suzukii* può rappresentare un grave minaccia soprattutto per le uve messe a riposo, mentre per le uve a vinificazione diretta, solo in caso di elevato attacco l'infestazione può compromettere la qualità delle produzioni.

Considerando le temperature miti registrate nell'inverno 2013-2014, gli ingenti danni causati da *D. suzukii* al ciliegio e ai piccoli frutti durante la presente stagione vegetativa e le numerose segnalazioni già pervenute al Settore Servizi Fitosanitari della Regione Veneto sulla presenza di adulti nei vigneti, diventa necessario indagare sull'etologia e sulla dannosità di *D. suzukii* su vite in Veneto.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Indagare la capacità da parte delle femmine di ovideporre su acini sia turgidi che in appassimento e la possibilità delle larve di completare lo sviluppo all'interno dell'acino danneggiato
- Indagare sulla relazione tra attacco delle uve nei vigneti e successiva presenza di *D. suzukii* nei fruttai al fine di mettere a punto adeguate strategie di difesa in campo

METODOLOGIA APPLICATIVA**Indagare la capacità da parte delle femmine di ovideporre su acini sia turgidi che in appassimento e la possibilità delle larve di completare lo sviluppo all'interno dell'acino danneggiato**

Al fine di studiare la reale dannosità di SWD su vite, diventa molto importante indagare sulla capacità da parte delle femmine di ovideporre su acini sia turgidi che in appassimento perforando direttamente la buccia nelle cultivar maggiormente coltivate in Veneto. Infatti mentre è noto che il carpofago è in grado di lacerare l'epicarpo in campo in alcune cultivar, nulla è noto sulla sua capacità di fendere la buccia non più turgida. Questo aspetto è di fondamentale importanza per la pianificazione di efficaci strategie di contenimento nei fruttai.

Ovideposizione su acini

In condizioni di laboratorio e di semicampo acini delle cultivar maggiormente coltivate in Veneto (sia a bacca bianca che rossa) saranno artificialmente infestati con maschi e femmine di *D. suzukii* e dopo 24, 48 e 72 ore saranno contati il numero di uova deposte su ogni singolo acino.

Le prove saranno condotte su acini con differente periodo di maturazione fino al completamento della fase

ALLEGATO B1 alla Dgr n. 1833 del 06 ottobre 2014

pag. 3/4

di disidratazione

Indicativamente saranno indagate le cv Cabernet sauvignon, Corvina, Garganega, Merlot, Prosecco, Pinot grigio, Raboso Piave e Rondinella durante 3 fasi di maturazione: Berries developing colour (BBCH 83), Softening of berries (BBCH 85), Berries ripe for harvest (BBCH89), all'inizio ed alla fine della fase di appassimento.

Sviluppo larvale

Inoltre, al fine di indagare sulla possibilità delle larve di completare il ciclo all'interno dell'acino danneggiato, tutto lo sviluppo post embrionale delle uova deposte sarà studiato. Questo aspetto è molto importante al fine di valutare eventuali soglie di intervento su uva.

Le indagini saranno condotte presso i laboratori di entomologia del Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente dell'Università degli Studi di Padova.

Indagare sulla relazione tra attacco delle uve nei vigneti e successiva presenza di *D. suzukii* nei fruttai al fine di mettere a punto adeguate di strategie di difesa in campo

La presenza di adulti *D. suzukii* nei fruttai sembra causata maggiormente dallo sviluppo delle uova che vengono deposte in campo. La relazione tra attacco delle uve nei vigneti e successiva presenza di adulti *D. suzukii* nei fruttai sarà indagata su 4 vigneti di almeno 1 ha, siti in areali vitati con una elevata pressione dell'insetto.

Attacco di *D. suzukii* delle uve nei vigneti

Nei punti identificati verrà condotto un monitoraggio a cadenza settimanale degli adulti e degli stadi di sviluppo pre-immaginali di *D. suzukii* nel periodo compreso da fine agosto a metà ottobre, per un totale di 8 rilievi per ogni punto. Il monitoraggio degli adulti di SWD verrà eseguito utilizzando delle trappole alimentari. A cadenza settimanale verrà sostituita la soluzione attrattiva, il materiale biologico raccolto verrà portato in laboratorio e, con l'ausilio del microscopio stereoscopico, si procederà alla separazione e conta degli individui di *D. suzukii* e degli altri drosofilidi. Il monitoraggio degli stadi pre-immaginali (uova, larve e pupe) verrà condotto prelevando periodicamente un campione d'uva nei diversi punti di rilievo. Il materiale verrà successivamente osservato in laboratorio. Nei casi dubbi le indagini morfologiche saranno affiancate a tecniche genetico-molecolare.

Queste informazioni, in particolare il momento d'inizio delle ovideposizione da parte delle femmine di *D. suzukii* direttamente nelle bacche, saranno tempestivamente comunicate ai tecnici dell'U.Per. Servizi Fitosanitari della Regione Veneto per le eventuali indicazioni ai tecnici del territorio.

Presenza di *D. suzukii* nei fruttai

Da ogni vigneto indagato alla raccolta verranno prelevati 200/400 grappoli che saranno posti nelle cassette per l'appassimento. Le cassette saranno collocate in isolatori di rete anti-insetto posizionati all'interno di due fruttai nell'areale di produzione del Valpolicella. L'isolamento dall'ambiente esterno garantirà di seguire con sicurezza la provenienza delle uve a riposo.

I rilievi sulle uve in appassimento verranno effettuati a cadenza quindicinale nel periodo compreso dalla prima settimana di ottobre all'ultima settimana di gennaio, per un totale di 10 rilievi per ogni fruttajo. Lo scopo sarà quello di verificare la presenza di *D. suzukii* all'interno delle gabbie, studiarne il comportamento e valutarne la dannosità sulle uve a riposo. L'ipotesi da verificare è che il nuovo moscerino sia in grado di proseguire lo sviluppo sulle uve colpite e continuare a riprodursi con generazioni successive colpendo altre uve sane conservate nello stesso fruttajo.

Messa a punto di adeguate strategie di difesa contro *D. suzukii* in campo

Considerando le difficoltà di contenimento dei drosofilidi nei locali di appassimento, diventa fondamentale la prevenzione delle infestazioni di SWD direttamente in campo. Allo stato attuale delle conoscenze, l'unica forma di controllo efficace del dittero carpo-fago nei vigneti è la lotta chimica. Ognuno dei 4 vigneti indagati per le ricerche di campo verrà diviso in due blocchi, uno trattato ed uno non trattato. Sui blocchi trattati verranno applicati insetticidi efficaci nei confronti di *D. suzukii*. Indicativamente saranno testati strategie con: Deltametrina, Lambda cialotrina, Spinosad, Spinetoram. L'efficacia e l'influenza della applicazioni effettuate sulle popolazioni di *D. suzukii* nei vigneti e successivamente nei fruttai, saranno indagate con le metodiche presentate nei due punti precedenti

Trattandosi di attività sperimentali che prevedono l'impiego di insetticidi in piano campo, i trattamenti saranno effettuati e gestiti da un Centro di Saggio autorizzato ai sensi dell'articolo 4, commi 5,7 e 8 del Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 194 già operante nel territorio oggetto di indagine.


REGIONE DEL VENETO

 giunta regionale – 9^a legislatura

ALLEGATO B1 alla Dgr n. 1833 del 06 ottobre 2014

pag. 4/4

FABBISOGNO FINANZIARIO RICHIESTO	
Descrizione spese	Importo (€) IVA e oneri inclusi

A carico dell'Università degli studi di Padova

INDAGINI ETOLOGICHE		
- Materiale per allevamento <i>D. suzukii</i>	850,00	
- Impostazione e ricerca bibliografica	200,00	
- Ovideposizione su acini turgidi ed in appassimento	1.250,00	
- Indagini stadi di sviluppo	1.650,00	
- Elaborazione dati	350,00	
- Redazione di una relazione finale	200,00	
TOTALE		4.500,00

A carico del Centro di Saggio

EFFICACIA STRATEGIE DI DIFESA IN CAMPO		
- Indagini SWD in pieno campo	3.400,00	
- Indagini SWD in fruttai	2.500,00	
- Valutazione strategie di difesa	2.200,00	
- Elaborazione dati	600,00	
- Rimborso danni aziendali (pieno campo e fruttai)	1.000,00	
TOTALE		9.700,00



ALLEGATO B alla Dgr n. 1833 del 06 ottobre 2014

pag. 1/3

“Etologia e dannosità di *Drosophila suzukii* su vite in Veneto ”

CONVENZIONE

TRA

- domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene al presente atto non per sé ma in nome e per conto della Regione del Veneto, Giunta Regionale, con sede in Venezia Dorsoduro 3901, Cod. Fisc. 80007580279, (di seguito denominata “Regione”), nella sua qualità di Dirigente del Settore Servizi Fitosanitari, in forza di quanto stabilito dalla L.R. n.1/97 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. del ;

E

- domiciliato per la carica come in appresso il quale interviene al presente atto non per sé ma in nome e per conto dell’Università di Padova – Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente con sede legale in Legnaro – Viale dell’Università 16 Cod. Fisc. 80006480281 P. IVA 00742430283 (di seguito denominata “Università”) nella sua qualità di autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Consiglio di Dipartimento del

PREMESSO

- che il Settore Servizi Fitosanitari - Regione Veneto - nell'espletare le attività previste dal Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", può avvalersi di collaborazioni scientifiche;
- che la Regione Veneto con deliberazione della Giunta Regionale n. del ha approvato un programma di attività tecniche di sperimentazione fitosanitaria tra le quali è compreso il progetto “Etologia e dannosità di *Drosophila suzukii* su vite in Veneto ” il cui programma è meglio descritto nell’allegato **B1** che ne è parte integrante della presente convenzione.

Tutto ciò premesso e considerato parte integrante della presente scrittura,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 – Oggetto della convenzione

La Regione e l’Università stipulano la presente convenzione ai fini della realizzazione delle attività indicate in dettaglio nel Progetto allegato, collaborano alla ricerca e sperimentazione con la quale verrà studiata la reale dannosità di *Drosophila suzukii* su vite sia in campo che in fruttajo e lo studio comparato della efficacia di insetticidi potenzialmente efficaci contro *Drosophila suzukii* in campo.

ARTICOLO 2 – Realizzazione dell’attività

L’Università provvede alla realizzazione delle iniziative indicate nel Progetto allegato, prevedendo a tale scopo anche i necessari apporti di professionalità qualificate ed adeguate.

ARTICOLO 3 – Compiti dell’Università

L’Università si impegna ad espletare i compiti, derivanti dallo svolgimento dell’attività di cui all’art. 2, in collaborazione con il Settore Servizi Fitosanitari.

Lo svolgimento delle principali fasi operative sarà svolta da un Centro di Saggio riconosciuto ai sensi del D.Lgs 194/1995 selezionato e incaricato da parte del Settore Servizi Fitosanitari, che dovrà garantire il rispetto delle modalità e delle scadenze precisate dal Progetto.

ARTICOLO 4 - Obblighi dell’Università

L’Università si impegna a redigere una relazione da consegnare, anche su supporto informatico, al Settore Servizi Fitosanitari entro 60 giorni dalla scadenza della presente convenzione, in cui andranno riportati i risultati conseguiti unitamente, alla richiesta di saldo e alla rendicontazione finanziaria.

ALLEGATO B alla Dgr n. 1833 del 06 ottobre 2014

pag. 2/3

La relazione sarà accompagnata da un testo di sintesi "summary", descrittivo delle caratteristiche della prova, delle modalità di svolgimento e dei risultati finali, utilizzabili a finalità divulgative su scritti e/o pubblicazioni editi dal Settore Servizi Fitosanitari.

ARTICOLO 5 – Proprietà risultati

I risultati delle attività oggetto della presente convenzione sono da intendersi di proprietà della Regione Veneto e potranno essere utilizzati dall'Università, previo assenso da parte della Regione Veneto – Settore Servizi Fitosanitari, con la citazione dei soggetti che vi hanno collaborato.

ARTICOLO 6 - Durata

La convenzione avrà la durata di mesi 12 dalla data della relativa sottoscrizione, salvo proroga concordata con atto scritto tra le parti.

ARTICOLO 7 – Responsabilità progetto

Il responsabile scientifico del progetto è il Dott. Nicola Mori del Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente - Università di Padova.

ARTICOLO 8 – Modalità di finanziamento e di erogazione

Ai fini della realizzazione dell'attività di cui all'art. 2, la Regione provvede a riconoscere all'Università un importo per le tipologie di spesa previste dal Progetto, pari a € 4.500,00 onnicomprensive per la realizzazione del progetto.

L'importo verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- 60% dopo 4 mesi dall'avvio dell'attività, come certificata da apposita dichiarazione del responsabile scientifico;
- 40% a saldo entro 60 giorni dalla presentazione della relazione finale dell'attività svolta, anche su supporto informatico, e presentazione di richiesta di saldo unitamente alla rendicontazione finanziaria.

ARTICOLO 9 – Norme di riferimento

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, le parti convengono di fare riferimento alle norme previste in materia dalle vigenti leggi regionali e dal Codice Civile.

ARTICOLO 10 – Inadempienze e controversie

In caso di inadempienza anche parziale rispetto ai compiti e agli obblighi derivanti dalla presente convenzione, la Regione, senza ricorrere ad alcuna procedura giudiziaria, segnala l'irregolarità, con comunicazione a.r., chiedendone la regolarizzazione entro un termine adeguato alla singola situazione, e comunque non superiore a 30 giorni, riservandosi comunque il diritto di risolvere o recedere dalla convenzione, previa ulteriore e definitiva diffida ad adempiere, mediante analoga procedura, non seguita da esecuzione entro il medesimo termine.

Le eventuali controversie che potessero insorgere e che non risultino risolubili in via amministrativa, saranno deferite a un collegio arbitrale costituito da tre membri, di cui uno individuato dalla Regione, uno designato dall'Università ed il terzo designato di comune accordo, ovvero in carenza di accordo, da parte del Presidente della Tribunale di Venezia. Il collegio arbitrale giudicherà secondo le norme del diritto.

ARTICOLO 11 - Responsabilità

La Regione è sollevata da ogni responsabilità per eventuali danni che dovessero derivare a terzi ed alle persone impegnate nelle attività previste dalla presente convenzione.

ARTICOLO 12 – Informativa trattamento dati personali

Ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs 30/06/2003, n. 196 le parti dichiarano di essere a conoscenza circa l'utilizzo dei dati personali che verranno utilizzati nell'ambito dei trattamenti automatizzati, o cartacei di dati, ai fini dell'esecuzione del presente atto.

In conformità del D. Lgs indicato, tali trattamenti saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto delle norme sulla sicurezza.

ARTICOLO 13 – Oneri fiscali e contrattuali

ALLEGATO B alla Dgr n. 1833 del 06 ottobre 2014

pag. 3/3

La convenzione non è soggetta all'imposta di registro, ai sensi dell'art.1 della Tabella allegata al D.P.R. n. 131/1986.

L'imposta di bollo ai sensi del DPR 26.10.1972, n.642 e successive modificazioni, nonché gli eventuali ulteriori oneri inerenti la presente convenzione sono a carico dell'Università.

La presente convenzione, dattiloscritta in n. fogli, è composta di n. 13 articoli, nonché di n. 1 allegato (Progetto) parte integrante.

La presente convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Letto, confermato e sottoscritto per approvazione.

REGIONE VENETO
Settore Servizi Fitosanitari
Il Dirigente

UNIVERSITA' DI PADOVA
Dipartimento di Agronomia Animali
Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente
Il Direttore

(Codice interno: 283979)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1839 del 14 ottobre 2014

Approvazione dello schema di Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2007.*[Ambiente e beni ambientali]***Note per la trasparenza:**

Si tratta di approvare uno schema di Accordo di Programma che disciplina l'utilizzo di finanziamenti messi a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la messa in sicurezza di alcune discariche oggetto della procedura di infrazione da parte della Commissione Europea n. 2003/2007.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Nota prot. TRI/23257 del 03.09.2014 di trasmissione, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dello schema di "Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2007".

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

La Commissione Europea ha avviato nei confronti dell'Italia la procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2007 per il mancato rispetto degli artt. 4, 8 e 9 della Direttiva n. 75/442/CEE e successive modifiche, dell'art. 2 della Direttiva n. 91/689/CEE nonché dell'art. 14, lett. a) e c) della Direttiva n. 1999/31/CE in tema di discariche abusive.

La suddetta procedura è stata aperta sulla base del censimento effettuato nel 2002 dal Corpo Forestale dello Stato denominato "Primo rapporto sul 3° censimento delle discariche abusive", riguardo al funzionamento e alla presenza sul territorio italiano di un consistente numero di discariche abusive.

La procedura di infrazione in parola ha portato, in data 26 aprile 2007, all'emanazione di una specifica sentenza di condanna nei confronti dello Stato italiano (Causa C - 135/05), da parte della Corte di Giustizia Europea.

Successivamente, con ricorso del 16 aprile 2013, la Commissione Europea ha deferito il Governo Italiano dinanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea per la mancata esecuzione della citata sentenza del 26.04.2007, contestando in particolare la presenza di 218 siti attivi sul territorio italiano. Il Governo ha tuttavia fornito informazioni utili a dimostrare che nessuno dei siti in questione era attivo, nonché un aggiornamento circa lo stato di avanzamento degli interventi di risanamento in essere.

Con nota prot. 0024535/TRI del 18.09.2014, il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nel richiedere ulteriori aggiornamenti, ha segnalato come nel procedimento in corso si stia delineando l'imposizione di sanzioni in forma decrescente in relazione alla risoluzione e bonifica dei singoli siti, tenuto conto della diversa qualità delle infrazioni contestate.

L'articolo 1, comma 113 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha previsto l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di un apposito fondo con una dotazione di trenta milioni di euro per ciascuno degli esercizi 2014 e 2015, per il finanziamento di un piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla citata procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2007. La disposizione da ultimo citata prevede inoltre che il piano straordinario di bonifica sia preceduto da uno o più accordi di programma con gli enti territoriali e locali interessati.

Il Decreto Ministeriale 18.09.2001, n. 461, che approva il Programma Nazionale di Bonifica e Ripristino Ambientale individua quali prioritari gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e di caratterizzazione, oppure, nel caso siano stati realizzati interventi di messa in sicurezza d'emergenza e di caratterizzazione, gli interventi di bonifica o di messa in sicurezza permanente e di ripristino ambientale. Lo stesso decreto, definendo le condizioni per l'ammissione del concorso pubblico nella realizzazione degli interventi di messa in sicurezza, di caratterizzazione, di bonifica e ripristino ambientale, individua, tra i soggetti beneficiari, in via prioritaria le "pubbliche amministrazioni" e, in via secondaria, i "soggetti privati". Vi è pertanto la necessità di finanziare in via prioritaria gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e di caratterizzazione, relativi ad aree o beni pubblici e, in subordine, gli interventi effettuati in danno di soggetti inadempienti da parte delle pubbliche amministrazioni.

Il Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale Territoriale, con nota prot. 285352 del 03.07.2014 ha comunicato al Ministero dell'Ambiente il fabbisogno finanziario necessario per la bonifica di n. 6 siti di competenza pubblica presenti nel territorio regionale e oggetto della procedura di infrazione. Nel dettaglio, si tratta delle discariche situate nei comuni di Chioggia (Borgo San Giovanni), Mira (via Teramo), Salzano (S. Elena di Robegano), Venezia (Cave Bertoldo/Cave Casarin e Area Miatello) e Sernaglia della Battaglia (Masarole). In particolare, allo stato degli atti, per la realizzazione o completamento degli interventi di risanamento ambientale presso i siti sopra indicati è stato possibile identificare un fabbisogno finanziario pari a Euro 57.530.000,00.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota prot. TRI/23257 del 03.09.2014, ha trasmesso uno schema di "Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2007". In esso è regolamentata l'erogazione a favore della Regione del Veneto di risorse derivanti dal fondo istituito con l'articolo 1, comma 113 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 per il finanziamento di interventi pubblici presso siti oggetto della sopra indicata procedura di infrazione. Si prevede altresì un sistema di monitoraggio del finanziamento denominato Sistema Gestione Progetti (SGP), in ottemperanza a quanto richiesto dalla norma che istituisce il fondo.

Si segnala che nello schema di Accordo di Programma il Ministero dell'Ambiente ha inoltre ritenuto di individuare un ordine di priorità per l'identificazione degli interventi da finanziare. Nel dettaglio è previsto il seguente ordine di interventi: Priorità 1 agli interventi in aree o discariche pubbliche ritenuti cantierabili dalle Regioni interessate, avuto riguardo della maturità progettuale e della tempistica necessaria per la relativa attuazione; Priorità 2 agli interventi in aree o discariche pubbliche non immediatamente cantierabili; Priorità 3 agli ulteriori interventi in aree o discariche pubbliche non immediatamente cantierabili; Priorità 4 agli interventi pubblici in sostituzione e in danno nelle discariche con presenza di rifiuti pericolosi; Priorità 5 agli ulteriori interventi pubblici in sostituzione e in danno.

Sulla base dell'ordine di priorità sopra rappresentato, rispetto agli interventi complessivamente individuati dalla Regione Veneto, lo schema di Accordo di Programma Quadro assicura la copertura finanziaria di n. 2 interventi individuati con Priorità 1, per un costo complessivo di Euro 40.730.000,00. Si tratta in particolare della discarica sita in località S. Elena di Robegano in Comune di Salzano (VE) e di quella in località Borgo San Giovanni nel Comune di Chioggia (VE).

Per detti interventi, la Regione ha già programmato di destinare, a valere sui fondi statali di cui alla legge speciale per Venezia, la somma di Euro 2,5 milioni con DGR n. 1140 del 18.04.2003 per la discarica di Chioggia e la somma di Euro 2,4 milioni con DGR n. 2362 del 09.08.2002 per quella di Salzano.

Al netto di quanto destinato con i citati provvedimenti di Giunta, pari a Euro 4.900.000,00, il fabbisogno finanziario residuale da coprire con le risorse del Fondo di cui all'articolo 1, comma 113 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, ammonta a Euro 35.830.000,00, somma che è messa a disposizione della Regione del Veneto con il citato schema di Accordo di Programma Quadro.

Per altro, ai sensi del citato articolo 1, comma 113, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, l'efficacia dell'Accordo di programma Quadro è subordinata all'approvazione del Piano straordinario per la bonifica delle discariche abusive, con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e all'esito positivo della verifica di legittimità di tale decreto da parte dei competenti organi di controllo.

L'accordo prevede la determinazione di tempi certi per la realizzazione degli interventi con un cronoprogramma di realizzazione delle opere, nonché un impegno da parte della Regione di vigilare sul rispetto della tempistica individuata. Con esso è consentito l'accesso ad un cospicuo finanziamento in grado di contribuire in modo decisivo al risanamento di due siti che richiedono interventi particolarmente onerosi, oggetto di procedura di infrazione che potrebbe riverberare effetti deleteri anche nei confronti della Regione Veneto, in conseguenza dell'esercizio del diritto di rivalsa dello Stato a seguito dell'applicazione di sanzioni ad opera della Corte di Giustizia dell'Unione Europea.

Si propone di approvare l'allegato schema di "Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2007" (**allegato A**) e di dare atto che il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato procederanno alla sottoscrizione dello stesso.

Il direttore dell'Area Infrastrutture potrà procedere ad eventuali modifiche non sostanziali dello schema di Accordo, che si rendessero necessarie per la sua sottoscrizione e assumerà le funzioni che l'Accordo stesso attribuisce al Responsabile Unico delle Parti (RUPA), per conto della Regione Veneto.

Con successivi Accordi di Programma, si procederà a disciplinare con i soggetti attuatori la realizzazione degli interventi finanziati con il citato Accordo di Programma Quadro.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art. 1, comma 113, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014);

VISTI la legge 241/90 ed il d.lgs. n. 152/2006;

VISTI gli artt. 4, 8 e 9 della Direttiva n. 75/442/CEE e successive modifiche, dell'art. 2 della Direttiva n. 91/689/CEE nonché dell'art. 14, lett. a) e c) della Direttiva n. 1999/31/CE in tema di discariche abusive;

VISTA la procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2007 avviata dalla Commissione europea;

VISTO il Decreto Ministeriale 18.09.2001, n. 461, che approva il Programma Nazionale di Bonifica e Ripristino Ambientale;

VISTE le DGR n. 1140 del 18.04.2003 e n. 2362 del 09.08.2002;

VISTE le note del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. prot. 0024535/TRI del 18.09.2014, prot. TRI/23257 del 03.09.2014, nonché la nota del Dipartimento Coordinamento recupero ambientale Territoriale prot. 285352 del 03.07.2014;

VISTO lo schema di "Accordo di programma quadro per l'attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2007" trasmesso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. Di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di "Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2007" **allegato A** alla presente deliberazione.
3. Di dare atto che il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato provvederanno alla sottoscrizione del predetto Accordo di Programma.
4. Di dare atto che il direttore dell'Area Infrastrutture potrà procedere ad eventuali modifiche non sostanziali dello schema di Accordo, che si rendessero necessarie per la sua sottoscrizione e assumerà le funzioni che l'Accordo stesso attribuisce al Responsabile Unico delle Parti (RUPA), per conto della Regione Veneto.
5. Di dare atto che, con successivi Accordi di Programma, si procederà a disciplinare con i soggetti attuatori la realizzazione degli interventi finanziati dall'Accordo di Programma Quadro di cui al punto n. 2).
6. Di incaricare il direttore dell'Area Infrastrutture dell'adozione di tutti gli atti conseguenti.
7. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale corrente.
8. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 degli del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
9. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^a legislatura

ALLEGATO A alla Dgr n. 1839 del 14 ottobre 2014

pag. 1/23



*Dipartimento per lo
sviluppo e la coesione
economica
ex art.10 legge n.125/2013*



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

*Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio
e del Mare*



REGIONE VENETO

*Regione Veneto
Giunta Regionale*

Legge 27 dicembre 2013, n. 147

Art. 1, comma 113

***“Accordo di Programma Quadro
per l’attuazione del piano straordinario di bonifica delle
discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali
in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n.
2003/2007”***

Roma,

ALLEGATO A alla Dgr n. 1839 del 14 ottobre 2014

pag. 2/23

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche e integrazioni concernente “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche ed integrazioni, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l’articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell’Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all’attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l’Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l’articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l’articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l’articolo 10, comma 5 del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni e integrazioni, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni e integrazioni, recante “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1999, n. 9 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1 sull’Intesa Istituzionale di programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera e), comma 203, dell’articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l’articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144 in cui si prevede, tra l’altro, la costituzione di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e della relativa banca dati da costituire presso il CIPE;

ALLEGATO A alla Dgr n. 1839 del 14 ottobre 2014

pag. 3/23

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l’approfondimento delle problematiche connesse all’adozione del codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l’avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell’articolo 11 della legge n. 3/2002 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n.3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e in particolare l’articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un “Codice unico di progetto” che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, concernente il “Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, e successive modificazioni e integrazioni e il relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;

VISTA la legge 5 maggio 2009, n. 42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione", ed, in particolare, l'art. 22, comma 2, che prevede l'individuazione degli interventi considerati utili ai fini del superamento del deficit infrastrutturale all'interno del programma da inserire nel Documento di programmazione economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 1-bis, della legge 21 dicembre 2001, n. 443;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n.136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia, ed in particolare l’art.3 riguardante la “tracciabilità dei flussi finanziari”;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006 n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la programmazione degli interventi e gli adempimenti da rispettare per l’attribuzione delle risorse FAS (ora FSC) da ricomprendere nell’Intesa Istituzionale di Programma e dei relativi APQ;

VISTA la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante “Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 – Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate”;

VISTO, in particolare, l’art. 8 della delibera CIPE n. 166/2007, che prevede l’unificazione dei sistemi centrali di monitoraggio esistenti e l’adozione di regole e procedure comuni, mediante un processo di omogeneizzazione sia della tipologia dei dati sia delle procedure di rilevazione, trasmissione e controllo;

ALLEGATO A alla Dgr n. 1839 del 14 ottobre 2014

pag. 4/23

VISTE le successive delibere CIPE n. 1 del 6 marzo 2009, n. 1 dell'11 gennaio 2011, n. 41 del 23 marzo 2012, n. 78 dell'11 luglio 2012;

VISTA la Circolare emanata dalla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale, avente ad oggetto il "Manuale Operativo sulle procedure di Monitoraggio", trasmessa alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano con nota n. 14987 del 20 ottobre 2010;

VISTO il decreto legislativo del 29 dicembre 2011 n. 229 recante "Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti";

VISTO il Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, convertito, con modifiche, in Legge 17 luglio 2006, n. 233;

VISTO il Decreto Legge 16 maggio 2008 n. 85, convertito con modificazioni in legge 14 luglio 2008 n. 121, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di governo in applicazione dell'art.1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007 n. 244;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modifiche e integrazioni, concernente "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e norme in materia di danno ambientale"

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, "Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 2009 n. 140 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare", pubblicato in data 1 ottobre 2009 sulla Gazzetta Ufficiale n. 228,

VISTO il Decreto Ministeriale 2 dicembre 2009 n. 135, come modificato dal Decreto Ministeriale 21 ottobre 2010, n. 177, recante "Individuazione delle strutture dirigenziali di livello non generale

VISTO l'art. 10 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modifiche dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che istituisce l'Agenzia per la Coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato, e stabilisce che le funzioni relative alla politica di coesione siano ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia medesima;

VISTO, altresì, il comma 9 del citato art. 10 del decreto legge n. 101/2013, che dispone che "fino all'effettiva operatività dell'Agenzia, il Capo del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica assicura la continuità della gestione amministrativa, nonché la tempestiva ed efficace attuazione degli adempimenti connessi alla fine del ciclo di programmazione 2007/2013 e all'avvio della programmazione 2014/2020";

VISTA la legge della Regione Veneto 31 dicembre 2012, n. 54 recante "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto";

ALLEGATO A alla Dgr n. 1839 del 14 ottobre 2014

pag. 5/23

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA, in particolare la Parte Terza del predetto Decreto Legislativo n.152, contenente, tra l'altro, le norme di recepimento della citata direttiva comunitaria 91/271/CEE;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2014);

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 148, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;

VISTA la Direttiva Comunitaria 2008/98/CE che stabilisce un quadro giuridico per il trattamento dei rifiuti all'interno della Comunità Europea;

VISTE le Direttive Comunitarie n. 75/442/CEE, n. 91/156/CEE, n. 91/689/CEE e n. 1999/31/CE in materia di rifiuti;

TENUTO CONTO che, in applicazione delle citate Direttive, sono state attivate numerose procedure di infrazione nei confronti del Governo italiano per la non corretta applicazione ovvero per la violazione delle disposizioni contenute nelle Direttive medesime;

VISTA in particolare la procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077 per il mancato rispetto degli artt. 4, 8 e 9 della Direttiva n. 75/442/CEE e successive modifiche, dell'art. 2 della Direttiva n. 91/689/CEE nonché dell'art. 14, lett. a) e c) della Direttiva n. 1999/31/CE in tema di discariche abusive;

CONSIDERATO che la suddetta procedura, aperta sulla base del censimento effettuato nel 2002 dal Corpo Forestale dello Stato e denominato "Primo rapporto sul 3° censimento delle discariche abusive", riguarda il funzionamento e la presenza sul territorio italiano di un consistente numero di discariche abusive;

CONSIDERATO che la procedura di infrazione in parola ha portato, in data 26 aprile 2007, all'emanazione di una specifica sentenza di condanna nei confronti dello Stato italiano (Causa C – 135/05), da parte della Corte di Giustizia Europea;

VISTO il ricorso ex articolo 260TFUE del 16 aprile 2013 che indica l'elenco delle 218 discariche oggetto di contestazioni comunitarie di cui 16 contenenti rifiuti pericolosi, nessuna di queste ultime di proprietà pubblica o gestita da soggetti pubblici;

VISTA la memoria di replica della Commissione Europea del 20 settembre 2013;

VISTA la quantificazione del fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione degli interventi funzionali al superamento della suddetta procedura di infrazione comunitaria, trasmessa ufficialmente alla Commissione europea a dicembre 2012;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto dichiarato dalla Regione Veneto, risulta necessario garantire la necessaria copertura finanziaria di numero 6 interventi su siti di discarica in procedura di infrazione presenti sul territorio regionale;

ALLEGATO A alla Dgr n. 1839 del 14 ottobre 2014

pag. 6/23

VISTA la nota prot. 15336/TRI del 4 giugno 2014, con la quale la Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sulla base dell'attività di ricognizione preliminare già svolta, ha chiesto alla Regione Veneto di approfondire le situazioni individuate nei suddetti 6 siti di discarica, esplicitando le informazioni di carattere procedurale e finanziario riportate nel prospetto allegato alla medesima nota;

CONSIDERATO che, in particolare, le informazioni richieste per ciascun sito riguardano: la tipologia di intervento da realizzare, di bonifica o di messa in sicurezza permanente, intervento pubblico o in sostituzione e in danno; la tipologia di rifiuti, pericolosi o non pericolosi, presenti nelle aree oggetto di intervento; il livello di progettazione esistente, con specifico riferimento all'approvazione dell'ultimo livello di progettazione disponibile; il costo complessivo dell'intervento; gli eventuali finanziamenti disponibili a valere su risorse centrali e/o locali; la quantificazione del fabbisogno finanziario da coprire; la previsione di massima sulla tempistica relativa all'effettiva realizzazione dell'intervento;

VISTE le informazioni trasmesse dalla Regione Veneto in riscontro alla citata nota prot. 15336/TRI del 4 giugno 2014, e la successiva istruttoria condotta dalla Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche al fine di addivenire ad un quadro puntuale degli interventi;

PRESO ATTO che, in base alle prime stime effettuate dalla Regione, il costo complessivo per la realizzazione dei 6 interventi sopra citati ammonterebbe a € 65.830.000,00, di cui solo € 8.300.000,00 già disponibili nei bilanci regionali;

CONSIDERATO pertanto che, al netto delle risorse disponibili, il fabbisogno finanziario residuale per la completa copertura dei 6 interventi ammonta a €57.530.000,00;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), pubblicata nella G.U. n. 302 del 27 dicembre 2013, e, in particolare, l'art. 1, comma 113, che istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un Fondo "per il finanziamento di un piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2007", con una dotazione finanziaria di €30.000.000,00 per ciascuno degli esercizi 2014 e 2015;

VISTA la necessità di definire dei criteri prioritari di finanziamento, in considerazione dell'insufficienza delle risorse per la copertura degli interventi;

TENUTO CONTO che l'art. 4 del citato D.M. n. 468/01 individua quali prioritari gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e di caratterizzazione, oppure, nel caso siano stati realizzati interventi di messa in sicurezza d'emergenza e di caratterizzazione, gli interventi di bonifica o di messa in sicurezza permanente e di ripristino ambientale;

VISTO l'art. 5 del D.M. n. 468/01 che, definendo le condizioni per l'ammissione del concorso pubblico nella realizzazione degli interventi di messa in sicurezza, di caratterizzazione, di bonifica e ripristino ambientale, individua, tra i soggetti beneficiari, in via prioritaria le "pubbliche amministrazioni" e, in via secondaria, i "soggetti privati";

CONSIDERATO che, sulla base di quanto esplicitato dall'art. 6 del D.M. n. 468/01, dovranno essere finanziati in via prioritaria gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e di

ALLEGATO A alla Dgr n. 1839 del 14 ottobre 2014

pag. 7/23

caratterizzazione, relativi ad aree o beni pubblici e, in subordine, gli interventi effettuati in danno di soggetti inadempienti da parte delle pubbliche amministrazioni;

RITENUTO di indicare il seguente ordine di priorità degli interventi: Priorità 1 agli interventi in aree o discariche pubbliche ritenuti cantierabili dalle Regioni interessate, avuto riguardo della maturità progettuale e della tempistica necessaria per la relativa attuazione; Priorità 2 agli interventi in aree o discariche pubbliche non immediatamente cantierabili; Priorità 3 agli ulteriori interventi in aree o discariche pubbliche non immediatamente cantierabili; Priorità 4 agli interventi pubblici in sostituzione e in danno nelle discariche con presenza di rifiuti pericolosi; Priorità 5 agli ulteriori interventi pubblici in sostituzione e in danno;

CONSIDERATO che tra gli interventi in sostituzione e in danno da effettuare nei confronti dei privati inadempienti, la priorità verrà riconosciuta alle discariche interessate dalla presenza di rifiuti pericolosi, in considerazione delle evidenti ricadute dal punto di vista socio – sanitario, e delle possibili ripercussioni finanziarie per lo Stato italiano derivanti dall'applicazioni di sanzioni maggiorate da parte della Commissione Europea per tale tipologia di rifiuti;

CONSIDERATO che le risorse del Fondo di cui all'art. 1, comma 113 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 potranno coprire allo stato esclusivamente alcuni interventi segnalati con Priorità 1 e Priorità 2, come sopra esplicitati;

CONSIDERATO che gli interventi ricompresi nelle Priorità 3, 4 e 5 potranno essere finanziati previo reperimento delle necessarie risorse finanziarie, e nel rispetto dell'ordine gerarchico delle Priorità medesime;

CONSIDERATO che, sulla base dell'ordine di priorità sopra rappresentato, rispetto agli interventi complessivamente individuati dalla Regione Veneto, il presente Accordo di Programma Quadro assicura la copertura finanziaria di numero 2 interventi individuati con Priorità 1, per un costo complessivo di €40.730.000,00;

CONSIDERATO che, al netto di quanto già stanziato dalla Regione Veneto, pari a €4.900.000,00, il fabbisogno finanziario residuale da coprire con le risorse del Fondo di cui all'articolo 1, comma 113 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, ammonta a €35.830.000,00;

VISTO lo schema di Accordo di Programma Quadro approvato con deliberazione della Giunta regionale del 6 ottobre 2014, definito in attuazione dell'articolo 1, comma 113, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, ai fini del superamento della procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077 avviata nei confronti del Governo Italiano;

VISTE le norme in materia di Aiuti di Stato nella fase di attuazione dei programmi operativi dei Fondi Strutturali ed del Fondo di Coesione;

VISTE le griglie analitiche di valutazione relative ai finanziamenti pubblici destinati alla realizzazione delle infrastrutture per la verifica della sussistenza o meno di aiuti di Stato ai sensi dell'art.107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) elaborate dai Servizi della DG Concorrenza della CE;

RITENUTO di dover dare attuazione a quanto previsto dal citato articolo 1, comma 113 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 con la stipula da uno o più accordi di programma con gli enti territoriali e

ALLEGATO A alla Dgr n. 1839 del 14 ottobre 2014

pag. 8/23

locali interessati per il finanziamento di interventi urgenti, atti alla risoluzione delle citate procedure, per l'individuazione dei soggetti che provvedono alla realizzazione delle opere e le modalità di erogazione del finanziamento per fasi di avanzamento lavori;

CONSIDERATO che ai sensi del citato articolo 1, comma 113, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, l'efficacia del presente accordo è subordinata all'approvazione del Piano straordinario con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e all'esito positivo della verifica di legittimità di tale decreto da parte dei competenti organi di controllo;

RITENUTO di determinare tempi certi per la realizzazione degli interventi con un cronoprogramma di realizzazione delle opere e di prevedere un impegno da parte della Regione di vigilare sul rispetto della tempistica individuata;

Tutto ciò premesso

il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica ex art.10 legge n.125/2013
Direzione Generale per la politica regionale unitaria nazionale

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche

la Regione Veneto
Giunta Regionale

STIPULANO IL SEGUENTE

“ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO DI BONIFICA DELLE DISCARICHE
ABUSIVE INDIVIDUATE DALLE COMPETENTI AUTORITA' STATALI IN RELAZIONE
ALLA PROCEDURA DI INFRAZIONE COMUNITARIA N. 2003/2077” NELLA REGIONE
VENETO

Articolo 1**Recepimento delle premesse e degli allegati**

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. Ne costituiscono allegati:
 - 1 Il programma degli interventi corredato di:
 - o 1.a Relazioni tecniche (complete di cronoprogrammi);
 - o 1.b Schede riferite agli interventi;
 - o 1.c Piano finanziario per annualità.
3. Le schede riferite agli interventi sono compilate all'interno del sistema informativo centrale per il monitoraggio istituito presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (Sistema Gestione Progetti - SGP) e trasferite alla Banca Dati Unitaria (BDU) presso la Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Articolo 2**Definizioni**

ALLEGATO A alla Dgr n. 1839 del 14 ottobre 2014

pag. 9/23

1. Ai fini del presente Accordo di programma quadro si intende:
 - a) per “Accordo”, il presente Accordo di programma quadro per gli interventi di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077;
 - b) per “Parti”, i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
 - c) per “Intervento”, ciascun progetto inserito nel presente Accordo;
 - d) per “Programma di interventi”, l’insieme degli interventi finanziati con il presente Accordo;
 - e) per “Banca Dati Unitaria” ovvero “BDU” e sistema gestione progetti ovvero “SGP”, gli applicativi informatici di monitoraggio dell’attuazione degli interventi;
 - f) per “Relazione tecnica”, il documento descrittivo di ciascun intervento, in cui sono altresì indicati i risultati attesi e il cronoprogramma identificativo di tutte le fasi e relative tempistiche per la realizzazione di ciascun intervento fino alla sua completa entrata in esercizio;
 - g) per “Scheda”, la scheda, sia in versione cartacea che in versione informatica compilabile tramite SGP e trasferita alla BDU che identifica per ciascun intervento il soggetto aggiudicatore (c.d. soggetto attuatore), il referente di progetto/responsabile del procedimento, i dati anagrafici dell’intervento, i dati relativi all’attuazione fisica, finanziaria e procedurale, nonché gli indicatori;
 - h) per “Responsabile Unico delle Parti” (RUPA), il rappresentante di ciascuna delle parti, incaricato di vigilare sull’attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e degli altri compiti previsti nell’Accordo che, per la Regione Veneto, è individuato nel direttore dell’Area Infrastrutture;
 - i) per “Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo di Programma Quadro” (RUA), il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell’Accordo che, per la Regione Veneto, è individuato nel Direttore dell’Area Infrastrutture;
 - j) per “Responsabile dell’Intervento” (RI), il soggetto individuato nell’ambito dell’organizzazione del soggetto attuatore, quale “Responsabile unico del procedimento” ai sensi del DPR 5 ottobre 2010 n. 207;
 - k) per “Soggetto Attuatore”, il soggetto aggiudicatore, incaricato della realizzazione dell’intervento, e individuato negli allegati al presente Accordo;
 - l) per “Tavolo dei Sottoscrittori”, il comitato composto dai soggetti sottoscrittori dell’Accordo (RUPA) o dai loro delegati con i compiti previsti dal presente Accordo;
 - m) per CUP, il Codice Unico di Progetto ai sensi della legge n. 3/2003.

**Articolo 3
Oggetto e finalità**

1. Il presente Accordo ha ad oggetto la realizzazione e funzionalità degli interventi come individuati e disciplinati negli allegati 1, 1.a, 1.b e 1.c., in attuazione di quanto previsto dall’articolo 1, comma 113 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147.
2. Il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, su richiesta della Regione Veneto in qualsiasi fase dello sviluppo progettuale, fornisce assistenza tecnica per l’adozione delle migliori tecniche disponibili e una tempestiva verifica dell’efficienza e dell’efficacia del progetto rispetto al vincolo di conseguire l’obiettivo.
3. La Regione Veneto disciplinerà i rapporti con i singoli soggetti attuatori in appositi Accordi di Programma, che recepiranno i contenuti del presente atto.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1839 del 14 ottobre 2014

pag. 10/23

4. Gli interventi finanziati con il presente Accordo sono da ricomprendere nel Piano straordinario, di cui all'articolo 1, comma 113 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, da approvare con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
5. Il presente Accordo finanzia numero 2 interventi, dettagliati all'allegato 1.

Articolo 4**Contenuto degli allegati**

1. Nell'allegato 1 – Programma degli Interventi - sono riportati i seguenti elementi: la localizzazione, il soggetto attuatore, il titolo di ciascun intervento, lo stato della progettazione, il costo dell'intervento, le risorse disponibili con l'indicazione della relativa fonte.
2. Nell'allegato 1.a “relazioni tecniche” sono riportati i seguenti elementi: descrizione di ciascun intervento, risultati attesi e cronoprogramma, il CUP.
3. Nell'allegato 1.b “schede-intervento” sono riportate le schede relative a ciascun intervento, conformi al tracciato “Sistema Gestione Progetti”/“Banca Dati Unitaria” (SGP/BDU).
4. Nell'allegato 1.c. “Piano finanziario per annualità” è riportata la previsione relativa al fabbisogno finanziario annuale di ciascun intervento.
5. Le schede di cui all'allegato 1, sono inserite all'interno del sistema informativo centrale per il monitoraggio istituito presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (Sistema Gestione Progetti – Banca Dati Unitaria).

Articolo 5**Copertura finanziaria**

1. La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente Accordo ammonta ad € 40.730.000,00 ed è assicurata dalle seguenti risorse:
 - a. €35.830.000,00 fondi iscritti nel bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di cui all'art. 1, comma 113 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;
 - b. €4.900.000,00 risorse regionali.

Articolo 6**Economie e loro riprogrammazione**

1. Le economie riprogrammabili derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente atto e opportunamente accertate dal RUPA regionale, di cui all'articolo 12, in sede di monitoraggio, verranno riprogrammate dal Tavolo dei sottoscrittori, su proposta della Regione e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, secondo le modalità di cui al presente articolo.
2. Saranno riprogrammabili le economie, comunque rientranti nel limite del 10% del costo del progetto, accertate ad intervento ultimato.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1839 del 14 ottobre 2014

pag. 11/23

3. Eventuali maggiori costi del progetto, superiori alla percentuale del 10%, troveranno copertura finanziaria impiegando prioritariamente le risorse riprogrammabili emergenti dal complesso degli interventi inclusi nel presente Accordo. Nel caso in cui dette risorse non dovessero risultare sufficienti i maggiori costi rimangono a carico della Regione e dei soggetti attuatori interessati.
4. Le economie riprogrammabili e/o derivanti da ribassi d'asta o da minori costi derivanti da interventi finanziati con risorse tratte dal Fondo di cui all'articolo 1, comma 113, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, verranno direttamente riassegnate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ad altri interventi previsti dal piano straordinario, sulla base dell'ordine di Priorità definito con il decreto di approvazione del piano straordinario medesimo.

Articolo 7**Modalità di trasferimento delle risorse e rendicontazione delle spese**

1. Le risorse del Fondo istituito dall'art. 1, comma 113, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 saranno trasferite alla Regione con le seguenti modalità:
 - a) entro 20 giorni dall'avvenuta aggiudicazione dei lavori, il soggetto attuatore per il tramite della Regione, comunica il quadro economico definitivo dell'intervento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle della Risorse Idriche, che ridetermina la misura del finanziamento assegnato all'intervento stesso ed assume il relativo impegno definitivo tenendo conto del suddetto quadro economico, al netto di eventuali cofinanziamenti previsti. Le economie d'asta dovranno essere imputate al solo contributo statale;
 - b) entro 30 giorni dalla comunicazione di cui sopra, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle della Risorse Idriche trasferisce alla Regione un'anticipazione, commisurata alle effettive disponibilità di cassa, pari al 20% dell'impegno definitivo assunto per ogni singolo intervento;
 - c) un ulteriore 70% dell'importo assegnato ad ogni singola opera, sarà trasferito in ratei successivi, sulla base di stati di avanzamento lavori comunicati dall'Ente attuatore, per il tramite della Regione, che evidenzino l'utilizzo di almeno l'80% del trasferimento precedente;
 - d) il saldo del residuo, 10% dell'importo assegnato ad ogni singola opera, avverrà alla comunicazione dell'approvazione del collaudo finale. In tale occasione dovrà essere trasmessa una rendicontazione finale dell'intervento.
2. In caso di interventi cofinanziati dalla Regione, le percentuali indicate al precedente comma 1 si intendono riferite esclusivamente alla quota di finanziamento di competenza statale di cui all'art. 1, comma 113, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Articolo 8**Monitoraggio degli interventi e sistema di indicatori**

ALLEGATO A alla Dgr n. 1839 del 14 ottobre 2014

pag. 12/23

1. Allo scopo di assicurare la tempestività d'azione e la piena rispondenza delle opere realizzate alle finalità del presente Accordo, la Regione Veneto provvede al monitoraggio degli interventi.
2. Il monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi da eseguire con cadenza bimestrale è assicurato dal RUPA regionale di cui al successivo articolo 10, sulla base delle informazioni comunicate dai soggetti attuatori degli interventi.
3. La Regione Veneto garantisce l'esecuzione del programma di interventi, con le modalità, le tempistiche e le procedure indicate negli allegati; l'aggiornamento dei dati di monitoraggio nel Sistema Gestione Progetti (SGP) del DPS per il trasferimento alla Banca Dati Unitaria (BDU) secondo le procedure indicate nel citato "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio".
4. Per ciascun intervento deve essere individuato almeno un indicatore di realizzazione fisica e un indicatore occupazionale, che verranno individuati solo successivamente alla sottoscrizione del presente Accordo.
5. Per ciascun indicatore di cui al comma precedente, è necessario inserire:
 - a. un valore iniziale in sede di sottoscrizione;
 - b. un valore attuale di revisione del valore iniziale, di cui alla lettera precedente, in sede di ciascuna sessione di monitoraggio;
 - c. il valore raggiunto in sede di monitoraggio finale.

Articolo 9
Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, le Parti si danno reciprocamente atto che il rispetto della tempistica di cui all'allegato 1.c costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto.
2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:
 - a. il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica garantisce l'esecuzione delle attività di coordinamento e alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e degli atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - b. il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche garantisce l'esecuzione delle attività e delle istruttorie tecniche necessarie al rilascio degli atti di competenza, secondo le tempistiche di legge nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

ALLEGATO A alla Dgr n. 1839 del 14 ottobre 2014

pag. 13/23

- c. la Regione Veneto garantisce l'esecuzione del programma degli interventi dell'Accordo, con le modalità, le tempistiche e le procedure indicate negli allegati di cui all'art. 4; l'aggiornamento dei dati di monitoraggio in SGP per il trasferimento alla BDU; il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati citati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali. La medesima Regione assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza ed il trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori compatibilmente con i vincoli indotti dal rispetto del "patto di stabilità"; dei predetti vincoli e delle esigenze di trasferimento collegate al fabbisogno finanziario degli interventi, la Regione deve tenere conto nella fase di elaborazione dei propri documenti di bilancio. A tali fini, l'autorità regionale competente assume i necessari impegni contabili, in relazione al proprio ordinamento e all'avanzamento progettuale/realizzativo degli interventi.
3. Ogni anno, non oltre il 30 settembre, su proposta del RUPA regionale, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione delle opere, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.
4. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
- a. fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - b. rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, le misure previste dall'Accordo;
 - c. eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera d), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;
 - d. procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
 - e. effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 10**Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo**

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal RUPA, utili al procedere degli interventi programmati e quindi esprimere pareri in materia di:
- a. riattivazione o annullamento degli interventi;

ALLEGATO A alla Dgr n. 1839 del 14 ottobre 2014

pag. 14/23

- b. riprogrammazione di risorse ed economie;
 - c. modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
 - d. promozione di atti integrativi;
 - e. attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.
2. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo s'impegna a svolgere le attività di propria competenza e in particolare:
- a. a rispettare i termini concordati ed indicati nelle "schede" allegate al presente Accordo;
 - b. ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento e, in particolare, con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi previsti dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
 - c. a proporre, gli eventuali aggiornamenti da sottoporre al Tavolo dei sottoscrittori;
 - d. ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
 - e. a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, secondo le modalità previste nell'accordo atte a rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo alla realizzazione degli interventi;
 - f. ad alimentare il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni del "Manuale operativo sulle procedure del monitoraggio";
3. Alla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica compete l'alta vigilanza sull'attuazione dell'Accordo, la convocazione del tavolo dei sottoscrittori, lo svolgimento di accertamenti campionari, nonché, in tutti i casi ritenuti necessari, gli accertamenti specifici.

Articolo 11**Responsabile Unico delle Parti (RUPA)**

1. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e di coordinamento.
2. Il RUPA regionale assume altresì l'iniziativa della riprogrammazione delle economie secondo le modalità indicate all'articolo 6.
3. Per la Regione, è individuato nel direttore dell'Area Infrastrutture.

Articolo 12**Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA)**

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo, i soggetti firmatari individuano il Responsabile Unico della sua attuazione (RUA).
2. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
 - a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
 - b. coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Accordo attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;

ALLEGATO A alla Dgr n. 1839 del 14 ottobre 2014

pag. 15/23

- c. promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 13, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
- d. monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione del presente Accordo secondo le modalità indicate dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica;
- e. coordinare il Responsabile di intervento nelle attività dell'Atto Integrativo e, in particolare, in relazione all'immissione dati per l'istruttoria ed il monitoraggio degli interventi nel sistema SGP-BDU;
- f. assicurare e garantire il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo la procedura indicata nel "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio";
- g. provvedere, entro il 28 febbraio dell'anno successivo, alla redazione del Rapporto Annuale di Monitoraggio dell'Accordo le cui risultanze confluiranno all'interno del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) redatto secondo le modalità e le tempistiche previste dal citato "Manuale operativo" e trasmesso al DPS entro il 30 giugno dell'anno successivo;
- h. individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei Sottoscrittori;
- i. comunicare ai soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 13.

Articolo 13**Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi (RI)**

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex art. 9 e 10 del DPR 5 ottobre 2010 n 207, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle schede di monitoraggio e ne predispone la redazione, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.
2. Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:
 - a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione degli interventi attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione degli interventi;
 - c. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione degli interventi, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione degli stessi nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA e al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - d. aggiornare, con cadenza bimestrale il monitoraggio degli interventi inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
 - e. trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi e la proposta delle relative azioni correttive.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1839 del 14 ottobre 2014

pag. 16/23

**Articolo 14
Valutazione in itinere ed ex post**

1. La Regione, redigerà ogni anno un rapporto sullo stato di attuazione degli interventi oggetto del presente accordo, da trasmettere agli altri soggetti firmatari.
2. Al 31 dicembre del secondo anno successivo alla conclusione degli interventi la Regione, attraverso il proprio Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici redige un rapporto di valutazione *ex post* sull'efficacia degli stessi e sui risultati conseguiti, registrando eventuali scostamenti rispetto agli indicatori di cui al precedente art. 12, comma 1.

**Articolo 15
Attivazione ed esiti delle verifiche, revoca del finanziamento**

1. L'attuazione dell'Accordo è costantemente monitorata, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato.
2. Le verifiche sono attivate dal RUA regionale in concomitanza delle soglie di seguito definite, in qualunque momento dell'esecuzione del programma:
 - a. scostamento temporale superiore a 180 giorni rispetto alla previsione di cui al cronoprogramma inizialmente approvato;
 - b. scostamento dei costi superiore al 20% rispetto all'importo del progetto definitivo;
 - c. mancata indicazione di incrementi nel costo realizzato degli interventi per un tempo uguale o superiore ad un anno;
 - d. mancata indicazione di incrementi del valore conseguito dell'indicatore di realizzazione fisica prescelto o di programma, in un arco temporale uguale o superiore ad un anno;
 - e. modifica per una percentuale superiore al 20% in ciascuna versione di monitoraggio, del valore iniziale degli indicatori di realizzazione fisica o di programma.
3. In caso di mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma, allorquando il ritardo superi 180 giorni, il Tavolo dei sottoscrittori su proposta del RUPA regionale, salvo giustificati motivi, assume l'iniziativa per la revoca, anche parziale, del finanziamento disposto in favore dell'intervento di cui trattasi.
4. Le risorse derivanti dall'applicazione dei commi precedenti sono riprogrammate secondo le procedure di cui all'art. 6.

**Articolo 16
Gestione e controllo dell'APQ**

1. La Regione assicura, con i sistemi a propria disposizione, gli adeguati controlli sull'attuazione degli interventi al fine di garantire la corretta esecuzione delle operazioni gestionali nonché la verifica delle irregolarità.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1839 del 14 ottobre 2014

pag. 17/23

**Articolo 17
Disposizioni generali**

1. Qualora dovessero manifestarsi fattori ostativi tali da pregiudicare l'attuazione degli interventi, il RUPA regionale propone ai sottoscrittori la revoca dei finanziamenti nonché la contestuale riassegnazione delle risorse a nuovi interventi. Nel caso siano derivanti da interventi finanziati con risorse tratte dal Fondo di cui all'articolo 1, comma 113, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, tali risorse verranno direttamente riassegnate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ad altri interventi previsti dal piano straordinario, sulla base dell'ordine di priorità definito con il decreto di approvazione del piano straordinario medesimo.
2. Le risorse non impegnate entro il termine del 31 dicembre 2015 attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte dei soggetti attuatori sono revocate. Tali risorse su proposta del RUPA regionale e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono riassegnate dal Tavolo dei Sottoscrittori. Nel caso siano derivanti da interventi finanziati con risorse tratte dal Fondo di cui all'articolo 1, comma 113, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, tali risorse verranno direttamente riassegnate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ad altri interventi previsti dal piano straordinario, sulla base dell'ordine di priorità definito con il decreto di approvazione del piano straordinario medesimo.

**Articolo 18
Poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento**

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
2. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il RUA, fermo restando quanto previsto agli articoli precedenti, invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato. Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato dal RUA, le iniziative a tal fine assunte e i risultati conseguiti.
3. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

**Articolo 19
Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa**

1. Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1839 del 14 ottobre 2014

pag. 18/23

**Articolo 20
Durata e modifica dell'Accordo**

1. L'Accordo impegna le parti contraenti fino alla completa realizzazione degli interventi oggetto dello stesso che dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2018, inclusa l'entrata in funzione e gli obblighi di valutazione e monitoraggio ex post.
2. L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti.
3. Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia a una o più delle parti del presente Accordo, compromettendo così l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo medesimo, sono poste a suo carico le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

**Articolo 21
Informazione e pubblicità**

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Accordo saranno ampiamente pubblicizzate, sulla base un piano di comunicazione predisposto dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
2. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal DPS e dal MATTM al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

**Articolo 22
Ulteriori interventi**

1. Con successivi Atti integrativi, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio, si procederà a definire eventuali ulteriori iniziative coerenti con le finalità dell'Accordo.

**Articolo 23
Disposizioni finali**

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della delibera CIPE 21 marzo 1997 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione degli interventi previsti dal presente Accordo. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di programma quadro" e conseguente al trasferimento delle competenze del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica ai sensi e per gli effetti del decreto legge n. 101/2013 citato in premessa, si intende automaticamente recepita.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1839 del 14 ottobre 2014

pag. 19/23

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma* _____

per il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica ex art.10 legge n.125/2013

Direttore Generale per la politica regionale unitaria nazionale

dott. Vincenzo DONATO*

per il Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direttore Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche

Avv. Maurizio PERNICE*

per la Regione Veneto

Presidente della Giunta regionale o suo delegato

Dott.* _____

*Documento firmato digitalmente

ALLEGATO A alla Dgr n. 1839 del 14 ottobre 2014

Allegato 1 - Programma degli interventi												
Legge 27.12.2013, n. 147, art. 1, comma 113												
Piano straordinario di bonifica delle discariche abusive oggetto della procedura di infrazione comunitaria 2003/2077												
Priorità 1 e Priorità 2												
Priorità 1: interventi su aree e discariche pubbliche cantierabili												
Priorità 2: interventi su aree e discariche pubbliche non immediatamente cantierabili												
N.	Regione	Località/Stato dei luoghi	Priorità	Competenza intervento (pubblico/intervento in sostituzione e in danno)	Descrizione intervento da finanziare	Tipologia rifiuti (pericolosi/non pericolosi)	Livello di progettazione		Costo complessivo	Finanziamenti disponibili		Fabbisogno finanziario a carico del Fondo istituito dall'art. 1, comma 113, della legge 27 dicembre 2013, n. 147
							Livello di progettazione disponibile	Riferimento approvazione ultimo livello di progettazione disponibile		MATM	Regioni/Enti Locali	
1	VENETO	Comune di Chioglia - Borgo San Giovanni Es discarica comunale Autorizzata ante DPR 9151/1982 e quindi non "illegale": chiusa nel 1984	1	Pubblico	Bonifica Le attività prevedono di innalzare i rifiuti presenti nell'area e di trattarli mediante un sistema di selezione e vagliatura mandando a discarica diverse tipologie di rifiuti del trattamento in funzione della loro tipologia	Non pericolosi	Progetto definitivo	Progetto definitivo di bonifica approvato con DDVV n.59 del 01.07.2011	35.000.000,00	0,00	62.500.000,00 con DDVV 1140 del 18.04.03	32.500.000,00
2	VENETO	Comune di Salzano - S. Elena di Robegiano Es discarica comunale Una parte del sito è discarica comunale ante anni '80, un'altra è rifiuti industriali	1	Pubblico	Messa in sicurezza permanente Il progetto preliminare prevede la completa permeazione con diatamma bentonitico. Il progetto definitivo di una porzione dell'area prevede di realizzare due tratti del suddetto diatamma in corrispondenza degli attraversamenti in corso ed uscio dell'area strada di nuova realizzazione	Non pericolosi	Progetto definitivo	Progetto preliminare di bonifica ritenuto approvabile dalla CIS del 19/10/2006. Progetto definitivo di bonifica del 1° stralcio 12.2009/31.2.2009 Non è stato ancora presentato il cronoprogramma richiesto dalla CIS	57.900.000,00	0,00	2.400.000,00	3.330.000,00
									TOTALE interventi pubblici:	0,00	4.900.000,00	35.530.000,00

ALLEGATO A alla Dgr n. 1839 del 14 ottobre 2014

pag. 22/23

Allegato 1b - Schede interventi immediatamente cantierabili**10 - Scheda Progetto:**

SGPQ - Sistema Gestione Progetti Query

Intesa:

Strumento:

Responsabile Strumento:

1 - DATI IDENTIFICATIVI

Codice Progetto:

Versione del:

C.U.P.:

Titolo Progetto:

Settore Progetto:

Tipo Progetto:

Localizzazione:

Regione

Provincia

Comune

Responsabile Progetto:

Soggetto Percettore:

Responsabile:

Indirizzo:

Soggetto Programmatore:

Responsabile:

Indirizzo:

Soggetto Attuatore:

Responsabile:

Indirizzo:

Soggetto Realizzatore:

Responsabile:

Indirizzo:

Stato Progetto:

Criticità Finanziaria:

Note:

2 - CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO

A. Fase disponibile alla data di approvazione/sottoscrizione dello strumento attuativo:

Fase	Attività	Data Effettiva
------	----------	----------------

B. Iter Procedurale:

Attività	Richiesta	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
		Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		

Esecuzione interventi

Altre Attività

C. Sospensione Lavori:

Motivo	Data Inizio	Data Fine	
		Prevista	Effettiva

D. Procedura di Aggiudicazione:

Gara	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Note
------	----------	---------------	----------------	---------------------	------

3 - PIANO ECONOMICO

Costo Complessivo (Euro):

Anno	Realizzato (Euro)	Da Realizzare (Euro)	Totale (Euro)
2013			
2014			
2015			
2016			
2017			

Avanzamento Spese (%):

4 - PIANO FINANZIARIO

Totale Finanziamento (Euro):

Anno	Fonte	Descrizione della fonte / Estremi del provvedimento	Importo Finanziamento
------	-------	-----------------------------------------------------	-----------------------

Totale Valore (Euro):

Fonte	Importo Valore
Comune	
Regione	
Stato altri provvedimenti	
(Esempio....)	

5 - AVANZAMENTO CONTABILE

ALLEGATO A alla Dgr n. 1839 del 14 ottobre 2014

pag. 23/23

Allegato 1c. Piano finanziario per annualità

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO*(valori in mln euro)*

Cronoprogramma finanziario							
Titolo intervento	Costo intervento	Anno1	Anno2	Anno3	Anno4
Riepilogo cronoprogramma finanziario							
N. interventi	Costo totale interventi	Anno1	Anno2	Anno3	Anno4

(Codice interno: 283980)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1840 del 14 ottobre 2014

Concessione della progettazione, definitiva ed esecutiva, e la realizzazione della tratta, in nuova sede, tra Carceri/località Palugana, in Provincia di Padova, e S. Vito di Legnago, in Provincia di Verona, oltre all'ammodernamento delle due tratte esistenti della S.R. 10, in prosecuzione ad est ed a ovest del tratto in nuova sede, con gestione di tutta la tratta della nuova strada regionale S.R. 10 "Padana Inferiore" (tratto in nuova sede, da realizzare, e tratto esistente, da ammodernare) compresa tra le strade statali S.S. 16 "Adriatica" e S.S. 434 "Transpolesana" (CUP H11B11000550009 - CIG 4121923E73) Avvio procedura ex art. 18 della legge 12 novembre 2011, n. 183 e s.m.i. (c.d. "defiscalizzazione"). L. 21 dicembre 2001, n. 443, D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e L.R. n. 15/2002.
[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si autorizzano le competenti Strutture dell'Area Infrastrutture di avviare per l'intervento in oggetto la procedura di cui all'art. 18 legge 12 novembre 2011, n. 183 e s.m.i. (c.d. "defiscalizzazione").

Il Presidente dr. Luca Zaia riferisce quanto segue.

La realizzazione, in nuova sede, della ex S.S. 10 "Padana Inferiore", ora strada regionale S.R. 10, è nella programmazione regionale sin dal Piano Regionale dei Trasporti, approvato dal Consiglio Regionale nel 1990.

Va ricordato che con la L.R. 13.4.2001, n. 11, la Regione del Veneto ha disciplinato le modalità di intervento e gestione della rete stradale trasferita ai sensi del D. Lgs. 112/1998.

Conseguentemente, il Consiglio Regionale, con provvedimento n. 59 del 24.7.2002, ha approvato la determinazione della rete viaria di interesse regionale, che comprende l'intero tratto regionale della ex S.S. 10 "Padana Inferiore", classificata di interesse regionale quale "strada che collega province di regione finitime" e, con provvedimento n. 60, stessa data, ha poi approvato il "Piano Triennale di Interventi per l'adeguamento della rete viaria. Triennio 2002-2004" che, relativamente alla ex S.S. 10, prevede vari interventi in Provincia di Padova e di Verona, inclusi in "Area di Inseribilità".

Successivamente, con provvedimento n. 10 del 21.2.2007, il Consiglio Regionale ha approvato il "Piano Triennale di Interventi per l'adeguamento della rete viaria. Triennio 2006-2008" in cui, fra l'altro, sempre relativamente alla S.R. 10, sono ricompresi ancora due interventi, finanziati in "Area Priorità", uno in Provincia di Padova, denominato "Nuova S.R. 10 da Palugana ad innesto A31 - 1° lotto - e ricollegamento all'attuale S.R. 10", ed uno in Provincia di Verona, denominato "S.R. 10 - Variante tratto Legnago-S.Vito e collegamento tra S.R. 10 e S.P. 500 di Minerbe"; un ulteriore intervento è previsto nell'ambito del medesimo Piano Triennale, programmato in "Area Inseribilità", in Provincia di Padova, denominato "Completamento S.R. 10 da casello A31 Sud a confine provinciale".

Con provvedimento n. 6 del 4.3.2009, il Consiglio Regionale ha quindi approvato il "Piano Triennale di Interventi per l'adeguamento della rete viaria. Triennio 2009-2011" in cui, fra l'altro, sempre relativamente alla S.R. 10, è ricompreso ancora un intervento, parzialmente finanziato in "Area Priorità" in Provincia di Padova, denominato "Nuova tratta S.R. 10 da Palugana a confine provinciale".

L'opera risulta inoltre ricompresa, solo per procedure, nel 8° Programma delle Infrastrutture Strategiche nazionali, come riportato dalla delibera CIPE n. 81 del 18.11.2010, cui è seguita, in data 16.6.2011, la sottoscrizione dell'Intesa Generale Quadro tra Governo e Regione Veneto per l'integrazione del Programma stesso.

Con DGR n. 163 del 7.2.2012 la Giunta Regionale ha incaricato la Direzione Strade Autostrade e Concessioni di procedere ai sensi dell'art. 144 e seguenti del D.Lgs. n. 163/2006, nonché della L.R. n. 15/2002, alla gara di concessione per la progettazione e realizzazione della tratta, in nuova sede, della strada regionale S.R.10 "Padana Inferiore" tra Carceri (PD) e Legnago (VR), con gestione della tratta complessiva della nuova S.R. 10 compresa tra le strade statali S.S. 16 "Adriatica" e S.S. 434 "Transpolesana", sulla base dei documenti tecnico-economici del progetto preliminare approvati con Decreto del Dirigente della Direzione Strade Autostrade e Concessioni n. 18 del 23.11.2011, da effettuarsi con procedura ristretta, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Al termine della procedura di gara la Giunta Regionale, con DGR n. 2118 del 19.11.2013, ha quindi aggiudicato, subordinatamente all'esito delle verifiche di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, la concessione al Costituendo raggruppamento temporaneo di imprese tra Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A. (capogruppo), Nuova CO.ED.MAR. S.r.l.

(mandante) e Intercantieri Vittadello S.p.A. (mandante).

A seguito delle recenti indagini della magistratura che hanno coinvolto amministratori e soci dell'aggiudicatario, con nota a firma del Direttore dell'Area Infrastrutture, prot. n. 331991/710101 del 4.8.2014, è stato chiesto un parere in merito all'affidamento della suddetta concessione all'Avvocatura regionale.

Pur nelle more del rilascio del suddetto parere si ritiene utile precisare che la concessione, a fronte di un costo complessivo riportato nel quadro economico dell'aggiudicatario pari ad Euro 232.095.883,81 al netto dell'IVA, prevede un contributo pubblico pari a Euro 33.500.000,00, al netto dell'IVA, per un importo complessivo pari ad Euro 40.535.000,00.

Sulla base del cronoprogramma offerto dall'aggiudicatario, l'erogazione di tale contributo pubblico deve avvenire nei primi quattro semestri dall'avvio dei lavori, che è previsto dopo 13 mesi dalla firma della convenzione. Pertanto, ipotizzando di pervenire alla sottoscrizione della convenzione stessa entro il corrente anno, risulterebbero necessari Euro 5.372.400,00 nell'esercizio 2016 ed Euro 35.162.600,00 non prima dell'esercizio 2017.

Sotto il profilo finanziario, il contributo pubblico richiesto può trovare copertura o attraverso gli stanziamenti di bilancio regionale, oppure ricorrendo alle misure agevolative previste dall'art. 18 della legge 12 novembre 2011, n. 183 e s.m.i. (c.d. "defiscalizzazione").

In merito alla prima modalità di finanziamento si precisa che risultano già impegnati Euro 4.843.644,00, sul capitolo n. 101187, con decreto n. 18/620101 del 23.11.2011 del Dirigente della Direzione Strade Autostrade e Concessioni, ed Euro 1.365.077,44, sul capitolo n. 100282, con decreto n. 9/71.01.01 del 26.5.2014 del Direttore della Sezione Strade Autostrade e Concessioni attualmente in istruttoria, mentre per la restante quota si può fare riferimento ai capitoli 100565, 101083, 100927 inerenti gli interventi a favore del Piano Triennale per l'adeguamento della rete viaria che nel bilancio pluriennale approvato con L.R. 12/2014 prevedono per l'annualità 2014 uno stanziamento complessivo di MEuro 44,72 e per l'annualità 2015 MEuro 10,00; ovvero con fondi da prevedersi sul bilancio regionale nei prossimi esercizi secondo le necessità di copertura finanziaria sopra riportate.

Relativamente alla c.d. "defiscalizzazione", di cui all'art. 18 della L. 183/2011, si precisa che essa è espressamente prevista al punto VI.2) del Bando di gara e all'art. 12 del Disciplinare di gara.

Il suddetto art. 18 della L. 183/2011, applicabile alle opere inserite nel Programma delle infrastrutture strategiche e affidate con contratti di partenariato pubblico privato, consente al CIPE di concedere, in sostituzione totale o parziale del previsto contributo pubblico, sconti fiscali sulle imposte dovute dal concessionario dell'opera.

Il ricorso alle misure di compensazione fiscale prevede, pertanto, l'attivazione di una apposita procedura presso i competenti organi ministeriali.

Considerato quanto previsto dalle linee guida individuate dal CIPE con delibera 1/2013 "*Direttiva in materia di attuazione delle misure di compensazione fiscale previste dall'articolo 18 della legge n. 183/2011*", e tenuto conto, altresì, degli iter procedurali seguiti da analoghe infrastrutture (Pedemontana Lombarda, Orte-Mestre) recentemente ammesse ad usufruire delle misure agevolative, si stima che la procedura richieda circa un anno di tempo poiché prevede una serie di adempimenti tra cui il relativo adeguamento del Piano Economico Finanziario dell'aggiudicatario e la successiva approvazione dello stesso da parte della Giunta Regionale, l'adeguamento dello schema di convenzione nonché l'inoltro ai competenti Ministeri per l'istruttoria e la successiva approvazione da parte del CIPE.

Ciò posto, tenuto conto dell'opportunità offerta dalla c.d. defiscalizzazione che consente di coprire la somma da versare al concessionario a titolo di contributo pubblico senza incidere sul bilancio regionale, si propone di autorizzare le competenti Strutture dell'Area Infrastrutture ad avviare, per l'opera in oggetto, la procedura ex art. 18 della L. 183/2011, in analogia ad altre infrastrutture strategiche.

Il Presidente dr. Luca Zaia conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vista la L. 443/2001;
- Visti il D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e il D.P.R. 207/2010;

- Visto l'art. 18 della L. 183/2011;
- Vista la L.R. 15/2002;
- Vista la L.R. 12/2014;
- Vista la Delibera CIPE 1/2013;
- Vista la DGR n. 163 del 7.2.2012;
- Vista la DGR n. 2118 del 19.11.2013;

delibera

1. di avvalersi, in luogo dell'erogazione del contributo pubblico pari a Euro 33.500.000,00, al netto dell'IVA, della facoltà, prevista dagli atti di gara, di ricorrere alle misure di compensazione fiscale di cui all'art. 18 della legge 12 novembre 2011, n. 183 e s.m.i. (c.d. "defiscalizzazione");
2. di incaricare le competenti Strutture dell'Area Infrastrutture di avviare, per l'opera in oggetto, la procedura ex art. 18 della L. 183/2011;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'aggiudicatario costituendo raggruppamento temporaneo di imprese tra Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A., Nuova CO.ED.MAR. S.r.l. e Intercantieri Vittadello S.p.A.;
4. avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di cui all'art. 79 del D.Lgs. 163/2006 ovvero dalla sua conoscenza;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 283982)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1841 del 14 ottobre 2014

L.R. n. 28/01/1982, n. 8. Riassegnazione e riunificazione contributi all'A.S.P.O. di Chioggia per la realizzazione del "Quarto stralcio e opere di funzionalità del raccordo ferroviario". Proroga dei termini di rendicontazione.*[Trasporti e viabilità]***Note per la trasparenza:**

Questa delibera propone di riallineare ad una sola data i termini di rendicontazione dei contributi, concessi inizialmente con due distinti atti della Giunta Regionale e successivamente riuniti in un unico progetto complessivo e coordinato.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

La L.R. 28/01/1982, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, all'art. 2, 3° comma, autorizza la Giunta Regionale ad erogare contributi per interventi di ammodernamento e di potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature nel settore portuale.

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 3173 del 27 ottobre 2009, ha assegnato la somma di Euro 296.000,00 all'Azienda Speciale per il Porto di Chioggia (ASPO) quale contributo a finanziamento di nuovi lavori per la sistemazione dell'Area Logistica di interscambio strada-ferrovia (1° stralcio), per un costo complessivo pari a Euro 296.205,00. Col medesimo atto la somma è stata impegnata sul capitolo 45034 del bilancio regionale 2010 denominato "Contributi per i porti marittimi di Venezia, Chioggia e il porto fluvio-marittimo in località Ca' Cappello porto Levante ai sensi dell'art. 2 comma 4 della L.R. 8/1982".

Successivamente, con Deliberazione n. 2947 del 14 dicembre 2010, la Giunta Regionale ha assegnato all'Azienda Speciale per il Porto di Chioggia (ASPO) un ulteriore contributo pari a Euro 257.247,01, a co-finanziamento delle spese per l'intervento denominato "Nuovi lavori di potenziamento degli impianti del terminal di Val da Rio - IV stralcio" avente un costo complessivo di Euro 330.436,70. Col medesimo atto la somma è stata impegnata sul capitolo 45034 del bilancio regionale 2010 denominato "Contributi per i porti marittimi di Venezia, Chioggia e il porto fluvio-marittimo in località Ca' Cappello porto Levante ai sensi dell'art. 2 comma 4 della L.R. 8/1982".

Con Deliberazione n. 489 del 16 aprile 2013, la Giunta Regionale ha successivamente riassegnato all'Azienda Speciale per il Porto di Chioggia, i contributi regionali precedentemente assegnati con DGR n. 3173/2009 e 2947/2010 a finanziamento del completamento del IV stralcio del raccordo ferroviario del porto di Chioggia, così di seguito indicati:

- Euro 296.000,00 assegnati con DGR n. 3173 del 27/10/2009 per l'esercizio finanziario 2009 a favore degli interventi la sistemazione dell'Area Logistica di interscambio strada-ferrovia (1° stralcio);
- Euro 257.247,01 assegnati con DGR n. 2947 del 14/12/2010 per l'esercizio finanziario 2010 a favore degli interventi di potenziamento degli impianti del terminal di Val da Rio - IV stralcio;

La DGR n. 489/2013 ha altresì stabilito che per l'erogazione dei suddetti contributi regionali è necessario far riferimento agli specifici provvedimenti di impegno, con particolare riguardo ai termini di rendicontazione delle spese.

Con lettera prot. 2582 del 26 settembre 2014 l'Azienda Speciale per il Porto di Chioggia, comunicando di aver prontamente dato corso alla realizzazione delle opere oggetto del finanziamento (sono state finora sostenute spese tenciche e per lavori per 299.000 euro), ha rappresentato che i lavori sono stati oggetto di un unico appalto a seguito della revisione progettuale seguita alla richiesta del Comune di Chioggia di individuare nel Porto di Val da Rio un'area per la collocazione del Mercato Ittico all'ingrosso (richiesta recepita da un Protocollo di Intesa sottoscritto in dal 24/06/2013). A seguito del detto accordo, parte del nuovo tratto di raccordo ferroviario previsto in progetto è stato modificato a causa delle interferenze con la viabilità di accesso alla nuova area. Evidenziando l'impossibilità di rendicontare distintamente i due interventi, anche per la necessità di corredare la rendicontazione con i certificati di collaudo ai sensi dell'art.54 c. 1. 5 della L.R. 29/03, A.S.P.O. ha quindi avanzato la richiesta di poter rendicontare in modo unitario le spese sostenute nell'ambito dei due contributi attraverso una formale richiesta di proroga dei termini di rendicontazione del contributo assegnato con DGR n. 3173 del 27/10/2009 dal 27/10/2014 fino al 13/12/2015. Detto termine si allineerebbe a quello del secondo contributo assegnato, con DGR n. 2947 del 14/12/2010.

Tale scelta appare coerente con i tempi di realizzazione dell'infrastruttura in relazione alla complessità delle opere e alla necessità di consentire l'attuazione delle attività aggiuntive previste dal Protocollo di Intesa sottoscritto in dal 24/06/2013 tra l'Azienda Speciale per il Porto di Chioggia e il Comune di Chioggia.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la Legge regionale 28.01.1982, n. 8 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale 29.11.2001, n. 39;

VISTA la Legge regionale 7.11.2003, n. 27, art. 54 cc. 5 e 6, e ss.mm.ii.;

VISTA la richiesta presentata dall'Azienda Speciale per il Porto di Chioggia con prot. 2582 del 26 settembre 2014;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. o) della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di approvare la proroga dei termini di rendicontazione al 13/12/2015 del contributo assegnato con DGR n. 3173 del 27/10/2009 all'Azienda Speciale per il Porto di Chioggia.
2. di incaricare il Dirigente della Sezione Logistica di assumere tutti gli atti necessari per dare attuazione al presente provvedimento;
3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 283984)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1842 del 14 ottobre 2014

Autorizzazione a proporre ricorso per declaratoria di illegittimità costituzionale dell'art. 3, comma 5, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114 nella parte in cui ha abrogato l'art. 76, comma 7, del D.L. 25-6-2008 n. 112, come convertito dalla legge n. 133/08.

[Affari legali e contenzioso]

Note per la trasparenza:

Si tratta di autorizzare l'impugnazione da parte della Regione del Veneto di una norma di legge statale lesiva delle prerogative regionali.

Il Presidente dott. Luca Zaia, riferisce quanto segue.

L'art. 76, comma 7, del D.L. 25-6-2008 n. 112, come convertito dalla legge n. 133/08 statuisce che *"E' fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50 per cento delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale; i restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 40 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Ai soli fini del calcolo delle facoltà assunzionali, l'onere per le assunzioni del personale destinato allo svolgimento delle funzioni in materia di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale è calcolato nella misura ridotta del 50 per cento; le predette assunzioni continuano a rilevare per intero ai fini del calcolo delle spese di personale previsto dal primo periodo del presente comma. Ai fini del computo della percentuale di cui al primo periodo si calcolano le spese sostenute anche dalle aziende speciali, dalle istituzioni e società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, nè commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica. Entro il 30 giugno 2014, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e dell'interno, d'intesa con la Conferenza unificata, è modificata la percentuale di cui al primo periodo, al fine di tenere conto degli effetti del computo della spesa di personale in termini aggregati. La disposizione di cui al terzo periodo non si applica alle società quotate su mercati regolamentari. Per gli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o inferiore al 35 per cento delle spese correnti sono ammesse, in deroga al limite del 40 per cento e comunque nel rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno e dei limiti di contenimento complessivi delle spese di personale, le assunzioni per turn-over che consentano l'esercizio delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 21, comma 3, lettera b), della legge 5 maggio 2009, n. 42; in tal caso le disposizioni di cui al secondo periodo trovano applicazione solo in riferimento alle assunzioni del personale destinato allo svolgimento delle funzioni in materia di istruzione pubblica e del settore sociale."*

Tale disposizione è stata abrogata dall'art. 3, comma 5, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, che ha dettato una novella e dettagliata disciplina in tale ambito. Nello specifico statuisce che *"Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 è abrogato. Le amministrazioni di cui al presente comma coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del citato decreto-legge n. 112 del 2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando quanto previsto dal medesimo articolo 18, comma 2-bis, come da ultimo modificato dal comma 5-quinquies del presente articolo."*

L'abrogazione del precedente regime delle spese di personale per gli enti locali e delle camere di commercio e la sua sostituzione con un diverso regime di dettaglio si pone in violazione della competenza concorrente della regione in materia di coordinamento della finanza pubblica, in quanto si introducono dei vincoli di dettaglio, di carattere esaustivo e puntuale che impediscono ogni margine di esercizio della propria potestà legislativa, come riconosciuta a questa dall'art. 117, comma 3 della Costituzione, oltre che ledere il canone di leale collaborazione di cui all'art. 120.

Peraltro nel mutare il regime disciplinare in parola si crea una sperequazione tra i Comuni che avevano agito nel rispetto dei vincoli stabili dalla normativa abrogata e quelli che invece non vi si erano uniformati, che si trovano irragionevolmente avvantaggiati dalla nuova disciplina con lesione dei canoni di eguaglianza e di buon andamento dell'amministrazione ex artt. 3 e 97 Cost. Per queste ragioni si ritiene che la norma in questione debba essere dichiarata costituzionalmente illegittima e se ne propone l'impugnazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale, il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- udito il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- visti gli articoli 33, comma 3, lett. m) e 54 dello Statuto;
- visto l'art. 2, comma 2, lett. m) l.r. 31.12.2012, n. 54;
- vista la legge regionale 16 agosto 2001, n. 24;

delibera

1. di autorizzare il Presidente pro tempore della Giunta regionale, per le motivazioni e secondo quanto esposto nelle premesse, a proporre ricorso per la declaratoria di illegittimità costituzionale dell'art. 3, comma 5, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114 nella parte in cui ha abrogato l'art. 76, comma 7, del D.L. 25-6-2008 n. 112, come convertito dalla legge n. 133/08 per violazione degli art. 3, 97, 117, commi 3 e 120 della Costituzione della Repubblica italiana;
2. di affidare il patrocinio della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 4, comma 3 della legge regionale 16 agosto 2001, n. 24, anche disgiuntamente tra loro all'avv. Ezio Zanon Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, e all'avv. Luigi Manzi dello Studio Legale Manzi e Associati del Foro di Roma, eleggendo il domicilio presso lo Studio legale di quest'ultimo, in Roma, via Confalonieri n. 5;
3. di dare atto che le spese di patrocinio previste nel presente provvedimento sono determinabili secondo quanto previsto dall'art. 2230 del codice civile e dall'art. 9 del D.L. 24 gennaio 2012 e saranno impegnate con separato provvedimento dell'Avvocato Coordinatore;
4. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 283985)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1843 del 14 ottobre 2014

Questione di legittimità costituzionale dell'art. 2 della legge regionale Veneto 24 febbraio 2012, n. 11 di modifica dell'art. 65 bis della legge regionale n. 33/1985 sollevata in via incidentale dal Tribunale di Verona con ordinanza del 28 gennaio 2014 nel giudizio RG n. 7942/2012 promosso da Garda Uno Spa contro la Provincia di Venezia. Autorizzazione ad intervenire in giudizio.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 283993)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1844 del 14 ottobre 2014

Approvazione Programma di iniziative ed interventi in materia di immigrazione anno 2014. Decreto Legislativo 25 luglio 1998 n. 286 e successive modifiche e integrazioni. Legge Regionale 30.01.1990, n. 9, art. 3 comma 2. Deliberazione n. 128/CR del 12.08.2014.

[Emigrazione ed immigrazione]

Note per la trasparenza:

Approvazione Programma di iniziative ed interventi in materia di immigrazione anno 2014, articolo 3, comma 2 della Legge Regionale 30 gennaio 1990 n. 9 "Interventi nel settore dell'immigrazione".

Il Presidente, dott. Luca Zaia, riferisce quanto segue.

L'art. 45, comma 2 del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, come modificato e integrato dalla L. 30 luglio 2002, n. 189, prevede che le Regioni adottino nelle materie di competenza programmi annuali o pluriennali relativi a proprie iniziative e attività concernenti l'immigrazione.

L'art. 3, comma 2 della Legge Regionale 30 gennaio 1990 n. 9 prevede che la Giunta Regionale, sulla base del Piano Triennale, deliberi il Programma annuale di iniziative ed interventi in materia di immigrazione, sentiti i pareri della Consulta regionale per l'immigrazione e della competente Commissione Consiliare.

Con provvedimento n. 86 del 29.10.2013 il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Triennale di massima 2013-2015 degli interventi nel settore dell'immigrazione.

In attuazione del citato Programma Triennale è stata elaborata la proposta di Programma annuale 2014 in materia di immigrazione.

Sulla proposta programmatica è stato espresso parere positivo all'unanimità:

- dal Tavolo Unico Regionale di Coordinamento sull'Immigrazione, previsto dal Protocollo d'Intesa approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 246 del 02.02.2001, in data 28.07.2014;
- dal Comitato Direttivo della Consulta Regionale Immigrazione ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. d) della L.R. 9/90, in data 05.08.2014;
- dalla Consulta Regionale Immigrazione, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della L.R. 9/90, in data 05.08.2014.

Con D.G.R. n. 128/CR del 12 agosto 2014 la Giunta Regionale ha approvato la proposta programmatica in argomento in ordine alla quale è stato richiesto, ai sensi dell'art. 3, comma 2 della Legge Regionale 30 gennaio 1990 n. 9, alla competente Commissione Consiliare il parere di competenza.

La Terza Commissione Consiliare, riunitasi in data 30.09.2014, ha espresso parere favorevole all'unanimità sul documento programmatico, che viene allegato come parte integrante al presente provvedimento (**Allegato A**).

Con successivi provvedimenti si provvederà all'assunzione dei necessari impegni di spesa a carico degli stanziamenti previsti dal bilancio regionale 2014, iscritti ai capitoli di spesa n. 61355, 61356, che presentano la necessaria disponibilità, nonché all'attuazione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- **UDITO** il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- VISTO il Decreto Legislativo 25 luglio 1998 n. 286 "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la propria Deliberazione del 02 febbraio 2001 n. 246;
- VISTO il Piano Triennale di massima 2013/2015 di iniziative ed interventi nel settore dell'immigrazione, approvato con provvedimento del Consiglio Regionale n. 86 del 29.10.2013;
- VISTI i pareri del Tavolo Unico Regionale di Coordinamento sull'Immigrazione, del Comitato Direttivo della Consulta Regionale Immigrazione e della Consulta Regionale Immigrazione espressi in data 28 luglio 2014 e 5 agosto 2014;
- VISTO il parere della terza Commissione Consiliare in data 30.09.2014;
- VISTA l' art. 2 co. 2 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- VISTO l'art. 3, comma 2 della Legge Regionale 30 gennaio 1990 n. 9;
- VISTA la propria deliberazione/CR n. 128 del 12 agosto 2014;

delibera

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento.
2. Di approvare, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della Legge Regionale 30.01.1990, n. 9 e in conformità alle premesse, il Programma di iniziative e di interventi in materia di immigrazione per l'anno 2014, allegato come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato A**).
3. Di determinare in euro 989.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Flussi Migratori disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 61355 del bilancio regionale 2014 "Iniziative e attività concernenti l'immigrazione (l.r. 30/01/1990, n.9 - art. 45, d.lgs. 25/07/1998, n.286 - art. 80, c. 17, lett. m, l. 23/12/2000, n.388)" e n. 61356 del bilancio regionale 2014 "Trasferimenti regionali nel settore dell'immigrazione (l.r. 30/01/1990, n.9)".
4. Di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
5. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A alla Dgr n. 1844 del 14 ottobre 2014

pag. 1/16

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE DEL VENETO

DIPARTIMENTO EE.LL. PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI
GESTIONI COMMISSARIALI E POST EMERGENZIALI STATISTICA E GRANDI EVENTI

SEZIONE FLUSSI MIGRATORI

**PROGRAMMA ANNUALE 2014
DI INIZIATIVE E DI INTERVENTI
NEL SETTORE DELL'IMMIGRAZIONE**

ALLEGATO A alla Dgr n. 1844 del 14 ottobre 2014

pag. 2/16

INDICE DEI CONTENUTI

A.	PROCEDIMENTO DI PROGRAMMAZIONE	3
B.	OBIETTIVI PER L'ANNO 2014	4
B.1	OBIETTIVO GENERALE	4
B.2	OBIETTIVI SPECIFICI PER L'ANNO 2014	5
B.3	INQUADRAMENTO DELLE LINEE DI AZIONE NELLE POLITICHE MULTILIVELLO	7
C.	PIANO DI AZIONE	10
C.1	IL PERCORSO LOGICO DEL PIANO	10
C.2	LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO	11
	<i>C.2.i Linea Strategica 1: Coordinamento regionale della governance multi - attore degli interventi per la formazione e l'integrazione dei cittadini stranieri</i>	11
	<i>C.2.ii Linea Strategica 2: Misure di supporto per la piena integrazione dei soggetti deboli</i>	12
	<i>C.2.iii Linea Strategica 3: Prevenzione e contrasto delle discriminazioni razziali</i>	13
	<i>C.2.iv Linea Strategica 4: Assistenza all'immigrazione di ritorno per il rientro volontario nel paese di origine dei cittadini stranieri legalmente residenti in veneto</i>	13
	<i>C.2.v Linea Strategica 5: Promozione delle attività di ricerca e analisi del fenomeno migratorio e consolidamento del coordinamento informativo</i>	14
	<i>C.2.vi Linea Strategica 6: Rafforzamento delle politiche regionali in materia di immigrazione</i>	15
C.3	PIANO FINANZIARIO	16

ALLEGATO A alla Dgr n. 1844 del 14 ottobre 2014

pag. 3/16

A. PROCEDIMENTO DI PROGRAMMAZIONE

Il presente documento indica le attività programmatiche da realizzarsi nell'ambito del settore immigrazione per l'anno 2014 ed è redatto in ossequio al disposto dell'Art. 3, comma 3, della Legge Regionale 30 Gennaio 1990, n. 9 "Interventi nel settore dell'immigrazione" ed in attuazione del "Piano Triennale 2013-2015 di Iniziative ed Interventi nel Settore dell'immigrazione" adottato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 86 del 29.10.2013.

Il Programma 2014 definisce gli obiettivi della programmazione annuale, le tipologie di azioni suddivise per linea di intervento, l'ammontare e il riparto delle risorse disponibili. Esso è predisposto tenendo conto dei principi introdotti dai seguenti documenti programmatici:

- Programma regionale di sviluppo (PRS) approvato con Legge regionale 9 marzo 2007, n. 5;
- Verbale di intenti sottoscritto tra la Regione Veneto e le Organizzazioni di categoria e sindacali del Veneto in data 28 dicembre 2006;
- Protocollo di Intesa per la costituzione del "Tavolo Unico Regionale di Coordinamento sull'Immigrazione", approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 246 del 2 febbraio 2001.

La formulazione e l'adozione del presente Programma è avvenuta secondo il seguente iter:

Consultazioni

Tavolo Unico regionale di coordinamento sull'Immigrazione	in data 28/07/2014
Comitato Direttivo della Consulta Regionale Immigrazione	in data 05/08/2014
Consulta Regionale per l'Immigrazione	in data 05/08/2014

Approvazione

Giunta Regionale	approvazione della proposta di Programma
III° Commissione Consiliare	parere ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. 9/1990
Giunta Regionale	approvazione testo definitivo

Attuazione

Le procedure di attuazione e gli impegni di spesa sono assunti con successivi provvedimenti.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1844 del 14 ottobre 2014

pag. 4/16

B. OBIETTIVI PER L'ANNO 2014

- B.1 Obiettivo generale
- B.2 Obiettivi specifici per l'anno 2014
- B.3 Inquadramento delle linee di azione nelle politiche multilivello

B.1 OBIETTIVO GENERALE

Il Piano Triennale 2013-2015 delle Iniziative e degli Interventi nel settore dell'Immigrazione individua quale obiettivo generale quello di:

garantire la realizzazione di politiche di integrazione mirate a debellare ogni forma di svantaggio sociale e discriminazione tra cittadini stranieri e cittadini italiani, al fine di concorrere allo sviluppo della qualità della vita di una comunità regionale coesa, la cui identità deve basarsi sulla condivisione e sul rispetto di principi comuni.

Le analisi realizzate dall'Osservatorio Regionale Immigrazione e descritte nel Rapporto 2013 indicano in Veneto una presenza di cittadini stranieri pari a 487.030 (10% sulla popolazione totale). Nonostante la recessione economica e i disagi occupazionali conseguenti, il numero di residenti di origine straniera ha continuato a crescere, sebbene con minore intensità. Il saldo a fine 2012 registra infatti un +28.100 unità rispetto ai dati raccolti dal Censimento 2011 (dato sulle registrazioni anagrafiche). In termini di incidenza sul totale della popolazione, la presenza straniera ha raggiunto la percentuale del 10% nel dicembre del 2012.

La provincia con più stranieri è Verona (94.340) seguita da Treviso (94.227) stando ai dati del Censimento 2011. Seguono, nell'ordine, Vicenza, Padova, Venezia, Rovigo e Belluno.

Dal 2004 al 2011 il reddito prodotto dai cittadini di Paesi terzi residenti in Veneto è passato da 3,4 miliardi di € (5,6% del totale) a 5,0 miliardi di € (7,1% del totale).

I figli nati in Veneto da coppie di cittadini stranieri rappresentano una quota del 22% sul totale delle nascite. A questi si aggiunge un 5% avente un solo genitore cittadino straniero. Le acquisizioni di cittadinanza italiana sono accresciute del 7% nel 2012 rispetto all'anno precedente giungendo a quota 8.300.

L'11,6% dei permessi di soggiorno rilasciati in Italia sono in possesso di cittadini stranieri residenti in Veneto (436 mila). Tale popolazione è in crescita del 2,3% rispetto al 2011. Il Marocco è la provenienza più comune (15%), seguito da Albania (10%) Cina e Moldavia (9%).

Nel 2012 gli stranieri rappresentavano l'11,7% della popolazione occupata e il 23% di quella disoccupata. Inoltre, sono stranieri il 18% dei percettori di indennità di mobilità, il 20% di quelli che beneficiano della cassa integrazione e il 30% di chi riceve l'indennità ordinaria di disoccupazione.

Sono cittadini stranieri il 14% circa degli iscritti nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo di istruzione scolastica. L'87% di tale popolazione è comunque nato in Italia. Nella scuola di secondo grado l'incidenza dei cittadini stranieri scende al 10%, l'11% dei quali nati in Italia. Il 38% degli alunni stranieri frequenta un istituto professionale, il 39% uno tecnico e il 23% un liceo.

Il contributo positivo dei cittadini di Paesi terzi per lo sviluppo e il benessere del territorio regionale rappresenta una preziosa risorsa da valorizzare e promuovere. La piena integrazione economica e sociale degli stranieri è un requisito essenziale affinché tale potenziale possa esprimersi mantenendo la coesione della comunità

ALLEGATO A alla Dgr n. 1844 del 14 ottobre 2014

pag. 5/16

regionale. Tale risultato si ottiene operando da un lato nel contrasto alle cause che determinano situazioni di marginalità ed esclusione sociale e dall'altro favorendo lo sviluppo di un sistema di servizi ed opportunità finalizzati al superamento delle oggettive condizioni di svantaggio ed alla costruzione di occasioni di incontro, confronto e scambio tra le componenti della società.

B.2 OBIETTIVI SPECIFICI PER L'ANNO 2014

Premesso quanto sopra riportato, quale risultato dello studio dei dati e delle informazioni analitiche provenienti dall'Osservatorio Regionale Immigrazione della Regione del Veneto (Rapporto 2013) prima di delineare gli obiettivi specifici della programmazione annuale 2014 occorre soffermarsi sulla valutazione dei dati evidenziati alla luce dei quali viene ad assumere importanza e quindi a profilarsi quale ulteriore obiettivo della programmazione regionale, l'incentivazione ed il supporto a percorsi di rientro volontario e assistito finalizzati alla creazione nella terra d'origine di progetti lavorativi od imprenditoriali che consentano al migrante non solo di rientrare in patria con la propria famiglia in modo dignitoso ma anche di costituire uno strumento di crescita economica del proprio paese.

Si tratta in buona sostanza di uno strumento di governo dei flussi migratori, ove l'assistenza alle migrazioni di ritorno, costituisce dispositivo di gestione delle politiche migratorie.

Vengono individuati i seguenti obiettivi specifici quali prioritari per l'anno 2014:

Il rientro volontario produttivo come politica di governo dei flussi migratori

Le politiche dell'immigrazione, alla luce dell'evoluzione del fenomeno che nell'ultimo decennio ha assunto caratteristiche circolari, devono contemplare un sistema di intervento in grado non solo di sostenere il migrante nel processo di integrazione nella nostra Regione, ma anche di accompagnarlo fattivamente fino all'uscita definitiva per il rientro nel proprio paese di origine, qualora venga espressa dallo stesso l'intenzione di ritornare da solo o con la propria famiglia nel luogo da cui ha avuto inizio il proprio progetto migratorio. L'assistenza al Ritorno potrà essere realizzata sia dando continuità alle azioni informative e di consulenza pre-partenza già avviate da anni nella Regione attraverso lo sportello rientro ma anche avviando sperimentazioni e progetti pilota nell'ambito dei quali vengano attuate progettazioni di ritorno produttivo in uno dei Paesi di Origine di provenienza delle comunità straniere maggiormente presenti in Veneto.

L'azione regionale, pur se non nell'immediato ma comunque come prospettiva di medio periodo, deve tendere alla definizione di un progetto regionale in grado di attuare dei Ritorni Volontari che da scelta residuale e sporadica divengano obiettivo dei cittadini immigrati. Ciò a fronte della situazione di crisi economica del nostro Paese e dei livelli di crescita di alcuni paesi di origine spesso assai più significativi che in Italia.

Tale azione deve essere vista non già come politica di non-integrazione, ma come una vera e propria componente delle politiche migratorie, seppur di nicchia per l'entità dei numeri rispetto al fenomeno migratorio complessivo.

Le politiche di migrazione circolare, intese come progetto di migrazione che si conclude con il rientro stabile, devono essere considerate uno degli obiettivi privilegiati ed essere volte quindi a concludere il periodo di migrazione nella nostra regione con un progetto di vita che dia dignità al migrante e che costituisca strumento qualificato di re-integrazione lavorativa e sociale del migrante stesso e della sua famiglia nel proprio paese di origine.

Il rientro produttivo deve concretizzarsi nella creazione di "attività economiche sostenibili e fonti di reddito duraturo", che, oltre a "contribuire a diminuire movimenti secondari dopo i ritorni", possano rappresentare una occasione di sviluppo per la comunità locale di appartenenza del migrante stesso.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1844 del 14 ottobre 2014

pag. 6/16

Consolidare la *governance* multi - attore quale strumento di coordinamento degli interventi a livello territoriale

La partecipazione attiva degli attori pubblici e privati che intervengono a vario titolo nella realizzazione delle politiche per l'immigrazione si è dimostrata essenziale per definire una programmazione rispondente ai reali fabbisogni. L'implementazione di azioni coordinate, integrate e mirate si ottiene attraverso un processo di condivisione degli obiettivi e quindi attraverso un approccio di programmazione partecipata.

Sulla scorta di quanto già affermato e realizzato nelle annualità precedenti, in attuazione delle linee programmatiche definite in esito ad un percorso di partecipazione degli attori del sistema, la Regione del Veneto intende pertanto operare nella direzione tesa alla costante valorizzazione delle sinergie tra i soggetti pubblici e privati in un percorso coordinato di convergenza degli interventi, nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà.

La Consulta Regionale per l'Immigrazione, il Tavolo Unico regionale di coordinamento sull'Immigrazione e i Tavoli di coordinamento attivati a livello provinciale, vengono confermati come momenti di confronto fondamentali, a cui far riferimento per la definizione di politiche di integrazione adeguate e per l'avvio di progettualità che possano produrre effetti positivi sul territorio. Tali organismi partecipativi, proprio in ragione del fatto che vi siedono i rappresentanti del mondo economico, sociale, istituzionale e dell'associazionismo di immigrazione, rappresentano la sede privilegiata di incontro, confronto e dialogo sulle tematiche dell'immigrazione e sulle questioni e problemi specifici nei diversi settori dell'integrazione.

Consolidare l'offerta formativa specifica per l'integrazione sociale e scolastica

Come più volte ribadito, l'integrazione è un processo bidirezionale che interessa tanto chi migra quanto chi risiede nei territori di destinazione. La conoscenza reciproca è ingrediente essenziale per il buon esito di tale processo. Pertanto, tutti gli interventi volti a diffondere e scambiare la conoscenza reciproca tra gruppi diversi per provenienza, sono funzionali a questo scopo.

La conoscenza della lingua del paese ospitante, è elemento essenziale in quanto la comunicazione è alla base di ogni interazione sociale e professionale. La lingua rappresenta anche il veicolo attraverso il quale si esprimono la cultura e l'identità di un popolo. La conoscenza della lingua dunque è necessaria per poter giungere a forme di integrazione sempre più articolate e profonde e per poter far parte di un sistema regionale competitivo nei processi di cambiamento globale.

Non si può disconoscere che i percorsi di formazione siano funzionali all'integrazione e fortemente condizionanti della stessa: occorre favorire processi di apprendimento che valorizzino la diversità del capitale umano per la competitività del territorio, favoriscano la comprensione del contesto culturale e sociale ospitante, offrano strumenti idonei alla costruzione ed al consolidamento di reti di relazioni sociali radicate nel territorio di destinazione, prevenendo situazioni di marginalità sociale ed esclusione socio-occupazionale. Nel corso dell'annualità 2014 si intende, pertanto, proseguire i percorsi già in essere per la formazione e per l'integrazione sociale e scolastica di adulti e minori.

Razionalizzare l'uso delle risorse e migliorare l'efficienza degli interventi promossi

Anche per l'anno 2014 si conferma il trend negativo dell'economia italiana, con un tasso di disoccupazione elevato, che colpisce in modo particolare la fascia giovanile della popolazione sia italiana che straniera. Tale perdurante situazione di contrazione economica ed il conseguente obbligo da parte degli Enti Territoriali di

ALLEGATO A alla Dgr n. 1844 del 14 ottobre 2014

pag. 7/16

rispettare i vincoli derivanti dal Patto di Stabilità continuano a determinare anche in Veneto una progressiva riduzione delle disponibilità di bilancio e una minore capacità di spesa.

Ciò rende ancor più necessario innanzitutto evitare duplicazioni e sovrapposizioni di interventi, concertando gli stessi preventivamente, attraverso un percorso di confronto, come innanzi evidenziato, tra i soggetti interessati che porti a garantire una completa copertura dei fabbisogni riscontrati.

In secondo luogo, occorre attrarre sul territorio regionale le dotazioni finanziarie messe a disposizione dai Programmi e dai Fondi gestiti a livello comunitario e nazionale. Già nelle due precedenti annualità si è percorsa efficacemente questa via, riuscendo ad attrarre nella nostra Regione un'entità di risorse pari a più del doppio di quelle regionali disponibili. Tali opportunità rappresentano, infatti, un valore aggiunto non soltanto in termini economici, ma anche come esperienza di apprendimento per l'individuazione di buone prassi.

Occorre poi coinvolgere i diversi soggetti istituzionali variamente impegnati nella erogazione di servizi alla popolazione di cittadini stranieri non solo nel processo di programmazione ma anche nell'attuazione degli interventi ivi compresi quelli da realizzarsi con le risorse nazionali e comunitarie. È necessario infatti far convergere le risorse in modo da creare massa critica e non disperderle o frammentarle.

Da ultimo ma non ultimo, occorre promuovere l'efficienza nell'impiego delle risorse affidate per la realizzazione degli interventi. Una più puntuale valutazione degli impatti e dei risultati conseguiti non può che portare ad un'ottimizzazione dell'utilizzo dei finanziamenti oltre che ad una programmazione più rispondente ai reali bisogni.

Rafforzare il sistema informativo della rete regionale immigrazione e promuovere la conoscenza del fenomeno migratorio per favorire processi di integrazione e migliorare l'efficacia del governo dei flussi

La conoscenza è la risorsa chiave cui attingere per rafforzare il complesso degli interventi promossi nell'ambito del presente documento. La Regione del Veneto si è da tempo dotata di strumenti finalizzati alla corretta rappresentazione e mappatura del fenomeno migratorio ed alla diffusione delle informazioni sui flussi e sui servizi promossi sul territorio per l'integrazione dei cittadini stranieri.

Un sistema informativo efficiente rappresenta il necessario strumento per l'organizzazione in rete dei servizi e per la fruizione efficace degli stessi da parte dei destinatari dei servizi medesimi. Attraverso l'infrastruttura informatica viene gestita la conoscenza condivisa e scambiata tra i nodi della rete e resa facilmente fruibile per i destinatari finali.

Lo studio accurato del fenomeno migratorio e l'analisi degli impatti e delle ricadute delle azioni promosse sul territorio costituiscono essenziale momento di raccordo all'interno dei cicli di programmazione. La formulazione dei Piani Annuali di interventi nell'ambito dell'integrazione e dell'inclusione sociale dei cittadini immigrati non può prescindere dall'apprendimento generato dalle esperienze pregresse. Il monitoraggio degli interventi e la valutazione dei risultati deve avvenire sulla base di indicatori concordati con gli attori chiamati ad implementare le azioni inserite nei Piani e devono essere ciclicamente misurati e comparati per poter apprezzare gli eventuali progressi conseguiti o, in caso contrario, intervenire per operare aggiustamenti.

Con tali motivazioni e finalità, si intende pertanto continuare a sostenere il funzionamento dell'Osservatorio Regionale Immigrazione e della Rete Informativa Immigrazione.

B.3 INQUADRAMENTO DELLE LINEE DI AZIONE NELLE POLITICHE MULTILIVELLO

La progressiva riduzione delle risorse disponibili per l'attuazione dei Programmi di intervento impone, come già ampiamente illustrato negli obiettivi indicati, un maggior raccordo con i livelli di governo comunitario e

ALLEGATO A alla Dgr n. 1844 del 14 ottobre 2014

pag. 8/16

nazionale oltre che un efficace coordinamento delle iniziative promosse in ambito locale. La *governance* multilivello e multi - attore che caratterizza gli interventi nel settore dell'immigrazione richiede strumenti e pratiche di programmazione sempre più efficaci per concentrare gli sforzi su obiettivi raggiungibili e rilevanti.

La Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, COM(2005) 389 definitivo del 1 Settembre 2005 "Un'agenda comune per l'integrazione Quadro per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi nell'Unione europea", individua un set di undici priorità declinandole in proposte di intervento a livello comunitario e nazionale. Tale strumento di programmazione offre un utile inquadramento concettuale cui vale la pena riferirsi per coerenza e continuità.

L'agenda riporta i seguenti principi comuni:

1. L'integrazione è un processo dinamico e bilaterale di adeguamento reciproco da parte di tutti gli immigrati e di tutti i residenti degli Stati membri.
2. L'integrazione implica il rispetto dei valori fondamentali dell'Unione europea.
3. L'occupazione è una componente fondamentale del processo d'integrazione ed è essenziale per la partecipazione degli immigrati, per il loro contributo alla società ospite e per la visibilità di tale contributo.
4. Ai fini dell'integrazione sono indispensabili conoscenze di base della lingua, della storia e delle istituzioni della società ospite; mettere gli immigrati in condizione di acquisirle è essenziale per un'effettiva integrazione.
5. Gli sforzi nel settore dell'istruzione sono cruciali per preparare gli immigrati e soprattutto i loro discendenti a una partecipazione più effettiva e più attiva alla società.
6. L'accesso degli immigrati alle istituzioni nonché a beni e servizi pubblici e privati, su un piede di parità con i cittadini nazionali e in modo non discriminatorio, costituisce la base essenziale di una migliore integrazione.
7. L'interazione frequente di immigrati e cittadini degli Stati membri è un meccanismo fondamentale per l'integrazione. Forum comuni, il dialogo interculturale, l'educazione sugli immigrati e la loro cultura, nonché condizioni di vita stimolanti in ambiente urbano potenziano l'interazione tra immigrati e cittadini degli Stati membri.
8. La pratica di culture e religioni diverse è garantita dalla Carta dei diritti fondamentali e deve essere salvaguardata, a meno che non sia in conflitto con altri diritti europei inviolabili o con le legislazioni nazionali.
9. La partecipazione degli immigrati al processo democratico e alla formulazione delle politiche e delle misure di integrazione, specialmente a livello locale, favorisce l'integrazione dei medesimi.
10. L'inclusione delle politiche e misure di integrazione in tutti i pertinenti portafogli politici e a tutti i livelli di governo e di servizio pubblico è una considerazione importante nella formulazione e nell'attuazione della politica pubblica.
11. Occorre sviluppare obiettivi, indicatori e meccanismi di valutazione chiari per adattare la politica, valutare i progressi verso l'integrazione e rendere più efficace lo scambio di informazioni.

Il "Programma di Stoccolma, Un' Europa aperta e sicura al servizio e a tutela dei cittadini", 17024/09, adottato dal Consiglio europeo il 10 e 11 dicembre 2009 e la Comunicazione della Commissione COM(2010) 171, "Creare uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia per i cittadini europei: piano d'azione per l'attuazione del

ALLEGATO A alla Dgr n. 1844 del 14 ottobre 2014

pag. 9/16

programma di Stoccolma" del 20 aprile 2010, hanno rilanciato la strategia europea in materia di immigrazione sottolineando come l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi sia "un motore per lo sviluppo e la coesione sociale" e intende "garantire un'effettiva integrazione sociale e economica dei cittadini e delle cittadine di paesi terzi in posizione regolare per valorizzare a pieno il potenziale dell'immigrazione, della crescita e della coesione".

La Comunicazione individua tra le linee di azione strategiche quella volta a "Garantire la tutela dei diritti fondamentali", a sua volta declinata nella priorità "Vivere insieme in uno spazio che rispetti la diversità e tuteli i più vulnerabili" nella quale trovano specifica menzione i temi del contrasto del razzismo e della xenofobia, la tutela dei diritti dei minori e dei gruppi vulnerabili.

Infine, la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, COM (2007) 248 definitivo "Migrazione circolare e partenariati per la mobilità tra l'Unione europea e i paesi terzi" del 16 maggio 2007, definendo i contenuti dei partenariati per la mobilità, tra gli impegni della Commissione Europea e degli Stati membri, include le "misure per affrontare il rischio della fuga dei cervelli e promuovere la migrazione circolare o di rientro".

Scendendo a livello nazionale, il "Programma Pluriennale 2007-2013 del Fondo Europeo per l'integrazione di Cittadini di Paesi Terzi" elaborato dal Ministero dell'interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'immigrazione, Direzione Centrale per le Politiche dell'immigrazione e dell'asilo, versione n.4, 30 ottobre 2008, propone le seguenti priorità per il settennato che si avvia a conclusione:

1. Attuazione di azioni destinate ad applicare i principi fondamentali comuni della politica di integrazione degli immigrati nell'UE.
2. Elaborazione di indicatori e metodi di valutazione per misurare i progressi, adeguare politiche e misure e agevolare il coordinamento dell'apprendimento comparativo.
3. Consolidamento delle capacità politiche e di coordinamento, miglioramento delle competenze a livello interculturale negli Stati Membri a tutti i livelli e in tutti i settori delle PA.
4. Scambio tra Stati Membri di esperienze, buone pratiche e informazioni sull'integrazione.

In ambito di Programmazione regionale, il Piano Triennale 2013-2015 di Iniziative e di Interventi nel settore dell'Immigrazione individua sei linee strategiche di azione:

1. Coordinamento regionale della *governance* multi - attore degli interventi per la formazione e l'integrazione dei cittadini stranieri;
2. Misure di supporto per la piena integrazione dei soggetti deboli;
3. Prevenzione e contrasto delle discriminazioni razziali;
4. Assistenza all'immigrazione di ritorno per il rientro volontario nel paese di origine dei cittadini stranieri legalmente residenti in veneto;
5. Promozione delle attività di ricerca e analisi del fenomeno migratorio e consolidamento del coordinamento informativo;
6. Rafforzamento delle politiche regionali in materia di immigrazione.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1844 del 14 ottobre 2014

pag. 10/16

C. PIANO DI AZIONE

- C.1 Il percorso logico del Piano
- C.2 Linee strategiche di intervento
- C.3 Piano finanziario

C.1 IL PERCORSO LOGICO DEL PIANO

Il Piano di Azione individuato dal documento di programmazione 2013-2015 si articola in undici azioni collocate all'interno di sei linee strategiche di intervento. Ciascuna azione si colloca in un quadro concettuale definito secondo i principi di *Project Cycle Management* nel quale sono chiaramente individuabili le connessioni tra azioni, linee di intervento, obiettivo generale e obiettivi specifici.

Le azioni inserite nel Piano Annuale 2014 di Iniziative e di Interventi nel settore dell'Immigrazione ricalcano sostanzialmente le azioni previste nell'ambito del programma relativo all'annualità precedente, con un'accentuazione tuttavia su due linee di azione che divengono obiettivi qualificanti: l'assistenza all'immigrazione di ritorno per il rientro volontario e produttivo nel paese di origine dei cittadini stranieri legalmente residenti in veneto e la prevenzione e contrasto delle discriminazioni razziali.

Nello specifico le azioni previste per l'annualità 2014 sono:

1. Coordinamento regionale della *governance* multi - attore degli interventi per la formazione e l'integrazione dei cittadini stranieri
 - 1.1 *Azioni di formazione*
 - 1.2 *Azioni di integrazione sociale e scolastica*
2. Misure di supporto per la piena integrazione dei soggetti deboli
 - 2.1 *Interventi a favore delle donne*
 - 2.2 *Interventi a favore dei minori*
3. Assistenza all'immigrazione di ritorno per il rientro volontario e produttivo nel paese di origine dei cittadini stranieri legalmente residenti in veneto
 - 3.1 *Definizione di accordi di partenariato con le Istituzioni dei Paesi di provenienza*
 - 3.2 *Supporto al rientro produttivo*
4. Prevenzione e contrasto delle discriminazioni razziali
 - 4.1 *Rafforzamento della rete regionale anti-discriminazioni RADAR*
 - 4.2 *Attivazione dell'Osservatorio Regionale dell'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR)*
5. Promozione delle attività di ricerca e analisi del fenomeno migratorio e consolidamento del coordinamento informativo
 - 5.1 *Osservatorio Regionale Immigrazione*
 - 5.2 *Rete Informativa Immigrazione*

ALLEGATO A alla Dgr n. 1844 del 14 ottobre 2014

pag. 11/16

6. Rafforzamento delle politiche regionali in materia di immigrazione

6.1 *Partecipazione attiva alla Programmazione Europea e Progetti speciali e/o sperimentali*6.2 *Assistenza Tecnica e monitoraggio degli interventi promossi e valutazione dei risultati e degli impatti prodotti***C.2 LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO****C.2.i Linea Strategica 1: Coordinamento regionale della *governance* multi - attore degli interventi per la formazione e l'integrazione dei cittadini stranieri**

Anche per l'anno 2014 nell'ambito di tale linea strategica vengono promossi due filoni di intervento:

1.1 Azioni di formazione e 1.2 Azioni di integrazione sociale e scolastica.

Nella precedente programmazione la titolarità delle stesse, in qualità di soggetti attuatori, era stata attribuita, rispettivamente, alle Province e alle Conferenze dei Sindaci. Tuttavia, vista l'entrata in vigore della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni". (14G00069) (*GU n.81 del 7-4-2014*) e la conseguente nuova configurazione assunta da tali enti, si ritiene di affidare la gestione di entrambe le linee di azione alle Conferenze dei Sindaci tra le quali le risorse disponibili verranno ripartite come per le precedenti annualità. Queste ultime infatti, in quanto i soggetti chiamati a farne parte sono i Comuni e le aziende Sanitarie, e sono chiamate a definire e a contestualizzare finalità e obiettivi con riferimento alle esigenze e ai bisogni locali, obiettivi che comportano a livello locale, appunto, l'effettuazione di scelte, la predisposizione di strumenti, l'avvio di rapporti interistituzionali.

Anche per l'anno in corso, inoltre, si ritiene di confermare, visto l'impegno dimostrato nelle precedenti annualità e la positiva esperienza di confronto realizzata, il coinvolgimento diretto, attraverso la destinazione di una quota riservata, delle Associazioni di stranieri iscritte al Registro regionale Immigrazione di cui alla L.R. n. 9/1990, per la realizzazione di iniziative ed interventi rientranti nella linea strategica in argomento.

1.1 Azioni di formazione

Interventi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Percorsi formativi - informativi provinciali che favoriscano la conoscenza della cultura e della lingua veneta per gli stranieri che si occupano di cura alla persona. ▪ Formazione e informazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro alle maestranze extranazionali nei diversi settori produttivi, che includa una migliore comprensione della lingua e cultura veneta, dando priorità alle iniziative cofinanziate dagli enti bilaterali. ▪ Formazione e aggiornamento degli operatori di servizi, operatori aziendali, operatori di sportello e on-line, insegnanti e operatori della scuola. ▪ Aggiornamento dei mediatori linguistico - culturali. ▪ Valorizzazione dei mediatori linguistico - culturali anche con riguardo alle esigenze degli Uffici dello Stato, Sportelli Unici Immigrazione e strutture territorialmente competenti.
------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Interventi da realizzarsi con risorse nazionali e/o comunitarie (Vedi Linea Strategica C.2.vi)

ALLEGATO A alla Dgr n. 1844 del 14 ottobre 2014

pag. 12/16

- Programmi coordinati di insegnamento della lingua della cultura e dell'educazione civica italiana rivolti ad immigrati adulti regolarmente presenti sul territorio del Veneto.
- Promozione dell'acquisizione di certificazioni aventi valore ufficiale di attestazioni di conoscenza della lingua italiana secondo i modelli disciplinati dal Quadro Comune Europeo di riferimento.
- Raccordo delle azioni formative con gli adempimenti previsti dall'Accordo di Integrazione.

1.2 Azioni di integrazione sociale e scolastica

Interventi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Inserimento scolastico, insegnamento della lingua italiana, accompagnamento sociale e promozione di interventi educativi rivolti ai minori, anche finalizzati al contrasto del fenomeno della dispersione scolastica e alla prevenzione dello svantaggio sociale. ▪ Valorizzazione dei mediatori linguistico – culturali in ambito sociale e scolastico. ▪ Informazione: sportelli e strumenti informativi. ▪ Promozione del dialogo tra la cultura veneta e le altre culture.
------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

C.2.ii Linea Strategica 2: Misure di supporto per la piena integrazione dei soggetti deboli

Nell'ambito della seconda linea strategica sono state individuate due differenti linee di azione distinte, questa volta, in base ai destinatari finali. Anche per questa linea strategica si prevede, come per la precedente, di affidare la gestione della stessa alle Conferenze dei Sindaci nonché il coinvolgimento diretto delle Associazioni di stranieri (vedi Linea Strategica 1):

2.1 Azioni a favore delle donne

Interventi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Inserimento socio-lavorativo delle donne straniere, con particolare attenzione alle donne sole con prole. ▪ Servizi di welfare integrativo per le madri straniere single finalizzato a garantire l'accesso alle opportunità formative per l'integrazione socio-lavorativa. ▪ Azioni volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta in condizioni di legalità e trasparenza nell'ambito delle professioni di cura ed assistenza domiciliare alle persone non-autosufficienti.
------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

2.2 Azioni a favore dei minori

Interventi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rafforzamento delle competenze di mediazione culturale e dialogo interculturale nelle realtà che si occupano della tutela dei minori non accompagnati e in generale di minori stranieri in situazioni di forte disagio sociale. ▪ Supporto al coordinamento territoriale degli interventi promossi a favore dei minori non accompagnati attraverso indagini, incontri, azioni di disseminazione.
------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

ALLEGATO A alla Dgr n. 1844 del 14 ottobre 2014

pag. 13/16

C.2.iii Linea Strategica 3: Prevenzione e contrasto delle discriminazioni razziali

Nel marzo 2013 la Regione del Veneto e l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR) hanno siglato un protocollo di intesa con l'obiettivo di attivare una rete per la identificazione delle discriminazioni fondate sulla razza e l'origine etnica. Successivamente, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1887 del 28 ottobre 2013, la Regione del Veneto ha dato avvio al Progetto RADAR "Rete Anti-Discriminazioni e Abusi Razziali" finanziato dal Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini dei Paesi terzi, azione 7/ 2012. Il progetto RADAR ha consentito di costituire una rete atta a far emergere le discriminazioni razziali ed etniche in ambito lavorativo o professionale attraverso l'attivazione di sette nodi di raccordo. Il Piano Annuale 2014 prevede ora il consolidamento della rete territoriale e l'avvio dell'Osservatorio Regionale come punto di coordinamento e raccordo dei nodi territoriali oltre che in attuazione del menzionato protocollo d'intesa con l'UNAR.

3.1 Rafforzamento della rete regionale anti-discriminazioni

Interventi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rafforzamento ed estensione dei network provinciali di rilevazione dei casi di discriminazione in ambito lavorativo attraverso la diffusione dei protocolli di collaborazione RADAR. ▪ Definizione di schemi di attivazione della rete territoriale per interventi a supporto dei soggetti discriminati e promozione di azioni positive per l'eliminazione dello svantaggio sociale. ▪ Diffusione di azioni volte alla condivisione e diffusione di buone pratiche sul territorio.
------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

3.2 Attivazione dell'Osservatorio Regionale dell'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR)

Interventi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi del fenomeno delle discriminazioni razziali tramite il costante monitoraggio del territorio, coinvolgendo i soggetti istituzionali e del mondo associativo che in vario modo già si occupano o che intendano occuparsi di prevenzione, contrasto e assistenza alle vittime di discriminazioni. ▪ Avvio dell'Osservatorio Regionale e connessione con il sistema informativo e statistico UNAR. ▪ Rilevazione e monitoraggio dei dati raccolti dalle Antenne territoriali.
------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

C.2.iv Linea Strategica 4: Assistenza all'immigrazione di ritorno per il rientro volontario nel paese di origine dei cittadini stranieri legalmente residenti in veneto

La linea strategica numero 4 si articola in due priorità d'azione. Entrambe muovono dalle risultanze delle analisi realizzate nella precedente annualità, finalizzate alla capitalizzazione delle buone prassi nelle esperienze di rientro dei migranti nell'ambito del territorio veneto e svolto attraverso l'identificazione e l'analisi delle esperienze realizzate da stakeholder veneti nonché un processo di confronto tra gli attori territoriali attivi in tema di rientro volontario.

L'orientamento strategico emerso è quello di privilegiare schemi di cooperazione rafforzata con i Paesi di maggiore rilevanza per la politica di rientro andando a strutturare accordi istituzionali con referenti dei Paesi di provenienza dei flussi e qualificando i servizi a supporto del rientro offerti dalla rete regionale andando ad approfondire i contesti dei Paesi target e favorendo l'intreccio virtuoso con il tessuto economico-produttivo regionale.

Per attuare gli interventi previsti dalla presente linea strategica si prevede di utilizzare, oltre ai fondi regionali stanziati, anche gli eventuali fondi previsti dalla programmazione europea, presentando proposte progettuali

ALLEGATO A alla Dgr n. 1844 del 14 ottobre 2014

pag. 14/16

nelle azioni che l'Unione europea intenderà attivare nell'ambito della migrazione circolare e del rientro produttivo dei migranti nei propri paesi di origine.

4.1 Definizione di accordi di partenariato con le Istituzioni dei Paesi di provenienza

Interventi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Identificazione di Paesi pilota con i quali rafforzare rapporti volti a favorire le migliori condizioni di attrattività per il rientro produttivo. ▪ Attuazione di accordi di collaborazione con Paesi terzi anche nell'ambito di Partenariati sottoscritti dalla Commissione Europea. ▪ Realizzazione di approfondimenti di indagine relativamente ai contesti istituzionali ed economici dei Paesi pilota con i quali saranno siglati gli accordi di collaborazione.
------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

4.2 Supporto al rientro produttivo

Interventi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Allargamento del network regionale di supporto al rientro volontario produttivo rafforzando in un rapporto sinergico le relazioni con il tessuto economico regionale. ▪ Qualificazione della rete attraverso azioni di supporto informativo e consulenziale. ▪ Supporto ad esperienze pilota di rientro produttivo.
------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

C.2.v Linea Strategica 5: Promozione delle attività di ricerca e analisi del fenomeno migratorio e consolidamento del coordinamento informativo

La quinta linea strategica si suddivide in due linee di azione consistenti in:

5.1 Osservatorio Regionale Immigrazione

Interventi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Redazione del rapporto annuale, del dossier permanente di aggiornamento statistico, ricerche monografiche, approfondimento di tematiche emergenti. ▪ Raccordo con gli Osservatori regionali interessati, sotto diversi profili, al fenomeno immigratorio, in particolare l'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro. ▪ Alimentazione del sito www.venetoimmigrazione.it area osservatorio. ▪ Aggiornamenti normativi e assistenza normativa on-line ad Enti Locali, associazioni, cittadini. ▪ Indagini mirate per la valutazione degli impatti ottenuti dall'implementazione del Piani Annuali di Iniziative e di Interventi in materia di Immigrazione.
------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

5.2 Rete Informativa Immigrazione

Interventi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mantenimento ed aggiornamento del sistema informativo territoriale sui servizi all'integrazione (banca dati sito www.venetoimmigrazione.it)
------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

ALLEGATO A alla Dgr n. 1844 del 14 ottobre 2014

pag. 15/16

C.2.vi Linea Strategica 6: Rafforzamento delle politiche regionali in materia di immigrazione

La sesta ed ultima linea strategica si articola in due linee di azione che prevedono:

6.1 Partecipazione attiva alla Programmazione Europea e Progetti regionali speciali di sostegno all'integrazione

Interventi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione a bandi e avvisi europei finalizzati a promuovere azioni di sostegno all'integrazione, governo del fenomeno migratorio e contrasto alla discriminazioni razziali. ▪ Realizzazione da parte della Giunta Regionale di iniziative, anche sperimentali, mirate ad intercettare problematiche particolari rispondenti a fabbisogni specifici, e/o a tematiche di particolare rilevanza. ▪ Capitalizzazione dei risultati ottenuti nel corso di esperienze pilota promosse a livello comunitario. ▪ Diffusione sul territorio regionale di modelli concettuali, strumenti di policy, pratiche e prodotti elaborati e sperimentati a livello europeo o in contesti regionali simili a quello veneto. ▪ Condivisione e proposizione a livello transnazionale ed interregionale delle esperienze e dei risultati maturati in Veneto per favorire i processi di mutuo apprendimento e miglioramento continuo delle <i>policy</i> regionali in materia di immigrazione.
------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

6.2 Assistenza tecnica e monitoraggio degli interventi promossi e valutazione dei risultati e degli impatti prodotti

Interventi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assistenza tecnica per l'attuazione delle linee strategiche di intervento 1 e 2. ▪ Creazione di un set di indicatori condiviso con gli attori territoriali funzionali alla misurazione degli impatti ottenuti dagli interventi promossi dai Piani Annuali. ▪ Realizzazione di strumenti di rilevazione per la raccolta di dati e informazioni essenziali al monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi. ▪ Organizzazione sul territorio di tavoli di lavoro con i beneficiari dei finanziamenti di cui il presente Piano per l'emersione delle criticità, la condivisione di strategie risolutive, l'analisi degli scenari e degli impatti, lo sviluppo degli orientamenti di programmazione.
------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

ALLEGATO A alla Dgr n. 1844 del 14 ottobre 2014

pag. 16/16

C.3 PIANO FINANZIARIO

Linee Strategiche	Azioni	Dotazione Finanziaria
1. Coordinamento regionale della <i>governance</i> multi-attore degli interventi per la formazione e l'integrazione dei cittadini stranieri	1.1 <i>Azioni di formazione</i>	110.000 euro
	1.2 <i>Azioni di integrazione sociale e scolastica</i>	420.000 euro
2. Misure di supporto per la piena integrazione dei soggetti deboli	2.1 <i>Interventi a favore delle donne</i>	A valere sulla quota dell'azione 1.2
	2.2 <i>Interventi a favore dei minori</i>	A valere sulla quota dell'azione 1.2
Linee Strategiche 1. e 2.	<i>Azioni 1.1 - 1.2 - 2.1 - 2.2</i>	100.000 euro (quota riservata alle Associazioni di Immigrati)
TOTALE		630.000 euro
3. Prevenzione e contrasto delle discriminazioni razziali	3.1 <i>Rafforzamento della rete regionale anti-discriminazioni RADAR</i>	50.000 euro*
	3.2 <i>Attivazione dell'Osservatorio Regionale dell'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR)</i>	50.000 euro
TOTALE		50.000 euro
4. Assistenza all'immigrazione di ritorno per il rientro volontario nel Paese di origine dei cittadini stranieri legalmente residenti in Veneto	4.1 <i>Definizione di accordi di partenariato con le Istituzioni dei Paesi di provenienza</i>	n.p.**
	4.2 <i>Supporto al rientro produttivo</i>	150.000 euro
TOTALE		150.000 euro
5. Promozione delle attività di ricerca e analisi del fenomeno migratorio e consolidamento del coordinamento informativo	5.1 <i>Osservatorio Regionale Immigrazione</i>	50.000 euro
	5.2 <i>Rete Informativa Immigrazione</i>	40.000 euro
TOTALE		90.000 euro
6. Rafforzamento delle politiche regionali in materia di immigrazione	6.1 <i>Partecipazione attiva alla Programmazione Europea</i>	
	<i>Progetti regionali speciali di sostegno all'integrazione</i>	39.000 euro
	6.2 <i>Assistenza tecnica e monitoraggio degli interventi promossi e valutazione dei risultati e degli impatti prodotti</i>	30.000 euro
TOTALE		69.000 euro
TOTALE PIANO ANNUALE 2014		<u>989.000 euro</u>
* Risorse derivanti da fondi europei		
** Attività per le quali non sono previste risorse		

(Codice interno: 284001)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1845 del 14 ottobre 2014

Avvio del progetto "C.I.V.I.S. IV- Cittadinanza ed Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri" a valere sull'Azione 1 Reg del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini dei Paesi terzi (F.E.I.) Programma Annuale 2013. Approvazione schema di convenzione di partenariato. D.G.R. n. 2243 del 6 novembre 2012.

[Emigrazione ed immigrazione]

Note per la trasparenza:

Avvio del progetto "C.I.V.I.S. IV - Cittadinanza ed Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri", volto all'attivazione di percorsi di educazione civica e linguistica riservati a cittadini stranieri extracomunitari regolarmente residenti nel territorio regionale, finanziato dal Ministero dell'Interno a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini dei Paesi terzi (F.E.I.), annualità 2013, e approvazione di uno schema di convenzione tra la Regione del Veneto, in qualità di soggetto proponente, ed i partner di progetto.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Decreto di adozione dell'Avviso Pubblico Azione 1 Reg, prot. n. 240 del 15 gennaio 2014 del Ministero dell'Interno, Direzione centrale per le Politiche dell'Immigrazione e l'Asilo, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione;

Avviso pubblico Azione 1 Reg, Decreto prot. n. 241 del 15 gennaio 2014 del Ministero dell'Interno, Direzione centrale per le Politiche dell'Immigrazione e l'Asilo, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione;

Decreto di approvazione graduatorie dei progetti a carattere territoriale a valere sull'Azione 1 Reg, prot. n. 4727 del 24 luglio 2014 del Ministero dell'Interno, Direzione centrale per le Politiche dell'Immigrazione e l'Asilo, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione;

Convenzione di Sovvenzione tra il Ministero dell'Interno/Autorità Responsabile FEI e la Regione del Veneto Sezione Flussi Migratori/Soggetto proponente, sottoscritta in data 17 settembre 2014.

Il Presidente, dott. Luca Zaia, riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale con deliberazione n. 2243 del 6 novembre 2012 ha autorizzato l'Unità di Progetto Flussi Migratori a partecipare in qualità di Capofila o di Partner alla realizzazione di specifiche progettualità nell'ambito della programmazione dell'Unione Europea riguardante le politiche migratorie.

Con Decreto prot. n. 240 del 15 gennaio 2014 il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo, in qualità di Autorità Responsabile del Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini dei Paesi Terzi (di seguito A.R. F.E.I.) ha adottato l'avviso pubblico per la presentazione di progetti a carattere territoriale finanziati dal Fondo per l'anno 2013 successivamente pubblicato con Decreto prot. n. 241 del 15 gennaio 2014.

La Regione del Veneto, attraverso la Sezione Flussi Migratori, ha presentato una proposta progettuale denominata "C.I.V.I.S. IV - Cittadinanza ed Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri" (di seguito C.I.V.I.S. IV), il cui obiettivo generale, in continuità con le progettualità C.I.V.I.S. CIVIS II e C.I.V.I.S. III, realizzate nelle annualità precedenti, è quello di attivare percorsi di integrazione e di partecipazione sociale attiva per i cittadini di Paesi terzi residenti nel territorio regionale, promuovendo azioni di intervento finalizzate alla diffusione della conoscenza della lingua italiana e della formazione civica tra i cittadini immigrati extracomunitari, ciò in complementarietà e ad integrazione dei percorsi formativi e delle attività di inclusione ed integrazione sociale già posti in essere nell'ambito della programmazione regionale triennale ed annuale di settore.

La proposta progettuale è stata presentata in partenariato con l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto, così come prescritto dall'avviso, nonché con il proprio ente strumentale Veneto Lavoro, in ragione dell'ormai consolidata collaborazione con quest'ultimo nella realizzazione degli interventi caratterizzanti le attività progettuali di cui trattasi ed infine, in virtù dell'esperienza maturata nelle attività di orientamento rivolte agli studenti stranieri, anche con l'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario di Verona, parimenti ente strumentale della Regione.

Con Decreto prot. n. 4727 del 24 luglio 2014 l'A.R. F.E.I. ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali regionali, fra le quali risulta finanziato C.I.V.I.S. IV, per un ammontare complessivo di Euro 1.506.539,25, finanziato al 50% dal Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini dei Paesi terzi (F.E.I.) per Euro 753.269,62 e dal Fondo nazionale di Rotazione (F.d.R.) per Euro 753.269,63. Il budget del progetto è stato predisposto in ossequio a quanto previsto dall'avviso di selezione, che impone una dotazione finanziaria pari almeno al 60% del budget complessivo per le azioni formative ed i servizi mirati e di

almeno il 10% per le azioni di supporto gestionale ed i servizi strumentali.

Il progetto C.I.V.I.S. IV, la cui scadenza è prevista il 30 giugno 2015, si articola in quattro fasi d'intervento: Fase 1 "Corsi di integrazione linguistica e sociale", Fase 2 "Servizi mirati", Fase 3 "Azioni di supporto gestionale" e Fase 4 "Servizi strumentali". Il progetto si propone inoltre di intercettare target specifici e/o vulnerabili quali ad esempio donne e minori e di erogare gli interventi di formazione linguistica attraverso metodologie innovative.

Focus principale dell'iniziativa resta la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi a cui faranno da corollario specifici interventi quali:

- implementazione dei piani regionali per la formazione civico-linguistica dei cittadini di Paesi terzi;
- miglioramento del sistema di qualità e monitoraggio quali-quantitativo dei servizi di formazione di italiano L2;
- consolidamento della rete inter-istituzionale e coinvolgimento delle forze sociali e di volontariato presenti sul territorio regionale;
- miglioramento della didattica specifica e dei servizi di orientamento ed accompagnamento attraverso l'uso di materiali e metodi innovativi pensati per le specifiche esigenze dell'utenza;
- sensibilizzazione dei Cittadini di Paesi terzi residenti in Veneto di recente arrivo o in fase di rinnovo del permesso di soggiorno riguardo ai temi della legalità e del contrasto ai fenomeni criminali;
- supporto ai percorsi di accoglienza ed inclusione attraverso lo strumento dell'Accordo di Integrazione ex DPR 179/2011 n. 110.

La Regione del Veneto potrà disporre di una dotazione finanziaria complessiva di Euro 49.174,00 per il coordinamento e la gestione generale del progetto. Concorreranno all'implementazione delle attività progettuali, ciascuno in ragione dei propri ruoli e responsabilità e con la dotazione finanziaria di seguito specificata:

- l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, per Euro 815.893,15, per la realizzazione delle attività formative;
- Veneto Lavoro, per Euro 358.972,10, per il supporto e il consolidamento delle reti territoriali ed il supporto al coordinamento degli interventi progettuali, nonché per gli approfondimenti analitici sul fenomeno migratorio e le sue connessioni con il mercato del lavoro con un focus mirato alla comunità cinese;
- l'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (di seguito ESU a.r.d.s.u.) di Verona, per Euro 282.500,00, per i servizi strumentali, attraverso il trasferimento ad operatori del settore del modello di accoglienza e orientamento elaborato nell'ambito di CIVIS III; supporto alle fasi progettuali per il consolidamento delle reti territoriali; aggiornamento e mantenimento del portale web di progetto ed assistenza tecnica e supervisione generale.

Come sopra enunciato, all'implementazione del progetto contribuisce in partenariato Veneto Lavoro, a carico del quale, in virtù del ruolo operativo rivestito, sono previsti degli adempimenti che comportano un notevole impegno aggiuntivo rispetto alle ordinarie attività. Con nota prot. n. 5283 del 09.09.2014 tale ente ha pertanto segnalato la necessità di avvalersi del supporto di n. sette unità di personale esterno, con adeguata professionalità ed esperienza, in grado di garantire la realizzazione degli interventi progettuali previsti anche in continuità con le azioni realizzate nell'ambito dei progetti C.I.V.I.S., CIVIS II e C.I.V.I.S. III.

Allo stesso modo, l'ESU a.r.d.s.u. di Verona, per poter dar corso alle attività progettuali in carico, aggiuntive rispetto all'ordinaria attività dell'ente e alle quali non può far fronte con la dotazione organica in essere, ha rappresentato, con nota prot. n. 003100 del 12.09.2014, la necessità di dotarsi di n. tre unità di personale esterno in possesso di adeguata competenza e professionalità.

In ossequio a quanto disposto con deliberazione n. 907 del 18 giugno 2013, per poter dar corso a tali collaborazioni, è richiesta la preventiva autorizzazione della Giunta Regionale. In merito va sottolineato che ogni onere finanziario derivante sarà completamente sostenuto con i contributi pubblici (F.E.I. e F.d.R.) assegnati per la realizzazione del progetto C.I.V.I.S. IV.

È necessario inoltre disciplinare con apposita convenzione di partenariato (**Allegato A**) i rapporti e le modalità di attuazione delle attività progettuali di competenza, fermo restando che la Regione del Veneto, tramite la Sezione Flussi Migratori, soggetto proponente del progetto, riveste il ruolo di unico responsabile e referente nei confronti degli organi di gestione del F.E.I. Tale ruolo comporta responsabilità specifiche, dettagliate e regolamentate dalla Convenzione di Sovvenzione sottoscritta in data 17.09.2014 con l'AR F.E.I.

La modalità di gestione finanziaria del progetto prevede l'anticipazione delle spese da parte del capofila e dei partner. Ad avvenuta rendicontazione, tali spese saranno oggetto di controllo e convalida da parte dell'A.R. F.E.I. oltre che, preliminarmente, da parte di un revisore contabile indipendente, la cui obbligatorietà è prevista dall'art. 15 della Decisione 2008/457/CE. Rimane infine a cura del soggetto proponente chiedere il rimborso delle somme all'A.R. F.E.I. e assicurare che i contributi ricevuti siano riassegnati, per quanto di spettanza, ai co-beneficiari.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la DGR n. 2243 del 6 novembre 2012;

VISTO il Decreto di adozione dell'Avviso Pubblico Azione 1 Reg, prot. n. 240 del 15 gennaio 2014 del Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo;

VISTO l'Avviso pubblico Azione 1 Reg, Decreto prot. n. 241 del 15 gennaio 2014 del Ministero dell'Interno, Direzione centrale per le Politiche dell'Immigrazione e l'Asilo, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione;

VISTO il Decreto di approvazione graduatorie dei progetti a carattere territoriali a valere sull'Azione 1 Reg, prot. n. **4727 del 24 luglio 2014** del Ministero dell'Interno, Direzione centrale per le Politiche dell'Immigrazione e l'Asilo, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione;

VISTA la Convenzione di Sovvenzione tra il Ministero dell'Interno/Autorità Responsabile FEI e la Regione del Veneto/Soggetto proponente, sottoscritta in data 17 settembre 2014;

VISTA la DGR 677 del 14 maggio 2013;

VISTA la DGR n. 907 del 18 giugno 2013;

VISTA la nota di Veneto Lavoro prot. n. 5283 del 9 settembre 2014;

VISTA la nota dell'ESU a.r.d.s.u. Verona, prot. n. 003100 del 12 settembre 2014;

VISTA la legge regionale n. 39/2001;

VISTA la legge regionale n. 1/2011

VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di approvare le premesse quali parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto dell'avvenuta approvazione da parte del Ministero dell'Interno/Autorità Responsabile FEI del progetto "C.I.V.I.S. IV - Cittadinanza ed Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri", a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini dei Paesi terzi anno 2013, di cui la Regione del Veneto - Sezione Flussi Migratori è soggetto proponente, autorizzando l'avvio delle relative attività progettuali;
3. di approvare lo schema di convenzione - **Allegato A** - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che regola i rapporti fra il soggetto proponente e i partner di progetto, dando mandato al Direttore della Sezione Flussi Migratori alla sottoscrizione e all'assunzione dei conseguenti successivi adempimenti;
4. di approvare la suddivisione del budget tra i partner di progetto nei termini seguenti: Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto Euro 815.893,15; Veneto Lavoro Euro 358.972,10 ed ESU Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona Euro 282.500,00;
5. di autorizzare l'Ente strumentale Veneto Lavoro ad avvalersi per la realizzazione degli adempimenti progettuali, dell'apporto di sette unità di personale esterno, attraverso incarichi di collaborazione da instaurarsi nelle forme previste dalla normativa vigente, dando atto che la spesa relativa graverà esclusivamente sulle risorse di cui al progetto, nell'ambito del budget progettuale assegnato;
6. di autorizzare l'ESU a.r.d.s.u. di Verona ad avvalersi per la realizzazione degli adempimenti progettuali, dell'apporto rispettivamente di tre unità di personale esterno, attraverso incarichi di collaborazione da instaurarsi nelle forme previste dalla normativa vigente, dando atto che la spesa relativa graverà esclusivamente sulle risorse di cui al progetto, nell'ambito del budget progettuale assegnato;

7. di determinare in Euro 1.476.705,25 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Flussi Migratori, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui seguenti capitoli di spesa del bilancio 2014: n. 101642 ad oggetto "realizzazione del Progetto "Civis - Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli Immigrati stranieri" - Quota Comunitaria (Convenzione 13/09/2011 - Convenzione 23/07/2012 - Convenzione 17/09/2014)", n. 101643 ad oggetto "realizzazione del Progetto "Civis - Cittadinanza e integrazione in Veneto degli immigrati stranieri - quota statale" Convenzione 13/09/2011 - Convenzione 23/07/2012 - Convenzione 17/09/2014)", n. 101924 "realizzazione del progetto "Civis-cittadinanza e integrazione in Veneto degli immigrati stranieri" - quota comunitaria (D.M. Interno 01/08/2013, n.4910 - Convenzione 17/09/2014), n. 101925 "Realizzazione del progetto "Civis-cittadinanza e integrazione in Veneto degli immigrati stranieri" - quota statale (D.M. Interno 01/08/2013, n.4910 - Convenzione 17/09/2014);
8. di disporre che i pagamenti ai Partner saranno subordinati all'accreditamento del finanziamento al capofila/Regione del Veneto - Sezione Flussi Migratori da parte dell'Autorità Responsabile FEI. Gli stessi avverranno secondo le seguenti modalità di liquidazione:
- il capofila, a seguito della sottoscrizione della Convenzione di Partenariato e qualora ricevuto dal Ministero dell'Interno-Autorità responsabile FEI, il prefinanziamento pari al 60% del contributo, corrisponderà a ciascun partner un ammontare di prefinanziamento nella stessa misura percentuale commisurata alla parte di contributo spettante;
 - al raggiungimento della soglia di spesa pari ad un minimo del 65 % della spesa rendicontabile quietanzata, potrà essere presentata all'A.R. F.E.I., da parte del capofila, una domanda di rimborso intermedia;
 - il saldo verrà erogato dall'A.R. F.E.I. al capofila al termine del progetto e dietro presentazione del *Final Assessment*;
 - il capofila rimborserà *pro quota* i partner, sulla base delle spese validate dall'A.R. F.E.I., sia in fase di rendicontazione intermedia che ad erogazione del saldo;
9. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di incaricare il Direttore della Sezione Flussi Migratori dell'esecuzione del presente atto;
12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 1845 del 14 ottobre 2014**

pag. 1/12

CONVENZIONE DI PARTENARIATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO C.I.V.I.S. IV CITTADINANZA ED INTEGRAZIONE IN VENETO DEGLI IMMIGRATI STRANIERI (COD. 106587). FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DEI PAESI TERZI (F.E.I.) PROGRAMMA ANNUALE 2013 - AZIONE 1 REG. CUP H19D13000150007

TRA IL CAPOFILA

Regione del Veneto con sede in Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, Venezia, P. IVA 02392630279, rappresentata da _____ la quale agisce in questo atto nella veste di Direttore pro tempore della Sezione Flussi Migratori in attuazione della D.G.R. n. 2943 del 30 dicembre 2013;

E I PARTNER

Veneto Lavoro con sede in Venezia Mestre, Via Cà Marcello n. 67/B, Codice Fiscale e P. I.V.A. 03180130274, rappresentato da _____ domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede suddetta, il quale agisce in questo atto nella sua qualità di _____;

E

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto con sede in Venezia, Riva de Biasio S Croce 1299, Codice Fiscale 80015150271, rappresentato da _____, domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede suddetta, il quale agisce in questo atto nella sua qualità di _____;

E

L'ESU Verona Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, con sede in Verona, Via dell'Artigliere 9, Codice Fiscale e P. I.V.A. 01527330235, rappresentato da _____ domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede suddetta, il quale agisce in questo atto nella sua qualità di _____;

ALLEGATO A alla Dgr n. 1845 del 14 ottobre 2014

pag. 2/12

PREMESSO CHE

- a) la presente Convenzione è stipulata nel rispetto della Decisione 2007/435/CE del Consiglio dell'Unione Europea che ha istituito il Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi (di seguito FEI) per il periodo 2007-2013 e delle Decisioni della Commissione 2008/457/CE e s.m.i., C(2011) 1289 e C(2007) 3926 ;
- b) con Delibera n 2243 del 6 novembre 2012 la Giunta Regionale ha autorizzato la Sezione Flussi Migratori a partecipare in qualità di Capofila o di Partner alla realizzazione di specifiche progettualità a valere sui fondi europei previsti nell'ambito del programma generale "Solidarietà e gestione dei flussi migratori";
- c) con Decreto prot. n. 240 del 15 gennaio 2014 il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo, in qualità di Autorità Responsabile del FEI (di seguito A.R. FEI), ha adottato un avviso pubblico per la presentazione di progetti a valere sull'Azione 1 Reg del Programma annuale 2013. A tale avviso la Regione del Veneto, per il tramite della Sezione Flussi Migratori (di seguito il Capofila) e in partenariato con Veneto Lavoro, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e l'ESU a.r.d.s.u. di Verona (di seguito Partner), ha aderito presentando il progetto "C.I.V.I.S. IV Cittadinanza ed Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri (COD. 106587)" (di seguito il Progetto);
- d) con Decreto prot. n. 241 del 15 gennaio 2014 il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo, in qualità di Autorità Responsabile del FEI (di seguito A.R. FEI), ha pubblicato l'avviso pubblico per la presentazione di progetti a carattere territoriale a valere sull'Azione 1 Reg del Programma annuale 2013;
- e) con Decreto prot. n. 4727 del 27 luglio 2014 l'A.R. FEI ha approvato l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento, tra i quali il succitato Progetto presentato dalla Regione del Veneto per il tramite della Sezione Flussi Migratori;

ALLEGATO A alla Dgr n. 1845 del 14 ottobre 2014

pag. 3/12

- f) in data 17 settembre 2014 la Regione del Veneto, Sezione Flussi Migratori, ha sottoscritto la Convenzione di Sovvenzione con l'A.R. FEI (di seguito Convenzione di Sovvenzione), parte integrante del presente atto;
- g) con Delibera n. _____ del _____ la Giunta Regionale ha approvato la stipula di una convenzione tra il Capofila e i Partner di progetto autorizzando il Direttore pro tempore della Sezione Flussi Migratori alla sottoscrizione della stessa.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**Art. 1 Premessa**

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 Compiti e responsabilità dei Partner

I Partner concordano quanto segue:

- il Capofila è responsabile di tutte le operazioni indicate nella Convenzione di Sovvenzione, nonché del coordinamento e della gestione finanziaria del Progetto. Esso è l'unico referente nei confronti dell'A.R. FEI per quanto riguarda la realizzazione del Progetto;
- i Partner sono responsabili dell'esatta ed integrale esecuzione delle attività progettuali di spettanza, così come indicato nella Convenzione di Sovvenzione.

Il Capofila e i Partner parteciperanno attivamente ad ogni fase del Progetto, per quanto di competenza.

La Regione del Veneto, Sezione Flussi Migratori, in qualità di Capofila e di unico responsabile - referente nei confronti degli organi di gestione del FEI, assicurerà una corretta ed organica gestione degli aspetti tecnici e finanziari del Progetto, e svolgerà il ruolo di coordinatore generale delle diverse attività progettuali programmate. Ciò comporta responsabilità specifiche, dettagliate nella Convenzione di Sovvenzione.

Ai fini della corretta rendicontazione delle spese e dell'inoltro delle richieste di rimborso all'A.R. FEI, il Capofila individuerà un Revisore contabile indipendente per la verifica e la certificazione delle spese sostenute.

Il Capofila garantisce la diffusione dei risultati del Progetto, attenendosi alle regole di pubblicità del Fondo ed eventuali disposizioni dettate dall'A.R. FEI.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1845 del 14 ottobre 2014

pag. 4/12

Art. 3 Oggetto

La presente Convenzione definisce e regola i rapporti di partenariato per la realizzazione del Progetto, il cui obiettivo generale è favorire le migliori condizioni di integrazione e di partecipazione sociale attiva per i cittadini di Paesi terzi residenti nel territorio regionale.

Art. 4 Articolazione del Progetto

Le fasi di intervento e le attività previste dal Progetto, dettagliatamente illustrate nella scheda progettuale approvata, sono:

- Fase 1 “Corsi di integrazione linguistica e sociale”. Attività in capo all’Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto. Realizzazione di percorsi di apprendimento dell’italiano L2 e, a seconda della utenza, moduli sperimentali di educazione alla cittadinanza attiva e moduli di formazione civica e di informazione, nonché, se necessario, percorsi brevi di alfabetizzazione iniziale;
- Fase 2 “Servizi mirati”: Attività in capo a Veneto Lavoro. Tali servizi completano ed integrano le azioni formative. Saranno realizzati in convenzione con le Conferenze dei Sindaci aderenti, con il compito di coinvolgere le reti locali e diffondere la conoscenza del progetto per migliorare la fruizione dei corsi da parte dei destinatari finali. Approfondimenti analitici sul fenomeno migratorio e le sue connessioni con il mercato del lavoro con un focus mirato sulla comunità cinese;
- Fase 3 “Azioni di supporto gestionale”. Attività in capo all’ESU a.r.d.s.u di Verona. Consolidamento delle reti territoriali interistituzionali con un’indagine approfondita volta a far emergere strumenti di policy, reti di governance e principi e stili di erogazione esistenti e un modello di qualità, già individuato con C.I.V.I.S. III, per il monitoraggio quali-quantitativo verrà alimentato e consolidato;
- Fase 4 “Servizi strumentali”. Le due attività prevalenti rispettivamente in capo a ESU a.r.d.s.u di Verona e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto sono: trasferimento in sessioni laboratoriali ad operatori del settore del modello di accoglienza e orientamento, frutto dell’analisi effettuata in seno a CIVIS III, ed adeguamento strumentazioni didattiche multimediali.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1845 del 14 ottobre 2014

pag. 5/12

Tutti i Partner dovranno comunque concorrere al coordinamento ed alla gestione delle attività del Progetto, secondo il proprio ruolo e responsabilità.

Art. 5 Durata

La presente Convenzione avrà validità dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2015 e comunque resta valida ed efficace fino all'esatto ed integrale adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali qui disciplinate.

Eventuali proroghe dovranno essere approvate per atto scritto.

Art. 6 Obblighi dei Partner di progetto

Il Capofila e i Partner si impegnano a realizzare gli interventi in modo coerente con quanto previsto dal Progetto ammesso al finanziamento, nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nell'Avviso, nella Convenzione di Sovvenzione e nella presente Convenzione.

I Partner devono attenersi ai doveri e agli obblighi di seguito descritti:

- accettare le regole e gli obblighi stabiliti nella Convenzione di Sovvenzione e nei suoi allegati, con particolare riguardo alla parte di Progetto di competenza;
- realizzare la parte progettuale di competenza nel rispetto degli obblighi derivanti dall'ammissione del Progetto a contributo;
- rispettare le regole di ammissibilità delle spese contenute nel manuale redatto dalla Commissione ed attenersi alle indicazioni dell'A.R. FEI in merito;
- impegnarsi a tenere una contabilità separata per tutte le transazioni finanziarie relative alla realizzazione del Progetto;
- fornire al Capofila i dati richiesti per il monitoraggio dell'attuazione finanziaria, fisica e procedurale del Progetto nei tempi utili per garantire il rispetto della tempistica stabilita dalla A.R. FEI;
- portare immediatamente a conoscenza del Capofila ogni evento di cui vengano a conoscenza che attenga alla realizzazione del Progetto o che possa creare ritardi o ostacoli nell'esecuzione dello stesso;
- informare preventivamente il Capofila delle eventuali richieste di modifica al budget di progetto.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1845 del 14 ottobre 2014

pag. 6/12

Art. 7 Piano finanziario

Il piano finanziario del Progetto ammonta complessivamente a €1.506.539,25 di cui:

- FEI - quota comunitaria €753.269,62
- FdR - quota nazionale €753.269,63

Il Capofila e i Partner concordano nel ripartire le risorse del piano finanziario di Progetto come segue:

- Regione del Veneto, Sezione Flussi Migratori, € 49.174,00 di cui contributo comunitario € 24.587,00 e contributo nazionale €24.587,00;
- Veneto Lavoro, €358.972,10 di cui contributo comunitario €179.486,05 e contributo nazionale €179.486,05;
- Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, € 815.893,15, di cui contributo comunitario € 407.946,57 e contributo nazionale €407.946,58;
- ESU Verona Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, € 282.500,00 di cui contributo comunitario €141.250,00 e contributo nazionale €141.250,00.

Il piano finanziario approvato dall'A.R. FEI può essere modificato nel numero massimo di tre volte e comunque non oltre il 15 giugno 2015. Il piano finanziario finale non potrà discostarsi, rispetto a quello originariamente approvato, per una quota maggiore del 30 %.

Ogni proposta di modifica dovrà essere motivata e richiesta, prima che possa produrre qualsivoglia effetto, da ciascun Partner in accordo con il Capofila e dovrà essere approvata specificatamente dall'A.R. FEI, secondo quanto stabilito dalla Convenzione di Sovvenzione.

L'A.R. FEI provvederà, a seguito della stipula della Convenzione di Sovvenzione e della richiesta di anticipo da parte della Regione del Veneto, ad erogare un prefinanziamento al Capofila.

Il Capofila, a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione e previa richiesta formale dei Partner, si impegna a sua volta a corrispondere un ammontare di prefinanziamento ai Partner nella stessa percentuale di contributo ricevuta dall'A.R. FEI, compatibilmente con le regole e la tempistica delle contabilità regionale.

Il Capofila potrà presentare all'A.R. FEI una domanda di rimborso intermedia sulla base della spesa rendicontata e presentata in occasione dell'*Interim Assessment*.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1845 del 14 ottobre 2014

pag. 7/12

Il saldo verrà erogato dall'A.R. FEI al Capofila su presentazione del *Final Assessment*.

Il Capofila rimborserà i Partner *pro quota*, sulla base e nei limiti delle spese validate dall'A.R. FEI, sia in fase di rendicontazione intermedia che finale.

I pagamenti ai Partner saranno subordinati all'accreditamento del finanziamento al Capofila da parte dell'A.R. FEI e quindi il Capofila non potrà essere ritenuto responsabile di eventuali ritardi nella liquidazione di quanto spettante.

Il progetto non deve essere finanziato da altre fonti del bilancio comunitario o da altri programmi nazionali.

Art. 8 Avanzamento tecnico e finanziario del Progetto

I Partner si impegnano a fornire al Capofila tutte le informazioni necessarie alla redazione dei rapporti di avanzamento tecnico-finanziario e degli altri documenti specifici richiesti dal FEI. Il Capofila si impegna, a sua volta, ad inviare ai Partner copia dei rapporti di avanzamento tecnico-finanziario e degli altri documenti specifici presentati agli organismi di gestione del Fondo.

Il Capofila può richiedere ai Partner informazioni aggiuntive qualora possano essere necessarie o utili per la preparazione di rapporti/documenti o per soddisfare una richiesta di informazioni da parte di organismi autorizzati.

Il Capofila deve mantenere aggiornati i Partner su tutte le comunicazioni intervenute, rilevanti per la corretta realizzazione del Progetto.

Art. 9 Principi di rendicontazione

I Partner si impegnano a tenere una contabilità separata in accordo con le norme comunitarie, nazionali e regionali sulla corretta gestione contabile. Tutta la contabilità deve essere espressa in Euro.

I rapporti di avanzamento tecnico-finanziario e gli altri documenti, inclusa la copia conforme all'originale di tutta la documentazione di spesa, devono essere inviati al Capofila secondo il calendario previsto nella Convenzione di Sovvenzione e dagli altri documenti specifici.

Il Capofila è l'unico responsabile nei confronti dell'A.R. FEI relativamente alla presentazione delle richieste di rimborso e dei rapporti di avanzamento del Progetto.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1845 del 14 ottobre 2014

pag. 8/12

Nel caso emerga una non completa conformità alla normativa comunitaria e nazionale dei rapporti di avanzamento del Progetto o l'utilizzo di modelli riepilogativi della spesa non concordati da parte di uno dei Partner, il Capofila deve richiedere al Partner di rielaborare ed aggiornare i suddetti documenti finanziari.

Il sistema finanziario, contabile e di rendicontazione del Capofila e dei Partner deve essere conforme a quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché alle ulteriori ed eventuali indicazioni previste dal FEI.

Il Capofila, alla luce di ragionevoli dubbi ed al fine di garantire la congruità con i contenuti dei suddetti documenti, ha il diritto di richiedere ed ottenere dai Partner opportuni chiarimenti ed informazioni più dettagliate. Il Capofila non deve essere quindi ritenuto responsabile per eventuali conseguenze negative derivanti da una difforme interpretazione da parte dei Partner delle disposizioni stabilite dall'A.R. FEI.

Art. 10 Verifica e conservazione dei documenti

I Partner hanno l'obbligo di conservare i documenti richiesti per la verifica dell'attuazione del Progetto e delle spese ammissibili e di renderli disponibili al controllo degli organismi e delle istituzioni competenti.

Il Capofila e i Partner hanno l'obbligo di conservare e archiviare tutti i documenti contabili e tutti gli altri documenti relativi al Progetto, per un periodo di 5 (cinque) anni successivi alla chiusura del Programma ai sensi degli artt. 38 par. 1 e 41 della Decisione 2007/435/CE.

Salvo il caso in cui la normativa regionale risulti più restrittiva, si applicano le disposizioni contabili e amministrative previste dalla normativa comunitaria e nazionale.

In caso di eventuali variazioni sia della sede ove sono depositati i documenti sia della sede indicata per lo svolgimento delle attività, dovrà essere data immediata comunicazione scritta al Capofila.

Art. 11 Affidamento di incarichi e subappalto

Ciascun Partner può affidare a soggetti terzi l'esecuzione di parte delle proprie attività, sotto la propria esclusiva responsabilità.

Nessun Partner può subappaltare *in toto* a terzi le attività di propria competenza previste nel progetto e disciplinate dalla presente Convenzione. Per quanto riguarda l'affidamento degli

ALLEGATO A alla Dgr n. 1845 del 14 ottobre 2014

pag. 9/12

incarichi e la stipulazione dei contratti di appalto si applica l'art. 8 "Affidamento di incarichi e contratti a terzi (ove applicabile)" della Convenzione di Sovvenzione, al quale si fa espresso rinvio.

Art. 12 Tracciabilità dei Flussi Finanziari

Il Capofila e i Partner assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136.

Art. 13 Clausole e protocollo di legalità

I Partner, si impegnano a rispettare tutte le clausole di legalità di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 23 luglio 2014 ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Art. 14 Sanzioni e Revoche

Al verificarsi di una delle cause specificate all'art. 14 "Sanzioni e revoche" della Convenzione di Sovvenzione, l'A.R. FEI potrà applicare sanzioni pecuniarie e revocare il contributo, in tutto o in parte, a suo insindacabile giudizio, nel rispetto del principio di proporzionalità e in relazione alla gravità dell'inadempimento.

In tal caso, il Partner responsabile o inadempiente si impegna a restituire all'A.R. FEI, per il tramite del Capofila, e nel termine dalla stessa A.R. FEI concesso, la somma per quota parte. Ciò fermo restando l'obbligo al risarcimento dei danni.

Per poter definire l'ammontare del suddetto rimborso relativamente ai Partner, e poter pertanto liberare il Capofila da ogni responsabilità nei confronti dell'A.R. FEI per l'importo complessivo delle risorse già versate, ogni rapporto di avanzamento tecnico-finanziario deve poter dimostrare la corretta ripartizione delle quote finanziarie tra i Partner.

Art. 15 Mancato rispetto degli obblighi o ritardi

Nel caso in cui si presentino eventi che possano determinare criticità e/o costituire impedimento nella realizzazione del Progetto, i Partner hanno l'obbligo di informarne immediatamente il Capofila e di fornirgli tutti i dettagli del caso.

Qualora uno dei Partner sia inadempiente ai propri impegni, il Capofila ha l'obbligo, tramite comunicazione scritta, di richiamarlo al rispetto degli stessi.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1845 del 14 ottobre 2014

pag. 10/12

Qualora la non osservanza dovesse perpetuarsi, il Capofila potrà decidere di escludere il Partner dal Progetto dando immediata comunicazione scritta al Partner inadempiente all'A.R. FEI e agli altri Partner. Il Partner escluso sarà obbligato a rifondere al Capofila ogni finanziamento ricevuto qualora le spese sostenute non siano ritenute ammissibili o, qualora siano ritenute ammissibili, non se ne possa provare, alla data di esclusione, l'effettivo utilizzo ai fini della realizzazione del Progetto.

Nel caso in cui la non ottemperanza degli obblighi da parte del Partner determini l'impossibilità di realizzare il Progetto, il Capofila può pretendere, mediante richiesta scritta, il risarcimento del danno causato.

Art. 16 Trattamento dati personali e riservatezza

Ai Partner si applicano le disposizioni previste nell'art 15 "Protezione dei dati" della Convenzione di Sovvenzione.

Art. 17 Regole di pubblicità

Ai Partner si applicano le disposizioni previste nell'art. 16 "Regole di pubblicità" della Convenzione di Sovvenzione.

Art. 18 Modifiche, integrazioni, accordi ulteriori.

La presente Convenzione costituisce la manifestazione integrale delle intese raggiunte e potrà essere modificata o integrata esclusivamente per atto scritto.

Il Partner che intenda modificare la presente Convenzione dovrà inviare una richiesta scritta al Capofila non oltre due mesi prima del termine di conclusione del Progetto (vedi art. 24 "Accordi ulteriori e modifiche unilaterali della Convenzione" della Convenzione di Sovvenzione, che si applica per quanto non disciplinato nel presente articolo).

Art. 19 Obblighi di informazione

Il Capofila e i Partner si impegnano a tenersi costantemente e reciprocamente informati su tutto quanto abbia diretta o indiretta relazione con l'attuazione degli impegni derivanti dalla presente Convenzione.

I flussi di corrispondenza tra Capofila e Partner avverranno secondo le vigenti disposizioni di legge.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1845 del 14 ottobre 2014

pag. 11/12

Art. 20 Controversie

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nella presente Convenzione, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. In caso di esito negativo, per ogni eventuale controversia è competente il Foro di Venezia.

Art. 21 Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, si fa rinvio alla Convenzione di Sovvenzione, parte integrante del presente accordo e che le parti dichiarano di conoscere e di accettare integralmente, nonché alle disposizioni di legge vigenti in materia.

Tutti i dati personali contenuti nel presente atto, inclusa la sua esecuzione, o ad esso inerenti, dovranno essere trattati secondo il vigente Codice della Privacy (Art. 4 D.lgs. 196/03). Tutti i dati saranno trattati dal Capofila esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione della presente convenzione.

I Partner, su richiesta scritta, potranno avere accesso ai propri dati personali e correggere ogni informazione incompleta o imprecisa. I Partner potranno inviare ogni richiesta di chiarimento in merito alla gestione dei dati personali, direttamente al Capofila.

Art. 22 Registrazione

Il Capofila e i Partner concordano di registrare il presente atto unicamente in caso d'uso ai sensi di quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del D.P.R. 26.4.1986 n. 131.

Art. 23 Clausola finale

La presente Convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Le parti dichiarano di aver letto la presente convenzione composta da 23 articoli e di 5 copie originali e di accettarne i termini e le condizioni.

Luogo e data , _____

Letto, approvato e sottoscritto,

ALLEGATO A alla Dgr n. 1845 del 14 ottobre 2014

pag. 12/12

per la Regione del Veneto

Sezione Flussi Migratori

per Veneto Lavoro

per l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

per l'ESU Verona Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario

(Codice interno: 283978)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1849 del 14 ottobre 2014

Accordo di programma, art. 32, L.R. 35/2001, tra Regione del Veneto, comune di Sona (VR), Società Panorama Sona s.r.l., sigg. Birolli Franco e Penazzo Lia, Società Gea s.r.l. per la realizzazione di due opere di interesse pubblico. Rettifica del procedimento di avvio dell'accordo, approvato con DGR 629/2013, per variazione dei soggetti promotori.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Rettifica del procedimento di avvio dell'accordo di programma ex art. 32, L.R. 35/2001 già effettuato con DGR 629/2013 per la sopravvenuta variazione della composizione dei soggetti promotori originari, la modifica di alcuni parametri dimensionali e del contributo complessivo di sostenibilità delle opere pubbliche contenute nell'accordo stesso.

Il Vice Presidente on. Marino Zorzato riferisce quanto segue.

L'art. 32, L.R. 35/2001 prevede che, "per l'attuazione organica e coordinata di piani e progetti che richiedono per la loro realizzazione l'esercizio congiunto di competenze regionali e di altre amministrazioni pubbliche, anche statali ed eventualmente di soggetti privati, il Presidente della Giunta regionale può promuovere la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento".

La DGR 2943/2010, ha definito uno schema procedurale di riferimento, in modo da disciplinare l'esercizio delle competenze regionali previste dall'art. 32, L.R. 35/2001 e la scansione delle diverse azioni necessarie.

Momento fondamentale della procedura costruita dalla DGR 2943/2010, è la dichiarazione di "interesse regionale" che viene incardinata in una deliberazione di Giunta regionale, sentita la Valutazione Tecnica Regionale (VTR).

E' appena il caso di ricordare che l'"interesse regionale" sotteso al dettato legislativo, non è un semplice beneficio economico, quanto, piuttosto un insieme di valutazioni che inducono la Regione ad occuparsi, "in prima persona", di un determinato progetto o programma. In altre parole, l'interesse regionale non deve riferirsi (soltanto) a tornaconti economici, ma va riconosciuto nella rispondenza tra rango amministrativo della Regione e portata degli interventi.

I promotori privati hanno avanzato istanza al comune di Sona, che l'ha fatta propria e trasmessa alla Regione con nota 11.12.2012 prot. 564157, pervenuta al prot. reg. in data 24.12.2012, chiedendo l'attivazione di un accordo di programma ai sensi dell'art. 32, L.R. 35/2001.

La proposta presentata è stata sottoposta all'esame del Comitato previsto dall'art. 27, L.R. 11/2004 per la VTR 17 in data 16.04.2014, che ha attestato l'interesse regionale sotteso all'accordo.

La Valutazione è stata fatta propria dalla DGR 629/2013, che ha dato avvio del procedimento relativo all'accordo di programma.

Successivamente, con nota 04.06.2014 prot. 13326, acquisita al prot. reg. 253511 in data 12.06.2014, il comune di Sona ha comunicato che con provvedimento di Giunta 03.06.2014, n. 84 ha preso atto della rinuncia di uno dei soggetti promotori (azienda agricola "L'antico Rustico s.s.") e ha confermato l'accordo con le altre 3 ditte, mantenendo gli obiettivi iniziali in merito alle opere pubbliche da realizzare e finanziare e rivedendo parzialmente il calcolo perequativo.

La VTR è positiva in conformità al parere 26.09.2014, n. 42 di rettifica del precedente parere del Comitato 16.04.2013, n. 17.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L. 17.08.1942, n. 1150 "Legge urbanistica";

VISTA la L. 06.08.1967, n. 765 "Modifiche ed integrazioni alla L. 1150/1942";

VISTO il D.Lgs 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 27.6.1985, n. 61 "Norme per l'assetto e l'uso del territorio";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 35 "Nuove norme sulla programmazione";

VISTA la L.R. 23.4.2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

VISTA la L.R. 16.02.2010, n. 11 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2010";

VISTO l'art. 2, comma 2, L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 1/2012 'Statuto del Veneto'";

VISTA la DGR 2943 del 14.12.2010 "Applicazione delle nuove disposizioni attuative relative all'attivazione di accordi di programma (art. 32, L.R. 35/2001)";

VISTA DGR 629 del 07.05.2013 "Regione del Veneto, comune di Sona (VR), Società Panorama Sona s.r.l., azienda agricola 'L'Antico Rustico' s.s., sigg. Birolli Franco e Penazzo Lia, Società Gea s.r.l. Accordo di Programma per la realizzazione di due opere di interesse pubblico; art. 32, L.R. 35/2001. Avvio del procedimento, DGR 2943/2010".

delibera

1. di dare atto che le premesse e gli **Allegati A e A1** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rettificare il procedimento di avvio dell'accordo di programma, approvato con DGR 629/2013 tra Regione del Veneto, comune di Sona, Società Panorama Sona s.r.l., sigg. Birolli Franco e Penazzo Lia, società Gea s.r.l., per la sopravvenuta variazione della composizione dei promotori originari, la modifica di alcuni parametri dimensionali e del contributo complessivo di sostenibilità delle opere pubbliche contenute nell'accordo, così come espresso nella VTR (**Allegato A**) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del parere del Comitato (**Allegato A1**);
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Sezione Urbanistica dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 1849 del 14 ottobre 2014**

pag. 1/1

VALUTAZIONE TECNICA REGIONALE
articolo 27, legge regionale 23 aprile 2004, n. 11**Argomento n. 42 del 26.09.2014**

OGGETTO: Accordo di programma, art. 32, L.R. 35/2001, tra Regione del Veneto, comune di Sona (VR), Società Panorama Sona s.r.l., sigg. Birolli Franco e Penazzo Lia, Società Gea s.r.l. per la realizzazione di due opere di interesse pubblico. Rettifica del procedimento di avvio dell'accordo, già effettuato con DGR 629/2013 per variazione dei soggetti promotori.

Premesso che:

- il Comitato previsto dall'art.27, comma 2, L.R. 11/2004, si è riunito in data 26.09.2014;
- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 4 presenti aventi diritto al voto, confermando l'interesse regionale dell'Accordo di Programma e rettificando il procedimento di avvio dell'Accordo già effettuato con DGR 629 del 7 maggio 2013;
- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota 24.09.2014 prot. 399628/71.03.01, e non ha partecipato alla seduta del Comitato del 26.09.2014.

Il Direttore del Dipartimento Territorio a incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.R. 23.04.2004, n.11;
- Vista la L.R. 27.06.1985, n. 61;
- Visto l'art. 32, L.R. 29.11.2001, n. 35;
- Vista la DGR 1131 del 18.03.2005;

ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27, L.R. 11/2004, nel parere n. 42 del 26.09.2014 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante

E' DEL PARERE DI

1. rettificare il precedente parere n. 17 del 16 aprile 2013 con il quale era stato evidenziato che l'Accordo di Programma in oggetto riveste interesse regionale, per la sopravvenuta modifica della composizione dei promotori originaria, la modifica di alcuni parametri e del contributo complessivo di sostenibilità delle opere pubbliche contenute nell'Accordo stesso, come comunicato dal comune di Sona con nota prot. 13326 del 4 giugno 2014.
2. proporre alla Giunta regionale la rettifica della precedente DGR 629/2013 con la quale era stato dato avvio al procedimento dell'Accordo di Programma.

il direttore
arch. Vincenzo Fabris



ALLEGATO A1 alla Dgr n. 1849 del 14 ottobre 2014

pag. 1/4

REGIONE DEL VENETO
Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11
Comitato
previsto ai sensi del II comma dell'art. 27

Argomento n. 42 in data 26.09.2014

P A R E R E

Oggetto: Accordo di programma, art. 32, L.R. 35/2001, tra Regione del Veneto, comune di Sona (VR), Società Panorama Sona s.r.l., sigg. Birolli Franco e Penazzo Lia, Società Gea s.r.l. per la realizzazione di due opere di interesse pubblico. Rettifica del procedimento di avvio dell'accordo, già effettuato con DGR 629/2013 per variazione dei soggetti promotori.

PREMESSE:

- Il comune di Sona, è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG), approvato con deliberazione di Giunta regionale 3544 del 14.10.1997, successivamente modificato e ha adottato il nuovo PAT.
- I promotori privati hanno avanzato istanza all'Amministrazione Comunale di Sona con nota prot. 564157 del 11.12.2012, pervenuta in Regione in data 24.12.2012, per realizzare alcuni interventi mediante l'Attivazione di un Accordo di Programma pubblico/privato ai sensi dell'art. 32, L.R. 35/2001; detto Accordo è finalizzato alla realizzazione di alcune opere di interesse pubblico, quali:
 - intervento sulla S.R. n. 11 Padana Superiore per la realizzazione di una nuova rotatoria, in località Bosco di Sona;
 - intervento per la costruzione di un nuovo Centro di Raccolta dei Rifiuti Urbani nel comune di Sona.
- La proposta di Accordo è già stata sottoposta a screening, ai sensi della DGR 2943 del 14.12.2010, in data 25 marzo 2013 per verificarne l'attinenza a questioni territoriali e pianificatorie, a conclusione della quale è stata incaricata la Sezione Urbanistica della Regione ad effettuare l'istruttoria e la valutazione degli aspetti urbanistici e dei benefici.
- Successivamente è stata sottoposta all'esame del Comitato previsto dall'art. 27, L.R. 11/2004 per la Valutazione Tecnica regionale che ha attestato l'interesse regionale sotteso all'Accordo.
- La Valutazione è stata fatta propria dalla deliberazione di Giunta regionale 629 del 7 maggio 2013, che ha dato avvio del procedimento relativo all'Accordo di Programma.

ALLEGATO A1 alla Dgr n. 1849 del 14 ottobre 2014

pag. 2/4

- Successivamente, con nota prot. 13326 del 4 giugno 2014, acquisita al protocollo regionale in data 12.06.2014, n. 253511 il comune di Sona ha comunicato che con proprio provvedimento di Giunta comunale n. 84 del 3 giugno 2014:
 - ha preso atto della rinuncia di uno dei soggetti promotori (Azienda Agricola "L'antico Rustico s.s."), stralciando dall'elaborato "Relazione descrittiva degli interventi, TAV. 1 Inquadramento su PRG degli Interventi, le parti contenenti gli estremi dell'Accordo sottoscritto dall'Azienda Agricola L'Antico Rustico s.s.;
 - ha ritirato l'elaborato "Proposta di variante dell'Azienda L'Antico Rustico s.s. ai sensi dell'art. 32, L.R. 35/2001 relativa al progetto di ampliamento della Lottizzazione "Costa degli ulivi" a Palazzolo di Sona, via Bellavista, contenente le schede descrittive in A3 di tale progetto (Allegato D)
 - ha confermato l'Accordo con le altre 3 ditte, mantenendo gli obiettivi iniziali in merito alle opere pubbliche da realizzare e finanziare e rivedendo parzialmente il calcolo perequativo.
 Il comune si è quindi impegnato a fornire la documentazione aggiornata al fine di concludere l'iter di approvazione dell'Accordo di Programma.

I contenuti dell'Accordo sono i seguenti:

- La prima opera, è posta sulla S.R. 11 all'altezza dell'incrocio tra via Bellevie per chi proviene da Palazzolo di Sona e via S. Quirico, per chi proviene da Sona.
La proposta dell'Accordo di programma, riprende la soluzione del PRG, realizzando una rotatoria per risolvere, in modo più scorrevole possibile, l'incrocio.
Le progettazioni e gli approfondimenti conseguenti, saranno a totale cura dei proponenti.
Il progetto della rotatoria, rispettoso della normativa vigente, con diametro esterno di 50,00 mt, verrà inviata a Veneto Strade per l'approvazione dell'intervento.
L'importo stimato per la realizzazione della rotatoria e della variante di via S. Quirico, è di circa € 800.000,00.
- La seconda opera, viene realizzata a sud-ovest di Sona.
L'Accordo in oggetto, propone un nuovo Centro di Raccolta dei Rifiuti Urbani in via Terminon, a sud-ovest di Sona che comporta variante al PRG da zona E2a Rurale a zona F per attrezzature di interesse comune dell'area destinata alla costruzione del nuovo Centro di Raccolta dei Rifiuti Urbani. La cessione delle aree al Comune e la redazione della proposta progettuale necessaria, saranno a cura dei proponenti tramite atto notarile ufficiale all'interno dell'iter procedurale dell'Accordo di Programma.
Per la realizzazione di questo centro il Comune ha richiesto un finanziamento alla Regione per € 350.000.
- I soggetti promotori dell'Accordo, a fronte della realizzazione delle opere pubbliche, nella proposta iniziale proponevano rispettivamente:

Proponenti	mc richiesti	Contributo €/mc	TOT. Contributo €
Soc. Panorama	14.200	€60,97	€865.814,00
Az.Agr. Antico Rustico	6.500	€45,00	€292.500,00
Sigg. Birolli-Penazzo	6.000	€52,00	€312.000,00
Soc. Gea	7.500	€35,00	€262.500,00
			€1.732.814,00

ALLEGATO A1 alla Dgr n. 1849 del 14 ottobre 2014

pag. 3/4

A seguito della rinuncia di Antico Rustico, in data 7 marzo 2014 e la conseguente deliberazione di Giunta comunale 3 giugno 2014, n. 84 e con le nuove richieste presentate da Birolli Franco in data 11 agosto 2014 con nota n. 19083, GEA S.r.l. in data 5 settembre 2014 con nota 20931 e Panorama Sona S.r.l. in data 8 settembre 2014 con nota n. 21013, i dati di riferimento sono diventati i seguenti:

Proponenti	mc richiesti	Contributo €/mc	TOT. Contributo €
Soc. Panorama	14.200	€60,97	€865.814,00
Sigg. Birolli-Penazzo	3.750	€52,00	€195.000,00
Soc. Gea	7.500	€45,00	€337.500,00
			€1.398.314,00

- La ditta Panorama Sona Srl, ha confermato il contributo di sostenibilità originario per la realizzazione dell'opera di interesse regionale, quantificato in € 865.814,00, ha dato la disponibilità alla cessione dell'area per la nuova isola ecologica, predispone la redazione del progetto necessario alla realizzazione dell'opera e da' la disponibilità a riversare l'eventuale avanzo su altre opere pubbliche da individuare.
- La ditta Birolli-Penazzo ha chiesto, causa l'attuale congiuntura economica, la riduzione della volumetria da mc 6.000 a mc 3750 da realizzare nell'area di proprietà che viene valorizzata da agricola a residenziale, confermando la disponibilità a realizzare l'opera pubblica individuata dal Comune fino alla concorrenza di € 195.000,00 (contributo ridotto rispetto all'originario di € 312.000,00 correlato alla riduzione volumetrica).
- La Società GEA ha accolto il nuovo calcolo perequativo da €/mc 35,00 ad €/mc 45,00 passando da un contributo di € 262.500,00 ad € 337.500,00. Nella scheda della ditta di conferma della propria disponibilità alla partecipazione all'Accordo.
- L'amministrazione comunale ha pertanto deciso di mantenere le due opere strategiche contemplate nell'Accordo e cioè:
 - la rotatoria sulla S.R. 11 "Padana Superiore" che collegherà in maniera efficace i nuclei urbani di Palazzolo di Sona e Sona, diminuendo la pericolosità dell'incrocio a raso; il costo di realizzazione è stato quantificato in €600.000,00.
 - un ecocentro in Val di Sona che servirà inizialmente le frazioni di Sona e San Giorgio e successivamente anche Palazzolo il costo di realizzazione è stato quantificato in €585.000,00.
- La quota di contributo eccedente fornito dalle 3 ditte promotrici, pari a €213.314,00 sarà destinata da questa amministrazione alla manutenzione dell'edificio scolastico di San Giorgio in Salici di Sona.
- L'Accordo di Programma prevede lo strumento della perequazione urbanistica, che si ripromette un'equa distribuzione, tra proponenti e pubblica amministrazione, della plusvalenza derivante dai diritti edificatori riconosciuti dalla pianificazione e degli oneri derivanti dalla realizzazione delle opere pubbliche di vario interesse.
In tal senso, il contributo di sostenibilità che i proponenti si impegnano a versare in termini di opere pubbliche di interesse pubblico (regionale e locale), intende arricchire il territorio di quelle opere e servizi che ne aumentano la godibilità e la fruibilità.

ALLEGATO A1 alla Dgr n. 1849 del 14 ottobre 2014

pag. 4/4

VALUTAZIONI

Le modifiche alla proposta di Accordo di Programma di cui si è dato avvio con DGR 629/2013, trasmesse dal comune di Sona con nota prot. 13326 del 4 giugno 2014, acquisita al protocollo regionale n. 253511 in data 12.06.2014, e assunte con deliberazione di Giunta comunale 3 giugno 2014, n. 84 non configurano variante sostanziale; e tuttavia è necessario apportare una rettifica alla DGR di avvio del procedimento, essendo variata la composizione dei promotori e il conseguente importo complessivo del contributo di sostenibilità delle opere pubbliche contenute nell'Accordo stesso.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi dell' art. 27, comma 2, L.R. 11/2004, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto

E' DEL PARERE DI

1. rettificare il precedente parere n. 17 del 16 aprile 2013 con il quale era stato evidenziato che l'Accordo di Programma tra Regione del Veneto, Comune di Sona, Società Panorama Sona s.r.l.– Sgg. Birolli Franco e Penazzo Lia – società Gea S.r.l. finalizzato alla realizzazione di due opere pubbliche, riveste interesse regionale, per la sopravvenuta modifica della composizione dei promotori originaria, la modifica di alcuni parametri e del contributo complessivo di sostenibilità delle opere pubbliche contenute nell'Accordo stesso, come precedentemente descritto e comunicato dal comune di Sona con nota prot. 13326 del 4 giugno 2014.
2. proporre alla Giunta regionale la rettifica della precedente DGR 629/2013 con la quale era stato dato avvio al procedimento dell'Accordo di Programma.

Comitato
previsto ai sensi dell'articolo 27, comma 2
L.R. 11/2004
Consta di n. 2 fogli
Venezia, lì 26 settembre 2014

IL SEGRETARIO
GIUSEPPE MANOLI

IL PRESIDENTE
VINCENZO FABRIS

(Codice interno: 283981)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1850 del 14 ottobre 2014

Art.4, comma 1 della L.R. 7 novembre 2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche", come modificata a seguito dell'approvazione della L.R. 8 agosto 2014, n. 27. Programma Triennale 2015-2017 ed Elenco annuale 2015 per i lavori pubblici di competenza regionale. Circolare n. 394747 del 20 settembre 2014 a firma del Segretario Generale della Programmazione. Adempimenti a carico del Nucleo di Valutazione e Verifica Investimenti pubblici (NUVV).

[Opere e lavori pubblici]

Note per la trasparenza:

La L.R. 8 agosto 2014, n. 27 ha modificato, fra gli altri, l'art. 4 della L.R. 7 novembre 2003, n. 27, che disciplina gli strumenti e la procedura di programmazione dei lavori pubblici di competenza regionale, stabilendo che a tal fine la Giunta regionale si avvalga delle valutazioni del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti (NUVV). Il termine del 30 settembre per l'adozione da parte della Giunta regionale del Programma Triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'Elenco annuale dei lavori, in assenza di una norma transitoria specifica, rende necessario definire, in sede di prima applicazione, modi e termini degli adempimenti a carico del NUVV.

Il Vicepresidente Marino Zorzato riferisce quanto segue.

Con legge regionale 8 agosto 2014, n. 27, entrata in vigore il 23 agosto scorso, il Consiglio regionale ha approvato alcune modifiche alla legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche".

Fra l'altro, all'art. 4, comma 1, ha stabilito che, ai fini della programmazione dei lavori pubblici, la Giunta regionale si avvalga delle valutazioni del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti (NUVV) di cui all'articolo 31 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 35 "Nuove norme sulla programmazione"; dette valutazioni, ai sensi del comma 9 del medesimo art. 4, vanno espresse su studi di fattibilità, i cui contenuti sono definiti dal successivo art. 5 novellato.

Tuttavia la L.R. 8 agosto 2014, n. 27 non ha provveduto né a modificare la scadenza prevista per l'adozione degli strumenti di programmazione dei lavori pubblici (30 settembre), né a disporre alcuna norma transitoria in sede di prima applicazione, malgrado l'entrata in vigore del provvedimento sia avvenuta a ridosso del termine per l'adozione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco dei lavori.

Il NUVV della Regione del Veneto è stato costituito nel 2001 ai sensi della DGR n. 250/2001, in ottemperanza a quanto prescritto all'art. 1 della L. n. 144/99, al fine di supportare, dal punto di vista tecnico, "il decisore nelle fasi di programmazione, valutazione, attuazione e verifica di piani, programmi e politiche di intervento promossi e attuati da ogni singola amministrazione" (art. 1 c. 1 L. 144/99), "con particolare riferimento per: a) l'assistenza e il supporto tecnico per le fasi di programmazione, formulazione e valutazione di documenti di programma, per le analisi di opportunità e fallibilità degli investimenti e per la valutazione ex ante di progetti e interventi, tenendo conto in particolare di criteri di qualità ambientale e di sostenibilità dello sviluppo ovvero dell'indicazione della compatibilità ecologica degli investimenti pubblici" (art. 1 c. 2 L. 144/99).

Funzioni e ruolo del NUVV sono state integrate e ridefinite via via per effetto di disposizioni normative sia regionali che statali. L'attività del NUVV, consistente nella valutazione della sostenibilità economico-finanziaria di progetti di investimento pubblico, allo stato ed agli effetti della documentazione presentata, si prefigura di natura endoprocedimentale e gli atti in cui si estrinseca costituiscono pareri di natura obbligatoria e non, a seconda della norma che li disciplina/prescrive, comunque non vincolanti. Un quadro aggiornato delle linee di attività del NUVV è stato fornito dalla DGR 23 novembre 2010, n. 2775 «Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Veneto. Composizione e aspetti organizzativo-procedurali».

In considerazione della particolare complessità dei procedimenti di competenza del NUVV, ai sensi dell'art. 2 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, come modificato dall'art. 7 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, e del combinato disposto della DGR n. 2775/2010, punto 4, e della DGR n. 1049/2013, allegato A, il termine per la loro conclusione è stato fissato in 120 giorni a decorrere dalla data di registrazione della richiesta.

L'entrata in vigore dell'innovazione procedurale introdotta dall'art. 1 della L.R. 27/2014 immediatamente a ridosso della scadenza prevista per l'adozione degli strumenti di programmazione dei lavori pubblici appare incompatibile con il termine

previsto per le valutazioni di competenza del NUVV, mentre l'assenza di disposizioni transitorie non consente alla Giunta regionale di procedere con l'adozione del programma triennale e dell'elenco annuale in assenza di previa valutazione del NUVV.

Tra l'altro si osserva come l'impianto della modifica normativa abbia ricalcato a grandi linee quanto disposto analogamente, per le opere di competenza dei Ministeri, dal decreto legislativo n. 228/2011, "Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere a), b), c) e d) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di valutazione degli investimenti relativi ad opere pubbliche" e la cui attuazione, per quanto riguarda la valutazione ex ante singole opere, è tuttora in corso, in quanto ha previsto la preliminare adozione di un vademecum e di linee guida per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche a beneficio dei Nuclei di valutazione ex art. 1 L. n. 144/1999, propedeutici alla predisposizione di quello che, per i Ministeri, è il Documento Pluriennale di Pianificazione (art. 2 d.lgs. 228/2011).

Posto che il termine del 30 settembre, di cui al comma 1 dell'art. 4 della L.R. 27/2003, nella prassi amministrativa ha rivestito carattere meramente ordinatorio e non perentorio, appare opportuno che il NUVV debba comunque esprimersi validamente oltre detto termine, a condizione che ciò avvenga compatibilmente e coerentemente con la prosecuzione della procedura secondo quanto disposto dal comma 2 dell' art. 4 di cui sopra, ai fini dell'approvazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco dei lavori da parte del Consiglio regionale contestualmente al bilancio annuale di previsione.

Alla luce di ciò e delle attribuzioni e competenze assegnate al NUVV della Regione del Veneto, è necessario che le strutture regionali forniscano al più presto alla Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV), che svolge le funzioni di segreteria tecnica del NUVV, tutta la documentazione fondamentale per la formulazione di un giudizio di fattibilità economico-finanziaria degli interventi, sulla base di indicazioni che saranno fornite dalla medesima.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- VISTI gli artt. 1 (Costituzione di unità tecniche di supporto alla programmazione, alla valutazione e al monitoraggio degli investimenti pubblici) e 4 (Studi di fattibilità delle amministrazioni pubbliche e progettazione preliminare delle amministrazioni regionali e locali) della L. n. 144/99;
- VISTO il DPCM 9 settembre 1999 «Costituzione di appositi nuclei con la funzione di garantire il supporto tecnico alla programmazione, alla valutazione ed al monitoraggio degli interventi pubblici»;
- VISTA la DGR n. 250/2001 «Legge 17 maggio 1999, n.144. Adempimenti di cui all'art.1, comma 4»;
- VISTE la DGR n. 1826/2001 e la Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 13 del 20 luglio 2001 «Disposizioni in ordine alla valutazione di fattibilità dei progetti di investimento pubblici e delle iniziative che ricorrono al capitale privato con la procedura della finanza di progetto»;
- VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 35 «Nuove norme sulla programmazione» - articoli 28 (Valutazione) e 31 (Nucleo di Valutazione);
- VISTA la Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 «Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche» - artt. 4 (Strumenti di programmazione dei lavori pubblici), 5 (Studi di fattibilità) e 45 (Competenze del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUVV));
- VISTA la DGR n. 4164 del 30 dicembre 2005 «Composizione Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione del Veneto»;
- VISTA la Circolare del Segretario Generale della Programmazione n. 405948/45.06 del 30/6/2006 «Circolare esplicativa della Dgr n. 4164 del 30 dicembre 2005»;
- VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 « Legge di contabilità e finanza pubblica» art. 30 (Leggi di spesa pluriennale e a carattere permanente), comma 9;
- VISTA la DGR n. 2775 del 23 novembre 2010 «Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Veneto. Composizione e aspetti organizzativo-procedurali»;

- VISTO il D. Lgs. 29 dicembre 2011 n. 228 «Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere a), b), c) e d) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di valutazione degli investimenti relativi ad opere pubbliche»;
- VISTO il DPCM 21 dicembre 2012, n. 262 «Regolamento recante disciplina dei nuclei istituiti presso le amministrazioni centrali dello Stato con la funzione di garantire il supporto tecnico alla programmazione, alla valutazione e al monitoraggio degli interventi pubblici»;
- VISTA la DGR n. 138 del 20 febbraio 2014 «Disposizioni in ordine all'organizzazione amministrativa in materia di valutazione economico-finanziaria, con specifico riferimento al Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti (NUVV) di cui alla legge n. 144/99, art.1»;
- VISTE le DGR n. 2139 del 25 novembre 2013 "Adozione del regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 ai sensi dell'art. 30 della medesima legge", DGR n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della L.R. n. 54 del 31.12.2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013", n. 2611 del 30 dicembre 2013 "Assegnazione di competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli artt. 9, 11, 13 e 15 della legge regionale n. 54/2012" e n. 2955 del 30 dicembre 2013 "Conferimento incarico di Direttore della Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV), incardinata nel Dipartimento Territorio nell'ambito dell'Area Infrastrutture (art. 13 della legge regionale n. 54/2012)";
- VISTO l'art. 2 comma 2 lett. c) della L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

delibera

1. di prendere atto che il NUVV partecipa alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco dei lavori, di cui all'art. 4 della L.R. 27/2003, come modificata dalla L.R. n. 27/2014, esprimendo il proprio parere in merito alla sostenibilità economico- finanziaria dei lavori proposti dalle strutture regionali, allo stato ed agli effetti della documentazione presentata;
2. che, in sede di prima attuazione dell'art. 4 c. 1 della L.R. n. 27/2003 come modificato dall'art. 1 della L.R. n. 27/2014, il parere del NUVV di cui sopra è validamente espresso anche successivamente al 30 settembre 2014, purché in tempi compatibili con la prosecuzione della procedura secondo quanto disposto dal comma 2 dell'art. 4 di cui sopra, ai fini della approvazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco dei lavori da parte del Consiglio regionale contestualmente al bilancio annuale di previsione;
3. di incaricare il Segretario del NUVV, Direttore della Sezione Coordinamento Commissioni (VAS-VIncA-NUVV), di comunicare alle Strutture regionali quale sia la documentazione necessaria da trasmettere quanto prima al NUVV, al fine di svolgere le istruttorie e di esprimere le valutazioni in ossequio alle disposizioni dell'art. 4 commi 1 e 2 della L.R. n. 27/2003 come modificato dall'art. 1 della L.R. n. 27/2014;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 283983)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1851 del 14 ottobre 2014

Comune di Trevenzuolo (VR). Piano Regolatore Generale. Variante Parziale adottata con DCC 25.02.2000, n. 21. Rettifica DGR 3764/2001 di approvazione con modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45, L.R. 61/1985.*[Urbanistica]*

Note per la trasparenza:

Rettifica della DGR 3764/2001 di approvazione con modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45, L.R. 61/1985 della variante parziale al Piano Regolatore Generale del comune di Trevenzuolo per chiarire l'applicazione di una prescrizione contenuta in detto provvedimento.

Il Vice Presidente on. Marino Zorzato riferisce quanto segue.

Il comune di Trevenzuolo è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG), approvato con DGR 1319/1989.

Con deliberazione di Consiglio 25.02.2000, n. 21 esecutiva a tutti gli effetti, il comune ha adottato una Variante Parziale al PRG inerente "l'individuazione di un'area destinata all'insediamento di attività pubbliche e private di raccolta, stoccaggio, movimentazione e commercializzazione di materiali".

La variante parziale definiva la disciplina degli interventi da attuare all'interno dell'area già individuata come "Scheda 1" dal PRG vigente, poiché in sede di approvazione, avvenuta con DGR 4406/1998, pur confermando la previsione urbanistica, le definizioni progettuali all'interno di tale area erano rinviate ad un successivo approfondimento con soluzioni di maggior dettaglio, limitando nel frattempo gli interventi ammessi alla sola manutenzione ordinaria delle preesistenze produttive. All'interno dell'area perimetrata e definita dal PRG come "Scheda 1" la variante parziale sviluppava le seguenti scelte progettuali:

- individuazione di una strada di penetrazione dell'area, per consentire un agevole accesso a tutte le funzioni previste;
- individuazione di una zona "Zona F5 - Aree destinate alla raccolta, stoccaggio e movimentazione di materiali (isola ecologica)";
- individuazione di una "Zona F4 - Aree a parcheggio";
- individuazione di una "Zona D1/1C di completamento", disciplinata da due schede- progetto (A) e (B), che definivano gli ampliamenti ammessi per le due attività produttive esistenti di raccolta, stoccaggio e movimentazione materiali;
- individuazione di una "Zona D1/1E di espansione", disciplinata da una scheda-progetto (C), che definiva i limiti dimensionali per l'insediamento di una nuova attività produttiva della stessa categoria delle due esistenti (Insediamenti industriali per la raccolta, stoccaggio e movimentazione materiali).

La DGR 3764/2001 ha approvato, con modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45, L.R. 61/1985, facendo proprie le motivazioni e conclusioni del parere 455 del 28.11.2001 della Commissione Tecnica Regionale (CTR), la variante parziale inerente "l'individuazione di un'area destinata all'insediamento di attività pubbliche e private di raccolta, stoccaggio, movimentazione e commercializzazione di materiali"

In particolare, il parere della CTR 455/2001, fatto proprio dalla DGR 3764/2001, ha introdotto una prescrizione relativa agli accessi viari sulla S.P. n. 3 Mediana a servizio dei fabbricati esistenti nella ZTO produttiva di completamento limitandone l'uso a servizio delle sole destinazioni residenziali.

Il comune di Trevenzuolo, con nota 28.04.2014 prot. 2578, pervenuta alla Sezione Urbanistica il 29.04.2014 prot. 186135, chiede di poter superare la prescrizione espressa nel parere CTR 455/2001, fatta propria dalla DGR 3764/2001 e specificatamente dove si prescrive "per i due accessi esistenti sulla S.P. n. 3 Mediana, la limitazione d'uso a servizio della residenza".

Verificato che le prescrizioni vincolano la realizzazione degli interventi previsti dalle schede di progetto A e B della zona di completamento all'attuazione della confinante zona di espansione D1/1E, cui compete la realizzazione della strada di piano individuata nelle tavole della variante, impedendo di fatto l'autonoma realizzazione delle previsioni progettuali delle singole zone, si ritiene opportuno rettificare la prescrizione contenuta nel parere CTR 455/2001, precisando che la limitazione d'uso degli accessi esistenti potrà operare solo successivamente alla realizzazione della nuova viabilità di accesso prevista dalla scheda C.

Il direttore della Sezione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale (VTR), ha sottoposto a rettifica il parere sopracitato e si è espresso favorevolmente in conformità al parere n. 38 del 26.09.2014 del Comitato previsto dall'art. 27, L.R. 11/2004.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. 07.06.1985, n. 61 "Norme per l'assetto e l'uso del territorio";

VISTA la L.R. 23.04.2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

VISTO l'art. 2, comma 2, L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 1/2012 'Statuto del Veneto' ";

VISTA la DGR 1319 del 07.03.1989 "Comune di Trevenzuolo (VR). Piano Regolatore Generale";

VISTA la DGR 3764 del 21.12.2001 "Comune di Trevenzuolo (VR). Piano Regolatore Generale. Variante parziale per l'individuazione di un'area destinata all'insediamento di attività pubbliche e private di raccolta, stoccaggio, movimentazione e commercializzazione di materiali. Approvazione con modifiche d'ufficio (L.R. 61/1985, art. 45)".

delibera

1. di dare atto che le premesse e gli **Allegati A e A1** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rettificare la DGR 3764/2001, che faceva proprio il parere del Commissione Tecnica Regionale 455/2001, così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale n. 38 del 26.09.2014 (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del parere del Comitato, previsto dall'art. 27, L.R. 11/2004 (Allegato A1);
3. di dare atto che gli elaborati costituenti il progetto sono quelli elencati nella DGR 3764/2001;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Sezione Urbanistica dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 1851 del 14 ottobre 2014**

pag. 1/1

VALUTAZIONE TECNICA REGIONALE

art. 27, L.R. 23.04.2004, n. 11

n. 38 del 26.09.2014

OGGETTO: Comune di Trevenzuolo (VR).
Rettifica parere CTR n. 455 del 28.11.2001 e conseguente DGR 3764 del 21.12.2001 di approvazione della Variante parziale al PRG del comune di Trevenzuolo, adottata con DCC 25.02.2000, n. 21
Richiesta comune prot. 2578 del 28.04.2014.

Premesso che:

- il Comitato previsto dall'art.27, comma 2, L.R. 11/2004, si è riunito in data 26.09.2014;
- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi dei 4 presenti aventi diritto al voto, esprimendo parere favorevole alla rettifica del parere CTR n. 455 del 28.11.2001 e di proporre alla Giunta regionale di rettificare la propria deliberazione 21.12.2001, n. 3764 di approvazione con modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45, L.R. 61/1985 della variante parziale al PRG di Trevenzuolo, adottata con DCC 25.02.2000, n. 21;
- l'Amministrazione comunale proponente e la Provincia di Verona sono state invitate con nota 24.09.2014 prot. 399628/71.03.01, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 26.09.2014, per la discussione dell'argomento in oggetto, la sola Amministrazione comunale.

Il direttore del Dipartimento Territorio incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.R. 23.04.2004, n.11;
- Vista la DGR 1131 del 18.03.2005;

ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27, L.R. 11/2004, nel parere n. 38 del 26.09.2014 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante

E' DEL PARERE

di rettificare il parere della Commissione Tecnica Regionale n. 455 del 28.11.2001 e di proporre alla Giunta regionale di rettificare la deliberazione 3764/2001 di approvazione con modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45, L.R. 61/1985 della variante parziale al Piano Regolatore Generale del comune di Trevenzuolo, adottata con deliberazione del Consiglio comunale 25.02.2000, n. 21.

f.to arch. Vincenzo Fabris

**ALLEGATO A1 alla Dgr n. 1851 del 14 ottobre 2014**

pag. 1/3

**REGIONE DEL VENETO
Comitato**

previsto ai sensi dell'articolo 27, comma 2,
legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

Argomento n. **38** in data **26.09.2014****P A R E R E**

Oggetto: Comune di Trevenzuolo (VR).
Rettifica parere CTR n. 455 del 28.11.2001 e conseguente DGR 21.12.2001, n. 3764 di approvazione della Variante parziale al PRG del comune di Trevenzuolo, adottata con DCC. 25.02.2000, n. 21.
Richiesta comune prot. 2578 del 28.04.2014.

PREMESSE:

- Il comune di Trevenzuolo è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale 07.03.1989, n. 1319 e successive modifiche.
 - Con deliberazione di Consiglio 25.02.2000, n. 21, esecutiva a tutti gli effetti, il comune ha adottato una Variante Parziale al Piano Regolatore Generale inerente "l'individuazione di un'area destinata all'insediamento di attività pubbliche e private di raccolta, stoccaggio, movimentazione e commercializzazione di materiali".
 - La variante parziale definiva la disciplina degli interventi da attuare all'interno dell'area già individuata come "Scheda 1" dal PRG vigente, poiché in sede di approvazione, avvenuta con DGR 4406 del 24.11.1998, pur confermando la previsione urbanistica, le definizioni progettuali all'interno di tale area erano rinviate ad un successivo approfondimento con soluzioni di maggior dettaglio, limitando nel frattempo gli interventi ammessi alla sola manutenzione ordinaria delle preesistenze produttive. All'interno dell'area perimetrata e definita dal PRG come "Scheda 1" la variante parziale sviluppava le seguenti scelte progettuali:
 - o Individuazione di una strada di penetrazione dell'area, per consentire un agevole accesso a tutte le funzioni previste;
 - o Individuazione di una zona "Zona F5 - Aree destinate alla raccolta, stoccaggio e movimentazione di materiali (Isola ecologica)";
 - o Individuazione di una "Zona F4 - Aree a parcheggio";
 - o Individuazione di una "Zona D1/IC di completamento", disciplinata da due schede-progetto (A) e (B), che definivano gli ampliamenti ammessi per le due attività produttive esistenti di raccolta, stoccaggio e movimentazione materiali;
- Individuazione di una "Zona D1/IE di espansione", disciplinata da una scheda-progetto (C), che definiva i limiti dimensionali per l'insediamento di una nuova attività produttiva della stessa categoria delle due esistenti (Insediamenti industriali per la raccolta, stoccaggio e movimentazione materiali).

ALLEGATO A1 alla Dgr n. 1851 del 14 ottobre 2014

pag. 2/3

- La variante parziale inerente “l’individuazione di un’area destinata all’insediamento di attività pubbliche e private di raccolta, stoccaggio, movimentazione e commercializzazione di materiali” è stata approvata con modifiche d’ufficio, ai sensi dell’art. 45, L.R. 61/1985, con DGR 3764 del 21.12.2001, facendo proprie le motivazioni e conclusioni del parere n. 455 del 28.11.2001 della Commissione tecnica regionale.
- Il comune di Trevenzuolo, con nota 28.04.2014 prot. 2578, pervenuta alla Sezione Urbanistica il 29.04.2014 prot. 186135, chiede di poter superare la prescrizione espressa nel parere CTR n. 455 del 28.11. 2001, fatta propria dalla DGR 3764/2001 e specificatamente dove si prescrive “*per i due accessi esistenti sulla S.P. n.3 Mediana ,..... la limitazione d’uso a servizio della residenza*”.

VISTI GLI ELABORATI TRASMESSI:

Con la richiesta del comune prot. 2578 del 28.04.2014, sono stati trasmessi:

- Copia della DGR 3764 del 21.12.2001;
- Copia del parere CTR 455 del 28.11.2001;
- Estratto Tavola 13.0 numero progressivo 6;
- Estratto Tavola 13.3 numero progressivo 10 – Scheda progetto Azienda C;
- Estratto Tavola 13.3 numero progressivo 11 Scheda progetto Azienda A;
- Estratto Tavola 13.3 numero progressivo 12 - Scheda progetto Azienda B;
- Copia delle note della Provincia di Verona:
 - prot. 37820 del 07.04.2014 pervenuta al Comune il 07.04.2014 prot. 2187;
 - prot. 38273 del 08.04.2014 pervenuta al Comune il 08.04.2014 prot. 2217;
 - prot. 15287 del 19.02.2007;
 - prot. 1418 del 09.01.2007.

VALUTAZIONI E PROPOSTE

E’ opportuno precisare che è oggetto del presente parere la sola modifica richiesta dal comune di Trevenzuolo con nota prot. 2578 del 28.04.2014, comunque come meglio successivamente trattata.

Si rileva che il comune di Trevenzuolo ha adottato con DCC 25.11.2013, n. 46 il Piano di assetto del Territorio e che lo stesso non risulta ad oggi ancora approvato.

La variante parziale al PRG del comune di Trevenzuolo, approvata con DGR 3764/2001 prevede, in un area di forma triangolare delimitata dalla S.P Mediana n. 3, dal corso d’acqua Grimana e dalla S.P. 25 Mantovana, la creazione di:

- una zona di completamento D1/1C , normata con schede di progetto A e B;
- una zona di espansione D1/1E, normata con scheda di progetto C;
- una zona F5 –Aree destinate alla raccolta, stoccaggio e movimentazione materiali;
- una zona F4- aree a parcheggio.

Per servire tutte le zone è prevista una strada di penetrazione posta parallelamente alla fossa Grimana con accesso ed uscita sulla S.P. n. 25 “Mantovana”.

Il parere della CTR n. 455 del 28.01.2001, fatto proprio dalla DGR n. 3764 /2001, in merito agli accessi esistenti prescrive quanto segue: “*Per i due accessi esistenti sulla S.P. n.3 Mediana, se ne prescrive la limitazione d’uso a servizio della residenza*”.

Detta prescrizione vincola pertanto la realizzazione degli interventi previsti dalle schede di progetto A e B della zona di completamento all’attuazione della confinante zona di espansione D1/1E, cui compete la realizzazione della strada di piano individuata nelle tavole della variante, impedendo di fatto l’autonoma realizzazione delle previsioni progettuali delle singole zone.

Si evidenzia che la Provincia di Verona, con nota prot. 15287 del 19.02.2007, ha negato l’autorizzazione all’accesso per la lottizzazione Grimana, ribadito con successiva nota prot. 38273 del 08.04.2014, mentre con nota prot. 37820 del 07.04.2014 ha confermato la concessione all’accesso posto sulla strada provinciale n.3 rilasciata ad Adige Strade (società proprietaria delle aree a cui si riferisce la scheda di progetto A), a

ALLEGATO A1 alla Dgr n. 1851 del 14 ottobre 2014

pag. 3/3

servizio sia dell'attività produttiva sia della residenza entrambe esistenti alla data di richiesta di apertura dell'accesso nell'anno 1988.

Fermo restando la coerenza urbanistica della prescrizione all'epoca impartita (volta a consentire un agevole immissione ed uscita delle funzioni previste sulla strada Provinciale garantendo la sicurezza della circolazione stradale) nonché le disposizioni del Codice della strada e relativo Regolamento in materia di accessi sulle strade extraurbane, si evidenzia che la prescrizione in esame risulta attuabile solo qualora venga autorizzata e realizzata la nuova viabilità di piano con accesso su strada provinciale, diversamente detta prescrizione opererebbe una arbitraria limitazione della possibilità edificatorie delle attività produttive esistenti incidendo anche su pregressi atti autorizzativi rilasciati dalla Provincia.

Pertanto, si ritiene opportuno rettificare la prescrizione contenuta nel parere CTR n. 455 del 28.11.2001 e successiva DGR n. 3764 del 21.12.2001 di approvazione della Variante al P.R.G. del Comune di Trevenzuolo, precisando che la limitazione d'uso degli accessi esistenti potrà operare solo successivamente alla realizzazione della nuova viabilità di accesso prevista dalla scheda C.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi dell'art. 27, comma 2, a L.R. 11/2004, con quattro voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto

E' DEL PARERE

1. di rettificare il parere della Commissione Tecnica Regionale n. 356 del 14.10.2009 e di proporre alla Giunta regionale di rettificare la DGR 3764 del 21.12.2001 di approvazione con modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45, L.R. 61/1985 della variante al PRG del comune di Trevenzuolo adottata con deliberazione del Consiglio comunale 25.02.2000, n. 21 secondo quanto sopra indicato;
2. di dare atto che la rettifica in argomento, riguarda solo ed esclusivamente la "Scheda 1", del PRG vigente, approvata con DGR 3764/2001.
3. di dare che gli elaborati costituenti il progetto sono quelli contenuti nel Parere della CTR n. 455 del 28.11.2001

Comitato
previsto ai sensi dell'art 27, comma 2
L.R. 11/2004
Consta di n. 2 fogli
Venezia, lì 26.09.2014

IL SEGRETARIO
f.to GIUSEPPE MANOLI

IL PRESIDENTE
f.to VINCENZO FABRIS

(Codice interno: 283986)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1853 del 14 ottobre 2014

Autorizzazione a proporre opposizione ex art. 10 D.P.R. n. 1199/1971 al ricorso straordinario al Presidente della Repubblica proposto dai signori Z. A. e C. M. avverso l'ordinanza sindacale del Comune di Villorba relativa alla rimozione ed all'avvio a smaltimento dei rifiuti speciali "pericolosi e non" presenti sull'area a ridosso del torrente Giavera.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 283987)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1854 del 14 ottobre 2014

N. 4 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 283988)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1855 del 14 ottobre 2014

Non costituzione di parte civile della Regione Veneto nei seguenti procedimenti penali: n. 3 avanti il Tribunale di Venezia R.G.N.R. nn. 6112/13, 9988/12, 7297/09, n. 3 avanti il Tribunale di Belluno R.G.N.R. nn. 2063/11, 1543/12, 1943/12.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 283989)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1856 del 14 ottobre 2014

Procedimento penale avanti il Tribunale di Treviso R.G.N.R. n. 2853/13- R.G.GIP 7566/2013. Autorizzazione alla costituzione di parte civile.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 283990)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1857 del 14 ottobre 2014

Iniziative promosse direttamente dalla Regione con la collaborazione di enti e istituzioni nel settore dello spettacolo. Convenzioni anno 2014. L.R. 52/1984, art. 13. Primo provvedimento. Deliberazione n. 115/CR del 5.08.2014.
[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:

Sostegno regionale e approvazione delle convenzioni tra la Regione del Veneto e i soggetti appartenenti al sistema veneto dello spettacolo per la realizzazione di attività di promozione e valorizzazione dello spettacolo nel Veneto per l'anno 2014.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Orchestra Regionale Filarmonia Veneta - Rovigo Istanza protocollata al n. 85305 del 23 febbraio 2014, Associazione Culturale Veneto Jazz - Cavasagra di Vedelago Istanza protocollata al n. 49370 del 07 febbraio 2014, Associazione Culturale Asolo Musica - Asolo (Tv) Istanza protocollata al n. 110919 del 14 marzo 2014, Associazione Produttori Professionali Teatrali Veneti PPTV - Belluno Istanza protocollata al n. 6466 del 08 gennaio 2014, AGIS - Tre Venezie - Padova Istanza protocollata al n. 102950 del 10 marzo 2014, Associazione Settimane musicali al Teatro Olimpico di Vicenza- Vicenza Istanza protocollata al n. 91728 del 03 marzo 2014, Federazione Italiana Teatro Amatori -FITA Veneto - Vicenza Istanza protocollata al n. 105646 del 11 marzo 2014, Associazione Veneta Amici della Musica-AVAM - Padova Istanza protocollata al n. 47455 del 03 febbraio 2014, Teatri e Umanesimo Latino S.p.A. - Treviso Istanza protocollata al n. 137377 del 01 aprile 2014, Associazione Regionale Veneta Compagnie di Danza - A.R.CO. Danza - Rovigo Istanza protocollata al n. 275976 del 27 giugno 2014, Comune di Bassano del Grappa (Vi) Istanza protocollata al n. 134733 del 31 marzo 2014.

Il Vice Presidente On. Marino Zorzato riferisce quanto segue.

Con la legge in oggetto, la Regione è impegnata a promuovere e sostenere iniziative volte a favorire lo sviluppo e la diffusione della cultura musicale, teatrale e di danza; in particolare l'articolo 13 autorizza la Giunta regionale a promuovere direttamente iniziative in collaborazione con enti e associazioni operanti nel settore.

La politica culturale della Regione nell'ambito dello spettacolo dal vivo si focalizza in forme di partecipazione diretta alle iniziative proposte dalle istituzioni del settore più prestigiose ed affermate attive nel territorio e che sono alla base del sistema veneto dello spettacolo. L'Amministrazione regionale interviene pertanto nella condivisione finanziaria e progettuale di importanti rassegne, festival e circuitazione di spettacoli nel territorio della regione, iniziative tutte che, per originalità, per valore artistico e per capacità organizzativa, si propongono come grandi eventi di valenza non solo regionale.

Nella specifica funzione di coordinamento e programmazione delle attività di promozione e valorizzazione dello spettacolo nel Veneto, la Regione pertanto identifica nel proprio ambito territoriale alcuni dei soggetti più rilevanti per quantità e qualità delle iniziative e per l'imprescindibile apporto al sistema dello spettacolo regionale in termini di produzione, di formazione del pubblico e di circuitazione nei settori della musica, del teatro e della danza. La collaborazione con tali istituzioni, considerata la loro importanza, viene formalizzata attraverso lo strumento della convenzione, che garantisce la migliore definizione dei ruoli di ciascun soggetto di spettacolo in rapporto alla più vasta programmazione regionale.

Con deliberazione n. 115/CR del 5.08.2014, la Giunta Regionale ha approvato per l'anno 2014 il programma relativo alle iniziative oggetto di specifiche convenzioni nell'ambito dello spettacolo.

La VI Commissione consiliare, alla quale è stato inviato il citato provvedimento così come previsto dall'art. 14 della L.R. 52/84, ha espresso parere favorevole in data 25.09.2014.

Preso atto del suddetto parere, con il presente provvedimento, si propone alla Giunta regionale di confermare la propria deliberazione n. 115/CR del 5.08.2014 relativa ai soggetti e alle iniziative di seguito elencate:

Orchestra Regionale Filarmonia Veneta, Rovigo per Attività concertistica 2014; Associazione Culturale Veneto Jazz, Cavasagra di Vedelago (TV) per Decentramento musicale prevalentemente jazzistico; Associazione Culturale Asolo Musica, Asolo Tv per Decentramento musicale musica classica; Associazione Produttori Professionali Teatrali Veneti PPTV, Belluno per Valorizzazione del teatro professionale; A.G.I.S. Tre Venezie, Padova per Aggiornamento sito A.G.I.S. nelle pagine web regionali; Associazione Settimane musicali al Teatro Olimpico, Vicenza per XXIII Festival Settimane musicali al Teatro Olimpico; Federazione Italiana Teatro Amatori - FITA Veneto, Vicenza per Valorizzazione del teatro amatoriale; Associazione veneta Amici della Musica AVAM, Padova per Decentramento musicale musica classica; Teatri e Umanesimo latino S.p.A.,

Treviso per XLIV Edizione Concorso Internazionale per Cantanti Toti dal Monte; Associazione Regionale Veneta Compagnie di Danza A.R.CO. Danza, Rovigo per Produzione e circuitazione spettacoli di danza; Comune di Bassano del Grappa (VI) per 34° Edizione Operaestate Festival Veneto.

Si conferma inoltre quanto previsto nella propria deliberazione n. 115/CR del 5.08.2014, punto 2 del dispositivo, nella parte in cui si prevede una spesa di Euro 40.000,00 relativamente alle attività di diffusione delle anzidette iniziative, autorizzando il Direttore della Sezione Attività culturali e Spettacolo a provvedere con propri decreti all'assunzione dell'impegno di spesa entro il limite di Euro 40.000,00, con imputazione al capitolo 70132, autorizzando altresì il Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione ad individuare e comunicare formalmente al Direttore della Sezione Attività culturali e Spettacolo le testate giornalistiche e le emittenti televisive locali secondo le esigenze informative rappresentate dalla Vicepresidenza della Giunta regionale, e in conformità alla normativa vigente.

Si dà atto altresì che la spesa di cui si prevede l'impegno concernente la tipologia pubblicità non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 in quanto trattasi di iniziative inserite nel Programma pubblicitario regionale previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 15.07.2014 "Progetto di comunicazione a carattere pubblicitario anno 2014. Art. 6 D.L. 78/2010".

Per tutte le iniziative i soggetti convenzionati si impegnano ad organizzare una o più conferenze stampa d'intesa con la competente struttura della Regione e ad assicurare in tutte le attività previste in convenzione una presenza della Regione adeguata a far conoscere l'attività di coordinamento e promozione svolta nel settore dello spettacolo, nonché il logo ufficiale della Regione in tutti gli strumenti di promozione.

Con il presente provvedimento si propone pertanto alla Giunta regionale di prendere atto del parere espresso dalla VI Commissione consiliare in data 25.09.2014 e di confermare la propria deliberazione n. 115/CR del 5.08.2014.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 13 della L.R. 5 settembre 1984, n. 52;
- Vista la documentazione pervenuta dagli Enti sopraindicati;
- Vista la legge regionale 29.11.2001, n. 39;
- Visto l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- Vista la legge regionale di bilancio n. 12 del 2 aprile 2014;
- Vista la deliberazione n. 516 del 15.04.2014;
- Vista la deliberazione n. 115/CR del 5.08.2014;
- Visto il parere espresso dalla VI Commissione consiliare in data 25.09.2014;

delibera

1. di confermare la propria deliberazione n. 115/CR del 5.08.2014 relativamente alle iniziative promosse direttamente dalla Regione con la collaborazione di enti o istituzioni nel settore dello spettacolo, come dalla tabella di seguito riportata, individuando quali beneficiari i soggetti di seguito elencati da 1 a 10, per l'importo a fianco di ciascuno indicato:

	ENTE	INIZIATIVA	FINANZIAMENTO Euro
1.	Orchestra Regionale Filarmonia Veneta - Rovigo C.F. 93017890299	Attività concertistica 2014	240.000,00
2.	Associazione Culturale Veneto Jazz - Cavasagra di Vedelago C.F. 90001920264	Decentramento musicale prevalentemente jazzistico	100.000,00
3.	Associazione Culturale Asolo Musica - Asolo (Tv) C.F. 83004510265	Decentramento musicale musica classica	90.000,00

4.	Associazione Produttori Professionali Teatrali Veneti PPTV - Belluno C.F. 03701640264	Valorizzazione del teatro professionale veneto	35.000,00
5.	AGIS - Tre Venezie - Padova C.F. 92092310280	Aggiornamento sito spettacolo nelle pagine web regionali	15.000,00
6.	Associazione Settimane musicali al Teatro Olimpico di Vicenza- Vicenza C.F. 95038790242	XXIII Festival Settimane musicali al Teatro Olimpico	50.000,00
7.	Federazione Italiana Teatro Amatori -FITA Veneto - Vicenza C.F. 81002990273	Valorizzazione del teatro amatoriale	60.000,00
8.	Associazione Veneta Amici della Musica-AVAM - Padova C.F.92032450287	Decentramento musicale musica classica	45.000,00
9.	Teatri e Umanesi mo Latino S.p.A. - Treviso C.F. 03523700262	XLIV Edizione Concorso Internazionale per Cantanti Toti dal Monte	10.000,00
10.	Associazione Regionale Veneta Compagnie di Danza - A.R.CO. Danza - Rovigo C.F.93021830299	Produzione e circuitazione spettacoli di danza	30.000,00
	Totale		675.000,00

2. di confermare la propria deliberazione n. 115/CR del 5.08.2014 relativamente alle iniziative promosse direttamente dalla Regione con la collaborazione del Comune di Bassano del Grappa così come sotto specificato:

	ENTE	INIZIATIVA	FINANZIAMENTO Euro
1	Comune di Bassano del Grappa (Vi) C.F. 00168480242	34° Edizione Operaestate Festival Veneto	125.000,00
	Totale		125.000,00

3. di confermare gli schemi di convenzione di cui agli **Allegati** da **A** a **M** quali parti integranti il presente provvedimento, autorizzando il Direttore della Sezione Attività culturali e Spettacolo alla stipula delle suddette convenzioni con i soggetti di cui alle tabelle sopra indicate;

4. di impegnare a favore dei soggetti sopraelencati e per l'importo a fianco di ciascuno indicato la spesa complessiva di euro 800.000,00 sul capitolo n. 100617 - (codici SIOPE 1.06.03.1634 e 1.05.03.1535) ad oggetto "Trasferimenti per iniziative regionali nei settori delle attività artistiche, della musica, del teatro e del cinema" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;

5. di dare atto che la spesa di cui al precedente punto 4, di cui si prevede l'impegno con il presente atto, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

6. di determinare, in conformità a quanto in premessa indicato, in euro 40.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa relative alla diffusione delle iniziative, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Attività Culturali e Spettacolo sulla base delle indicazioni formalmente fornite dalla Sezione Comunicazione e Informazione, all'uopo autorizzata, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 70132 ad oggetto "Iniziativa regionali nei settori delle attività artistiche, della musica e del teatro" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;

7. di dare atto che la spesa per la diffusione delle iniziative, di cui si prevede l'impegno con il presente atto al precedente punto 6, non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 per le motivazioni espone in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;

8. di dare atto che, in considerazione di quanto previsto nelle direttive per il bilancio approvate con deliberazione n. 516 del 15.04.2014, i finanziamenti di cui al punto 1, di natura non commerciale, saranno liquidati, entro il 31 dicembre 2016, a seguito di presentazione entro il 31.12.2015, della documentazione contabile relativa alle attività realizzate e dell'attestazione circa la conformità tra il progetto concordato e quello effettivamente realizzato;
9. di dare atto che, in considerazione di quanto previsto nelle direttive per il bilancio approvate con deliberazione n. 516 del 15.04.2014, il finanziamento di cui al punto 2, di natura non commerciale, sarà liquidato, entro il 31 dicembre 2016, a seguito di presentazione della documentazione contabile e dell'attestazione circa la conformità tra il progetto concordato e quello effettivamente realizzato. Tale documentazione dovrà essere presentata entro il 30 settembre 2016 a partire dal 1 gennaio 2015;
10. di incaricare la Sezione Attività culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente provvedimento definendo, ove necessario, con propri atti le modalità di attuazione;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23, 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione omettendo gli **Allegati da A a M**, i quali sono consultabili presso la Sezione Attività culturali e Spettacolo.

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 283991)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1858 del 14 ottobre 2014

Iniziative promosse direttamente dalla Regione con la collaborazione di enti e istituzioni nel settore dello spettacolo. Progetti anno 2014. L.R. 52/1984, art. 13. Secondo provvedimento. Deliberazione n. 116/CR del 5.08.2014.*[Cultura e beni culturali]*

Note per la trasparenza:

Sostegno regionale a enti e associazioni per la condivisione di progetti nel settore dello spettacolo da realizzarsi nell'anno 2014.

Il Vice Presidente On. Marino Zorzato riferisce quanto segue.

Con la legge in oggetto, la Regione è impegnata a promuovere e sostenere iniziative volte a favorire lo sviluppo e la diffusione della cultura musicale, teatrale e coreutica; in particolare l'articolo 13 autorizza la Giunta regionale a promuovere direttamente iniziative in collaborazione con enti e associazioni operanti nel settore.

La politica culturale della Regione nell'ambito dello spettacolo dal vivo si focalizza in forme di partecipazione diretta alle iniziative proposte dalle istituzioni del settore più prestigiose ed affermate attive nel territorio. Tali iniziative si concretizzano in collaborazione e sostegno ad iniziative di spettacolo che, annualmente, tali organismi, identificabili per l'originalità e il valore artistico delle proposte e per la capacità organizzativa, elaborano e propongono.

La collaborazione tra la Regione e le principali istituzioni del territorio veneto in tale ambito si rivela strumento indispensabile per la valorizzazione delle iniziative di eccellenza e per garantire al pubblico un'offerta culturale di primo livello.

Con deliberazione n. 116/CR del 5.08.2014 la Giunta Regionale ha approvato per l'anno 2014 il programma relativo ad iniziative che qualificano l'offerta culturale del territorio e che vedono l'Amministrazione collaborare con importanti istituzioni dello spettacolo nella realizzazione e sostegno di programmi caratterizzati, oltre che da una rilevante qualità, da una condivisa progettualità territoriale che risponde ad una logica di rete e di sistema.

La VI Commissione consiliare, alla quale è stato inviato il citato provvedimento così come previsto dall'art. 14 della L.R. 52/84, ha espresso parere favorevole in data 25.09.2014.

Preso atto del suddetto parere, con il presente provvedimento, si propone alla Giunta regionale di confermare la propria deliberazione n. 116/CR del 5.08.2014 relativa ai soggetti e alle iniziative di seguito elencate:

Ente I Solisti Veneti - Padova per Attività concertistica dell'anno 2014; Associazione Amici del Castrum - Vittorio Veneto (TV) per Festival di Serravalle 2014; Associazione Coro Lorenzo Perosi - Verona per XXXV edizione Abendmusiken - Attività concertistica 2014; Associazione Gruppi Corali Veronesi - Verona per XXV Edizione Concorso Internazionale di canto corale; "L'Offerta Musicale" Orchestra da Camera di Venezia per Attività concertistica di primavera; ASAC - Castelfranco Veneto (TV) per Attività corali 2014; Associazione Culturale Minelliana - Rovigo per XIII edizione del Festival Regionale di Musica e Cultura Popolare 2014; Fondazione Salieri - Legnago (VR) per Attività del Teatro Salieri; Comune di Rovigo per Stagione di prosa, teatro giovani al Teatro Sociale di Rovigo; Comune di Verona per Estate Teatrale Veronese.

Si conferma inoltre quanto previsto nella propria deliberazione n. 116/CR del 5.08.2014, punto 2 del dispositivo, nella parte in cui si prevede una spesa di Euro 12.750,00 relativamente alle attività di diffusione delle anzidette iniziative, autorizzando il Direttore della Sezione Attività culturali e Spettacolo a provvedere con propri decreti all'assunzione dell'impegno di spesa entro il limite di Euro 12.750,00, con imputazione al capitolo 70132, autorizzando altresì il Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione ad individuare e comunicare formalmente al Direttore della Sezione Attività culturali e Spettacolo le testate giornalistiche e le emittenti televisive locali secondo le esigenze informative rappresentate dalla Vicepresidenza della Giunta regionale, e in conformità alla normativa vigente.

Si dà atto altresì che la spesa di cui si prevede l'impegno concernente la tipologia pubblicità non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 in quanto trattasi di iniziative inserite nel Programma pubblicitario regionale previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 15.07.2014 "Progetto di comunicazione a carattere pubblicitario anno 2014. Art. 6 D.L. 78/2010".

Per tutte le iniziative i soggetti convenzionati si impegnano ad organizzare una o più conferenze stampa d'intesa con la competente struttura della Regione e ad assicurare in tutte le attività previste in convenzione una presenza della Regione adeguata a far conoscere l'attività di coordinamento e promozione svolta nel settore dello spettacolo, nonché il logo ufficiale della Regione in tutti gli strumenti di promozione.

Con il presente provvedimento si propone pertanto alla Giunta regionale di prendere atto del parere espresso dalla VI Commissione consiliare in data 25.09.2014 e di confermare la propria deliberazione n. 116/CR del 5.08.2014.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 13 della L.R. 5 settembre 1984, n. 52;
- Vista la documentazione pervenuta dagli Enti sopraindicati;
- Vista la legge regionale 29.11.2001, n. 39;
- Visto l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- Vista la legge regionale di bilancio n. 12 del 2 aprile 2014;
- Vista la deliberazione n. 516 del 15.04.2014;
- Vista la deliberazione n. 116/CR del 5.08.2014;
- Visto il parere espresso dalla VI Commissione consiliare in data 25.09.2014;

delibera

1. di confermare la propria deliberazione n. 116/CR del 5.08.2014 relativamente alle iniziative promosse direttamente dalla Regione con la collaborazione di enti o istituzioni nel settore dello spettacolo, come dalla tabella di seguito riportata, individuando quali beneficiari i soggetti di seguito elencati da 1 a 8 e per l'importo a fianco di ciascuno indicato:

	ENTE	INIZIATIVA	FINANZIAMENTO Euro
1	Ente I Solisti Veneti - Padova C.F. 80032890289	Attività concertistica 2014	60.000,00
2	Associazione Amici del Castrum - Vittorio Veneto (TV) C.F. 93011250268	Festival di Serravalle 2014	25.000,00
3	Associazione Coro Lorenzo Perosi - Verona C.F. 93002250236	XXXV edizione Abendmusiken - Attività concertistica 2014	5.000,00
4	Associazione Gruppi Corali Veronesi - Verona C.F. 80053750230	XXV Edizione Concorso Internazionale di canto corale	10.000,00
5	"L'Offerta Musicale" Orchestra da Camera di Venezia - Venezia C.F.02506980271	Attività concertistica 2014	10.000,00
6	ASAC - Castelfranco Veneto (TV) C.F. 80016910277	Attività corali 2014	15.000,00
7	Associazione Culturale Minelliana - Rovigo C.F.80004170298	XIII edizione del Festival Regionale di Musica e Cultura Popolare 2014 "Ande, bali e cante - In Canto popolare	20.000,00
8	Fondazione Salieri - Legnago (VR) C.F. 91011640231	Attività del Teatro Salieri 2014	25.000,00
	Totale		170.000,00

2. di confermare la propria deliberazione n. 116/CR del 5.08.2014 relativamente alle iniziative promosse direttamente dalla Regione con la collaborazione di enti o istituzioni nel settore dello spettacolo, come dalla tabella di seguito riportata, individuando quali beneficiari i soggetti di seguito elencati da 1 a 2 e per l'importo a fianco di ciascuno indicato:

	ENTE	INIZIATIVA	FINANZIAMENTO Euro
1	Comune di Rovigo C.F. 00192630291	Stagione di prosa, teatro giovani al Teatro Sociale di Rovigo	45.000,00
2	Comune di Verona C.F. 00215150236	Estate Teatrale Veronese	40.000,00
	Totale		85.000,00

3. di impegnare a favore dei soggetti sopraelencati e per l'importo a fianco di ciascuno indicato la spesa complessiva di euro 255.000,00 sul capitolo n. 100617 - (codici SIOPE 1.06.03.1634 e 1.05.03.1535) ad oggetto "Trasferimenti per iniziative regionali nei settori delle attività artistiche, della musica, del teatro e del cinema" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;

4. di dare atto che la spesa di cui al precedente punto 3, di cui si prevede l'impegno con il presente atto, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

5. di determinare, in conformità a quanto in premessa indicato, in euro 12.750,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa relative alla diffusione delle iniziative, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Attività culturali e Spettacolo sulla base delle indicazioni formalmente fornite dalla Sezione Comunicazione e Informazione, all'uopo autorizzata, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 70132 ad oggetto "Iniziativa regionali nei settori delle attività artistiche, della musica e del teatro" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;

6. di dare atto che la spesa per la diffusione delle iniziative, di cui si prevede l'impegno con il presente atto al precedente punto 5, non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;

7. di dare atto che, in considerazione di quanto previsto nelle direttive per il bilancio approvate con deliberazione n. 516 del 15.04.2014, i finanziamenti di cui al punto 1, di natura non commerciale, saranno liquidati, entro il 31 dicembre 2016, a seguito di presentazione entro il 31.12.2015, della documentazione contabile relativa alle attività realizzate e dell'attestazione circa la conformità tra il progetto concordato e quello effettivamente realizzato;

8. di dare atto che, in considerazione di quanto previsto nelle direttive per il bilancio approvate con deliberazione n. 516 del 15.04.2014, i finanziamenti di cui al punto 2, di natura non commerciale, saranno liquidati, entro il 31 dicembre 2016, a seguito di presentazione della documentazione contabile e dell'attestazione circa la conformità tra il progetto concordato e quello effettivamente realizzato. Tale documentazione dovrà essere presentata entro il 30 settembre 2016 a partire dal 1 gennaio 2015;

9. di incaricare la Sezione Attività culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente provvedimento definendo, ove necessario, con propri atti le modalità di attuazione;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 283994)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1861 del 14 ottobre 2014

Variazione al bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'articolo 19 e 22 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39. Modifica della ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base del documento allegato al bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 39/2001. Variazioni di tipo compensativo agli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'art. 8, comma 2, L.R. 2 aprile 2014, n. 12. (Provvedimento di variazione n. 55) // COMPETENZA/CASSA.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti di competenza e di cassa in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

Nel B.U.R. n. 36 del 3 aprile 2014 sono state pubblicate la "Legge Finanziaria 2014 (L.R. n. 11 del 2 aprile 2014) e la legge di "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016" (L.R. n. 12 del 2 aprile 2014).

La legge regionale 2 aprile 2014, n. 12 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016", all'art. 8 prevede, in riferimento agli adempimenti disposti dal Patto di stabilità interno, che la Giunta regionale è autorizzata ad assumere tutte le misure necessarie ad assicurare il pieno rispetto dei vincoli in termini di competenza "eurocompatibile", effettuando, per l'esercizio 2014, variazioni di tipo compensativo tra unità previsionali di base, anche non appartenenti alla medesima classificazione economica o funzione obiettivo, relativamente agli stanziamenti di cassa, in deroga a quanto disposto dal comma 2, lettera b), dell'articolo 22 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39".

A seguito delle seguenti richieste pervenute da parte delle strutture regionali con:

- nota prot. n. 393387 del 19/09/2014 della Sezione Industria e Artigianato;
- nota prot. n. 403120 del 26/09/2014 della Sezione Lavori Pubblici;
- nota prot. n. 403341 del 26/09/2014 della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi;
- nota prot. n. 405716 del 29/09/2014 della Sezione Infrastrutture;

si procede alle relative variazioni compensative di cassa, come riportato nell'**allegato A**).

Nell'ambito del processo di progressivo adeguamento del bilancio ai nuovi principi previsti dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, l'articolo 11 della L.R. n. 12 del 2 aprile 2014 "Bilancio di previsione l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016", prevede che la Giunta regionale possa effettuare, per l'esercizio 2014, variazioni di tipo compensativo tra unità previsionali di base, anche non appartenenti alla medesima classificazione economica o funzione obiettivo, relativamente agli stanziamenti di competenza al fine di adeguare la classificazione di bilancio al nuovo Piano dei Conti Integrato di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.

La D.G.R. n. 516 del 15 aprile 2014, ad oggetto "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2014", al paragrafo 5, consente, ai sensi del comma 4 dell'art. 9 della L.R. 39/2001, alla Struttura competente di richiedere una variazione compensativa in termini di competenza per recepire la nuova classificazione prevista dalla citata normativa in materia di armonizzazione contabile.

Pertanto, viste le richieste pervenute:

- con nota prot. n. 408859 del 01/10/2014 della Sezione Difesa del Suolo, per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi Euro 2.500.000,00= dal capitolo 102114/U e rimpinguamento per lo stesso importo dell'istituendo capitolo 102212/U (cni), appartenenti alla stessa UPB (U0103), con contestuale ridenominazione del capitolo 102114/U;
- con nota prot. n. 408765 del 01/10/2014 della Sezione Urbanistica, per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi Euro 36.000,00= dal capitolo 101070/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 102213/U (cni), appartenenti alla stessa UPB (U0085), con contestuale ridenominazione del capitolo 101070/U;

- con nota prot. n. 408777 del 01/10/2014 della Sezione Urbanistica, per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi Euro 44.481,24= dal capitolo 050503/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 102211/U (cni), appartenenti alla stessa UPB (U0113), con contestuale ridenominazione del capitolo 050503/U;

si procede alla modifica della ripartizione in capitoli delle UPB del bilancio di previsione 2014 come riportato nell'**allegato B**), per renderlo coerente e tracciabile rispetto alla normativa sopra citata.

L'articolo 9, comma 4, lettera a) della legge regionale di contabilità (L.R. 29/11/2001, n. 39) prevede che la Giunta regionale possa modificare la ripartizione delle unità previsionali in capitoli "mediante variazioni compensative nell'ambito della stessa unità previsionale di base e nel limite dello stanziamento ivi previsto non ancora utilizzato...".

Ciò premesso e viste le richieste pervenute:

- con nota prot. n. 398921 del 24/09/2014 della Sezione Turismo, per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi Euro 750.000,00= dal capitolo 101746/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 101867/U, appartenenti alla stessa UPB (U0074);
- con nota prot. n. 400311 del 25/09/2014 della Sezione Competitività Sistemi Agroalimentari, per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi Euro 188.142,35= dal capitolo 100459/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 100460/U, appartenenti alla stessa UPB (U0048);
- con nota prot. n. 391734 del 18/09/2014 della Sezione Coordinamento Attività Operative, per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi Euro 137.000,00= dal capitolo 100051/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 100717/U, appartenenti alla stessa UPB (U0110);
- con nota prot. n. 393902 del 22/09/2014 della Sezione Coordinamento Attività Operative, per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi Euro 40.000,00= dal capitolo 050106/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 100716/U, appartenenti alla stessa UPB (U0107);
- con nota prot. n. 398929 del 24/09/2014 della Sezione Turismo, per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi Euro 650.000,00= dal capitolo 102079/U e rimpinguamento per lo stesso importo dei capitoli 101891/U e 101892/U, appartenenti alla stessa UPB (U0074);
- con nota prot. n. 407654 del 30/09/2014 della Sezione Sede di Bruxelles, per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi Euro 20.000,00= dal capitolo 003464/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 102159/U, appartenenti alla stessa UPB (U0023);

si procede alla modifica della ripartizione in capitoli delle UPB del bilancio di previsione 2014 come riportato nell'**allegato B**).

L'articolo 22, comma 2, lettera b), della legge regionale di contabilità (L.R. 29 novembre 2001, n. 39) prevede che la Giunta regionale possa apportare con proprio atto variazioni di tipo compensativo tra unità previsionali di base, all'interno della medesima classificazione economica, qualora queste siano strettamente collegate nell'ambito di una stessa funzione obiettivo oppure riguardino interventi previsti dalla programmazione comunitaria, da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata.

Ciò premesso e viste le richieste pervenute:

- con nota prot. n. 401496 del 25/09/2014 della Sezione Attività Culturali e Spettacolo, per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi Euro 51.500,00= dai capitoli 070226/U e 101422/U e rimpinguamento per lo stesso importo a favore del capitolo 101954/U, capitoli appartenenti alla stessa funzione obiettivo "Cultura" (F0021);

si procede a disporre la variazione compensativa come riportato nell'**allegato A**).

Dato atto che le risorse che riguardano la Cooperazione Transfrontaliera relative alla quota statale (FDR) e comunitaria (FERS), sono state iscritte a Bilancio di Previsione 2014 in capitoli Fondo di parte capitale (101197/U - 101198/U), al fine di essere riallocate con successivi provvedimenti di variazione di bilancio in specifici capitoli da istituirsi in seguito all'approvazione dei relativi Progetti esecutivi di attuazione.

A seguito dell'approvazione di parte dei Progetti esecutivi di attuazione della Programmazione Transfrontaliera (2007-2013) e della richiesta pervenuta con nota prot. n. 397409 del 23/09/2014 della Sezione Cooperazione Transfrontaliera e Territoriale Europea, che ha il ruolo di informazione, coordinamento e supporto tecnico tra le Strutture regionali e gli organi nazionali e transnazionali di gestione dei Programmi, si procede mediante una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi Euro 17.000,00= dal capitolo Fondo 101198/U e rimpinguamento per lo stesso importo a favore del capitolo 101765/U, come riportato nell'**allegato A**).

In considerazione delle richieste pervenute, si rende necessario adeguare lo stanziamento di cassa di capitoli non soggetti per cassa al patto di stabilità interno, ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale di contabilità (L.R. 29/11/2001, n. 39), e al contempo procedere alla ridenominazione dei capitoli oggetto di variazione, per dare applicazione ai principi previsti dal nuovo Piano dei Conti Integrato di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.

Ai sensi dell'articolo 9, comma 3, della legge regionale di contabilità (L.R. 29 novembre 2001, n. 39) si provvede all'assegnazione dei capitoli di nuova istituzione (cni) ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29;

VISTA la legge regionale 2 aprile 2014, n. 11;

VISTA la legge regionale 2 aprile 2014, n. 12;

VISTA la D.G.R. n. 408 del 4 aprile 2014, ad oggetto "Assegnazione dei capitoli ed attribuzione delle risorse ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità per la gestione del bilancio di previsione 2014 (art. 9 comma 3 ed art. 30 comma 3 L.R. 39/2001; art. 2 comma 2 lett. b) L.R. 54/2012);

VISTA la D.G.R. n. 516 del 15 aprile 2014, ad oggetto "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2014";

VISTO l'art. 2, comma 1, lett. b) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione 2014 le variazioni di competenza e di cassa secondo quanto riportato dall'**allegato A**), che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di apportare le variazioni alla ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base del documento allegato al bilancio di previsione 2014 secondo quanto riportato dall'**allegato B**), che costituisce parte integrante del presente provvedimento e di assegnare i capitoli di nuova istituzione ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità;
3. di procedere, per le motivazioni riportate in premessa, alla ridenominazione dei capitoli 101070/U, 102114/U, 050503/U come indicato nell'**allegato B**);
4. di dare atto che presso la Sezione Bilancio sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
7. di comunicare al Consiglio Regionale la variazione suddetta ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 020604	CONTRIBUTI REGIONALI PER LA COSTRUZIONE, ACQUISTO E MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI IN LEGNO TIPICHE E TRADIZIONALI DELLA LAGUNA DI VENEZIA (ARTT. 10-13, 17-20, L.R. 16/01/1996, N.1)	0,00	+1.306,04	0,00	0,00
Upb: U0056 INTERVENTI STRUTTURALI A FAVORE DELLE IMPRESE ARTIGIANE					
Centro di Responsabilità: SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO					
Codice 0716					
<hr/>					
Cap. 043050	CONTRIBUTI PER OPERE DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE, RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DI EDIFICI ADIBITI AL CULTO E DI EDICOLE CHE SIANO TESTIMONZA DI TRADIZIONI POPOLARI E RELIGIOSE DEL VENETO (ART. 3, C. 1, LETT. A, B, L.R. 20/08/1987, N.44)	0,00	+40.800,00	0,00	0,00
Upb: U0171 EDILIZIA, PATRIMONIO CULTURALE ED EDIFICI DI CULTO					
Centro di Responsabilità: SEZIONE LAVORI PUBBLICI					
Codice 2149					
<hr/>					
Cap. 044021	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PUBBLICA (ARTT. 89, 94, D.LGS. 31/03/1998, N.112 - ART. DA 88 A 91, L.R. 13/04/2001, N.11)	0,00	+112.939,15	0,00	0,00
Upb: U0211 INTERVENTI INDISTINTI DI EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA					
Centro di Responsabilità: SEZIONE LAVORI PUBBLICI					
Codice 2867					
<hr/>					
Cap. 045326	CONTRIBUTI IN C/INTERESSI AL COMUNE DI VENEZIA IN RELAZIONE ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO PARCHEGGI (ART. 6, L. 24/03/1989, N.122)	0,00	-14.000,00	0,00	0,00
Upb: U0137 CONTRIBUTI IN ANNUALITA' PER LA VIABILITA'					
Centro di Responsabilità: SEZIONE INFRASTRUTTURE					
Codice 1838					

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 045788	FINANZIAMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SETTORE DEI SISTEMI DI TRASPORTO RAPIDO DI MASSA (L. 26/02/1992, N.211 - ART. 27, L.R. 30/01/2004, N.1)	0,00	+14.000,00	0,00	0,00
Upb: U0133	INTERVENTI STRUTTURALI NEL TRASPORTO SU ROTAIA E SFMR				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INFRASTRUTTURE				
Codice	1837				
Cap. 070026	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI DI RESTAURO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN EDIFICI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO (ART. 12, C. 1, L. 24/12/1993, N.537 - ART. 78, L.R. 30/01/1997, N.6)	0,00	+7.954,82	0,00	0,00
Upb: U0211	INTERVENTI INDISTINTI DI EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Codice	2867				
Cap. 070226	AZIONI CULTURALI NELL'AMBITO DI ACCORDI DI PROGRAMMA CON GLI ENTI LOCALI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 51, L.R. 22/02/1999, N.7)	-28.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0169	MANIFESTAZIONI ED ISTITUZIONI CULTURALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Codice	2149				
Cap. 071020	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ADATTAMENTO E LA SISTEMAZIONE DI EDIFICI PER SCUOLE MATERNE, ELEMENTARI E MEDIE (L.R. 24/12/1999, N.59 - ART. 9, L.R. 27/02/2008, N.1)	0,00	+96.401,79	0,00	0,00
Upb: U0173	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'ISTRUZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Codice	2250				
Cap. 073004	INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI (ART. 91, L.R. 28/01/2000, N.5)	0,00	+32.067,07	0,00	0,00
Upb: U0179	IMPIANTISTICA SPORTIVA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Codice	2352				

 <div style="display: inline-block; border: 1px solid black; border-radius: 15px; padding: 5px;"> REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura </div>	
DGR n. del	

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 073006	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE A FAVORE DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA E PER LA REALIZZAZIONE DI AREE E PERCORSI PER IL TEMPO LIBERO (ART. 2, C. 1, LETT. H, I, M, ARTT. 6, 8, L.R. 05/04/1993, N.12 - ART. 60, L.R. 27/02/2008, N.1)	0,00	+95.197,72	0,00	0,00
Upb: U0179	IMPIANTISTICA SPORTIVA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Codice	2352				
Cap. 080030	FONDO DI RISERVA DI CASSA (ART. 19, L.R. 29/11/2001, N.39)	0,00	-52.119,47	0,00	0,00
Upb: U0189	FONDO DI RISERVA DI CASSA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RAGIONERIA				
Codice	2455				
Cap. 100208	INTERVENTO STRAORDINARIO A FAVORE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA (ART. 52, L.R. 14/01/2003, N.3)	0,00	-1.227.884,51	0,00	0,00
Upb: U0173	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'ISTRUZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Codice	2250				
Cap. 100570	CONCESSIONE DI GARANZIE AGEVOLATE ALLE PMI (ART. 5, L.R. 13/08/2004, N.19)	0,00	-55.757,93	0,00	0,00
Upb: U0053	INTERVENTI A FAVORE DELLE P.M.I.				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO				
Codice	0764				
Cap. 100622	CONTRIBUTI AD ISTITUZIONI PRIVATE PER L'ADATTAMENTO E LA SISTEMAZIONE DI EDIFICI PER SCUOLE MATERNE, ELEMENTARI E MEDIE (L.R. 24/12/1999, N.59)	0,00	+130.557,94	0,00	0,00
Upb: U0173	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'ISTRUZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Codice	2250				

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 100627	INTERVENTI REGIONALI PER LA SALVAGUARDIA E LA VALORIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI DEI COMUNI MINORI (L.R. 01/02/2001, N.2)	0,00	+3.780,49	0,00	0,00
Upb: U0211	INTERVENTI INDISTINTI DI EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Codice	2867				
Cap. 100628	INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI EDILIZIA PUBBLICA (ARTT. 89, 94, D.LGS. 31/03/1998, N.112 - ART. DA 88 A 91, L.R. 13/04/2001, N.11 - ART. 21, L.R. 06/04/2012, N.13 - ART. 39, L.R. 05/04/2013, N.3)	0,00	+27.229,62	0,00	0,00
Upb: U0211	INTERVENTI INDISTINTI DI EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Codice	2867				
Cap. 100657	INTERVENTI PER FAVORIRE L'IMPIANTISTICA SPORTIVA (ART. 2, C. 1, LETT. H, M, ARTT. 6, 8, L.R. 05/04/1993, N.12)	0,00	+38.687,56	0,00	0,00
Upb: U0179	IMPIANTISTICA SPORTIVA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Codice	2352				
Cap. 100719	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI CONNESSI ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO (ART. 32 BIS, D.L. 30/09/2003, N.269 - ORDINANZA P.C.M. 08/07/2004, N.3362 - ORDINANZA P.C.M. 29/12/2008, N.3728 - ORDINANZA 31/03/2010, N.3864)	0,00	+74.712,54	0,00	0,00
Upb: U0211	INTERVENTI INDISTINTI DI EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Codice	2867				
Cap. 100794	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI STRAORDINARI PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA (ART. 28, L.R. 03/02/2006, N.2)	0,00	+301.250,54	0,00	0,00
Upb: U0179	IMPIANTISTICA SPORTIVA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Codice	2352				

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 100806	AZIONI REGIONALI A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO COOPERATIVO (L.R. 18/11/2005, N.17)	0,00	+54.451,89	0,00	0,00
Upb: U0202	AZIONI A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DELLA QUALITÀ E DELLA COOPERAZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO				
Codice	0715				
Cap. 100896	INTERVENTI STRAORDINARI PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA (ART. 28, L.R. 03/02/2006, N.2)	0,00	+50.948,08	0,00	0,00
Upb: U0179	IMPIANTISTICA SPORTIVA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Codice	2352				
Cap. 100929	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTIVITA' DEI PIANI DI EDILIZIA SCOLASTICA (ART. 43, L.R. 19/02/2007, N.2)	0,00	+215.357,19	0,00	0,00
Upb: U0173	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'ISTRUZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Codice	2250				
Cap. 101198	FONDO FESR PER LA COOPERAZIONE TRANSAZIONALE (2007-2013) - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)	-17.000,00	-17.000,00	0,00	0,00
Upb: U0237	FINANZIAMENTO PROGRAMMI COMUNITARI 2007-2013				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA E TERRITORIALE EUROPEA				
Codice	2453				
Cap. 101276	ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'INTESA TRA LA REGIONE DEL VENETO E LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO AL FINE DI FAVORIRE LA COOPERAZIONE TRA I TERRITORI CONFINANTI (L. PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO 16/11/2007, N.21)	0,00	-100.000,00	0,00	0,00
Upb: U0007	TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI PER INVESTIMENTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Codice	0202				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura DGR n. del	
-----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------	--

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 101422	TRASFERIMENTI REGIONALI PER IL SISTEMA DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO (L.R. 09/10/2009, N.25)	-23.500,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0245	AZIONI DI PROMOZIONE E SOSTEGNO DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Codice 2149					
<hr/>					
Cap. 101765	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) PROGETTO SOUTH EAST EUROPE (SEE) "CMC" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)	+17.000,00	+17.619,47	0,00	0,00
Upb: U0218	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE A FINI TURISTICI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE				
Codice 1122					
<hr/>					
Cap. 101954	AZIONI REGIONALI A SOSTEGNO DEL SISTEMA DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO (L.R. 09/10/2009, N.25)	+51.500,00	+51.500,00	0,00	0,00
Upb: U0245	AZIONI DI PROMOZIONE E SOSTEGNO DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Codice 2149					
<hr/>					
Cap. 102160	AZIONI REGIONALI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA ECONOMICO, CULTURALE E AMBIENTALE IN OCCASIONE DELL'EXPO 2015 - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 8, L.R. 02/04/2014, N.11)	0,00	+100.000,00	0,00	0,00
Upb: U0257	INIZIATIVE INERENTI LA PARTECIPAZIONE AI GRANDI EVENTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Codice 2969					
<hr/>					
SALDO USCITA		0,00	0,00	0,00	0,00

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del

ALLEGATO B**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

Upb: U0023 SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 003464	SPESE CONNESSE AL FUNZIONAMENTO DELLA SEDE DI RAPPRESENTANZA DI BRUXELLES (L.R. 25/11/2011, N.26)	-20.000,00	-20.000,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE SEDE DI BRUXELLES				
Codice	0508				
Cap. 102159	TRASFERIMENTI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO DELLA SEDE DI RAPPRESENTANZA DI BRUXELLES (L.R. 25/11/2011, N.26)	+20.000,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE SEDE DI BRUXELLES				
Codice	0508				
Upb: U0048 CONTRIBUTI IN ANNUALITÀ PER GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 100459	CONCORSO NEGLI INTERESSI ATTUALIZZATI SU PRESTITI AD AMMORTAMENTO QUINQUENNALE (ART. 5, C. 2, LETT. B, D.LGS. 29/03/2004, N.102)	-188.142,35	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI				
Codice	0614				
Cap. 100460	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE FINO ALL'80% DEL DANNO ACCERTATO (ART. 5, C. 2, LETT. A, D.LGS. 29/03/2004, N.102)	+188.142,35	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI				
Codice	0614				

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura DGR n. del	
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

ALLEGATO B

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Upb: U0074 INFORMAZIONE, PROMOZIONE E QUALITÀ PER IL TURISMO					
Cap. 101746	TRASFERIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DEL SISTEMA TURISTICO (ART. 1, C. 1228, L. 27/12/2006, N.296)	-750.000,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE TURISMO				
Codice	1122				
Cap. 101867	AZIONI REGIONALI PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DEL SISTEMA TURISTICO (ART. 1, L. 27/12/2006, N.296)	+750.000,00	+750.000,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE TURISMO				
Codice	1122				
Cap. 101891	INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO VENETO E DEI PRODOTTI TURISTICI (ART. 19, C. 2, LETT. E, L.R. 14/06/2013, N.11)	+350.000,00	+350.000,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA				
Codice	1122				
Cap. 101892	TRASFERIMENTI PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO VENETO E DEI PRODOTTI TURISTICI (ART. 19, C. 2, LETT. E, L.R. 14/06/2013, N.11)	+300.000,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA				
Codice	1122				
Cap. 102079	TRASFERIMENTI ALLA PROVINCIA DI BELLUNO PER ATTIVITA' NEL SETTORE DEL TURISMO (ART. 21, L.R. 14/06/2013, N.11)	-650.000,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE TURISMO				
Codice	1122				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura DGR n. del	
-----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------	--

ALLEGATO B

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Upb: U0085 STUDI, RICERCHE ED INDAGINI AL SERVIZIO DEL TERRITORIO		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 101070	AZIONI REGIONALI PER LA COPIANIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 15, L.R. 23/04/2004, N.11)	-36.000,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE URBANISTICA				
Codice	1325				
Cap. 102213	AZIONI REGIONALI PER LA COPIANIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI - TRASFERIMENTI CORRENTI (CNI) (ART. 15, L.R. 23/04/2004, N.11)	+36.000,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE URBANISTICA				
Codice	1325				
<hr/>					
Upb: U0103 SISTEMAZIONI FLUVIOMARITTIME		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 102114	EVENTI CALAMITOSI GENNAIO FEBBRAIO 2014 - OPERE DI PULIZIA E SMALTIMENTO, DI RIPASCIMENTO E DI RIPRISTINO DEGLI ARENILI E DI DIFESA A MARE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 18, C. 1, LETT. B, L.R. 02/04/2014, N.11)	-2.500.000,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Codice	1330				
Cap. 102212	EVENTI CALAMITOSI GENNAIO FEBBRAIO 2014 - OPERE DI PULIZIA E SMALTIMENTO, DI RIPASCIMENTO E DI RIPRISTINO DEGLI ARENILI E DI DIFESA A MARE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 18, C. 1, LETT. B, L.R. 02/04/2014, N.11)	+2.500.000,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Codice	1330				

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del

ALLEGATO B

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Upb: U0107 TRASFERIMENTI PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 050106	AZIONI REGIONALI PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLE SPEDIZIONI TRANSFRONTALIERE DEI RIFIUTI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (D.M. 03/09/1998, N.370 - ART. 4, L.R. 21/01/2000, N.3)	-40.000,00	-40.000,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE				
Codice	1431				
Cap. 100716	AZIONI REGIONALI PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLE SPEDIZIONI TRANSFRONTALIERE DEI RIFIUTI - TRASFERIMENTI CORRENTI (D.M. 03/09/1998, N.370 - ART. 4, L.R. 21/01/2000, N.3)	+40.000,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE				
Codice	1431				
Upb: U0110 PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 100051	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E MONITORAGGIO NEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 70, D.LGS. 31/03/1998, N.112 - L.R. 21/01/2000, N.3)	-137.000,00	-137.000,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE				
Codice	1432				
Cap. 100717	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E MONITORAGGIO NEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 70, D.LGS. 31/03/1998, N.112 - L.R. 21/01/2000, N.3)	+137.000,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE				
Codice	1432				

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del

ALLEGATO B**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Upb: U0113 INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA					
Cap. 050503	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA - SPESE PER LA FORMAZIONE DEL PIANO COMPENSORIALE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 19, C. 1, LETT. B, L. 16/04/1973, N.171)	-44.481,24	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE URBANISTICA				
Codice	1533				
Cap. 102211	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA - SPESE PER LA FORMAZIONE DEL PIANO COMPENSORIALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 19, C. 1, LETT. B, L. 16/04/1973, N.171)	+44.481,24	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE URBANISTICA				
Codice	1533				
Upb: U0189 FONDO DI RISERVA DI CASSA					
		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 080030	FONDO DI RISERVA DI CASSA (ART. 19, L.R. 29/11/2001, N.39)	0,00	-903.000,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RAGIONERIA				
Codice	2455				
SALDO USCITA		0,00	0,00	0,00	0,00

(Codice interno: 283995)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1862 del 14 ottobre 2014

Variazione al bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'articolo 22 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39. (Provvedimento di variazione n. 59) // VINCOLATE.*[Bilancio e contabilità regionale]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si approva l'iscrizione nel bilancio di previsione di entrate, e corrispondenti spese, derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici provenienti dallo Stato, dall'Unione Europea e da altri soggetti.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

L'articolo 22, comma 2, lettera a), della legge regionale di contabilità (L.R. 29 novembre 2001, n. 39) prevede che la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni al bilancio occorrenti per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione Europea o da altri soggetti, nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore o siano relative a convenzioni già sottoscritte.

Si tratta ora di iscrivere nel documento di previsione per l'esercizio 2014 e pluriennale 2014-2016, approvato con L.R. 2 aprile 2014, n. 12 (pubblicato nel B.U.R. n. 36 del 3 aprile 2014), in conseguenza di provvedimenti di riparto attestanti il trasferimento di somme, nuovi fondi resi noti di recente e per tal motivo non contemplati dal documento medesimo.

I fondi in questione e gli interventi che con essi verranno finanziati sono i seguenti:

- Euro 223.232,00=, di cui al D.M. Lavoro e Politiche sociali del 20/12/2013 e all'Intesa tra il Ministero del Lavoro e la Regione del Veneto del 04/09/2014 e alla nota prot. n. 399451 del 24/09/2014 del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, derivano dall'assegnazione alla Regione del Veneto delle risorse statali per "l'attivazione e implementazione della proposta progettuale in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità";
- in data 24/07/2014 è stata comunicata con nota prot. FPF4598-2/2014 del South East Europe Transnational Cooperation Programme la rideterminazione finanziaria del progetto "CMC", si rende quindi necessario, come richiesto con nota prot. n. 397409 del 23/09/2014 della Sezione Cooperazione Transfrontaliera e Territoriale Europea, procedere alla riduzione dello stanziamento per complessivi Euro 3.000,00= previsto a bilancio per l'anno 2014 relative a risorse comunitarie (FERS) nell'ambito della Cooperazione Transnazionale 2007-2013;
- Euro 178.524,00=, di cui alla Convenzione di sovvenzione n. 2013/FEI/PROG-106313 del 24/09/2014 tra l'Autorità Responsabile del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi e la Regione del Veneto e alla nota prot. n. 403417 del 26/09/2014 della Sezione Flussi Migratori, derivano dall'assegnazione alla Regione del Veneto delle risorse comunitarie (Euro 169.545,00) e statali (Euro 8.979,00) per la realizzazione del progetto "NOISE - Network delle opportunità informative e dei servizi rivolti ai cittadini extracomunitari";
- Euro 2.879,60=, di cui alla nota prot. n. 4942 del 22/01/2014 dell'Azienda ULSS n. 20 di Verona e alle note prot. n. 393031 del 19/09/2014 e prot. n. 398365 del 24/09/2014 del Settore Relazioni Socio-Sanitarie, derivano dagli introiti provenienti dall'Azienda ULSS n. 20 di Verona di risorse comunitarie non utilizzate relative al progetto "IN FORM - campaign against obesity in children and adolescents", da versare al team leader GEIE - Sanicademia;
- Euro 707.683,91=, di cui alla nota della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. del 15/09/2014 e alla nota prot. n. 405209 del 29/09/2014 della Sezione Industria e Artigianato, riguardano il rientro di Fondi di rotazione Foncooper ex L. 49/85;
- Euro 5.010,91=, di cui alla nota prot. n. 404698 del 29/09/2014 del Settore Relazioni Socio-Sanitarie, debitamente vistata dal GSA come da D.G.R. n. 1102 del 12/06/2012 e s.m.i., derivano dal trasferimento delle risorse relative alla quota del 5 per mille dell'Irpef anno 2012, da destinare alla ricerca sanitaria, ai sensi della L. 183/2011;
- Euro 4.764.722,75=, di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 155 del 12/05/2014 e alla nota prot. n. 405764 del 29/09/2014 della Sezione Lavoro, derivano dall'assegnazione di risorse statali quale riparto del fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili - annualità 2013;
- Euro 1.440.506,29=, di cui al D.P.C.M. del 24/07/2014 e alla nota prot. n. 415341 del 06/10/2014 della Sezione Relazioni Internazionali, derivano dal trasferimento della quota di riparto del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per gli anni 2013 e 2014;
- Euro 8.470,00=, di cui alle note prot. n. 398645 del 24/09/2014 e prot. n. 406983 del 30/09/2014 della Sezione Mobilità, derivano dagli introiti derivanti dall'utilizzo di autobus con più di 15 anni per il trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio con conducente ai sensi dell'art. 36 della L.R. 3/2013;

Viste le note prot. n. 382270 del 12/09/2014 e prot. n. 388928 del 17/09/2014 della Sezione Industria e Artigianato, si rende necessario procedere all'istituzione di un nuovo capitolo di entrata 100735/E "Recuperi da confidi delle risorse per la chiusura delle attività ammesse a beneficio dell'azione 1.2.1 "Sistema delle garanzie per investimenti nell'innovazione e per l'imprenditorialità" - Ingegneria finanziaria - Programmazione comunitaria POR FESR 2007 - 2013 (Art. 24, L.R. 05/04/2013, n.3)" allocandolo all'UPB (E0053) "Altri recuperi e rimborsi" e di un nuovo capitolo di spesa 102202/U "Interventi per le piccole e medie imprese (pmi) finanziati con risorse POR-FESR 2007-2013 - Contributi agli investimenti (Art. 24, L.R. 05/04/2013, n. 3)" ed attribuirli alla Sezione Industria e Artigianato, come riportato nell'**allegato A) e B)**.

Ai sensi dell'articolo 9, comma 3, della legge regionale di contabilità (L.R. 29 novembre 2001, n. 39), si provvede all'assegnazione dei capitoli di nuova istituzione (cni) ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29;

VISTO l'art. 2, comma 1, lett. b) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147;

VISTA la legge regionale 2 aprile 2014, n. 11;

VISTA la legge regionale 2 aprile 2014, n. 12;

VISTA la D.G.R. n. 408 del 04 aprile 2014, ad oggetto "Assegnazione dei capitoli ed attribuzione delle risorse ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità per la gestione del bilancio di previsione 2014 (art. 9 comma 3 ed art. 30 comma 3 L.R. 39/2001; art. 2 comma 2 lett. b) L.R. 54/2012)";

VISTA la D.G.R. n. 516 del 15 aprile 2014, ad oggetto "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2014";

VISTA la D.G.R. n. 1102 del 12 giugno 2012, ad oggetto "Decreto legislativo n. 118/2011 - Titolo II: linee guida regionali per la gestione sanitaria accentrata (GSA)" e s.m.i.;

VISTE le note delle strutture regionali e gli allegati precedentemente richiamati;

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione 2014 la variazione secondo quanto riportato dagli **allegati A) e B)** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e di assegnare i capitoli di nuova istituzione ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità;
2. di dare atto che presso la Sezione Bilancio sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
5. di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità (L.R. 29 novembre 2001, n. 39).

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 001704	ASSEGNAZIONE DEL FONDO NAZIONALE PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI (ART. 13, C. 4, L. 12/03/1999, N.68 - D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 11/12/2013, N.39)	+4.764.722,75	+4.764.722,75	0,00	0,00
Upb: E0102	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER I SERVIZI SOCIALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Codice	0204				
Cap. 100006	RECUPERO DI QUOTE DI FINANZIAMENTI AGEVOLATI DA PARTE DI ENTI TERZI (L. 31/07/1954, N.626 - L. 27/02/1985, N.49 - D.LGS. 31/03/1998, N.112)	+707.683,91	+707.683,91	0,00	0,00
Upb: E0053	ALTRI RECUPERI E RIMBORSI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO				
Codice	0311				
Cap. 100406	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE - FDR (2007-2013) (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)	-3.000,00	-3.000,00	0,00	0,00
Upb: E0161	ASSEGNAZIONI IN CONTO CAPITALE DALLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL FESR (2007-2013)				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA E TERRITORIALE EUROPEA				
Codice	0427				
Cap. 100521	TRASFERIMENTO DELLA QUOTA DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF A SOSTEGNO DELLA RICERCA SANITARIA (ART. 1, C. 1234, LETT. C, L. 27/12/2006, N.296)	+5.010,91	+5.010,91	0,00	0,00
Upb: E0017	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER I SERVIZI SANITARI				
Centro di Responsabilità:	SETTORE RELAZIONI SOCIO-SANITARIE				
Codice	0228				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura DGR n. del	
-----------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------	--

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**

		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 100726 (CNI)	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ATTIVAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE IN MATERIA DI VITA INDIPENDENTE ED INCLUSIONE NELLA SOCIETA' DELLE PERSONE CON DISABILITA' (INTESA TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DEL LAVORO 04/09/2014)	+223.232,00	+223.232,00	0,00	0,00
Upb: E0102 Centro di Responsabilità: Codice 0204	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER I SERVIZI SOCIALI DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI				
Cap. 100732 (CNI)	INTROITI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI AUTOBUS CON PIÙ DI QUINDICI ANNI PER L'ATTIVITÀ DI TRASPORTO DI VIAGGIATORI EFFETTUATO MEDIANTE NOLEGGIO CON CONDUCENTE (ART. 36, C. 5, L.R. 05/04/2013, N.3)	+8.470,00	+8.470,00	0,00	0,00
Upb: E0147 Centro di Responsabilità: Codice 0311	ALTRI INTROITI SEZIONE MOBILITA'				
Cap. 100733 (CNI)	INTROITI PROVENIENTI DA AZIENDA ULSS N. 20 DI VERONA DI SOMME NON UTILIZZATE A VALERE SUI FONDI DEL PROGETTO EUROPEO "INFORM" (NOTA AZIENDA ULSS N. 20 DI VERONA 22/01/2014, N.4942)	+2.879,60	+2.879,60	0,00	0,00
Upb: E0053 Centro di Responsabilità: Codice 0311	ALTRI RECUPERI E RIMBORSI SETTORE RELAZIONI SOCIO-SANITARIE				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del	

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**

		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 100735 (CNI)	RECUPERI DA CONFIDI DELLE RISORSE PER LA CHIUSURA DELLE ATTIVITA' AMMESSE A BENEFICIO DELL'AZIONE 1.2.1 "SISTEMA DELLE GARANZIE PER INVESTIMENTI NELL'INNOVAZIONE E PER L'IMPREDITORIALITA'" - INGEGNERIA FINANZIARIA - PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA POR FESR 2007 - 2013 (ART. 24, L.R. 05/04/2013, N.3)	0,00	0,00	0,00	0,00
Upb: E0053	ALTRI RECUPERI E RIMBORSI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO				
Codice 0311					
Cap. 100736 (CNI)	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "NOISE - NETWORK DELLE OPPORTUNITA' INFORMATIVE E DEI SERVIZI RIVOLTI AI CITTADINI EXTRACOMUNITARI" (CONVENZIONE 24/09/2014, N.106313)	+169.545,00	+169.545,00	0,00	0,00
Upb: E0032	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER PROGRAMMI COMUNITARI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE FLUSSI MIGRATORI				
Codice 0224					
Cap. 100737 (CNI)	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "NOISE - NETWORK DELLE OPPORTUNITA' INFORMATIVE E DEI SERVIZI RIVOLTI AI CITTADINI EXTRACOMUNITARI" (CONVENZIONE 24/09/2014, N.106313)	+8.979,00	+8.979,00	0,00	0,00
Upb: E0106	ALTRI TRASFERIMENTI STATALI CORRENTI GENERICI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE FLUSSI MIGRATORI				
Codice 0203					

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n. del		

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**

		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 100738 (CNI)	ASSEGNAZIONE STATALE PER FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA' (ART. 19, C. 2, D.L. 04/07/2006, N.223 - D.L. 14/08/2013, N.93)	+1.440.506,29	+1.440.506,29	0,00	0,00
Upb: E0102	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER I SERVIZI SOCIALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI				
Codice 0204					
SALDO ENTRATA		+7.328.029,46	+7.328.029,46	0,00	0,00

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura DGR n. del	
-----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------	--

ALLEGATO B**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 023029	FONDO NAZIONALE PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI (ART. 13, C. 4, L. 12/03/1999, N.68 - L.R. 03/08/2001, N.16 - D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 11/12/2013, N.39)	+4.764.722,75	0,00	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Codice	0819				
Cap. 023701	SPESE PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI E COMPITI CONFERITI ALLA REGIONE IN MATERIA DI INCENTIVI ALLE IMPRESE (ART. 55, L.R. 13/04/2001, N.11 - ART. 22, C. 3, LETT. B, L.R. 05/04/2013, N.3)	+707.683,91	0,00	0,00	0,00
Upb: U0053	INTERVENTI A FAVORE DELLE P.M.I.				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO				
Codice	0764				
Cap. 080030	FONDO DI RISERVA DI CASSA (ART. 19, L.R. 29/11/2001, N.39)	0,00	+7.153.241,88	0,00	0,00
Upb: U0189	FONDO DI RISERVA DI CASSA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RAGIONERIA				
Codice	2455				
Cap. 101547	RICERCA SANITARIA FINANZIATA CON LA QUOTA DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (ART. 1, C. 1234, LETT. C, L. 27/12/2006, N.296)	+5.010,91	+5.010,91	0,00	0,00
Upb: U0249	SPESA SANITARIA CORRENTE PER PROGETTUALITÀ VINCOLATE NAZIONALI				
Centro di Responsabilità:	SETTORE RELAZIONI SOCIO-SANITARIE				
Codice	1940				
Cap. 101958	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) - PROGETTO SOUTH EAST EUROPE (SEE) "CMC" - QUOTA STATALE - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)	-3.000,00	-3.000,00	0,00	0,00
Upb: U0074	INFORMAZIONE, PROMOZIONE E QUALITÀ PER IL TURISMO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE				
Codice	1122				

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del

ALLEGATO B**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 102190 (CNI)	AZIONI PER FAVORIRE LA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO FINANZIATE CON INTROITI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI AUTOBUS CON PIÙ DI QUINDICI ANNI PER L'ATTIVITÀ DI TRASPORTO DI VIAGGIATORI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 36, C. 5, L.R. 05/04/2013, N.3)	+8.470,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0125	STUDI, PROGETTAZIONI ED INFORMAZIONE PER I TRASPORTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE MOBILITA'				
Codice	1837				
Cap. 102202 (CNI)	INTERVENTI PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (PMI) FINANZIATI CON RISORSE POR-FESR 2007-2013 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 24, L.R. 05/04/2013, N.3)	0,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0053	INTERVENTI A FAVORE DELLE P.M.I.				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO				
Codice	0764				
Cap. 102204 (CNI)	AZIONI DIRETTE ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE IN MATERIA DI VITA INDIPENDENTE ED INCLUSIONE NELLA SOCIETA' DELLE PERSONE CON DISABILITA' - TRASFERIMENTI CORRENTI (INTESA TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DEL LAVORO 04/09/2014)	+223.232,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0152	SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE DISABILI, ADULTE ED ANZIANE				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI				
Codice	2043				
Cap. 102206 (CNI)	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "NOISE - NETWORK DELLE OPPORTUNITA' INFORMATIVE E DEI SERVIZI RIVOLTI AI CITTADINI EXTRACOMUNITARI" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (CONVENZIONE 24/09/2014, N.106313)	+6.647,93	+6.647,93	0,00	0,00
Upb: U0164	IMMIGRAZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE FLUSSI MIGRATORI				
Codice	2048				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n. del		

ALLEGATO B

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 102207 (CNI)	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "NOISE - NETWORK DELLE OPPORTUNITA' INFORMATIVE E DEI SERVIZI RIVOLTI AI CITTADINI EXTRACOMUNITARI" - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (CONVENZIONE 24/09/2014, N.106313)	+162.897,07	+162.897,07	0,00	0,00
Upb: U0164	IMMIGRAZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE FLUSSI MIGRATORI				
Codice	2048				
Cap. 102208 (CNI)	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "NOISE - NETWORK DELLE OPPORTUNITA' INFORMATIVE E DEI SERVIZI RIVOLTI AI CITTADINI EXTRACOMUNITARI" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (CONVENZIONE 24/09/2014, N.106313)	+352,07	+352,07	0,00	0,00
Upb: U0164	IMMIGRAZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE FLUSSI MIGRATORI				
Codice	2048				
Cap. 102209 (CNI)	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "NOISE - NETWORK DELLE OPPORTUNITA' INFORMATIVE E DEI SERVIZI RIVOLTI AI CITTADINI EXTRACOMUNITARI" - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (CONVENZIONE 24/09/2014, N.106313)	+8.626,93	0,00	0,00	0,00
Upb: U0164	IMMIGRAZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE FLUSSI MIGRATORI				
Codice	2048				
Cap. 102210 (CNI)	RESTITUZIONE AL TEAM LEADER GEIE - SANICADEMIA DI SOMME NON UTILIZZATE A VALERE SUI FONDI DEL PROGETTO EUROPEO "INFORM" - TRASFERIMENTI CORRENTI (NOTA AZIENDA ULSS N. 20 DI VERONA 22/01/2014, N.4942)	+2.879,60	+2.879,60	0,00	0,00
Upb: U0250	SPESA SANITARIA CORRENTE PER PROGETTUALITÀ VINCOLATE EUROPEE E DI ALTRA PROVENIENZA				
Centro di Responsabilità:	SETTORE RELAZIONI SOCIO-SANITARIE				
Codice	1940				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n. del		

ALLEGATO B**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 102214	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA' (ART. 19, C. 2, D.L. 04/07/2006, N.223 - D.L. 14/08/2013, N.93)	+1.440.506,29	0,00	0,00	0,00
	(CNI)				
Upb: U0242	PARI OPPORTUNITA'				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI				
Codice 0305					
SALDO USCITA		+7.328.029,46	+7.328.029,46	0,00	0,00

(Codice interno: 283996)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1863 del 14 ottobre 2014

Attribuzione al bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014-2016 della legge regionale 08 agosto 2014, n. 25 ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39. Provvedimento di variazione n. 60 // LEGGI REGIONALI.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:

Recepimento, nel bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014-2016 di leggi regionali approvate in corso d'anno che comportano variazioni di entrata e/o di spesa.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

L'articolo 9, comma 4, lettera b) della legge regionale di contabilità (L.R. 29/11/2001, n. 39) dispone che la Giunta regionale possa modificare con proprio atto la ripartizione delle unità previsionali di base (UPB) in capitoli mediante variazioni rese necessarie da leggi che comportano modifiche di entrata e di spesa.

La legge regionale 08 agosto 2014, n. 25 "*Interventi a favore dei territori montani e conferimento di forme e condizioni particolari di autonomia amministrativa, regolamentare e finanziaria alla provincia di Belluno in attuazione dell'articolo 15 dello Statuto del Veneto*" all'articolo 19 prevede l'abrogazione dei commi 2 e 3 dell'articolo 41 della legge regionale 2 aprile 2014, n. 11 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014" dalla data di entrata in vigore della legge in oggetto.

Per effetto di tale abrogazione i proventi derivanti dal raddoppio dei canoni dovuti per le concessioni di derivazione di acque sotterranee destinate a qualsiasi uso, nonché di derivazione di acque superficiali, di cui all'articolo 39, comma 1 della legge regionale 27 febbraio 2008, n. 1 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2008", sono introitati direttamente dalla provincia di Belluno e non più dalla Regione del Veneto.

Al fine di ripristinare tempestivamente gli equilibri di bilancio per non compromettere la gestione complessiva dell'Ente, e sulla base delle indicazioni pervenute con note n. 398650 del 24/09/2014 e n. 405653 del 29/09/2014 della Sezione Difesa del suolo, relative alla quantificazione del mancato introito, per gli anni 2014, 2015 e 2016, sul capitolo di entrata 100366/E "Proventi della gestione dei canoni di derivazione di acque sotterranee (art. 39, l.r. 27/02/2008, n.1 - art. 24, l.r. 16/02/2010, n.11)" nonché delle rispettive riduzioni da apportare ai capitoli di spesa vincolati a tale entrata (capitoli U/101589 "Interventi regionali per la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e U/101071 "Interventi per l'ottimizzazione dell'uso dell'acqua, per la salvaguardia delle risorse idriche, per la ricarica di falde sotterranee e per la tutela delle fonti"), si procede ad apportare le opportune variazioni compensative sul bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014-2016, come da **Allegato A)** e **Allegato B)**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2014, n. 25;

VISTA la legge regionale 2 aprile 2014, n. 11;

VISTA la legge regionale 2 aprile 2014, n. 12;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b) della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la D.G.R. n. 516 del 15 aprile 2014, ad oggetto "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2014";

VISTE le note della Sezione Difesa del suolo prot. n. 398650 del 24/09/2014 e n. 405653 del 29/09/2014.

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014-2016, la variazione secondo quanto riportato dall'**Allegato A)** e **Allegato B)** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che presso la Sezione Bilancio sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
5. di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità (L.R. 29 novembre 2001, n. 39).

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n. del		

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 100366	PROVENTI DELLA GESTIONE DEI CANONI DI DERIVAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE (ART. 39, L.R. 27/02/2008, N.1 - ART. 24, L.R. 16/02/2010, N.11)	-3.000.000,00	0,00	-7.500.000,00	-7.500.000,00
Upb: E0042	PROVENTI DALLA GESTIONE DEL DEMANIO IDRICO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Codice 0343					
	SALDO ENTRATA	-3.000.000,00	0,00	-7.500.000,00	-7.500.000,00

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n. del		

ALLEGATO B**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 101071	INTERVENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELL'USO DELL'ACQUA, PER LA SALVAGUARDIA DELLE RISORSE IDRICHE, PER LA RICARICA DI FALDE SOTTERRANEE E PER LA TUTELA DELLE FONTI (ART. 39, C. 2, LETT. B, L.R. 27/02/2008, N.1)	-1.200.000,00	0,00	-2.940.000,00	-2.940.000,00
Upb: U0115	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER LE RISORSE IDRICHE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Codice 1634					
Cap. 101589	INTERVENTI REGIONALI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 39, C. 2, LETT. A, B TER, L.R. 27/02/2008, N.1)	-1.800.000,00	0,00	-4.560.000,00	-4.560.000,00
Upb: U0104	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E DEI BACINI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Codice 1330					
	SALDO USCITA	-3.000.000,00	0,00	-7.500.000,00	-7.500.000,00

(Codice interno: 283997)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1864 del 14 ottobre 2014

Attribuzione al bilancio di previsione 2014 della legge regionale 08 agosto 2014, n. 26 ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39. Provvedimento di variazione n. 62 // LEGGI REGIONALI.*[Bilancio e contabilità regionale]*

Note per la trasparenza:

Recepimento, nel bilancio di previsione 2014 di leggi regionali approvate in corso d'anno che comportano variazioni di entrata e/o di spesa.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

L'articolo 9, comma 4, lettera b) della legge regionale di contabilità (L.R. 29/11/2001, n. 39) dispone che la Giunta regionale possa modificare con proprio atto la ripartizione delle unità previsionali di base (UPB) in capitoli mediante variazioni rese necessarie da leggi che comportano modifiche di entrata e di spesa.

Per effetto dell'approvazione della legge regionale 08 agosto 2014, n. 26 "*Istituzione della banca della terra veneta*" che, all'articolo 7 "*Norma finanziaria*", recita:

"1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, quantificati in euro 290.000,00 per l'esercizio finanziario 2014, si fa fronte con le risorse allocate nell'upb U0049 "Interventi infrastrutturali a favore delle imprese e della collettività rurale", riducendo contestualmente le risorse allocate nell'upb U00186 "Tab. C - Fondo speciale per le spese di investimento", partita n. 3 "Interventi regionali diversi", del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016."

si procede, ai sensi dell'articolo 9 sopraccitato, ad una variazione di bilancio al fine di recepire quanto disposto con le norme di cui sopra sulla base delle indicazioni ricevute dalla Sezione competitività sistemi agroalimentari con nota prot. n. 400308 del 25/09/2014.

Ai sensi dell'articolo 9, comma 3, della legge regionale di contabilità n. 39/2001, si provvede inoltre all'assegnazione dei capitoli di nuova istituzione (cni) ai dirigenti dei centri di responsabilità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2014, n. 26;

VISTA la legge regionale 2 aprile 2014, n. 11;

VISTA la legge regionale 2 aprile 2014, n. 12;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b) della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la D.G.R. n. 408 del 4 aprile 2014, ad oggetto "Assegnazione dei capitoli ed attribuzione delle risorse ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità per la gestione del bilancio di previsione 2014 (art. 9 comma 3 ed art. 30 comma 3 L.R. 39/2001; art. 2 comma 2 lett. b) L.R. 54/2012);

VISTA la D.G.R. n. 516 del 15 aprile 2014, ad oggetto "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2014";

VISTA la nota della Sezione competitività sistemi agroalimentari prot. n. 400308 del 25/09/2014.

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione 2014, la variazione secondo quanto riportato dall'**Allegato A)** che costituisce parte integrante del presente provvedimento e di assegnare i capitoli di nuova istituzione ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità come riportato nello stesso allegato;
2. di dare atto che presso la Sezione Bilancio sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
5. di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità (L.R. 29 novembre 2001, n. 39).

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura DGR n. del	
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 080230	FONDO SPECIALE PER LE SPESE D'INVESTIMENTO (ART. 20, L.R. 29/11/2001, N.39)	-290.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0186	FONDO SPECIALE PER LE SPESE D'INVESTIMENTO				
Centro di Responsabilità:	CAPITOLI TECNICI				
Codice	2454				
Cap. 102205	SVILUPPO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA BANCA DELLA TERRA VENETA - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 2, L.R. 08/08/2014, N.26)	+290.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0049	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI A FAVORE DELLE IMPRESE E DELLA COLLETTIVITÀ RURALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI				
Codice	0614				
SALDO USCITA		0,00	0,00	0,00	0,00

(Codice interno: 283998)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1865 del 14 ottobre 2014

Prelevamento dal Fondo di riserva di cassa del Bilancio di Previsione 2014 (ai sensi dell'art. 19 - 3° comma - della L.R. 29 novembre 2001, n. 39). (Provvedimento di variazione n. 65).*[Bilancio e contabilità regionale]*

Note per la trasparenza:

Integrazione degli stanziamenti di cassa di alcuni capitoli di spesa deficitari, mediante l'utilizzo del pertinente fondo di riserva, sulla base di specifica richiesta.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

L'articolo 19 - comma 3 - della vigente legge di contabilità (L.R. n. 39/2001), stabilisce che "I prelievi dal fondo di riserva di cassa e l'iscrizione delle somme ai relativi stanziamenti di spesa del bilancio, sono disposti dalla Giunta Regionale".

L'Assessorato al Bilancio e agli Enti locali, con nota prot. n. 414073 del 03 ottobre 2014 ha rappresentato all'Area Bilancio, Affari Generali, Demanio Patrimonio e Sedi la necessità improcrastinabile di assegnare uno stanziamento di cassa per la gestione dei fondi POR FESR 2007-2013 assegnati alla Regione Veneto, al fine di raggiungere le prefissate soglie di spesa del programma suddetto previa la perdita d'importanti benefici in ordine alla gestione dei fondi in parola. In particolare, il fabbisogno di cassa evidenziato sulla suddetta nota è così riassumibile:

CAPITOLO	FABBISOGNO DI CASSA
100916	Euro 3.800.000,00
100998	Euro 2.900.000,00
100999	Euro 2.502.000,00
101000	Euro 2.416.000,00
TOTALE	Euro 11.618.000,00

Si rende opportuno, pertanto, al fine di superare le particolari criticità evidenziate, di provvedere all'integrazione degli attuali stanziamenti di cassa, al fine di provvedere all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

Sulla base di ciò, con il presente provvedimento si ritiene di procedere ai sensi dell'articolo 19, comma 3, della vigente legge di contabilità (L.R. n. 39/2001), alla variazione del bilancio di previsione per l'anno 2014, degli stanziamenti di cassa dei capitoli di spesa, per gli importi indicati nella Tabella riportata nell'**Allegato A**) alla presente deliberazione, ricorrendo all'utilizzo dell'apposito "Fondo di riserva di cassa" iscritto al capitolo di spesa n. 080030/U (UPB - U0189).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001 n. 39;

VISTA la L.R. 2 aprile 2014 n. 12, di approvazione del Bilancio di previsione 2014;

VISTA la DGR n. 408 del 4 aprile 2014;

VISTA la DGR n. 516 del 15 aprile 2014;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. b della L.R. 31 dicembre 2012 n. 54;

VISTA la nota dell'Assessorato al Bilancio e agli Enti Locali prot. n. 414073 del 3 ottobre 2014;

delibera

1. di prendere atto della richiesta avanzata dall'Assessorato al Bilancio e agli Enti Locali nei termini di cui in premessa, prescrivendo alle strutture responsabili dei capitoli di spesa indicati di procedere all'utilizzo degli stanziamenti di cassa assegnati con il presente provvedimento, in conformità alle richieste avanzate;
2. di apportare le variazioni di cassa al Bilancio di previsione per l'esercizio 2014, ai sensi del terzo comma dell'articolo 19 della Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39, secondo quanto riportato nell'**Allegato A)** che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio Regionale;
4. di comunicare al Consiglio Regionale il presente atto ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità n. 39/2001;
5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 080030	FONDO DI RISERVA DI CASSA (ART. 19, L.R. 29/11/2001, N.39)	0,00	-11.618.000,00	0,00	0,00
Upb: U0189	FONDO DI RISERVA DI CASSA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RAGIONERIA				
Codice	2455				
Cap. 100916	FONDO DI ROTAZIONE PER L'ULTERIORE FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI COMUNITARI NEGLI ANNI 2007-2013 (ART. 41, L.R. 05/02/1996, N.6)	0,00	+3.800.000,00	0,00	0,00
Upb: U0237	FINANZIAMENTO PROGRAMMI COMUNITARI 2007-2013				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR				
Codice	2453				
Cap. 100998	POR FESR 2007-2013 ASSE 1 "INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA" - QUOTA STATALE E REGIONALE (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)	0,00	+2.900.000,00	0,00	0,00
Upb: U0062	AIUTI ALLO SVILUPPO ECONOMICO ED ALL'INNOVAZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR				
Codice	0715				
Cap. 100999	POR FESR 2007-2013 ASSE 2 "ENERGIA" - QUOTA STATALE E REGIONALE (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)	0,00	+2.502.000,00	0,00	0,00
Upb: U0068	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI NEL SETTORE ENERGETICO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR				
Codice	0920				
Cap. 101000	POR FESR 2007-2013 ASSE 3 "AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO" - QUOTA STATALE E REGIONALE (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)	0,00	+2.416.000,00	0,00	0,00
Upb: U0111	INTERVENTI DI TUTELA AMBIENTALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR				
Codice	1432				
SALDO USCITA		0,00	0,00	0,00	0,00

(Codice interno: 283999)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1866 del 14 ottobre 2014

Variazioni al bilancio per l'anno 2014, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 29 novembre 2001 n. 39. Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste. (Provvedimento di variazione n. 66).*[Bilancio e contabilità regionale]*

Note per la trasparenza:

Integrazione dello stanziamento di un capitolo di spesa deficitario rispetto agli impieghi programmati, mediante l'utilizzo del pertinente fondo di riserva, sulla base di motivata richiesta, per far fronte ad oneri di natura imprevista.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

L'articolo 18 della Legge Regionale di contabilità del 29.11.2001 n. 39 prevede che la Giunta Regionale possa apportare con proprio atto le variazioni al bilancio occorrenti per far fronte ad eventuali deficienze negli stanziamenti di spesa, quando ciò non costituisca un principio di spesa continuativa, utilizzando le disponibilità iscritte in bilancio nell'apposito Fondo di riserva per le spese impreviste.

La Direzione del Presidente, con nota prot. n. 425414 del 10.10.2014, ha rappresentato la necessità di implementare lo stanziamento del capitolo di spesa n. 101688 (UPB U0074) "*Iniziative regionali di valorizzazione e marketing turistico (l.r. 24/12/2004, n.33)*" per un importo pari ad euro 400.000,00 al fine di poter aderire alla manifestazione 'Giro d'Italia 2015' che interesserà il territorio Veneto dal 21 al 24 maggio 2015. Tale evento rappresenta inoltre un'importante vetrina per la promozione dell'intera realtà veneta rivestendo carattere nazionale ed internazionale.

Con il presente provvedimento si propone, pertanto, di dare copertura all'esigenza di spesa imprevista sopra rappresentata e debitamente motivata, mediante il prelievo di euro 400.000,00 per competenza dalle disponibilità esistenti sul capitolo n. 080020/U "Fondo di riserva per le spese impreviste" da destinare all'aumento dello stanziamento di competenza del capitolo di spesa n. 101688 (UPB U0074) come indicato nella Tabella riportata nell'**Allegato A** alla presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. 29.11.2001 n. 39;

VISTA la L.R. 02.04.2014 n. 12 di approvazione del Bilancio di Previsione 2014;

VISTA la DGR n. 408 del 04 aprile 2014;

VISTA la DGR n. 516 del 15 aprile 2014;

VISTA la nota della Direzione del Presidente prot. n. 425414 del 10.10.2014;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. b della L.R. 31 dicembre 2012 n. 54.

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione 2014 la variazione, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 29 novembre 2001 n. 39, secondo quanto riportato nell'**Allegato A** che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio Regionale;
3. di comunicare al Consiglio Regionale il presente atto ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità n. 39/2001;
4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n. del		

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 080020	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE (ART. 18, L.R. 29/11/2001, N.39)	-400.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0188	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RAGIONERIA				
Codice	2455				
Cap. 101688	INIZIATIVE REGIONALI DI VALORIZZAZIONE E MARKETING TURISTICO (L.R. 24/12/2004, N.33)	+400.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0074	INFORMAZIONE, PROMOZIONE E QUALITÀ PER IL TURISMO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA				
Codice	1122				
SALDO USCITA		0,00	0,00	0,00	0,00

(Codice interno: 284000)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1867 del 14 ottobre 2014

Contributo per la collaborazione con il Consiglio d'Europa. Anno 2014. Legge regionale n. 13/2012, articolo 47.*[Relazioni internazionali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si definisce la collaborazione per l'anno 2014 con il Consiglio d'Europa - Ufficio di Venezia, al fine di promuovere iniziative in ambito internazionale, in particolare nell'area del Sud-Est Europa e del Mediterraneo, sulle tematiche dell'identità culturale e della cooperazione culturale. Definizione della convenzione da sottoscrivere con il Consiglio d'Europa e impegno dello stanziamento previsto per tali iniziative.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

Nell'ambito della collaborazione con il Consiglio d'Europa che avviene da 23 anni attraverso le attività della Commissione Europea per la Democrazia attraverso il Diritto, internazionalmente conosciuta come "Commissione di Venezia", la legge finanziaria per l'esercizio 2012, L.R. 6 aprile 2012, n. 13, ha disposto all'articolo 47 che la Giunta Regionale possa attivare accordi con il Consiglio d'Europa, attraverso l'Ufficio di Venezia, al fine di promuovere iniziative d'interesse regionale in ambito internazionale, ed in particolare nell'area del Sud Est Europa e del Mediterraneo, nei campi del dialogo interculturale, dell'educazione, degli scambi fra giovani e dell'ideazione di itinerari culturali, finalizzati alla valorizzazione del patrimonio storico del Veneto.

In tale ambito negli anni 2012 e 2013, la Regione del Veneto e il Consiglio d'Europa, tramite l'Ufficio di Venezia, hanno collaborato alla realizzazione di iniziative volte a promuovere la conoscenza e la messa in opera della "Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società" (Convenzione di Faro), adottata il 27 ottobre 2005 a Faro (Portogallo). Detta Convenzione mira alla salvaguardia e alla promozione dell'identità culturale considerando come la conoscenza e l'uso del patrimonio rientrano tra i diritti fondamentali dell'uomo e siano un elemento prezioso per uno sviluppo sostenibile della qualità della vita. Essa introduce un nuovo concetto nella nozione di cultura, riconoscendo l'esistenza di "comunità culturali", intese come gruppi di persone che attribuiscono rilevanza a determinati aspetti condivisi del patrimonio culturale e desiderano promuovere la sua valorizzazione e trasmissione alle generazioni future, tramite un'azione pubblica. Si tratta di una sorta di diritto al patrimonio culturale che nel caso del Veneto è particolarmente sentito, vista la storia e il forte senso d'identità della nostra Regione.

In tale ambito, per le annualità 2012 e 2013, sono state organizzate una serie di iniziative che hanno compreso:

- una Conferenza internazionale sulla Convenzione di Faro, svoltasi a Venezia nel marzo 2013, in coincidenza con l'adesione dell'Italia alla Convenzione, promuovendo il collegamento in ambito mediterraneo con la città di Marsiglia, Capitale europea della cultura nel 2013, già attiva su tali temi;
- un secondo convegno "Laboratorio di Faro a Venezia: la sfida della città metropolitana tra passato e futuro" svolto nel maggio 2014 a Venezia, che nel promuovere il dialogo tra cittadinanza, associazioni e istituzioni ha portato alla redazione di una "Carta di Venezia sul valore del patrimonio culturale per la comunità veneziana" e ad esaminare le condizioni per la creazione di una rete europea di centri per le arti, le tradizioni e gli antichi mestieri con l'obiettivo di conservare, tramandare e trasferire la conoscenza e i saperi. Questo anche nell'ottica della creazione di una rete di città per la condivisione di pratiche, approcci e procedure istituzionali dirette alla promozione del patrimonio culturale, nonché di stimolo per la ratifica della Convenzione di Faro da parte di altri Stati.

Tali iniziative sono state anche l'occasione per sostenere una nuova offerta di turismo sostenibile attraverso l'individuazione di percorsi culturali aventi l'obiettivo di rafforzare l'interazione tra la comunità e il proprio patrimonio culturale, inteso in modo ampio con riferimento alle arti, ai mestieri e alle produzioni economiche.

A seguito delle conclusioni delle iniziative sopra delineate, è stato elaborato un nuovo programma di iniziative, che traendo spunto da tali risultati è stato presentato alla Regione del Veneto dal Consiglio d'Europa - Ufficio di Venezia con nota protocollo n. 396816/7005010000 del 23.9.2014.

Per la prosecuzione della collaborazione su tali tematiche per l'anno 2014, come previsto dalla L.R. n. 13/2012, articolo 47, vengono quindi proposte le seguenti attività:

1. una conferenza internazionale prevista per il 25 ottobre a Venezia sul tema della cultura come patrimonio e diritto di tutta l'umanità, toccando il tema dei diritti culturali violati e della salvaguardia del patrimonio dai rischi costituiti dai conflitti con riferimento alle Convenzioni del Consiglio d'Europa e dell'UNESCO. Il Convegno tratterà anche dell'identità e della diversità culturale, focalizzando il ruolo della Repubblica Serenissima nel definire l'identità culturale europea e nell'area mediterranea;
2. tre seminari nell'ambito del territorio adriatico-ionico, proseguendo le attività svolte nel 2012 e 2013 per la promozione della Convenzione di Faro, tramite la citata "Carta di Venezia", anche per favorire la nascita di comunità patrimoniali e percorsi patrimoniali.

Dato il particolare rilievo dell'iniziativa in argomento, si propone quindi, di sostenere le iniziative che saranno svolte dal Consiglio d'Europa - Ufficio di Venezia, secondo le clausole contenute nello schema di convenzione e i costi preventivati nel Piano Finanziario, allegati al presente provvedimento nelle lingue italiana e inglese (**Allegati A-A1 e B-B1**).

La convenzione sarà sottoscritta tra la Regione del Veneto e il Consiglio d'Europa, avente sede a Strasburgo (Francia), che devolgerà i fondi al suo Ufficio di Venezia, per la realizzazione della iniziative previste.

Le iniziative dovranno concludersi entro il 31 gennaio 2015 e la rendicontazione dovrà essere presentata entro il 30 aprile 2015. La somma sarà liquidata in un'unica soluzione dopo la conclusione delle iniziative e la presentazione di una rendicontazione finale indicante i risultati conseguiti e il dettaglio dei costi sostenuti.

Agli oneri derivanti dalla partecipazione alle iniziative sopra descritte, per la somma di Euro 30.000,00, si farà fronte mediante le risorse del capitolo 101709 "Azioni regionali finalizzate alla realizzazione di accordi con il Consiglio d'Europa", del Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità.

Si ritiene che la spesa di cui si dispone l'impegno, concernente la tipologia "convegni" non sia soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011 in quanto il relativo stanziamento è appositamente previsto dalla legge regionale n. 13/2012, articolo 47.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la nota del Consiglio d'Europa - Ufficio di Venezia, prot. n. 396816/7005010000 del 23.9.2014;

VISTA la legge regionale 6 aprile 2012, n. 13, articolo 47;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTI gli atti d'ufficio;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di sostenere con la somma di Euro 30.000,00 le iniziative del Consiglio d'Europa - Ufficio di Venezia descritte nelle premesse;
3. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e il Consiglio d'Europa e il piano finanziario in lingua italiana e in lingua inglese, di cui agli **Allegati A-A1 e B-B1**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di fissare rispettivamente al 31 gennaio 2015 e al 30 aprile 2015 i termini di conclusione e di rendicontazione delle iniziative;

5. di impegnare a favore del Consiglio d'Europa, con sede a Strasburgo (Francia) la spesa di Euro 30.000,00, sul capitolo n. 101709 ad oggetto "Azioni regionali finalizzate alla realizzazione di accordi con il Consiglio d'Europa" (CODICE SIOPE 1.06.01.1612 - debito non commerciale), del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
6. di dare atto che la spesa per "convegni", di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;
7. di incaricare il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali dell'attuazione del presente provvedimento, compresa la sottoscrizione della convenzione di cui al punto 3, dando atto che, essendo al medesimo riservata la gestione amministrativa del procedimento, egli possa apportare eventuali variazioni all'iter procedimentale in termini non sostanziali;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^a legislatura

ALLEGATO A alla Dgr n. 1867 del 14 ottobre 2014

pag. 1/2

SCHEMA DI CONVENZIONE

La Giunta Regionale del Veneto, codice fiscale 80007580279, rappresentata da _____, nato a _____, il _____, nella sua qualità di Direttore della Sezione Relazioni Internazionali, ai sensi della legge regionale n. 54/2012 e della deliberazione della Giunta Regionale n. _____, domiciliato per la carica a Venezia - Cannaregio 23, incaricato alla stipula del presente atto con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. _____ in data _____, di seguito denominata "Regione"

e

il Consiglio d'Europa, rappresentato da _____, nato a _____, il _____, nella sua qualità di Vice Segretario Generale, con sede a Strasburgo (Francia) F-67075, di seguito denominato "il beneficiario"

convengono quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto

1.1. La presente Convenzione regola l'assegnazione, da parte della Regione, di un contributo volto al sostegno delle attività del Consiglio d'Europa per lo sviluppo della cooperazione internazionale in materia culturale (VC 3141), in attuazione della legge regionale n. 13/2012, articolo 47.

1.2. Il contributo è concesso al beneficiario secondo le condizioni di cui alla presente Convenzione.

1.3. Il beneficiario accetta il contributo e s'impegna a organizzare, tramite il suo Ufficio di Venezia, le seguenti iniziative nel quadro dei principi espressi dalle Convenzioni del Consiglio d'Europa in ambito culturale e in accordo con il Piano Finanziario di cui all'Allegato A1:

- un convegno internazionale;
- tre seminari.

Le attività saranno svolte a Venezia o in altre località del Veneto, o in altri territori che abbiano un forte legame con essi.

1.4. Tutte le spese necessarie per lo svolgimento delle iniziative saranno sostenute dalla Regione, in particolare:

- spese di organizzazione di un convegno internazionale;
- spese di viaggio dei relatori nel convegno;
- brochure e altri materiali divulgativi;
- spese di organizzazione di workshop/incontri tematici;
- riprese e fotografie delle attività;
- personale tecnico e amministrativo;
- spese di viaggio dello staff tecnico;
- attività di ricerca.

Articolo 2 - Durata del progetto

L'implementazione delle iniziative sarà avviata dal 1.10.2014 e si concluderà entro il 31.1.2015. Il beneficiario si impegna a realizzare le iniziative nel rispetto delle modalità ed entro i termini prestabiliti.

Articolo 3 - Finanziamento del progetto

3.1. Il costo totale del progetto, ammissibile al finanziamento da parte della Regione, ammonta a 30.000,00 euro (trenta mila euro).

3.2. La Regione si impegna a finanziare il progetto per un importo massimo di 30.000,00 euro (trentamila/00). Il contributo sarà liquidato in un'unica quota dopo il ricevimento della rendicontazione finale e della richiesta di pagamento.

Articolo 4 - Relazioni tecniche e finanziarie

4.1. Il beneficiario dovrà informare la Regione in merito alla realizzazione del progetto. A tale fine, dopo la conclusione delle iniziative, il beneficiario presenterà alla Regione una rendicontazione composta di una relazione tecnica e di una relazione finanziaria illustrando l'implementazione del progetto, in accordo con il seguente punto 4.2.

Tali relazioni dovranno essere sottoscritte dal Direttore dell'Ufficio di Venezia del Consiglio d'Europa e dovranno in particolare, presentare i risultati conseguiti e i mezzi impiegati. La relazione finanziaria sarà

ALLEGATO A alla Dgr n. 1867 del 14 ottobre 2014

pag. 2/2

certificata dal Tesoriere del Consiglio d'Europa, recante il dettaglio dei fondi ricevuti per il finanziamento del progetto e le spese sostenute per la sua esecuzione.

4.2. La rendicontazione finale dovrà essere presentata alla Regione entro il 30.4.2015.

Articolo 5 – Inadempimento e recesso

5.1. In caso di inadempimento di una delle Parti, senza giustificato motivo, ad uno degli obblighi previsti dalla presente Convenzione, l'altra parte potrà recedere dalla stessa, dandone un preavviso scritto entro trenta giorni, e senza il pagamento di alcuna penale.

5.2. Qualora, per ragioni non dipendenti dal beneficiario, dovesse risultare difficile o impossibile perseguire l'attività di implementazione del progetto, il beneficiario potrà recedere dalla presente Convenzione, dandone preavviso scritto, senza il pagamento di alcuna penale e senza pretendere alcuna somma dalla Regione del Veneto.

Articolo 6 – Riservatezza

La Regione e il beneficiario si impegnano a mantenere la piena riservatezza sulle relazioni, documenti e su ogni informazione scambiata in attuazione della presente Convenzione.

Articolo 7 - Pubblicità

Il Consiglio d'Europa darà evidenza al contributo ricevuto dalla Regione in tutti i materiali pubblicitari relativi al progetto.

Articolo 8 - Contatti e indirizzi

Ogni comunicazione di cui al presente accordo deve essere disposta in forma scritta, indicando il numero e il titolo del progetto, e dovrà essere inviata ai seguenti indirizzi:

Per la Regione: _____

Direttore della Sezione Relazioni Internazionali

Cannaregio, 23 - IT-30121 Venezia

Per il beneficiario: _____

Responsabile della Divisione mobilitazione risorse e relazioni con i donatori

Ufficio del direttore generale dei programmi - Consiglio d'Europa

F-67075 Strasbourg Cedex

Articolo 9 - Emendamenti

La presente Convenzione può essere modificata solo a seguito di accordo scritto tra le parti. Una proroga è possibile solo previo accordo tra le parti.

Articolo 10 - Responsabilità del progetto

Tutti i diritti e gli obblighi collegati alla presente Convenzione, non possono essere attribuiti ad una terza parte senza il preliminare accordo tra le parti coinvolte nella stipulazione della Convenzione.

Articolo 11 - Verifica e controlli

Il beneficiario certificherà, attraverso la relazione tecnica e la relazione finanziaria certificata, che i fondi sono stati utilizzati per le attività previste e che i dati finanziari contenuti nella relazione sono conformi alla normativa finanziaria prevista dal Consiglio l'Europa. Esso certificherà, inoltre, che tutte le spese sono state sostenute in conformità ai regolamenti finanziari del Consiglio d'Europa, che prevedono una procedura dettagliata di controllo interno, nonché un controllo esterno annuale da parte del revisore, la cui relazione è trasmessa al Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa.

Articolo 12 - Contenzioso

12.1 Per ogni disputa sull'attuazione della presente Convenzione, che non possa essere risolta amichevolmente tramite negoziati in buona fede tra le parti, sarà competente il Foro di Venezia.

12.2 Nessuna disposizione di cui alla presente convenzione sarà interpretata come rinuncia da parte del Consiglio d'Europa ad immunità e privilegi.

La presente Convenzione viene sottoscritta in due originali, ciascuno nelle lingue italiana e inglese.

luogo _____, data _____

Per la Regione del Veneto

Il Direttore - Sezione Relazioni Internazionali

luogo _____, data _____

Per il Consiglio d'Europa

Il Vice Segretario Generale

Allegato A1 Dgr n. del

pag. 1 / 1

ALLEGATO A1 alla Dgr n. 1867 del 14 ottobre 2014**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale – 9^a legislatura

Piano Finanziario 2013 - Contributo per la collaborazione con il Consiglio d'Europa

Spese	Unità di misura	n. unità	Costo unitario	Costi in Euro
1. Risorse Umane				
1.1 Compensi (importi lordi)				
1.1.1 Tecnici	Per competenza	1	2.500	2.500,00
1.1.2 Amministrativi/Personale a supporto	Per competenza	2	1.500	3.000,00
1.2 Salari (importi lordi, staff)				0,00
1.3 Diarie per missioni/viaggi				0,00
1.3.1 All'estero	Diaria	5	229	1.145,00
1.3.2 Locali	Diaria	6	246	1.476,00
Subtotale Risorse Umane				8.121,00
2. Trasferte				0,00
2.1. trasferte internazionali	Per volo	8	300	2.400,00
2.2 trasferte nazionali	Per viaggio	20	100	2.000,00
Subtotale viaggi				4.400,00
3. Attrezzature e forniture				0,00
Subtotale Attrezzature e forniture				0,00
4. Ufficio locale				0,00
Subtotale Ufficio locale				0,00
5. Altri costi, servizi				0,00
5.1 Studi, ricerche	Per unità	1	1.900	1.900,00
5.2 Costi di revisione	Per articolo			0,00
5.3 Costi di valutazione	Per articolo			0,00
5.4 Costi per conferenze/seminari	Per evento	2	3.008	6.016,38
5.5 Colazione di lavoro e coffee break	Per unità	2	2.000	4.000,00
5.6 Materiali promozionali	Per articolo	200	10	2.000,00
5.7 Graphic designer	Per unità	1	1.600	1.600,00
Subtotale Altri costi, servizi				15.516,38
6. Altro, spese impreviste				0,00
Subtotale Altro				0,00
7. Costi diretti imputabili al progetto (1.-6.)				28.037,38
8. Costi amministrativi				1.962,62
9. Costi totali aggregati del progetto (7.+8.)				30.000,00



ALLEGATO B alla Dgr n. 1867 del 14 ottobre 2014

pag. 1/2

SCHEME OF AGREEMENT

between

The Veneto Regional Government, tax payers code 80007580279, represented by _____, born in _____ on _____ in his capacity as Head of International Relations Division, in reference to the regional legislation (n.1/1997) and the Veneto Regional Government resolution n. _____, with its legal seat at Venice, Dorsoduro 3494/A, is in charge of the stipulation of the present Agreement as determined by the Regional Committee resolution n. _____ on _____, hereafter referred to as "Region";

and

the Council of Europe, represented by _____, born in _____ on _____, Deputy Secretary General, with its seat at F-67075 Strasbourg, hereafter referred to as "the beneficiary";

have agreed as follows:

Article 1 – Subject

1.1 The present Agreement regulates the award by the Region of a grant with a view to support the work carried out by the Council of Europe to enhance international cooperation in the cultural field (VC 3141), pursuant to Regional law n. 13/2012, art. 47.

1.2 The grant is awarded to the beneficiary under the conditions stipulated in the present Agreement.

1.3 The beneficiary accepts the grant and undertakes to organize the following activities with reference to the principles expressed by the Council of Europe Conventions and in accordance with the budget in Appendix I:

- one international conference;
- three seminars.

The activities will take place in Venice, or in other locations placed in Veneto or in other places that have a strong connection with it.

1.4 All necessary expenses for the activities shall be covered by the Region, including:

- ⌘ speakers' travel costs to the events;
- ⌘ brochures and other visibility materials;
- ⌘ organizational costs of conference;
- ⌘ organizational costs of workshops;
- ⌘ footage and photographs of the meeting and workshops;
- ⌘ technical and administrative staff;
- ⌘ staff travel costs;
- ⌘ documentary and preparatory studies research;

Article 2 – Duration of the project

The implementation of the activities starts on 1 October 2014 and will end on 31 January 2015. The beneficiary will make every possible effort to carry out the activities to the extent envisaged and within the established time limits.

Article 3 – Financing of the project

3.1 The total cost of the project eligible for financing by the donor is estimated at 30,000 euros.

3.2 The Region undertakes to finance the project for a maximum amount of 30,000 euros.

The total amount of the grant will be paid in one instalment after receipt by the Region of the final report and the corresponding payment request.

Article 4 – Technical and financial reports

4.1 The beneficiary shall keep the Region informed of the implementation of the project. To this end, the beneficiary shall submit to the Region technical and financial reports illustrating the implementation of the project in accordance with the provisions of paragraph 4.2 below. These reports shall be certified by the Council of Europe Head of Office in Venice and shall, in particular, present the results achieved, the means deployed, and a financial statement certified by the Treasurer of the Council of Europe, detailing the funds received for the financing of the project and the expenditure incurred in the execution of the project.

4.2 A single final report shall be presented to the donor by 30 April 2015.

ALLEGATO B alla Dgr n. 1867 del 14 ottobre 2014

pag. 2/2

Article 5 – Termination

5.1 Should a party fail, without any justification, to fulfill any one of its essential obligations under the present Agreement, the other party may terminate the present Agreement by serving a one month written notice and without being required to pay compensation.

5.2 If, for reasons beyond the reasonable control of the beneficiary, it becomes impossible or extremely difficult to pursue implementation of the project, the beneficiary may terminate the present Agreement, without giving notice and without paying compensation of any kind.

Article 6 – Confidentiality of information

The Region and the beneficiary undertake to preserve the confidentiality of reports, documents and any information exchanged in pursuance of the present Agreement.

Article 7 – Publicity

The Council of Europe will acknowledge the grant provided by the Region in publicity about the project.

Article 8 – Contact addresses

Any communication made in the framework of the present Agreement must be in writing, state the number and the title of the project and be sent to the following addresses:

For the donor:

Head of International Relations Division
Veneto Region
Cannaregio, 23
IT – 30121 Venice

For the beneficiary:

Head of Resource Mobilisation and Donor Relations Division
Office of the Director General of Programmes
Council of Europe
F-67075 Strasbourg CEDEX

Article 9 – Amendments

The present Agreement may be amended only by way of a written agreement between the parties. An extension of the duration of the project is possible if both parties agree.

Article 10 – Assignment

All rights and obligations attached to the present Agreement may not be assigned to a third party without the prior agreement of the parties to the Agreement.

Article 11 – Audit and checks

The beneficiary will certify, through his technical report and certified financial statement, that the funds have been used in accordance with the intended purpose and that the financial data contained in the report is in accordance with the Council of Europe's financial records. He will further certify that all expenditures have been made in accordance with the Organisation's Financial Regulations, which provide for a detailed procedure of internal control and an annual external verification of the accounts by the external auditor whose report is transmitted to the Committee of Ministers.

Article 12 – Litigation

12.1. Any disputes or disagreements with respect to the implementation of the present Agreement which cannot be resolved amicably by good faith negotiations between the parties shall be submitted for decision to an arbitration board, in accordance with Rule No. 481 of the Secretary General. The Council of Europe accepts the application of Italian law and Venice as the place of arbitration.

12.2 Nothing in the Agreement shall be construed as a waiver of the Council of Europe's privileges and immunities.

Two originals of the text of this Agreement, written in English and in Italian language, have been signed.

Place _____, date _____

For the Veneto Regional Government

Head of International relations Division

Place _____, date _____

For the Council of Europe

Deputy Secretary General

Allegato B1 Dgr n. del

pag. 1 / 1

ALLEGATO B1 alla Dgr n. 1867 del 14 ottobre 2014



giunta regionale – 9^a legislatura

Budget 2013 - Grant for the collaboration with the Council of Europe

Expenses	Unit	N. of units	Unit rate (in EUR)	Costs (in EUR)
1. Human Resources				
1.1 Fees (gross amounts, local)				
1.1.1 Technical	Per competence	1	2.500	2.500,00
1.1.2 Administrative/ support Staff	Per competence	2	1.500	3.000,00
1.2 Salaries (gross amounts, int. staff)				
1.3 Per diems for missions/travel				
1.3.1 Abroad (project staff)	Per diem	5	229	1.145,00
1.3.2 Local (project staff)	Per diem	6	246	1.476,00
Subtotal Human Resources				8.121,00
2. Travel				
2.1. International travel	Per flight	8	300	2.400,00
2.2 Local	Per trip	20	100	2.000,00
Subtotal Travel				4.400,00
3. Equipment and supplies				
Subtotal Equipment and supplies				0,00
4. Local Office				
Subtotal Local Office				0,00
5. Other costs, services				
5.1 Studies, research	Per unit	1	1.900	1.900,00
5.2 Auditing costs	Per item			0,00
5.3 Evaluation costs	Per item			0,00
5.4 Costs of conferences/seminars	Per event	2	3.008	6.016,38
5.5 work lunch and coffee break	Per unit	2	2.000	4.000,00
5.6 Visibility materials	Per item	200	10	2.000,00
5.7 Graphic designer	Per unit	1	1.600	1.600,00
Subtotal Other costs, services				15.516,38
6. Other, unforeseen expenses				0,00
Subtotal Other				0,00
7. Subtotal eligible direct project costs (1.-6.)				28.037,38
8. Administrative costs				1.962,62
9. Gran Total project costs (7.+8.)				30.000,00